



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 28 aprile 2023

Anno LIV - N. 58



Vigonovo (Ve), Transumanza sugli argini del fiume Brenta

(Robertino Maniero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 6

Modifica dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" in materia di gestione delle acque meteoriche e di interventi atti a mitigare gli effetti di siccità e precipitazioni intense.

1

LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 7

Disposizioni per la promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni.

7

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **36** del 14 aprile 2023

Costituzione Tavolo Tecnico Regionale previsto dalla DGR n. 574/2019 con funzioni consultive nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico a supporto della Giunta Regionale e nomina componenti.

12

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **39** del 17 aprile 2023

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci upadacitinib (Rinvoq - Registered), abrocitinib (Cibinco - Registered), bimekizumab (Bimzelx - Registered) e risankizumab (Skyrizi - Registered) - aree reumatologica e dermatologica. Integrazione dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici paziente adulto - area reumatologica e dermatologica.

16

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **63** del 06 aprile 2023

Rettifica imputazione contabile riferita al Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.G. n. 51 del 24/03/2023 "Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le Strutture regionali a favore della ditta Ingroscart S.r.l. via XX Settembre, 374 Avezzano (AQ) Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y753A60DDC".

27

[Appalti]

n. **68** del 17 aprile 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali; CUI S80007580279202100015. Aggiudicazione definitiva del LOTTO 1: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia, CIG 9447427763 all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003.

29

[Appalti]

n. **73** del 18 aprile 2023

Gara ponte mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta regionale". LOTTO 1 - CIG: 9447427763: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia; LOTTO 2 - CIG: 94475859C5: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Venezia; LOTTO 3 - CIG: 9447634237: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Rovigo; LOTTO 4 - CIG 94476710C0: Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Treviso; LOTTO 5 - CIG 94476997D9: Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Vicenza; LOTTO 6 - CIG 94477176B4: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Verona. Aggiudicazione LOTTO 2, LOTTO 3, LOTTO 4, LOTTO 5, LOTTO 6.

32

[Appalti]

n. **79** del 20 aprile 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, incaricata della valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.) prevista nella polizza RCT/O Fauna Selvatica della Regione del Veneto. CIG: 968919617C, CUI S80007589279202300061.

36

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **82** del 20 aprile 2023

Gara multilotto sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa dei rischi della Regione del Veneto. LOTTO 6: Polizza RCA/ARD Libro Matricola. CIG: 96207752B0. Esclusione del concorrente Vittoria Assicurazioni S.p.A., C.F./P.I. 0132951015 per la mancata presentazione del documento "Dettaglio Offerta Economica", parte integrante e sostanziale dell'offerta economica, ex art. 19 del disciplinare di gara.

[Appalti]

38

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **65** del 18 aprile 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XIV/2023.

[Agricoltura]

40

n. **66** del 20 aprile 2023

Modifica Impianto sperimentale autorizzato. DDR n. 107/2019; Reg. UE n. 1308/2013.

[Agricoltura]

41

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **129** del 17 aprile 2023

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 409 del 07/04/2023, del Bando riferito all'esercizio 2023 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993. Approvazione modulistica.

[Caccia e pesca]

43

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **111** del 11 aprile 2023

Approvazione degli esiti istruttori delle proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale del Revisore dei Conti e della Fondazione "Veneto Film Commission. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 6 comma 4.

[Cultura e beni culturali]

88

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **196** del 11 aprile 2023

Affidamento diretto ed impegno di spesa, ex art. 1, c. 2, lett a), del D.L. 16.07.2020, n. 76, convertito con L. n. 11.09.2020 n.120, dell'appalto per il "Servizio di analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico finanziaria". CIG Z383A72C62. CPV 72600000-6.

94

[**Appalti**]

n. **208** del 18 aprile 2023

Assegnazione di contributi per il rinnovo del parco veicolare adibito ai servizi di trasporto pubblico locale. Programma di investimenti avviato con DGR n. 1479/2022.

100

[**Viabilità e trasporti**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **40** del 17 aprile 2023

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 (PAC CTE) CUP: H71J18000000001. Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2023. CIG 8369737D75. Debito commerciale.

103

[**Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)**]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **97** del 06 aprile 2023

Revoca totale del contributo assegnato con decreto n. 273 del 27 maggio 2021 alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. Hotel Giulietta e Romeo" (CUP H16G21003340007). Disimpegno della spesa. Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 Sub-azione C). "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico".

105

[**Turismo**]

n. **99** del 06 aprile 2023

Impegno di spesa per l'affidamento diretto ex art. 36, co. 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici della Direzione Turismo per l'anno 2023 alla Feltrinelli S.p.A. (CIG: Z5C3A710D4).

111

[**Turismo**]

n. **103** del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel per il supporto all'organizzazione del meeting nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z3B3AAF6E0. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

116

[Turismo]

n. **105** del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di BALLOTTA S.N.C DI LEGNARO A. & C. per il servizio di supporto alla organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z823AABF7F. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

123

[Turismo]

n. **106** del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di LA MONTANELLA SRL per il servizio di supporto all'organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z103AA8260. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

130

[Turismo]

n. **115** del 20 aprile 2023

"Bando 2023 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione n. 458 del 18 Aprile 2023. Approvazione del modello di domanda di contributo.

137

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **22** del 20 aprile 2023

Indizione di procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarico di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in attuazione della DGR n. 420 del 07/04/2023 "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa da attivare nel 2023, sulle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000." CUP H74F23000080001.

138

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **75** del 21 aprile 2023

Primo bando per la presentazione di proposte progettuali a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 (codice CCI 202ITC16RFCB038). Valutazione di ammissibilità formale dei progetti di "Limitato importo finanziario"; esiti istruttori. Oggetto Primo bando per la presentazione di proposte progettuali a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 (codice CCI 202ITC16RFCB038). Valutazione di ammissibilità formale dei progetti di "Limitato importo finanziario"; esiti istruttori.

142

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **12** del 08 marzo 2023

Aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (e successive delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018) CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 CIG: 9525368656, a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera e Impegno della spesa di Euro 2.066.884,27, IVA inclusa sul capitolo U/104140 con contestuale accertamento di entrata sul correlato capitolo E/101480. L.39/2001.

149

[Appalti]

n. **14** del 08 marzo 2023

Appalto delle Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione - Lotto I°B "Opere di strutture in acciaio", presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia Favaro Veneto, località Dese. CUI L80007580279201900168- CUP H72I19000360002. CIG 86572268E4. Presa d'atto della Relazione del Direttore dei lavori sulla determinazione dei maggiori importi per le lavorazioni eseguite ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 50/2022. Rideterminazione del quadro economico complessivo dei lavori e contestuale impegno di spesa di euro 11.546,82 (IVA al 10% inclusa), a favore della ditta appaltatrice "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD), P.IVA: 02005120288, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 1699/2023 assunta sul capitolo 104109, sul bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

160

[Appalti]

n. **20** del 03 aprile 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico di progettazione definitiva ed esecutiva, e direzione lavori delle opere di manutenzione da eseguirsi sull'esemplare arboreo monumentale di Cedrus deodara (Cedro dell'Himalaya) sito presso il Parco delle Fonti Centrali di Recoaro Terme (VI), a favore della ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243. CIG: YCD3A60539 Impegno della spesa di Euro 3.425,76 (contributo EPAP ed IVA inclusa), sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

167

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **28** del 21 aprile 2023

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti volti alla formazione e alla sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001.

170

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

n. **390** del 18 aprile 2023

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASA MICHELA APS" (rep. n. 102184; C.F. 04432480244) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

173

[Servizi sociali]

n. **391** del 18 aprile 2023

Iscrizione dell'Ente "NOI VIGO APS" (rep. n. 101704; C.F. 91026850239) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

174

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **37** del 05 aprile 2023

Decadenza parziale dal contributo assegnato con DDR n. 44 del 12/08/2021 e DDR n. 51 del 30/09/2021 a Kirikù Associazione di Promozione Sociale, per mancanza sopravvenuta dei requisiti necessari all'ottenimento dei contributi in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 32/1990. Annualità 2021.

175

[Servizi sociali]

n. **42** del 18 aprile 2023

Differimento del termine della rendicontazione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", prevista dalla deliberazione numero 1277 del 18 ottobre 2022 della Giunta Regionale, dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023.

178

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **7** del 07 marzo 2023

Performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale: approvazione della relazione sulla performance per l'anno 2022.

180

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **8** del 07 marzo 2023

Attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2022 al Segretario generale.

181

[Consiglio regionale]

n. **9** del 07 marzo 2023

Sig.ra Giorgia Pradolin, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier.

193

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **10** del 14 marzo 2023

Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto per l'anno 2023 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

194

[Consiglio regionale]

n. **11** del 14 marzo 2023

Nuova disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in attuazione delle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022.

201

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 12 del 21 marzo 2023 Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma.	215
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 13 del 21 marzo 2023 Approvazione della Convenzione tra l'Autorità e il Corecom Veneto per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai sensi dell'Accordo quadro approvato con delibera n. 427/22/CONS.	221
[Consiglio regionale]	
n. 14 del 21 marzo 2023 Chiusura dell'esercizio finanziario 2022. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 3)	223
[Bilancio e contabilità regionale]	
n. 15 del 28 marzo 2023 Sig. Stefano Benetti: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto.	224
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 16 del 28 marzo 2023 Utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio regionale. Autorizzazione ai sensi dell'art. 131, comma 3 bis, del Regolamento consiliare.	225
[Consiglio regionale]	
n. 17 del 30 marzo 2023 Definizione dei profili professionali in attuazione di quanto disciplinato nel Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.	226
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 18 del 30 marzo 2023 Sig.ra Roberta Bartoloni, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, categoria D, posizione economica D4: assegnazione alla segreteria del presidente della Prima commissione consiliare.	229
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 20 del 12 aprile 2023 Sig. Andrea Recaldin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente.	230
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

n. 21 del 12 aprile 2023 Sig. Andrea Recaldin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente, in qualità di responsabile.	231
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 22 del 18 aprile 2023 Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.	232
[Designazioni, elezioni e nomine]	
n. 23 del 18 aprile 2023 Ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio per l'annullamento della deliberazione del CORECOM n. 80 del 20 dicembre 2022 resa in applicazione del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.	236
[Affari legali e contenzioso]	
n. 24 del 18 aprile 2023 Spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza della XI legislatura in carica fino alla prima riunione del nuovo Consiglio.	237
[Consiglio regionale]	

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 420 del 07 aprile 2023 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa da attivare nel 2023, sulle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000.	240
[Ambiente e beni ambientali]	
n. 459 del 18 aprile 2023 Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.9 Approvazione "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020".	245
[Turismo]	

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione di personale a tempo determinato e a tempo pieno nel profilo di professionista di Operatore Tecnico Bagnino - Area del Personale di Supporto ruolo tecnico. 293

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico della riabilitazione psichiatrica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni sanitarie della riabilitazione. 294

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Neuroradiologia (Delibera D.G. n. 482 del 18.04.2023). 295

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Radiologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Bando n. 32/2023. 296

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna tra enti per FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, settore economico-finanziario, categoria giuridica D. 315

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per un posto di archivista, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, (ex cat. D-D1), a tempo pieno ed indeterminato, riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA.. 316

Concorso pubblico, per esami, per un posto di funzionario servizi amministrativo-contabili, servizio programmazione e controllo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, (ex cat. D-D1), a tempo pieno ed indeterminato. 317

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Riapertura termini scadenza bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di Operaio Specializzato conduttore macchine operatrici complesse categoria B pos.economica 3 nel Settore 3^ - Servizi Manutentivi. 318

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Procedura selettiva pubblica per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posti Area "Istruttori", con profilo professionale "Istruttore Tecnico". 319

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore Socio Sanitario (area degli Operatori Esperti ex categoria B/B1 CCNL Funzioni Locali). 320

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO", BOVOLONE (VERONA)

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "infermiere professionale" a tempo pieno e indeterminato, area professionale: funzionario ad elevata qualificazione - profilo professionale: infermiere. 321

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato - Area Operatori Esperti - CCNL Funzioni locali 2019/2021. 322

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n.1487 del 19/04/2023. 323

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista specialista (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n. 1485 del 19/04/2023. 324

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario. Cat D livello economico super (DS) per attività di farmacogenetica, farmacogenomica, farmacocinetica, nanotecnologia. 325

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario Cat D livello economico super (DS) per attività di biostatistica applicata alle sperimentazioni cliniche e agli studi osservazionali/traslazionali. 331

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario. cat D livello economico super (DS) per attività di oncologia molecolare. 337

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Informatico, indetta con DDG n. 135 del 14/04/2023. 343

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Avviso Pubblico per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi, legnosi, canne e taglio arbusti sulle aree del demanio idrico relativo al lotto/pratica nr. SF0045 riguardante il fiume Monticano in Comune di Oderzo (TV). 351

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso di asta pubblica per alienazione dell'immobile sito a Thiene (VI) in via San Rocco n. 48/50. 381

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Avviso di bando d'asta pubblica per alienazione immobili comunali. 388

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

Avviso d'asta per l'alienazione di un terreno edificabile ad uso produttivo sito in via delle Arti e Dei Mestieri di proprietà del Comune di San Vito di Leguzzano. 389

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e Faunistico-venatoria. Avviso di consultazione pubblica sullo Studio di fattibilità per il ripopolamento di storione cobice (*Acipenser naccari*). 390

Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso. Avviso di procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarico di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in attuazione della DGR 420 del 07/04/2023. CUP H74F23000080001. 473

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acque minerali ad uso termale presentata da IMMOVILLA S.r.l. L.R. 40/89 e s.m.i.. 480

Consiglio Regionale del Veneto. Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto. 484

Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Avviso pubblico per l'approvazione di progetti per la formazione e la sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001. 494

<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI OGLIANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 3743.</p>	525
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PRADAL CARLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle ad uso irriguo. Pratica n. 6427.</p>	526
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Borso del Grappa ad uso irriguo. Pratica n. 6428.</p>	527
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per mantenere posto barca sul canale delle Lepri delle dimensioni mt. 14,00 x mt. 2,50 (già ml 6,5 x 2,5) in località Moranzani in Comune di Mira (VE). Pratica n. W03_000696.</p>	528
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Piubelli Paolo. Rif. pratica D/14019. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).</p>	530
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Galiotto Marco, Galiotto Laura e Lealini Luigi. Rif. pratica D/13888. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).</p>	531
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ANSELMINI ELENA. Rif. pratica D/14021. Uso: irriguo antibrina - Comune di Zevio (VR).</p>	532
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Turco Amelio, Turco Liliana, Turco Maria Luisa. Rif. pratica D/14018. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).</p>	533
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Avanzini Alberto e Avanzini Eugenio. Rif. pratica D/14022. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).</p>	534
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.04.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00146 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2 in Comune di Gambellara. Richiedente: Dal Bosco Francesca - Prat. n.928/CH.</p>	535
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 30.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00186 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.8 mapp.505 in Comune di Sarego. Richiedente: Parlato Michelangelo - Prat. n.2110/AG.</p>	536

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 30.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00248 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.8 mapp.494 in Comune di Sarego. Richiedente: Peruffo Daniela - Prat. n.2111/AG. 537

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di aprile 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine. 538

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 16488 del 12 aprile 2023
Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Industrie Mendo Giovanni & C. Snc. 539

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Decreto di pagamento esproprio prot. n. 4981 del 17 aprile 2023
Lavori di "Riqualificazione dell' intersezione stradale tra via Cappuccini (S.P.58 - via Alpone (S.P. 17) - via Madonnina (S.P.17) e viale Europa nel comune di Monteforte d' Alpone- C.U.P. H71B20000130003". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 540

COMUNE DI PONZANO VENETO (TREVISO)

Ordinanze del Responsabile Area 6^ "Lavori Pubblici - Manutenzioni - Protezione Civile" n. 15 del 21 marzo 2023 e n. 19 del 30 marzo 2023
Collegamento ciclo-pedonale via Santandrà, da rotonda incrocio con via Mazzini a incrocio con via Gagliardi. Deposito indennità provvisoria e liquidazione indennità definitiva di esproprio. 541

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 466 del 18 aprile 2023
Acquisizione mediante procedura espropriativa dell'immobile censito al fg. 32, mapp.le 62. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 542

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 734 - prot. n. 5729 del 13 aprile 2023

Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 11, e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4 - C.U.P. MASTER H77B12000180001. Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino Malcontenta (intervento codice A.5) - C.U.P. collegato I74H17000540002 - Codice consorziale progetto AR037P_2.

543

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 735 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri protocollo n. 5798 del 14 aprile 2023

"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualficazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del Fiume Marzenego e interventi sugli affluenti - Interventi nel comparto di valle" [P. 139B]. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento, determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

544

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Decreto del Dirigente Ufficio Espropriazioni n. 3021/E del 17 aprile 2023

"Nuovo Collettore Carpanedo Sabbioni nel territorio dei comuni di Albignasego e Maserà di Padova (ID 009-08)" CUP: F14B01000430009 Concessione: Decreto Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 19 del 28/06/2021.- Aggiornamento 2019 del progetto definitivo per la spesa di Euro 1.700.000,00 ;-Opere di I° stralcio funzionale. Pubblicazione per estratto del decreto n. 3021/E del 17.4.2023. Deposito dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Ditta n. 55 Comune Maserà di Padova.

545

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 24 del 18 aprile 2023 rep.247 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Fuin Anacleto e Scarpa Elena; Ditta n.02: Parco del Cavallino S.r.l.

546

Decreto di esproprio n. 27 del 18 aprile 2023 Rep. 250 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna - ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba" 1° stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Pavan Giancarlo, Righi Terzilla; Ditta n.02: Pavan Giancarlo; Ditta n.03: Amadi Vanna, Trevisan Fortunato, Lazzarini Andrea, Lazzarini Enrico, Lazzarini Carlo, Trevisan Rosa; Ditta n.04: Battagliarin Michele, Lucchetta Cinzia; Ditta n.05: Berton Daniele Ditta n.06: Davanzo Cristina, Bacciolo Lodovico, Bacciolo Federica; Ditta n.07: Zane Anita; Ditta n.08: Smerghetto Dino; Ditta n.09: Fuin Antonella, Pastrello Franca; Ditta n.10: Valleri Renzo; Ditta n.11: Valleri Cristian, Berton Emilia; Ditta n.12: Valleri Cristian Ditta n.13: Valleri Elio, Valleri Sandro; Ditta n.14: Valleri Beppino, Valleri Daniele, Valleri Roberto; Ditta n.15: Valli Treportine S.r.l.; Ditta n.16: Baldan Nadia, Cimarosto Gelsomino; Ditta n.17: I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane.

550

Decreto di imposizione di servitù n. 28 del 18 aprile 2023 rep.251 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1° stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Pavan Giancarlo, Righi Terzilla, Ditta n.02: Pavan Giancarlo, Ditta n.03: Amadi Vanna, Trevisan Fortunato, Lazzarini Andrea, Lazzarini Enrico, Lazzarini Carlo, Trevisan Rosa; Ditta n.04: Battagliarin Michele, Lucchetta Cinzia; Ditta n.05: Berton Daniele; Ditta n.06: Davanzo Cristina, Bacciolo Lodovico, Bacciolo Federica; Ditta n.07: Zane Anita; Ditta n.08: Smerghetto Dino; Ditta n.09: Fuin Antonella, Pastrello Franca; Ditta n.10: Valleri Renzo; Ditta n.11: Valleri Cristian, Berton Emilia; Ditta n.12: Valleri Elio, Valleri Sandro; Ditta n.13: Valleri Beppino; Ditta n.14: Ballarin Massimo; Ditta n.15: Smerghetto Cristiano, Zanella Marisa.

562

Decreto di imposizione di servitù n. 29 del 18 aprile 2023 rep.252 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1° stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Berton Daniele; Ditta n.02: Fuin Antonella, Patrello Franca; Ditta n.03: Valleri Roberto; Ditta n.04: Smerghetto Cristiano, Zanella Marisa; Ditta n.05: Cimarosto Anna, Cimarosto Gabriella, Cimarosto Lorella,

571

Trevisan Antonia; Ditta n.06: Cimarosto Anna, Cimarosto Gabriella, Cimarosto Lorella, Trevisan Antonia; Ditta n.07: Cimarosto Dino, Cimarosto Ernesta; Ditta n.08: Baldan Nadia, Cimarosto Gelsomino; Ditta n.09: I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane; Ditta n.10: Cavallaro Pia, Fisogni Zeno, Righi Giampaolo.

Decreto di imposizione di servitù n. 30 del 18 aprile 2023 rep.253 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Pavan Giancarlo, Righi Terzila.

579

Decreto di Imposizione di servitù n. 26 del 18 aprile 2023 Rep.249 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Parco del Cavallino S.r.l.

582

Decreto di Imposizione di servitù n. 25 del 18 aprile 2023 Rep.248 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Vanin Monica, Vanin Martina.

585

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Decreto del Responsabile del Procedimento n. 701 del 18 aprile 2023

Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese (CUP: D11B18000180006). Esproprio ai sensi dell'art. 22, comma 2 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

588

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 538 del 12 aprile 2023
Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Ampliamento dell'Istituto di istruzione superiore "A. Parolini" di Bassano del Grappa in Comune di Pove del Grappa (VI). CUP: F26B19005290003. PNNR-Finanziato dall'Unione Europea-Nextgenerationeu. Ditta: Comune di Bassano del Grappa. 589

Determinazione Dirigenziale n. 568 del 18 aprile 2023
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'articolo 20 comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) Intervento n. 4 Ditta n. 12 - Rizzi Leonardo. Procedimento Espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana. 590

Determina dirigenziale n. 577 del 20 aprile 2023
Decreto di esproprio (artt. 22 bis, 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo per la costruzione di una centrale idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta. Ditte varie. 592

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 16 del 14 aprile 2023
Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore della società Camerin S.n.c. di Camerin Manuela e Vania S.r.l. del servizio di accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, presso l'Hotel Alexander. CIG ZE539B3FC0. 593

Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 14 aprile 2023
Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore della società Elite S.r.l. del servizio di accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, presso l'Elite Hotel. CIG ZDF39B6C37. 598

Decreto del Soggetto Attuatore n. 18 del 14 aprile 2023
Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore dell'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. per il servizio di trasporto necessario a garantire l'accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto. CIG ZD03961166. 603

Urbanistica

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 124 del 8 novembre 2022

Approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Pastrengo, adottato con Delibera di consiglio comunale numero 39 del 11 dicembre 2020, con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale del Veneto numero 11 del 2004.

608

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 501656)

LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 6

Modifica dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" in materia di gestione delle acque meteoriche e di interventi atti a mitigare gli effetti di siccità e precipitazioni intense.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11
"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali
in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".**

1. Alla fine della lettera c) del comma 2 dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, sono aggiunte le seguenti parole: "*ivi compresi gli interventi finalizzati al risparmio idrico ovvero all'invaso antipiena e all'accumulo della risorsa idrica per fronteggiare i periodi di crisi.*".

Art. 2**Clausola di neutralità finanziaria.**

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione del Veneto.

Art. 3**Entrata in vigore.**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 26 aprile 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

Art. 2 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 3 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 26 aprile 2023, n. 6

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 25 ottobre 2022, dove ha acquisito il n. 163 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Michieletto, Vianello, Boron, Barbisan, Piccinini, Corsi e Cecchetto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 marzo 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Gabriele Michieletto, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Arturo Lorenzoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 aprile 2023, n. 6.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Gabriele Michieletto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

alla luce della ciclicità delle variazioni climatiche si rende necessario prevenire gli effetti della siccità e mitigare i danni causati da precipitazioni intense e violente che colpiscono i nostri territori. Considerando che l'acqua deve essere un bene da preservare ma al contempo da arginare, nel corso degli ultimi anni si è notato come le precipitazioni atmosferiche si stiano modificando, da frequenti e leggere a rare ed intense, spesso violente, capaci di rilasciare sottoforma di pioggia una quantità d'acqua enorme in tempi estremamente ristretti.

Gli effetti di questo cambiamento sono sostanzialmente due: lunghi periodi di siccità tra il susseguirsi di un evento meteorico e l'altro, e danni di grave entità a centri abitati, colture agricole, aree produttive e strutture, causati dall'enorme quantità d'acqua che cade al suolo, la quale non può pertanto essere incanalata, fatta defluire e avviata verso il mare da una rete idrica pensata e progettata per un clima diverso da quello attuale.

Le azioni da intraprendere per mitigare entrambi i problemi sono simili: trattenere più acqua possibile sul territorio rallentando la corsa verso i canali, nonché agire attraverso il drenaggio dei fiumi, ormai insufficienti a raccogliere in tempi brevi le precipitazioni copiose. Risulta utile, inoltre, intervenire anche nelle aree urbanizzate e produttive ponendo in essere scelte che portino alla realizzazione di opere finalizzate al trattenimento delle acque meteoriche, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, parcheggi concavi allagabili, l'utilizzo di piastroni di copertura assorbenti e a lento rilascio per la realizzazione di marciapiedi, parcheggi, piste ciclopedonali, installazione di vasche di raccolta, utili come riserve d'acqua da utilizzare quali antincendio ovvero per autolavaggi. Si rende necessario quindi ripensare globalmente il concetto di canalizzazione delle acque. Infatti, se un tempo si riteneva ragionevole velocizzare il passaggio verso valle delle acque meteoriche, in quanto gli alvei dei fiumi erano sufficienti al transito, ora risulterebbe viceversa appropriato trattenere più acqua possibile per più tempo possibile, in modo da ridurre la portata complessiva di un fiume. Di conseguenza, riducendo la quantità d'acqua che passa, in un certo punto in un dato momento, nei fiumi e nei canali, si eviterebbe di mettere in crisi il sistema idrico dei bacini.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si deve ricorrere alla realizzazione di opere - come golenature, wetland, bacini di fitodepurazione (utili anche per migliorare la qualità dell'acqua), servendosi all'occorrenza di cave dismesse - atte ad immagazzinare grandi quantitativi d'acqua, per brevi periodi nel caso di intense precipitazioni, o al contrario lunghi per scongiurare la siccità. È infatti il caso di ripensare dopo 60 anni all'eventualità di realizzare (o di tornare a utilizzare) dighe serbatoio, con l'intento di contenere acqua dolce e di produrre energia. Oggi le dighe in funzione sono tutte antecedenti agli anni '60, addirittura alcune risalenti agli anni '30, in quanto dal '63, ovvero dopo il disastro del Vajont, non si sono più realizzate, seppur il motivo di quest'ultima tragedia non fu l'opera in sé bensì il luogo geologicamente inadatto ad ospitarla.

Per tutti questi motivi, si ritiene opportuno intervenire con un'apposita modifica della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112” apportando una specificazione ulteriore nell'ambito delle ampie funzioni di cui all'articolo 84, comma 2, lettera c), concernenti la programmazione, la realizzazione e la gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica. Con tale specificazione si attualizza, rafforza ed esemplifica quanto previsto alla citata lettera c), ricomprendendo nell'ambito delle opere idrauliche di qual-

siasi natura e classifica gli interventi finalizzati al risparmio idrico ovvero all'invaso antipiena e all'accumulo della risorsa idrica per fronteggiare i periodi di crisi.

Concludono il testo la clausola di neutralità finanziaria e l'entrata in vigore.

Acquisito il parere favorevole della Terza Commissione espresso in data 8 febbraio 2023 e della Prima Commissione (1° marzo 2023) ed avvalendosi, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica delle strutture regionali competenti, la Seconda Commissione nella seduta del 9 marzo 2023 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 163 e lo ha approvato a maggioranza.

Hanno espresso voto favorevole il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Boron, Cavinato, Centenaro, Michieletto, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin -con delega del Consigliere Puppato- (Liga Veneta per Salvini Premier) e Venturini (Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto).

Hanno espresso voto di astensione i Consiglieri Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto) e Lorenzoni (Misto).”;

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Arturo Lorenzoni, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il taglio della mia correlazione è un po' diverso, perché condivido l'emergenza a parlarne, ma la mia visione su quello che è stato fatto è un po' diversa.

La situazione di criticità nella disponibilità di acqua è ben descritta da pochi numeri significativi relativi agli invasi montani, che sono stati riportati nel Bollettino di ANBI riferito a marzo 2023.

Al 31 marzo di quest'anno gli invasi del bacino dell'Adige erano al 34%, 132 milioni di metri cubi su 393 in totale, quelli del bacino del Brenta, che è solo il lago del Corlo, era pieno al 56% e quelli del bacino del Piave erano pieni al 62%. Sono dei valori drammatici per la stagione primaverile che stiamo vivendo e quest'anno non c'è neppure il volume nevoso che possa contribuire a migliorare il livello degli invasi nei prossimi mesi.

È chiaro che il regime di scarsità si protrarrà a lungo. Possiamo anche invocare la cattiva sorte per l'emergenza idrica in atto, ma passeremmo per ridicoli, secondo me, se lo facessimo, ci basta guardare dei dati e le tendenze di lungo periodo. I dati mostrano che gli effetti del cambiamento in atto in modo chiaro. ARPAV riporta che dal 1993 al 2020 in Veneto le temperature medie sono cresciute di 0,55 gradi centigradi ogni decennio, con un incremento superiore a quanto riscontrato a livello globale. L'effetto è stato un aumento di fenomeni alluvionali, mareggiate, vento intenso, ma anche ondate di calore più intense e durature e fenomeni di siccità che stiamo sperimentando. Non bastano i due giorni di pioggia degli scorsi giorni, purtroppo. In Veneto sono cresciute le notti tropicali, più 5,2 giorni per decennio, mentre sono diminuiti i giorni con temperatura minima inferiore a 0 gradi, meno 9,6 giorni per decennio.

Questo è un cambiamento veramente forte. Non è un fenomeno improvviso né atteso dunque, eppure le misure di difesa, di contrasto e di adattamento al cambiamento climatico sono poche, poco incisive e sicuramente in ritardo. Quindi, non basta un piccolo aggiustamento ad una legge del 2001 per dare risposte efficaci alle minacce che subisce la nostra regione, aggiustamento peraltro condivisibile nella sostanza, ma troppo esile di fronte a questi bisogni, quasi a sembrare una foglia di fico per coprire la mancanza di azione.

Dobbiamo essere consapevoli che la siccità sta diventando sempre più frequente e intensa nella regione, causando gravi danni alle colture, alla fauna, alla flora e all'ambiente in generale, e che comporta un aumento dei costi per le aziende agricole e per le attività turistiche, che rappresentano importanti motori dell'economia della nostra regione. In questo contesto, ci sarebbe spazio per un intervento legislativo su fronti concreti, ad esempio l'introduzione di un sistema di monitoraggio e di allerta precoce per identificare rapidamente le zone a rischio di siccità e adottare provvedimenti preventivi, la promozione di pratiche agricole più sostenibili e di sistemi di irrigazione più efficienti per ridurre lo spreco d'acqua, l'incremento dei finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie volte a contrastare gli effetti della siccità, l'adozione di norme per la gestione sostenibile delle risorse idriche, compreso l'utilizzo di fonti alternative come l'acqua piovana o il riciclo delle acque reflue.

In realtà, la legge 13 aprile 2001 n. 11 che andiamo a modificare assegna una lunga serie di competenze alla Giunta, che non le sta adeguatamente utilizzando, a discapito della ripetuta richiesta di autonomia. In particolare la Giunta si dovrebbe attivare per definire i nuovi criteri di gestione delle dighe e dei bacini idroelettrici, che, con il modificato regime di precipitazioni, incidono sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione delle colture, causando problemi di accesso e di distribuzione tra i vari fruitori.

Le modalità di utilizzo dell'acqua sono state definite a metà del secolo scorso, quando il regime idraulico era profondamente diverso. Si deve limitare l'impatto negativo sulla produzione agricola e sul reddito dei coltivatori. Inoltre, una gestione non ottimizzata può avere conseguenze ambientali negative, come il degrado dell'habitat fluviale, la riduzione della biodiversità e il cambiamento della qualità dell'acqua. Per mitigare questi impatti e questi conflitti è importante che la Giunta promuova una gestione integrata delle risorse idriche, che tenga conto delle esigenze di tutti gli utenti e dell'equilibrio tra sviluppo economico e tutela dell'ambiente. Questa gestione deve essere basata su una condivisione delle informazioni e sulla partecipazione attiva e consapevole delle comunità locali, dei gestori degli impianti e dei rappresentanti della filiera agricola.

In questo quadro generale, la costruzione di bacini di laminazione può aiutare a mitigare questi rischi, in quanto possono essere utilizzati per rallentare il flusso delle acque durante gli eventi di pioggia intensa e quindi ridurre la quantità d'acqua che si riversa nei fiumi o nei canali e non viene trattenuta.

Tuttavia, i bacini di laminazione devono essere progettati per contribuire a preservare l'ecosistema locale, raccogliendo i sedimenti e il materiale solido che, altrimenti, potrebbero finire nei corsi d'acqua vicini.

Sono opere che devono essere progettate e pensate con le comunità locali. Non deve essere, quindi, una delega in bianco alla Giunta per imporre scelte onerose per la comunità locale e per l'ambiente.

In secondo luogo, è urgentissimo procedere con degli accordi interregionali per individuare criteri di gestione delle risorse idriche condivisi basati su un uso ottimale dell'acqua sempre più scarsa. Serve una pianificazione sovraregionale perché il prelievo d'acqua a monte venga ridotto, siano promosse colture a basso impatto idrico e modalità di irrigazione più efficienti. Guardiamo il bacino del Po. L'Autorità di distretto a febbraio 2022 ha informato tutte le Regioni a monte, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, che il prelievo d'acqua avrebbe dovuto ridursi nei mesi estivi del 20% per evitare che l'acqua del mare entrasse nel delta del fiume Po, ma nella realtà è stato prelevato il 10% in più secondo i dati di Dataroom del Corriere della Sera, perché non c'era autorità nazionale che imponesse diritti di prelievo alle varie Regioni o che in agricoltura non permettesse colture idroesigenti in periodi di siccità.

Così chi sta a valle, e il Veneto, soprattutto la zona del delta, sta a valle, con il cuneo salino che sale, soffre.

Servono, dunque, degli accordi politici chiari e tempestivi per evitare le calamità siccitose alimentate da prelievi eccessivi d'acqua nelle Regioni a monte del fiume Po. Questa è l'azione politica di cui c'è bisogno. La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, approvata da questo Consiglio il 20 luglio 2020, che frutti ha dato in ormai tre anni? Praticamente nessuno.

Guardiamo ai bilanci che abbiamo approvato nel 2021 e nel 2022. C'è una continuità con il passato che non coglie minimamente l'urgenza di un'azione per difenderci dal clima che cambia, e dobbiamo agire. Non c'è più tempo di aspettare. Eppure ci sono delle proposte di legge depositate in Consiglio che vanno nella direzione di dare risposte efficaci alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. Sosteniamole, lavoriamo per realizzare prima possibile le azioni che sappiamo avere effetti positivi sul ciclo dell'acqua: la limitazione del consumo di suolo, l'aumento della superficie arborea in pianura, le modifiche ai regolamenti edilizi per fare degli esempi. Sono tutte misure che possono dare risposte adeguate in tempi rapidi e senza investimenti colossali. Altro che cattiva sorte.

Poi ci sono anche gli investimenti in infrastrutture ed è eloquente quanto sostenuto dal Direttore generale di ANBI che ha detto di recente: "È necessario dare il via ad interventi per aumentare le riserve d'acqua: dall'efficientamento delle opere esistenti alla realizzazione di nuovi bacini polifunzionali, come previsto nel Piano laghetti che ha proposto proprio ANBI con Coldiretti". Ricordiamo che l'Italia trattiene solo il 10% dell'acqua piovana contro il 50% della Spagna. Se l'acqua non si accumula in inverno, non si potrà prevenire la siccità nei nostri fiumi sempre più frequente in estate.

Ci è stata presentata di recente in Terza Commissione una tecnica per la ricarica della falda, sperimentata in Veneto, che ha costi contenuti e una grande capacità di stoccaggio d'acqua. Cosa aspettiamo ad avviare un programma su larga scala? Badiamo bene: la stima di Coldiretti è che l'agricoltura italiana solo nel 2022, a causa degli eventi siccitosi, abbia perso ben 6 miliardi di euro. Dal 2014 esiste un piano strategico nazionale per l'adattamento ai mutamenti climatici, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente, con indicate le tappe per mitigare i danni della siccità: costruire invasi per trattenere l'acqua piovana, riprogettare i canali di irrigazione – e qui bene l'inaugurazione del LEB, un'azione importante ma sporadica –, investimenti tecnologici in sistemi di irrigazione intelligente, riprogrammazione delle coltivazioni in base alle risorse idriche disponibili.

In Veneto la delibera di Giunta 1643 dell'11 ottobre 2011, all'articolo 1, comma 3, lettera g) riportava il piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, la presa d'atto del cosiddetto Piano "Casarin d'Alpaos", che individuava i bacini di laminazione per la mitigazione del rischio idraulico nel territorio Veneto. 22 anni fa, eppure stiamo ancora parlando di quel documento realizzato solo in parte e quindi siamo ancora esposti ai rischi.

Veniamo dunque al contenuto del progetto di legge di oggi, che riconosce nella presentazione che il contesto socio-economico del territorio regionale nel corso degli ultimi anni è stato modificato dalle variazioni climatiche, in particolare dalle precipitazioni atmosferiche, che sono passate da frequenti e leggere a rade ed intense, spesso violente, secondo le parole riportate nell'introduzione del progetto di legge.

Afferma poi che si rende necessario prevenire gli effetti della siccità e mitigare i danni causati da precipitazioni intense e violente che colpiscono i nostri territori. L'iniziativa propone, dunque, di intervenire con una apposita modifica dell'articolo 84 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, aggiungendo una specifica previsione alle funzioni attribuite alla Giunta, riguardante la possibilità di realizzare, per i motivi di cui sopra, opere e interventi finalizzati al risparmio idrico e al contenimento dei flussi nella rete idrografica. Erano menzionati nella versione che è stata presentata inizialmente in Commissione anche casse e bacini di espansione, che poi non sono più stati menzionati esplicitamente. L'obiettivo è, dunque, aumentare le funzioni attribuite alla Giunta regionale riguardanti la possibilità di realizzare opere e interventi finalizzati al risparmio idrico e al contenimento dei flussi nella rete idrografica. Quindi, nella presentazione del testo di legge si dice: "Con tale specificazione si attualizza, rafforza ed esemplifica quanto previsto alla lettera c) della legge medesima". Richiamo le parole "attualizza", "rafforza" ed "esemplifica": nulla di nuovo, nessuno strumento in più dato alla Giunta per gestire l'emergenza idrica.

È un modo curioso di utilizzare la tanto ambita autonomia. Di fronte a una simile minaccia sappiamo fare solo questo, con l'ampio potere assegnato alla Regione dal decreto legislativo n. 112/1998 e la successiva riforma del Titolo V della Costituzione, con la legge costituzionale n. 3/2001? Questo è un ambito dove la Regione ha autonomia e noi sappiamo solo attualizzare, rafforzare ed esemplificare. Beh, facciamo attenzione a chiedere funzioni se faticiamo ad espletare quelle che già abbiamo. E penso all'ordinanza n. 20 del 14 marzo 2023 del Presidente della Giunta: una pia raccomandazione, null'altro, di fronte alla peggiore crisi idrica che si ricordi.

Alcuni agricoltori quest'anno sono arrivati a non seminare e la Giunta intende sensibilizzare con un atto formale i cittadini e tutte le istituzioni sulla necessità di non sprecare acqua in nessun modo. Beh, davvero il confronto tra i bisogni emersi negli ultimi due decenni e le risposte date dalla Giunta sul tema della gestione del patrimonio idrogeologico sono sconcertanti. Non ci siamo. In questo senso, il micro aggiustamento che discutiamo oggi va nella giusta direzione, certo, ma non può essere in alcun modo

sufficiente per dare risposte al nostro territorio, minacciato dal cambiamento climatico. La latitanza della Giunta su questo fronte viene amplificata, non superata da questo progetto di legge.

Collegli Consiglieri, lavoriamo insieme per dare concretezza agli interventi per soddisfare il bisogno di sicurezza idraulica e di disponibilità irrigua. Non possiamo più maledire la cattiva sorte. Abbiamo delle responsabilità precise. Facciamoci fronte.”.

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 84 della legge regionale n. 11/2001, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 84 - Funzioni della regione.

1. La Giunta regionale, al fine di garantire l'esercizio unitario a livello regionale e di bacino idrografico, tenuto conto delle peculiarità relative alla tutela del vincolo idrogeologico e dei territori montani, esercita le funzioni di pianificazione in materia di difesa del suolo e risorse idriche nonché di programmazione degli interventi di cui al presente articolo.

2. La Giunta regionale esercita le funzioni relative:

- a) alla gestione delle risorse idriche e alla polizia delle acque di cui al Testo unico approvato con r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, in particolare relativamente alle derivazioni di acque pubbliche, utilizzazione delle acque sotterranee, nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche, e tutela del sistema idrico;
- b) alla gestione dei beni e delle pertinenze del demanio idrico di cui al Testo unico approvato con r.d. 25 luglio 1904, n. 523, con esclusione delle funzioni di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 89 del decreto legislativo 112/1998;
- c) alla programmazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica, *ivi compresi gli interventi finalizzati al risparmio idrico ovvero all'invaso antipiena e all'accumulo della risorsa idrica per fronteggiare i periodi di crisi*;
- d) alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli ambienti costieri;
- e) al servizio di piena e di pronto intervento;
- f) all'approvazione tecnica dei progetti delle dighe che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi, ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1998 e dell'articolo 10, comma 4, della legge 183/1989 e vigilanza sulle stesse, fatta salva la possibilità di delega da parte della Giunta regionale secondo quanto previsto dal citato articolo 91 comma 2;
- f bis) alla programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi di difesa idrogeologica nonché dei relativi manufatti, funzionali alla prevenzione di dissesti;
- f ter) alla programmazione, progettazione, approvazione ed esecuzione degli interventi per il consolidamento degli abitati e all'attuazione dei piani di trasferimento ai sensi della legge regionale 12 aprile 1999, n. 17 “Nuove disposizioni in materia di interventi per il trasferimento ed il consolidamento degli abitati”;
- f quater) alla realizzazione di pronti interventi relativamente alle opere di cui alle lettere f bis) e f ter);
- f quinquies) alla realizzazione di interventi di sistemazione di rive e sponde lacuali;
- f sexies) alle concessioni di sponde e di spiagge lacuali, di superficie e di pertinenze dei laghi nonché alla relativa polizia idraulica, ivi compresa l'estrazione di materiali inerti.

3. La Giunta regionale promuove le opportune intese con le regioni che partecipano alla gestione unitaria delle funzioni conferite ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 112/1998 al fine di individuare ed attuare le opportune soluzioni interregionali comuni, con particolare riferimento al riordino del Magistrato del Po, in attuazione dell'articolo 92, comma 1, lettera b) del decreto legislativo medesimo.

3 bis. Al fine di assicurare una puntuale presenza sul territorio e di garantire un servizio improntato ai criteri dell'efficienza ed economicità, la Giunta regionale può attribuire ad altri enti la gestione e la manutenzione dei beni del demanio idrico, definendo a tal fine, con apposito provvedimento, sentita la competente Commissione consiliare, le modalità e le condizioni di esercizio cui tali enti devono attenersi nell'attività di gestione e manutenzione.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione difesa del suolo e della costa

(Codice interno: 501657)

LEGGE REGIONALE 26 aprile 2023, n. 7

Disposizioni per la promozione della diffusione e dell'impiego dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità.**

1. La presente legge promuove la diffusione e l'impiego di defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) e di personale formato secondo le disposizioni nazionali vigenti in materia, presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che abbiano meno di quindici dipendenti, con servizi aperti al pubblico.

Art. 2**Modalità attuative.**

1. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale individua le amministrazioni destinatarie delle disposizioni contenute nella presente legge secondo un ordine di priorità che tiene conto dell'ubicazione, del bacino di utenza di riferimento nonché dei tempi di arrivo dei mezzi di soccorso.
2. La Giunta regionale stabilisce altresì i criteri e le modalità per l'installazione di DAE, opportunamente indicati con apposita segnaletica, favorendo, ove possibile, la collocazione in luoghi accessibili 24 ore su 24 anche al pubblico.
3. Non appena sarà adottato il decreto ministeriale previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021 n. 116 "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici" la Giunta regionale provvederà ad adeguare il provvedimento di cui al comma 2 del presente articolo.
4. Entro sessanta giorni da quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo, la Giunta regionale predispone un avviso a cui possono partecipare tutti i soggetti individuati dalla presente legge, in base al quale richiedere un contributo per l'acquisto dei DAE.
5. Per le procedure di acquisto dei DAE i soggetti beneficiari, secondo i requisiti richiesti, si avvalgono degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla società Consip Spa ovvero dalla centrale di committenza regionale, in conformità a quanto previsto in materia dalle vigenti disposizioni.
6. Il contributo regionale per l'acquisto del DAE sarà comunque quantificato nel limite massimo di euro 1.000,00 per ogni soggetto richiedente.

Art. 3**Obblighi dei soggetti beneficiari.**

1. La Giunta regionale individua, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed in conformità alle disposizioni statali e regionali, un regolamento tipo al quale si devono attenere gli enti territoriali nel redigere, entro i successivi novanta giorni, i regolamenti per l'installazione nel proprio territorio, di postazioni di defibrillazione ad accesso pubblico adeguatamente segnalate. Le postazioni sono dotate di sistemi automatici di chiamata e di segnalazione ai servizi di emergenza.
2. Il regolamento tipo, previsto dal comma 1 del presente articolo, disciplina anche la registrazione dei DAE presso le centrali operative del sistema regionale di emergenza urgenza "118" e l'individuazione di un soggetto responsabile del corretto funzionamento dell'apparecchio e dell'adeguata informazione all'utenza presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1 della presente legge.

3. I DAE installati in luoghi pubblici devono essere collocati, ove possibile, in apposite teche accessibili al pubblico 24 ore su 24 e un'apposita segnaletica deve indicare la posizione del dispositivo in maniera ben visibile e univoca, secondo la codificazione internazionale corrente.

Art. 4

Formazione e campagna di sensibilizzazione.

1. La Giunta regionale disciplina, ai sensi della normativa vigente, i corsi di formazione svolti dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (Fondazione SSP) per il rilascio dell'autorizzazione all'impiego extraospedaliero dei dispositivi DAE.
2. Per sensibilizzare e promuovere la formazione, la Regione del Veneto avvalendosi della Fondazione SSP, anche con la collaborazione delle aziende ULSS, organizza giornate informative e dimostrative sull'utilizzo dei DAE.

Art. 5

Clausola valutativa.

1. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge e, per gli anni successivi entro il 31 dicembre di ogni anno, la Giunta regionale invia alla competente Commissione consiliare una relazione sullo stato di attuazione della presente legge.

Art. 6

Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 200.000,00 per l'esercizio 2023, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 13 "Tutela della salute", Programma 05 "Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari", Titolo 2 "Spese in conto capitale", la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32, allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2023-2025.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 26 aprile 2023

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità.

Art. 2 - Modalità attuative.

Art. 3 - Obblighi dei soggetti beneficiari.

Art. 4 - Formazione e campagna di sensibilizzazione.

Art. 5 - Clausola valutativa.

Art. 6 - Norma finanziaria.

Dati informativi concernenti la legge regionale 26 aprile 2023, n. 7

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 29 settembre 2021, dove ha acquisito il n. 98 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Finco, Valdegamberi, Corsi, Cecchetto, Pan, Cavinato, Centenaro, Cestaro, Rizzotto, Villanova, Barbisan, Sandonà, Zecchinato, Dolfin, Venturini, Piccinini, Boron, Brescacin, Maino, Michieletto, Rigo, Soranzo, Polato, Pavanetto, Formaggio, Razzolini, Baldin, Bigon e Zottis;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 23 marzo 2023;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 18 aprile 2023, n. 7.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ogni anno le vittime di arresto cardiaco sono più di 60.000, 1 ogni 8 minuti e 45 secondi, tra queste il 7% ha meno di 30 anni e il 3,5% meno di 8 anni il che significa che ogni anno muoiono 4.200 giovani e ben 2.100 bambini; le vittime per arresto cardiaco rappresentano ormai “il killer numero uno nel mondo occidentale”.

Secondo i dati del servizio epidemiologico regionale, solo in Veneto nel corso del 2019 sono decedute più di 4400 persone a causa di malattie ischemiche al cuore.

Uno dei motivi per cui le vittime sono così numerose si può ricondurre alla scarsa presenza di defibrillatori semiautomatici e automatici (DAE) sul territorio.

Come è noto i DAE sono obbligatori nelle strutture sanitarie o sociosanitarie, nelle ambulanze, negli ambulatori pubblici e privati e dopo l'entrata in vigore del cd. Decreto Balduzzi anche per le società e associazioni sportive vi è l'obbligo ad avere un dispositivo DAE.

Con la recente legge 4 agosto 2021, n. 116 “Disposizioni in materia di defibrillatori semiautomatici e automatici” (in vigore dal 28 agosto 2021), il legislatore nazionale è intervenuto per favorire la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni, in particolare – per quanto qui interessa – presso le sedi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in cui siano impiegati più di 15 dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico.

Il presente progetto di legge si propone di intervenire a sostegno delle amministrazioni pubbliche che, pur presentando il requisito dei servizi aperti al pubblico, abbiano meno di 15 dipendenti e, quindi, siano escluse dai contributi previsti dalla L. 116/2021.

Peraltro, si evidenzia che l'articolo 2 della l. 116/2021 fa salva la possibilità per gli enti territoriali di adottare “provvedimenti normativi” per disciplinare l'installazione dei DAE sul proprio territorio, nelle more dell'adozione del Decreto ministeriale previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge 4 agosto 2021 n. 116.

La Regione Veneto attraverso un contributo economico sostiene l'acquisto dei defibrillatori semiautomatici e automatici (DAE) e ne regola l'installazione a cura degli enti territoriali

La Regione Veneto disciplina la formazione per l'impiego dei defibrillatori, curandone anche la promozione e la sensibilizzazione.

La scheda di analisi economico finanziaria redatta dalla competente struttura di Giunta regionale è stata trasmessa in data 14 marzo 2023.

La scheda di inquadramento normativo, predisposta dal Servizio Affari giuridici e legislativi, è pervenuta il 30 gennaio 2023.

La Prima commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 22 marzo 2023 allegando le note di lettura e ricognizione degli impatti economico finanziari redatte dal Servizio Attività e rapporti istituzionali.

La Quinta commissione consiliare nella seduta del 23 marzo 2023 ha licenziato, all'unanimità, con modifiche, il progetto di legge in oggetto.

Hanno espresso voto favorevole: il presidente Brescacin (con delega del consigliere Bisaglia) e i consiglieri Maino, Zecchinato (con delega del consigliere Michieletto) (Zaia Presidente), Finco (con delega del consigliere Rigo), Pan (con delega del consigliere

Cecchetto) (Liga Veneta per Salvini Premier), Bigon, Zottis (Partito Democratico Veneto), Pavanetto (con delega del consigliere Razzolini), Soranzo (Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni), Venturini (Forza Italia - Berlusconi – Autonomia per il Veneto), Piccinini (Veneta Autonomia), Barbisan (Gruppo Misto), Baldin (Movimento 5 Stelle).”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 1 del decreto legislativo n. 165/2001 è il seguente:

“Articolo 1. Finalità ed ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:

- a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
- b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
- c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

2. Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI.

3. Le disposizioni del presente decreto costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione. Le Regioni a statuto ordinario si attengono ad esse tenendo conto delle peculiarità dei rispettivi ordinamenti. I principi desumibili dall'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni, e dall'articolo 11, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, costituiscono altresì, per le Regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.”

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 1 della legge n. 116/2021 è il seguente:

“Art. 1. Programma pluriennale per la diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni

1. La presente legge è volta a favorire, nel rispetto delle modalità indicate dalle linee-guida di cui all'accordo del 27 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2003, e del decreto del Ministro della salute 18 marzo 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2011, la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE):

- a) presso le sedi delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in cui siano impiegati almeno quindici dipendenti e che abbiano servizi aperti al pubblico;
- b) negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie e nei porti, a bordo dei mezzi di trasporto aerei, ferroviari, marittimi e della navigazione interna che effettuano tratte con percorrenza continuata, senza possibilità di fermate intermedie, della durata di almeno due ore e, comunque, presso i gestori di pubblici servizi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché di servizi di trasporto extraurbano in concessione.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione, sentiti gli altri Ministri interessati, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è definito il programma pluriennale per favorire la progressiva diffusione e l'utilizzazione dei DAE nei luoghi e sui mezzi di trasporto indicati al comma 1, con priorità per le scuole di ogni ordine e grado e per le università, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, e sono stabilite le modalità di accesso delle amministrazioni pubbliche di cui al medesimo comma 1 ai contributi di cui al comma 5. Il programma ha la durata di cinque anni e può essere aggiornato, con le medesime modalità previste per la sua definizione, per tenere conto del livello di diffusione e utilizzazione dei DAE conseguito durante il periodo di programmazione di riferimento.

3. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'installazione di DAE, opportunamente indicati con apposita segnaletica, favorendo ove possibile la loro collocazione in luoghi accessibili 24 ore su 24 anche al pubblico.

4. Per le procedure di acquisto dei DAE, le amministrazioni di cui al comma 1 si avvalgono degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla società Consip Spa ovvero dalle centrali di committenza regionali.

5. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2, sono concessi contributi nel limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

6. Agli oneri di cui al comma 5, pari a 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2021-2023, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2021, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

7. Fatto salvo quanto previsto dai commi 5 e 6, le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione del presente articolo nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”.

4. Struttura di riferimento

Direzione programmazione sanitaria

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

(Codice interno: 501266)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 36 del 14 aprile 2023

Costituzione Tavolo Tecnico Regionale previsto dalla DGR n. 574/2019 con funzioni consultive nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico a supporto della Giunta Regionale e nomina componenti.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Costituzione del Tavolo Tecnico Regionale previsto con DGR n. 574/2019 con funzioni consultive nell'ambito dei Disturbi dello Spettro Autistico.

Il Direttore generale

TENUTO CONTO che i livelli essenziali di assistenza previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992" prevedono l'erogazione, nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, di prestazioni per la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato, a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, nonché l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico (art. 60);

VISTO il Piano Socio Sanitario 2019 - 2023 della Regione del Veneto approvato con LR 48/2018 che salvaguarda un modello di presa in carico integrata a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico, minori, adolescenti e adulti, valorizzando l'integrazione socio sanitaria quale strategia fondante l'assetto organizzativo di sviluppo della rete dei servizi ed affermando il principio di centralità della persona nella sua globalità, anche in relazione agli interventi sanitari, socio sanitari e assistenziali.

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata in data 10 maggio 2018 ha sancito l'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 134/2015 e ha approvato il documento relativo all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico convenendo che il recepimento avvenisse tramite l'approvazione di un Piano operativo da trasmettere al Ministero della Salute;

TENUTO CONTO che:

- in ottemperanza a quanto previsto dall'Intesa sopra richiamata con la DGR n. 574/2019 è stato approvato il Piano operativo recependo gli aggiornamenti per le linee di indirizzo in materia di disturbi dello spettro autistico, con l'obiettivo di potenziare modelli assistenziali che integrino i differenti approcci istituzionali e organizzativi (sanità, sociale, istruzione, lavoro) al fine di promuovere e realizzare interventi appropriati e aderenti ai bisogni delle persone durante tutto l'arco della vita garantendo la continuità dei servizi dall'età evolutiva all'età adulta;

- il Piano operativo configura un modello organizzativo multifunzionale articolato in un Tavolo Tecnico Regionale con funzioni consultive alla Giunta Regionale in merito alla programmazione degli interventi, un Gruppo di coordinamento tecnico regionale con funzioni di supporto al Tavolo e le Equipe specialistiche multidisciplinari dedicate ai disturbi dello spettro autistico con funzioni di diagnosi e valutazione funzionale;

- il suddetto Piano operativo è funzionale ad un approccio interdisciplinare che coinvolge la rete dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari, la scuola, il lavoro e le famiglie in ogni fase della vita della persona con ASD e trova attuazione in un modello integrato di interventi a diverso grado di intensità e protezione;

AVUTO PRESENTE che sono stati istituiti due centri di riferimento rispettivamente a Verona - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, specializzato nella diagnosi precoce, gli accertamenti eziologici e medici e l'intervento abilitativo precoce dell'età evolutiva e a Treviso - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana/UO Neuropsichiatria Infantile quale riferimento per gli interventi abilitativi in adolescenti e giovani;

RILEVATO che:

- in tale contesto, la Regione del Veneto dà attuazione a progettualità specifiche di cui alle DGR n. 73/2022 e n. 1721/2022 con Fondi statali volte a implementare azioni finalizzate al riconoscimento precoce dei disturbi dello spettro autistico con lo sviluppo di metodologie validate per la formulazione del piano individualizzato e del progetto di vita;

- tali progettualità sono state ulteriormente sviluppate in una cornice di potenziamento delle équipe delle aziende ULSS e delle aziende ospedaliere operanti nei Dipartimenti di salute mentale, nelle neuropsichiatrie infantili e nelle aree della disabilità al fine di ottimizzare e potenziare gli interventi di diagnosi e cura, salvaguardare le fasi di transizione e favorire il coordinamento dei passaggi nelle prese in carico;

CONSIDERATO che, in tale contesto, in corrispondenza dell'operatività delle équipe specialistiche multidisciplinari dedicate ai disturbi dello spettro autistico è prevista l'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione delle linee di piano, da parte del Gruppo di Coordinamento tecnico regionale istituito con decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 31 del 23 marzo 2017 e, risulta necessario, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 574/2019, a completamento del quadro configurato dal modello organizzativo, addivenire alla costituzione del Tavolo tecnico regionale con funzioni consultive e di indicazioni utili alla definizione delle programmazioni in materia di autismo;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad individuare quali componenti del Tavolo tecnico regionale:

- Dott. Pierangelo Spano - Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato con funzioni di coordinatore del Tavolo;
- Dott. Giuseppe Gagni - Direttore della U.O. Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali;
- Dr. Tommaso Maniscalco - Dirigente esperto a supporto - Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- Dr. Leonardo Zoccante - referente del Centro di riferimento per la diagnosi, l'intervento riabilitativo e il sostegno alle famiglie delle persone con ASD - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Dott.ssa Annalisa Basso - referente del Centro di riferimento per la diagnosi, l'intervento riabilitativo e il sostegno alle famiglie delle persone con ASD - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
- Dr. ssa Michela Gatta - referente Azienda Ospedale Università di Padova - UOC di Neuropsichiatria infantile;
- Dr.ssa Maria Chiara Corti - Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda ULSS 6 Euganea;
- Dr. ssa Elisabetta Baioni - Equipe Neuropsichiatria dell'Azienda ULSS 4 Veneto orientale;
- Dr. Stefano Zanolini - Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda ULSS 8 Berica;
- Dr. ssa Laura Farinella - U.O. Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr.ssa Antonella Dalla Pozza - Rappresentante Associazione Autismo Triveneto;
- Dr. Giuliano Vanzo - Rappresentante ANGSA Veneto;
- Dr.ssa Graziella Lazzari Peroni - Rappresentante ANFFAS Veneto;
- Dr. Ruggero Mason - Rappresentante Coordinamento Autismo Veneto;
- Dr. Flavio Savoldi - Rappresentante FISH Veneto;
- Dr. Giovanni Giuseppe Marcolini - Rappresentante Gruppo Asperger;
- Dr.ssa Malida Franzoi - Rappresentante La Nostra Famiglia.

Forniranno inoltre supporto tecnico al Tavolo Tecnico Regionale:

- Gruppo di coordinamento tecnico regionale
- Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di Azienda Zero;

CONSIDERATO che il Tavolo Tecnico Regionale avrà i seguenti compiti:

- fornire consulenza in materia di autismo alla Giunta Regionale;
- fornire indicazioni alla definizione delle programmazioni in materia di autismo;
- promuovere percorsi e nuovi modelli organizzativi di presa in carico integrata per tutto l'arco di vita dall'infanzia all'età adulta della persona con disturbo dello spettro autistico, con particolare attenzione alla fase della transizione dall'età evolutiva all'età adulta;
- monitoraggio e verifica dell'applicazione a livello locale delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico di cui al Piano operativo approvato con DGR n. 574/2019;

- promuovere buone pratiche inerenti la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e la verifica del Piano individualizzato e il progetto di vita di cui all'art. 14 della L. n. 328/2000, quale collaborazione tra le figure multiprofessionali coinvolte;
- promuovere metodologie orientate al miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi e percorsi assistenziali/abilitativi nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico;
- promuovere iniziative di formazione/aggiornamento e divulgazione rivolte a tutte le figure professionali coinvolte nei servizi sanitari, socio sanitari e sociali nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico con modalità interdisciplinari integrate;
- promuovere occasioni formative ai familiari delle persone con disturbi dello spettro autistico e alle reti primarie svolte anche in collaborazione con Associazioni e organizzazioni del terzo settore operanti nell'ambito dell'autismo;

TENUTO CONTO che:

- i componenti del Tavolo resteranno in carica sino al 31/12/2025;
- ai lavori del Tavolo potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;
- la partecipazione al Tavolo non prevede oneri a carico della Regione del Veneto e che le spese di partecipazione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza di ciascun componente;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017;

VISTA la Legge n. 104/1992;

VISTA la Legge n. 328/2000;

VISTA la Legge n. 134/2015;

VISTA la LR n. 48/2018;

VISTE la DGR n. 2959/2012, la DGR n. 574/2019, la DGR n. 2177/2017, la DGR n. 73/2022, la DGR n. 1721/2022;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 31 del 23/07/2017;

decreta

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di costituire il Tavolo Tecnico Regionale di cui in premessa con la seguente composizione:

- Dott. Pierangelo Spano - Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato con funzioni di coordinatore del Tavolo;
- Dott. Giuseppe Gagni - Direttore della U.O. Non Autosufficienza della Direzione Servizi Sociali;
- Dr. Tommaso Maniscalco - Dirigente esperto a supporto - Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria;
- Dr. Leonardo Zoccante - referente del Centro di riferimento per la diagnosi, l'intervento riabilitativo e il sostegno alle famiglie delle persone con ASD - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
- Dott.ssa Annalisa Basso - referente del Centro di riferimento per la diagnosi, l'intervento riabilitativo e il sostegno alle famiglie delle persone con ASD - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
- Dr. ssa Michela Gatta - referente Azienda Ospedale Università di Padova - UOC di Neuropsichiatria infantile;
- Dr. ssa Maria Chiara Corti - Direttore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda ULSS 6 Euganea;
- Dr. ssa Elisabetta Baioni - Equipe Neuropsichiatria dell'Azienda ULSS 4 Veneto orientale;
- Dr. Stefano Zanolini - Dipartimento Salute Mentale dell'Azienda ULSS 8 Berica;
- Dr. ssa Laura Farinella - U.O. Disabilità e Non Autosufficienza dell'Azienda ULSS 5 Polesana;
- Dr.ssa Antonella Dalla Pozza - Rappresentante Associazione Autismo Triveneto;
- Dr. Giuliano Vanzo - Rappresentante ANGSA Veneto;
- Dr.ssa Graziella Lazzari Peroni - Rappresentante ANFFAS Veneto;
- Dr. Ruggero Mason - Rappresentante Coordinamento Autismo Veneto;
- Dr. Flavio Savoldi - Rappresentante FISH Veneto;
- Dr. Giovanni Giuseppe Marcolini - Rappresentante Gruppo Asperger;
- Dr.ssa Malida Franzoi - Rappresentante La Nostra Famiglia.

3. di dare atto che forniranno supporto tecnico al Tavolo Tecnico Regionale:

- Gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale
- Osservatorio Regionale Politiche Sociali e Socio Sanitarie di Azienda Zero;

4. di dare atto che ai lavori del Tavolo potranno essere chiamati a partecipare, qualora se ne ravvisasse la necessità, esperti nelle materie oggetto del mandato;

5. di stabilire che la partecipazione al Tavolo di cui al presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale e le spese di partecipazione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza di ciascun componente;

6. di stabilire che i componenti del Tavolo resteranno in carica sino al 31/12/2025;

7. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 501505)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 39 del 17 aprile 2023

Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 recante la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica, gastroenterologica e successive modifiche e aggiornamenti. Aggiornamento per nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci upadacitinib (Rinvoq - Registered), abrocitinib (Cibinqo - Registered), bimekizumab (Bimzelx - Registered) e risankizumab (Skyrizi - Registered) - aree reumatologica e dermatologica. Integrazione dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici paziente adulto - area reumatologica e dermatologica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Si aggiorna l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici delle aree reumatologica e dermatologica (ultimo aggiornamento decreto n. 132 del 03.10.2022).

Il Direttore generale

VISTO il decreto Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017 con il quale si è operata la ricognizione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica, come da elenco Allegato A, aggiornato con successivi decreti, da ultimo con decreto n. 132 del 03.10.2022;

VISTA la D.G.R. 14.5.2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019";

VISTA la determina AIFA n. 19 del 13.1.2023 (G.U. n. 22 del 27.1.2023) *Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Rinvoq», in base alla quale tale medicinale, per la nuova indicazione terapeutica trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni eleggibili alla terapia sistemica, è stato classificato:*

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H e prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea, allegata alla determina AIFA n. DG/63 del 24.2.2023 (GU n. 58 del 9.3.2023);
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - reumatologo, internista, dermatologo (RNRL)*;

VISTA la determina AIFA n. 36 del 13.1.2023 (G.U. n. 22 del 27.1.2023) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Cibinqo», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in base alla quale tale medicinale, nuova entità terapeutica, indicato per il trattamento della dermatite atopica da moderata a grave negli adulti candidati alla terapia sistemica, è stato classificato:*

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H e prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea, allegata alla determina AIFA n. DG/63 del 24.2.2023 (GU n. 58 del 9.3.2023);
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo (RNRL)*;

VISTA la determina AIFA n. 792 del 7.11.2022 (G.U. n. 268 del 16.11.2022) *Riclassificazione del medicinale per uso umano «Bimzelx», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in base alla quale tale medicinale, nuova entità terapeutica, indicato per il trattamento di pazienti con psoriasi a placche di grado da moderato a severo (definita come: Psoriasis Area Severity Index-PASI >10 o Body Surface Area-BSA >10% oppure BSA <10% o PASI <10 associato a lesioni al viso o palmari/plantari, ungueali o genitali) in caso di mancata risposta o intolleranza (fallimento terapeutico) ad un DMARD sintetico convenzionale, è stato classificato:*

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H e prescrizione soggetta a scheda di prescrizione cartacea, allegata alla sopraccitata determina;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo (RRL)*;

VISTA la determina AIFA n. 1 del 13.1.2023 (G.U. n. 17 del 21.1.2023) *Regime di rimborsabilità e prezzo a seguito di nuove indicazioni terapeutiche e riclassificazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, del medicinale per uso umano «Skyrizi»*, in base alla quale tale medicinale, per la nuova indicazione terapeutica *da solo o in associazione con metotressato (MTX)*, è indicato per il trattamento dell'artrite psoriasica attiva in adulti che hanno manifestato una risposta inadeguata o un'intolleranza a uno o più farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD), è stato classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H;
- ai fini della fornitura come *medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - dermatologo, reumatologo ed internista (RRL)*;

ESAMINATE altresì, le richieste di autorizzare alla prescrizione dei seguenti medicinali, pervenute da varie Aziende Sanitarie per specificate Unità Operative/Strutture accreditate:

- farmaci biologici per il paziente adulto - area reumatologica;
- farmaci biologici per il paziente adulto - area dermatologica;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25.10.2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 9 del 8.2.2023 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione Registro AIFA, Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (di cui alla D.G.R. n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale delle sedute del 23.2.2023 e 23.3.2023.

decreta

1. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco upadacitinib (Rinvoq - Registered), per la nuova indicazione terapeutica *trattamento della dermatite atopica da moderata a severa negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a dodici anni eleggibili alla terapia sistemica*, come da determina AIFA n. 19 del 13.1.2023, le Unità Operative di area dermatologica già indicate alla Tabella 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;
2. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco abrocitinib (Cibinqo - Registered), nuova entità terapeutica, indicato per il *trattamento della dermatite atopica da moderata a grave negli adulti candidati alla terapia sistemica*, come da determina AIFA n. 36 del 13.1.2023, le Unità Operative di area dermatologica già indicate alla Tabella 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;
3. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco bimekizumab (Bimzelx- Registered), nuova entità terapeutica, indicato per il *trattamento di pazienti con psoriasi a placche di grado da moderato a severo (definita come: Psoriasis Area Severity Index-PASI >10 o Body Surface Area-BSA >10% oppure BSA <10% o PASI <10 associato a lesioni al viso o palmari/plantari, ungueali o genitali) in caso di mancata risposta o intolleranza (fallimento terapeutico) ad un DMARD sintetico convenzionale*, come da determina AIFA n. 792 del 7.11.2022, le Unità Operative di area dermatologica già indicate alla Tabella 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;
4. di individuare, quali Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco risankizumab (Skyrizi - Registered), per la nuova indicazione *terapeutica da solo o in associazione con metotressato (MTX)*, è indicato per il trattamento dell'artrite psoriasica attiva in adulti che hanno manifestato una risposta inadeguata o un'intolleranza a uno o più farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARD), come da determina AIFA n. 1 del 13.1.2023, le Unità Operative di area reumatologica già indicate alla Tabella 1.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa;
5. di integrare l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici di area reumatologica per il paziente adulto - di cui alla Tabella 1.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa - con il Poliambulatorio Specialistico di Reumatologia, Distretto di Treviso Sud - Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;

6. di integrare, altresì, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci biologici di area dermatologica per il paziente adulto - di cui alla Tabella 2.0 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto così come oggi identificate dalla D.G.R. n. 614 del 14.5.2019 citata in premessa - con le seguenti Unità dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti:
 - UOS Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia dell'Ospedale di Belluno;
 - UOS Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia dell'Ospedale di Feltre;
7. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici per il paziente adulto e pediatrico area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica", parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 132 del 03.10.2022;
8. di confermare che la prescrizione dei farmaci di cui ai punti 1. e 2. dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda di prescrizione cartacea, di cui alla determina AIFA n. DG/63 del 24.2.2023;
9. di confermare che la prescrizione del farmaco bimekizumab (Bimzelx- Registered) dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato A del decreto Area Sanità e Sociale n. 142 del 18.12.2019 "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per il trattamento della psoriasi di grado moderato severo. Aggiornamento ottobre 2019. Recepimento";
10. di confermare che la prescrizione del farmaco risankizumab (Skyrizi - Registered) dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del decreto Area Sanità e Sociale n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)";
11. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per i farmaci abrocitinib (Cibinqo - Registered) e bimekizumab (Bimzelx- Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
12. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
13. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 11., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protesica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
14. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCSS della Regione del Veneto, incaricati della prescrizione, ad acquistare i farmaci abrocitinib (Cibinqo - Registered) e bimekizumab (Bimzelx- Registered) - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
16. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
17. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 1/8

**ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PER IL PAZIENTE ADULTO E PEDIATRICO
AREA REUMATOLOGICA, DERMATOLOGICA E GASTROENTEROLOGICA ***

TABELLA 1.0		
CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA REUMATOLOGICA: <i>artrite reumatoide, artrite associata ad entesite, spondilite anchilosante, spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di spondilite anchilosante, artrite psoriasica</i>		
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Anakinra, Apremilast, Baricitinib, Certolizumab Pegol, Etanercept, Filgotinib, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Risankizumab, Rituximab, Sarilumab, Secukinumab, Tocilizumab, Tofacitinib, Upadacitinib, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Reumatologia	O. Belluno
	UOC Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. Vittorio Veneto
	UOS Reumatologia	O. Montebelluna
	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
	Poliambulatorio Specialistico di Reumatologia	Distretto di Treviso Sud
3 Serenissima	USD Reumatologia	O. Venezia
	US Reumatologia ¹ Medicina Generale	O. Dolo
	Medicina Generale (ambulatorio di Reumatologia)	O. CL. Villa Salus,
4 Veneto Orientale	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. S. Donà di Piave
5 Polesana	UOS Specialistica (specialisti in Reumatologia)	O. Rovigo
	UO Chirurgia, Servizio di Medicina e Terapia del Dolore (Specialisti in Reumatologia)	Casa di Cura Santa Maria Maddalena
6 Euganea	US Reumatologia	Distretto Padova Bacchiglione
7 Pedemontana	UOS Reumatologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Medicina d'Urgenza (Ambulatorio di Reumatologia)	O. Santorso

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 2/8

8 Berica	UOS Reumatologia e Gestione della Terapia con Farmaci Biologici	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	O. San Bonifacio
	UOC Medicina Generale - Ambulatorio reumatologico	O. Legnago
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
	Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)
AOU Padova	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

TABELLA 1.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI – AREA REUMATOLOGICA: *artrite idiopatica giovanile sistemica, malattia di Still*

Principi attivi: Canakinumab, Anakinra.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	USD Reumatologia	AOUI Verona
	UOC Medicina Generale B	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 3/8

TABELLA 1.2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI– AREA REUMATOLOGICA: *Sindrome periodica associata al recettore del fattore di necrosi tumorale (TRAPS), Sindrome da iperimmunoglobulinemia D (HIDS)/deficit di mevalonato chinasi (MKD), Febbre mediterranea familiare (FMF)*

Principi attivi: Canakinumab, Anakinra

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
2 Marca Trevigiana	UOC Medicina Generale I	O. Treviso
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
	UOC Reumatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Medicina Generale ad indirizzo immunoematologico ed emocoagulativo	AOUI Verona

TABELLA 1.3

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA (*artrite idiopatica giovanile, artrite associata ad entesite, artrite psoriasica*)

Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	USD Reumatologia Pediatrica	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona
	UOC Reumatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 4/8

TABELLA 2.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA DERMATOLOGICA (*psoriasi a placche, artrite psoriasica, idrosadenite suppurativa, dermatite atopica*)

Principi attivi: Abrocitinib, Adalimumab, Apremilast, Bimekizumab, Brodalumab, Certolizumab Pegol, Dupilumab, Etanercept, Golimumab, Guselkumab, Infliximab, Ixekizumab, Risankizumab, Secukinumab, Tralokinumab, Tildrakizumab, Upadacitinib, Ustekinumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
	UOS Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia	O. Belluno
	UOS Attività Specialistiche - Poliambulatorio di Dermatologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

TABELLA 2.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA (*psoriasi a placche e artrite psoriasica*)

Principi attivi: Adalimumab, Secukinumab, Etanercept, Ustekinumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
AOU Padova	Dermatologia Pediatrica affidente a UOC Dermatologia	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 5/8

TABELLA 2.2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA
(Dermatite atopica)

Principi attivi: Dupilumab

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	USD Dermatologia	O. Belluno
2 Marca Trevigiana	UOC Dermatologia	O. Treviso
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Dermatologia	O. Venezia
3 Serenissima	UOC Pediatria	O. Mestre
5 Polesana	UOSD Dermatologia	O. Rovigo
8 Berica	UOC Dermatologia	O. Vicenza
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
AOU Padova	UOC Dermatologia	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Pneumologia e Allergologia Pediatrica	AOU Padova
AOU Padova	UOSD Allergie Alimentari	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Dermatologia	AOUI Verona
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 6/8

TABELLA 3.0

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA GASTROENTEROLOGICA
(malattie infiammatorie croniche intestinali)
Principi attivi: Adalimumab, Golimumab, Infliximab, Tofacitinib, Ustekinumab, Vedolizumab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Gastroenterologia	O. Conegliano
	UOC Gastroenterologia	O. Treviso
3 Serenissima	UOC Gastroenterologia	O. Mestre
	USD Gastroenterologia	O. Dolo
4 Veneto Orientale	USD Gastroenterologia	O. San Donà di Piave
5 Polesana	UOC Gastroenterologia	O. Rovigo
6 Euganea	UOC Gastroenterologia	O. Camposampiero
	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
7 Pedemontana	UOC Gastroenterologia	O. Bassano del Grappa
	UOSD Endoscopia digestiva	O. Santorso
8 Berica	USD Gastroenterologia	O. Arzignano-Montebelluna
	UOC Gastroenterologia	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Gastroenterologia	O. San Bonifacio
	UOC Gastroenterologia	O. Legnago
	USD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Gastroenterologia	C.C. Pederzoli (Peschiera del Garda)
	Gastroenterologia	IRCSS O.C.L. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Gastroenterologia	AOU Padova
	UOC Gastroenterologia OSA	O. Sant'Antonio
AOUI Verona	UOC Gastroenterologia	AOUI Verona

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 7/8

TABELLA 3.1

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA GASTROENTEROLOGICA
*(malattie infiammatorie croniche intestinali)***Principi attivi:** Adalimumab, Infliximab.

AULSS/AO/IRCCS	Unità operativa autorizzata	Sede ospedale
1 Dolomiti	UOC Pediatria	O. Belluno
	UOC Gastroenterologia	O. Belluno
	UOC Pediatria	O. Feltre
	UOC Gastroenterologia	O. Feltre
2 Marca Trevigiana	UOC Pediatria	O. Treviso
6 Euganea	US Gastroenterologia	O. Schiavonia
8 Berica	UOC Pediatria	O. Vicenza
9 Scaligera	UOC Pediatria	O. San Bonifacio
	USD Gastroenterologia	O. Villafranca
	Pediatria e Gastroenterologia	IRCSS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar)
AOU Padova	UOC Pediatria	AOU Padova
AOUI Verona	UOC Pediatria	AOUI Verona

*** Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:**

Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 132 del 03.10.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 06.07.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 13.6.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 17.02.2022
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 120 del 28.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 14.10.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 10.9.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 16.2.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 7.1.2021
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 28.7.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 12.5.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 20 del 26.2.2020
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 4.12.2019

Allegato A al Decreto n. 39 del 17 Aprile 2023

pag. 8/8

Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 7.8.2019
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 127 del 22.10.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 81 del 9.7.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 58 del 19.4.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 24 del 12.2.2018
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 8.8.2017
Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 77 del 22.6.2017

Nota 1 : nelle more della riconferma in successivi atti aziendali.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 501482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 63 del 06 aprile 2023

Rettifica imputazione contabile riferita al Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 51 del 24/03/2023 "Affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le Strutture regionali a favore della ditta Ingroscart S.r.l. via XX Settembre, 374 Avezzano (AQ) Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y753A60DDC".

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica il capitolo di imputazione della spesa per la fornitura in oggetto, dal capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" al capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria per la stampa di atti e documenti ed altro materiale d'ufficio (L.R. 04/02/1980, N.6)" più coerente alla natura della spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio Decreto n. 51 del 24/03/2023 è stata affidata all'operatore economico Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 la fornitura di dodici cucitrici per alti spessori Rapid HD210 per le Strutture regionali e si è assunto l'impegno di spesa n. 4664/2023 di euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa), sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature" - a favore del suddetto operatore economico;
- la Direzione Bilancio e Ragioneria ha restituito il Decreto senza apporre il visto di regolarità contabile, con conseguente annullamento dell'impegno sopra richiamato, con la seguente motivazione: "La spesa oggetto del provvedimento non costituisce spesa di investimento. Le cucitrici rientrano tra i beni di consumo di cancelleria, infatti per questa fornitura codesta direzione non ha adottato il codice CUP, trattandosi di spesa di gestione";

VISTE le premesse, si confermano tutte le decisioni amministrative assunte con il proprio DDR n. 51/2023 e si provvede, per le ragioni sopra indicate, alla rettifica del suddetto decreto disponendo l'impegno di spesa di Euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) a favore di Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria per la stampa di atti e documenti ed altro materiale d'ufficio (L.R. 04/02/1980, N.6), C.I.G. n. Y753A60DDC, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n.1823/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rettificare il proprio Decreto n. 51 del 24/03/2023, imputando la spesa sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria per la stampa di atti e documenti ed altro materiale d'ufficio (L.R. 04/02/1980, N.6), invece che sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature";
3. di confermare tutte le decisioni amministrative assunte con il proprio DDR n. 51 del 24/03/2023 e di provvedere, per le ragioni sopra indicate, alla rettifica del suddetto decreto, disponendo l'impegno di spesa di euro 1.127,28 (IVA 22% inclusa) a favore di Ingroscart S.r.l. - via XX Settembre, 374 - Avezzano (AQ) - Codice Fiscale e Partita IVA 01469840662 sul capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria per la stampa di atti e documenti ed altro materiale d'ufficio (L.R. 04/02/1980, N.6), C.I.G. n. Y753A60DDC secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 501264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 68 del 17 aprile 2023

Gara ponte mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali; CUI S80007580279202100015. Aggiudicazione definitiva del LOTTO 1: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia, CIG 9447427763 all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva del LOTTO 1: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia, relativo alla gara in oggetto, suddivisa in n. 6 lotti prestazionali, alla società Sicuritalia Ivri S.p.a., con sede in Como, C.F./P.IVA 07897711003, approvando i verbali di tutte le operazioni di gara nonché prendendo atto della chiusura del procedimento di anomalia di due offerte.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 230 del 18 ottobre 2022 è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", suddivisa in n. 6 lotti prestazionali;
- il bando di gara è stato pubblicato in G.U.U.E n. 2022/S 204-580663 del 21.10.2022 con termine per la presentazione delle offerte in data 30 novembre 2022, ore 17:00 nonché sulla GURI n. 124 del 24.10.2022, nonché per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
- con riferimento al LOTTO 1: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia CIG 9447427763, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del D.lgs. 50/2016, per l'importo di Euro 625.688,00= Iva esclusa di cui Euro 8.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per una durata biennale del servizio, alla scadenza del termine sono pervenute, le offerte presentate dai seguenti operatori economici:
 - 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI); 2) SECURITY SERVICE S.R.L. con sede in Roma (RM); 3) RAIDERS S.R.L. con sede in Marghera/Venezia (VE); 4) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI); 5) CDS S.R.L. con sede in Zelarino/Venezia (VE); 6) VEDETTA 2 MONDIALPOL S.P.A. con sede in Como (CO); 7) RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI); 8) SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO);
- nelle sedute del 01 e 06 dicembre 2022 il seggio di gara ha proceduto all'apertura delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa presentata dai suddetti operatori economici, secondo quanto previsto al punto 17 del disciplinare di gara ed ha proseguito con la verifica della completezza e della regolarità della documentazione amministrativa, ammettendo tutti i concorrenti alla successiva fase della procedura selettiva, come da verbale "**Allegato A**";
- con proprio decreto n. 273 in data 06 dicembre 2022 è stata nominata la commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 comma 12 del D.lgs. 50/2016;

RILEVATO CHE:

- la Commissione Giudicatrice in data 12 dicembre 2022, come da verbale "**Allegato B**" ha proceduto, all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche ed alla verifica della presenza della documentazione richiesta al punto 18 del Disciplinare di gara proseguendo, poi, con la valutazione in seduta riservata delle offerte tecniche nelle successive sedute del 9, 10, 13, 16, 23 gennaio 2023, come da verbale che si allega nell"**Allegato C**";
- nella seduta di gara tenutasi in data 14 marzo 2023 il Presidente della Commissione, come da verbale "**Allegato D**", preso atto che tutti i concorrenti nella valutazione dell'offerta tecnica hanno superato la soglia tecnica di sbarramento prevista dal Disciplinare di gara, ha proceduto, per ciascun concorrente, alla lettura ed all'inserimento dei relativi punteggi relativi alla valutazione dell'offerta tecnica nella piattaforma Sintel e, di seguito, all'apertura dell'offerta economica e valutazione della stessa, attribuendo i punteggi secondo il paragrafo 21.2 del Disciplinare di gara nonché

alla formulazione della graduatoria finale sulla base del punteggio complessivo ottenuto dai concorrenti;

VISTO il verbale della seduta tenutasi il 14 marzo 2023, "**Allegato D**", la Commissione Giudicatrice, ha evidenziato che, relativamente al Lotto 1, gli operatori economici "Sicuritalia Ivri S.p.a." con sede in Como (CO), prima classificata, e "Rangers S.r.l. con sede in Vicenza (VI), seconda classificata, hanno formulato un'offerta risultata anomala a seguito della quale il RUP ha avviato la prevista verifica di congruità ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 comma 3 del D.lgs. 50/2016 s.m.i. giuste note prot. n. 148295 del 16.03.2023 e n. 148296 del 16.03.2023, con termine di scadenza previsto per il 31 marzo 2023;

PRESO ATTO CHE entro il predetto termine di scadenza l'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a. ha fatto pervenire la documentazione contenente le giustificazioni richieste a sostegno della propria offerta economica presentata, con pec del 27.03.2023 acquisita in pari data al protocollo n. 167854, agli atti;

PRESO ATTO CHE l'operatore economico Rangers S.r.l. ha fatto pervenire la documentazione contenente le giustificazioni richieste a sostegno della propria offerta economica presentata, con pec del 05.04.2023 acquisita al protocollo in pari data al n. 186510, in seguito a motivata richiesta di proroga dei termini concessa con nota protocollo n. 178492 del 31.03.2023, agli atti;

CONSIDERATO CHE il RUP esaminata la predetta documentazione pervenuta, ha riscontrato che la proposta economica risulta, nella sua globalità, attendibile e ragionevolmente congrua in relazione alla corretta esecuzione del servizio in appalto, giusta relazione del RUP del 07.04.2023, "**Allegato E**";

RILEVATO, altresì, che dall'esito complessivo delle operazioni di gara, emerge che, relativamente al Lotto 1, l'offerta dell'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a., con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003, risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, come emerge dal verbale in data 14.03.2023, ossia: punteggio tecnico: 62,49/70; offerta economica: 28,57/30; punteggio totale 91,06/100, applicando un ribasso pari a 16,95652 % sull'importo di Euro 617.688,00, Iva esclusa ed Euro 8.000,00= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per la durata biennale del servizio;

RITENUTO, pertanto, di provvedere, per le ragioni sopra esposte, all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto all'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a. con sede in Como (CO) C.F./P.IVA 07897711003, confermando l'esito della graduatoria pubblicata in data 15 marzo 2023 su piattaforma "Sintel";

ATTESO che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTE le Linee guida n. 10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23.05.2018;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art. 9 co. 3 bis del D.L. n. 66/2014 convertito con legge n. 89 del 23/06/2014;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 02 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023" e successive variazioni approvate con DGR 239/2022, DGR n. 523/2022, DGR 857/2022 e DGR 1130/2022;

VISTI i verbali di gara citati nel presente atto;

VISTA la documentazione agli atti;

RICHIAMATI i propri DDR n. 230 in data 18 ottobre 2022 e n. 273 del 06 dicembre 2022.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **allegati A, B, C, D e E** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze delle operazioni esperite dalla Commissione Giudicatrice e dal seggio di gara, relativamente al Lotto 1, come da verbali delle sedute in data 01 e 06 dicembre 2022 "**Allegato A**"; seduta in data 12 dicembre 2022 "**Allegato B**"; sedute valutazione offerte tecniche in data 09, 10, 13, 16 e 23 gennaio 2023 "**Allegato C**" e seduta apertura offerte economiche in data 14 marzo 2023 "**Allegato D**" che si intendono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto delle giustificazioni pervenute dagli operatori economici "Sicuritalia Ivri S.p.a." con sede in Como (CO), e Rangers S.r.l. con sede in Marghera/Venezia (VE) a sostegno delle proprie offerte presentate in gara per il Lotto 1, giusta relazione del RUP dell'esito della verifica di anomalia del 07 aprile 2023 "**Allegato E**" che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di aggiudicare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", suddiviso in n. 6 lotti prestazionali - LOTTO 1: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia CIG 9447427763 - a favore dell'operatore economico Sicuritalia Ivri S.p.a., con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003 che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell' art. 95, comma 6, del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;
6. di comunicare l'aggiudicazione della gara, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.lgs. 50/2016, all'aggiudicatario e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
7. di procedere alla stipula del contratto con l'aggiudicatario del Lotto 1, successivamente alla scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32 co. 9 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i e all'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., con esclusione dei suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 501358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 73 del 18 aprile 2023

Gara ponte mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta regionale". LOTTO 1 - CIG: 9447427763: Servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia; LOTTO 2 - CIG: 94475859C5: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Venezia; LOTTO 3 - CIG: 9447634237: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Rovigo; LOTTO 4 - CIG 94476710C0: Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Treviso; LOTTO 5 - CIG 94476997D9: Servizi di vigilanza armata ispettiva e vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Vicenza; LOTTO 6 - CIG 94477176B4: Servizio di vigilanza armata da remoto per le sedi in Provincia di Verona. Aggiudicazione LOTTO 2, LOTTO 3, LOTTO 4, LOTTO 5, LOTTO 6.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva l'aggiudicazione dei Lotti n. 2, 3, 4, 5 e 6 della procedura aperta "ponte", ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto Giunta regionale" suddivisa in n. 6 Lotti e si approvano i relativi verbali.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con proprio decreto n. 230 del 18.10.2022 è stata indetta la gara ponte mediante procedura aperta telematica, ex art 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta regionale", della durata di due anni;
- che la predetta procedura di appalto, del valore stimato ex art. 35 del D.lgs. n. 50/2016 di Euro 1.415.274,00, Iva esclusa, è stata suddivisa in n. 6 Lotti prestazionali e territoriali ex art. 51 del D.lgs n. 50/2016 come indicati in oggetto;
- ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. n. 50/2016, il bando di gara è stato inviato in data 18.10.2022 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea S204 del 21.10.2022 (identificativo n. 204-580663) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 Serie V° del 24.10.2022;
- il criterio previsto per l'aggiudicazione dei n. 6 lotti dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità /prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.lgs. n. 50/2016, prevedendo un punteggio massimo attribuibile per l'offerta tecnica di 70 punti e un punteggio massimo di n. 30 punti per l'offerta economica;
- per il Lotto n. 2, Lotto n. 3, Lotto n. 4, Lotto n. 5 e Lotto n. 6 hanno presentato offerta nella piattaforma Sintel entro il termine per la presentazione delle offerte, fissato per il giorno 30.11.2022, ore 17:00, i seguenti operatori economici come di seguito:

Lotto 2:

- 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 2) RAIDERS S.R.L. con sede in Marghera/Venezia (VE);
- 3) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 4) CDS S.R.L. con sede in Zelarino/Venezia (VE);
- 5) RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI);

Lotto n. 3:

- 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 2) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 3) SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO);

Lotto 4:

- 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI)
- 2) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 3) RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI);
- 4) SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO);

Lotto 5:

- 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 2) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 3) RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI);

Lotto 6:

- 1) CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 2) AXITEA S.P.A. con sede in Milano (MI);
- 4) RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI);
- 5) SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO);
- nelle sedute di data 01.12.2022 e in data 06.12.2022 il seggio di gara ha proceduto all'apertura delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa presentata dai suddetti operatori economici, secondo quanto disposto dal paragrafo 23 del Disciplinare di gara ed ha proseguito con la verifica della completezza e della regolarità della documentazione amministrativa, ammettendo tutti i concorrenti al prosieguo della gara, come da verbali contenuti nell'**Allegato A**;
- con proprio Decreto n. 273 del 06.12.2022 è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la quale in data 12.12.2022 ha proceduto all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche, verificandone la completezza e la regolarità formale come da verbale **Allegato B** al presente provvedimento;
- successivamente alla valutazione delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici per il primo Lotto, la Commissione giudicatrice ha proceduto all'esame delle offerte tecniche presentate dagli operatori economici con riferimento al Lotto n. 2, Lotto n. 3, Lotto n. 4, Lotto n. 5 e Lotto n. 6 e in particolare si è riunita:
 - ◆ in data 27.01.2023 per la valutazione delle offerte tecniche degli operatori economici che hanno presentato offerta per il Lotto 2, come da verbale **Allegato C** al presente provvedimento;
 - ◆ in data 01.02.2023 per la valutazione delle offerte tecniche degli operatori economici che hanno presentato offerta per il Lotto 3, come da verbale **Allegato D** al presente provvedimento;
 - ◆ in data 06.02.2023 per la valutazione delle offerte tecniche degli operatori economici che hanno presentato offerta per il Lotto 6, come da verbale **Allegato E** al presente provvedimento;
 - ◆ in data 08.02.2023 per la valutazione delle offerte tecniche degli operatori economici che hanno presentato offerta per il Lotto 4, come da verbale **Allegato F** al presente provvedimento;
 - ◆ in data 10.02.2023 per la valutazione delle offerte tecniche degli operatori economici che hanno presentato offerta per il Lotto 5, come da verbale **Allegato G** al presente provvedimento;
- in data 02.03.2023 e in data 09.03.2023 la Commissione giudicatrice si è riunita per l'attribuzione dei punteggi tecnici, la verifica del superamento della soglia tecnica prevista dal paragrafo 21.1 del Disciplinare di gara, ed ha riscontrando che tutti i concorrenti relativamente ai predetti lotti 2, 3, 4, 5 e 6 hanno superato la soglia di sbarramento e quindi ha proseguito con la riparametrazione dei relativi punteggi tecnici, come da verbale **Allegato H** al presente provvedimento;
- inoltre, nella seguente seduta tenutasi in data 14.03.2023 la Commissione giudicatrice, come da verbale **Allegato I**, ha proceduto, per ciascun lotto, ad inserire sulla piattaforma "Sintel" il punteggio finale riparametrato dell'offerta tecnica per ciascun operatore economico concorrente, procedendo successivamente all'apertura dell'offerta economica proposta da ciascun concorrente per ciascun lotto ed alla valutazione della stessa, attribuendo i punteggi secondo il paragrafo 21.2 del Disciplinare di gara, evidenziando che:
 - ◆ **relativamente al Lotto 2**, l'offerta formulata dall'operatore economico "RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI), prima classificata, è risultata anomala;
 - ◆ **relativamente al Lotto 3**, l'offerta formulata dall'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), prima classificata, e dall'operatore economico CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI), seconda classificata, sono risultate anomale;
 - ◆ **relativamente al Lotto 4**, l'offerta formulata dall'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI), prima classificata, e dall'operatore economico CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI), seconda classificata, risultano anomale;
 - ◆ **relativamente al Lotto 5**, l'offerta formulata dall'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI), prima classificata, e dall'operatore economico CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI), seconda classificata, risultano anomale;
 - ◆ **relativamente al Lotto 6**, l'offerta formulata dall'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI), prima classificata, e dall'operatore economico CIVIS S.P.A. con sede in Milano (MI), seconda classificata, risultano anomale.

CONSIDERATO che il RUP ha avviato il procedimento di verifica dell'anomalia e esaminata la documentazione pervenuta, ha ritenuto gli operatori economici nel loro complesso affidabili, giusta relazione del RUP del 07.04.2023, "**Allegato L**" e ritenute pertanto congrue le offerte;

RILEVATO, altresì, che dall'esito complessivo delle operazioni di gara, emerge dal citato verbale in data 14.03.2023 che:

- **relativamente al Lotto 2**, l'offerta dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, , ossia: punteggio tecnico: 64,40/70; offerta economica: 30/30; punteggio totale 94,40/100, applicando un ribasso pari a 50,71429 % sull'importo di Euro 53.760,00, Iva esclusa per la durata biennale del servizio;
- **relativamente al Lotto 3**, l'offerta dell'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003 risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, ossia: punteggio tecnico: 66,80/70; offerta economica: 30/30; punteggio totale 96,80/100, applicando un ribasso pari a 49,28571% sull'importo di Euro 10.080,00, Iva esclusa per la durata biennale del servizio;
- **relativamente al Lotto 4**, l'offerta dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, ossia: punteggio tecnico: 67,80/70; offerta economica: 30/30; punteggio totale 97,80/100, applicando un ribasso pari a 44,16345 % sull'importo di Euro 25.940,00, Iva esclusa per la durata biennale del servizio;
- **relativamente al Lotto 5**, l'offerta dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, ossia: punteggio tecnico: 66,40/70; offerta economica: 28,97/30; punteggio totale 95,37/100, applicando un ribasso pari a 41,66397% sull'importo di Euro 86.540,00, Iva esclusa per la durata biennale del servizio;
- **relativamente al Lotto 6**, l'offerta dell'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247 risulta la prima in graduatoria avendo ottenuto il miglior punteggio finale, ossia: punteggio tecnico: 64,65/70; offerta economica: 30/30; punteggio totale 94,65/100, applicando un ribasso pari a 50,71429 % sull'importo di Euro 6.720,00, Iva esclusa per la durata biennale del servizio;

DATO ATTO che con proprio decreto n. 68 del 17.04.2023 è stato aggiudicato il Lotto 1 - CIG 9447427763 afferente il servizio di vigilanza armata fissa per le sedi di Venezia, con il presente provvedimento e per le ragioni sopra esposte, si provvede all'aggiudicazione dei Lotti n. 2, 3 4, 5 e 6 dell'appalto come di seguito, confermando l'esito della graduatoria pubblicata in data 15 marzo 2023 su piattaforma "Sintel" e sul profilo committente regionale:

- Lotto 2, 4, 5 e 6 all'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247;
- Lotto 3 all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003;

ATTESO che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO CHE la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3 lett. b) del d.lgs. 118/2011;

VISTE le Linee guida n. 10 recanti "Affidamento del servizio di vigilanza privata" approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23.05.2018;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016 che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento di appalti di servizi, forniture, opere devono essere pubblicate sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO l'art. 9 co. 3 bis del D.L. n. 66/2014 convertito con legge n. 89 del 23/06/2014;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 02 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 della Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023" e successive variazioni approvate con DGR 239/2022, DGR n. 523/2022, DGR 857/2022 e DGR 1130/2022;

VISTI i verbali di gara citati nel presente atto;

VISTA la documentazione agli atti;

RICHIAMATI i propri DDR n. 230 in data 18 ottobre 2022 e n. 273 del 06 dicembre 2022.

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I e L**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze delle operazioni esperite dal seggio di gara, come da verbali **Allegato A, Allegato B, Allegato C, Allegato D, Allegato E, Allegato F, Allegato G, Allegato H, Allegato I**;
3. di prendere atto della relazione del RUP del 07 aprile 2023 "**Allegato L**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stato concluso il procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta;
4. di aggiudicare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il "Servizio di vigilanza armata per le sedi centrali e periferiche della Regione del Veneto - Giunta Regionale", suddiviso in n. 6 lotti prestazionali - Lotto 2 CIG: 94475859C5, Lotto 4 CIG 94476710C0, Lotto 5 CIG 94476997D9 e Lotto 6 CIG 94477176B4 all'operatore economico RANGERS S.R.L. con sede in Vicenza (VI) C.F./P.IVA 00864080247, e Lotto 3 CIG: 9447634237 all'operatore economico SICURITALIA IVRI S.P.A. con sede in Como (CO), C.F./P.IVA 07897711003 che hanno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell' art. 95, comma 6, del D.lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;
6. di comunicare l'aggiudicazione della gara, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. a), del D.lgs. 50/2016, agli aggiudicatari e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
7. di procedere alla stipula dei contratti con gli aggiudicatari, successivamente alla scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32 co. 9 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i e all'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione;
8. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 comma 1 del D.lgs. 50/2016;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel B.U.R.V., con esclusione dei suoi allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 501586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 79 del 20 aprile 2023

Nomina della Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, incaricata della valutazione delle offerte tecniche ed economiche pervenute in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.) prevista nella polizza RCT/O Fauna Selvatica della Regione del Veneto. CIG: 968919617C, CUI S80007589279202300061.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della Commissione giudicatrice relativa alla procedura di gara in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- che con proprio decreto n. 35 dell'8 marzo 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR di programmazione n. 55/2023, una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016 (di seguito, per brevità, "Codice"), per l'affidamento del "servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (self insurance retention) prevista nella polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto", per un importo complessivo a base di gara, ribassabile, di € 255.000,00 = (non sussistono oneri di sicurezza soggetti a ribasso);
- l'appalto verrà affidato con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, secondo criteri di valutazione descritti all'art. 19 del disciplinare di gara;
- il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 17 aprile 2023, ore 12:00;

PRESO ATTO CHE sono pervenute sul sistema di intermediazione telematica "APPTTEL", utilizzato per la procedura di gara in oggetto, n. 7 (sette) offerte;

RICHIAMATO l'art. 77 del D.lgs. 50/2016 a norma del quale nelle procedure di aggiudicazione di contratti d'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione tecnica ed economica delle offerte è affidata ad una commissione giudicatrice composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto;

VISTO l'art. 52, primo comma, del D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021, che differisce al 30/06/2023 l'operatività del comma 3 dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016, già sospeso sino al 31/12/2021 dalla Legge n. 120/2020;

VISTO il comma 4 del citato art. 77, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016, il quale prevede che "*i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta*";

RITENUTO pertanto, di nominare quali componenti della commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione, i seguenti dipendenti:

- avv. Giulia Tambato, direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, con funzione di presidente;
- dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, P.O. "Staff Gare" della predetta Direzione, con funzione di componente;
- dott. Ninno Giorgio, P.O. "Coordinamento amministrativo di Direzione, processo dell'autonomia, rapporti Stato - Regione" della Direzione Formazione e Istruzione, con funzione di componente.

DATO ATTO CHE:

- ai componenti della commissione, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;

- i curricula dei componenti della commissione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara.

VISTE le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dalla normativa vigente rese dal Presidente e dai componenti della Commissione e acquisite al fascicolo della procedura di gara;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA.*";

VISTO il proprio decreto n. 35/2023;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi degli artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, la Commissione giudicatrice cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione in esito alla gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio triennale di loss adjuster per i sinistri di importo inferiore o uguale alla quota in carico all'assicurato (S.I.R.) prevista nella polizza RCT/O - Fauna Selvatica della Regione del Veneto. CIG: 968919617C, CUI S80007589279202300061, come di seguito indicato:
 - avv. Giulia Tambato, direttore della Direzione Acquisti e AA.GG, con funzione di presidente;
 - dott.ssa Miranda Antonietta Consoletti, P.O. "*Staff Gare*" della predetta Direzione, con funzione di componente;
 - dott. Ninno Giorgio, P.O. "*Coordinamento amministrativo di Direzione, processo dell'autonomia, rapporti Stato - Regione*" della Direzione Formazione e Istruzione, con funzione di componente.
3. di dare atto che le funzioni di segretario verbalizzante saranno assunte dal dott. Enrico Poggi, P.O. "*Assicurazioni e Brokeraggio*" della Direzione Acquisti e AA.GG.
4. di dare atto che i curricula dei componenti della Commissione in questione saranno pubblicati, unitamente al presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema telematico "*APPTTEL*", ove sarà gestita l'intera procedura di gara.
5. di dare atto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestanti l'inesistenza per i soggetti sopra indicati di cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016;
6. di dare atto che ai componenti della commissione giudicatrice, in quanto dipendenti della stazione appaltante che svolgeranno tale funzione nell'ambito delle rispettive attività d'ufficio, non è dovuto alcun compenso;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 501587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 82 del 20 aprile 2023

Gara multilotto sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa dei rischi della Regione del Veneto. LOTTO 6: Polizza RCA/ARD Libro Matricola. CIG: 96207752B0. Esclusione del concorrente Vittoria Assicurazioni S.p.A., C.F./P.I. 0132951015 per la mancata presentazione del documento "Dettaglio Offerta Economica", parte integrante e sostanziale dell'offerta economica, ex art. 19 del disciplinare di gara.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'esclusione del concorrente Vittoria Assicurazioni S.p.A., relativamente al Lotto 6: Polizza RCA/ARD Libro Matricola, CIG: 96207752B0 della gara multilotto sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa dei rischi della Regione del Veneto, per la mancata presentazione del documento "Dettaglio Offerta Economica", parte integrante e sostanziale dell'offerta economica, ex art. 19 del disciplinare di gara.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con decreto dello scrivente n. 16 del 27 gennaio 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR di programmazione n. 37/2022 e s.m.i. una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento quinquennale del "servizio di copertura assicurativa dei rischi della Regione del Veneto", per un importo complessivo a base di gara, ribassabile, di € 9.500.000,00, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del migliore rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs 50/2016.

- l'appalto, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. ggggg) e dall'art. 51 del Codice, è stato suddiviso in n. 9 (nove) lotti funzionali, definiti con la consulenza del broker regionale, sulla base delle caratteristiche e della natura delle singole coperture assicurative, come di seguito indicato:

Lotto	Oggetto del lotto	CPV	CIG	Importo a base di gara (euro)
1	Polizza RC Patrimoniale	66516000-0	961920316F	2.150.000,00
2	Polizza RCTO e Fauna Selvatica	66516000-0	9619244344	3.000.000,00
3	Polizza All Risks Patrimonio	66515200-5	9620747B92	1.900.000,00
4	Polizza Infortuni	66512100-3	962076499A	300.000,00
5	Polizza Incendio/Furto/Kasko veicoli di Amministratori e dipendenti	66514110-0	96207741DD	65.000,00
6	Polizza RCA/ARD Libro Matricola	66516100-1	96207752B0	1.250.000,00
7	Polizza Corpi Natanti	66514150-2	9620776383	50.000,00
8	Polizza Cyber Risk	66515000-3	96207795FC	685.000,00
9	Polizza All Risks Opere d'Arte	66515000-3	96207806CF	100.000,00
			TOTALE	9.500.000,00

DATO CHE con proprio decreto n. 45 del 17 marzo 2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 co. 12 del D.lgs. 50/2016, cui affidare la valutazione delle offerte e la conseguente proposta di aggiudicazione di ciascun lotto.

VISTA la nota del Presidente della Commissione prot 211052 in data 19 aprile 2023 con la quale sono stati trasmessi allo scrivente in qualità di RUP di gara, i verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione medesima.

PRESO ATTO CHE la Commissione, nella seduta riservata del 6 aprile 2023, ha proceduto, per ciascun lotto, alla verifica dei documenti "Dettaglio Offerta Economica", previsti all'art. 19 del disciplinare di gara, quali parte integrante e sostanziale dell'offerta economica generata dal sistema telematico, da compilarsi e sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentate del concorrente, rilevando con riferimento al Lotto 6 "Polizza RCA/ARD Libro Matricola", CIG 96207752B0, quanto segue (si riporta integralmente la parte del verbale relativa al rilievo):

"Nella busta telematica "Offerta economica", trasmessa dall'operatore VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A., la Commissione verifica l'avvenuta allocazione, da parte dell'operatore economico, di un'esemplare del modulo di Offerta Tecnica, già acquisito in sede di prima seduta pubblica telematica del 24/03/2023,

finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione contenuta nella busta "Offerta Tecnica" ed esaminato in sede di prima seduta riservata del 31/03/2023.

La Commissione, inoltre, constata che, né nell'area dedicata all'Offerta Economica riservata all'operatore VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A., né in alcun'altra area allo stesso operatore riservata, all'interno della piattaforma AppTel - Appalti Telematici, risulta trasmesso il documento "Dettaglio Offerta Economica", previsto all'Art. 19 del Disciplinare di Gara, quale parte integrante e sostanziale dell'offerta economica generata dal Sistema, da compilarli e sottoscrivere digitalmente dal legale rappresentante del Concorrente.

Considerato che, sempre all'Art. 19 del Disciplinare di Gara, la mancata presentazione di tale documento è prevista espressamente quale causa di esclusione del concorrente dalla Gara, la Commissione propone al RUP di Gara l'esclusione del concorrente VITTORIA ASSICURAZIONI S.p.A., dalla Gara per il Lotto 6 CIG: 96207752B0 - Polizza RCA/ARD Libro Matricola.

RITENUTO pertanto, condividendo le motivazioni adottate dalla Commissione giudicatrice, di disporre con il presente provvedimento l'esclusione dalla procedura di gara dell'operatore economico Vittoria Assicurazioni S.p.A., relativamente al Lotto Lotto 6 "Polizza RCA/ARD Libro Matricola", CIG 96207752B0.

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni descritte in narrativa, l'esclusione dalla procedura di gara dell'operatore economico Vittoria Assicurazioni S.p.A., C.F./P.I. 01329510158, relativamente al Lotto 6 "Polizza RCA/ARD Libro Matricola", CIG 96207752B0;
3. di comunicare l'esclusione al predetto operatore economico, secondo le modalità e i termini previsti all'art. 76, comma 5, lett. b) del D.lgs 50/2016;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 97/2016;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V..

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 501479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 65 del 18 aprile 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12/12/2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il MEF - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii. Aggiornamento XIV/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii. il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Peretti Martina per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

(Codice interno: 501550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 66 del 20 aprile 2023

Modifica Impianto sperimentale autorizzato. DDR n. 107/2019; Reg. UE n. 1308/2013.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, causa difficoltà operative, viene modificato l'impianto sperimentale assegnato con il decreto direttoriale n. 107/2019 all'azienda agricola Arvotti Sonia che sarà realizzato dall'azienda agricola Sacramundi e verrà anche rivista la composizione viticola.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione europea dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO il decreto ministeriale n. 12272/2015 recante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quel che riguarda il Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003 n. 2257 che detta le disposizioni applicative dei regolamenti comunitari del settore viticolo;

CONSIDERATO che:

- il comma 4 dell'art. 62 del reg. (UE) 1308/2013 prevede la non applicazione del regime delle autorizzazioni per l'impianto o reimpianti di varietà di uve da vino destinate a scopi di sperimentazione;
- il comma 2 dell'art. 3 del reg. (UE) 273/2018 prevede che l'impianto o il reimpianto di superfici destinate a scopi di sperimentazione è oggetto di notifica preventiva alle autorità competenti e che quest'ultima deve comprendere tutte le informazioni pertinenti sulle superfici in questione e sul periodo durante il quale si svolgerà l'esperimento;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2013 n. 2861 che ha approvato il progetto sperimentale "Intervento a supporto della viticoltura in aree orograficamente difficili" avente l'obiettivo di valutare e valorizzare dal punto di vista qualitativo i prodotti ottenuti nelle aree marginali in un'ottica di viticoltura sostenibile;

VISTO il decreto direttoriale n. 107 del 28 agosto 2019, "Assegnazione di superfici vitate a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013.", con il quale è stata tra l'altro assegnata una superficie sperimentale all'azienda agricola Arvotti Sonia;

CONSIDERATO che il succitato impianto prevedeva la realizzazione di una superficie vitata di 9000mq in comune di Chiampo (VI), foglio 23, mappale 233 con l'impiego delle seguenti varietà di viti: Saccola, Teroldego, Lagrein, Rebo, Merlot Khorus, Merlot Kantus, Prior, Regent, Iasma Eco 1 e 2;

VISTA la nota del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA-VE, del 7 marzo 2023, prot. regionale n. 127742, con la quale, a fronte di sopraggiunte difficoltà operative, viene chiesta la sostituzione dell'impianto previsto nei terreni in disponibilità dell'az. agr Arvotti Sonia, con un nuovo vigneto da effettuarsi presso l'az. agr. Sacramundi, sempre in comune di Chiampo (VI), foglio 5, mappali: 57, 58, 59, 64, 65, 66, 67, 68, 85, 87, 88, 584, 585, 587, 588, 589, 590, 617, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, per la medesima superficie ma con l'utilizzo del solo vitigno Saccola in modo da poter effettuare una valutazione sul vino ottenuto con tecnica enologica e volumi tradizionali;

VISTO che rimane invariato tutto quanto previsto con il decreto n. 107/2019;

VISTA la legge regionale n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria n. 1/2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la DGR n. 1070 del 29.6.2016 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione agroalimentare ai sensi della LR n. 54/2012 e successive modifiche e integrazioni";

decreta

1. di modificare per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato A al decreto n. 107 del 28 agosto 2019, sostituendo l'impianto previsto nell'azienda agricola Arvotti Sonia con l'impianto di viti che verrà realizzato nei terreni in disponibilità all'az. agr. Sacramundi, come riportato di seguito:

Azienda	CUAA	Ubicazione superfici sperimentali					Varietà	Inizio sperimentaz.
		Prov.	Comune	Fg	Mapp.	Sup (m ²)		
Az Agr SACRAMUNDI	03773710243	VI	Chiampo	5	57 - 58 - 59 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 85 - 87 - 88 - 584 - 585 - 587 - 588 - 589 - 590 - 617 - 1348 - 1349 - 1350 - 1351 - 1352	9.000	SACCOLA	2023

2. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), ed al Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia (CREA -VE);
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 501547)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 129 del 17 aprile 2023

Interventi a favore delle progettualità di interesse regionale espresse dal mondo dell'associazionismo dei cacciatori del Veneto. Approvazione, con DGR n. 409 del 07/04/2023, del Bando riferito all'esercizio 2023 per la presentazione delle domande di contributo, ai sensi dell'articolo 39-bis della L. R. n. 50/1993. Approvazione modulistica.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si approva la modulistica per la presentazione delle istanze di partecipazione al Bando riferito all'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993, approvato con DGR n. 409 del 07/04/2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'articolo 39-bis «Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'articolo 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, dispone quanto segue: «1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale per finanziare progetti di informazione e di sensibilizzazione dei cacciatori del Veneto, progetti predisposti e realizzati per favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali, per contrastare il deprecabile fenomeno del bracconaggio, per favorire la conoscenza delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, la gestione delle specie invasive e dannose, la gestione dei grandi carnivori e per interventi di miglioramento ambientale. 1 bis. La Giunta regionale è altresì autorizzata, per le finalità di cui al comma 1 ed in favore dei medesimi soggetti beneficiari, a concedere contributi in conto capitale per l'acquisto di mezzi e attrezzature. 2. A tal fine la Giunta regionale, valutata l'ammissibilità dei progetti, eroga le risorse di cui ai commi 1 e 1 bis in base ai seguenti criteri: a) una quota pari al 30 per cento, da ripartire tra le associazioni venatorie di cui al comma 1 in base alla rispettiva consistenza associativa, accertata al 31 dicembre dell'anno precedente ed attestata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione venatoria, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa; b) una quota pari al 70 per cento, da ripartire sulla base della valutazione delle iniziative realizzate da ciascuna associazione venatoria di cui al comma 1, tenendo conto della tipologia e della qualità delle iniziative attivate sul territorio regionale, valutate secondo i criteri definiti preventivamente dalla Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare. 2 bis. Le spese relative alle quote ripartite come previsto dal comma 2, lettere a) e b) devono essere rendicontate entro il termine stabilito dal bando.»;

- con DGR n. 409 del 07/04/2023 si è disposto quanto segue:

«2. di adottare, quale Allegato A al presente provvedimento, il «Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale», esercizio 2023, ai sensi della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45

«Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio» che mette a disposizione delle Associazioni venatorie un importo complessivo pari ad euro 150.000,00, così suddiviso per ciascun Obiettivo da perseguire:

- ◆ euro 7.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 1 "favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15 dicembre 2017 e dei grandi carnivori";
- ◆ euro 7.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 2 "contrastare il fenomeno del bracconaggio";
- ◆ euro 16.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 3 "realizzare iniziative di miglioramento ambientale";
- ◆ euro 70.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 4 "realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo";
- ◆ euro 50.000,00 a valere sull'Obiettivo n. 5 "realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché

investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico";;

3. *di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli n. 103625 ad oggetto «Azioni regionali per contrastare il fenomeno del bracconaggio trasferimenti correnti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n. 50)» per euro 100.000,00 e n. 104059 ad oggetto «Interventi per la tutela del patrimonio faunistico e il contrasto del bracconaggio - contributi agli investimenti (art. 39 bis, L.R. 09/12/1993, n.50)» per euro 50.000,00 del "Bilancio di previsione 2023-2025";*
4. *di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria alla predisposizione delle graduatorie dei progetti, prevedendo una graduatoria, suddivisa in progetti ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili e non ammissibili, per ciascuno dei cinque Obiettivi strategici previsti dal Bando, avvalendosi, per la valutazione, della medesima struttura regionale;*
5. *di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;*
6. *di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto, nonché all'adozione di eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali al bando di cui all'Allegato A, nonché alla determinazione di una eventuale proroga motivata dei termini di rendicontazione degli interventi finanziati»;*

RILEVATO che, in attuazione di quanto disposto al punto n. 6 del dispositivo della richiamata Deliberazione e dando atto che l'Allegato A è stato adottato con DGR n. 409 del 07/04/2023, si rende necessario provvedere anche all'approvazione della modulistica di seguito indicata:

1. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
2. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
3. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
4. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
5. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
6. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);
7. **Allegato G**, Domanda di richiesta di anticipo di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
8. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'anticipo (Mod. 10/A);
9. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
10. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
11. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
12. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A),

dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici*, 5/A *Scheda dati fiscali* e 11/A *Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza*, non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

RICHIAMATO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

RICHIAMATA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

VISTO l'articolo 39 bis "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" della L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, introdotto con l'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45;

VISTO il secondo comma del predetto articolo 39 bis, che prevede l'acquisizione del parere da parte della competente Commissione consiliare;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 409 del 07/04/2023;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale,

decreta

1. di richiamare quanto in premessa riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione di quanto disposto con DGR n. 409 del 07/04/2023, la modulistica di seguito indicata:
 - a. **Allegato A**, Schema di domanda (Mod. 1/A);
 - b. **Allegato B**, Scheda progettuale (Mod. 2/A);
 - c. **Allegato C**, Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci (Mod. 3/A);
 - d. **Allegato D**, Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali (Mod. 6/A);
 - e. **Allegato E**, Dichiarazione delle spese sostenute ai sensi del DPR 445/2000 (Mod. 7/A);
 - f. **Allegato F**, Autorizzazione alla trasferta/missione e nota di liquidazione (Mod. 8/A);
 - g. **Allegato G**, Domanda di richiesta di anticipo di parte del contributo regionale (Mod. 9/A);
 - h. **Allegato H**, Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per il pagamento dell'anticipo (Mod. 10/A);
 - i. **Allegato I**, Dichiarazione liberatoria del fornitore (Mod. 12/A);
 - j. **Allegato L**, Scheda presenze per corsi di formazione (Mod. 13/A);
 - k. **Allegato M**, Modello di atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) (Mod. 14/A);
 - l. **Allegato N**, Dichiarazione di regolare esecuzione della spesa sostenuta (Mod. 15/A),

parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che, per i moduli 4/A *Scheda dati anagrafici*, 5/A *Scheda dati fiscali* e 11/A *Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza*, non è necessaria una specifica approvazione trattandosi di modelli di uso comune per analoghe azioni ed interventi a sostegno regionale promosse da questa Amministrazione;

3. di dare atto che i moduli indicati al precedente punto n. 2 costituiscono la modulistica ufficiale da adottare per la presentazione delle istanze di partecipazione al «*Bando per la concessione di contributi a favore delle Associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale - Esercizio 2023*» approvato con DGR n. 409 del 07/04/2023;
4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio Regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Pietro Salvadori



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/4

Mod. 1/A

Schema di domanda di contributo regionale di cui all'art. 39-bis della L. R. n. 50/1993

Alla Regione del Veneto
 Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica
 e faunistico-venatoria
 via Torino, 110
 I-30172 Venezia-Mestre VE
 PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie. Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale, "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2023.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e residente a _____ in via _____ n. _____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____, con sede in _____, Codice Fiscale _____, Partita IVA _____ presenta domanda di contributo regionale ai sensi del bando indicato in oggetto per la realizzazione di iniziative afferenti all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta) Ob. n. 1 Ob. n. 2 Ob. n. 3 Ob. n. 4 Ob. n. 5

(N.B.: un medesimo soggetto giuridico può presentare al massimo una domanda per ogni Obiettivo indicato dal presente bando. Per ogni progetto presentato è necessario compilare l'apposita domanda e allegare quanto richiesto dal bando).

La richiesta di contributo regionale è pari ad euro _____ (per l'Obiettivo n. ___), mentre la quota di cofinanziamento è pari ad euro _____ (Non saranno tenute in considerazione quote di cofinanziamento inferiori al 5% rispetto alla spesa complessiva ammessa a contributo regionale).

A completamento della domanda di contributo allega alla presente:

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
- b) copia in carta semplice dello Statuto dell'Associazione venatoria;
- c) scheda progettuale, debitamente compilata, secondo il modello fornito dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente (modulo 2/A);
- d) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3 che interessano la Rete Natura 2000, Studio di Incidenza Ambientale (SInCA), redatto secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 1400 del 29 ago 2017

Allegato A al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/4

ovvero, qualora per l'istanza presentata non sia necessaria la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) in quanto riconducibile all'ipotesi prevista dall'Allegato «A), paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 ago 2017, dichiarazione redatta secondo l'Allegato E) alla medesima DGR, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, corredata da relazione di professionista competente (*modulo 11/A*);

- e) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 3, qualora interessano terreni di soggetti terzi, copia di contratti o concessioni che ne garantiscono la piena ed incondizionata disponibilità in capo all'Associazione richiedente per l'intera durata dell'iniziativa proposta;
- f) per iniziative di cui all'Obiettivo n. 5 lett. d) e specificatamente per la realizzazione dei "recinti faunistici", specifica convenzione sottoscritta da entrambi le parti dove emerga chiaramente che i beni acquistati vengono ceduti, senza limiti temporali, a titolo gratuito;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione richiedente, attestante il numero dei soci aderenti all'Associazione alla data del 31 dicembre 2021, corredata dalla dichiarazione della rispettiva compagnia assicurativa (*modulo 3/A*);
- h) scheda Dati Anagrafici e scheda Posizione Fiscale, aggiornate (*modulo 4/A e modulo 5/A*);
- i) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini dell'erogazione di contributi regionali, in riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2018 (*modulo 6/A*);
- j) _____ (*altro, es. preventivi se richiesti dal Bando*).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali che in caso di mendace dichiarazione sono comminate ai sensi dell'articolo 496 del Codice Penale, dichiara, ai sensi del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- 1) di non avere richiesto o ricevuto dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici, contributi a fondo perduto o crediti agevolati per le stesse finalità di cui alla presente domanda;
- 2) in caso contrario, precisare di seguito, l'Ente e la somma richiesta o ricevuta:
_____.
- 3) di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2023" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

Il sottoscritto chiede / non chiede (*selezionare*) l'**erogazione dell'anticipo** come determinato a norma dell'articolo 39-bis, comma 2 della L. R. n. 50/1993.

Il sottoscritto dichiara inoltre di conoscere ed accettare ogni disposizione contenuta nel Bando indicato in oggetto e si impegna a mantenere il vincolo di destinazione d'uso permanente di ogni attrezzatura acquisita con il contributo regionale e a sottoporsi ad eventuali controlli di mantenimento del vincolo a semplice richiesta dell'amministrazione regionale.

_____, li ___/___/____

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia conforme di documento di identità, in corso di validità.

Allegato A al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 3/4

Informativa ai sensi del Regolamento Generale di Protezione dei Dati Personali (RPGD) (UE) 2016/679, artt. 13 e 14.

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
- b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
- d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
- e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;
- h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

_____, li ____ / ____ / ____

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato A al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 4/4

N.B.: per l'invio della domanda tramite posta elettronica certificata - PEC all'indirizzo agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it attenersi alle seguenti disposizioni:

✓ **Formati**

Ai messaggi ricevuti nella casella PEC della Regione del Veneto possono essere allegati esclusivamente formati portabili statici non modificabili. Si richiedono pertanto, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. Gli allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) saranno rifiutati e non ammessi.

✓ **Scansioni**

Assicurarsi, in caso di scansione di documenti cartacei, che il documento digitalizzato risulti leggibile. La risoluzione di scansione consigliata è di 300 punti per pollice "d.p.i."

✓ **Per la trasmissione**

Nell'oggetto della comunicazione riportare la seguente dicitura: «**Domanda di contributo regionale per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie** : *“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio” di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2023*»;

Nel corpo della mail dovrà essere riportata:

- a) **Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria** quale Struttura regionale destinataria;
- b) **richiesta di contributo regionale per la realizzazione del progetto** *«inserire denominazione descrittiva del progetto»*. Nell'ipotesi di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni, ecc.) si dovrà fornire espresso ed inequivocabile riferimento all'istanza principale, richiamandone l'oggetto, la data di invio e, se conosciuto, il numero di protocollo di registrazione al Protocollo Generale;
- c) **dati identificativi del richiedente**.

**Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023**

pag. 1/14

SHEDA PROGETTUALE**Mod. 2/A**

Oggetto: “Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio” - L.R. 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall’art. 59 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 45. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE, esercizio 2023.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____,

in qualità di legale rappresentante dell’Associazione denominata _____

con sede in _____ C.F. _____

tel. _____ e-mail _____

pec _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella proposta di iniziativa allegata corrispondono a verità:

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/14

SCHEDA PROGETTUALE	
Obiettivo perseguito (indicare con una crocetta l'obiettivo perseguito)	<input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 1: favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori <input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 2: contrastare il fenomeno del bracconaggio <input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 3: realizzare iniziative di miglioramento ambientale <input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 4: realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo; <input type="checkbox"/> Obiettivo tematico n. 5: realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico
Persona responsabile del progetto e di riferimento (indicare n. di telefono, e-mail, ecc..)	Telefono: _____ Email: _____ Altro: _____
Nome del Progetto	_____
Progetto presentato in qualità di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie di cui al modulo 14/A, al fine della realizzazione di progetti afferenti esclusivamente agli Obiettivi tematici 1, 2, 3 e 4 o afferenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate. È ammessa la partecipazione all'ATS anche per progetti riferiti all'Obiettivo tematico n. 5 lett. d).	(segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Denominazione Associazione CAPOFILA: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 1: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 2: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 3: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 4: _____ Denominazione Associazione venatoria n. 5: _____ Denominazione Associazione venatoria n. ...: _____

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 3/14

Quadro descrittivo generale del progetto (massimo 2000 caratteri)	
Modalità operative (descrivere nel dettaglio come si intende svolgere le azioni previste, illustrando gli strumenti di valorizzazione che si intende impiegare) (massimo 1000 caratteri)	
Fruibilità (delinare i principali destinatari e le potenzialità stimate di fruizione del progetto) (massimo 1000 caratteri)	

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 4/14

<p>Figure qualificate all'interno dell'Associazione coinvolte nel progetto a titolo volontario (es.: tecnici faunistici, guardie venatorie volontarie, esperti nella materia di caccia e gestione del patrimonio faunistico, altri soggetti qualificati per la realizzazione delle iniziative proposte)</p>																																																																	
<p>Durata delle attività (considerando come termine ultimo il 30/11/2023 per la conclusione e rendicontazione, come da Bando)</p>																																																																	
<p>Cronoprogramma delle attività suddiviso per ciascuna iniziativa (elencare nella prima colonna a sinistra le singole azioni previste, indicando con una crocetta nelle colonne successive in quale/i mese/i si prevede lo svolgimento di ciascuna)</p>																																																																	
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; background-color: #f2f2f2;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;">azioni</th> <th style="width: 12.5%;">mese 1</th> <th style="width: 12.5%;">mese 2</th> <th style="width: 12.5%;">mese 3</th> <th style="width: 12.5%;">mese 4</th> <th style="width: 12.5%;">mese 5</th> <th style="width: 12.5%;">mese 6</th> <th style="width: 12.5%;">mese 7</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>azione 1</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>azione 2</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>azione 3</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>azione 4</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>azione 5</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>.....</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>rendicontazione</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>		azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	azione 1								azione 2								azione 3								azione 4								azione 5								rendicontazione							
azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7																																																										
azione 1																																																																	
azione 2																																																																	
azione 3																																																																	
azione 4																																																																	
azione 5																																																																	
.....																																																																	
rendicontazione																																																																	
<p>Costo complessivo del progetto</p>	<p>Euro _____</p>																																																																

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 5/14

<p>Quota di cofinanziamento: (descrivere chi cofinanzia e per quale importo. Nel caso di cofinanziamento di soggetti pubblici o privati, diversi dall'Associazione proponente, si deve allegare la documentazione a firma dei soggetti che <u>attestano l'impegno giuridicamente vincolante al cofinanziamento per la quota prevista</u>)</p>	<p>Euro _____</p> <p>Soggetto cofinanziatore: _____</p>
<p>Spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto attuatore, nonché per ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso.</p>	<p>Euro _____</p> <p>Note ulteriori: _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Piano finanziario: elencare dettagliatamente le voci di spesa previste ed i relativi importi (allegando i preventivi, laddove richiesto dal bando).</p>	<p>Voce di spesa 1) Euro</p> <p>Voce di spesa 2) Euro</p> <p>Voce di spesa 3) Euro</p> <p>Voce di spesa 4) Euro</p> <p>Voce di spesa 5) Euro</p> <p>Voce di spesa) Euro</p>

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 6/14

NOTE DI COMPILAZIONE: ai sensi dell'art. 9, punto 9.3 del bando, **ciascuna Associazione venatoria e/o ATS non può presentare più di una domanda per ciascuno degli Obiettivi indicati nel presente bando.** Qualora l'Associazione e/o ATS intenda concorrere a più Obiettivi, dovrà inviare distinte domande per ciascuno di essi, ognuna delle quali dovrà contenere l'opportuna documentazione richiesta a supporto della progettualità proposta, pena l'irricevibilità della domanda stessa.

Nel caso di progetti riferiti agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 lett. d o parte di essi e presentati da una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del bando, le singole Associazioni venatorie che hanno aderito all'ATS non possono presentare ulteriori domande **affendenti ai medesimi Obiettivi tematici o comunque affendenti ad una o più tipologie di iniziative progettuali in essi indicate.** Per meglio precisare, le singole Associazioni venatorie facenti parte dell'ATS, possono presentare delle iniziative progettuali riferite agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 lett. d o parte di essi, esclusivamente nel caso in cui queste iniziative progettuali non siano state presentate dall'ATS a cui la medesima Associazione afferisce.

Pertanto, si invita a compilare il seguito della domanda compilando esclusivamente la parte riguardante l'obiettivo prescelto.

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 7/14

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 1 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 90 punti)

Favorire adeguate conoscenze sulla corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali e delle normative in continuo aggiornamento che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria, sulla gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e dei grandi carnivori

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:
- corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali;
 - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività;
 - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti delle reti aeree di distribuzione dell'energia elettrica;
 - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria;
 - corretto uso delle armi;
 - fenomeno del bracconaggio;
 - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017;
 - grandi carnivori;
- b) realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori;
- c) realizzare attività di formazione e informazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse.

L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:

- **euro 4.000,00** per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
- **euro 1.500,00** per progetti presentati come singola Associazione.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole **spese correnti**.

Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> \geq di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (minimo 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "50" e per eccesso dallo "51".

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 8/14

<p><u>(Obiettivo 1 lett. a)</u></p> <p>Numero ore di formazione: realizzare corsi, convegni, seminari, visite guidate, esercitazioni, iniziative di sensibilizzazione e di conoscenze rivolte ai propri associati, anche aperti al pubblico, sulle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali; - realizzare attività di formazione a favore dei componenti dei Comitati direttivi ed altre figure coinvolte nella gestione e nel supporto degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini del Veneto; - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti del mondo agricolo e della collettività; - etica venatoria, nonché sul corretto comportamento venatorio da tenere nei confronti delle reti aeree di distribuzione dell'energia elettrica - normative che regolamentano l'esercizio dell'attività venatoria; - corretto uso delle armi; - fenomeno del bracconaggio; - gestione delle specie invasive, nonché delle specie aliene; - grandi carnivori. 	<p><input type="checkbox"/> fino a 10 ore con un minimo di 4 ore</p> <p><input type="checkbox"/> da 11 ore fino a 30 ore</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ 31 ore</p>
<p><u>(Obiettivo 1 lett. b)</u></p> <p>Numero di manuali, prontuari, ecc.: realizzare manuali, prontuari, ecc. contenenti normative aggiornate anche sul sistema sanzionatorio, ovvero altro materiale riguardante la corretta gestione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali ovvero volti alla conoscenza dei piani di controllo relativi alle specie invasive, nonché delle specie aliene ai sensi del Decreto Legislativo n. 230 del 15/12/2017 e sui grandi carnivori.</p>	<p><input type="checkbox"/> n. 1 prontuario, manuale, ecc.</p> <p><input type="checkbox"/> n. 2 prontuari, manuali, ecc.</p> <p><input type="checkbox"/> n. 3 o più manuali, prontuari, ecc.</p>
<p><u>(Obiettivo 1 lett. c)</u></p> <p>Numero ore di formazione: realizzare attività di formazione e in formazione, rivolta ai cacciatori e ai cittadini, sulle zoonosi (peste suina, influenza aviaria, cisticercosi, ed altre di rilievo sulla fauna selvatica) e sulla trasmissione delle stesse</p>	<p><input type="checkbox"/> fino a 10 ore con un minimo di 4 ore</p> <p><input type="checkbox"/> da 11 ore fino a 30 ore</p> <p><input type="checkbox"/> ≥ 31 ore</p>
<p>Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)</p>	<p><input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p>
<p>Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali</p>	

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 9/14

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 2 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 80 punti) Contrastare il fenomeno del bracconaggio	
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) realizzare mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio;</p> <p>b) realizzare o acquisire innovative applicazioni per telefoni cellulari con mappatura del territorio, in grado di offrire, gratuitamente, al cacciatore quanto segue: il servizio di geolocalizzazione, l'eventuale opzione di "alert" nel caso in cui il cacciatore si avvicini ad una area interdetta alla caccia, ecc. (l'iniziativa si intende perfezionata con l'operatività del sistema e non con la sola progettazione o studio di fattibilità).</p> <p>La domanda può comprendere una o più delle tipologie di iniziative sopra descritte.</p> <p>L'importo delle iniziative del presente Obiettivo presentate non può superare l'importo complessivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 4.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando; - euro 1.500,00 per progetti presentati come singola Associazione. <p>A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti.</p>	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
<u>(Obiettivo 2 lett. a)</u> Numero di mostre e tematiche sul fenomeno del bracconaggio	<input type="checkbox"/> n. 1 mostra <input type="checkbox"/> n. 2 mostre <input type="checkbox"/> ≥ di 3 mostre Indicare se l'associazione proponente ha realizzato identici eventi con i contributi dell'anno 2022, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha realizzato n. 1 mostra <input type="checkbox"/> ha realizzato n. 2 mostre <input type="checkbox"/> ha realizzato ≥ di 3 mostre
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)	<input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 10/14

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 3 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 100 punti) <i>Realizzare interventi di miglioramento ambientale</i>	
<p>A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:</p> <p>a) eseguire censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi e indagini ambientali (verifiche, presidi e studi);</p> <p>b) eseguire interventi di conservazione e ripristino ambientale;</p> <p>c) sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi;</p> <p>d) realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento ambientale.</p> <p>L'importo delle iniziative per il presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 10.000,00 per progetti presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando; - euro 3.000,00 per progetti presentati come singola Associazione. <p>A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative progettuali riferite alle sole spese correnti.</p>	
Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo "0,50" e per eccesso dallo "0,51".
<u>(Obiettivo 3 lett. a)</u> Numero di censimenti/monitoraggi di fauna selvatica, studi o indagini ambientali sulla fauna selvatica (verifiche, presidi e studi).	<input type="checkbox"/> n. 1 iniziativa <input type="checkbox"/> n. 2 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 3 iniziative
<u>(Obiettivo 3 lett. b)</u> Numero di interventi di conservazione e ripristino ambientale	<input type="checkbox"/> n. 1 sito <input type="checkbox"/> n. 2 siti <input type="checkbox"/> ≥ di 3 siti
<u>(Obiettivo 3 lett. c)</u> Sottoscrivere la convenzione e numero di analisi di capi di fauna selvatica: sottoscrivere specifica convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, tesa all'analisi di esemplari di fauna selvatica abbattuti durante l'attività venatoria, allo scopo di monitorarne le zoonosi.	<input type="checkbox"/> n. 1 convenzione e fino a n. 5 capi da analizzare <input type="checkbox"/> n. 1 convenzione e da 6 a 10 capi da analizzare <input type="checkbox"/> n. 1 convenzione ed oltre 15 capi da analizzare
<u>(Obiettivo 3 lett. d)</u> Numero di giornate ecologiche: realizzare "giornate ecologiche" finalizzate al miglioramento	<input type="checkbox"/> fino a 2 giornate ecologiche <input type="checkbox"/> da 3 fino a 4 giornate ecologiche

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 11/14

ambientale	<input type="checkbox"/> \geq di 5 giornate ecologiche
Presentazione del progetto come ATS: (composta da almeno n. 5 Associazioni)	<input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (segnare con una crocetta) SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 12/14

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 4 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 70 punti)**Realizzare progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo**

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative progettuali:

- a. realizzare attività di ricerca scientifica di carattere sanitario, ecologico ed etologico in collaborazione con Università e/o Istituti scientifici riconosciuti a livello europeo;
- b. collaborare con Enti, Università e gruppi di ricerca nazionali ed internazionali al fine della realizzazione delle richiamate attività di ricerca scientifica, permettendo così la raccolta di informazioni sullo stato sanitario, sulla distribuzione delle specie, sul comportamento, sulla loro morfologia e morfometria, ecc.;
- c. partecipare a convegni nazionali ed internazionali relativi alla diffusione delle attività di ricerca realizzata.

Ai fini del calcolo del contributo concedibile esclusivamente all'ATS, la spesa massima ammissibile per l'**Obiettivo n. 4** non può superare la somma di:

- **euro 70.000,00** per progetti presentati esclusivamente come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando. Non sono ammessi i progetti presentati come singola Associazione.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese correnti**.

Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 2 iniziative <input type="checkbox"/> da 3 a 4 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 5 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____ % Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo “,50” e per eccesso dallo “0,51”.
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 13/14

PER INIZIATIVE RICADENTI NELL'OBIETTIVO N. 5 (da compilare solo i campi interessati - Punteggio massimo 70 punti)***Realizzare iniziative relative a investimenti a sostegno delle attività di formazione, divulgazione, vigilanza e tutela della fauna selvatica, nonché investimenti a supporto delle attività di sviluppo del patrimonio faunistico.***

A questo obiettivo sono riconducibili le seguenti iniziative che si descrivono:

- a) acquisto di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.) – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **2.120,00 euro**;
- b) acquisto di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando), purché vengano intestati e/o registrati, fin dal momento dell'acquisto, all'Associazione beneficiaria del contributo, per attività connesse sia alla gestione e tutela della fauna selvatica, sia per il servizio di vigilanza venatoria tesa al contrasto del bracconaggio – il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **3.000,00 euro**;
- c) acquisto di materiale anche per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, di cui agli Obiettivi del presente bando - il limite massimo di spesa per ogni beneficiario è fissato in **3.000,00 euro**;
- d) acquisto e messa in opera di recinzioni, con o senza elettrificazione, per realizzare dei "recinti faunistici" idonei al contenimento ed alla protezione della fauna selvatica recuperata ed in difficoltà, anche oggetto di bracconaggio;

L'importo delle iniziative di cui alle lettere a), b) e c) del presente Obiettivo presentate da ogni singola associazione non può superare l'importo complessivo di **euro 3.000,00** (tenendo conto dell'importo massimo contingentato per ogni iniziativa), mentre, per quanto riguarda la lett. d):

1. **euro 10.000,00** per progetti riferiti alla sola lett. d) e presentati come Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 5, punto 5.1 del presente bando;
2. **euro 5.000,00** per progetti riferiti alla sola lett. d) e presentati come singola Associazione.

A questo obiettivo sono riconducibili le iniziative **progettuali riferite alle sole spese di investimento**.Per meglio precisare, allorquando un'Associazione presenti progetti sulle iniziative di cui alle lettere a), b) e c) del suddetto Obiettivo n. 5, l'importo massimo erogabile a titolo di contributo non potrà essere superiore a euro 3.000,00 (ad esempio: progetto per iniziativa di cui alla lettera a) con spesa ammessa pari ad euro 2.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera b) con spesa ammessa pari ad euro 3.000,00 + progetto per iniziativa di cui alla lettera c) con spesa ammessa pari ad euro 3.000,00; pertanto, il totale dei progetti afferenti all'Obiettivo n. 5 = 8.000,00 euro, la spesa massima ammissibile non potrà superare gli **euro 3.000,00** per ogni Associazione).A questa somma, potranno aggiungersi **euro 5.000,00** come spesa massima ammissibile per la realizzazione dei "recinti faunistici" a seguito di progetto presentato dalla singola Associazione, mentre per progetti presentati dall'ATS la spesa massima ammissibile non potrà superare gli **euro 10.000,00**.

Numero delle iniziative (differenti tra loro)	<input type="checkbox"/> fino a 3 iniziative <input type="checkbox"/> da 4 a 6 iniziative <input type="checkbox"/> ≥ di 7 iniziative
Percentuale di cofinanziamento coinvolgendo altri soggetti privati e/o Enti pubblici (min. del 5%)	Co-finanziamento del _____% Si precisa che il numero decimale viene arrotondato per difetto fino allo

Allegato B al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 14/14

	“,50” e per eccesso dallo “0,51”.
(Obiettivo 5 lett. a) Numero acquisti di beni durevoli per poter effettuare l'attività di formazione e informazione relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando (ad esempio: personal computer, videoproiettori, monitor, stampanti, lavagne interattive multimediali, lettori DVD, bacheche espositive, sedie, ecc.).	<input type="checkbox"/> fino a 4 beni acquistati <input type="checkbox"/> ≥ di 5 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. b) Numero acquisti di natanti, motori marini, carrelli appendice e carrelli per trasporto natanti (relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando)	<input type="checkbox"/> 1 bene acquistato <input type="checkbox"/> 2 beni acquistati <input type="checkbox"/> ≥ di 3 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. c) Numero acquisti di materiale (fototrappole, lettori di microchip, termocamere, visori notturni, ecc.) per il supporto e/o la collaborazione con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio faunistico relativamente alle iniziative, tese al contrasto del bracconaggio, relativamente alle iniziative di cui agli Obiettivi del presente bando.	<input type="checkbox"/> fino a 4 beni acquistati <input type="checkbox"/> ≥ di 5 beni acquistati
(Obiettivo 5 lett. d) Realizzare un “recinto faunistico” idoneo al contenimento ed alla protezione della fauna selvatica recuperata ed in difficoltà, anche oggetto di bracconaggio.	
Presentazione del progetto come ATS (Obiettivo 5 lett. d, composta da almeno n. 5 Associazioni)	<input type="checkbox"/> progetto presentato come ATS (per l'obiettivo 5 lett. d): <i>(segnare con una crocetta)</i> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Inserire ogni elemento utile alla valutazione qualitativa delle iniziative proposte progettuali	

_____, lì ___/___/___

Firma Leggibile del Legale Rappresentante



Allegato C al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/1

Modulo 3/A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il numero dei soci
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

<p>Che il numero dei soci appartenenti all'Associazione alla data del 31/12/2022 è:</p> <hr/> <p>Allega alla presente la dichiarazione della compagnia assicurativa</p>

Dichiara, altresì, di aver letto e compreso quanto indicato nell'art. 21 "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR del "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE ESERCIZIO 2023" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e di acconsentire al trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate nella normativa stessa, comunque strettamente connesse e strumentali alla gestione della presente domanda di contributo.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega fotocopia)

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

_____ (luogo)

_____ (data)

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/2

Mod. 6/A**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI FINI
DELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI****(modulo per persone giuridiche)
(articoli 47 e 48 del DPR n. 445/2000)**

Il sottoscritto Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
In qualità di legale rappresentante di			
Indirizzo / sede legale:			
C.F./P.IVA			
Comune:		Prov:	Cap:

Ai sensi della L.R. n. 16/2018, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

<p>1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:</p> <p>a. un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;</p> <p>b. un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;</p> <p>2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;</p> <p>3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;</p> <p>4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;</p> <p>5) che l'Ente/Associazione/società rappresentato non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";</p> <p>6) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.¹</p>
--

¹ L'informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page

Allegato D al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/2

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO *(di cui si allega fotocopia)*

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo)

(data)

IN FEDE: _____

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale)

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo PEC.



Allegato E al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/2

Modulo 7/A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

(Articolo 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale dell'Associazione:			
Cognome		Nome	
Luogo e data di nascita:			
Indirizzo dell'Associazione:			
Comune:		Prov:	Cap:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

(*barrare la casella*) che le spese sono state sostenute per la realizzazione del progetto, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del DPR n. 445/2000.

DICHIARA, inoltre,

(*barrare la casella*) che le spese sostenute non sono state sovvenzionate e non saranno oggetto di ulteriore finanziamento da parte di altro soggetto pubblico o privato, fatte salve le fattispecie di cofinanziamento previste dal bando.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, Regolamento 2016/679/UE GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Barrare l'ipotesi cui si riferisce il presente modulo:

saldo finale (modulo da presentare alla Struttura regionale competente entro il termine del **30 novembre 2023**).

Allegato E al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/2

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (*Allegare la copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità*)

Tipo di documento:	Numero documento:
Rilasciato da:	il:
Data di scadenza:	

(luogo)

(data)

(Timbro e Firma leggibile del rappresentante legale o del beneficiario)

Ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente a mezzo posta elettronica certificata (PEC)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/1

Modulo 8/A

AUTORIZZAZIONE ALLA TRASFERTA / MISSIONE	
Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della _____	
AUTORIZZA	
Il Sig./la Sig.ra _____ in qualità di _____	
a recarsi a _____ c/o _____ il/i giorno/i _____	
causale _____ mezzo utilizzato _____	
Data e visto per l'approvazione _____	

NOTA DI LIQUIDAZIONE

luogo e data _____

a favore del Signor _____

domiciliato in _____

per le seguenti missioni/trasferte: *(indicare il percorso, la data ed i Km effettuati per ogni missione)*

Auto _____ Targa _____

KM. COMPLESSIVI EFFETTUATI _____ NEL PERIODO DAL _____ AL _____

Allegati

Ricevute carburante (solo per le imbarcazioni): Euro _____

Pedaggio autostrada: Euro _____

Parcheggio: Euro _____

Biglietti (treno, bus): Euro _____

Spese vitto: Euro _____

Totale spesa Euro _____

Totale rimborsato Euro _____

Visto si autorizza il pagamento
Il Legale rappresentanteDichiaro di aver ricevuto la somma sopra indicata
Firma



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato G al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/2

MODULO 9/A

Alla Regione del Veneto
 Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica
 e faunistico-venatoria
 via Torino, 110
 I-30172 Venezia-Mestre VE
 PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Domanda di **richiesta di anticipo** di parte del contributo regionale assegnato ai sensi del Bando per la concessione di contributi a favore delle progettualità espresse dalle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2023.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/___ e

residente in _____ tel. _____

cell. _____ e-mail: _____ in qualità di legale rappresentante

dell'Associazione venatoria _____

(indicare se si tratta di Sezione Regionale o nazionale) _____, con sede in

Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

CHIEDE

l'anticipo di parte del contributo regionale, in osservanza all'art. 17 del bando richiamato in oggetto, pari ad _____, per la realizzazione del progetto denominato " _____ " afferente all'Obiettivo strategico:

(segnare con una crocetta) Ob. n. 1 Ob. n. 2 Ob. n. 3 Ob. n. 4 Ob. n. 5

La somma oggetto di anticipo viene calcolata sulla base di quanto indicato dall'articolo 39-bis della L.R. n. 50/1993.

In attesa del nulla osta di codesta Struttura regionale e del numero di protocollo assegnato alla presente istanza da inserire nella polizza fideiussoria, si porgono distinti saluti.

_____, li ___/___/___

FIRMA LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegare copia conforme di documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità

Allegato G al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/2

Spazio Riservato alla Regione del Veneto

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Prot. n. data ___/___/2023



Allegato H al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/5

Modulo 10/A

**Schema di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria
per il pagamento dell'anticipo alle Associazioni venatorie**

(Carta intestata della Banca/Assicurazione)
Garanzia

OGGETTO: POLIZZA FIDEIUSSORIA/FIDEIUSSIONE BANCARIA PER LA CONCESSIONE DELL'ANTICIPO PREVISTO DALL'ARTICOLO 39-*bis* DELLA LEGGE REGIONALE 9 DICEMBRE 1993, N. 50 - ESERCIZIO 2023

Il presente schema riporta tutte le informazioni necessarie all'attivazione della polizza fideiussoria/fideiussione bancaria, la cui sottoscrizione costituisce da parte del garante atto formale di accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste, degli importi e dei dati in essa riportati.

Dati di riferimento:

Fideiussione bancaria/polizza fideiussoria Numero _____

Inizio di validità garanzia dalla sottoscrizione della presente fideiussione/polizza _____

Tipologia del Contratto: fideiussione bancaria/polizza fideiussoria finalizzata all'erogazione dell'anticipo come disciplinato dall'articolo 39-*bis* della L. R. n. 50/1993, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-*bis*, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2023.

Fideiussore: Banca o Compagnia assicurativa

Denominazione _____

Partita Iva _____

Sede Legale in _____ Cap. _____ Via _____ N. _____,

Sede Direzione Generale (se diversa da sede legale) in _____

Cap. _____ Via _____ N. Civ. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

Allegato H al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/5

PEC _____

Registro Imprese di _____ N° REA _____

Sede Filiale/Agenzia: in _____ Cap. _____ Via _____ N. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

PEC _____

Rappresentante Legale/Agente Procuratore speciale, autorizzato alla firma della presente garanzia, a seguito di rilascio di procura da _____, in data _____:

Sig. _____ C.F. _____

Luogo e data di nascita _____

Per la Banca: Codice ABI _____ Codice CAB _____

Per la Compagnia assicuratrice: deve essere iscritta all'Albo istituito presso l'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) delle imprese abilitate al Ramo Cauzioni.

PREMESSO:

a) Che il beneficiario del contributo regionale (in seguito denominato contraente):

Cognome (o ragione sociale) _____

Nome _____

C.F. _____ Partita IVA _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____ Provincia: _____

Residenza o sede legale:

Indirizzo: _____ N. civico: _____

Comune: _____ Provincia: _____ CAP _____

E-mail _____ PEC _____

Rappresentante legale dell'Associazione denominata: _____, con sede legale in _____

ha chiesto alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, con domanda in data _____ prot. n. _____ l'anticipo del contributo regionale pari ad euro _____, come disciplinato dall'art. 39 bis della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall'art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, nell'ambito dei contributi previsti dal Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie per "Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio" di cui alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 39-bis, introdotto dall'art. 59 della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 – esercizio 2023.

Allegato H al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 3/5

Prestazione garantita:

Importo dell'anticipo cui ha diritto l'Associazione venatoria euro (*in cifre*) _____
(*in lettere*) _____

Importo garantito: euro (*in cifre*) _____ (in lettere) _____,
pari al 110% dell'ammontare dell'anticipo.

Data ultimazione degli interventi/iniziative (termine per la conclusione delle attività da parte del contraente indicato nel provvedimento regionale di comunicazione di ammissibilità del contributo): **30 novembre 2023.**

Termine di scadenza della garanzia: _____ un anno dalla data di erogazione dell'anticipo all'associazione venatoria, salvo proroga.

b) Che detto pagamento dell'anticipo da parte della Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è subordinato alla preventiva costituzione di una fideiussione bancaria/polizza fideiussoria per un importo complessivo di euro _____, pari al 110% dell'anticipo richiesto, a garanzia della mancata restituzione, in tutto o in parte, dell'anticipo ovvero del suo parziale recupero in occasione del pagamento del saldo;

c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche, Autorità Giudiziarie o da corpi di Polizia giudiziaria, l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, procede all'immediato incameramento dal garante delle somme corrispondenti all'anticipo;

d) che la presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'anticipo da parte della Regione.

e) che con la presente fideiussione/polizza sono disciplinati esclusivamente i rapporti tra il garante/fideiussore e la Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nella sua qualità di beneficiario della garanzia/polizza prestata e sono quindi esclusi i rapporti tra garante/fideiussore e contraente che si danno per non opponibili alla Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, denominato nel prosieguo "Ente erogatore".

CIÒ PREMESSO

La Compagnia Assicuratrice/Banca (di seguito indicata come Fideiussore ovvero garante), identificata nel frontespizio, in persona del legale rappresentante pro-tempore/Agente Procuratore speciale come identificato nel frontespizio medesimo, accettate tutte le premesse sopra riportate, nell'interesse del Contraente dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore a favore dell'Ente erogatore dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate in anticipo secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data della notifica di richiesta di restituzione dell'importo.

Allegato H al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 4/5

Sono comunque dovute imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Ente erogatore in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate fino a concorrenza della somma massima pari al 110% dell'importo erogato.

Resta inteso che da tale somma massima sono esclusi gli interessi maturati e dovuti per effetto di ritardi, imputabili al fideiussore, nel pagamento delle somme richieste dall'Ente erogatore e calcolati secondo le modalità indicate nella comunicazione di escussione della garanzia.

CONDIZIONI DELLA GARANZIA

1. Durata della garanzia

La presente garanzia decorre dalla data di emissione e sino ad un anno dalla data di erogazione dell'anticipo all'Associazione venatoria.

Decorso il suddetto termine la garanzia cessa automaticamente, salvo proroga, fermo restando la validità della stessa per tutte le procedure di recupero avviate nel periodo di vigenza.

Qualora ne ricorrano le condizioni l'Ente erogatore può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al fideiussore ed al Contraente.

2. Garanzia prestata

Il fideiussore garantisce all'Ente erogatore il pagamento delle somme che verranno richieste al Contraente, fino alla concorrenza dell'importo garantito, eventualmente maggiorato da interessi legali dovuti per ritardato pagamento in riferimento ai tempi di restituzione indicati nel prosieguo.

3. Richiesta di pagamento al fideiussore (escussione garanzia)

Il pagamento dell'importo richiesto da parte dell'Ente erogante sarà effettuato dal fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il fideiussore di opporre all'Ente erogatore alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni ed interessi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà secondo le modalità che saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

4. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 C.C. per quanto riguarda crediti

Allegato H al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 5/5

certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente erogatore.

5. Svincolo anticipato garanzia

L'Ente erogatore, nel periodo di validità della presente garanzia, con apposita comunicazione inviata al fideiussore, potrà svincolare anticipatamente la garanzia, parzialmente o totalmente.

6. Modalità di comunicazione

Le comunicazioni al fideiussore da parte dell'Ente erogatore avvengono mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

7. Foro competente

In caso di controversie fra l'Ente erogatore e fideiussore, il Foro competente esclusivo sarà quello dell'Ente garantito, ovvero l'Autorità Giudiziaria di Venezia.

8. Nullità di ulteriori condizioni aggiuntive

Eventuali condizioni generali o condizioni aggiuntive regolanti il rapporto tra il fideiussore e l'Ente erogatore sono da ritenersi nulle.

I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo sottoscrizione: _____

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle "Condizioni generali della Garanzia", in particolare gli artt. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante Legale Fideiussore:

Timbro e Firma del Contraente o del suo Rappresentante Legale:



Allegato I al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/2

Modulo 12/A

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE
(questo modello non serve se il pagamento è stato effettuato con carte o bonifici)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

In qualità di (1) dell'impresa con sede legale in via e n. civ. che le seguenti fatture:

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	Data/e Pagamento/i	Modalità Pagamento	Assegno n.
					(2)	(2) (3)	

Sono state integralmente pagate e che per le stesse non sono state emesse note di credito e non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione. Si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Allegato I al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/2

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente, copia fronte retro del seguente documento di identità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____
da _____.

luogo e data

timbro e firma

- (1) Titolare, legale rappresentate o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, contante, ecc.)

Esempio di compilazione

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	Data/e	Modalità	Assegno n.
					Pagamento/i	Pagamento	
					(2)	(2) (3)	
1	01/06/2023	1.000,00	22%	1.220,00	13/06/2023	Assegno	1234567

Allegato L al Decreto n. 129 del 17/04/2023

Pag. 2 di 2

5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
...								

FIRMA DOCENTE _____

FIRMA RESPONSABILE (eventuale) _____



Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/6

ALLEGATO 14/A

“Azioni per contrastare il fenomeno del bracconaggio”
L.R. 9/12/1993, n. 50, art. 39 bis, introdotto dall’art. 59 della L.R. 29/12/2017, n. 45

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
RICONOSCIUTE A LIVELLO NAZIONALE O REGIONALE
ESERCIZIO 2023**

MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

In riferimento al progetto denominato:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al *“Bando per la concessione di contributi a favore delle associazioni venatorie riconosciute a livello nazionale o regionale esercizio 2023”*, approvato con DGR n. 409 del 07/04/2023

PREMESSA

Esclusivamente in riferimento agli Obiettivi tematici nn. 1, 2, 3, 4 e 5 lett. d o parte di essi, possono essere presentati progetti a seguito della costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno n. 5 Associazioni venatorie che si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico individuato nel bando richiamato in oggetto. L'ATS non costituisce figura giuridica a sé stante, né porta alla costituzione di un nuovo soggetto, ma si fonda sul conferimento ad una delle Associazioni (denominata capofila) da parte delle altre di un mandato collettivo speciale, valevole specificatamente per il progetto da realizzare, nonché della rappresentanza di fronte all'Amministrazione regionale, secondo la richiamata modulistica.

COSTITUZIONE

Pertanto, i Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese:

1. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ___/___/___ e residente a _____ in via _____
_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
con sede in _____,
Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

2. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il ___/___/___ e residente a _____ in via _____

Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 2/6

_____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
 con sede in _____,
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

3. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 il ___/___/___ e residente a _____ in via _____
 _____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
 con sede in _____,
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

4. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 il ___/___/___ e residente a _____ in via _____
 _____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
 con sede in _____,
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

5. Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
 il ___/___/___ e residente a _____ in via _____
 _____ tel. _____ cell. _____ e-mail: _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____,
 con sede in _____,
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____

6) *

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

CONCORDANO

di costituire una Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS), attraverso il conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il
 ___/___/___ e residente a _____ in via _____
 _____ tel. _____ cell. _____
 email: _____

Legale rappresentante dell'Associazione venatoria _____
 con sede in _____,
 Codice Fiscale _____, Partita IVA _____.

Tale conferimento comporta:

- il mandato di presentazione della domanda di contributo in nome e per conto di tutte le Associazioni che hanno aderito all'ATS, nonché, qualora la spesa per il progetto presentato

Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 3/6

venga giudicata ammissibile, l'autorizzazione alla trasmissione delle richieste di anticipo e/o rimborso (anticipo e saldo);

- il diritto di incassare le somme erogate dalla Regione del Veneto, sia in anticipo che in saldo;
- la responsabilità e il coordinamento complessivo, amministrativo e contabile delle attività ammesse al contributo di cui trattasi;
- la sottoscrizione in nome e per conto dell'ATS degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
- l'onere di svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto", per cui l'Associazione individuata come capofila dall'ATS dovrà sostenere e quietanzare tutte le spese per la realizzazione del progetto presentato, in maniera da risultare l'unico interlocutore della Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria (la documentazione fiscale dovrà essere intestata all'Associazione capofila e i pagamenti dovranno essere sostenuti esclusivamente dalla predetta Associazione capofila).

Inoltre:

- è soggetto capofila dell'ATS, costituita con il presente atto, e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti temporaneamente associati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato;
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti temporaneamente raggruppati, anche in sede processuale, nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti;
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

**DICHIARANO, inoltre, di essere a
conoscenza che:**

- 1) il mandato conferito al soggetto capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- 2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari temporaneamente associati e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;
- 3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale (quali soggetti temporaneamente associati) nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione dei progetti presentati. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto partecipante alla presente ATS nella realizzazione delle attività potranno essere stabilite da apposito regolamento attuativo deliberato dai componenti dell'ATS;

Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 4/6

4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;

5) fatta salva la responsabilità nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente, si autorizza il soggetto capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione della attività connesse al succitato progetto;

6) la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvederà al pagamento del contributo calcolato sulle spese ammesse in fase di rendicontazione a favore dell'Associazione capofila beneficiaria, mediante bonifico sul conto corrente indicato nella scheda anagrafica.

AUTORIZZANO

altresì, il soggetto capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutta l'ATS;

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale dell'impresa mandataria l'aggregazione sita in _____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, giusta previsione del richiamato bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese approvato con DGR n. 409 del 07/04/2023.

Sottoscrizione di tutti gli associati in originale **:

per l'Associazione n. 1 (denominazione) _____

Nome e cognome _____

in qualità di (legale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____

estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____

rilasciato il _____ da _____

firma _____;

per l'Associazione n. 2 (denominazione) _____

Nome e cognome _____

Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 5/6

in qualità di (le gale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
rilasciato il _____ da _____
firma _____;

per l'Associazione n. 3 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
in qualità di (le gale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
rilasciato il _____ da _____
firma _____;

per l'Associazione n. 4 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
in qualità di (le gale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
rilasciato il _____ da _____
firma _____;

per l'Associazione n. 5 (denominazione) _____

Nome e cognome _____
in qualità di (le gale rappresentante, procuratore, commissario, altro) _____
estremi documento d'identità: (tipologia) _____, n. _____
rilasciato il _____ da _____
firma _____;

per l'Associazione n.*

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo),
alle _____ (ore), del _____ (data).

In fede,

firma del le gale rappresentante dell'Associazione capofila
e presentatore della domanda di sostegno

Allegare per tutti i firmatari un documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato M al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 6/6

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare secondo il numero degli aderenti;

** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolari a rappresentare l'Associazione, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato N al Decreto n. 129 del 17/04/2023

pag. 1/1

Modulo n. 15/A

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA
 IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO E TRASMESSO
 AL MOMENTO DELLA RENDICONTAZIONE PER OGNI SPESA SOSTENUTA

ASSOCIAZIONE _____

 OBIETTIVO (barrare la casella) 1 2 3 4 5

Documento fiscale n. del

Emesso dalla ditta/soggetto

Importo pagato (in euro)

Sistema di pagamento utilizzato Segnare con una x):

 Bonifico Assegno Carta di Credito intestata all'Associazione Contanti

Numero della voce di spesa su cui imputare l'esborso (il numero e gli importi delle voci di spesa sono indicati nella nota di comunicazione di ammissione al contributo)

La spesa da imputarsi all'iniziativa è stata sostenuta per (descrivere l'iniziativa, ad esempio: per l'attività di formazione del giorno, per l'acquisto di, per l'organizzazione dell'evento, per la partecipazione alla manifestazione, ecc.)

Descrizione (sintetica) della spesa sostenuta

Nel caso di rimborso per spese di viaggio:

l'uso del veicolo si è reso necessario per le attività previste nell'iniziativa (descrivere per quale iniziativa è stato necessario l'utilizzo del veicolo)

Altresì, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARO

che la spesa suesposta è stata eseguita per realizzare il progetto di cui alla misura sopra indicata.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante dell'Associazione

.....

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 501265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 111 del 11 aprile 2023

Approvazione degli esiti istruttori delle proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission. Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 6 comma 4.*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission", in risposta all'avviso n. 3 del 26 gennaio 2023.

Il Direttore

VISTO l'art. 6 comma 4 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 45, che ha disposto l'istituzione della Fondazione "Veneto Film Commission", autorizzando la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari e a procedere con propri provvedimenti alla definizione delle modalità attuative e organizzative della suddetta Fondazione;

VISTA la Deliberazione n. 387 del 26 marzo 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission" quale Fondazione di partecipazione promossa e sostenuta dalla Regione del Veneto in qualità di socio fondatore;

VISTA la Deliberazione n. 587 del 30 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha modificato lo Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission" agli artt. 2, 7, 10, 12;

VISTO il novellato art. 12 dello Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission" che dispone che il Revisore dei Conti della Fondazione stessa sia nominato dalla Giunta regionale;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997 n. 27 che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190";

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dal novellato art. 12 dello Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission" il Revisore dei Conti dura in carica quattro esercizi e scade alla data di approvazione del Bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio della carica

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission" il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad approvare entro il 30 aprile di ogni anno il Bilancio consuntivo riferito all'anno precedente;

DATO ATTO che con Dgr. n. 50 del 21 gennaio 2019 la Giunta regionale, secondo quanto disposto dal sopra citato art. 12 dello Statuto della Fondazione "Veneto Film Commission", ha nominato il Revisore dei Conti;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina del Revisore dei Conti da parte della Giunta regionale;

VISTO l'avviso n. 3 del 26 gennaio 2023 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 14 del 30 gennaio 2023;

DATO ATTO che in esito all'avviso succitato sono pervenute, entro il termine previsto del 1 marzo 2023, 45 proposte di candidatura come indicato nell'**Allegato A** al presente provvedimento e che due domande non sono risultate ammissibili in quanto una mancante della proposta di candidatura e l'altra priva di sottoscrizione;

DATO ATTO che si rende necessario approvare le risultanze dell'istruttoria relative alle proposte di candidatura presentate in argomento;

VISTO l'art. 13 della L. R. 31.12.2012 n. 54 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 6 comma 4 della Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 45, di istituzione della Fondazione "Veneto Film Commission", ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari e a procedere con propri provvedimenti alla definizione delle modalità attuative e organizzative della suddetta Fondazione;
3. di dare atto che in esito all'avviso n. 3 del 26 gennaio 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 14 del 30 gennaio 2023, sono pervenute 45 proposte di candidatura ai fini della nomina da parte della Giunta regionale del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission" e che due domande non sono risultate ammissibili in quanto una mancante della proposta di candidatura e l'altra priva di sottoscrizione;
4. di approvare gli esiti istruttori circa l'ammissibilità delle proposte di candidatura, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della nomina da parte della Giunta regionale del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission";
5. di trasmettere le suddette risultanze alla Giunta regionale affinché provveda alla nomina del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission";
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

**Allegato A al Decreto n. 111****del 11.04.2023****pag. 1/4**

Fondazione "Veneto Film Commission"
 Avviso n. 3 del 26 gennaio 2023 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 14 del 30 gennaio 2023

Nomina del Revisore dei Conti della Fondazione "Veneto Film Commission"
 Scadenza presentazione candidature: 1 marzo 2023

N.	Nome Cognome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio	Regolarità e completezza documentazione	Dichiarazione ineleggibilità D.Lgs 235/2012
1	Paola Tombolato	Cittadella (PD) 16.02.83	Laurea magistrale in consulenza aziendale	sì	sì
2	Giovanni Aragona	Portici (NA) 08.01.59	Laurea in economia e commercio	sì	sì
3	Gabriele Bellinato	Bassano del Grappa (VI) 20.02.85	Laurea magistrale in amministrazione, finanza e controllo	sì	sì
4	Luca Santi	Verona 22.06.70	Laurea in economia e commercio	sì	sì
5	Alberto Meneghetti	Cavarzere (VE) 27.07.62	Laurea in economia e commercio	sì	sì
6	Gennaro Iodice	Macerata Campania (CE) 09.01.63	Laurea in economia e commercio	sì	sì
7	Roberto Vassanelli	Verona 25.12.64	Laurea in economia e commercio	sì	sì
8	Luca Burighel	Venezia 27.02.70	Laurea in economia e commercio	sì	sì
9	Andrea Parolo	Monselice (PD) 06.08.74	Laurea in economia e commercio	sì	sì
10	Pierluigi Zulianello	Motta di Livenza (TV) 11.07.68	Laurea in economia aziendale	sì	sì

Allegato A al Decreto n. 111 del 11.04.2023

pag. 2/4

N.	Nome Cognome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio	Regolarità e completezza documentazione	Dichiarazione ineleggibilità D.Lgs 235/2012
11	Teddi Cavinato	Curtarolo (PD) 10.10.63	Diploma di ragioneria e laurea in sociologia	sì	sì
12	Massimo Venturato	Verona 10.07.62	Laurea in economia ed organizzazione aziendale	sì	sì
13	Albero De Luca	Conegliano (TV) 28.10.74	Laurea in economia e commercio	sì	sì
14	Renato Mazzucato	Albignasego (PD) 06.05.50	Laurea in economia e commercio	sì	sì
15	Ezio Busato	Treviso 13.04.48	Laurea in Economia e Commercio	sì	sì
16	Luca Sandonà	Schio (VI) 11.06.83	Laurea in economia e commercio; Laurea in consulenza aziendale; Dottorato in ricerca la società plurale	sì	sì
17	Romano Filippi	Thiene (VI) 09.05.58	Laurea in economia e commercio	sì	sì
18	Carlo Chinellato	Asiago (VI) 16.12.69	Diploma di ragioniere e perito commerciale	sì	sì
19	Attilio Padoan	Pontecchio Polesine (RO) 11.01.59	Laurea in Economia e commercio	sì	sì
20	Andrea Albanese	Camposampiero (PD) 30.12.70		sì	sì
21	Gianpietro Saccon	Mirano (VE) 06.05.62	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	sì	sì
22	Enrico Sessa	Treviso 12.12.54	Laurea in Economia e Commercio	sì	sì
23	Marco Buzzavo	Treviso 15.06.73	Laurea magistrale in economia e legislazione d'impresa	sì	sì
24	Paola Munerol	Berna (Svizzera) 11.07.69	Laurea in Giurisprudenza e Laurea Economia e Amministrazione delle Imprese	sì	sì

Allegato A al Decreto n. 111 del 11.04.2023

pag. 3/4

N.	Nome Cognome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio	Regolarità e completezza documentazione	Dichiarazione ineleggibilità D.Lgs 235/2012
25	Marco Natali	Verona 19.02.60	Laurea triennale in Economia e Management	sì	sì
26	Jlenia Rossi	Treviso 17.08.80	Laurea Magistrale in consulenza aziendale	sì	sì
27	Francesco De Bortoli	Ponte nelle Alpi (BL) 01.08.61	Laurea in Economia e Commercio	sì	sì
28	Massimo Misturini	Bovolone (VR) 24.09.76	Laurea in Economia e Commercio	sì	sì
29	Luca Corrò	Venezia 15.06.63	Laurea in economia aziendale e laurea in storia	sì	sì
30	Fabio Cadel	Mestre (VE) 25.06.59	Laurea in economia aziendale	sì	sì
31	Ivo Biancotto	Noventa di Piave (VE) 14.05.51	Ragioniere e Perito Commerciale	sì	sì
32	Andrea Vittorio Andriotto	Rovigo 22.01.58	Laurea in economia e commercio	sì	sì
33	Andrea Burlini	Venezia 06.05.64	Laurea magistrale in scienze dell'economia	sì	sì
34	Monica Botta	Capaccio Paestum (SA) 10.03.72	Laurea in scienze economiche e bancari, laurea triennale in scienze dell'amministrazione	sì	sì
35	Carmine Belmonte	Foggia 23.11.78	Laurea in economia e commercio	sì	sì
36	Alessio Freato			no	
37	Paolo Castaldini	Venezia 22.06.59	Laurea in scienze politiche indirizzo politico amministrativo	sì	sì
38	Francesco Santinello	Rovigo 14.02.57	Laurea in economia e commercio	sì	sì

Allegato A al Decreto n. 111 del 11.04.2023

pag. 4/4

N.	Nome Cognome	Luogo e data di nascita	Titolo di studio	Regolarità e completezza documentazione	Dichiarazione ineleggibilità D.Lgs 235/2012
39	Beni Oliviero	Maserada sul Piave 20.05.52	Laurea in economia aziendale	sì	sì
40	Luca Antonio Ponzio			no	sì
41	Maurizio Interdonato	Venezia 24.09.65	Laurea in economia e commercio	sì	sì
42	Chiara Bacco	Padova 11.08.73	Laurea in economia e commercio	sì	sì
43	Anna Bonotto	Vazzola (TV) 16.09.58	Laurea in economia aziendale	sì	sì
44	Emiliano Trentini	Zevio (VR) 23.04.74	Laurea in economia e commercio	sì	sì
45	Federico Loda	Verona 26.06.65	Laurea in economia e commercio	sì	sì

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 501549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 196 del 11 aprile 2023

Affidamento diretto ed impegno di spesa, ex art. 1, c. 2, lett a), del D.L. 16.07.2020, n. 76, convertito con L. n. 11.09.2020 n.120, dell'appalto per il "Servizio di analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico finanziaria". CIG Z383A72C62. CPV 72600000-6.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ed al relativo impegno di spesa per l'incarico del "Servizio di analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico - finanziaria" alla società Finance Active Italia S.r.l., P.IVA 06409360960- anagrafica 001652.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con la disposizione dell'art. 86 della L.R.27.02.2008, n. 1, come successivamente modificata ed integrata il Consiglio regionale del Veneto ha inteso contribuire ad un consistente programma di rinnovo del materiale rotabile destinato a garantire la produzione programmata del servizio di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale, autorizzando la società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. a contrarre operazioni di leasing ferroviario con oneri economici e finanziari a carico del bilancio regionale, pari a complessivi Euro 254.000.000,00, distribuiti in un massimo di trent'anni;
- in attuazione della richiamata disposizione normativa, con D.G.R. n. 2410 del 4.08.2009 è stato assegnato alla Sistemi Territoriali S.p.A. il suddetto contributo e sono stati altresì definiti i termini e le modalità di corresponsione dello stesso;
- con la medesima D.G.R. n. 2410/2009 è stata incaricata la Direzione Mobilità, ora Direzione Infrastrutture e Trasporti - U.O - Mobilità e Trasporti, di predisporre, adottare ed espletare ogni atto e adempimento necessario alla esecuzione della stessa;
- tale operazione di leasing finanziaria contratta ha portato alla messa in esercizio entro l'anno 2014 di n. 22 nuovi convogli e ha consentito il finanziamento delle relative scorte tecniche;

CONSIDERATO che:

- si tratta di un'operazione complessa a tasso variabile che avrà termine solamente nel 2035 con il pagamento degli ultimi canoni;
- la competente Direzione Infrastrutture e Trasporti alla quale è assegnato in budget il capitolo di spesa sul quale sono stati stanziati i fondi per far fronte al pagamento dei canoni trimestrali deve procedere ad una preventiva verifica trimestrale di un centinaio di documenti contabili;
- ai sensi e per gli effetti della L.R. 14.11.2018, n. 40 e della D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019 la società Infrastrutture Venete S.r.l. è subentrata a far data dal 01.01.2020 alla società Sistemi Territoriali S.p.A. nella gestione dell'operazione di leasing finanziario autorizzata dalla Regione;
- la società Infrastrutture Venete S.r.l. a far data dal 01.07.2020 procede alla contabilizzazione delle fatture relative ai canoni del leasing di 20 convogli e delle relative scorte tecniche affidati a Trenitalia S.p.A., considerando l'IVA come detraibile, alla luce del fatto che i convogli sono oggetto di contratto di utilizzo a titolo oneroso sottoscritto con Trenitalia S.p.A. in data 12.11.2020 e che pertanto in coerenza con le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello n. 956-1716/2018, l'effettuazione di operazioni imponibili determina la possibilità di portare in detrazione l'IVA relativa agli acquisti di beni e servizi a queste correlati;
- Infrastrutture Venete S.r.l. procede, sempre a far data dal 01.07.2020 alla contabilizzazione delle fatture relative ai canoni del leasing di 2 treni affidati a Sistemi Territoriali S.p.A. mediante comodato d'uso gratuito, considerando l'IVA come non detraibile, non determinando l'uso del materiale alcun ricavo;

TENUTO CONTO della diversa modalità di contabilizzazione delle fatture relative ai canoni del leasing, unitamente alla complessità dell'operazione si è reso necessario rivedere il piano finanziario di leasing e acquisire un supporto nelle verifiche di

competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti affidando con proprio decreto n. 370 del 22.11.2021 all'operatore economico Finance Active Italia S.r.l. apposito incarico identificato con C.P.V. 72316000-3 S.r.l., di euro 6.500,00 oltre Iva 22%, per un totale di Euro 7.930,00;

RILEVATO che detto operatore economico ha dimostrato competenza, puntualità e precisione nello svolgimento dell'incarico;

CONSIDERATA la settorialità della materia e la specificità dell'attività;

EVIDENZIATO che risulta necessario, oltre che continuare ad usufruire della piattaforma per proseguire con le attività di analisi dei tassi del leasing treni, disporre di un'attività di studio personalizzata con valutazioni, proposte e raccomandazioni per le azioni di ottimizzazione finanziaria;

RILEVATO che è pertanto necessario procedere all'affidamento di un nuovo servizio la cui attività è meglio identificata e offerta in Mepa con il CPV 72600000-6;

PRECISATO CHE il nuovo servizio di cui al periodo precedente avrà una durata di ventiquattro mesi, con facoltà della Stazione appaltante di esercitare rinnovo per ulteriori dodici mesi;

RILEVATO che il valore di appalto, ai fini dell'art. 35 del Codice Contratti pubblici comprensivo del periodo opzionale di rinnovo sopra indicato è stimato in euro 20.400,00 IVA esclusa, per la cui determinazione si è tenuto conto della stima del numero di ore necessarie allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, dei prezzi di mercato, delle diverse fasi e attività previste nonché del loro livello di complessità e studio e del numero di documenti da produrre;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020 convertito con Legge 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis e P.N.R.R.*"), il quale dispone che le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, fino all'importo di Euro 139.000,00, *"anche senza consultazione di più operatori, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento[omissis]...., comunque nel rispetto del principio di rotazione"*;

CONSIDERATO che secondo gli *"Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1475/2017. D.lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"* approvati con D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 e successivamente aggiornati con D.G.R. n. 1004 del 21 luglio 2020, il RUP può individuare l'operatore economico *"acquisendo informazioni dimostrative della sua esperienza e della sua abilità: a) da siti internet o da listini ufficiali comunque reperiti dall'Amministrazione regionale; b) dal mercato elettronico gestito da CONSIP S.p.A., o da altri soggetti aggregatori presenti nell'ambito territoriale di riferimento o da centrali di committenza costituite da enti locali o da altre pubbliche amministrazioni, anche mediante consultazione dei cataloghi elettronici resi disponibili nei singoli mercati elettronici o nelle piattaforme telematiche; c) da altre Amministrazioni che abbiano recentemente affidato forniture di beni o servizi analoghi a quelli che l'Amministrazione intende affidare; d) verificando i requisiti di operatori economici iscritti a sistemi di qualificazione gestiti da Amministrazioni pubbliche o da soggetti gestori di servizi pubblici"* ;

DATO ATTO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;

RITENUTO opportuno procedere ad avviare una trattativa diretta in Mepa con l'operatore economico Finance Active Italia S.r.l. per l'affidamento di un incarico del *Servizio di analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico - finanziaria*, al fine di assicurare alla pubblica amministrazione i mezzi adeguati per lo sviluppo dell'attività;

ATTESO che l'importo a base di gara per l'affidamento biennale del servizio in argomento è di euro 13.600,00, IVA ed eventuali oneri esclusi e che quindi su tale importo è stato chiesto all'operatore economico sopra indicato di formulare l'offerta;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. n. 52/2012 e dal D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 165/2001 l'obbligo di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria;

PRESO ATTO altresì del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera a), e comma 3 del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, e dell'art.32 comma 2 del

D.lgs. n. 50/2016, i quali stabiliscono:

- che, per gli appalti di valore inferiore a Euro 139.000,00 la stazione appaltante procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- che le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, debbano individuare gli elementi essenziali del contratto;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dall'articolo 32, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016, gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono così individuati:

- l'oggetto del contratto è l'attività di *analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico - finanziaria*;
- il presente affidamento diretto, avviene tramite Trattativa Diretta con l'operatore economico Finance Active Italia S.r.l. P.IVA 06409360960, con sede legale in Piazza IV Novembre 7, 20124 Milano, individuato nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 e 36 del D.lgs. n. 50/2016 e secondo le modalità di cui agli indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 e successivamente aggiornati con D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;
- l'importo presunto posto a base di gara è pari ad Euro 13.600,00, Iva ed eventuali oneri esclusi;
- il contratto verrà stipulato mediante sottoscrizione da parte del RUP del Documento di stipula generato dal sistema MePA ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

PRESO ATTO che:

- l'operatore economico Finance Active Italia S.r.l., risulta in possesso delle conoscenze e qualificazioni necessarie, nonché di pluriennale esperienza in attività analoghe - svolte anche per la stessa Regione Veneto - in termini di contenuto e grado di complessità, a quella in argomento;
- ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 il RUP è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e che lo stesso ai sensi dell'art. 101 del medesimo decreto è anche Direttore dell'esecuzione del contratto;
- il codice identificativo di gara (CIG) per il servizio in parola è Z383A72C62;
- è stata avviata sul Mepa una trattativa diretta n. 3490914 del 21/03/2023 con Finance Active S.r.l., P.IVA 06409360960 per un importo a base d'asta di euro 13.600,00, oltre Iva ed eventuali oneri;
- nel termine stabilito del 28/03/2023 l'operatore economico sopra richiamato ha risposto alla richiesta di trattativa presentando l'offerta (numero di partecipazione 550063) per un importo pari ad euro 13.001,60 al netto di Iva ed oneri ulteriori;

CONSIDERATO che tale offerta risulta congrua e conveniente rispetto alle caratteristiche qualitative e quantitative del servizio da affidare e che l'operatore economico risulta in grado di fornire un "prodotto" rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato ai valori di mercato;

RILEVATO che il servizio in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

CONSTATATO che la particolare tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI), di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

PRESO ATTO inoltre che:

- unitamente all'offerta l'operatore economico ha presentato il "DGUE" concernente l'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 unitamente alle "Dichiarazioni integrative";
- è stato acquisito il Durc prot_INAIL_36778758 della società Finance Active Italia S.r.l e che lo stesso risulta regolare e valevole fino al 10/06/2023;

RITENUTO di procedere all'esecuzione in via d'urgenza del servizio in argomento, sotto riserva di legge e nelle more della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'art. 32, commi 8, del D.lgs. n. 50/2016 come integrato dall'articolo 8, comma 1, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., non è necessario acquisire la garanzia provvisoria né, data la natura, durata importo dell'incarico e il ribasso offerto risulta necessario acquisire la garanzia definitiva

ai sensi dell'art. 103, comma 11, D.lgs. n. 50/2016 e ai sensi degli indirizzi di cui alla DGR n. 1823 del 6 dicembre 2019 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera b), per affidamenti diretti non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- risulta necessario assumere le seguenti prenotazioni e impegni di spesa per l'importo complessivo di Euro 23.791,95;

RITENUTO di determinare il quadro economico dell'appalto del servizio in argomento secondo il seguente schema:

- importo di aggiudicazione euro 15.861,95 al lordo di Iva 22%;
- somme a disposizione dell'Amministrazione per eventuale rinnovo euro 7.930,00 al lordo di Iva 22%;

VISTE le premesse risulta ora necessario assumere l'impegno e la prenotazione di spesa per l'importo complessivo di Euro 23.791,95 dato dalla somma dell'importo totale del contratto biennale di cui al presente decreto e la somma a disposizione di euro 7.930,00 lordi per eventuale rinnovo di un anno;

DATO ATTO che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è determinata così come segue:

- Euro 7.931,95 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2023;
- Euro 7.930,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2024;
- Euro 7.930,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che

- necessita ora provvedere all'impegno di spesa in favore della società Finance Active Italia S.r.l., P.IVA 06409360960, anagrafica n. 00163352 con sede legale in Piazza IV Novembre 7, 20124 Milano della somma complessiva di Euro 15.861,95 al lordo di Iva 22%, sul capitolo n. 104230 denominato "Studi e sperimentazioni in materia di trasporto pubblico locale - acquisto di beni e servizi (art. 47, c. 3, lett. b, l.r. 30/10/1998, n. 25)" che presenta sufficiente disponibilità;
- l'obbligazione in questione genera un debito di natura commerciale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;"
- il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120 e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 luglio 2021 n. 108, e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 1/2011;
- la Legge regionale 23.12. 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- le Linee Guida n. 4 dell'ANAC;
- il Reg. reg. n. 6 del 14.07.2020;
- la D.G.R. n. 2410 del 4.08.2009;
- la D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019;
- la D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020;
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";
- il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali; ICT ed Enti locali;
- il Decreto n. 1 del 09.01.2023 del Segretario Generale della Programmazione;
- la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare all'operatore economico Finance Active Italia S.r.l., P.IVA 06409360960, anagrafica n. 00163352 con sede legale in Piazza IV Novembre 7, 20124 Milano, per le motivazioni di cui in premessa, l'incarico per il "Servizio di analisi e valutazioni sull'andamento dei tassi del leasing treni per il trasporto pubblico regionale e utilizzo della

- piattaforma on line per la gestione del fondo Fairways Debt con relativa assistenza tecnico - finanziaria", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120, e ss.mm.ii., per l'importo di Euro 13.001,60 al netto di Iva, per un totale di euro 15.861,95 come da offerta numero di partecipazione 550063 regolarmente presentata dallo stesso operatore economico in Mepa a seguito della Trattativa Diretta n. 3490914 del 21/03/2023;*
3. di precisare che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia, e che lo stesso è Direttore dell'esecuzione del contratto;
 4. di disporre l'esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, come previsto dall'articolo 8, c. 1, lett. a) del D.L.76/2020, convertito in Legge 120/20 ss.mm.ii.;
 5. di dare atto che si procederà alla sottoscrizione con firma digitale del RUP, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal Mepa ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. una volta effettuata positivamente la verifica dei requisiti generali di cui all'art. 80 D.lgs. n. 50/2016;
 6. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della società Finance Active Italia S.r.l., P.IVA 06409360960, anagrafica n. 00163352 con sede legale in Piazza IV Novembre 7, 20124 Milano, la spesa complessiva di Euro 15.861,95 al lordo di Iva 22%, sul capitolo n. 104230 che presenta sufficiente disponibilità- secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
 7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
 8. di prenotare la restante somma pari ad euro 7.930,00 lordi per eventuale rinnovo del servizio di ulteriori dodici mesi;
 9. di dare atto che l'esigibilità delle prestazioni in argomento è determinata così come segue:
 - ◆ Euro 7.931,95 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2023;
 - ◆ Euro 7.930,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2024;
 - ◆ Euro 7.930,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per esercizio finanziario 2025;
 10. di dare atto che è stato acquisito il Durc prot_INAIL_36778758 della società Finance Active S.r.l e che lo stesso risulta regolare e valevole fino al 10/06/2023;
 11. di dare atto che si procederà a liquidare a favore della Finance Active Italia S.r.l., P.IVA 06409360960, anagrafica n. 00163352, l'importo previsto per la realizzazione delle attività oggetto del presente affidamento su presentazione di regolare fattura ai sensi della normativa vigente, previa verifica del corretto svolgimento del servizio richiesto, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
 12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;
 13. di dare atto che l'impegno di spesa di cui al precedente punto 2 si riferisce all'obiettivo operativo complementare n. 10.01.05 denominato "Assicurare adeguati standard qualitativi del servizio di trasporto ferroviario" del vigente DEFR 2023-2025, approvato con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 09.01.2023;
 14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
 17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi", nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b, del D.lgs. 33/2013;
 19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 196

11 APR. 2023

del

Struttura 8900040000

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO ED IMPEGNO DI SPESA, EX ART. 1, C. 2, LETT A), DEL D.L. 16.07.2020, N. 76, CONVERTITO CON L. N. 11.09.2020 N.120, DELL'APPALTO PER IL SERVIZIO DI ANALISI E VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DEI TASSI DEL LEASING TRENI PER IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA ON LINE PER LA GESTIONE DEL FONDO FAIRWAYS DEBT CON RELATIVA ASSISTENZA TECNICO E FINANZIARIA. CIG Z383A72C62. CPV 72600000-6.

SPESA

Capitolo: 104230 STUDI E SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 47, P. Sanità C. 3, LETT. B, L.R. 30/10/1998, N.25) **NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004850 000	7.931,95	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2023 00004880 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2024 00000725 000	0,00	7.930,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2024 00000733 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
P 2025 00000305 000	0,00	0,00	7.930,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	7.931,95	7.930,00	7.930,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104230	0,00	7.931,95	7.930,00	0,00	0,00	15.861,95
Totale	0,00	7.931,95	7.930,00	0,00	0,00	15.861,95

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00163352 FINANCE ACTIVE ITALIA S.R.L.								
I 2023 00004850 000	0,00	7.931,95	0,00	0,00	0,00	Z383A72C62		7.931,95
2024 00000725 000	0,00	0,00	7.930,00	0,00	0,00	Z383A72C62		7.930,00
Totale Anagrafica :	0,00	7.931,95	7.930,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	7.931,95	7.930,00	0,00	0,00			

Il Direttore

 IL DIRETTORE
 Ing. Marco d'Elia

(Codice interno: 501480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 208 del 18 aprile 2023

Assegnazione di contributi per il rinnovo del parco veicolare adibito ai servizi di trasporto pubblico locale. Programma di investimenti avviato con DGR n. 1479/2022.*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con DGR n. 1479/2022 è stato avviato un programma di investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus adibite ai servizi di trasporto pubblico locale, a valere sulle risorse residue dell'analogo programma avviato con DGR n. 1123/2021. Con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 605 del 23/12/2022 è stata approvata una graduatoria per l'assegnazione delle risorse in questione. Con il presente atto si assegna un contributo a valere su queste risorse, in base alla graduatoria citata.

Il Direttore

PREMESSO che, con DGR n. 1123 del 17/08/2021:

- è stato avviato un programma di investimenti per il rinnovo delle flotte di autobus adibite ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), a valere sui finanziamenti attribuiti alla Regione del Veneto con decreto n. 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e riferiti alle annualità 2018-2024;
- sono stati definiti i criteri per il riparto delle risorse tra gli enti affidanti i servizi di TPL;

PREMESSO che, con DGR n. 1479 del 29/11/2022, sono stati approvati i criteri per la definizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse residue afferenti al programma di investimenti avviato con DGR n. 1123/2021;

PREMESSO che, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 605 del 23/12/2022:

- è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione delle risorse residue di cui alla DGR n. 1479/2022;
- è stato approvato il disciplinare da rispettare per l'ottenimento dei contributi;
- è stato approvato lo schema di atto convenzionale da stipulare con gli enti assegnatari dei contributi;

PREMESSO che con nota prot. n. 47728 del 26/01/2023 le prime quattro aziende di cui alla graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 605 del 23/12/2022 sono state invitate a manifestare interesse all'assegnazione delle risorse residue afferenti al programma di investimenti avviato con DGR n. 1123/2021;

PREMESSO che, a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute, con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 119 del 06/03/2023 è stato assegnato un contributo di euro 400.000,00 a ciascuno dei seguenti soggetti:

- Provincia di Padova con vincolo di destinazione all'impresa Busitalia Veneto s.p.a.;
- Provincia di Treviso con vincolo di destinazione all'impresa Mobilità di Marca s.p.a.;
- Provincia di Verona con vincolo di destinazione all'impresa Atv s.r.l.;
- Comune di Venezia con vincolo di destinazione all'impresa Actv s.p.a.;

TENUTO CONTO che, dopo l'invio della citata nota prot. n. 47728 del 26/01/2023, si sono rese disponibili ulteriori risorse da poter impiegare per il rinnovo del materiale rotabile per i servizi di TPL;

PREMESSO che, con nota prot. n. 121304 del 03/03/2023, in accordo alla graduatoria di cui sopra, l'impresa SVT s.r.l. è stata invitata a manifestare interesse, entro un termine di 30 giorni, all'assegnazione di un contributo di euro 400.000,00 per un investimento da realizzare in favore dei servizi extraurbani esercitati nella Provincia di Vicenza;

DATO ATTO che con nota prot. aziendale n. PROT-2023-U-03356 del 31/03/2023, l'impresa SVT s.r.l. ha manifestato interesse all'assegnazione del contributo di euro 400.000,00;

TENUTO CONTO che l'istruttoria sulla manifestazione di interesse pervenuta ha dato esito positivo;

RITENUTO dunque di assegnare il contributo per il quale è stato manifestato interesse;

PRECISATO che in relazione al capitolo di spesa n. 104313/U:

- al momento dell'approvazione della DGR n. 1479/2022 residuavano euro 1.834.280,90;
- con decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 507/2022, 508/2022 e 515/2022 sono state registrate ulteriori minori spese per complessivi euro 166.365,00;
- con il citato decreto n. 119/2023 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti sono stati assegnati euro 1.600.000,00;
- in esito alle procedure di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 sono state registrate ulteriori economie per euro 65.495,60;
- ad oggi sono disponibili per ulteriori assegnazioni euro 466.141,50;
- a seguito dell'assegnazione del contributo di cui al presente provvedimento, residueranno euro 66.141,50, disponibili per ulteriori assegnazioni sulla base della graduatoria approvata con decreto n. n. 605 del 23/12/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;

VISTO:

- la L.R. n. 1/1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- la L.R. n. 25/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale";
- la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la DGR n. 1479/2022 "Assegnazione delle risorse residue destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020 e riferite alle annualità 2022-2024. Determinazioni";
- il DDR n. 605/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti "Approvazione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse per il rinnovo delle flotte autobus adibite ai servizi di TPL in applicazione dei criteri approvati con DGR n. 1479 del 29/11/2022";

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di assegnare, per le finalità di rinnovo delle flotte di autobus adibite ai servizi di TPL, il contributo specificato nella tabella sottostante, precisando che tale contributo è assegnato all'ente affidante i servizi di TPL, con vincolo di destinazione all'azienda affidataria dei servizi stessi:

Ente assegnatario	Bacino di erogazione del servizio	Soggetto attuatore	CUP	Spesa ammissibile prevista	Contributo assegnato
Provincia di Vicenza	Provincia di Vicenza	SVT s.r.l.	F70B23000000008	702.600,00 €	400.000,00 €

3. di precisare che, per la gestione del contributo assegnato con il presente provvedimento, sarà stipulato apposito atto convenzionale con l'ente assegnatario del contributo o con l'eventuale ente che da questo dovesse essere delegato ai sensi della DGR n. 1479/2022, utilizzando per tali finalità lo schema di atto convenzionale riportato in Allegato D al decreto n. 605 del 23/12/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
4. di precisare che l'erogazione del contributo assegnato con il presente atto è subordinata al rispetto delle disposizioni stabilite con DGR n. 1479/2022 e con decreto n. 605 del 23/12/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
5. di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104313 del bilancio di previsione 2023-2025, denominato "Interventi per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale - contributi agli investimenti (Art. 1, c. 95, L. 30/12/2018, n. 145 - D.M. 29/05/2020 n. 223)";
6. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti, alla quale è stato assegnato il capitolo di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di dare atto che le spese relative al contributo assegnato con il presente atto saranno esigibili per il 40% nell'anno 2023 e per il rimanente 60% nell'anno 2024;

8. di dare atto che residua sul capitolo di spesa n. 104313/U una somma di euro 66.141,50 disponibile per ulteriori assegnazioni in base alla graduatoria approvata con decreto n. 605 del 23/12/2022 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica del provvedimento agli interessati;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 501269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 40 del 17 aprile 2023

Programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 (PAC CTE) CUP: H71J18000000001. Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di marzo 2023. CIG 8369737D75. Debito commerciale.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, verificata la regolarità della prestazione e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a. per i servizi svolti nel mese di marzo 2023 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi statali assegnati al Programma operativo complementare sulla *governance* dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 (PAC CTE).

Estremi dei principali documenti istruttori:

DDR n. 19 del 08/03/2023 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Cisalpina Tours S.p.a.).

Fatture di Cisalpina Tours S.p.a. n. 106210/PO e n. 107992/PO del 31/03/2023 (ns. prot. n. 182906 del 04/04/2023 e n. 198560 del 12/04/2023).

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 19 del 08/03/2023 che ha disposto la registrazione dell'impegno e dell'accertamento necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2023 ai servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Cisalpina Tours S.p.a. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi statali assegnati al "Programma operativo complementare *governance* dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" (di seguito: PAC CTE);

DATO ATTO che la dott.ssa Rita Bertocco, la dott.ssa Claudia Cappato e il dott. Alberto De Sordi sono stati autorizzati a partecipare:

- al 5° incontro del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Central Europe 2021-2027 e alla Conferenza di Programma dal titolo "*cooperation is central for European cohesion*" che si sono svolti a Vienna nei giorni 21-22-23 marzo 2023;
- all'evento del Programma Interreg Central Europe che si è svolto a Torino il giorno 05/04/2023, presso gli spazi del Circolo dei Lettori di Palazzo Granieri della Rocci;

DATO ATTO che, per l'organizzazione delle citate missioni, attraverso l'apposita sezione del sito internet dell'agenzia viaggi regionale, è stato richiesto di acquistare i necessari biglietti per il viaggio in aereo a Vienna, per il trasferimento in treno a Torino e per i pernottamenti in hotel dal 21 al 23 marzo a Vienna e dal 04 al 05 aprile a Torino;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio richiesto e ha fornito ai dipendenti sopra citati:

- n. 3 biglietti aerei A/R per Vienna al costo complessivo di € 849,39;
- n. 3 vouchers per i pernottamenti in hotel a Vienna al costo complessivo di € 800,00;
- n. 3 biglietti treno A/R per Torino al costo complessivo di € 329,60;
- n. 3 vouchers per i pernottamenti in hotel a Torino al costo complessivo di € 489,70;

per una spesa totale a carico del PAC CTE di € 2.468,69;

DATO ATTO che le commissioni fatturate dall'agenzia di viaggi per i servizi svolti ammontano complessivamente a € 34,95 (di cui € 4,95 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 106210/PO e n. 107992/PO del 31/03/2023 acquisite al protocollo regionale con n. 182906 del 04/04/2023 e n. 198560 del 12/04/2023) trasmessa dall'Agenzia viaggi Cisalpina Tours S.p.A per una spesa complessiva a carico del PAC CTE di € 2.503,64;

VISTO l'impegno di spesa n. 2566/2023 sul capitolo n. 103599 "Programma operativo complementare governance dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 - acquisto di beni e servizi", assunto con il sopra citato DDR n. 19 del 08/03/2023, che presenta sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 in materia di contabilità regionale;

VISTA la L.R. n. 32/2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante nuove disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessiva di € 2.503,64 avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Cisalpina Tours S.p.a. (anagrafica 00123820), a saldo delle fatture elettroniche n. 106210/PO e n. 107992/PO del 31/03/2023 acquisite al protocollo regionale con n. 182906 del 04/04/2023 e n. 198560 del 12/04/2023, quale corrispettivo dovuto per i servizi forniti ai fini dell'organizzazione delle missioni citate in premessa. La liquidazione avverrà secondo quanto riportato nella seguente tabella sull'impegno di spesa già registrato con DDR n. 19 del 08/03/2023:

Capitolo	Impegno	Importo liquidazione	Cod. V° livello P.c.f.	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
U103599 (FDR)	2566/2023	2.503,64	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Cisalpina Tours S.p.A. (00123820)

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Caterina De Pietro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 501267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 97 del 06 aprile 2023

Revoca totale del contributo assegnato con decreto n. 273 del 27 maggio 2021 alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. Hotel Giulietta e Romeo" (CUP H16G21003340007). Disimpegno della spesa. Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. DGR n. 1391 del 16 settembre 2020. POC Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021). Asse 3. Azione 3.3.4 Sub-azione C). "Investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico".

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Si revoca interamente il contributo assegnato con decreto n. 273 del 27 maggio 2021 alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" poiché la spesa rendicontata risulta essere inferiore alla spesa minima ammissibile di euro 5.000,00, iva esclusa. Disimpegno della spesa. POC - Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 (Delibera CIPESS 41/2021).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Veneto 2014-2020, successivamente modificato con Decisione C(2018) 4873 del 19/07/2018, con Decisione C(2019) 4061 del 05/06/2019 e con Decisione C(2020) 7754 del 05/11/2020;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della pandemia da Covid-19 che ha afflitto l'intero territorio europeo, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il Reg (UE) 460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie nonché il Regolamento (UE) 558 del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia, aumentando la possibilità di mobilitare il sostegno dei fondi e prevedendo di consentire in via eccezionale agli Stati membri di chiedere che, nel periodo contabile 2020-2021, ai programmi della politica di coesione, sia applicato un tasso di cofinanziamento FESR del 100 %;
- con DGR n. 404 del 31.03.2020 la Regione Veneto ha approvato le prime linee di indirizzo per le modifiche della programmazione regionale relative all'utilizzazione delle risorse ancora disponibili sui Programmi Operativi Regionali POR FSE e FESR del Veneto per il periodo 2014-2020, in risposta all'emergenza provocata dall'epidemia Covid-19, sulla base delle modifiche dei Regolamenti presentate al Consiglio e al Parlamento da parte della Commissione Europea;
- in conseguenza della riprogrammazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (fondi SIE) derivante dall'emergenza Covid-19, come stabilito dall'art. 242 del DL 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto l'impiego di due strumenti: il Piano sviluppo e coesione (PSC) per il rifinanziamento, con fondi FSC, di interventi precedentemente allocati sul POR FESR 2014-2020, come da DGR n. 1332 del 16.9.2020, DGR n. 241 del 09.03.2021 e n. DGR n. 1508 del 02/11/2021, nonché il Programma Operativo Complementare (POC) al POR FESR

2014-2020, recepito dalla Regione del Veneto con DGR n. 745 del 16.06.2020, istituito con Delibera CIPESS n. 41/2021, successivamente adottato con DGR n. 177 del 24/02/2023 e finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione (FdR) rese disponibili a seguito della scelta del cofinanziamento UE al 100% come previsto dal Regolamento (UE) 2020/558 e dal medesimo art. 242 sopra citato; ad oya

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 1391 del 16 settembre 2020, la Giunta regionale ha approvato il "Bando per l'erogazione di contributi per interventi di adeguamento delle strutture turistico-ricettive al rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative nazionali e dalle linee guida per la riapertura e l'ordinario svolgimento delle attività turistiche, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il bando prevede la concessione di agevolazioni in conto capitale alle piccole e medie imprese, ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, per un importo complessivo di spesa ammissibile massimo di euro 20.000,00 ed un'intensità massima di aiuto del 70% della spesa, ai fini della realizzazione di un piano di interventi per acquisti e forniture di servizi relativi a:
 - a. macchinari e dotazioni per sanificazione e igienizzazione (es. lampade UV, macchine ad ozono, termorilevatori, ecc.);
 - b. interventi da parte di ditte specializzate per:
 - ◇ attività di pulizia e sanificazione della struttura;
 - ◇ attività di sanificazione degli impianti ad aria condizionata.
 - c. bagni chimici separati;
 - d. distanziatori e strumenti di protezione per offerta ristorativa;
 - e. dotazioni e presidi medico-sanitari e di primo soccorso;
 - f. materiali di igienizzazione e dispositivi di protezione individuali per personale e clienti.

CONSIDERATO CHE:

- con decreti del Direttore della Direzione Turismo n. 278 del 13.11.2020, n. 285 del 20.11.2020 e n. 299 del 27.11.2020 si è provveduto ad approvare l'elenco provvisorio delle imprese che hanno confermato la manifestazione d'interesse nei tempi previsti dal bando;
- entro i termini temporali previsti dal bando sono state presentate da parte dei richiedenti l'aiuto - per il tramite della piattaforma SIU - n. 90 domande di contributo;
- in applicazione dell'art. 10 ("Istruttoria delle domande") del Bando la Direzione Turismo ha provveduto a effettuare l'istruttoria relativa all'ammissibilità a contributo delle domande presentate, secondo le procedure fissate dal Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017 e ss.mm.ii. e provvedendo in particolare a verificare in modo sistematico, sulla base della documentazione trasmessa e dell'accesso a specifiche banche dati:
 - a. il possesso della qualifica di PMI;
 - b. il rispetto dei parametri fissati per il regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407/2013;
 - c. la presenza della sede operativa della struttura ricettiva all'interno di uno dei Comuni aderenti alle OGD riconosciute dalla Regione;
 - d. la regolarità del DURC;
 - e. il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando e delle tempistiche di realizzazione e l'ammissibilità della stessa;
 - f. la presenza di ulteriori finanziamenti per il medesimo intervento;
 - g. che la società richiedente sia nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sia in liquidazione volontaria e non sia sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la presentazione della domanda di contributo.
- si è provveduto, ove necessario, a richiedere alle ditte chiarimenti e informazioni integrative in merito al contenuto dei documenti presentati, ai sensi e nei termini previsti dal comma 12, art. 9 del bando, al fine di accertare il possesso dei requisiti previsti dal bando stesso;
- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 27 maggio 2021 si è provveduto ad ammettere a contributo n. 82 Ditte, tra cui la "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" - ID n. 10342666;

- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 333 del 1° luglio 2021 si è provveduto ad ammettere a contributo ulteriori n. 2 Ditte;
- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 374 del 14 settembre 2021 si è provveduto ad ammettere a contributo ulteriori n. 2 Ditte;

DATO ATTO CHE:

- con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 465 del 20/12/2021 si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa n. 2489/2022 sul capitolo di spesa n. 104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 3.736,60** e n. 2491/2022 sul capitolo di spesa n. 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014, n. 11 - art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPRESS 09/06/2021, n. 41)" per **euro 1.601,40** del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022, a favore della Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" - C.F. 03561210232 - ammessa a contributo con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273 del 27/05/2021 per l'importo complessivo di **euro 5.338,00** su una spesa ammessa di euro 7.625,72 (IVA esclusa);
- in data 09/04/2022 la Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" ha presentato nel Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) la domanda di saldo del contributo - ID n. 10420000;
- la Direzione Turismo, nel corso dell'istruttoria di saldo, ha rilevato che:
 - a. la spesa rendicontata presentata a saldo è di euro 9.457,74, iva esclusa;
 - b. in considerazione delle integrazioni inviate (prot. n. 101422 e prot. n. 101425 del 22/02/2023 e prot. n. 115921 del 01/03/2023) risulta che le fatture in elenco non possono essere ammesse a contributo in quanto sono state completamente sostenute con il credito d'imposta artt. n. 120 e n. 125 D.L. 34/2020 e Bando Union Camere:
 - ◊ n. 298/SA del 25/09/2020 della ditta "Velox Servizi SRL Unipersonale", con importo imponibile complessivo di euro 3.050,00;
 - ◊ n. 273/SA del 31/08/2020 della ditta "Velox Servizi SRL Unipersonale", con importo imponibile complessivo di euro 2.043,74.
 - c. non potendo calcolare come spese a saldo le fatture sopra elencate, la spesa rendicontata ammissibile al contributo risulta essere di euro 4.364,00.
- il bando in oggetto prevede che:
 - a. sono ammissibili gli interventi con importi complessivi di spesa ammissibile non inferiore a euro 5.000,00, iva esclusa (art 7, comma 3, *Forma, soglie ed intensità del sostegno*);
 - b. le agevolazioni previste dal presente bando non solo cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili (art 8, *Cumulo*);
 - c. il contributo venga revocato qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore alla soglia prevista all'art. 7 (art. 16, comma 2, lettera c, *Revoca del sostegno*).
- considerando quanto sopra esposto, la Direzione Turismo, con PEC n. 0137680 del 13/03/2023, ha comunicato alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990;
- non è pervenuta alla Direzione Turismo da parte della Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" entro i termini previsti di 10 giorni, alcuna osservazione in merito alla suddetta comunicazione;

RITENUTO NECESSARIO:

- procedere alla revoca totale del contributo concesso alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" con decreto n. 273 del 27/5/2021 per il mancato rispetto delle disposizioni del bando sopra riportate, ai sensi dell'art. 7, comma 3, art. 8 e art. 16, comma 2, lettera c) dello stesso;
- accertare, pertanto, a seguito della revoca del contributo concesso alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" con decreto n. 273/2021 e impegnato con decreto n. 465/2021, per le motivazioni sopra indicate, un'economia di spesa complessiva pari a **euro 5.338,00**, a valere sull'impegno n. 2489/2022 per **euro 3.736,60** sul capitolo di spesa

104400 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)" e sull'impegno n. 2491/2022 per **euro 1.601.40** sul capitolo di spesa 104396 "POC - Asse 3 "Turismo" - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 4, c. 2, L.R. 02/04/2014 n. 11 art. 242; D.L. 19/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)", del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

- accertare, pertanto, a seguito della revoca del contributo concesso alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" con decreto n. 273/2021, per le motivazioni sopra indicate, una minore entrata per **euro 3.736,60** sull'accertamento n. 591/2022, assunto con DDR n. 465/2021 sul capitolo 101603/E "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 - parte investimento", del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

DATO ATTO CHE:

- è stata inserita nel registro nazionale degli aiuti, in applicazione dell'art. 9 comma 7 del Decreto ministeriale n. 115 del 31/5/2017, la variazione della concessione del contributo assegnato alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" con attribuzione del seguente "codice variazione concessione **RNA COVAR**" n. **1004874**;

VISTE le Decisioni C(2015) 5903 finale del 17/08/2015 della Commissione Europea, C(2018)4873 del 19/07/2018, C(2019)4061 del 05/06/2019 e C(2020)7754 del 05/11/2020;

VISTA la DGR n. 1148 del 1° settembre 2015;

VISTO il Reg. (UE) 1301/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) 558/2020;

VISTA la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTO il Reg. (UE) "De minimis" n. 1407/2013;

VISTA la DGR n. 1871 del 25 novembre 2016;

VISTE le DDGR n. 404 del 31 marzo 2020 e n. 745 del 16 giugno 2020;

VISTA la DGR n. 1391 del 16 settembre 2020;

VISTA la l.r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il decreto n. 273 del 27 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 333 del 1° luglio 2021;

VISTO il decreto n. 374 del 14 settembre 2021;

VISTO il decreto n. 465 del 20 dicembre 2021;

VISTI:

- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);
- la delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;
- il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

- la delibera di Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2023 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025".

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano per relationem, la revoca totale del contributo concesso alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" - C.F. 03561210232 - ID Domanda di sostegno n. 10342666 - CUP H16G21003340007 - con decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 273/2021, per il mancato rispetto delle disposizioni del bando, ai sensi dell'art. 7, comma 3, art. 8 e art. 16, comma 2, lettera c) dello stesso;
3. di accertare, a seguito di quanto indicato al punto 2), un'economia di spesa complessiva pari a **euro 5.338,00**, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di accertare, a seguito di quanto indicato al punto 2), una minore entrata per **euro 3.736,60** sull'accertamento n. 591/2022, assunto con DDR n. 465/2021 sul capitolo 101603/E "Assegnazione del FDR per l'attuazione del POC - POR FESR 2014-2020 - parte investimento", del bilancio pluriennale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di trasmettere il presente atto, per l'apposizione dei rispettivi visti di competenza al fine del perfezionamento dell'efficacia, alla Direzione Programmazione Unitaria la quale provvederà al successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lsg n. 33 del 14.3.2013;
9. di comunicare con PEC il contenuto del presente atto alla Ditta "Sweet Dream S.R.L. - Hotel Giulietta e Romeo" - C.F. 03561210232 - con gli estremi della pubblicazione del decreto sul BUR;
10. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "bandi - avvisi - concorsi" <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> nonché nella sezione "contributi e finanziamenti" <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/contributi-finanziamenti> della pagina dedicata al Turismo nel sito istituzionale della Regione del Veneto;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 97

del 06/04/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto REVOCA TOTALE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DECRETO N. 273 DEL 27 MAGGIO 2021 ALLA DITTA "SWEET DREAM S.R.L. - HOTEL GIULIETTA E ROMEO" (CUP H16G21003340007). DISIMPEGNO DELLA SPESA. BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IGIENICO-SANITARIE PREVISTE DALLE NORMATIVE NAZIONALI E DALLE LINEE GUIDA PER LA RIAPERTURA E L'ORDINARIO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE, IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19. DGR N. 1391 DEL 16 SETTEMBRE 2020. POC - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR FESR 2014-2020 (DELIBERA CIPESS 41/2021). ASSE 3. AZIONE 3.3.4 SUB-AZIONE C). "INVESTIMENTI INNOVATIVI NEL SETTORE RICETTIVO TURISTICO".

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 104396 POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 4, C. 2, P. Sanità L.R. 02/04/2014, N.11 - ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) NO

Articolo: 008 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2022 00002491 000 002	Economia	2023	-1.601,40	A0044515 SWEET DREAM S.R.L. - HOTEL GIULIETTA E ROMEO
Totale			-1.601,40	

Capitolo: 104400 POC - ASSE 3 "TURISMO" - POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPESS 09/06/2021, N.41) P. Sanità NO

Articolo: 008 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
I 2022 00002489 000 002	Economia	2023	-3.736,60	A0044515 SWEET DREAM S.R.L. - HOTEL GIULIETTA E ROMEO
Totale			-3.736,60	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104400 **Articolo:** 008 **Piano dei Conti:** U.2.03.03.03.999 **P. Sanità** NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2022 00002489 000	-3.736,60	2022 00000591 000 E 101603 000		Atto 2021 DDR 465 000 8600040000

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104396	-1.601,40	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.601,40
104400	-3.736,60	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.736,60
Totale	-5.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.338,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: A0044515 SWEET DREAM S.R.L. - HOTEL GIULIETTA E ROMEO								
I 2022 00002489 000	-3.736,60	0,00	0,00	0,00	0,00		H16G21003340007	-3.736,60
00002491 000	-1.601,40	0,00	0,00	0,00	0,00		H16G21003340007	-1.601,40
Totale Anagrafica :	-5.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	-5.338,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 501571)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 99 del 06 aprile 2023

Impegno di spesa per l'affidamento diretto ex art. 36, co. 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016 della fornitura di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici della Direzione Turismo per l'anno 2023 alla Feltrinelli S.p.A. (CIG: Z5C3A710D4).

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si procede all'impegno di spesa di euro 326,97 per l'acquisizione della fornitura di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici della Direzione Turismo a favore della Feltrinelli S.p.A. CIG: Z5C3A710D4, a seguito di affidamento diretto (art. 36, comma 2, D.lgs. n. 50/2016). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Delibera della Giunta regionale n. 238 del 7 marzo 2023. Preventivo della Feltrinelli S.p.A. trasmesso con PEC in data 29/03/2023, prot. n. 172726. Documentazione integrativa prot. n. 174659 del 30/03/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE

con la Delibera di Giunta regionale n. 238 del 7 marzo 2023 è stata approvata la ripartizione dei fondi per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per il personale degli uffici della Giunta regionale;

all'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport col sopra citato atto, è stato assegnato l'importo di euro 2.300,00;

sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6)", la cui responsabilità di budget è assegnata alla Direzione Beni Attività culturali e sport, è stanziata sul bilancio di previsione regionale 2023 - 2025 per l'esercizio finanziario 2023 la somma di euro 55.755,00= al fine di provvedere all'acquisto di volumi e alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali ed altre pubblicazioni necessarie all'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici delle Strutture regionali;

con comunicazione via e-mail del 13.03.2023 l'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport ha notificato l'assegnazione alla Direzione Turismo della somma di euro 370,00 quale budget di spesa per l'aggiornamento tecnico e normativo dei dipendenti della Direzione;

ai sensi dell'art. 1, comma 130, L. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 296/2006 (Legge di stabilità 2007), è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a 5.000,00 euro senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

DATO ATTO CHE con comunicazione del 21 Marzo 2023 si è provveduto a richiedere alla Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l., alla Feltrinelli S.p.A. e alla Libreria Toletta un preventivo per la fornitura delle seguenti pubblicazioni necessarie per mantenere i propri uffici aggiornati circa l'evoluzione della normativa riguardante il settore turistico:

- AIRBNB e Tassazione affitti brevi
- L'Esame di abilitazione alla professione di Accompagnatore turistico

GUIDE TURISTICHE VERDI D'ITALIA

edite dal Touring Club delle seguenti regioni/città:

1. Trentino Alto Adige;
2. Friuli Venezia Giulia;
3. Marche;
4. Umbria;

5. Sardegna;
6. Abruzzo;
7. Liguria;
8. Valle d'Aosta;
9. Molise;
10. Emilia Romagna;
11. Calabria;
12. Matera e la Basilicata;

CONSIDERATO che tra i preventivi richiesti è pervenuta risposta dalla:

- Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l. a mezzo PEC in data 22 Marzo 2023 prot. n. 158691 per un importo complessivo di euro 334,24, (IVA già assolta dagli editori ai sensi dell'art. 74, DPR 663/1972) che risulta offrire i testi richiesti ad un prezzo in linea con il budget assegnato alla Direzione Turismo;

- Feltrinelli S.p.A. a mezzo PEC in data 29 Marzo 2023 prot. n. 172726 per un importo complessivo di euro 326,97, (IVA già assolta dagli editori ai sensi dell'art. 74, DPR 663/1972) che risulta offrire i testi richiesti ad un prezzo in linea con il budget assegnato alla Direzione Turismo;

che il preventivo inviato dalla Feltrinelli S.p.A. risulta essere economicamente più vantaggioso rispetto al preventivo della Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l., con un'economia di spesa di euro 43,03 rispetto al budget assegnato di euro 370,00;

RITENUTO quindi, per le motivazioni sopraesposte, di procedere mediante affidamento diretto della fornitura delle predette pubblicazioni alla Feltrinelli S.p.A. e di impegnare contestualmente la spesa complessiva di euro 326,97 (IVA già assolta dagli editori ai sensi dell'art. 74, DPR 663/1972) sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04/02/1980, n. 6)" del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione nell'esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che l'intervento di cui al presente provvedimento non è assoggettabile a CUP in quanto non si configura come progetto di investimento pubblico così come definito dalla Delibera CIPE n. 143/2002 e dalla Direttiva CIPE del 26.11.2020;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del decreto legislativo 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successive integrazioni;

VISTA la DGR 1823/2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017, D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", aggiornata con DGR 1004/2020;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 28 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n. 238 del 7 marzo 2023;

VISTO il preventivo della Feltrinelli S.p.A. - PEC del 29 Marzo 2023 prot. n. 172726 e la documentazione integrativa inviata in data 30 Marzo 2023 prot. n. 174659;

VISTO il DURC protocollo INAIL_37208937 in data 08/03/2023 che risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'affidamento diretto della fornitura di pubblicazioni necessarie all'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli uffici della Direzione Turismo per l'anno 2023 alla Feltrinelli S.p.A. (P. IVA 04628790968), anagrafica n. 00183376 per i seguenti testi:

- AIRBNB e Tassazione affitti brevi

- L'Esame di abilitazione alla professione di Accompagnatore turistico

GUIDE TURISTICHE VERDI D'ITALIA

edite dal Touring Club delle seguenti regioni/città:

1. Trentino Alto Adige;
2. Friuli Venezia Giulia;
3. Marche;
4. Umbria;
5. Sardegna;
6. Abruzzo;
7. Liguria;
8. Valle d'Aosta;
9. Molise;
10. Emilia Romagna;
11. Calabria;
12. Matera e la Basilicata;

3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è di natura commerciale ed è perfezionata ed esigibile nel corso dell'esercizio 2023;
5. di dare atto che l'intervento di cui al presente provvedimento non è assoggettabile a CUP in quanto non si configura come progetto di investimento pubblico così come definito dalla Delibera CIPE n. 143/2002 e dalla Direttiva CIPE del 26.11.2020;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. lgs n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per l'acquisizione del visto di monitoraggio e successivamente alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs n. 33 del 14/03/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 99

del 06/04/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36, CO. 2, LETT. A), DEL D.LGS. N. 50/2016 DELLA FORNITURA DI VOLUMI, RIVISTE CARTACEE E ON-LINE E ALTRE PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE PER L'AGGIORNAMENTO TECNICO E NORMATIVO DEL PERSONALE DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE TURISMO PER L'ANNO 2023 ALLA FELTRINELLI S.P.A. (CIG: Z5C3A710D4).

SPESA

Capitolo: 005140 SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità**
NO

Articolo: 001 GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.01.01.001 GIORNALI E RIVISTE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004849 000	326,97	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	326,97	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
005140	0,00	326,97	0,00	0,00	0,00	326,97
Totale	0,00	326,97	0,00	0,00	0,00	326,97

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183376 FELTRINELLI SPA								
I 2023 00004849 000	0,00	326,97	0,00	0,00	0,00	Z5C3A710D4		326,97
Totale Anagrafica :	0,00	326,97	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	326,97	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore

(Codice interno: 501552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 103 del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel per il supporto all'organizzazione del meeting nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z3B3AAF6E0. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel C.F. (*omissis*), P. Iva 04313750285, quale soggetto fornitore di transfer dal 3 al 5 maggio 2023, in occasione della organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei sul tema della sostenibilità, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 1.560,00 IVA esclusa.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, il Parco regionale dei Colli Euganei ha conseguito a dicembre 2022 la CETS (Carta europea del turismo sostenibile, attribuita da Europarc Federation), ossia un percorso di certificazione di sostenibilità turistica del Parco e degli operatori turistici che vi operano e l'adozione di un Piano di Azioni per un turismo sostenibile (2022-2026);

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede dei meeting periodici tra partners con finalità amministrative di avanzamento delle attività, ma anche legate allo scambio reciproco di esperienze e buone pratiche;

la Direzione Turismo intende organizzare per i partners di progetto e partecipare alla visita studio sui Colli Euganei, area certificata CETS nel progetto Take It Slow, nel mese di maggio 2023, al fine di illustrare le buone pratiche in tema di sostenibilità;

per organizzare al meglio l'evento e consentire gli spostamenti da un luogo all'altro nell'area dei Colli Euganei della delegazione, si ritiene opportuno avvalersi di un transfer dal giorno 3 maggio al giorno 5 maggio 2023, per tutta la durata della visita studio;

la Direzione Turismo, anche su segnalazione dell'Associazione Strada del Vino, ha effettuato una ricerca di mercato richiedendo alcuni preventivi il giorno 4 aprile 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, alle seguenti ditte di trasporto: Aries, Viaggiare Curiosi, Cavinato, LoVivo;

le ditte interpellate hanno riscontrato a mezzo email, agli atti della Direzione, nelle seguenti giornate: Cavinato, Autonoleggio Aries, Viaggiare Curiosi il 4 aprile 2023, LoVivo il 5 aprile 2023;

la ditta di trasporto Cavinato ha risposto di non avere disponibilità per i giorni richiesti, Viaggiare Curiosi e LoVivo hanno proposto preventivi con importi superiori al preventivo di Autonoleggio Aries;

Autonoleggio Aries ha pertanto riscontrato con un preventivo che soddisfa il criterio del prezzo minore e della qualità del servizio, visti il numero di mezzi messi a disposizione per effettuare spostamenti in comodità;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

che ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 5 aprile 2023 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0188135 del 5 aprile 2023, all'operatore economico in parola;

l'operatore economico, con nota n. 191401 del 7 aprile 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 1.560,00 IVA esclusa, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione della visita studio sul tema della sostenibilità per il progetto Take It Slow, ad Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel - C.F. (*omissis*), P. Iva 04313750285 - Via Scagliara n° 16, 35036 Montegrotto Terme (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 1.560,00 (millecinquecentosessanta/00), IVA esclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 1.716,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel - C.F. (*omissis*), P. Iva 04313750285 come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	Totale impegnato
2023	1.458,60	257,40	1.716,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 1.716,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.458,60	257,40	1.716,00

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG Z3B3AAF6E0) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

L'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, ad Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel, C.F. (*omissis*), P. Iva 04313750285 (anagrafica 00183396), con sede legale in Via Scagliara n° 16, 35036 Montegrotto Terme (PD), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione della study tour sul tema della sostenibilità, per l'importo di € 1.716,00 IVA inclusa;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di Autonoleggio Aries di Marchioro Manuel, C.F. (*omissis*), P. Iva 04313750285 (anagrafica 00183396), con sede legale in Via Scagliara n° 16, 35036 Montegrotto Terme (PD), della somma complessiva di € 1.716,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 1.716,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.458,60	257,40	1.716,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

- ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
- ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);

8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;

9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z3B3AAF6E0);

10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 103

del 11/04/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI AUTONOLEGGIO ARIES DI MARCHIORO MANUEL PER IL SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL MEETING NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, NEL MESE DI MAGGIO 2023. CIG Z3B3AAF6E0. PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004891 000	257,40	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	257,40	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004890 000	1.458,60	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.458,60	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	257,40	0,00	0,00	0,00	257,40
104198	0,00	1.458,60	0,00	0,00	0,00	1.458,60
Totale	0,00	1.716,00	0,00	0,00	0,00	1.716,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00183396 MARCHIORO MANUEL								
I 2023 00004890 000	0,00	1.458,60	0,00	0,00	0,00	Z3B3AAF6E0	H79E20000520003	1.458,60
00004891 000	0,00	257,40	0,00	0,00	0,00	Z3B3AAF6E0	H79E20000520003	257,40
Totale Anagrafica :	0,00	1.716,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.716,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 501553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 105 del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di BALLOTTA S.N.C DI LEGNARO A. & C. per il servizio di supporto alla organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z823AABF7F. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. C.F./P. Iva 01083770287, quale soggetto fornitore del ristoro per il 3 maggio 2023 in occasione dell'organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei sul tema della sostenibilità, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 1.250,00 IVA esclusa.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, il Parco regionale dei Colli Euganei ha conseguito a dicembre 2022 la CETS (Carta europea del turismo sostenibile, attribuita da Europarc Federation), ossia un percorso di certificazione di sostenibilità turistica del Parco e degli operatori turistici che vi operano e l'adozione di un Piano di Azioni per un turismo sostenibile (2022-2026);

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede degli incontri periodici tra partners con finalità amministrative di avanzamento delle attività, ma anche legate allo scambio reciproco di esperienze e buone pratiche;

la Direzione Turismo intende organizzare e partecipare alla visita studio sui Colli Euganei per i partners di progetto, area certificata CETS nel progetto Take It Slow, nel mese di maggio 2023, al fine di illustrare le buone pratiche in tema di sostenibilità;

si stima in un massimo di 25 persone la partecipazione complessiva;

la Direzione Turismo ha effettuato una ricerca di mercato richiedendo 4 preventivi il giorno 23 marzo 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, ai seguenti ristoranti: Incalmo, La Montanella, Trattoria Ballotta, Soluzione Eventi;

le ditte interpellate hanno riscontrato a mezzo email, agli atti della Direzione, nelle date del 23, 24 e 28 marzo 2023;

BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A & C. ha pertanto riscontrato con un preventivo che soddisfa il criterio del prezzo minore e della qualità del servizio;

le buone pratiche nella visita studio comportano l'avvicinamento alla cultura enogastronomica e sostenibile del territorio con la degustazione di prodotti tipici, pertanto la Direzione Turismo organizza per i partners di progetto una cena il 3 maggio 2023 avvalendosi del servizio di BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C.;

BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. rappresenta un punto di riferimento per degustazioni, per manifestazioni e concorsi culinari, tra i quali: Premio della Cucina Vergani - Ballotta, A tavola con le Stelle del Nordest, Bottiglie Impolverate;

BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. è da sempre un simbolo della ristorazione di questi luoghi e tramite i propri piatti, è il ristorante più antico dei Colli Euganei e rappresenta al meglio la tradizione e il patrimonio alimentare del territorio, facendo uso di materie prime artigianali locali e rispettando le ricette tipiche;

BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. possiede un menù Km0 con il quale ha sempre avuto l'attenzione di rispettare la lunga tradizione gastronomica euganea, tanto da essere codificato e certificato;

BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. è inoltre una struttura socia dell'Associazione Strada del Vino Colli Euganei, la quale supporta la Direzione Turismo nell'organizzazione di questo evento, ed è inoltre soggetto aderente alla CETS ed al Piano di Azioni 2022-2026;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 5 aprile 2023 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0186991 del 5 aprile 2023, all'operatore economico in parola;

l'operatore economico, con nota n. 191741 del 7 aprile 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 1.250,00 IVA esclusa, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione della study visit sul tema della sostenibilità per il progetto Take It Slow, a BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. - C.F./P. Iva 01083770287 - Via Romana n° 57, 35038 Torreglia (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00), IVA esclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C. - C.F./P.Iva 01083770287 come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V	Totale impegnato
-----------	---	--	------------------

	(reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni		
2023	1.168,75		206,25	1.375,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.168,75	206,25	1.375,00

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG Z823AABF7F) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

L'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C., C.F./P. Iva 01083770287 (anagrafica 00175519), con sede legale in Via Romana n° 57, 35038 Torreglia (PD), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione della study visit sul tema della sostenibilità, per l'importo di € 1.375,00 IVA inclusa;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. & C., P. Iva 01083770287 (anagrafica 00175519), con sede legale in Via Romana n° 57, 35038 Torreglia (PD), della somma complessiva di € 1.375,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.168,75	206,25	1.375,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

- ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
 - ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;
 9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z823AABF7F);
 10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
 12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
 13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
 15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 105 del 11/04/2023

Struttura 8600040000
DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI BALLOTTA S.N.C DI LEGNARO A. & C. PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE DELLA VISITA STUDIO NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, NEL MESE DI MAGGIO 2023. CIG Z823AABF7F. PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004871 000	206,25	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	206,25	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004870 000	1.168,75	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.168,75	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	206,25	0,00	0,00	0,00	206,25
104198	0,00	1.168,75	0,00	0,00	0,00	1.168,75
Totale	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00	1.375,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175519								
		BALLOTTA S.N.C. DI LEGNARO A. E C.						
I 2023 00004870 000	0,00	1.168,75	0,00	0,00	0,00	Z823AABF7F	H79E20000520003	1.168,75
00004871 000	0,00	206,25	0,00	0,00	0,00	Z823AABF7F	H79E20000520003	206,25
Totale Anagrafica :	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 501554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 106 del 11 aprile 2023

Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di LA MONTANELLA SRL per il servizio di supporto all'organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei, nel mese di maggio 2023. CIG Z103AA8260. Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. a favore di LA MONTANELLA SRL C.F./P. Iva 00012330288, quale soggetto fornitore del ristoro per il 4 maggio 2023 in occasione dell'organizzazione della visita studio nel Parco regionale dei Colli Euganei sul tema della sostenibilità, al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di € 1.250,00 IVA esclusa.

Il Direttore

VISTE

la Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto Strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

in data 3 gennaio 2023 è stato sottoscritto l'Amendment al Subsidy Contract tra l'AdG Italia - Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto, per il prolungamento delle attività progettuali sino al 30 giugno 2023;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico a valere sul programma Interreg Italia - Croazia ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico, con un focus sull'accessibilità;
- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice e all'interno delle iniziative di Take It Slow, il Parco regionale dei Colli Euganei ha conseguito a dicembre 2022 la CETS (Carta europea del turismo sostenibile, attribuita da Europarc Federation), ossia un percorso di certificazione di sostenibilità turistica del Parco e degli operatori turistici che vi operano e l'adozione di un Piano di Azioni per un turismo sostenibile (2022-2026);

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 211.552,89 complessivi, a seguito del major change effettuato a livello di partenariato ed autorizzato dalla Autorità di Gestione il 6 ottobre 2022, che prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

il progetto prevede dei incontri periodici tra partners con finalità amministrative di avanzamento delle attività, ma anche legate allo scambio reciproco di esperienze e buone pratiche;

la Direzione Turismo intende organizzare e partecipare alla visita studio sui Colli Euganei per i partners di progetto, area certificata CETS nel progetto Take It Slow, nel mese di maggio 2023, al fine di illustrare le buone pratiche in tema di sostenibilità;

si stima in un massimo di 25 persone la partecipazione complessiva;

la Direzione Turismo ha effettuato una ricerca di mercato richiedendo 4 preventivi il giorno 23 marzo 2023 a mezzo email, agli atti della Direzione, ai seguenti ristoranti: Incalmo, La Montanella, Trattoria Ballotta, Soluzione Eventi;

le ditte interpellate hanno riscontrato a mezzo email, agli atti della Direzione, nelle date del 23, 24 e 28 marzo 2023;

LA MONTANELLA ha pertanto riscontrato con un preventivo che soddisfa il criterio del prezzo minore e della qualità del servizio;

le buone pratiche nella visita studio comportano l'avvicinamento alla cultura enogastronomica e sostenibile del territorio con la degustazione di prodotti tipici, pertanto la Direzione Turismo organizza per i partners di progetto una cena il 4 maggio 2023 avvalendosi del servizio di LA MONTANELLA SRL;

LA MONTANELLA SRL, in tema di impegno responsabile, ha aderito al progetto "Modello di Responsabilità sociale di Impresa per l'ecosistema di business della ristorazione" finanziato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 948/2016;

LA MONTANELLA SRL come struttura ristorativa è impegnata costantemente nel rispetto dell'ambiente e del territorio attraverso la sensibilizzazione dei clienti verso la scelta di prodotti locali e regionali, selezionando i fornitori che pongano particolare attenzione al rispetto delle sopracitate tematiche. Inoltre opera per il sostegno e lo sviluppo di progetti che abbiano lo scopo di creare valore sociale per i cittadini del territorio, assumendo un ruolo di parte integrante nella valorizzazione della comunità e del territorio;

LA MONTANELLA SRL è una struttura socia dell'Associazione Strada del Vino Colli Euganei Ets, la quale supporta la Direzione Turismo nell'organizzazione di questo evento, ed è inoltre soggetto aderente alla CETS ed al Piano di Azioni 2022-2026;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. così come modificato dall'art. 1 comma 2, lett. a) della Legge n. 120/2020, che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

DATO ATTO CHE

in data 5 aprile 2023 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0186452 del 5 aprile 2023, all'operatore economico in parola;

l'operatore economico, con nota n. 193506 del 11 aprile 2023, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 1.250,00 IVA esclusa, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di supporto all'organizzazione della study visit sul tema della sostenibilità per il progetto Take It Slow, a LA MONTANELLA SRL - C.F./P. Iva 00012330288 - Via dei Carraresi n° 9, 35032 Arquà Petrarca (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 1.250,00 (milleduecentocinquanta/00), IVA esclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento nell'esercizio finanziario 2023 la somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di LA MONTANELLA SRL - C.F./P.Iva 00012330288 come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V	Totale impegnato
-----------	---	--	------------------

	(reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, PdC V livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	livello U.1.03.02.02.005 Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni		
2023	1.168,75		206,25	1.375,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023, della somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.168,75	206,25	1.375,00

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza delle PP.AA.;

il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii "Codice dei contratti pubblici";

le Linee Guida n. 4 ss.mm.ii dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016;

la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge Regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori;

la D.G.R. n 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

la Delibera di Giunta regionale n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

la Deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2023 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

il Codice Identificativo di Gara (CIG Z933A5D441) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il Contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

L'Amendment al Subsidy Contract firmato il 3 gennaio 2023:

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a LA MONTANELLA SRL, C.F./P. Iva 00012330288 (anagrafica 00175591), con sede legale in Via dei Carraresi n° 9, 35032 Arquà Petrarca (PD), l'affidamento del servizio di supporto all'organizzazione della visita studio sul tema della sostenibilità, per l'importo di € 1.375,00 IVA inclusa;
3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettere e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;
4. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2023, a favore di LA MONTANELLA SRL, C.F./P. Iva 00012330288 (anagrafica 00175591), con sede legale in Via dei Carraresi n° 9, 35032 Arquà Petrarca (PD), della somma complessiva di € 1.375,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A) contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio finanziario 2023 della somma complessiva di € 1.375,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2023	1.168,75	206,25	1.375,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica, entro giugno 2023;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

- ◆ la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
 - ◆ la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale (anagrafica 00074413);
8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sarà esigibile nell'anno corrente;
 9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z103AA8260);
 10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
 11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
 12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
 13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 14. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
 15. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
 16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 106

del 11/04/2023

Struttura 8600040000

DIREZIONE TURISMO

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE ACCERTAMENTO DI ENTRATA A FAVORE DI LA MONTANELLA SRL PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA VISITA STUDIO NEL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI, NEL MESE DI MAGGIO 2023. CIG Z103AA8260. PROGETTO "TAKE IT SLOW - SMART AND SLOW TOURISM SUPPORTING ADRIATIC HERITAGE FOR TOMORROW", PROGRAMMA INTERREG ITALIA - CROAZIA, CUP H79E20000520003, ID 10255547.

SPESA

Capitolo: 104197 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA STATALE (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004869 000	206,25	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	206,25	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104198 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V A ITALIA-CROAZIA (2014-2020) PROGETTO " TAKE IT SLOW " - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - QUOTA COMUNITARIA (REG.TO UE 17/12/2013, N.1299) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.005 ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00004868 000	1.168,75	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	1.168,75	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104197	0,00	206,25	0,00	0,00	0,00	206,25
104198	0,00	1.168,75	0,00	0,00	0,00	1.168,75
Totale	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00	1.375,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00175591 LA MONTANELLA S.R.L.								
I 2023 00004868 000	0,00	1.168,75	0,00	0,00	0,00	Z103AA8260	H79E20000520003	1.168,75
00004869 000	0,00	206,25	0,00	0,00	0,00	Z103AA8260	H79E20000520003	206,25
Totale Anagrafica :	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.375,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 501546)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 115 del 20 aprile 2023

"Bando 2023 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco". Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione n. 458 del 18 Aprile 2023. Approvazione del modello di domanda di contributo.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva il modello di domanda da utilizzare per la partecipazione al Bando per la concessione di contributi regionali a favore delle forme associate delle Pro Loco approvato con Dgr n. 458 del 18 Aprile 2023.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare il modello di domanda finalizzato alla partecipazione al Bando di contributo approvato con Dgr n. 458 del 18 Aprile 2023 "Bando 2023 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione/CR n. 31 del 21/03/2023";
2. di pubblicare il modello da utilizzare per la domanda di partecipazione al contributo nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E
CONTENZIOSO**

(Codice interno: 501644)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E
CONTENZIOSO n. 22 del 20 aprile 2023

Indizione di procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarico di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in attuazione della DGR n. 420 del 07/04/2023 "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa da attivare nel 2023, sulle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000." CUP H74F23000080001.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si avvia una procedura comparativa per curricula, finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni, per il conferimento di contratti di consulenza affidati a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica, e a soggetti esperti nella valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in particolare:

- a) profilo economico
- b) profilo tecnico-ambientale (valutazioni)
- c) profilo tecnico-ambientale (monitoraggio)
- d) profilo informatico

Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1.

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 7 comma 6 quater.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 145 comma 10.

Delibera CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 420 del 07/04/2023 che ha

- approvato il programma di spesa finanziato dal trasferimento statale a destinazione vincolata, di cui alla Delibera CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022, destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L.R. n. 144/1999 di € 100.306,73 nonché di € 225.537,03 derivanti dalla quota di avanzo di accertamenti assunti in esercizi antecedenti il 2013;
- autorizzato il conferimento di contratti di consulenza a supporto dell'attività della Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti (NUVV) sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L. 17/05/1999 n. 144)" fino ad un massimo di € 300.000,00, per soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica e fino ad € 10.000,00 per soggetti esperti nella valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione;
- incaricato il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente provvedimento.

VISTO l'avviso di cui alla nota prot.n. 530532 del 11/11/2021, con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha dato avvio alla ricognizione interna per individuare, in ambito regionale, la presenza di previste caratteristiche curriculari da assegnare al supporto delle attività della Segreteria tecnica NUVV.

VISTO il Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 45 del 30 maggio 2022, volto a all'attuazione mediante supporto della Direzione ICT ed Agenda Digitale del servizio di implementazione delle pagine web afferenti al NUVV contenute nel sito internet regionale, al fine di favorirne la fruizione da parte dell'utenza.

CONSIDERATO che non sono pervenute adeguate candidature alla ricognizione avviata con nota prot. n. 569416 del 09/12/2022, entro la scadenza del predetto avviso, 22/12/2022, né è stato dato corso alle disposizioni di cui al Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 45 del 30 maggio 2022.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni.

RITENUTO che il contratto di consulenza consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere ad avviare l'iter previsto dalla DGR 420 del 07/04/2023, per l'individuazione mediante una procedura comparativa per curricula, finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni, per il conferimento di incarico di consulenza di professionalità da assegnare alla valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica e a soggetti esperti nella valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), ed in particolare:

- a. profilo economico
- b. profilo tecnico- ambientale (valutazioni)
- c. profilo tecnico-ambientale (monitoraggio)
- d. profilo informatico.

RITENUTO opportuno costituire n. 4 short list per differenti ambiti operativi, con le seguenti caratteristiche:

- la costituzione delle short list non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito;
- ciascuna short list includerà i candidati i cui requisiti professionali siano stati ritenuti coerenti con i requisiti di selezione indicati nel presente Avviso;
- il presente Avviso, con la conseguente cessazione della validità delle short list, può essere modificato, sospeso o revocato per esigenze amministrative e giuridiche dall'Amministrazione, dandone pubblica comunicazione senza che i soggetti che abbiano presentato richiesta d'iscrizione possano avanzare alcuna pretesa;
- le domande pervenute entro la scadenza dell'avviso saranno validate insindacabilmente dalla Commissione giudicatrice per accertare la loro rispondenza ai requisiti richiesti per l'iscrizione;
- non è prevista una graduatoria di merito;
- gli interessati in possesso dei requisiti saranno inseriti, in ordine alfabetico, nella/e short list per la/e quale/i hanno presentato domanda a seconda dell'ambito operativo indicato;
- l'iscrizione nelle short list non comporta alcun obbligo da parte dell'Amministrazione, né alcun diritto o pretesa da parte dei soggetti iscritti;
- l'Amministrazione non è in alcun modo vincolata ad attingere all'elenco di esperti e, a suo insindacabile giudizio, può ricorrere ad altre procedure finalizzate al reclutamento delle professionalità per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- le short list avranno validità di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione e potranno essere utilizzate per necessità ulteriori rispetto a quelle indicate nella DGR n. 420 del 07/04/2023, subordinatamente a successiva deliberazione della Giunta regionale;
- la cancellazione dei soggetti dalle short list si effettua d'ufficio nel caso di: 1) accertata falsità delle dichiarazioni rese dal candidato ai fini dell'iscrizione nelle short list; 2) accertata grave inadempienza nell'espletamento di un eventuale incarico conferito dall'Amministrazione; 3) espressa richiesta da parte dell'interessato.

ATTESO che i contratti di consulenza saranno stipulati unitamente al relativo impegno di spesa compatibilmente con le disponibilità a bilancio.

RITENUTO di approvare, ai fini della selezione, l' "Avviso di selezione", **Allegato A**, con i requisiti richiesti, e lo schema di domanda, riportato nell'**Allegato B**, che sono da considerarsi parti integranti del presente atto.

RITENUTO di procedere alla selezione mediante valutazione dei curricula, effettuata da una Commissione interna composta dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di Presidente, da due dipendenti regionali della predetta Direzione, con inquadramento almeno di livello D.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» ed in particolare l'art. 7 comma 6 quater.

VISTO l'art. 5 comma 9 della L. n. 135 del 7 agosto 2012.

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1.

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 145 comma 10.

VISTE la Deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 1105 del 06 settembre 2022 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

VISTE le DGR 250/2001, n. 4164/2005, n. 2775/2010, n. 138/2014, n. 1359/2016, n. 1913/2019, n. 115/2021 e n. 1323/2021 relative a composizione e competenze del NUVV.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

CONSIDERATI gli elevati livelli di competenza tecnica ed operativa espressi dal NUVV e la specializzazione delle funzioni tecniche attribuite, così come individuati dalla DGR n. 420 del 07/04/2023.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di indire una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni, per il conferimento di incarico di consulenza, per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001, ai sensi della DGR n. 420 del 07/04/2023, ad esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica per i profili a), b), c) o valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione per il profilo d), ed in particolare:

- a. profilo economico
- b. profilo tecnico-ambientale (valutazioni)
- c. profilo tecnico-ambientale (monitoraggio)
- d. profilo informatico

in possesso dei requisiti necessari, ovvero che:

a) siano in possesso dei seguenti diplomi di laurea:

- ◆ Profilo economico: Diploma di laurea in Economia
- ◆ Profili ambientali: Diploma di Laurea in Architettura/Ingegneria/Scienze Ambientali/Scienze Naturali o equipollenti
- ◆ Profilo informatico: Diploma di Laurea in Informatica, Ingegneria Elettronica

b) siano in possesso di comprovata e significativa esperienza desumibile dal curriculum vitae, in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente attività consistenti nella valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica per i profili a), b), c) o valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione per il profilo d);

c) abbiano conoscenza, da dichiarare sotto propria responsabilità della principale normativa di settore, ed in particolare del Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e del Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2016, nonché adeguata conoscenza di tutti i programmi del pacchetto Office per i profili a), b), c) o elevate competenze nella gestione di siti internet e banche dati per il profilo d);

3. di approvare la procedura comparativa per curricula ed in particolare, l' "Avviso di selezione" **Allegato A**, con i requisiti richiesti, e lo schema di domanda riportato nell'**Allegato B**, che sono da considerarsi parti integranti del presente atto;

4. di stabilire che la valutazione dei curricula vitae pervenuti siano effettuati da una Commissione interna composta dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di Presidente, da 2 dipendenti della predetta Direzione almeno di livello D;

5. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto;
6. di demandare a successivi decreti l'approvazione delle short list, l'approvazione dello schema di contratto e l'impegno di spesa sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)";
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare il presente provvedimento, nonché l' "Avviso di selezione" **Allegato A**, con i requisiti richiesti, e lo schema di domanda riportato nell'**Allegato B**, per la durata di 15 giorni nel sito della Giunta Regionale del Veneto;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Cesare Lanna

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(La Deliberazione della Giunta regionale n. 420 del 7 aprile 2023, è pubblicata in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 501671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 75 del 21 aprile 2023

Primo bando per la presentazione di proposte progettuali a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 (codice CCI 202ITC16RFCB038). Valutazione di ammissibilità formale dei progetti di "Limitato importo finanziario"; esiti istruttori. Oggetto Primo bando per la presentazione di proposte progettuali a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 (codice CCI 202ITC16RFCB038). Valutazione di ammissibilità formale dei progetti di "Limitato importo finanziario"; esiti istruttori.

*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla presa d'atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza in merito all'istruttoria sull'ammissibilità delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" pervenute nell'ambito del primo bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, svolta dal Segretariato Congiunto del Programma. Si dispone, inoltre, di procedere con la pubblicazione dell'elenco delle proposte risultate rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C (2022) n.5935 del 10 agosto 2022, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia (di seguito: Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono attribuite all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;

- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C (2023) n.742 del 25 gennaio 2023, le successive modifiche apportate al citato Programma;

- l'articolo 38 del Regolamento (UE) n.1060/2021, recante disposizioni comuni applicabili ai Fondi europei per la Politica di Coesione, prevede l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza (CdS) con il compito di sorvegliare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

- il Regolamento (UE) n.1059/2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea, attribuisce, con gli articoli 22, 28 e 30, al Comitato di Sorveglianza sia la competenza della selezione delle operazioni, sia l'esame e approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa;

- le informazioni e i documenti relativi al Programma sono reperibili, in lingua inglese, presso il sito web ufficiale al seguente link: <https://www.italy-croatia.eu/web/it-hr-interreg-2021-2027>;

ATTESO che:

- le due Delegazioni nazionali, come designate dagli Stati membri del Programma, sono state convocate per il primo incontro del Comitato di Sorveglianza, avvenuto il 17 ottobre 2022, e che con successivo decreto dell'UO AdG Italia-Croazia n. 220 del 28 ottobre 2022 si è attestata l'avvenuta istituzione del CdS medesimo;

- con deliberazione n. 1421 del 11 novembre 2022, la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'effettivo avvio dell'implementazione del Programma e delle decisioni del CdS sugli elementi fondamentali del primo bando per la presentazione di progetti di "Limitato importo finanziario" e "Standard", dando contestualmente mandato all'AdG di provvedere con propri atti esecutivi all'indizione del bando in questione;

- con il decreto della U.O. AdG Italia-Croazia n. 245 del 28 novembre 2022, l'Autorità di gestione del Programma ha dato attuazione alle decisioni del Comitato di Sorveglianza concernenti l'approvazione dei documenti e delle modalità di presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", ed ha proceduto contestualmente con l'indizione del primo bando per la presentazione di dette tipologie di progetto da finanziare con i fondi del Programma;

RICHIAMATO che:

- con il decreto n. 245 del 28 novembre 2022 soprarichiamato, sono state stabilite specificatamente per la presentazione delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario", le seguenti scadenze: dal 28 novembre 2022 al 28 febbraio 2023 (ore 14:00);

- per la selezione delle proposte progettuali il Comitato di Sorveglianza si avvale del supporto tecnico del Segretariato Congiunto di Programma; l'istruttoria si svolge in due fasi: ammissibilità formale e valutazione della qualità, secondo i criteri e le modalità stabilite dal "*Assessment Manual*" (Manuale di valutazione delle proposte progettuali); gli esiti di ciascuna fase sono sottoposti al Comitato di Sorveglianza per la discussione e decisione finale di competenza;

PRESO ATTO che:

- alla scadenza sono pervenute complessivamente 32 proposte progettuali di "Limitato importo finanziario";

in ottemperanza a quanto indicato nella documentazione di bando ("*Call Announcement*", "*Project Selection procedure*" e relativo "*Annexe 1*"), le proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" sono state sottoposte alla valutazione di ammissibilità formale da parte del Segretariato Congiunto;

- il bando non prevede, in questa fase, da parte del Segretariato la possibilità di richiedere chiarimenti o informazioni aggiuntive al proponente Capofila, fatto salvo il caso in cui non siano disponibili online i documenti di bilancio del Capofila medesimo, se di natura privata, ai fini della verifica del criterio correlato alla capacità finanziaria;

CONSIDERATO che:

- nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale il Segretariato ha rilevato in n. 9 proposte progettuali lacune di natura sostanziale, relativamente ai criteri B3 (dimensione finanziaria totale del progetto), D1 (eleggibilità dei partner), E4 (capacità finanziaria del Capofila di natura privata), tali da non consentire il superamento da parte delle stesse della fase di ammissibilità; ha inoltre rilevato per n.1 proposta progettuale la mancata presentazione di un allegato (documento di identità), obbligatorio in presenza di firma olografa;

- il documento "*Project Selection Procedure*" prevede che gli esiti della verifica di ammissibilità formale siano approvati dal Comitato di Sorveglianza e resi noti tramite pubblicazione nel sito web del Programma e che i Capofila dei progetti non ammissibili siano informati tramite comunicazione scritta dell'Autorità di Gestione;

- in data 6 aprile 2023, durante il suo terzo incontro, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha ritenuto possibile il superamento della fase di ammissibilità formale per il n. 1 progetto per il quale non era stata presentata la carta di identità, acconsentendo a che il Segretariato la richieda a conclusione della valutazione di qualità delle proposte progettuali e prima della contrattualizzazione; mentre ha dichiarato non ammissibili i 9 progetti con lacune sostanziali;

- l'AdG ha il compito di pubblicare i risultati della valutazione di ammissibilità formale nel sito web di Programma e di informare i Capofila dei progetti non ammissibili rendendone nota la motivazione;

VISTO il verbale dell'incontro tra Segretariato Congiunto e Autorità di Gestione del 16 marzo 2023, "*Assessment of Project Proposals - Administrative compliance and eligibility check*" (Valutazione delle Proposte progettuali- Controllo di coerenza rispetto ai criteri di ammissibilità formale), agli atti presso l' Autorità di Gestione, che riassume il processo istruttorio svolto dal Segretariato congiunto per i progetti di "Limitato importo finanziario" e dà conto delle conclusioni dell'istruttoria da sottoporre al Comitato di Sorveglianza;

RITENUTO, in esecuzione di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 6 aprile 2023, di procedere alla conferma dell'ammissibilità formale per n. 23 proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" rispondenti ai requisiti; queste pertanto proseguiranno nell'iter di valutazione per la seconda fase, secondo le modalità riportate nel documento "*Project Selection Procedure*" (procedura di selezione dei progetti);

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1059/2021 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg);

- il Regolamento (CE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni dei Fondi europei;

- la Decisione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022 di approvazione del Programma Interreg VI A Italia -Croazia (codice CCI 202ITC16RFCB038), successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25 gennaio 2023;
- il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (*Monitoring Committee Rules of Procedure*), versione n. 2 del 10 novembre 2022;
- la DGR n. 1421 del 11 novembre 2022 di presa d'atto dell'avvenuto avvio dell'implementazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021-2027 e autorizzazione all'indizione del primo bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard";
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 220 del 28/10/2022 che ha attestato l'avvenuta istituzione del Comitato di Sorveglianza, secondo le indicazioni pervenute dai due Stati membri del Programma;
- il decreto della UO AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 di apertura del primo bando per la presentazione di proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" e "Standard", a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;
- il documento sulla procedura di selezione dei progetti "*Project Selection Procedure*", parte dei documenti del bando;
- il verbale sintetico, firmato dai capi delle Delegazione italiana e croata, del terzo incontro del Comitato di Sorveglianza, tenutosi il 6 aprile 2023, durante il quale sono state approvate le risultanze istruttorie per l'ammissibilità formale delle proposte progettuali di tipo "Limitato importo finanziario";

decreta

1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, in esecuzione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza durante il terzo incontro del 6 aprile 2023, con riferimento al primo bando del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027, le proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale, e che pertanto proseguiranno nell'iter di valutazione concordato e approvato dal Comitato di Sorveglianza e riportato nel documento che descrive l'iter istruttorio delle proposte progettuali "*Project Selection Procedure*", sono quelle presenti nell'**Allegato A** al presente decreto;
3. di riportare, al fine di consentire la divulgazione e comprensione degli effetti dell'atto a cittadini e portatori di interesse di tutta l'area transfrontaliera di cooperazione del Programma, l'elenco delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale, raggruppate per ciascun "Obiettivo specifico" nell'**Allegato A** al presente decreto, redatto in inglese ossia nella lingua ufficiale del Programma;
4. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Programma dell'**Allegato A**, contenente l'elenco delle proposte progettuali di "Limitato importo finanziario" ritenute ammissibili;
5. di provvedere a notificare in forma scritta i Capofila dei progetti non ammissibili, dando loro informazione circa le motivazioni e i termini per richiedere eventuali ulteriori informazioni;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Anna Flavia Zuccon

Allegato A al decreto n. 75 del 21/04/2023

pag. 1 /4



ALLEGATO A

FIRST CALL FOR PROPOSALS SMALL-SCALE PROJECT - OUTCOMES OF ADMINISTRATIVE COMPLIANCE AND ELIGIBILITY CHECK

Priority	Specific objective	Application ID	Acronym	Lead Applicant (name in English)	Country	Outcome
2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400170	HABI	Municipality of Conversano	IT	eligible
2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400249	ML-FREE	Association for Nature, Environment and Sustainable Development Sunce	HR	eligible
2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400275	MONI.CA	RIT Croatia	HR	eligible
2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400290	PW SMART PACK	Infoteam s.r.l.	IT	eligible

Allegato A al decreto n. 75 del 21/04/2023

pag. 2 / 4

2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400341	SAVE	High school Institute "A. Magliano"	IT	eligible
2 - Green and resilient shared environment	2.2 - Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	ITHR0400202	WhatsCAP?	Municipality of Termoli	IT	eligible
4 - Culture and tourism for sustainable development	4.1 - Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	ITHR0400325	Adriatic PorTLand	Istitution "The house of batana"	HR	eligible
4 - Culture and tourism for sustainable development	4.1 - Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	ITHR0400167	CreAIT	Social Cooperative COOSS Marche Onlus	IT	eligible

Allegato A al decreto n. 75 del 21/04/2023

pag. 3 /4

4 - Culture and tourism for sustainable development	4.1 - Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	ITHR0400295	ETHNIC	Mountain Union Montefeltro	IT	eligible
4 - Culture and tourism for sustainable development	4.1 - Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	ITHR0400285	OMNIS	Catria and Nerone Mountain Union	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400375	BNA	TREND consulting and training	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400301	BRICS	Union of Municipalities Lands and Rivers	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400226	CICERO	Pratiarcati Union of Municipalities	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400244	CO-MAY	Municipality of Mesagne	IT	eligible

Allegato A al decreto n. 75 del 21/04/2023

pag. 4 /4

5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400231	COPE	Italian kindergarten Fregola Buje	HR	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400363	D.E.C.	Eurelations European Economic Interest Grouping	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400374	DEMY-Coop	Eurelations European Economic Interest Grouping - Eurelations EEIG	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400304	DIGITsmart	City of Kastela	HR	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400193	EFFICIENTN2K	Association for Nature, Environment and Sustainable Development Sunce	HR	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400329	INABLE	ISCOM Training for companies SCARL	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400353	M.A.R.I.O.	Municipality of Castelbottaccio	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400246	NEWS	NATIONAL CONFEDERATION OF THE CRAFT SECTOR AND SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES	IT	eligible
5 - Integrated governance for stronger cooperation	5.1 - Other actions to support a better cooperation governance	ITHR0400291	SFERA	NATIONAL CONFEDERATION OF CRAFT AND SMALL AND MEDIUM ENTERPRISES	IT	eligible

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 501270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 12 del 08 marzo 2023

Aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Ciclo di programmazione 2014-2020 - Piano stralcio "Cultura e Turismo", approvati con Delibera del CIPE n. 3/2016 (e successive delibere n. 25/2016, n. 100/2017 e n. 26/2018) CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 CIG: 9525368656, a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera e Impegno della spesa di Euro 2.066.884,27, IVA inclusa sul capitolo U/104140 con contestuale accertamento di entrata sul correlato capitolo E/101480. L.39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) CUI: L80007580279202000023 - CUP: H35C19000280001 CIG: 9525368656, a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271. Si provvede inoltre alla rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera e Impegno della spesa di Euro 2.066.884,27, IVA inclusa sul capitolo U/104140 con contestuale accertamento di entrata sul capitolo correlato E/101480.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;
- con Decreto dell'Autorità di Gestione del Piano Stralcio Cultura e Turismo - FSC 2014-2020 n. 125 del 24/05/2019 (presentato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), è stato approvato l'Intervento n. 19 denominato "*Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione GE Ghirardi a Piazzola sul Brenta (Pd)*", per un importo di Euro 3.000.000,00;
- il suddetto intervento è stato ricompreso nel Programma triennale 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 dei Lavori pubblici di competenza regionale, adottato con D.G.R. n. 243/2021 (codice CUP: H35C19000280001 - codice CUI: L80007580279202000023) e nel Programma biennale 2021-2022 dei Servizi e Forniture di competenza regionale adottato con D.G.R. n. 245/2021;
- in data 25/05/2021 è stato stipulato l'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione del Veneto per l'attuazione del suddetto intervento;

PRESO ATTO che:

- con Decreto n. 57 del 17/05/2021 del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio, in occasione dell'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione, relativi ai lavori di cui trattasi, si è proceduto alla prenotazione dell'importo di Euro 3.000.000,00 del "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo "Cultura e Turismo" CUP H35C19000280001, sul capitolo 104140 "Programmazione FSC 2014- 2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10" art 009, "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", a totale copertura del Quadro economico dei lavori;
- con Decreti del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 42 del 07.10.2021 e n. 88 del 26.11.2021, i suddetti servizi tecnici sono stati affidati al Raggruppamento temporaneo di Professionisti costituito tra la società a responsabilità limitata con unico socio "AREATECNICA S.R.L." con sede in Sedico (BL), Frazione Mas, Viale Dolomiti n.24, (mandataria) e dai seguenti professionisti in qualità di mandanti: "TRENTINO PROGETTI S.R.L."

con sede in Trento (TN), Via Valentina Zambra n.16; CANDIAN Federico, Architetto, con sede ad Anguillara Veneta (PD), Via Roma n.28, e CATTAROSSO Elena, Architetto, con sede a Preganziol (TV), via A. Moro n.4/A, di seguito indicato, per brevità, "Progettista incaricato", per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 200.328,92, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA, a fronte del ribasso offerto (40% sull'importo a base di gara) e quindi per l'importo di Euro 254.177,34, oneri previdenziali e assistenziali ed IVA inclusa;

- con Decreto n. 74 del 23/11/2022 del Direttore Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi;
- con Decreto n. 87 del 06/12/2022 del Direttore Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi ed è stata indetta la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in L. 120/2020, così come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in L. 108/2021, per l'affidamento dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) per un importo a base d'asta di Euro 2.210.000,00, di cui Euro 2.138.335,29 per lavori, soggetti a ribasso d'asta ed Euro 71.664,71, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- con Decreto n. 107 del 23/12/2022 del Direttore Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi è stata approvata la proposta di aggiudicazione dei lavori di cui trattasi a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271, che ha offerto un ribasso del 15,48%, sull'importo a base di gara, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 1.878.985,70 (di cui Euro 1.807.320,99 per lavori, ed Euro 71.664,71 per oneri della sicurezza di natura interferenziale) al netto di IVA;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. Decreto n. 45 del 28/09/2022 con il quale è stato rideterminato il Quadro economico dei lavori di cui trattasi come di seguito indicato:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020		
Piano Operativo "Cultura e Turismo"		
Delibere CIPE n. 3/2016 - 25/2016 - 100/2017 - 26/2018		
Decreto Autorità di Gestione n. 125 del 24/05/2019		
Linea azione 1.2		
Regione di appartenenza: VENETO		
Ente Beneficiario del contributo: REGIONE DEL VENETO - Struttura di Progetto		
Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, ora Direzione Gestione del Patrimonio		
Intervento n. 19: Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazioni G.E. Ghirardi a Piazzola sul Brenta (PD)		
Importo intervento da decreto di assegnazione:		€ 3.000.000,00
CUP: H35C19000280001 CIG: (vari - da richiedere)		
QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE		
A) SOMME a BASE D'APPALTO	Costo attività	Totale parziale
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA		
1) Importo dei lavori	2.110.000,00 €	1.360.500,00 €
2) Importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)		749.500,00 €
3) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	100.000,00 €	100.000,00 €
4) Servizi e forniture	0,00 €	
Totale parziale quadro A (1+2+4) quota ribassabile		2.110.000,00 €
Totale parziale quadro A (3) quota non ribassabile		100.000,00 €
Totale quadro A (1+2+3+4)		2.210.000,00 €
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Indagini		
a) indagini archeologiche	0,00 €	
b) indagini geologiche	0,00 €	
c) analisi di laboratorio	0,00 €	
d) analisi specialistiche	0,00 €	
Totale spese indagini e analisi		0,00 €

Progettazione, D.L., collaudo		
e) rilievi	0,00 €	
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	96.509,01 €	
g) direzione lavori + contabilità	55.799,72 €	
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	13.720,06 €	
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	34.300,13 €	
l) Ribasso su progettazione definitiva, esecutiva, D.L.e coordin. sicurezza	133.552,61€	
m) frazionamenti	0,00 €	
n) progettazione geologica	0,00 €	
o) supporto al R.U.P.	0,00 €	
p) verifica-validazione del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
q) collaudo statico	5.000,00 €	
r) consulenze specialistiche	0,00 €	
s) consulenze e spese legali	0,00 €	
t) collaudo tecnico-amministrativo	15.000,00 €	
Totale spese rilievi, progettazione, DL, collaudo		353.881,53 €
B.2 Allacciamenti		
u) alla rete di energia elettrica	0,00 €	
v) alla rete telefonica	0,00 €	
z) altri allacciamenti	0,00 €	
Totale allacciamenti		0,00 €
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali		
Servizio tecnico di indagine per la ricerca delle acque sotterranee - iva compresa (GEORICERCHE srl)	29.693,12 €	
Servizio tecnico di indagine sulle superfici - iva compresa (PASSARELLA RESTAURI srl socio unico)	8.588,03 €	
Indagini geometrico-materica e di prova strutturale propedeutiche ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini- IVA 22% inclusa (C.M.R. S.r.l.)	26.951,15 €	
Intervento di rimozione delle pavimentazioni e del massetto presso il solaio della Sala della Chitarra rovesciata e di parte del ballatoio - IVA 22% inclusa (LAAR S.r.l.)	36.537,19 €	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	18.225,62 €	
Oneri di validazione del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	0,00 €	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	0,00 €	
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		119.995,11€
B.4 IVA/oneri		
IVA su lavori (10%)	211.000,00 €	
IVA su manodopera (10%)	0,00 €	
IVA su oneri sicurezza (10%)	10.000,00 €	
IVA su forniture e servizi (22%)	0,00 €	
IVA su indagini (22%)	0,00 €	
IVA 22% su ribasso spese tecniche e cassa professionale impegnate al RTI (su voce l)	30.556,83 €	
	45.835,26 €	

IVA su spese tecniche e su cassa professionale impegnate al RTI (22%)		
IVA su spese tecniche per collaudi (su voci p-t)	4.576,00 €	
IVA su allacciamenti (22%)	0,00 €	
Contributo previdenziale (4) su ribasso spese tecniche (su .voce l)	5.342,10 €	
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche impegnate al RTI (su voci f-g-h-i)	8.013,16 €	
Contributo previdenziale(4%) su spese tecniche per collaudi (su voci p - t)	800,00 €	
Arrotondamenti		
Totale IVA/oneri		316.123,36 €
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		3.000.000,00 €

DATO ATTO che:

- si sono concluse con esito favorevole le verifiche sul sistema dell'A.N.A.C. in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la ditta aggiudicataria risulta iscritta all'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White list) della Prefettura di Venezia;

ATTESTATA, quindi, l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di "Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271, per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 1.878.985,70 (di cui Euro 1.807.320,99 per lavori, ed Euro 71.664,71 per oneri della sicurezza di natura interferenziale) al netto di IVA, quantificata in Euro 187.898,57;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione del Veneto, per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi "*le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra provenienza rientrano nelle disponibilità della Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018*", per cui il Quadro economico rideterminato dei lavori viene ad essere il seguente:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020				
Piano Operativo "Cultura e Turismo"				
Delibere CIPE n. 3/2016 - 25/2016 - 100/2017 - 26/2018				
Decreto Autorità di Gestione n. 125 del 24/05/2019				
Linea azione 1.2				
Regione di appartenenza: VENETO				
Ente Beneficiario del contributo: REGIONE DEL VENETO - Struttura di Progetto				
Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, ora Direzione Gestione del Patrimonio				
Intervento n. 19: Riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini -				
Fondazioni G.E. Ghirardi a Piazzola sul Brenta (PD)				
Importo intervento da decreto di assegnazione: € 3.000.000,00				
CUP: H35C19000280001 - CIG: 9525368656				
QUADRO ECONOMICO				
A) SOMME A BASE D'APPALTO	Costo attività €	Totale parziale €	Importo di progetto €	Importo di aggiudicazione €
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA				
1) Importo dei lavori	2.110.000,00	1.360.500,00	2.138.335,29	
2) Importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)		749.500,00		
3) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	100.000,00	100.000,00	71.664,71	
4) Servizi e forniture	0,00			
		2.110.000,00	2.138.335,29	1.807.320,99

Totale parziale quadro A (1+2+4) - quota ribassabile				
Totale parziale quadro A (3) - quota non ribassabile		100.000,00	71.664,71	71.664,71
Totale parziale quadro A (1+2+3+4)		2.210.000,00	2.210.000,00	1.878.985,70
Ribasso d'asta sulla quota ribassabile 15,48%				331.014,30
Totale quadro A		2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE				
B.1 Spese tecniche				
Indagini				
a) indagini archeologiche	0,00 €			0,00 €
b) indagini geologiche	0,00 €			0,00 €
c) analisi di laboratorio	0,00 €			0,00 €
d) analisi specialistiche	0,00 €			0,00 €
Totale spese indagini e analisi		0,00 €		0,00 €
Progettazione, D.L., collaudo				
e) rilievi	0,00 €			0,00 €
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	96.509,01 €			96.509,01 €
g) direzione lavori + contabilità	55.799,72 €			55.799,72 €
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	13.720,06 €			13.720,06 €
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	34.300,13 €			34.300,13 €
l) Ribasso su progettazione definitiva, esecutiva, D.L.e coordin. sicurezza	133.552,61€			133.552,61€
m) frazionamenti	0,00 €			0,00 €
n) progettazione geologica	0,00 €			0,00 €
o) supporto al R.U.P.	0,00 €			0,00 €
p) verifica-validazione del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €			0,00 €
q) collaudo statico	5.000,00 €			5.000,00 €
r) consulenze specialistiche	0,00 €			0,00 €
s) consulenze e spese legali	0,00 €			0,00 €
t) collaudo tecnico-amministrativo	15.000,00 €			15.000,00 €
Totale spese rilievi, progettazione, DL, collaudo		353.881,53 €		353.881,53 €
B.2 Allacciamenti				
u) alla rete di energia elettrica	0,00 €			0,00 €
v) alla rete telefonica	0,00 €			0,00 €
z) altri allacciamenti	0,00 €			0,00 €
Totale allacciamenti		0,00 €		0,00 €
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali				
Servizio tecnico di indagine per la ricerca delle acque sotterranee - iva compresa (GEORICERCHE srl)	29.693,12 €			29.693,12 €
Servizio tecnico di indagine sulle superfici - iva compresa (PASSARELLA RESTAURI srl socio unico)	8.588,03 €			8.588,03 €
Indagini geometrico-materica e di prova strutturale propedeutiche ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini-IVA 22% inclusa (C.M.R. S.r.l.)	26.951,15 €			26.951,15 €
Intervento di rimozione delle pavimentazioni e del massetto presso il solaio della Sala della Chitarra rovesciata e di parte del ballatoio - IVA 22% inclusa (LAAR S.r.l.)	36.537,19 €			36.537,19 €

Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	18.225,62 €			18.225,62 €
Oneri di validazione del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	0,00 €			0,00 €
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	0,00 €			0,00 €
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	0,00 €			0,00 €
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	0,00 €			0,00 €
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		119.995,11€		119.995,11€
B.4 IVA/oneri				
IVA su lavori (10%) aggiudicati	211.000,00 €			180.732,10€
IVA su ribasso del 15,48% sui lavori				33.101,43€
IVA su manodopera (10%)	0,00 €			0,00
IVA su oneri sicurezza (10%)	10.000,00 €			7.166,47 €
IVA su forniture e servizi (22%)	0,00 €			0,00 €
IVA su indagini (22%)	0,00 €			0,00 €
IVA 22% su ribasso spese tecniche e cassa professionale impegnate al RTI (su voce l)	30.556,83 €			30.556,83 €
IVA su spese tecniche e su cassa professionale impegnate al RTI (22%)	45.835,26 €			45.835,27 €
IVA su spese tecniche per collaudi (su voci p-t)	4.576,00 €			4.576,00 €
IVA su allacciamenti (22%)	0,00 €			0,00 €
Contributo previdenziale (4) su ribasso spese tecniche (su .voce l)	5.342,10 €			5.342,10 €
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche impegnate al RTI (su voci f-g-h-i)	8.013,16 €			8.013,16 €
Contributo previdenziale(4%) su spese tecniche per collaudi (su voci p - t)	800,00 €			800,00 €
Arrotondamenti				
Totale IVA/oneri		316.123,36 €		316.123,36 €
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		3.000.000,00 €		3.000.000,00 €

PRESO ATTO CHE a fronte del quadro economico di spesa di Euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa U/104140 e sul capitolo di entrata E/101480, ad oggi risultano assunte le seguenti scritture contabili, di cui Euro 355.946,83 per impegni e pari importo sui correlati accertamenti in entrata:

Tipo obbligazione	Numero	Capitolo	Atto	Euro	Beneficiario	Oggetto
Impegno	5013/2022	104140	88/2021	72.026,36	R.T.I. Area Tecnica	Servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutive, DL e coordinamento della sicurezza
Impegno	1189/001/2022	104140	88/2021	182.150,98	R.T.I. Area Tecnica	Servizi tecnici di progettazione definitiva, esecutive, DL e coordinamento della sicurezza
Impegno	2555/001/2022	104140	36/2022	36.537,19	LA.A.R. S.R.L.	Intervento di rimozione pavimentazione
Impegno	2555/002/2022	104140	39/2022	26.951,15	C.M.R. S.R.L.	Indagini sulle strutture
Impegni	2555/003/2022	104140	1/2022	8.588,03	Passarella Restauri srl socio unico	Servizio tecnico indagini sulle superfici
Impegno	2555/004/2022	104140	45/2022	29.693,12	Georicerche srl	Servizio tecnico indagini di ricerca acque sotterranee
Prenotazione	454/2023	104140	57/2021 e 25/2021	1.244.560,82	Beneficiari diversi	A copertura del quadro economico

Prenotazione	582/2024	104140	93/2022	1.399.492,35	Beneficiari diversi	A copertura del quadro economico
Totale				3.000.000,00		

ATTESO che le risorse destinate a tale intervento risultano iscritte sul capitolo di spesa U/104140 *Programmazione FSC 2014-2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10)*, la cui responsabilità di budget è assegnata alla scrivente Direzione, correlato al capitolo di entrata E/104180 *Assegnazione statale per la programmazione FSC 2014-2020 - Piano stralcio cultura e turismo Villa Contarini - Investimenti fissi e lordi e acquisto e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, n.10)* e che l'accertamento in entrata delle risorse iscritte su detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";

PRESO ATTO che, al fine di dare copertura alla spesa in argomento, è necessario assumere l'impegno di spesa per complessivi Euro 2.066.884,27, IVA 10% inclusa, a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271. CIG: 9525368656, CUP: H35C19000280001 CUI: L80007580279202000023 sul capitolo 104140 *Programmazione FSC 2014- 2020- Contributi per la riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del CIPE 01.05.2016, N.3 - del CIPE 28.02.2018, N.10)* art 009, "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c, come riportato nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, così suddiviso:

- Euro 1.244.560,82 a valere sulla prenotazione n.454/2023 assunta con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del patrimonio n.57 del 17/05/2021 sul bilancio di esercizio 2023;
- Euro 822.323,45 a valere sulla prenotazione n 582/2024 assunta con proprio Decreto n.93 del 13/12/2022 sul bilancio di esercizio 2024;

DATO ATTO che necessita altresì procedere all'accertamento per competenza della somma di Euro, 2.066.884,27, IVA 10% inclusa, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo di entrata n. E101480 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2014 - 2020 Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Villa Contarini (del. CIPE 01/05/2016, n.3 - del CIPE 28/02/201 n.10) P.d.C. E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri" con soggetto debitore Ministero della Cultura (codice anagrafica 00.178.017), come di seguito indicato:

- Euro 1.244.560,82 sul bilancio di esercizio 2023;
- Euro 822.323,45 sul bilancio di esercizio 2024;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si assume l'impegno ha natura di debito commerciale;

RILEVATO che le obbligazioni di spesa e di entrata si sono perfezionate contestualmente all'assunzione del presente atto;

CONSIDERATO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 515 del 28/04/2020, recante "Approvazione dello schema di Accordo operativo regolante i rapporti con l'Autorità di Gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" per l'attuazione di interventi finanziati con Delibere CIPE nn. 3/2016 e 10/2018 presso Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (Pd) CUP H35C19000280001";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTI il Decreto n. 57 del 17.05.2021 del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio, i Decreti n. 42 del 07.10.2021 e n. 88 del 26.11.2021 del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio ed i Decreti n. 74 del 23.11.2022, n. 87 del 06.12.2022 e n. 107 del 23/12/2022 del Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che le obbligazioni di spesa e di entrata si sono perfezionate con l'adozione del presente atto;
3. di attestare l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di "Riqualficazione e messa in sicurezza di Villa Contarini - Fondazione G.E. Ghirardi", da realizzarsi presso il Complesso monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD), a favore di "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, Sestiere Santa Croce n. 521, PIVA 00163960271, per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 1.878.985,70 (di cui Euro 1.807.320,99 per lavori, ed Euro 71.664,71 per oneri della sicurezza di natura interferenziale) al netto di IVA;
4. di approvare la rideterminazione del quadro economico complessivo dei lavori, per le motivazioni di cui alla premessa, come di seguito indicato:

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020
Piano Operativo "Cultura e Turismo"
Delibere CIPE n. 3/2016 - 25/2016 - 100/2017 - 26/2018
Decreto Autorità di Gestione n. 125 del 24/05/2019
Linea azione 1.2
Regione di appartenenza: VENETO
Ente Beneficiario del contributo: REGIONE DEL VENETO
- Struttura di Progetto Valorizzazione
e Dismissione del Patrimonio, ora Direzione Gestione del Patrimonio
Intervento n. 19: Riqualficazione e messa in sicurezza di Villa Contarini -
Fondazioni G.E. Ghirardi a Piazzola sul Brenta (PD)
Importo intervento da decreto di assegnazione: € 3.000.000,00
CUP: H35C19000280001 - CIG: 9525368656

QUADRO ECONOMICO				
A) SOMME A BASE D'APPALTO	Costo attività €	Totale parziale €	Importo di progetto €	Importo di aggiudicazione €
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA				
1) Importo dei lavori	2.110.000,00	1.360.500,00	2.138.335,29	
2) Importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)		749.500,00		
3) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	100.000,00	100.000,00	71.664,71	
4) Servizi e forniture	0,00			
Totale parziale quadro A (1+2+4) - quota ribassabile		2.110.000,00	2.138.335,29	1.807.320,99
Totale parziale quadro A (3) - quota non ribassabile		100.000,00	71.664,71	71.664,71
Totale parziale quadro A (1+2+3+4)		2.210.000,00	2.210.000,00	1.878.985,70
Ribasso d'asta sulla quota ribassabile 15,48%				331.014,30
Totale quadro A		2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE				
B.1 Spese tecniche				
Indagini				
a) indagini archeologiche	0,00 €			0,00 €
b) indagini geologiche	0,00 €			0,00 €
c) analisi di laboratorio	0,00 €			0,00 €
d) analisi specialistiche	0,00 €			0,00 €
Totale spese indagini e analisi		0,00 €		0,00 €
Progettazione, D.L., collaudo				
e) rilievi	0,00 €			0,00 €
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	96.509,01 €			96.509,01 €
g) direzione lavori + contabilità	55.799,72 €			55.799,72 €
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	13.720,06 €			13.720,06 €
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	34.300,13 €			34.300,13 €
l) Ribasso su progettazione definitiva, esecutiva, D.L.e coordin. sicurezza	133.552,61€			133.552,61€
m) frazionamenti	0,00 €			0,00 €
n) progettazione geologica	0,00 €			0,00 €
o) supporto al R.U.P.	0,00 €			0,00 €
p) verifica-validazione del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €			0,00 €
q) collaudo statico	5.000,00 €			5.000,00 €
r) consulenze specialistiche	0,00 €			0,00 €
s) consulenze e spese legali	0,00 €			0,00 €
t) collaudo tecnico-amministrativo	15.000,00 €			15.000,00 €
Totale spese rilievi, progettazione, DL, collaudo		353.881,53 €		353.881,53 €
B.2 Allacciamenti				
u) alla rete di energia elettrica	0,00 €			0,00 €
v) alla rete telefonica	0,00 €			0,00 €
z) altri allacciamenti	0,00 €			0,00 €
Totale allacciamenti		0,00 €		0,00 €
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali				
Servizio tecnico di indagine per la ricerca delle acque sotterranee - iva compresa (GEORICERCHE srl)	29.693,12 €			29.693,12 €
Servizio tecnico di indagine sulle superfici - iva compresa (PASSARELLA RESTAURI srl socio unico)	8.588,03 €			8.588,03 €
	26.951,15 €			26.951,15 €

Indagini geometrico-materica e di prova strutturale propedeutiche ai lavori di riqualificazione e messa in sicurezza di Villa Contarini-IVA 22% inclusa (C.M.R. S.r.l.)			
Intervento di rimozione delle pavimentazioni e del massetto presso il solaio della Sala della Chitarra rovesciata e di parte del ballatoio - IVA 22% inclusa (LAAR S.r.l.)	36.537,19 €		36.537,19 €
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	18.225,62 €		18.225,62 €
Oneri di validazione del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	0,00 €		0,00 €
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	0,00 €		0,00 €
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	0,00 €		0,00 €
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	0,00 €		0,00 €
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		119.995,11€	119.995,11€
B.4 IVA/oneri			
IVA su lavori (10%) aggiudicati	211.000,00 €		180.732,10€
IVA su ribasso del 15,48% sui lavori			33.101,43€
IVA su manodopera (10%)	0,00 €		0,00
IVA su oneri sicurezza (10%)	10.000,00 €		7.166,47 €
IVA su forniture e servizi (22%)	0,00 €		0,00 €
IVA su indagini (22%)	0,00 €		0,00 €
IVA 22% su ribasso spese tecniche e cassa professionale impegnate al RTI (su voce l)	30.556,83 €		30.556,83 €
IVA su spese tecniche e su cassa professionale impegnate al RTI (22%)	45.835,26 €		45.835,27 €
IVA su spese tecniche per collaudi (su voci p-t)	4.576,00 €		4.576,00 €
IVA su allacciamenti (22%)	0,00 €		0,00 €
Contributo previdenziale (4) su ribasso spese tecniche (su .voce l)	5.342,10 €		5.342,10 €
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche impegnate al RTI (su voci f-g-h-i)	8.013,16 €		8.013,16 €
Contributo previdenziale(4%) su spese tecniche per collaudi (su voci p - t)	800,00 €		800,00 €
Arrotondamenti			
Totale IVA/oneri		316.123,36 €	316.123,36 €
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €

5. di impegnare l'importo di complessivi Euro 2.066.884,27, IVA inclusa, a favore "LARES Lavori di Restauro S.r.l.", con sede legale in Venezia, S.re Santa Croce n. 521, PIVA 0016396027, CIG: 9525368656 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento per competenza della somma di Euro 2.066.884,27, IVA inclusa, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo di entrata n.E/101480 "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2014 - 2020 Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Villa Contarini" P.d.C. E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da Ministeri", con soggetto debitore Ministero della Cultura (codice anagrafica 00.178.017) come di seguito indicato:

- ◆ Euro 1.244.560,82 sul bilancio di esercizio 2023;
- ◆ Euro ...822.323,45 sul bilancio di esercizio 2024;

7. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno trova copertura finanziaria con l'accertamento di entrata disposto al precedente punto;
8. di dare atto che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;
9. di attestare che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021, CUI: L80007580279202000023;
10. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa sopraccitato ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.Lgs.n.118/2011;
12. di provvedere alla liquidazione e al pagamento del suddetto intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione dello stesso, secondo quanto previsto dal contratto;
13. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
19. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 501271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 14 del 08 marzo 2023

Appalto delle Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) e della relativa pertinenza con realizzazione di nuovo padiglione - Lotto I°B "Opere di strutture in acciaio", presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia Favaro Veneto, località Dese. CUI L80007580279201900168- CUP H72I19000360002. CIG 86572268E4. Presa d'atto della Relazione del Direttore dei lavori sulla determinazione dei maggiori importi per le lavorazioni eseguite ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 50/2022. Rideterminazione del quadro economico complessivo dei lavori e contestuale impegno di spesa di euro 11.546,82 (IVA al 10% inclusa), a favore della ditta appaltatrice "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD), P.IVA: 02005120288, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 1699/2023 assunta sul capitolo 104109, sul bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto della Relazione del Direttore dei lavori sulla determinazione dei maggiori importi per le lavorazioni eseguite ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 50/2022. Rideterminazione del quadro economico complessivo dei lavori e assunzione dell'impegno di spesa di euro 11.546,82 (IVA al 10% inclusa), a favore della ditta appaltatrice "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD), P.IVA: 02005120288, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione n. 1699/2023 assunta sul capitolo 104109, sul bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in data 22/03/2018 l'Agenzia del Demanio ha trasferito alla Regione del Veneto il compendio immobiliare denominato "Forte E. Cosenz", ubicato in Venezia - Favaro Veneto (località Dese), composto da due fabbricati ubicati su una superficie di oltre otto ettari, per destinarlo a fini istituzionali, sulla scorta di un Accordo di valorizzazione, approvato con D.G.R. n. 1721 del 7/11/2017 e sottoscritto in data 27/02/2018 tra la Regione del Veneto e gli Organi statali competenti;
- con D.G.R. n. 2038 del 14/12/2017 è stato deliberato l'affidamento in concessione del suddetto Compendio all'Organismo Culturale Ricreativo Assistenza Dipendenti Regionali - OCRAD (atto di concessione sottoscritto in data 08.05.2018);
- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio n. 145 del 23/12/2019, sono stati affidati i servizi tecnici esterni finalizzati alla esecuzione dei lavori di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione - Lotto 1°, presso il Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese, a favore dell'Arch. Matteo Bandiera con studio in Piazzetta Parise n. 3/6, Paese (TV) - P.IVA 04127170266 e contestualmente si è provveduto a prenotare l'intero quadro economico delle opere di valorizzazione del suddetto Complesso (stimato in complessivi Euro 688.930,00= ripartiti per singoli Lotti ed interventi vari), al fine di dare copertura economica a tutti i lavori previsti, sul capitolo 100630, art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U. 2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.;
- con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio n. 45 del 29/04/2021 l'appalto dei lavori relativi al Lotto I°B "Opere di strutture in acciaio" è stato aggiudicato a favore della ditta "Ruffato Mario S.r.l.", con sede legale in Borgoricco (PD), P.IVA: 02005120288, con un ribasso d'asta, rispetto all'importo posto a base di gara, pari a 10,2 punti percentuali;
- in data 29/04/2021 è stato sottoscritto il contratto di appalto e in data 14/05/2021 si è proceduto alla consegna dei lavori;
- con Decreto del Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi n. 29 dell'11/08/2022 è stata approvata la perizia di variante, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che il quadro economico complessivo dei lavori è stato da ultimo rideterminato con proprio Decreto n. 76 del 24/11/2022, come di seguito riportato:

Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese		
CUP H72I19000360002		
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Voce		

			<i>Importo</i> €
A	LAVORI ED OPERE		
	1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione	248.278,11
	2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest	78.126,23
		Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	326.404,34
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	a)	Iva sui lavori (10% di A)	32.640,43
	b)	Lavori di adeguamento impianto elettrico - iva compresa - CIG Z0136F4A3F	28.713,29
	c)	Lavori di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di carico, iva compresa - CIG Z6736DCBE7	3.740,00
	d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	35.549,80
	e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	31.930,69
	f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva - CIG ZB42AD6D15	1.663,92
	g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi) -	36.926,00
	h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	2.051,03
	i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	36.783,04
	l)	Lavoro supplementare demolizione vasca in calcestruzzo armato - iva compresa CIG Z05387ACFD-	12.278,77
	m)	Lavori di sistemazione dell'area del verde compresi di iva CIG Z6835E7A4C	29.228,65
	n)	Lavori di adeguamento impianti elettrici - CIG ZB13449279	31.431,40
	o)	Lavori di variante, Iva compresa CIG 8715710F68	6.109,32
	p)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016)	18.030,00
	q)	Lavori per fornitura e installazione vasca Imhoff CIG Z873689F17	3.294,00
	r)	Lavori per sfalcio e pulizia della vegetazione sul terrapieno retrostante CIG ZE63734001	6.039,00
	s)	Lavori realizzazione panche in calcestruzzo armato-Iva compresa CIG Z8B36DDF69	14.331,02
	t)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa CIG ZD437D6456	19.652,96
	u)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	5.132,34
	v)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	7.000,00
		Totale B - Somme a disposizione	362.525,66
Totale generale (A+B)			688.930,00

DATO ATTO che il suddetto Quadro economico complessivo delle opere di valorizzazione del Complesso di cui trattasi è coperto attualmente dalle seguenti scritture contabili:

CAPITOLO	IMPORTO €	IMPEGNO /PRENOTAZIONE N.	D.D.R. N.	ESERCIZIO FINANZIARIO	BENEFICIARIO	OGGETTO
104109	88.604,13	1699/2023	97/2022	2023	Diversi	Copertura Q.E.
104109	158,28	1700/2023	97/2022	2023	Diversi	Copertura Q.E.
100630	15.816,33	3808/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico

104109	1.330,09	5003/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	14.284,98	753/001/2022	112/2021	2022	Cosmo sas	Adeguamento impianto elettrico
104109	29.228,65	753/002/2022	4/2022	2022	Toppan Giacinto	Sistemazione area verde esterna
100630	6.045,88	10862/2019	145/2019	2019	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	13.118,12	2460/2020	145/2019	2020	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°
100630	16.385,80	4444/2022	145/2019	2022	Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I
100630	20.981,91	2461/001/2020	9/2020	2020	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II°
100630	10.948,78	4100/2021	9/2020	2021	Baldin Marco	Servizi tecnici Lotto II°
100630	23.781,73	2461/002/2020	192/2020	2020	Tecnoter S.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	62.157,12	1000/001/2021	192/2020	2021	Tecnoter S.a.s.	Lavori Lotto II°
100630	141.217,81	3806/2022	45/2021	2022	Ruffato Mario S.r.l.	Lavori Lotto I B
100630	66.113,16	1000/003/2021	49/2021	2021	Sirecon S.r.l.	Lavori Lotto 1°
100630	39.012,01	3807/2022	49/2021	2022	Sirecon S.r.l.	Lavori Lotto 1°
100630	6.109,32	3805/2022	33/2021	2022	Sirecon S.r.l.	Lavori variante Lotto 1°A
100630	1.663,92	1000/005/2021	52/2021	2021	Arch. Bandiera Matteo	Servizi tecnici Lotto I°A - variante
104109	3.294,00	753/003/2022	16/2022	2022	M.P.M. di Munarin Luigi & C. S.a.s.,	Fornitura e installazione vasca imhoff
104109	3.740,00	753/004/2022	22/2022	2022	DAMA Snc di Magagnin D. & C.	Intervento di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico
104109	6.039,00	753/005/2022	25/2022	2022	Nonsoloverde Soc.Coop. soc.	Servizio di disboscamento, sfalcio e pulizia
104109	26.762,94	753/006/2022	29/2022	2022	Ruffato Mario srl	Lavori Lotto IB variante
104109	28.713,29	753/007/2022	48/2022	2022	Bassetto Impianti S.r.l.	Lavori di adeguamento impianti elettrici
104109	19.652,96	753/008/2022	72/2022	2022	Manifatture Lombarde di Capponi Roberto & C. Sas	Fornitura e posa in opera tende da sole
104109	12.278,77	753/009/2022	75/2022	2022	Dino Romano srl	Lavori di demolizione vasca in calcestruzzo armato
104109	14.331,02	753/00A/2022	76/2022	2022	Pelizzari Building srl	Fornitura e posa in opera di panche in calcestruzzo armato
104109	16.280,00	753/00B/2022	79/2022	2022	Toppan Giacinto	Sistemazione Area Verde esterna
104109	880,00	753/00C/2022	83/2022	2022	DAMA Snc di Magagnin D. & C.	Lavori aggiuntivi di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di scarico
Totale Euro	688.930,00					

RITENUTO di rideterminare il quadro complessivo dell'opera tenuto già conto dell'obbligazione di spesa di cui al presente provvedimento, come di seguito indicato:

Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese

CUP H72I19000360002

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Voce		Importo €
A	LAVORI ED OPERE	
1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione	248.278,11
2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest	78.126,23
	Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	326.404,34
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
a)	Iva sui lavori (10% di A)	32.640,43
b)	Lavori di adeguamento impianto elettrico - iva compresa - CIG Z0136F4A3F	28.713,29
c)	Lavori di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di carico, iva compresa - CIG Z6736DCBE7 ed estensione contrattuale DDR 83 /2022	4.620,00
d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	35.549,80
e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	31.930,69
f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva - CIG ZB42AD6D15	1.663,92
g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi) -	25.379,18
h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	2.051,03
i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	19.623,04
j)	Lavoro supplementare demolizione vasca in calcestruzzo armato - iva compresa CIG Z05387ACFD-	12.278,77
k)	Lavori di sistemazione dell'area del verde compresi di iva CIG Z6835E7A4C	29.228,65
l)	Lavori di adeguamento impianti elettrici - CIG ZB13449279	31.431,40
m)	Lavori di variante, Iva compresa CIG 8715710F68	6.109,32
n)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016)	18.030,00
o)	Lavori per fornitura e installazione vasca Imhoff CIG Z873689F17	3.294,00
p)	Lavori per sfalcio e pulizia della vegetazione sul terrapieno retrostante CIG ZE63734001	6.039,00
q)	Lavori realizzazione panche in calcestruzzo armato-Iva compresa CIG Z8B36DDDF69	14.331,02
r)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa CIG ZD437D6456	19.652,96
s)	Lavori supplementari di sistemazione dell'area verde esterna con realizzazione di un vialetto di ingresso al parcheggio CIG Z46389F43D	16.280,00
t)	Adeguamento costo del materiale ex art.26 D.L.50/2022 CIG 86572268E4	11.546,82
u)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	5.132,34
v)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	7.000,00
	Totale B - Somme a disposizione	362.525,66
Totale generale (A+B)		688.930,00

RILEVATO che:

- l'art.26 del Decreto legge 17 Maggio 2022 n.50 ha previsto, che per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali di costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori aggiudicati entro il 31 dicembre 2021, sia predisposto uno stato di avanzamento dei lavori anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati, ovvero i prezzi previsti dal comma 3 del medesimo articolo, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore lavori, ovvero annotate dallo stesso nel libretto delle

misure dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;

- il suddetto comma 3 prevede che nelle more della determinazione dei prezzi regionali, le stazioni appaltanti, per i contratti relativi ai lavori, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, incrementano fino al 20% le risultanze dei prezzi regionali aggiornati alla data del 31 Dicembre 2021;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori, ha prodotto in data 10/12/2022 una relazione per la determinazione dei maggiori importi da corrispondere all'Appaltatore, per le lavorazioni eseguite dal 01/01/2022 al 31/12/2022, acquisita agli atti d'ufficio, in cui si è proceduto alla quantificazione dell'incremento economico complessivo da corrispondere all'Appaltatore sulle lavorazioni contabilizzate nel periodo sopra indicato, quale straordinario aggiornamento dei prezzi, pari ad Euro 11.689,43 al lordo del ribasso d'asta, al netto di IVA al 10%;

PRESO ATTO, altresì, che il R.U.P., nella persona dell'Avv. Enrico Specchio ex Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio, assistito dall'Urb. Alessandro Mandricardo funzionario tecnico dipendente di ruolo presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti (già nominati con Decreto del Direttore ad interim della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del Patrimonio Decreto n. 16 del 04/03/2021, in occasione dell'indizione della gara per l'affidamento delle opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dei Settori Nord e Ovest del Fabbricato "A" (Ex Corpo di Guardia) - Lotto I°B "Opere di strutture in acciaio"), ha verificato che l'ammontare delle lavorazioni a cui sono state applicate le maggiorazioni calcolate in applicazione dei prezzi indicati e delle metodologie di calcolo adottate, ammontano ad Euro 11.689,43, al lordo del ribasso d'asta, determinando al netto, l'importo dovuto di Euro 10.497,11 (€ 11.689,43 - 10,2% ribasso d'asta), IVA esclusa;

DATO ATTO che l'art. 26 del DL n.50/2022 stabilisce che ciascuna stazione appaltante provvede alla corresponsione dei maggiori oneri determinati nei limiti delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento e che tale somma trova disponibilità sulle somme a disposizione della stazione appaltante alla voce t) recante "Adeguamento costo del materiale ex art.26 D.L.n.50/2022" del quadro economico complessivo rideterminato con il presente provvedimento;

ATTESO che necessita ora impegnare l'importo di Euro 11.546,82 (IVA al 10% inclusa), a favore della ditta "Ruffato Mario S.r.l" CIG 86572268E4 a valere sulle risorse di cui alla prenotazione di spesa n.1699/2023 assunta con proprio Decreto n.97 del 16/12/2022 sul capitolo U/104109 del bilancio di esercizio 2023, come specificato nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno si è perfezionata con l'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 136111 - Forte Cosenz - Forte Cosenz 4 - 30173 Venezia;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'art.26 del Decreto -Legge 17 Maggio 2022 n.50, convertito con la L.15 luglio 2022, n.91 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*"

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Programma Triennale dei lavori pubblici per il periodo 2021-2023 ed Elenco Annuale dei lavori pubblici 2021 - 2022, approvato con D.G.R. n. 243/2021 nel quale, fra i vari interventi da attuarsi, è prevista l'esecuzione dei lavori *de quibus*, CUI: L80007580279201900168;

VISTI li Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTO il proprio Decreto n. 76 del 24/11/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione relativa ai maggiori oneri da corrispondere alla ditta affidataria ai sensi dell'art. 26 del D. L. del 17 maggio 2022 n. 50, convertito con la L. 15 luglio 2022, n. 91 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto - Legge 17 maggio 2022, n. 50, di cui si dispone l'impegno, si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di rideterminare il quadro economico complessivo dell'opera come di seguito indicato:

Opere di valorizzazione del Complesso Immobiliare denominato "Forte E. Cosenz" sito in Venezia - Favaro Veneto, località Dese			
CUP H72I19000360002			
QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Voce			Importo €
A	LAVORI ED OPERE		
	1)	Lotto 1° - Opere di valorizzazione del settore nord-ovest del Fabbricato "A" (Ex corpo di guardia) e della relativa area di pertinenza, con realizzazione di un nuovo padiglione	248.278,11
	2)	Lotto 2° - Opere di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde dei settori Nord e Ovest	78.126,23
		Totale A - Lavori ed opere, compresi oneri sicurezza	326.404,34
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	a)	Iva sui lavori (10% di A)	32.640,43
	b)	Lavori di adeguamento impianto elettrico - iva compresa - CIG Z0136F4A3F	28.713,29
	c)	Lavori di rimozione di parte di armatura presente sulla condotta di carico, iva compresa - CIG Z6736DCBE7 ed estensione contrattuale DDR 83 /2022	4.620,00
	d)	Lotto 1° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Assistenza archeologica), oneri contributivi (4%) e Iva inclusi - CIG ZB42AD6D15	35.549,80
	e)	Lotto 2° - Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Coordinamento generale), oneri contributivi (2%) e Iva inclusi - CIG ZBE2AF5EEA	31.930,69
	f)	Spese tecniche relative alla perizia di variante comprese di CNPAIA 4% e non soggette Iva - CIG ZB42AD6D15	1.663,92
	g)	Progettazione Lavori supplementari (Iva e oneri previdenziali compresi) -	25.379,18
	h)	Lotto 1° - Collaudo statico, oneri contributivi e Iva compresi	2.051,03
	i)	Lavori supplementari, Iva 10% compresa	19.623,04
	j)	Lavoro supplementare demolizione vasca in calcestruzzo armato - iva compresa CIG Z05387ACFD-	12.278,77
	k)	Lavori di sistemazione dell'area del verde compresi di iva CIG Z6835E7A4C	29.228,65
	l)	Lavori di adeguamento impianti elettrici - CIG ZB13449279	31.431,40
	m)	Lavori di variante, Iva compresa CIG 8715710F68	6.109,32

n)	Somme per ulteriori interventi extracontrattuali di servizi tecnici e/o lavori, Iva e oneri compresi (ex art. 63 co. 5 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016)	18.030,00
o)	Lavori per fornitura e installazione vasca Imhoff CIG Z873689F17	3.294,00
p)	Lavori per sfalcio e pulizia della vegetazione sul terrapieno retrostante CIG ZE63734001	6.039,00
q)	Lavori realizzazione panche in calcestruzzo armato-Iva compresa CIG Z8B36DDF69	14.331,02
r)	Lotto 1° Fornitura e posa in opera tende a caduta, Iva compresa CIG ZD437D6456	19.652,96
s)	Lavori supplementari di sistemazione dell'area verde esterna con realizzazione di un vialetto di ingresso al parcheggio CIG Z46389F43D	16.280,00
t)	Adeguamento costo del materiale ex art.26 D.L.50/2022 CIG 86572268E4	11.546,82
u)	Allacciamento pubblici servizi, Iva compresa	5.132,34
v)	Incentivo per funzioni tecniche al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 113 D.Lgs. 50/16)	7.000,00
	Totale B - Somme a disposizione	362.525,66
Totale generale (A+B)		688.930,00

3. di prendere atto e approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la Relazione predisposta dal Direttore dei Lavori e approvata dal RUP, per la determinazione dei maggiori importi da corrispondere all'Appaltatore, per le lavorazioni eseguite dal 01/01/2022 al 31/12/2022, acquisita agli atti d'ufficio, in cui si è proceduto alla quantificazione dell'importo complessivo da corrispondere all'Appaltatore sulle lavorazioni contabilizzate nel periodo sopra indicato, quale incremento per straordinario aggiornamento dei prezzi, pari ad Euro 10.497,11, al netto del ribasso d'asta e al netto di IVA (Euro 11.546,82, IVA al 10% inclusa);
4. di disporre quindi le registrazioni contabili di cui al precedente punto 2. del dispositivo, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno favore della ditta "Ruffato Mario S.r.l.", trova copertura alla Voce t) delle somme a disposizione (recante "Adeguamento costo del materiale ex art.26 D.L.50/2022") del Quadro economico complessivo rideterminato con il presente provvedimento;
6. di attestare, altresì, che l'intervento è inserito nel Programma Triennale 2021-2023 dei Lavori Pubblici di competenza regionale di cui alla DGR n. 243/2021, CUI: L80007580279201900168;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell' impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del servizio, su presentazione di fatture a norma di legge secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di attestare che la spesa è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 136111 - Forte Cosenz - Forte Cosenz 4 - 30173 Venezia;
12. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE "01.06.01 Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**allegato A contabile**.

Dionigi Zuliani

Allegato (omissis)

(Codice interno: 501272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 20 del 03 aprile 2023

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt.1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e 32, co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico di progettazione definitiva ed esecutiva, e direzione lavori delle opere di manutenzione da eseguirsi sull'esemplare arboreo monumentale di Cedrus deodara (Cedro dell'Himalaya) sito presso il Parco delle Fonti Centrali di Recoaro Terme (VI), a favore della ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243. CIG: YCD3A60539 Impegno della spesa di Euro 3.425,76 (contributo EPAP ed IVA inclusa), sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2023. L.R.39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affidano le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, e direzione lavori delle opere di manutenzione da eseguirsi sull'esemplare arboreo monumentale di Cedrus deodara (Cedro dell'Himalaya) sito presso il Parco delle Fonti Centrali di Recoaro Terme (VI), a favore della ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243 e contestualmente si procede all'impegno della spesa di Euro 3.425,76 IVA inclusa, sul capitolo 104111 del bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del compendio termale di Recoaro Terme (VI) sito nell'omonimo Comune;
- all'interno del Parco delle "Fonti Centrali" del suddetto Compendio si trova un esemplare arboreo monumentale denominato "Cedrus deodara";
- l'albero monumentale, catalogato nella scheda di identificazione albero o formazione vegetale monumentale con ID 10/H214/VI/05, è vincolato ed è sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e art. 136 del D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che sono prossimi all'avvio alcuni interventi di messa in sicurezza e restauro del muro di contenimento del terrapieno adiacente all'ingresso del Bunker Kesselring e della scarpata sovrastante la sua uscita, si rende necessario valutare nel dettaglio le condizioni di stabilità dell'esemplare arboreo monumentale, posto sulla sommità del terrapieno interessato dalle descritte opere di messa in sicurezza, progettando le opere di ancoraggio necessarie ad aumentare la stabilità dell'albero consentendone il mantenimento nella sua sede naturale;

VISTO il preventivo acquisito agli atti prot. 147370 del 16/03/2023 presentato dalla Ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243, che prevede, per l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e redazione di relazioni specialistiche per la presentazione di richieste di autorizzazione e comunicazioni presso gli Enti competenti con acquisizione e valutazione di analisi visive e strumentali sulla stabilità dell'albero monumentale "Cedrus deodara", un importo complessivo di Euro 2.700,00 oltre al contributo EPAP 4% e IVA 22%;

APPURATO che è possibile procedere con affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti relativamente alla Direzione Gestione del Patrimonio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 recante "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019", come modificata dalla D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTO il comma 450, articolo 1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 2018, il quale dispone che "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure", per cui si può procedere al presente affidamento senza avvalersi di un mercato elettronico;

VISTO l'art.1, comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, il quale prevede che "Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016";

RITENUTA l'offerta di cui al preventivo prot. 147370 del 16/03/2023 congrua, per la natura del servizio da espletarsi, anche tenuto conto dell'affidabilità e professionalità della Ditta incaricata;

DATO ATTO che sono stati avviati controlli semplificati sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

DATO ATTO che alla luce di quanto sin qui esposto, necessita ora impegnare l'importo di Euro 3.425,76 contributo EPAP e IVA inclusa, a favore della ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243. CIG: YCD3A60539, nel bilancio di esercizio 2023, come riportato nell'**allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa è perfezionata giuridicamente a mezzo corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTE la Legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni) e la Legge 29 Luglio 2021 n. 108 di conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", anche comunemente detto "Decreto Semplificazioni bis";

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO il comma 450, articolo 1, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, Legge n. 145 del 2018;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*";

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49 (*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*);

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "*Legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "*Bilancio di previsione 2023-2025*" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTE le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A contabile** quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare il servizio a favore della ditta Landes S.r.l., con sede legale in Via Don Minzoni n. 15, Malo (VI), P.IVA: 04406410243 (anagrafica 00183329) CIG YCD3A60539, per un importo di Euro 2.700,00 al netto di contributo EPAP ed IVA;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata con l'adozione del presente atto ed è esigibile entro il 31.12.2023;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrale e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
8. di attestare che l'obbligazione della spesa non è soggetta al Codice Unico Progetto (C.U.P.), in quanto la prestazione professionale di cui al presente provvedimento è propedeutica ad interventi di manutenzione ordinaria e non riconducibile ad un progetto di investimento pubblico;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 501672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 28 del 21 aprile 2023

Approvazione del Bando e della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti volti alla formazione e alla sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001.

*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione a quanto disposto dal progetto "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), AID 012314/02/6, finanziato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), si approva il Bando per la presentazione dei progetti volti alla formazione e alla sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie, la relativa modulistica per la presentazione delle istanze e lo schema di lettere di partenariato per l'adesione all'iniziativa.

Il Direttore

VISTO l'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - dotazione finanziaria pluriennale 2019, pubblicato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 17 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la U.O. Cooperazione internazionale a presentare, in partenariato con Medici con l'Africa CUAMM, Università Ca' Foscari di Venezia, Croce Verde di Padova, Servizio distrettuale della salute della città di Beira, Servizio di emergenza medica del Mozambico e l'Ospedale Centrale di Beira, la proposta progettuale "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico);

VISTA la Deliberazione n. 1159 del 24 agosto 2021 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a contributo statale dell'Iniziativa in parola per un importo di Euro 1.089.532,20, ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e AICS per l'esecuzione dell'Iniziativa e ha altresì incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere all'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'iniziativa in argomento;

VISTA la convenzione n. 1256 del 18 gennaio 2022 stipulata tra AICS e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, in qualità di Ente Esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'iniziativa in parola per la durata di 36 mesi, salvo proroghe;

DATO ATTO che la proposta progettuale "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" prevede una dotazione finanziaria pari a euro 40.000,00 allocati nel capitolo n. 104495 denominato "Azioni per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) - trasferimenti correnti (convenzione 18/01/2022, n. 1256)" del Bilancio di previsione 2023-2025, da riservare esclusivamente a progetti promossi da enti ed organismi privati senza scopo di lucro, prevedendo due linee di intervento, ognuna con un contributo massimo concedibile di € 20.000,00:

- a. percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento a corsi diffusi di primo soccorso (scuole, comunità, ecc.);
- b. attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie, inclusa la riduzione dei rischi da catastrofe;

DATO ATTO che per le finalità sopra indicate, la proposta progettuale "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" prevede che il Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale approvi con propri atti il

Bando e la modulistica per la presentazione dei progetti da parte degli enti no profit, nonché le risultanze istruttorie di valutazione delle richieste pervenute e la definizione delle modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione finale dei progetti finanziati;

RILEVATO pertanto che si rende necessario provvedere all'approvazione del Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo di cui all'**Allegato A "Avviso pubblico per l'approvazione di progetti per la formazione e la sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001"**, prevedendone la diffusione tramite la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito istituzionale della Regione, nonché tramite la newsletter della U.O. Cooperazione internazionale;

CONSIDERATO che oltre al Bando, si rende necessario provvedere alla approvazione anche della modulistica per la presentazione delle richieste di contributo da parte di enti no profit previsti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2023"** e all'**Allegato C "Piano economico-finanziario - Anno 2023"**, dello schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali al progetto di cui agli **Allegati D "Lettera di partenariato - no profit"** ed **E "Lettera di partenariato - profit"** e del Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all'**Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;

DATO ATTO che secondo quanto previsto dal Bando (**Allegato A**), il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti volti alla formazione e alla sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico) è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RICHIAMATO il decreto n. 1 del 7 luglio 2021 del Direttore della Direzione Relazioni internazionali che delega il Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti come ivi individuati, con particolare riferimento alla partecipazione ai programmi nazionali, europei e internazionali;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm. e ii.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E e F** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione alla DGR n. 1159 del 24 agosto 2021, il Bando per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di cooperazione allo sviluppo di cui all'**Allegato A "Avviso pubblico per l'approvazione di progetti per la formazione e la sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001"**, la relativa modulistica per la presentazione dei progetti da parte di enti no profit previsti all'art. 26 della Legge n. 125/2014 di cui all'**Allegato B "Modulo di domanda - Anno 2023"** e all'**Allegato C "Piano economico - finanziario - Anno 2023"**, nonché lo schema di lettere di partenariato per l'adesione dei partner progettuali, no profit e profit al progetto presentato di cui agli **Allegati D "Lettera di partenariato - no profit"** ed **E "Lettera di partenariato - profit"** e il Modulo per la Dichiarazione ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali di cui all' **Allegato F "Dichiarazione L.R. n. 16/2018"**;
3. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo per i progetti volti alla formazione e alla sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico) è fissato al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

5. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(L'avviso pubblico e i relativi allegati sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE

(Codice interno: 501413)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 390 del 18 aprile 2023

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASA MICHELA APS" (rep. n. 102184; C.F. 04432480244) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "ASSOCIAZIONE CASA MICHELA APS" (rep. n. 102184; C.F. 04432480244) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 17/02/2023, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CASA MICHELA APS" (C.F. 04432480244; rep. n. 102184 prot. n. 0094365\17/02/2023) con sede legale in VIA TESINA 23, 36016, THIENE (VI);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE CASA MICHELA APS" (C.F. 04432480244) nella sezione "Associazioni di promozione sociale";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

(Codice interno: 501414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 391 del 18 aprile 2023

Iscrizione dell'Ente "NOI VIGO APS" (rep. n. 101704; C.F. 91026850239) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "NOI VIGO APS" (rep. n. 101704; C.F. 91026850239) nella sezione "Associazioni di promozione sociale" ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 avente ad oggetto l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", in particolare l'art. 2, comma 2;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 803 del 27.05.2016, istitutiva della nuova struttura organizzativa regionale, prevista dall'art. 9 della Legge n. 54/2012 novellata, con la quale sono state individuate le Unità organizzative in cui si articolano le Direzioni;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";

VISTO il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 15/02/2023, dall'Ente "NOI VIGO APS" (C.F. 91026850239; rep. n. 101704 prot. n. 0089753\15/02/2023) con sede legale in VIA ROVIGO 155/159, 37045, LEGNAGO (VR);

VISTI l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'Ente "NOI VIGO APS" (C.F. 91026850239) nella sezione "NOI VIGO APS";
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 501415)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 37 del 05 aprile 2023

Decadenza parziale dal contributo assegnato con DDR n. 44 del 12/08/2021 e DDR n. 51 del 30/09/2021 a Kirikù Associazione di Promozione Sociale, per mancanza sopravvenuta dei requisiti necessari all'ottenimento dei contributi in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto ai sensi della L.R. 32/1990. Annualità 2021.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone la decadenza parziale dei contributi assegnati con DDR n. 44/2022 e n. 51/2022 ai sensi della L.R. n. 32/1990, assegnati all'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285, con legale rappresentante la sig.ra Elisabetta Rampazzo, per cambio gestione unità di offerta nel corso dell'anno solare 2021.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 297 del 16/03/2021 con oggetto "*Destinazione delle risorse da assegnare, per l'anno 2021, a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990*" la Giunta regionale ha individuato un fondo di complessivi Euro 32.000.000,00, che trovava copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa 100012 "Fondo Regionale per le politiche sociali - Sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato al finanziamento degli interventi di cui alla L.R. n. 32/1990 e per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato agli interventi di cui alla L.R. n. 23/1980 ed euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)";

che con DGR n. 1239 del 14/09/2021 con oggetto "Destinazione di ulteriori risorse per l'anno 2021 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990." sono stati previsti ulteriori euro 3.000.000,00, che trovavano copertura sullo stanziamento del capitolo di spesa 100012 "Fondo Regionale per le politiche sociali - Sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)" - Assestamento del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il DDR n. 44 del 12/08/2021, con oggetto "*Assegnazione del contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2021. L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006. Impegno e liquidazione di spesa per il tramite di Azienda Zero*", con il quale è stato assegnato all'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285, rappresentata legalmente dalla sig.ra Elisabetta Rampazzo - C.F. (*omissis*) - un contributo pari ad euro 12.394,80 per il micronido medesimo;

il DDR n. 51 del 30/09/2021, con oggetto "Assegnazione aggiuntiva di contributi per il funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia - anno 2021. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990. Impegno e liquidazione della spesa per il tramite di Azienda Zero", con il quale è stato assegnato all'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285, rappresentata legalmente dalla sig.ra Elisabetta Rampazzo - C.F. (*omissis*) - un contributo pari ad euro 563,40 per il micronido medesimo;

PRESO ATTO che il 29 luglio 2021 l'Associazione di promozione sociale "A piccoli passi", C.F. 92281500287, in persona del Presidente dell'Associazione, sig.ra Valentina Rossi - C.F. (*omissis*), a seguito di sottoscrizione di una scrittura privata, ha chiesto e ottenuto il subingresso nell'attività di micronido in sostituzione della precedente "Associazione di promozione sociale Kirikù" (prot. n. 0008292 del 29-07-2021 Suap dell'Unione Pratiarcati tra i Comuni di Albignasego e Casalsérugo: identificativo nazionale SUAP: 1939), presso la struttura sita in Albignasego (PD), Via Raffaele Sanzio n. 2.

VERIFICATO quindi che l'Associazione di promozione sociale Kirikù a decorrere dal 29 luglio 2021 non risultava più essere l'ente gestore del micronido sito in Via Raffaele Sanzio n. 2 e che di conseguenza non aveva più titolo per beneficiare di contributi pubblici destinati ad esso;

VISTA la nota prot. n. 72552 del 07/02/2023 con cui è stato comunicato tramite pec alla sig.ra Elisabetta Rampazzo, rappresentante legale dell'Associazione di promozione sociale Kirikù, l'avvio del procedimento finalizzato alla restituzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, della Legge n. 241/1990, del contributo in conto gestione ex L.R. n. 32/1990 relativo all'anno 2021 per la parte non di competenza;

DATO ATTO che, l'Associazione di promozione sociale Kirikù non ha dato riscontro alla nota prot. n. 72552 del 07/02/2023 nei termini ivi previsti;

che gli importi dei contributi citati sono stati erogati per il tramite di Azienda Zero;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per disporre la decadenza dai contributi concessi con DDR n. 44/2021 e DDR n. 51/2021 per il periodo agosto-dicembre 2021 per il venir meno della gestione dell'unità di offerta da parte dell'Associazione di promozione sociale "Kirikù";

di rideterminare i contributi da riconoscere all'Associazione di promozione sociale Kirikù come riportato nel prospetto seguente, nella colonna "Contributo rideterminato";

Anno pagamento	Anno solare di competenza	Contributo	Riferimenti normativi	Importo impegnato ed erogato	Contributo rideterminato	Importo da restituire
2021	2021	Assegnazione del contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, anno 2021. L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006	DGR 297/2021 DDR 44/2021	12.394,80 €	7.230,30 €	5.164,50 €
2022	2021	Assegnazione aggiuntiva di contributi per il funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia - anno 2021. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990	DGR 1239/2021 DDR 51/2021	563,40 €	328,65 €	234,75 €

che, per quanto sopra riportato l'importo da restituire per l'anno 2021, ammonta ad euro 5.399,25, come da colonna "Importo da restituire";

di dover procedere, per quanto sopra esposto, ad accertare l'importo complessivo di euro 5.399,25, relativamente al credito regionale verso l'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285 - anagr. 183323, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Elisabetta Rampazzo - C.F. (omissis), ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 100760 denominato "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, PDC E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da isp", come da All.to 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che l'obbligazione attiva, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'accertamento con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio; che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica e che la copertura è garantita sino al V° livello del PdC;

che il credito di cui all'accertamento non è garantito da polizza fidejussoria;

che l'entrata di cui al presente decreto non rientra nelle fattispecie per le quali è richiesto il CUP;

VISTI la L. n. 241/1990;

il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 32/1990; n. 54/2012; n. 19/2016; n. 39/2001 e n. 32/2022;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

DGR n. 297/2021; n. 1239/2021 e n. 60/2023;

il DDR n. 44/2021; n. 51/2021;

il DDR n. 1/2022 del Direttore della Direzione servizi sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. la decadenza, per quanto esplicitato in premessa, dei contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 32/1990 con DDR n. 44 del 12/08/2021 e n. 51 del 30/09/2021, limitatamente a quanto assegnato per il periodo agosto-dicembre 2021 a favore dell'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285, rappresentata legalmente dalla sig.ra Elisabetta Rampazzo - C.F. (*omissis*), per cessazione, a partire dal mese di Agosto 2021, della gestione dell'unità di offerta sita in Albignasego (PD), via Raffaele Sanzio n. 2;
3. di rideterminare i contributi da riconoscere all'Associazione di promozione sociale Kirikù come riportato nel prospetto in premessa, nella colonna "Contributo rideterminato";
4. di accertare l'importo complessivo di euro 5.399,25, relativamente al credito regionale verso l'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285 - anagr. 183323, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Elisabetta Rampazzo - C.F. (*omissis*), ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo di entrata n. 100760 denominato "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, PDC E.3.05.02.03.006 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da isp", come da All.to 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di restituire, per quanto esplicitato in premessa, da parte dell'Associazione di promozione sociale "Kirikù", C.F./P.IVA 92219910285, rappresentata legalmente dalla sig.ra Elisabetta Rampazzo (C.F. (*omissis*)), le somme già liquidate per i mesi non spettanti, pari ad euro 5.399,25, entro 60 giorni dalla ricezione del presente atto, con accredito a favore della Regione del Veneto - Tesoriere Regionale - Unicredit SPA - cod. Iban IT 41 V 02008 02017 000100537110;
5. che l'obbligazione attiva, di natura non commerciale, per la quale si dispone l'accertamento con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio; che il programma delle riscossioni è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di contabilità pubblica e che la copertura è garantita sino al V° livello del PdC;
6. che il credito di cui all'accertamento non è garantito da polizza fidejussoria;
7. che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione di promozione sociale Kirikù, C.F./P.IVA 92219910285, in persona della sig.ra Elisabetta Rampazzo, quale legale rappresentante;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;
10. che il presente provvedimento è impugnabile avanti il Giudice Civile nel termine di prescrizione ordinaria, salvo diversa determinazione da parte dell'interessato;
11. che la DGR n. 297/2021 e la DGR n. 1239/2021 sono state pubblicate ai sensi dell'art. 26, co. 1, del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

(Codice interno: 501416)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 42 del 18 aprile 2023

Differimento del termine della rendicontazione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", prevista dalla deliberazione numero 1277 del 18 ottobre 2022 della Giunta Regionale, dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dispone un differimento del termine della rendicontazione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", prevista dalla deliberazione numero 1277 del 18 ottobre 2022 della Giunta Regionale, dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023.

Il Direttore

RICHIAMATA la D.G.R. numero 1277 del 18 ottobre 2022, avente ad oggetto "Voucher, per l'anno 2022, per i servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione sperimentale del *Fattore Famiglia* di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 *Interventi a sostegno della famiglia e della natalità*", con la quale è stato approvato, fra l'altro:

1. di proseguire, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", per favorire la fruizione dei servizi all'infanzia 0-3 anni, prevedendo un contributo una-tantum minimo di euro 400,00 ed uno massimo di 800,00 per minore frequentante nel periodo 1 settembre 2022 - 31 agosto 2023;
2. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione degli indirizzi espressi con la deliberazione;

RICHIAMATO il D.D.R. numero 113 del 10 novembre 2022, con il quale, in esecuzione della D.G.R. numero 1277 del 18 ottobre 2022, è stato disposto, fra l'altro, di approvare il modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia", di cui all'Allegato B al medesimo decreto, stabilendo il termine per la presentazione del medesimo al 31 luglio 2023;

VISTA la richiesta di proroga presentata dal Comune di Padova, in quanto ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN 16, acquisita al protocollo 190811 del 4 aprile 2023, tesa a:

1. evidenziare che la realizzazione delle attività progettuali abbisogna di un ulteriore lasso temporale rispetto al termine del 31 luglio 2023, tenuto conto dei tempi per effettuare i controlli sulle domande presentate;
2. chiedere il differimento del termine della rendicontazione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023;

CONSIDERATO che il termine del 31 luglio 2023 - a fronte dell'esigenza rappresentata dal Comune di Padova - possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", prevista dalla deliberazione numero 1277 del 18 ottobre 2022 della Giunta Regionale, potenzialmente per tutte i 21 "Ambiti Territoriali Sociali" impegnati nell'iniziativa progettuale, limitando il raggiungimento delle finalità perseguite dall'Amministrazione Regionale con la D.G.R. numero 1277 del 18 ottobre 2022, sintetizzabili nella promozione del benessere della famiglia e nel supporto alle attività di cura genitoriale;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute (modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia", previsto dal D.D.R. numero 113 del 10 novembre 2022), stabilendo uno slittamento dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023, per tutti i 21 "Ambiti Territoriali Sociali" impegnati nell'iniziativa progettuale;

VISTI:

- il Decreto-Legislativo numero 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge numero 39 del 29 novembre 2001 della Regione del Veneto;
- la Legge numero 54 del 31 dicembre 2012 della Regione del Veneto, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- il Regolamento numero 1 del 31 maggio 2016 della Regione del Veneto;
- il decreto numero DDR numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei

Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ";

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di differire il termine di presentazione, da parte dei rispettivi "Ambiti Territoriali Sociali", della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute per il progetto "Sperimentazione del Fattore Famiglia" (modulo "Rendicontazione della sperimentazione del Fattore Famiglia"), previsto dal decreto numero 113 del 10 novembre 2022 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, prevedendo uno slittamento del medesimo termine dal 31 luglio 2023 al 30 settembre 2023;
3. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento ai 21 "Ambiti Territoriali Sociali" del territorio regionale impegnati nel progetto " Sperimentazione del Fattore Famiglia", di cui alla D.G.R. numero 1277 del 18 ottobre 2022;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14 marzo 2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del D.D.R. numero 118 del 13 ottobre 2020;
5. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pasquale Borsellino

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 501723)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 7 del 07 marzo 2023

Performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale: approvazione della relazione sulla performance per l'anno 2022.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

(Codice interno: 501724)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 8 del 07 marzo 2023

Attribuzione della retribuzione di risultato per l'anno 2022 al Segretario generale.*[Consiglio regionale]***A. La disciplina vigente per il Segretario generale**

Per il Segretario generale del Consiglio regionale la valutazione delle prestazioni è assunta dall'Ufficio di presidenza su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 150/2009 e dall'art. 36 della legge regionale n. 53/2012.

L'Ufficio di Presidenza, apprezzata la relazione del Segretario generale per l'anno 2022 determina, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, la retribuzione di risultato entro il limite massimo del 10% del trattamento economico, come previsto dall'art. 4 del contratto di lavoro di diritto privato vigente per l'anno 2022 per l'incarico a tempo determinato del succitato Segretario, stipulato dal medesimo in data 15 dicembre 2020 con il Presidente del Consiglio regionale, pari ad euro 17.238,00 lordi.

La legge regionale n. 53/2012 prevede la definizione degli indirizzi politico-amministrativi da parte dell'Ufficio di presidenza mediante l'approvazione delle linee guida programmatiche per la durata del mandato, delle direttive, del programma operativo e del piano della performance. Il Segretario generale impartisce ai servizi consiliari e alle strutture alle sue dirette dipendenze le direttive per l'esecuzione di tali indirizzi.

Il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione del Consiglio regionale (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), unitamente alle procedure del sistema integrato di gestione per la qualità e la prevenzione della corruzione certificato UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 37001:2016, prevede, al termine del ciclo annuale, la presentazione all'Ufficio di presidenza della relazione finale sullo stato di attuazione del programma operativo.

Con deliberazione n. n. 79 del 27 luglio 2021 l'Ufficio di presidenza ha approvato le linee guida programmatiche e le direttive per la gestione. Le Linee guida programmatiche sono state aggiornate con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 20 del 29 marzo 2022. Il programma operativo per l'anno 2022 è stato approvato con deliberazione n. 112 del 7 dicembre 2021.

Gli obiettivi di performance delle strutture amministrative del Consiglio regionale del Veneto sono stati definiti per l'anno 2022 con l'approvazione del *Piano della performance 2022-2024*, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 20 del 29 marzo 2022 e successivamente incluso nel Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 39 del 28 giugno 2022, in vigenza del *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* approvato con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2020

La relazione sulla performance, con allegato lo stato di attuazione al 31/12/2022 del programma operativo, è stata approvata dall'Ufficio di presidenza nella seduta odierna.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle norme e dai provvedimenti attuativi sopra richiamati, il dott. Roberto Valente, Segretario generale del Consiglio, ha provveduto a presentare all'Organismo indipendente di valutazione la relazione relativa all'attività svolta nell'anno 2022 come da allegato.

B. Determinazione della misura delle retribuzioni di risultato attribuibili al Segretario generale

L'Ufficio di presidenza, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, determina la retribuzione di risultato, nel limite previsto dall'articolo 4 dei contratti di lavoro di diritto privato per l'incarico a tempo determinato del Segretario, stipulato in data 15 dicembre 2020 con il Presidente del Consiglio regionale, nell'importo pari al 10% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro vigente per l'anno 2022, pari ad euro 17.238,00.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- viste le proprie precedenti deliberazioni n. 20 del 29 marzo 2022 di approvazione del Piano della performance 2022-2024 e n. 3 del 30 gennaio 2020 di adozione del Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale in servizio presso il Consiglio regionale;
- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della proposta di valutazione delle prestazioni del Segretario generale formulata dall'Organismo indipendente di valutazione come da allegato;
3. di riconoscere pertanto, su conforme proposta dell'Organismo indipendente di valutazione di cui al punto 2), al Segretario generale per l'attività svolta nell'anno 2022 la retribuzione di risultato per l'importo pari al 10% della retribuzione annua lorda spettante sulla base del contratto individuale di lavoro, pari ad euro 17.238,00;
4. di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio consiliare competente;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione a cura della Segreteria generale.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Organismo indipendente di valutazione

Allegato alla deliberazione numero 8 del 7 marzo 2023

Venezia, li 3 marzo 2023

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

SEDE



oggetto: Valutazione delle prestazioni rese dal Segretario generale del Consiglio regionale nel 2022.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera e), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ai fini dell'attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, vista la relazione presentata dall'interessato e inviata all'OIV tramite PEC in data 2 marzo 2023, considerato che tutti i target degli obiettivi di performance organizzativa fissati nel Piano della performance 2021-2023 approvato dall'Ufficio di presidenza sono stati conseguiti, l'Organismo indipendente di valutazione propone all'Ufficio di presidenza la valutazione positiva delle prestazioni rese nel 2022 dal Segretario generale, dott. Roberto Valente, e il conseguente riconoscimento della retribuzione di risultato nella misura del 10% (dieci) per cento del trattamento economico previsto dal contratto di lavoro.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
(Dott. Giorgio Isetta)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701707 *tel*
+39 041 2701744 *fax*
www.consiglioveneto.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

Venezia, 1° marzo 2023

Ai Signori Componenti
OIV del Consiglio regionale del Veneto
Dott. Giorgio Isetta
Dott.ssa Paola Morigi
Dott.ssa Elisa Minichiello
LORO INDIRIZZI MAIL



oggetto: **Relazione del Segretario generale sull'attività svolta nel 2022.**

Ai fini della formulazione all'Ufficio di presidenza della proposta di competenza delle SS.LL. di cui all'articolo 14, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, trasmetto in allegato la relazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Roberto Valente)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701229 *tel*
+39 041 5221932 *fax*
sg@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

Relazione del Segretario generale sull'attività svolta nel 2022

1. Natura e scopo della relazione

1.1 Le norme contrattuali e il trattamento economico vigente

La presente relazione è presentata ai fini della formulazione da parte dell'OIV all'Ufficio di presidenza della retribuzione di risultato del Segretario generale entro il limite massimo del 10 per cento del trattamento economico, come previsto dall'articolo 4 del contratto di lavoro di diritto privato per l'assunzione a tempo determinato del Segretario generale del Consiglio regionale, stipulato in data 15 dicembre 2020 tra il Presidente del Consiglio regionale del Veneto e lo scrivente.

A tale istituto si applicano le disposizioni della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, in particolare l'articolo 36, in applicazione di quanto disposto al riguardo dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

2. Gli obiettivi strategici perseguiti e raggiunti dalla Segreteria generale nel 2022

2.1 Attività istituzionali e riforme

2.1.a) Gestione da remoto e mista delle sedute degli organi consiliari a causa dell'emergenza sanitaria

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e della conseguente necessità di distanziamento sociale sono stati predisposti e sottoposti all'approvazione dell'Ufficio di presidenza una serie di atti per una idonea conduzione delle sedute degli organi. A supporto dello svolgimento del Consiglio regionale è continuato l'utilizzo combinato dei software Webex+Concilium ed è stato ottimizzato il supporto ai consiglieri regionali che hanno partecipato alle sedute da remoto, garantendo così l'efficace funzionamento degli organi consiliari, nel rispetto del regolamento e senza dover fare modifiche del medesimo per poter operare in questo modo.

A questo si aggiunge che per tutto il periodo la presenza del Segretario generale in sede è sempre stata garantita al fine di poter assistere la Presidenza nelle sue funzioni.

2.1.b) Reingegnerizzazione dei processi e nuovi supporti all'attività istituzionale

In parallelo, e contemporaneamente alle problematiche legate alle ricadute della pandemia sull'attività istituzionale, si è rivelata particolarmente pregnante l'attività di reingegnerizzazione dei processi istituzionali finalizzata non solo alla digitalizzazione, ma anche alla semplificazione delle procedure ed alla tempestiva risposta ai vincoli dettati dalla difficile situazione sanitaria, senza per questo omettere di rispettare le disposizioni regolamentari.

A cura particolare del Servizio affari giuridici e legislativo è stato predisposto un rapporto di sintesi di una esperienza e delle prospettive evolutive, anche in regime di diritto comparato regionale, in tema di tipizzazione degli strumenti legislativi regionali, in particolare in esito alla riforma del ciclo di programmazione e bilancio (decreto legislativo n. 118 del 2011) e della disciplina di partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea (legge n. 234 del 2012 e legge regionale europea).



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

A cura del Servizio attività e rapporti istituzionali è stata elaborata una proposta di digitalizzazione del procedimento legislativo regionale e della relativa integrazione con il sistema documentale del Consiglio regionale, che parte dalla mappatura dell'*as is* e da una ricognizione delle migliori pratiche di gestione telematica delle sedute camerali e consiliari per proporre una proposta di reingegnerizzazione dei processi relativi all'aula (presenze, voto, gestione degli emendamenti), con un approfondimento di molti strumenti dell'innovazione tecnologica e della "neutralità politica" della reingegnerizzazione del processo di decisione parlamentare.

A supporto dell'attività della Quinta Commissione Consiliare è stato fornito un dossier sulle principali questioni affrontate in tema di IPAB, con allegata raccolta normativa di settore.



2.1.c) Sviluppo del nuovo sistema documentale del Consiglio regionale e piano della digitalizzazione

Si è completata la messa a punto del nuovo sistema di gestione documentale che è entrato in funzione alla fine del mese di novembre 2021, importante premessa per il processo di digitalizzazione di tutta l'Amministrazione consiliare. Nel corso del 2022 è stata resa disponibile la consultazione della documentazione e l'indipendenza degli uffici nella fase di protocollazione spedizione e fascicolazione della documentazione di pertinenza per cui è stato attivato un servizio di assistenza da remoto.

2.2 Iniziative ed eventi di prestigio e qualità culturali e istituzionali

Nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 nella prima parte dell'anno 2022, l'attività di organizzazione di eventi e di iniziative in sede e fuori sede si è pian piano ripresa fino a raggiungere i livelli pre-pandemia. Sono state quindi realizzate oltre una sessantina di iniziative istituzionali e culturali, di cui quindici presentazioni editoriali in sede. Di seguito si illustrano brevemente le iniziative più significative.

2.2.a) Iniziative collegate alla celebrazione della Giornata regionale della memoria 21 marzo:

La Legge regionale 48/2012 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", all'art. 17 dispone l'istituzione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", fissata il 21 marzo di ogni anno, e del "Premio Legalità e Sicurezza" da conferire in occasione della celebrazione di tale Giornata agli operatori della sicurezza. La cerimonia GRMI è stata realizzata in presenza dal 2016 al 2019 a Venezia, Vicenza, Padova e Treviso, mentre le edizioni 2020 e 2021 sono state realizzate da remoto. A causa del perdurare della pandemia, anche per la prima parte del 2022, la cerimonia della GRMI-EDIZIONE 2022 si è svolta in videoconferenza e gli attestati del premio "legalità e sicurezza", assegnati a oltre 10 operatori delle forze dell'ordine, sono stati recapitati via posta agli interessati. Alla cerimonia, svoltasi in diretta streaming il 27 aprile 2022 e presentata dal coordinatore nazionale di Avviso pubblico Pierpaolo Romani, hanno partecipato il presidente Roberto Ciambetti, per la GRV l'assessore Cristiano Corazzari, il sindaco del comune di Preganziol e il coordinatore regionale di Avviso pubblico Paolo Galeano e Marco Lombardo per Libera Veneto, mentre l'intervento di chiusura dei lavori è stato affidato a Bruno Cherchi, procuratore della Repubblica di Venezia. Nel corso del 2022 Avviso pubblico, d'intesa con CRV e GRV, ha anche curato la realizzazione di una app per smartphone relativa al progetto

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

GRMI che è stata presentata ai media in una conferenza stampa tenutasi presso la sede consiliare l'8 novembre 2022. Il 21 giugno 2022 è stata inoltre presentata in sede la pubblicazione "Storie di vittime innocenti di mafia", a cura di Valeria Scafetta e Avviso pubblico, anch'essa realizzata d'intesa con CRV e GRV.

2.2.b) Assegnazione del Premio "Francesco Saverio Pavone": La Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" all'art. 21 ha istituito presso il Consiglio regionale del Veneto il Premio "Francesco Saverio Pavone" in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone, da assegnare per la miglior tesi di laurea in materia di criminalità organizzata nel Veneto, al fine di promuovere e valorizzare l'opera di informazione sulla presenza e sulle attività delle organizzazioni criminali di stampo mafioso operanti nel territorio regionale veneto. In attuazione della sopra citata legge, con Deliberazione n. 67 del 20 maggio 2021 è stato dato avvio alla prima edizione del Premio "Francesco Saverio Pavone". Al bando, aperto fino al 30 settembre 2021, hanno partecipato quattro tesi di laurea, di cui la Commissione giudicatrice ha ritenuto due ammissibili e due non ammissibili. Il vincitore è risultato il Dott. Mirko Cipriano, con il punteggio di 9/12 mentre la tesi della Dott.ssa Alessia Mahdi ha ricevuto una menzione. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Palazzo Ferro Fini il 29 novembre 2021, alla presenza del Presidente Roberto Ciambetti, della moglie del Magistrato, Amelia Vargiu Pavone e dei due laureati.; successivamente, con deliberazione n. 73 del 6 dicembre 2022 è stato dato avvio alla seconda edizione del premio, con l'apertura del bando dal 15 dicembre 2022 al 15 maggio 2023, prevedendo la cerimonia di premiazione entro l'anno 2023.



2.2.c) Cerimonia Premio letterario Mario Rigoni Stern: per l'anno 2022 il premio per la letteratura multilingue delle Alpi Mario Rigoni Stern era in carico alla provincia di Trento e quindi la premiazione si è svolta in presenza a Riva del Garda, presso il Centro congressi, venerdì 2 settembre 2022; il Segretario generale ha fatto parte del Comitato del premio e ha partecipato all'organizzazione della cerimonia di premiazione, in particolare con il supporto all'aggiornamento della mailing list e alla realizzazione e stampa degli strumenti comunicazionali – inviti, locandine ecc.; ad aggiudicarsi la XXII edizione del premio è stato Paolo Malaguti con "Il Moro della cima", edito da Einaudi. Sempre durante la cerimonia è stato conferito anche il premio Guardiano dell'arca – Ovaldo Dongilli, quest'anno attribuito alle api e ritirato dall'entomologo e apicoltore Paolo Fontana, presidente della World Biodiversity Association. Alla cerimonia, in rappresentanza del Consiglio regionale del Veneto, era presente il sottoscritto.

2.2.d) Cerimonia per il conferimento del "Leone d'oro": Come noto, con Legge regionale n. 50 del 23 novembre 1999 è stato istituito il Premio "Leone del Veneto", quale riconoscimento destinato a cittadini veneti o persone di origine veneta che si sono particolarmente distinti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia, dell'impresa, della finanza". Il riconoscimento è conferito dal Presidente del Consiglio regionale del Veneto su proposta dell'Ufficio di Presidenza. Dopo due anni di stop a causa della pandemia, il Premio "Leone del Veneto" – edizione 2022 è stato conferito all'imprenditore veronese e veneziano di adozione Arrigo Cipriani, che nel corso della sua lunga carriera di ristoratore, proprietario da oltre cinquant'anni del leggendario Harry's Bar di Venezia (dichiarato nel 2001 patrimonio nazionale dal Ministero dei beni culturali) si è distinto, non solo per l'ampliamento della sua attività imprenditoriale, ma anche per quella di scrittore e pubblicista. La cerimonia si è svolta martedì

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

17 ottobre 2022, alla presenza delle massime cariche istituzionali, civili e militari regionali, presso la Scuola Grande di San Rocco.

2.2.e) Iniziative istituzionali di rilievo culturale: Concerto "Omaggio a Venezia", promosso in collaborazione con il Comune di Venezia in occasione delle celebrazioni finali dei 1600 anni dalla nascita di Venezia, eseguito dall'orchestra giovanile filarmonica veneta, svoltosi al Gran Teatro La Fenice il 14 marzo 2022; il concerto "**Musica per la pace**", promosso in collaborazione con il Comune di Venezia e il Gran Teatro La Fenice, eseguito dalla National Symphony Orchestra of Ukraine, svoltosi al Gran Teatro la Fenice, domenica 1 maggio 2022, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul dramma della guerra Russia-Ukraina, iniziata il 24 febbraio 2022; inoltre, dal mese di giugno sono riprese le esposizioni nei saloni di Palazzo Ferro Fini come l'esposizione fotografico-poetica "BUJE? BUIE!", promossa dall'Unione italiana e della città di Buje, con il patrocinio della Regione del Veneto, dal 23 maggio al 16 giugno 2022, fotografie e poesie di artisti di Buje, allestita in occasione della XII edizione del festival Lingua istro-veneta, la mostra "L'arte del calorismo" dell'artista veneto Negretto Giuliano, dal 18 ottobre 2022 al 30 novembre 2022, con l'esposizione di opere realizzate con lo stile "CALORISMO", così chiamato dall'artista, basato su una nuova tecnica di lavorazione che utilizza l'acciaio lavorato e colorato grazie all'utilizzo della fiamma ossidrica; mostra di acquerelli "Pennellate d'autismo", promossa dal Lions Club di Vicenza - La rotonda, dal 28 ottobre al 16 dicembre 2022, con l'esposizione di una selezione di acquerelli realizzati da oltre 50 artisti internazionali.



2.2.f) presentazione di libri e progetti di rilievo: per il giorno del ricordo è stata organizzata una lectio magistralis del prof. Stefano Zecchi, in Sala Cuoi, l'11 febbraio 2022 si è svolta la presentazione di molti libri tra cui "Cristina, seme di speranza", a cura dell'Associazione "Mondo di carta", "Il mondo di Biagi. Dizionario della modernità del lavoro" a cura di Maurizio Sacconi, "Storie di vittime innocenti di mafia" a cura di Valeria Scafetta e Avviso pubblico. È stato presentato il progetto "Ciclovía Treviso-Ostiglia, il progetto CUAMM "Il treno della salute" e il progetto "Le parole della nostra Costituzione", a cura della Fondazione Marcianum; si è svolto l'incontro con la Consulta dei Veneti nel mondo e con la Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze. Si è svolta la cerimonia di donazione al CRV della bandiera tricolore di El Alamein da parte dell'ex Ass. Reg. Massimo Gioretti. È stato organizzato il seminario con la Corte dei conti promosso d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali.

2.2.g) Costituzione della Associazione culturale internazionale "Via Querinissima dal mito alla storia": Il 22 giugno 2022 è stata costituita l'associazione internazionale culturale "Via Querinissima dal mito alla storia" presso la sede della Giunta regionale dove tutti i partners fondatori hanno firmato l'atto di costituzione innanzi all'ufficiale rogante della Regione del Veneto. L'attività preliminare alla stipula ha comportato coordinamento e validazione della documentazione legale necessaria all'atto costitutivo tramite ambasciate, consolati, Agenzia delle entrate, traduttori certificati per agevolare i partners stranieri nella produzione di tali atti. L'evento è stato ripreso e montato per una sua divulgazione all'estero e tramite i canali social non potendo organizzarne uno pubblico a causa delle imminenti elezioni nazionali. L'atto n. 7768 del 22 giugno 2022 dell'Ufficiale Rogante depositato agli atti presso la Direzione regionale Acquisti e AA.GG e registrato all'Agenzia delle entrate a Venezia il 24/06/2022 n. 484 Serie 1 Atti Pubblici L'evento di lancio ufficiale è stato organizzato il 23 settembre assieme alla Biblioteca Nazionale Marciana nelle Sale Marciane. La Biblioteca Nazionale Marciana è stata coinvolta nel

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

progetto ed entrerà a far parte del partenariato in qualità di Socio onorario essendo custode dei diari di viaggio di Pietro Querini e del suo equipaggio e del Mappamondo di Fra mauro che cita il naufragio della Cocca Querina. E' stato formato il gruppo di lavoro composto da 2 rappresentanti della Regione del Veneto: la sottoscritta e la dottoressa Mara Tognon PO del Dipartimento della Cultura; 1 collaboratore della Proloco di Sandrigo – Erika Piccolotto - e n. 1 Project manager assegnato dalla Regione del Nordland (Norvegia) Stefano Agnoletto. Il Gruppo di lavoro è stato così nominato dalla Assemblea generale della Associazione Via Quernissima quale Staff della Associazione ai sensi dello Statuto. L'Assemblea dei Soci ha nominato come Presidente della Associazione il Presidente del Consiglio regionale (delegato con decreto del Presidente della Giunta come referente in questo progetto). Ho accettato l'incarico di Direttore della Associazione e come tale responsabile per le attività amministrative contabili e fiscali del neo ente oltre che di realizzazione delle attività associative Ai fini della Redazione del Dossier di Candidatura al Consiglio di Europa sono state censite tutte le attività/eventi riconducibili al tema della Associazione (convegni pubblicazioni eventi enogastronomici, turistici culturali artistici) tramite i partners. In corso l'istruttoria con la Prefettura per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica alla associazione.



2.3 Organizzazione e personale

2.3.a) Misure di efficientamento e di riduzione dell'impatto ambientale

Nell'anno 2022 si è consolidata la nuova modalità di organizzazione del lavoro che prevede la prestazione dell'attività lavorativa in modalità mista, da remoto e in presenza, con la sottoscrizione di 138 accordi di lavoro agile e la fornitura della strumentazione tecnologica necessaria. Tutti i target previsti nel Piano organizzativo del lavoro sono stati realizzati così come evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla performance anno 2022. In particolare, la nuova modalità organizzativa ha consentito una riduzione delle emissioni climalteranti.

Tutto il personale è stato adeguatamente formato nelle competenze digitali e relazionali al fine di garantire lo svolgimento delle nuove modalità lavorative per il conseguimento degli obiettivi di performance dell'ente.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 61 del 25 ottobre 2022, sono state adottate alcune misure di efficientamento, valide fino al 7 aprile 2023, tra le quali spicca la chiusura di tutte le sedi del Consiglio regionale del Veneto, con esclusione di quella di Marcon adibita a deposito, nelle giornate in cui non si concentra l'attività istituzionale e precisamente il 31 ottobre 2022 (ricadente tra due giorni festivi) e in due venerdì al mese individuati con atto del Segretario generale, anche in considerazione dell'agenda dei lavori consiliari e nell'adottare, nelle medesime giornate, la modalità del lavoro agile – specificamente denominato sw2save@work. Gli obiettivi correlati consistono in risparmio stimato di riduzione del 5% dei consumi di combustibile che nella stagione invernale 2020-2021 sono stati 117.509, con un risparmio giornaliero di euro 4.000,00 circa.

2.3.b) Ottenimento della certificazione ISO 37001 in materia di prevenzione della corruzione

Nel 2021 è iniziato il percorso per l'accrescimento delle competenze organizzative in materia di prevenzione della corruzione e l'ottenimento della certificazione secondo la norma ISO 37001. A tal fine sono state condotte le seguenti attività propedeutiche:

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

- incontri formativi sul contenuto della norma;
- ideazione di un metodo di analisi dei rischi corruttivi secondo le linee guida contenute nella ISO e nel PNA, con la predisposizione di uno strumento di ausilio (file excel pubblicato nella sezione Intranet dedicata al Sistema integrato di gestione);
- illustrazione del metodo a tutte le strutture consiliari e supporto di ciascuna nella sua applicazione ai rischi corruttivi propri;
- audit interni su tutti i processi con particolare attenzione alle attività realizzate in materia di attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

La visita ispettiva condotta nel mese di luglio 2022 dai funzionari della società di certificazione Bureau Veritas si è conclusa con l'ottenimento dell'attestazione di conformità del sistema integrato di gestione del Consiglio regionale del Veneto alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e 37001:2016.

Il Consiglio regionale del Veneto ha fin dal 2004 un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001. Scegliere di essere certificati significa sottostare annualmente ad un audit che verifica la rispondenza del sistema di gestione ai contenuti della norma, ovvero a dimostrare la capacità di fornire prodotti e/o servizi conformi ai requisiti promessi ai clienti/utenti ed alle prescrizioni regolamentari applicabili in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso degli ultimi anni le strutture consiliari hanno lavorato moltissimo per costruire un sistema integrato di gestione che presidiasse oltre alla qualità anche la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Il personale ha fornito uno straordinario contributo nell'aggiornamento delle procedure, nell'analisi dei rischi e nell'individuazione delle azioni di mitigazione, nella partecipazione attiva ai percorsi di formazione e alla diffusione della cultura della qualità e della prevenzione della corruzione, nell'impegno al miglioramento continuo, nella realizzazione degli audit interni e nella messa a disposizione con un impegno encomiabile degli ispettori di Bureau Veritas che per moltissimi giorni hanno impegnato gli uffici nell'accertamento della sussistenza dei numerosi requisiti previsti dalle citate norme internazionali.

Ci tengo a sottolineare che il Consiglio regionale del Veneto è la prima e unica assemblea legislativa ad ottenere la certificazione del suo sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e la seconda pubblica amministrazione in Italia.

2.4 Gestione delle sedi consiliari

2.4.a) Ottenimento del CPI di Palazzo Ferro Fini

Con direttiva 7.33 l'Ufficio di presidenza ha individuato, tra le azioni prioritarie da eseguirsi presso le sedi consiliari in Venezia, quella di realizzare interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi consiliari e per l'efficiente ed efficace fruibilità delle stesse. Il Palazzo Ferro-Fini non dispone ancora del certificato di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151. L'ottenimento di tale certificato è obiettivo particolarmente complesso, sia per i numerosi vincoli storici e architettonici a cui è sottoposto il Palazzo, sia per ragioni legate al suo utilizzo, infatti rappresenta la sede del Consiglio regionale, ma viene anche aperto al pubblico per mostre ed eventi. A tal fine nel corso del 2022 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- nel corso del 2022 è stato realizzato e collaudato l'impianto di evacuazione sonora (Evac) i cui lavori sono stati consegnati in data 23/12/2021;



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

- sono stati programmati, progettati e affidati all'impresa Graffito S.r.l., gli interventi di compartimentazione e realizzazione del nuovo impianto di ventilazione del locale deposito carta posizionato al piano terra di Palazzo Ferro Fini, che si sono conclusi a ottobre 2022;
- sono stati programmati, progettati e affidati all'impresa aggiudicataria dell'accordo quadro delle opere edili, Bincoletto S.r.l., i lavori di compartimentazione del locale cucina attraverso la riqualificazione della parete di separazione della cucina dal locale anticucina, che si sono realizzati e conclusi a fine dicembre 2022, al fine di ridurre i disagi per la chiusura del servizio mensa;
- sono state eseguite le operazioni di verifica e adeguamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza ai requisiti previsti dai VV.FF. a cura dell'impresa Rekeep S.p.A. (appalto in essere di Facility Management delle sedi consiliari);
- è stata effettuata un'apertura di aereazione d'emergenza per l'evacuazione di fumo e calore all'ultimo piano dello scalone Fini con affidamento dell'esecuzione degli interventi di inversione aperture infissi all'impresa aggiudicataria dell'accordo quadro delle opere da falegname, Falegnameria Calzavara W. & C. S.A.S. e l'affidamento dell'esecuzione degli interventi di installazione degli evacuatori a Rekeep S.p.A.



2.4.b) Riqualificazione della Sala Stampa

Si è dato seguito nel corso del 2022 agli interventi di riqualificazione ed ampliamento della Sala Stampa intitolata ad "Oriana Fallaci" derivanti dall'esigenza, da tempo avvertita, di aumentare la capienza dei posti a sedere, di migliorare le precarie condizioni di comfort acustico, nonché di implementare le dotazioni informatiche e audio / video, al fine di consentirne una polifunzionalità di utilizzo sia ai fini istituzionali, per eventi di vario genere, sia per un utilizzo anche per attività di formazione ed informazione al personale dipendente.

Nel dettaglio:

- è stato approvato il progetto esecutivo generale degli interventi;
- si è provveduto rispettivamente a nominare il progettista e direttore dei lavori/dell'esecuzione, nella figura del dipendente funzionario tecnico in comando arch. Marco Riolfatto e affidare i servizi tecnici esterni di supporto e specialistici in ambito acustico a favore della professionista arch. Denise Borsoi dello studio "Omniacustica";
- si è provveduto ad affidare i servizi tecnici esterni di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione a favore del professionista arch. Pierluigi Vettorello;
- è stato aggiudicato l'appalto degli interventi di appalto principale A - Lavori ed opere varie, la cui esecuzione è in corso a cura dell'operatore economico Nalesso S.r.l.;
- è stato aggiudicato l'appalto interventi di appalto complementare B - Fornitura, posa e gestione integrata di sistemi A/V, a cura dell'operatore economico 3P Technologies S.r.l.;
- è stata affidata la fornitura e collocazione di nuove sedute a favore della ditta Righetti Arredi & Servizi Sas.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Segreteria generale

Gli interventi, come da cronoprogramma, sono iniziati il 21/06/2022 e si sono conclusi il 31/10/2022.

A seguito della ultimazione degli interventi di riqualificazione, delle operazioni di verifica e collaudo degli impianti, nonché della formazione al personale preposto alla gestione dei sistemi tecnologici A/V, la Sala Stampa sita al primo piano nobile di Palazzo Ferro-Fini è ora utilizzabile per la ripresa e l'avvio a regime degli eventi.

Dal punto di vista tecnico, la stessa, nel suo nuovo assetto (n. 35 posti a sedere per eventi ordinari e n. 48 per eventi di maggior afflusso), si presta da ora potenzialmente a una pluralità di scenari e possibilità di utilizzo rispetto al passato, con iniziative ed eventi sia ad uso interno (riunioni, incontri e formazione al personale, anche in videoconferenza), sia ad uso esterno (conferenze e videoconferenze, convegni, incontri culturali e musicali, etc.).



(Codice interno: 501725)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 9 del 07 marzo 2023

Sig.ra Giorgia Pradolin, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Liga Veneta per Salvini Premier.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 501726)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 10 del 14 marzo 2023

Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto per l'anno 2023 e aggiornamento degli indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse (artt. 39, comma 2, e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

[Consiglio regionale]

1. Quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2023

Il fondo per le risorse decentrate del personale del Consiglio regionale deve essere quantificato dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 59 della lr 53/2012:

Art. 59 - Fondi e limiti per spese di personale

1. Dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale.

2. La spesa per il personale del Consiglio è consentita nel limite massimo desumibile dalla copertura della dotazione organica di cui alla tabella 1 dell'allegato C alla presente legge, determinata in relazione ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

3. Della gestione delle spese per il personale risponde in modo autonomo ed esclusivo il Consiglio regionale nei limiti stabiliti dal presente articolo.

4. Ai fini della quantificazione della spesa per il personale e della costituzione dei fondi delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio dei dipendenti e dei dirigenti del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza tiene conto delle disposizioni contrattuali e dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il parametro da prendere quale riferimento per determinare l'andamento della spesa per il personale del Consiglio regionale;

b) la spesa totale sostenuta per il trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale nel 2012 a cura della competente struttura della Giunta regionale costituisce il parametro per determinare i fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa del Consiglio regionale per l'anno successivo e i seguenti;

c) per il primo anno di gestione autonoma del personale del Consiglio regionale la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il monte salari iniziale su cui calcolare la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa.

5. Alla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, successivamente alla definizione della spesa e dei fondi secondo i principi di cui al presente articolo, l'Ufficio di presidenza, annualmente, procede:

a) alla ricognizione delle risorse assegnate al trattamento economico dei dipendenti dai contratti o dalle leggi;

b) alla quantificazione delle medesime;

c) alla quantificazione e all'assegnazione alla delegazione di parte pubblica delle risorse disponibili, ai sensi del comma 4, lettere b) e c) e del comma 6, per il personale del Consiglio regionale.

6. In relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C. Annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1°

gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale.

7. Dalla data di prima costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti da parte dell'Ufficio di presidenza, le risorse, destinate al salario accessorio dei dipendenti, che specifiche leggi dello Stato o della Regione pongono a carico del bilancio del Consiglio regionale, sono assegnate ai medesimi fondi.

8. Nel caso in cui leggi o contratti attribuiscono risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dipendenti, verificate le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio al momento dell'attribuzione, il Consiglio regionale, accertata la disponibilità sul proprio bilancio, determina le proprie risorse in misura proporzionale alla Giunta e le assegna ai relativi fondi e alle pertinenti poste di bilancio.

9. Il personale appartenente al ruolo autonomo del Consiglio regionale, collocato, di diritto, in aspettativa non retribuita con salvaguardia del trattamento economico percepito alla data dell'aspettativa, che presta, al 1° gennaio di ogni anno, attività con contratto di diritto privato a tempo determinato, nonché il personale che presta servizio presso il Consiglio regionale in posizione di comando, ai sensi del comma 6 è considerato in servizio ai fini del computo proporzionale per la determinazione dei fondi.

10. Il Consiglio regionale nell'ambito dell'adeguamento della regione del Veneto ai principi in materia di spesa di personale di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assume quale relativo limite la spesa totale sostenuta in termini di competenza nel 2012 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale.

Considerato che in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto Funzioni locali per il triennio 2016-2018, il quale all'art. 67, commi 1 e 2, del CCNL 21 maggio 2018 prevede:

Art. 67 - Fondo risorse decentrate: costituzione

1. *A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione diposizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche.*
2. *L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato:*
 - a. *di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019;*
 - b. *di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data;*
 - c. *dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno";*

...omissis...

In attuazione della delega conferita dall'Ufficio di presidenza con deliberazione n. 27 dell'11 aprile 2018, il dirigente capo del Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici, con proprio decreto n. 249 dell'8 novembre 2018, successivamente integrato con decreto n. 133 del 7 maggio 2019, ha determinato in via definitiva in euro 968.519,50 l'importo del fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto per l'anno 2018 a seguito della sottoscrizione del CCNL Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

Per l'anno 2019 l'ammontare delle risorse decentrate è stato quantificato in euro 968.519,50, in via provvisoria con deliberazione n. 23 del 15 maggio 2019 dell'Ufficio di Presidenza e in via definitiva a consuntivo con decreto del dirigente

capo del Servizio amministrazione bilancio servizi n. 292 del 26 settembre 2019. A tale importo va aggiunta la somma di euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario.

I medesimi importi sono stati confermati in via provvisoria e a consuntivo anche per l'anno 2020 rispettivamente con deliberazione n. 47 del 21 luglio 2020 dell'Ufficio di Presidenza e con decreto del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio servizi n. 289 del 4 novembre 2020.

Con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e la destinazione del fondo risorse decentrate disponibile per l'anno 2020, siglato in data 17 novembre 2020, tale fondo è stato decurtato stabilmente di un importo pari ad euro 5.000,00 con corrispondente aumento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Per l'anno 2021 con deliberazione n. 56 del 20 aprile 2021 dell'Ufficio di Presidenza l'ammontare delle risorse stabili da destinare al trattamento accessorio è stato quantificato, in via provvisoria, in euro 963.519,50 e con decreto dirigente capo del Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici n. 314 del 14 dicembre 2021 tale importo è stato confermato a consuntivo. A tale importo va aggiunta la somma di euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario mentre le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative sono pari ad euro 649.338,00.

Per l'anno 2022 con deliberazione n. 24 del 12 aprile 2022 dell'Ufficio di Presidenza l'ammontare delle risorse stabili da destinare al trattamento accessorio è stato riconfermato, in euro 963.519,50. A tale importo va aggiunta la somma di euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario mentre le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative sono pari ad euro 649.338,00.

Con il presente provvedimento, sulla base di quanto stabilito all'articolo 79 del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto delle funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, si determina il fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto per l'anno 2023 come da prospetto riportato nell'**allegato A**.

La determinazione delle eventuali risorse aggiuntive che le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento sono demandate al dirigente del Servizio competente.

Nella suddetta quantificazione del fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione, previste dall'art. 17 del CCNL del 16 novembre 2022, è dimostrato il rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

A tale proposito si precisa che l'art. 33, comma 1, ultimo periodo, del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 stabilisce che:

1. *Omissis*

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il Ministro della Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 3 settembre 2019 ha adottato il decreto avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni" che nelle premesse prevede che:

Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018;

Infine, con il presente provvedimento si approvano gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'**allegato B** al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Del contenuto del presente provvedimento sarà data comunicazione alle OO.SS.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;
- visto l'articolo 23, commi 1-2-3, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2) di determinare il fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto per l'anno 2023 come da prospetto riportato nell'allegato A al presente provvedimento, demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento;
- 3) di approvare gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale si atterrà nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate, come riportato nell'allegato B al presente provvedimento per formarne parte integrante;
- 4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 10 DEL 14 MARZO 2023

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI DEL COMPARTO	
	2023
a) Unico importo consolidato anno 2017 - Art. 67 c. 1 CCNL 21.05.2018	1.624.390,15
b) Risorse che l'Ente ha destinato nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di Elevata Qualificazione	644.338,00
b1) Somme destinate agli incarichi di Elevata Qualificazione con CCI 2020	5.000,00
c) Unico importo consolidato art. 67, comma 1, del CCNL 21/05/2018 al netto del fondo per gli incarichi di Elevata Qualificazione (a-b-b1)	975.052,15
Incrementi delle risorse stabili (esclusi dal tetto dell'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017)	
d) Art. 67 comma 2 lett. a) del CCNL 21/05/2018	15.225,60
e) Art. 67 comma 2 lett. b) del CCNL 21/05/2018	16.272,92
f) Art. 79 comma 1 lett. b) del CCNL 16/11/2022	15.801,50
g) Art. 79 comma 1 lett. d) del CCNL 16/11/2022	20.171,97
h) Art. 79 comma 1 - bis del CCNL 16/11/2022	40.671,31
Incrementi delle risorse stabili (non esclusi dal tetto dell'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017)	
i) Art. 67 comma 2 lett. c) del CCNL 21/05/2018	17.524,91
j) Totale risorse stabili (c+d+e+f+g+h+i)	1.100.720,36
Risorse variabili (non esclusi dal tetto dell'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017)	
k) Art. 67 comma 3 lett. d) del CCNL 21/05/2018 - RIA e assegni personale cessato	168,70
l) Totale risorse ante decurtazione (j+k)	1.100.889,06
Tetto ex art. 23 del D.Lgs. 75/2017 (solo risorse stabili)	
m) Decurtazione permanente - art. 1 comma 456, L. 147/2013	656,89
n) Decurtazione fondo ripetto limite 2016 - Art. 23, c. 2, D.Lgs. N. 75/2017	39.328,38
o) Decurtazione fondo ripetto limite 2016 - Art. 23, c. 2, D.Lgs. N. 75/2017	20.739,51
p) Totale risorse stabili decurtate (l-m-n-o)	1.040.164,28
Risorse variabili (esclusi dal tetto dell'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017)	
q) Art. 79 comma 1 lett. b) del CCNL 16/11/2022 anni 2021-2022	31.603,00
r) Art. 79 comma 3 del CCNL 16/11/2022 (quota fondo) anno 2022	8.962,87
s) Art. 79 comma 3 del CCNL 16/11/2022 (quota elevate qualificazioni) anno 2022	6.040,29
t) Art. 79 comma 3 del CCNL 16/11/2022 (quota fondo) anno 2023	8.962,87
u) Art. 79 comma 3 del CCNL 16/11/2022 (quota per gli incarichi di Elevata Qualificazione) anno 2023	6.040,29
v) Art. 79 comma 2, lett. d) del CCNL 16/11/2022 - economie fondo straordinario anno precedente	69.485,28
w1) Art. 80, comma 1, CCNL 16/11/2022 - economie fondo anno precedente (2021)	847,63
w2) Art. 80, comma 1, CCNL 16/11/2022 - economie fondo anno precedente (2022)	34.739,34
x) Art. 3, comma 3, ultimo periodo, accordo ARAN e FNSI del 7/4/2022 - parere Aran nota prot. n. 11826.30/05/2022.U	9.942,66
y) Totale risorse variabili escluse dal tetto (q+r+s+t+u+v+w1+w2+x)	176.624,23
z) FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE (p+y-s-u)	1.204.707,93
z1) FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (b+b1+s+u)	661.418,58
z2) FONDO COMPLESSIVO (z+z1)	1.866.126,51
RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	
Risorse non disponibili alla contrattazione integrativa	
aa) Differenziali progressioni economiche storiche (31/12/anno precedente)	415.000,00
aa1) Differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1 - Art. 79 comma 1 - bis del CCNL 16/11/2022	40.671,31
bb) Indennità di comparto	100.000,00
x) Art. 3, comma 3, ultimo periodo, accordo ARAN e FNSI del 7/4/2022 - parere Aran nota prot. n. 11826.30/05/2022.U	9.942,66
cc) Totale risorse non disponibili alla contrattazione integrativa (aa+aa1+bb+x)	565.613,97
Somme disponibili alla contrattazione integrativa (z-cc)	639.093,96

ALLEGATO B ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 10 DEL 14 MARZO 2023.

Indirizzi per la gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente (articolo 39, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 53).

1. PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI SECONDO LA PREVIGENTE DISCIPLINA

Il nuovo CCNL del 16 novembre 2022 introduce una nuova disciplina delle progressioni economiche all'interno delle aree di inquadramento che costituiscono il nuovo sistema di classificazione professionale del personale. L'articolo 13, comma 4, del citato contratto consente di portare a termine sulla base della previgente disciplina le procedure per l'attribuzione delle progressioni economiche definite dai contratti collettivi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale, ossia il 1° aprile 2023. Pertanto, per consentire la conclusione nel 2023 del ciclo di progressioni economiche iniziato nel 2018 secondo i criteri concordati nel contratto collettivo integrativo firmato in data 28 ottobre 2019, come peraltro richiesto anche dalla RSU, si ritiene opportuno procedere con la sottoscrizione entro il 31 marzo 2023 di un accordo per la destinazione del fondo delle risorse decentrate che individui la quota da destinare alle progressioni economiche, da attuarsi secondo la previgente disciplina, rinviando ad un accordo successivo la definizione di quanto ulteriormente demandato alla contrattazione integrativa dal nuovo CCNL e che richiede tempi più lunghi di esame con la RSU e le OO.SS.

2. DESTINAZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Il fondo per le risorse decentrate del personale del comparto dovrà essere destinato in modo che possano essere rispettate le esigenze dell'Amministrazione del Consiglio regionale di seguito individuate.

1.1 Orario straordinario

La somma destinata al lavoro straordinario dovrà essere quantificata nel rispetto del limite di euro 132.000,00 (ammontare corrisposto a tale titolo nel 2010 al personale del Consiglio regionale ed incluso nel fondo che la Giunta regionale ha quantificato con la nota prot. n. 211983 del 14 maggio 2013) e del limite massimo di 180 ore/anno per tutto il personale, fatta salva la possibilità di estendere tale limite a 250 ore/anno per il due per cento del personale.

1.2 Incentivi e premi collegati alla performance

Destinazione della quota prevalente del Fondo risorse disponibili ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001, da erogare secondo il sistema di valutazione della performance adottato dal Consiglio regionale.

1.3 Incarichi di Elevata Qualificazione

Atteso che ai sensi del nuovo CCNL del 16 novembre 2022 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) è finanziato anche da risorse variabili, la quota da destinare alla relativa retribuzione di risultato dovrà essere quantificata nel rispetto del limite minimo previsto dall'articolo 17 del citato contratto. I criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato ai titolari degli incarichi di EQ dovranno essere definiti garantendo una continuità rispetto agli importi riconosciuti nei precedenti CCI.

1.4 Progressioni orizzontali

Destinazione di risorse per finanziare le progressioni nell'anno nel rispetto dei criteri stabiliti dall'articolo 23 del D.Lgs. 150/2009 (selettività e per una quota limitata di dipendenti).

(Codice interno: 501727)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 11 del 14 marzo 2023

Nuova disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in attuazione delle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il disegno organizzativo dell'Assemblea legislativa regionale recato dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 prevede all'articolo 15 che la Segreteria generale costituisce, ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto del Veneto, la forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale:

Art. 15 - Articolazione della Segreteria generale.

[...]

2. La Segreteria generale del Consiglio regionale si articola in:

- a) servizi consiliari;
- b) uffici;
- c) posizioni dirigenziali individuali;
- d) unità operative;
- e) unità di staff.

Le unità operative e le unità di staff, articolazioni organizzative non dirigenziali, sono disciplinate dagli articoli di seguito riportati della citata legge:

Art. 25 - Unità operative.

1. Le unità operative sono strutture organizzative costituite per l'esercizio di specifiche funzioni tecnico-amministrative.

2. Le unità operative si distinguono, a seconda della rilevanza istituzionale ed amministrativa delle funzioni esercitate, in:

- a) unità operative organiche;*
- b) unità operative semplici.*

3. Le unità operative sono costituite dal Segretario generale, su proposta dei dirigenti capi dei servizi interessati:

- a) nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, con esclusione degli uffici, per quanto riguarda le unità operative organiche;*
- b) nell'ambito dei servizi consiliari, degli uffici e della Segreteria generale, per quanto riguarda le unità operative semplici.*

4. I responsabili delle unità operative di cui al comma 2 sono nominati dai dirigenti capi dei servizi interessati e dal Segretario generale per le unità operative direttamente a lui afferenti, tra il personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale ed in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

5. Ai responsabili delle unità operative organiche compete l'attuazione di programmi, la cura di attività e l'adozione di atti, sulla base dei criteri determinati dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione e degli atti di organizzazione.

6. Ai responsabili delle unità operative organiche può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa.

7. Ai responsabili delle unità operative semplici può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Art. 26 - Unità di staff.

1. Le unità di staff sono posizioni individuali costituite per lo svolgimento di attività di studio, ricerca, elaborazione, assistenza e consulenza che richiedono elevate competenze professionali.

2. Le unità di staff si distinguono, a seconda della rilevanza dell'attività specialistica o intersettoriale svolta, in:

a) unità di staff di alta specializzazione;

b) unità di staff di supporto.

3. Le unità di staff sono costituite dal Segretario generale, su proposta dei dirigenti capi dei servizi interessati:

a) nell'ambito dei servizi consiliari e della Segreteria generale, con esclusione degli uffici, per quanto riguarda gli staff di alta specializzazione;

b) nell'ambito dei servizi consiliari, degli uffici e della Segreteria generale, per quanto riguarda gli staff di supporto.

4. Le posizioni di staff sono attribuite dai dirigenti capi dei servizi interessati e dal Segretario generale per le posizioni di staff direttamente a lui afferenti, tra il personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale in possesso dei requisiti previsti dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione.

5. Ai titolari degli staff di alta specializzazione può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa.

6. Ai titolari degli staff di supporto può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 ha introdotto l'istituto degli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), che in sostanza sostituisce la disciplina degli incarichi di posizione organizzativa prevista dai CCNL precedenti.

La disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione è contenuta al titolo III Capo II del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 ed entra in vigore, ai sensi del comma 1 dell'articolo 13 del medesimo contratto, il 1° aprile 2023.

Capo II Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione

Art. 16 Incarichi di Elevata Qualificazione

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro di elevata responsabilità con elevata autonomia decisionale, previamente individuate dalle amministrazioni in base alle proprie esigenze organizzative. Ciascuna di tali posizioni costituisce oggetto di un incarico a termine di EQ, conferito in conformità all'art. 18 del presente CCNL. Tali posizioni richiedono:

- responsabilità amministrative e di risultato, a diversi livelli, in ordine alle funzioni specialistiche e/o organizzative affidate, inclusa la responsabilità di unità organizzative; responsabilità amministrative derivanti dalle funzioni organizzate affidate e/o conseguenti ad espressa delega di funzioni da parte del dirigente, implicante anche la firma del provvedimento finale, in conformità agli ordinamenti delle

amministrazioni;

- conoscenze altamente specialistiche, capacità di lavoro in autonomia accompagnata da un grado elevato di capacità gestionale, organizzativa, professionale atta a consentire lo svolgimento di attività di conduzione, coordinamento e gestione di funzioni organizzativamente articolate di significativa importanza e responsabilità e/o di funzioni ad elevato contenuto professionale e specialistico, implicanti anche attività progettuali, pianificatorie e di ricerca e sviluppo.

2. Le suddette posizioni di lavoro vengono distinte in due tipologie:

a) posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

3. Gli incarichi di EQ, afferenti alle suddette posizioni di lavoro di cui al comma 2, possono essere affidati a personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ovvero a personale acquisito dall'esterno ed inquadrato nella medesima area.

4. Nel caso in cui gli Enti siano privi di personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, la presente disciplina si applica:

a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori o degli Operatori esperti;

b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nell'area degli Istruttori.

Art. 17 Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare di un incarico di EQ di cui all'art. 16 è costituito dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 18.000 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascun incarico. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 16, comma 4, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato degli incarichi di EQ, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutti gli incarichi previsti dal proprio ordinamento.

5. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di incarico di EQ, di un incarico ad interim relativo ad altro incarico di EQ (come individuato da ciascun Ente), per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico di EQ oggetto del conferimento ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché degli esiti della valutazione di performance individuale.

6. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del CCNL 21.05.2018, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui al presente articolo continuano ad essere corrisposte a carico dei bilanci degli enti. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 79 (Risorse decentrate).

Art. 18 Conferimento e revoca degli incarichi di EQ

1. Gli incarichi di EQ, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni con atto scritto e motivato e possono essere rinnovati con le medesime formalità. 2. Per il conferimento degli incarichi in oggetto gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale di cui all'art. 16 del presente CCNL.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 17 del presente CCNL da parte del dipendente titolare.

Il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1) prevede che:

Art. 39 - Incarichi di responsabile di unità operativa o di titolare di staff.

1. Gli incarichi di responsabile di unità operativa o titolare di staff di cui agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 sono conferiti al personale consiliare inquadrato nella categoria immediatamente inferiore alla qualifica dirigenziale ed in possesso dei requisiti previsti dai contratti collettivi di lavoro e da quelli ulteriori stabiliti con l'atto di attivazione dell'unità operativa o di staff in quanto ritenuti necessari in ragione dell'esercizio delle relative funzioni.

2. Ai responsabili delle unità operative organiche compete l'attuazione di programmi, la cura di attività e l'adozione di atti individuati negli atti di organizzazione del Segretario generale per le unità direttamente a lui afferenti e del dirigente capo del servizio consiliare nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.

3. La revoca degli incarichi avviene nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro.

Le relazioni sindacali stabilite dal CCNL 2019-2021 in tema di incarichi di Elevata Qualificazioni sono:

- Il confronto per:
 - ◆ i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione;
 - ◆ i criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione;
- la contrattazione per:
 - ◆ l'incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 (Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del presente CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79;
 - ◆ i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ;

Pertanto, preso atto delle risultanze del confronto con la RSU e le OO.SS. come da sintesi dei lavori e delle posizioni emerse riportato nell'allegato B, si ritiene necessario con il presente provvedimento approvare la nuova disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in attuazione delle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022, come da allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento.

Oltre all'adeguamento alle modifiche apportate dal nuovo CCNL all'ordinamento, le principali innovazioni rispetto alla precedente disciplina riguardano:

- un aumento dei punti per i più importanti titoli di studio post laurea (dottorato di ricerca e corsi di specializzazione), in linea con le nuove norme in materia di selezione del personale nel pubblico impiego, con conseguente innalzamento da 25 a 35 del punteggio massimo attribuibile ai titoli culturali e una corrispondente riduzione del punteggio massimo assegnabile all'esperienza professionale, che passa da 45 a 35;

- la disciplina degli incarichi ad interim;

- la riduzione dei tempi di svolgimento delle fasi della selezione.

Posto che le norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022 entrano in vigore dal 1° aprile 2023 per effetto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato CCNL la nuova disciplina si applica alle selezioni per l'attribuzione degli incarichi bandite a partire da tale data.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare, con decorrenza dal 1° aprile 2023, la nuova disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in attuazione delle norme sugli incarichi di Elevata Qualificazione contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022, come da allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 13 del CCNL del 16 novembre 2022, gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore della nuova disciplina sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di EQ con decreto del Segretario generale e proseguono fino a naturale scadenza, salvo l'operare di una delle cause di revoca vigenti;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A alla deliberazione.11 del 14 marzo 2023

Nuova disciplina per la nomina dei responsabili delle unità operative e per l'attribuzione delle posizioni di staff di cui, rispettivamente, agli articoli 25 e 26 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 in attuazione delle norme sulle posizioni organizzative contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro del 16 novembre 2022

1 Avviso di selezione

Al conferimento degli incarichi di responsabile e di titolare delle unità di cui all'articoli 25 e 26 della legge 31 dicembre 2012, n. 53 si procede con avviso di selezione, applicando tutte le modalità e i criteri di seguito riportati. L'avviso rimane pubblicato per almeno 10 giorni di calendario.

2 Requisiti minimi

E' ammesso alla selezione il personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e appartenente al ruolo del Consiglio regionale ovvero assegnato presso le strutture della Segreteria generale alla data di scadenza prevista per la presentazione delle candidature, in possesso dei requisiti di seguito riportati e che presenti apposita domanda su modello informatico secondo le modalità stabilite con decreto adottato dal Segretario generale, nel rispetto della presente disciplina. Non possono essere presentate più di tre domande in caso di selezioni indette con il medesimo provvedimento per il conferimento dell'incarico di responsabile e titolare di più unità.

2.1 Per tutti gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff:

2.1a –almeno 1 anno di anzianità nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente) presso la Regione del Veneto ovvero presso gli enti del servizio sanitario regionale e gli enti strumentali della Regione del Veneto e/o presso enti locali in qualità di titolare di incarico di Elevata Qualificazione o di posizione organizzativa;

2.1b – valutazioni della performance non negative negli ultimi cinque anni di servizio.

2.2 Per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQAP:

2.2a – laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica).

2.3 Per gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff per i quali è previsto l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA, EQB, EQC:

2.3a - almeno quattro anni di anzianità nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o (equivalente) presso qualsiasi pubblica amministrazione, ovvero

2.3b - laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica).

I requisiti sub 2.1a e 2.3a non sono cumulativi (esempio: quattro anni nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o equivalente di cui uno solo presso la Regione del Veneto costituiscono soddisfacimento dei requisiti minimi richiesti).

Per gli incarichi caratterizzati dall'esercizio di attività disciplinate da specifiche disposizioni il possesso del diploma di laurea e/o l'abilitazione o l'iscrizione ad albi professionali costituiscono requisiti minimi.

3 Verifica dei requisiti minimi

La verifica dei requisiti minimi è effettuata dal servizio consiliare competente in materia di personale. Eventuali errori materiali potranno essere utilmente segnalati al medesimo servizio consiliare.

4 Sistema di valutazione

Le candidature saranno valutate con il seguente sistema di valutazione:

4.1 – requisiti culturali posseduti: massimo 40 punti, con priorità per la formazione inerente la posizione cui ci si candida;

4.2 – esperienza professionale: massimo 35 punti, con priorità per l'esperienza inerente la posizione cui ci si candida;

4.3 – attitudini e capacità professionali: massimo 25 punti;

4.4 – La formazione universitaria e l'esperienza professionale considerate inerenti per ciascuna unità sono stabilite con il decreto adottato dal Segretario generale ai sensi dell'articolo 25, comma 3 e dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53.

5 Idoneità della candidatura

Ai fini dell'idoneità della candidatura e dell'ammissione ai colloqui di selezione si terranno in conto i titoli culturali di cui al § 4.1 e professionali di cui al § 4.2 inerenti la posizione per la quale è presentata la candidatura.

Sono dichiarate idonee le candidature che nei titoli culturali e professionali inerenti ottengono complessivamente un punteggio non inferiore a 7 punti.

6 Colloqui di valutazione

Le attitudini e capacità professionali di cui al § 4.3 e l'altra formazione sono valutate dal dirigente con potere di nomina mediante uno o più colloqui individuali con i candidati, da svolgersi entro 10 giorni di calendario dall'avvenuta assegnazione dei punteggi di cui al § 7.1.

Il dirigente valutatore, dopo il primo colloquio, può richiedere un secondo colloquio che il candidato non può rifiutare pena la decadenza automatica della candidatura.

Il candidato, dopo il primo colloquio, può richiedere un secondo colloquio che il dirigente valutatore è tenuto a concedere.

I colloqui sono pubblici e sono resi noti mediante pubblicazione sulla Bolp.

7 Modalità di valutazione

7.1 – I punteggi della formazione universitaria e dell'esperienza professionale, valutabili mediante algoritmi oggettivi, sono assegnati dal servizio consiliare competente in materia di personale. Eventuali errori materiali potranno essere utilmente segnalati al medesimo servizio.

7.2 – I punteggi dell'altra formazione sono assegnati dai singoli dirigenti cui spetta la nomina nell'esercizio della discrezionalità ad essi riconosciuta e, in quanto tale, non sindacabili da altri organi dell'amministrazione del Consiglio regionale.

7.3 I punteggi sono formulati con due cifre dopo la virgola, con troncamento.

7.4 I punteggi sono assegnati secondo quanto riportato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Sistema di valutazione dei titoli e delle attitudini e capacità professionali per l'assegnazione degli incarichi di titolare di unità operativa e di staff	
	<i>Punteggio massimo</i>
PUNTEGGIO COMPLESSIVAMENTE ATTRIBUIBILE PER TITOLI E ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI	100
di cui:	
per TITOLI	75
TITOLI CULTURALI	40
di cui per	
formazione universitaria	35
altra formazione	5
ESPERIENZA PROFESSIONALE	35
di cui per	
esperienza inerente	30
esperienza non inerente	5
per ATTITUDINI E CAPACITA' PROFESSIONALI acquisite nella formazione e nella esperienza professionale e valutate tramite colloquio	25

Tabella 2 - Valutazione dei titoli culturali per l'assegnazione degli incarichi responsabile di unità operativa e di titolare di staff		
VALUTAZIONE TITOLI CULTURALI (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 40 PUNTI)		
1 FORMAZIONE UNIVERSITARIA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 35 PUNTI)		
		Punti
1a	Il CICLO - Laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	7
1b	Il CICLO - Laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1c	Il CICLO - Eventuale seconda laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	4
1d	Il CICLO - Eventuale seconda laurea magistrale (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1e	I CICLO - Laurea triennale (o diploma universitario vecchio ordinamento) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	2
1f	Il CICLO - Master universitario di primo livello presso Università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	5
1g	III CICLO - Master universitario di secondo livello presso Università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	6
1h	II - III CICLO - Master universitario di primo o secondo livello presso Università italiane o straniere non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1
1i	III CICLO - Dottorato di ricerca presso Università italiane o straniere (PhD) inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	12
1l	III CICLO - Dottorato di ricerca presso Università italiane o straniere (PhD) non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	3
1m	III CICLO - Corso di specializzazione presso università italiane o straniere inerente alle funzioni della unità operativa o di staff della durata minima di due anni	5
1n	III CICLO - Corso di specializzazione presso università italiane o straniere non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff della durata minima di due anni	2
2 ALTRA FORMAZIONE (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 5 PUNTI)		
		Punti
2a	Formazione, comprovata da adeguata documentazione, inerente alle funzioni della unità operativa o di staff (la formazione informatica e linguistica è sempre considerata inerente purché conclusa con l'acquisizione di certificazioni riconosciute internazionalmente - ECDL, Ielts, Toefl, Goethe, Cervantes, etc)	4
2b	Formazione, comprovata da adeguata documentazione, non inerente alle funzioni della unità operativa o di staff	1

Tabella 3 - Valutazione dell'esperienza professionale per l'assegnazione degli incarichi di responsabile di unità operativa e di titolare di staff		
VALUTAZIONE ESPERIENZA PROFESSIONALE		
3	ESPERIENZA PROFESSIONALE CON FUNZIONI INERENTI A QUELLE DELLA UNITA' OPERATIVA O DI STAFF OGGETTO DELLA CANDIDATURA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 30 PUNTI)	Punti
3a	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita come responsabile di struttura o titolare di staff (*)	2,5
3b	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), senza incarico di responsabile di struttura o titolare di staff, presso pubbliche amministrazioni	1,25
3c	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita presso enti sia pubblici che privati con funzioni esecutive (area degli operatori esperti e area degli istruttori o equivalenti)	0,75
3d	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esercizio della libera professione	1
4	ESPERIENZA PROFESSIONALE CON FUNZIONI NON INERENTI A QUELLE DELLA UNITA' OPERATIVA O DI STAFF OGGETTO DELLA CANDIDATURA (MASSIMO PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE: 5 PUNTI)	Punti
4a	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita come responsabile di struttura o titolare di staff (*)	1
4b	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), senza incarico di responsabile di struttura o titolare di staff, presso pubbliche amministrazioni	0,5
4c	Per ogni anno (o frazione superiore a sei mesi) di esperienza professionale acquisita presso enti sia pubblici che privati con funzioni esecutive (area degli operatori esperti e area degli istruttori o equivalenti)	0,25
(*)	<p><i>Per incarico di responsabile di struttura o di titolare di staff si intendono gli incarichi assegnati ai dipendenti inquadrati nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (o equivalente), che comportano lo svolgimento di funzioni e le attribuzioni di responsabilità previste nelle diverse pubbliche amministrazioni per le strutture organizzative inferiori a quelle di livello dirigenziale.</i></p> <p><i>Ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi relativi all'esperienza professionale, sono equiparati gli incarichi di responsabile e di responsabile vicario nelle segreterie delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari.</i></p>	

Tabella 4 - Valutazione delle attitudini e capacità professionali per l'assegnazione degli incarichi di responsabile di unità operativa e di titolare di staff		
		Punti
5	Attitudini e capacità professionali acquisite nella formazione e nell'esperienza professionale desumibili dall'esame del CV sulla base di uno o più colloqui	25 (massimo punteggio attribuibile)

7.5 I colloqui saranno strutturati con modalità omogenee approvate dal Comitato di direzione e verteranno esclusivamente sulle attitudini e capacità professionali acquisite dal candidato nel corso delle attività formative e professionali indicate nella presentazione della candidatura e nel CV che potrà essere esibito e/o illustrato durante il colloquio.

7.6 L'adeguata documentazione comprovante l'altra formazione è consegnata e illustrata al dirigente con potere di nomina in sede di colloquio.

8 Durata degli incarichi

Tutti gli incarichi di responsabile delle unità operative e di titolare di staff sono conferiti per un periodo di tre anni.

9 Revoca degli incarichi

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato del Segretario generale, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o del dirigente capo del servizio consiliare in cui è incardinata l'unità o del Segretario generale per le unità direttamente a lui afferenti in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 18 del CCNL vigente. A tal fine non costituiscono mutamenti organizzativi le modifiche delle competenze e delle attribuzioni inerenti l'incarico che non comportino una trasformazione sostanziale dell'attività affidata all'unità con conseguente necessità di ripesatura delle stesse.

10 Atti di gestione

Tutti gli atti necessari alla gestione del conferimento degli incarichi, nel rispetto della presente disciplina e della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 53, con esclusione dei provvedimenti di nomina, competono al Segretario generale che vi provvederà acquisito il parere favorevole del Comitato di direzione.

11 I criteri per la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione

La graduazione delle unità ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione avviene secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

Tabella 5 – Criteri di graduazione				
		<i>punteggio minimo attribuibile</i>	<i>punteggio massimo attribuibile</i>	
Complessità tecnica delle funzioni		0	7	
Rilevanza istituzionale delle funzioni		0	7	
Rilevanza delle responsabilità amministrativa e gestionale		0	7	
Ponderazione complessiva		0	21	
Fasce di Elevata Qualificazione				
Fasce	Unità	Punteggio	Retribuzione di posizione annua lorda (euro)	Riconduzione delle fasce di posizione organizzativa previgenti
EQAP	UOO/USAS	Da 15 a 21 punti	16.000,00	AP
EQA	UOS/USS UOO/USAS	Da 10 a 14 punti	12.900,00	PO A
EQB		Da 6 a 9 punti	11.000,00	PO B
EQC		Fino a 5 punti	7.000,00	PO C

Ai sensi dei commi 5 e 6 della legge regionale n. 53/2012 ai responsabili delle unità operative organiche può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa e ai responsabili delle unità operative semplici può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Ai sensi dei commi 5 e 6 dell'articolo 26 della legge regionale n. 53/2012 ai titolari degli staff di alta specializzazione può essere attribuita la qualifica di alta professionalità ovvero di posizione organizzativa mentre ai titolari degli staff di supporto può essere attribuita la sola qualifica di posizione organizzativa.

Il CCNL vigente alla data di approvazione della citata legge prevedeva per gli incarichi di posizione organizzativa una retribuzione di posizione non superiore a euro 12.911,42 lordi per tredici mensilità e per gli incarichi di alta professionalità una retribuzione di posizione fino a euro 16.000,00 lordi per tredici mensilità. Il nuovo CCNL del 16 novembre 2022 prevede invece unicamente gli incarichi di Elevata Qualificazione con una retribuzione di posizione che può variare da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 18.000,00 lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione.

Pertanto, laddove la legge regionale n. 53/2012 prevede l'attribuzione della qualifica di posizione organizzativa deve intendersi l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQA o EQB o EQC, mentre per la qualifica di Alta professionalità deve intendersi l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia EQAP.

Infine, laddove la legge regionale n. 53/2012 parla di *trattamento economico previsto per la fascia più alta di posizione organizzativa* ovvero di *p.o. fascia più alta* deve intendersi il trattamento economico previsto per la fascia EQA degli incarichi di Elevata Qualificazione.

12 Incarichi ad interim

Qualora all'esito della procedura di selezione non risultasse alcun candidato da nominare, il dirigente con potere di nomina può conferire un incarico ad interim a un dipendente già titolare di incarico di responsabile di unità operativa o titolare di staff in possesso dei relativi requisiti minimi per un periodo non superiore a 6 mesi, rinnovabile per ulteriori 6 mesi. Per l'incarico ad interim spetta, nell'ambito della retribuzione di risultato, un importo definito dal contratto collettivo di lavoro.

REPERTORIO Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.11/2023 del 14-03-2023

ALLEGATO B

<i>emesso da</i>	<i>data riunione</i>
Sara Carraro	Mercoledì 8 marzo 2023

*Ordine del giorno:***CONFRONTO SULLA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE***Partecipano in presenza o in modalità videoconferenza*

- per la RSU: Gabriele Pezzile; Silvia Pietrogrande;
- per CISL FP Veneto: Mario Manente;
- per UIL FPL Veneto: Mario Ragno;

Paola Rappo (delegazione trattante Consiglio regionale del Veneto)

Massimo Lucca, Sara Carraro e Maria Teresa Ruaro (Ufficio amministrazione personale e servizi, Unità trattamento economico e orario di lavoro personale e Unità performance e carriere)

<i>Ora inizio lavori</i>	<i>Ora termine lavori</i>
10.25	11.00

Lavori e posizioni emerse

Aprè la riunione sindacale Paola Rappo ricordando che la stessa ha all'ordine del giorno il confronto richiesto dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 2019 – 2021 comparto Funzioni locali, sulla disciplina degli incarichi di Elevata qualificazione in applicazione del capo II del medesimo CCNL.

Paola Rappo precisa che l'impianto generale della precedente disciplina è rimasto invariato, in conseguenza del fatto che anche le disposizioni del CCNL vigente non hanno subito modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto dal CCNL previgente.

Paola Rappo elenca le novità e precisamente, come riportato nella bozza di proposta di deliberazione oggetto del confronto:

- un aumento dei punti per i più importanti titoli di studio post laurea (dottorato di ricerca e corsi di specializzazione), in linea con le nuove norme in materia di selezione del personale nel pubblico impiego, con conseguente innalzamento da 30 a 35 del punteggio massimo attribuibile ai titoli culturali e una corrispondente riduzione del punteggio massimo assegnabile all'esperienza professionale, che passa da 45 a 35;
- la disciplina degli incarichi ad interim;
- la riduzione dei tempi di svolgimento delle fasi della selezione.

Mario Ragno esprime consenso sulla proposta formulata.

Mario Manente chiede se il sistema di pesatura degli incarichi sia rimasto lo stesso. Paola Rappo conferma che non è stato modificato.

Mario Manente chiede se sia possibile che l'Amministrazione, a fronte di una selezione alla quale non si candidi alcun dipendente o nessun candidato sia idoneo, conferisca l'incarico a chi non ha presentato la candidatura. Paola Rappo risponde che la disciplina non prevede questa possibilità.

Mario Manente chiede quale sia il trattamento economico nel caso di un incarico conferito ad interim. Paola Rappo riferisce che la disciplina di cui trattasi rinvia espressamente alla contrattazione collettiva.

Gabriele Pezzile chiede se gli incarichi in essere vengano mantenuti fino alla naturale scadenza, salvo le ipotesi specificamente previste. Paola Rappo conferma che gli attuali incarichi non si interrompono per effetto dell'approvazione della disciplina di cui trattasi.

Gabriele Pezzile chiede se sia possibile rinunciare all'incarico di Elevata qualificazione. Paola Rappo risponde che non è possibile e che in tal senso l'Amministrazione ha già fornito risposta formale, anche sulla base di un orientamento applicativo dell'ARAN a

REPERTORIO Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.11/2023 del 14-03-2023

supporto della risposta stessa. Paola Rappo segnala che comunque, in passato, l'Amministrazione ha trovato soluzioni alternative per risolvere criticità di questo tipo.

Mario Manente chiede se la durata dell'incarico sia sempre triennale dalla data di conferimento, anche nel caso in cui un incaricato subentri ad un incaricato cessato. Paola Rappo conferma che è così.

Mario Manente chiede quale sia la scadenza degli attuali incarichi. Paola Rappo riferisce che, a parte pochi incarichi in scadenza al 31/03/2023, la maggior parte degli incarichi scadrà nel 2025.

Gabriele Pezzile chiede se la maggiorazione del differenziale di cui all'articolo 102 del CCNL vigente sia applicabile al personale giornalista, dipendente del consiglio regionale del veneto e iscritto al rispettivo ordine. Paola Rappo lo conferma e precisa che sarà necessario un approfondimento per le ulteriori fattispecie indicate dall'articolo 101 del CCNL.

Gabriele Pezzile chiede se l'importo indicato dall'articolo 102 del CCNL vigente sia annuo o mensile. Massimo Lucca risponde che trattandosi di un differenziale è necessariamente un importo annuo.

Conclusioni

Il confronto si chiude alle ore 11.00. La presente sintesi sarà conservata agli atti e allegata alla proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza oggetto del presente confronto.

(Codice interno: 501728)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 12 del 21 marzo 2023

Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

L'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" dispone quanto segue:

Art. 39 - Relazioni sindacali.

1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.
2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.
3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.
4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 37 del 18 marzo 2021 è stata confermata la delegazione trattante per la parte pubblica, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale", come già definita dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 51 del 14 giugno 2018, nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi (ora Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici).

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 10 del 14 marzo 2023 è stato stabilito in euro 1.040.164,28 il fondo per le risorse decentrate stabili per il personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2023, a cui vanno aggiunti euro euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario ed euro 649.338,00 per il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, demandando a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare di eventuali risorse aggiuntive che le norme dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento e sono stati approvati gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale doveva attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 10 del 14 marzo 2023 è stato determinato in euro 1.040.164,28 il fondo per le risorse decentrate stabili per il personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2023, a cui vanno aggiunti euro 132.000,00 per le prestazioni di lavoro straordinario, le risorse variabili, escluse dal tetto previsto dall'art. 23 del D.Lgs 75/2017, pari ad euro 176.624,23, di cui euro 12.080,58 destinati in aumento, ai sensi del comma 3 dell'articolo 79 del CCNL del 16 novembre 2023, del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione che ammonta ad euro 649.338,00; pertanto, il fondo per le risorse decentrate del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto per l'anno 2023 risulta di complessivo di euro 1.204.707,93 e il fondo per gli incarichi di Elevata Qualificazione risulta pari ad euro 661.418,58; con il medesimo provvedimento sono stati definiti inoltre gli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la gestione delle relazioni sindacali in materia.

In data 15 marzo 2023 la Delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'ipotesi di Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) di cui fa parte integrante.

Il Collegio dei Revisori dei conti con certificazione del 16 marzo 2023 ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo in oggetto con i vincoli di bilancio per l'anno 2023 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale, presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 58 dello Statuto della Regione del Veneto;
- visto il capo III del titolo V e l'articolo 56, commi 13 e 14 della legge regionale 53/2012;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2) di autorizzare il Segretario generale alla firma dell'Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2023 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, conformemente all'ipotesi di accordo allegata al presente provvedimento (Allegato A) di cui fa parte integrante;
- 3) di demandare al Servizio amministrazione, bilancio e servizi informatici gli adempimenti conseguenti;
- 4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;
- 5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

Allegato A
alla deliberazione n. 12 del 21 marzo 2023



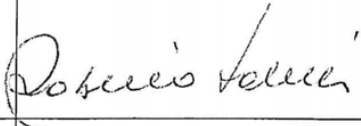
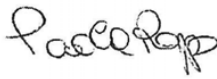

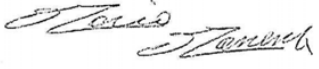
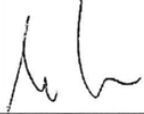
CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

**IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE
E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023
DEL PERSONALE DEL COMPARTO
DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**



Ipotesi di accordo di contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto

Il giorno 15 marzo 2023 la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Componente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	
Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
Coordinatore RSU	Gabriele Pezzile	
C.G.I.L. F.P.	Ivan Bernini	
C.I.S.L. F.P.	Mario Manente	
U.I.L. F.P.L.	Mario Ragno	
C.S.A. Regioni ed autonomie locali		

Ipotesi di accordo di contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto

**IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO AI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DEL FONDO
RISORSE DECENTRATE DISPONIBILE PER L'ANNO 2023**

Visto l'articolo 59 della Ir 53/2012;

visto il CCI del 21 dicembre 2018, come integrato e modificato dal CCI del 28 ottobre 2019, dal CCI del 17 novembre 2020, dal CCI del 9 novembre 2021 e dal CCI del 16 settembre 2022;

preso atto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 10 del 14 marzo 2023 in ordine alla determinazione del fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto del Consiglio regionale per l'anno 2023 e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la gestione delle relazioni sindacali in materia di criteri per la ripartizione e la destinazione delle stesse;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. la seguente ripartizione e destinazione del Fondo risorse decentrate disponibile per l'anno 2023 del personale del comparto del Consiglio regionale:

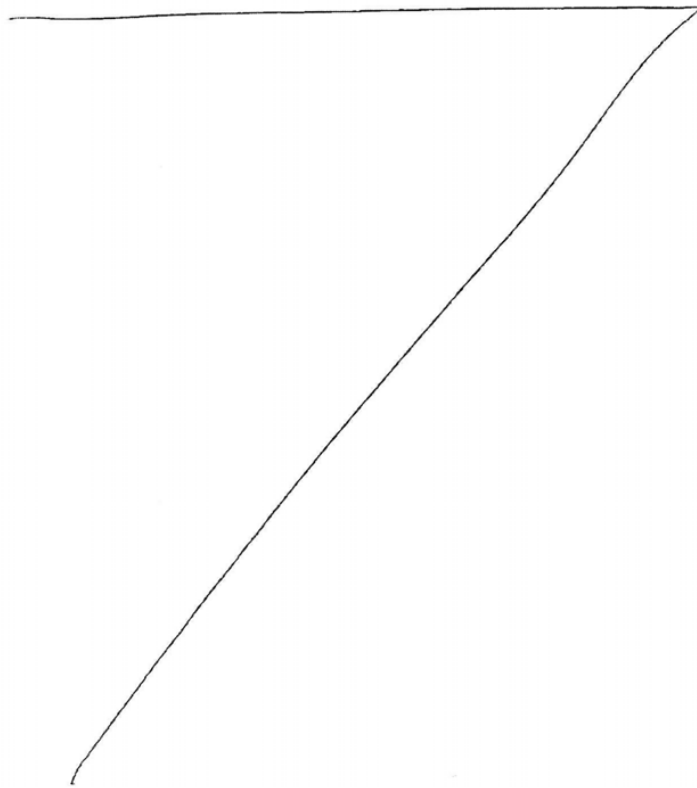
INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO, TURNO, REPERIBILITA', COMPENSI ART. 24, COMMA 1, DEL CCNL DEL 14/09/2000 E PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	50.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE	22.000,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	68.997,19
PERFORMANCE INDIVIDUALE	498.096,77
TOTALE RISORSE DESTINATE	639.093,96

2. che nell'ambito della somma destinata alla performance individuale è riservata, per la maggiorazione di cui all'art. 13, comma 4 del CCI del 21/12/2018, la somma di euro 10.000,00 o diverso maggiore importo che garantisca quanto previsto dall'articolo 81, comma 2, del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 e la somma di euro 240.000,00 per le finalità di cui all'art. 15 del CCI del 21/12/2018;
3. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano integrate a consuntivo con le somme risparmiate nelle restanti destinazioni di cui al punto 1;
4. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano eventualmente variate ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del dl 34/2019;
5. che la somma destinata alle progressioni economiche per l'anno 2023 pari ad euro 22.000,00 è così ripartita tra le varie categorie di inquadramento del personale del Consiglio regionale: euro 4.800,00 (n. 8 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria B; euro 14.300,00 (n. 16 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria C; euro 2.900,00 (n. 2 posizioni) per le progressioni economiche riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria D; all'interno di ciascuna categoria la ripartizione delle risorse tra le varie posizioni economiche e la quantificazione del numero di progressioni attribuibili seguiranno gli stessi parametri matematici di distribuzione (costo e addensamento) utilizzati anche nelle annualità dal 2013 al 2022; come consentito dall'articolo 13, comma 4, del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022, la procedura per

Ipotesi di accordo di contratto collettivo integrativo del personale dirigente del Consiglio regionale del Veneto

l'attribuzione di tali progressioni economiche è portata a termine e conclusa sulla base della disciplina stabilita dall'articolo 16 del CCI del 21/12/2018, come modificato dal CCI del 17/11/2020;

6. di destinare tutte le risorse di natura stabile e variabile, che in corso d'anno potranno implementare il fondo, all'incremento della voce "performance individuale" di cui al punto 1;
7. di rinviare ad un accordo successivo la definizione di quanto ulteriormente demandato alla contrattazione integrativa dal nuovo CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022.



Handwritten initials or signature, possibly 'R' and 'M'.

Handwritten signature, possibly 'G. Ferraro'.

(Codice interno: 501729)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 13 del 21 marzo 2023

Approvazione della Convenzione tra l'Autorità e il Corecom Veneto per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai sensi dell'Accordo quadro approvato con delibera n. 427/22/CONS.*[Consiglio regionale]*

La Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)" e s.m.i., all'art. 12 prevede che il Comitato svolga in particolare, oltre alle funzioni proprie, anche funzioni di governo, di garanzia e di controllo del sistema di comunicazioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 e del Regolamento adottato dall'Autorità con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999 e della Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2018 dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Comitato, in adesione all'accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle Province Autonome e ai precedenti accordi quadro.

Ai sensi dell' art. 13, comma 1, della citata L.R. n. 18/2001 e s.m.i. , le funzioni di cui all'articolo 12 sono infatti delegate al Comitato mediante la stipula delle convenzioni previste all'articolo 2 adottato dall'Autorità con deliberazione n. 53 del 28 aprile 1999 approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e sottoscritte dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le funzioni delegate nonché le risorse assegnate per provvedere al loro esercizio.

Ciò premesso, si deve considerare che con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022 l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ha approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, denominato Accordo Quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni.

Il 19 gennaio 2023, su espressa richiesta del Vicesegretario Generale dell'Autorità Dr. Nicola Sansalone del 22 dicembre 2022, il Corecom ha trasmesso una relazione illustrativa della dotazione organica del personale assegnato alla struttura di supporto e delle soluzioni organizzative adottate per l'efficiente gestione delle deleghe.

Successivamente, lo stesso Vicesegretario generale dell'AGCOM con nota del 14 febbraio 2023, previa valutazione positiva in merito all'adeguatezza della composizione e dell'organizzazione delle risorse attualmente assegnate alla struttura del Corecom Veneto e contestuale rappresentazione della disponibilità ad eventuali supporti formativi anche per l'esercizio della nuova delega in materia di *media education*, ha trasmesso al Presidente del Corecom Veneto l'allegata "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni tra l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Veneto" già firmata dal Presidente dell'Autorità Dr. Giacomo Lasorella in data 14 febbraio 2023, affinché possa essere sottoscritta, con ogni consentita urgenza e, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'art. 8 dell'Accordo quadro 2023 (31 marzo 2023), anche dalle competenti Istituzioni regionali.

Con nota del 21 febbraio 2023 il Direttore Generale della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome Dr. Paolo Pietrangelo ha scritto al Segretario generale dell'AGCOM sollevando un quesito interpretativo in merito all'articolo 6 dell'Accordo Quadro AGCOM - Regioni, relativamente all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancata costituzione del nuovo Comitato di garanzia per le comunicazioni, riferendosi in particolar modo al mancato allineamento del termine nel termine di 45 giorni con i tempi previsti dalle leggi regionali istitutive dei Corecom, diverse sui termini da Regione a Regione.

In ordine a ciò si consideri che in Veneto è a tutt'oggi vigente la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i. "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi", garante della *prorogatio organi*, in base alla quale i titolari degli organi possono continuare ad esercitare le funzioni nonostante sia scaduto il termine del rispettivo mandato, in attesa della nomina o dell'elezione dei successori e che tale disposizione è valida anche per il Corecom, in quanto il processo di successione è garantista, al fine di consentire forme di continuità nel presidio ed espletamento di funzioni istituzionali.

Tuttavia, sul punto si rileva che il Vicesegretario generale dell'Autorità Dr. Nicola Sansalone con nota del 1° marzo 2023 ha formalmente espresso un chiarimento interpretativo in merito al disposto dell'art. 6, comma 4, del vigente Accordo Quadro 2023 - peraltro riprodotto negli stessi termini all'art. 12 comma 3 della Convenzione oggetto dell'odierna approvazione - rappresentando che il citato termine di 45 giorni, discusso in sede di Tavolo tecnico, è da ritenersi ordinatorio, costituendo il presupposto per una valutazione caso per caso delle varie realtà territoriali, e non va inteso in contrasto con le tempistiche di designazione dei Comitati contemplati in ciascuna legge regionale.

Pertanto, in relazione all'art. 12, comma 3, per la Regione del Veneto il termine dei quarantacinque giorni va disapplicato in ragione dell'applicazione della L.R. 22 luglio 1997 n. 27.

Ai sensi dell'art. 3 la Convenzione allegata (Allegato A) ha durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Si propone quindi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della citata L.R. n. 18/2001 e s.m.i., l'approvazione dell'allegata Convenzione tra l'Autorità e il Corecom Veneto per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai sensi dell'Accordo quadro approvato con delibera n. 427/22/CONS, già firmata in data 14 febbraio 2023 dal Presidente dell'Autorità, affinché possa essere sottoscritta, con ogni consentita urgenza e, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'art. 8 dell'Accordo quadro 2023 (31 marzo 2023) anche dal Presidente del Corecom Veneto.

RITENUTO di provvedere in merito;

DATO ATTO che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che i Servizi competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto l'articolo 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";
- vista la Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM)" e s.m.i., e in particolare l'art. 12 "Funzioni delegate";
- visto l'articolo 13, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 e s.m.i.;
- visto lo Statuto della Regione Veneto;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) approvare, per le ragioni indicate in premessa, l'allegata Convenzione tra l'Autorità e il Corecom Veneto per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni (Allegato A) ai sensi dell'Accordo quadro approvato con delibera n. 427/22/CONS, già firmata in data 14 febbraio 2023 dal Presidente dell'Autorità, affinché possa essere sottoscritta dal Presidente del Corecom, con ogni consentita urgenza e, in ogni caso, non oltre il termine di cui all'art. 8 dell'Accordo quadro 2023 (31 marzo 2023) con la precisazione che all'art. 12, comma 3, si applica la legge regionale 22 luglio 1997 n. 27.

2) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 501730)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 14 del 21 marzo 2023

Chiusura dell'esercizio finanziario 2022. Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d. lgs. 118/2011 (Variazione n. 3)

[Bilancio e contabilità regionale]

(Codice interno: 501731)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 15 del 28 marzo 2023

Sig. Stefano Benetti: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 501732)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 16 del 28 marzo 2023

**Utilizzo delle tecnologie informatiche per lo svolgimento delle attività istituzionali del Consiglio regionale.
Autorizzazione ai sensi dell'art. 131, comma 3 bis, del Regolamento consiliare.**

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 501733)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 17 del 30 marzo 2023

Definizione dei profili professionali in attuazione di quanto disciplinato nel Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 ha introdotto un nuovo sistema di classificazione del personale con validità dal 1° aprile 2023 e con l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

In particolare, l'articolo 12 del citato CCNL prevede che:

Art. 12 Classificazione

1. Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- ◆ . Area degli Operatori;
- ◆ . Area degli Operatori esperti;
- ◆ . Area degli Istruttori;
- ◆ . Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

2. Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione possono essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

3. Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definite nell'Allegato A che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

4. Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 165/2001, ogni dipendente è tenuto a svolgere le mansioni per le quali è stato assunto e le mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento, fatte salve quelle per il cui espletamento siano richieste specifiche abilitazioni professionali.

5. I profili professionali descrivono il contenuto professionale delle attribuzioni proprie dell'area.

6. Gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree nel rispetto delle relative declaratorie, di cui all'Allegato A.

7. Al personale inquadrato nelle aree di cui al presente articolo viene attribuito il trattamento economico tabellare previsto nella Tabella D di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari).

Per dare attuazione alla norma contrattuale è necessario identificare i profili professionali da collocare nelle corrispondenti nuove aree di inquadramento del personale nel rispetto delle relative declaratorie.

I principi di funzionamento e organizzazione dell'Assemblea legislativa regionale recati dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 all'articolo 12 prevedono che la Segreteria generale costituisca, ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto del Veneto, la forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale:

Art. 12 - Principi di funzionamento.

1. L'esercizio delle competenze funzionali ed organizzative attinenti alla struttura consiliare avviene autonomamente per le materie direttamente connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale e riguarda in particolare:

- a) la definizione dell'organizzazione del lavoro e dei profili professionali;

- b) *la acquisizione, selezione, sviluppo e formazione delle risorse umane per i profili professionali specificamente attinenti alle funzioni consiliari;*
- c) *la definizione dei criteri per la programmazione delle attività;*
- d) *la definizione e gestione degli istituti relativi alla produttività ed alla valutazione dei dirigenti e del personale;*
- e) *le relazioni sindacali.*

Il Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1) prevede che:

Art. 41 - Profili professionali.

1. L'Ufficio di presidenza delibera i profili professionali del personale, su proposta del Segretario generale, formulata con la collaborazione del Comitato di direzione, nel rispetto del contratto collettivo di lavoro.

2. In attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 12, comma 1, lettera a) e dall'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, i profili professionali sono definiti tenuto specificamente conto delle competenze necessarie per lo svolgimento delle funzioni di assistenza legislativa, assistenza all'aula, alle commissioni e agli organismi del consiglio o comunque istituiti presso di esso, controllo istituzionale, valutazione delle leggi e delle politiche, rappresentanza, supporto tecnico-amministrativo, tipiche della struttura consiliare, individuando la tipologia delle capacità e delle competenze richieste, ivi compresa l'eventuale abilitazione all'esercizio di professioni e l'iscrizione ad albi professionali. In particolare, sono individuati nell'allegato i profili professionali nell'area dell'assistenza agli organi consiliari.

3. I profili professionali attinenti allo svolgimento di funzioni non aventi le caratteristiche di tipicità di cui al comma 2 sono definiti in modo uniforme rispetto agli analoghi profili del personale della Giunta regionale.

4. L'Ufficio di presidenza, con le modalità del comma 1, delibera le variazioni dei profili professionali per assicurare la gestione flessibile delle risorse umane in relazione al variare delle funzioni di competenza del Consiglio regionale.

Come previsto dalle norme per la prima attuazione dell'autonomia del Consiglio regionale disciplinata dalla legge regionale n. 53/2012 l'Ufficio di presidenza e la Giunta regionale hanno definito, con un protocollo di intesa, i rispettivi rapporti e le modalità operative conseguenti alle disposizioni della legge stessa per quanto attiene alla gestione del personale. Il citato protocollo d'intesa, siglato il 15 luglio 2014 e integrato nel mese di dicembre 2022, prevede che, in attuazione degli articoli 12 e 29 della L.R. n. 53/2012, *"per l'acquisizione dei profili professionali non specificatamente attinenti alle funzioni consiliari, la competente struttura di Giunta gestisce interamente il procedimento di reclutamento del personale, ivi inclusa l'approvazione dei bandi di concorso, previa richiesta del Consiglio regionale dei profili ricercati, i quali, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del sopra citato regolamento, sono definiti in modo uniforme rispetto agli analoghi profili del personale della Giunta regionale"*.

Con deliberazione n. 325 del 29 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato i nuovi profili professionali del proprio personale. Pertanto, con il presente provvedimento si confermano i profili professionali specificamente attinenti alle funzioni consiliari come definiti dal Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), con la collocazione del profilo "assistente agli organi consiliari" nell'Area degli Istruttori e del profilo di "Esperto in analisi dell'economia regionale, delle politiche economiche regionali e della finanza territoriale, di progettazione legislativa, redazione atti ispettivi e atti di indirizzo politico" nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, e si definiscono i restanti profili professionali nel contenuto riportato nella citata deliberazione della Giunta regionale.

Del contenuto del presente provvedimento è stata data l'informativa ai sensi delle norme contrattuali vigenti in materia di relazioni contrattuali.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di confermare i profili professionali specificamente attinenti alle funzioni consiliari come definiti nell'allegato al Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), con la collocazione del profilo "Assistente agli organi consiliari" nell'Area degli Istruttori e del profilo di "Esperto in analisi dell'economia regionale, delle politiche economiche regionali e della finanza territoriale, di progettazione legislativa, redazione atti ispettivi e atti di indirizzo politico" nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, entrambi nel macroprofilo "Funzioni consiliari", ambito prevalente "Assistenza agli organi consiliari";
3. di definire i restanti profili professionali, nel contenuto approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 29 marzo 2023, unitamente al quadro di trasposizione tra attuali profili professionali e nuovi profili in essere dal 1° aprile 2023 ivi riportato, limitatamente a quelli compatibili con le funzioni del Consiglio regionale come verificato negli atti di inquadramento del personale consiliare;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 501734)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 18 del 30 marzo 2023

Sig.ra Roberta Bartoloni, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale, categoria D, posizione economica D4: assegnazione alla segreteria del presidente della Prima commissione consiliare.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 501735)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 20 del 12 aprile 2023

Sig. Andrea Recaldin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 501752)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 21 del 12 aprile 2023

Sig. Andrea Recaldin: assegnazione alla segreteria del gruppo consiliare Zaia Presidente, in qualità di responsabile.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 501722)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 22 del 18 aprile 2023

Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148 stabilisce, all'articolo 14, comma 1, lettera e) l'istituzione "...di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente;" e che "...i componenti di tale Collegio sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti".

La Corte dei conti ha individuato i criteri necessari con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012.

Il 13 settembre 2012 sono entrati in vigore i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze n. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012 attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per effetto dei quali è diventato pienamente operativo il registro dei revisori legali di cui allo stesso decreto legislativo.

La Regione del Veneto ha dato attuazione alla normativa sopra citata, nonché all'articolo 59 del proprio Statuto, con la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, ove, nel Titolo III, viene istituito e disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

In particolare, agli articoli 22 (Composizione e nomina), 27 (Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto) e 28 (Durata della carica) vengono assegnati all'Ufficio di Presidenza le modalità per l'estrazione a sorte dei candidati alla carica, la definizione dei criteri per la tenuta dell'elenco e le modalità per il rinnovo del collegio ai sensi dell'articolo 22 della legge sopra menzionata. L'articolo 22 è stato modificato dal comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 23 dicembre 2022 con l'inserimento del nuovo comma 2 bis. Il nuovo comma 2 bis prevede che il Presidente del Collegio, già individuato ai sensi del comma 2, dell'articolo 22 fra i componenti nominati dal Consiglio regionale mediante estrazione a sorte ai sensi del comma 1, dell'articolo 22 possa essere confermato dal Consiglio regionale del Veneto, a maggioranza assoluta degli assegnati, per un ulteriore incarico di Presidente del Collegio.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013 sono state a loro volta definite le modalità attuative di quanto previsto dagli articoli 22, 27 e 28 della legge regionale sopra citata e alla costituzione dell'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

Con la deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 28 maggio 2013 è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto con scadenza il 28 maggio 2018.

Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale n.18 del 14 marzo 2018 si è avviato il procedimento di nomina per il rinnovo del Collegio dei revisori dei conti conclusosi con deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 3 luglio 2018.

Preso atto che, secondo quanto previsto dall'articolo 28 della legge regionale 47/2012, il Collegio dura in carica cinque anni, la scadenza dell'attuale organo è prevista per il 3 luglio 2023.

Si tratta pertanto con il presente provvedimento di dare inizio alla procedura per il rinnovo di detto organo entro il termine sopra indicato.

A questo scopo, con l'Allegato A, alla luce della possibilità di conferma del Presidente del Collegio, si modificano ai punti 1 e 5 le "Modalità operative per la costituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto e per la tenuta dell'elenco dei revisori dei conti (articoli 22, 27 e 28 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47)", approvate con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013; con gli Allegati B, C, D, F e G vengono predisposti l'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle candidature; con l'Allegato H viene predisposto il modulo da compilare entro gli stessi termini per la permanenza nell'elenco dei revisori a cura di coloro che vi sono già iscritti.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore il quale dà atto che gli uffici competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148;
- vista la deliberazione della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, n. 3 dell'8 febbraio 2012;
- visti i decreti del Ministero dell'economia e delle finanze n. 144, 145 e 146 del 20 giugno 2012, attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;
- visto in particolare l'articolo 22, comma 2 bis della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;
- vista la propria deliberazione n. 10 del 13 febbraio 2013;
- vista la propria deliberazione n. 14 del 14 marzo 2018;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 3 luglio 2018;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di aggiornare l'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto;
- 2) di approvare l'Allegato A contenente le "Modalità operative per la costituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto e per la tenuta dell'elenco dei revisori dei conti (articoli 22, 27 e 28 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47)", modificato, alla luce della possibilità di conferma del Presidente del Collegio, ai punti 1 e 5 rispetto al testo approvato con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013;
- 3) di approvare gli Allegati B, C, D, E, F e G alla presente deliberazione con il quale vengono predisposti l'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle nuove candidature;
- 4) di approvare l'Allegato H da compilare entro gli stessi termini per la conferma della permanenza nell'elenco dei revisori;
- 5) di incaricare il dirigente capo del Servizio Attività e rapporti istituzionali per ogni ulteriore adempimento necessario ai fini del rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;
- 6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(L'Avviso pubblico e la modulistica sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

ALLEGATO A alla deliberazione n. 22 del 13 aprile 2023

Modalità operative per la costituzione del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto e per la tenuta dell'elenco dei revisori dei conti (articoli 22, 27 e 28 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47).

1. Formazione dell'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto

L'elenco dei revisori dei conti di cui all'art. 27 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, di seguito denominato elenco, è formato e rinnovato a seguito di valutazione ed ammissione delle candidature presentate successivamente alla pubblicazione sul BURVET di specifico avviso contenente i requisiti, le modalità, i termini e la modulistica per la relativa domanda.

Le proposte di candidatura pervenute al di fuori dei termini indicati nello specifico avviso sul BURVET non sono ammesse.

L'elenco così formato è pubblicato sul BURVET e sul sito internet del Consiglio regionale ed è utilizzato per la costituzione del collegio, nonché per i rinnovi e le eventuali sostituzioni.

I revisori presenti nell'elenco antecedentemente alla pubblicazione di un determinato avviso non devono ripresentare la loro candidatura per il medesimo avviso.

2. Valutazione delle candidature

Le proposte di candidature presentate sono valutate da una commissione di tre componenti di cui uno con funzioni di Presidente. I componenti, ivi compreso il Presidente, sono scelti di concerto dal Segretario generale del Consiglio regionale e dal Segretario generale della programmazione della Giunta regionale.

3. Comunicazione dell'esclusione dall'elenco

In caso di esclusione dall'elenco dei revisori, l'escluso è avvisato per mezzo di posta elettronica certificata, o, nell'impossibilità, per mezzo di raccomandata A.R. circa i motivi dell'esclusione.

4. Pubblicazione dell'elenco

L'elenco pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale ha, per ogni revisore, l'evidenza dei seguenti estremi: numero progressivo d'iscrizione nell'elenco, cognome, nome, data e luogo di nascita, data e numero d'iscrizione al registro dei revisori legali.

L'elenco è redatto in ordine alfabetico.

L'elenco è aggiornato con cadenza almeno trimestrale o, in ogni caso, a seguito di una procedura d'avviso.

5. Procedura per la formazione del Collegio dei revisori dei conti

La formazione del Collegio dei revisori dei conti avviene mediante estrazione a sorte dei relativi componenti nel corso di una seduta pubblica del Consiglio regionale fatta salva la possibilità che il Presidente del Collegio, già individuato ai sensi del comma 2, dell'articolo 22 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 possa essere confermato dal Consiglio regionale del Veneto, a maggioranza assoluta degli assegnati, per un ulteriore incarico di Presidente del Collegio; in questo ultimo caso l'estrazione a sorte riguarda due componenti anziché tre componenti (articolo 22, comma 2 bis della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47). L'eventuale proposta di conferma del Presidente del Collegio viene approvata dal Consiglio regionale con separata deliberazione.

Ai fini dell'estrazione a sorte, ciascun candidato è identificato attraverso il numero progressivo d'iscrizione nell'elenco degli idonei.

Ai fini dell'estrazione vengono predisposte due tipi di schede: le prime riportanti solamente il numero progressivo d'iscrizione del candidato sono inserite in un'urna; le seconde riportanti il nome e il cognome di ciascun consigliere regionale sono riposte in altra urna.

Le due urne così costituite sono sigillate dal Segretario generale del Consiglio alla presenza dei due Consiglieri Segretari e tenute in custodia presso la Segreteria generale.

Nel corso della seduta pubblica di cui sopra il Presidente del Consiglio, constatata la regolarità dei sigilli, invita

il Segretario generale del Consiglio ad aprire l'urna contenente i nomi dei consiglieri regionali e ad estrarre le tre schede ovvero due schede, qualora il Presidente del Collegio attualmente in carica venga confermato per un ulteriore incarico.

I nomi dei tre ovvero due consiglieri regionali estratti sono comunicati all'aula e messi a verbale.

Il Segretario generale del Consiglio procede all'apertura della seconda urna e invita ciascun consigliere regionale estratto a prelevare una sola scheda dall'urna contenente le schede dei candidati. I numeri riportati sulle schede estratte sono messi a verbale.

Al termine della procedura di estrazione, il Presidente del Consiglio comunica all'aula gli abbinamenti tra i numeri e i nomi dei candidati e dichiara costituito il Collegio dei revisori dei conti.

Qualora tra i nominativi estratti compaia il nome del Presidente del Collegio eventualmente confermato, ha luogo l'estrazione di un'ulteriore scheda, a cura dello stesso consigliere che ha estratto la scheda con il numero corrispondente al Presidente del Collegio confermato.

La procedura sopra descritta si applica anche nel caso di sostituzione di uno o due componenti limitando le estrazioni e le chiamate al numero di componenti necessario per completare l'organo.

6. Compiti del Servizio attività e rapporti istituzionali

Il Servizio attività e rapporti istituzionali è incaricato di:

- a) tenere e aggiornare le schede dei candidati;
- b) predisporre gli avvisi;
- c) effettuare le comunicazioni;
- d) pubblicare e aggiornare l'elenco delle candidature;
- e) fornire l'assistenza necessaria alla commissione per la valutazione delle candidature.

7. Disposizioni finali

Per quanto non disposto dalla normativa statale e regionale vigente circa la disciplina dei collegi dei revisori dei conti delle regioni, con speciale riferimento alla gestione delle incompatibilità e delle fasi seguenti l'accettazione della nomina nel collegio stesso, si rimanda a quanto contenuto nella legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi" e successive modificazioni.

(Codice interno: 501736)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 23 del 18 aprile 2023

Ricorso avanti al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio per l'annullamento della deliberazione del CORECOM n. 80 del 20 dicembre 2022 resa in applicazione del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori: richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 501737)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 24 del 18 aprile 2023

Spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza della XI legislatura in carica fino alla prima riunione del nuovo Consiglio.*[Consiglio regionale]*

Come previsto dall'articolo 36 dello Statuto del Veneto, l'Ufficio di presidenza della XI legislatura è stato eletto dal Consiglio regionale nella prima riunione del 15 ottobre 2020.

Con DUPCR n. 73 del 30 ottobre 2020 è stata approvata, per la durata del mandato, la ripartizione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'Ufficio di presidenza come di seguito riportato in tabella:

Componenti UdP	Durata del mandato			
	2020	2021	2022	2023
Presidente	3.800,00	18.000,00	18.000,00	5.200,00
Vicepresidente	2.300,00	10.800,00	10.800,00	3.200,00
Vicepresidente	2.300,00	10.800,00	10.800,00	3.200,00
Consigliere segretario	1.700,00	8.600,00	8.600,00	2.500,00
Consigliere segretario	1.700,00	8.600,00	8.600,00	2.500,00
Totale	11.800,00	56.800,00	56.800,00	16.600,00

Dopo trenta mesi, si procede al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza che rimane in carica fino alla prima riunione del nuovo Consiglio (art. 36, comma 5 dello Statuto e art. 10, comma 2 del Regolamento).

Mercoledì 12 aprile 2023 il Consiglio regionale del Veneto ha votato il rinnovo dell'Ufficio di presidenza, ai sensi dell'art. 36, comma 5, dello Statuto regionale, con la nomina del Presidente, dei due Vicepresidenti e dei due Consiglieri Segretari. Sono stati confermati il Presidente Roberto Ciambetti (DACR n.39), i Vicepresidenti Nicola Finco e Francesca Zottis (DACR n.40), nonché i Segretari Alessandra Sponda ed Erika Baldin (DACR n.41).

L'Ufficio di presidenza continuerà a guidare l'Assemblea legislativa per i prossimi due anni e mezzo.

Nel bilancio finanziario gestionale, approvato con DUPCR n. 78 del 15 dicembre 2022, è iscritto il capitolo 2010.1 "Fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza" con uno stanziamento pari ad euro 56.800,00 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, confermando l'importo già ridotto a partire dall'anno 2011, in attuazione dell'obiettivo di contenimento della spesa (DUPCR n. 54 del 28 luglio 2011).

Detto fondo viene utilizzato per il pagamento delle spese di rappresentanza alle quali il Presidente e gli altri componenti dell'Ufficio di presidenza devono far fronte in conseguenza della carica ricoperta.

La disciplina delle spese di rappresentanza è quella individuata dall'articolo 25 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 dell'8 febbraio 2022 (di seguito RIAO), che di seguito si riporta:

"Art. 25 - Spese di rappresentanza.

1. Ai fini della rendicontazione sono spese di rappresentanza quelle derivanti:

a) da manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnate da piccoli doni, in occasione di eventi particolari;

b) da forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, rese opportune per confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra organi della Regione e organi di altre amministrazioni pubbliche o soggetti che rappresentano le formazioni sociali, economiche e culturali, nazionali o internazionali;

c) da forme di ristoro finalizzate all'ospitalità o conseguenti ad eccezionali attività istituzionali;

d) da forme di partecipazione, secondo gli usi, ad eventi luttuosi che colpiscono rappresentanti dell'amministrazione regionale o di altre amministrazioni pubbliche o soggetti comunque collegati, in virtù della carica o dell'ufficio, ai fini istituzionali della Regione;

e) altre attività tese a promuovere l'immagine dell'ente.

2. L'Ufficio di Presidenza determina con proprio provvedimento il fondo per le spese di rappresentanza spettante a ciascuno dei suoi componenti.

3. Il pagamento delle spese è effettuato direttamente dai componenti dell'Ufficio di presidenza, nei limiti dell'ammontare del fondo attribuito, sulla base di idonea documentazione comprovante la spesa, conservata presso le rispettive unità di supporto.

4. Ciascun componente dell'Ufficio di presidenza predispone periodicamente, e comunque entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, il rendiconto delle somme anticipate e lo trasmette al servizio consiliare competente in materia di bilancio per il riscontro di corrispondenza contabile delle spese effettuate con le somme assegnate.

5. La struttura competente per materia, in caso di riscontro positivo, provvede al rimborso delle somme anticipate, unitamente agli emolumenti mensili spettanti, fino a concorrenza dell'ammontare del fondo assegnato.

6. I rendiconti presentati dai singoli componenti sono approvati dall'Ufficio di presidenza.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25 del RIAO, l'Ufficio di Presidenza determina con proprio provvedimento il fondo per le spese di rappresentanza spettante a ciascuno dei suoi componenti.

Il predetto fondo viene ripartito, per prassi, con arrotondamento degli importi al centinaio di euro, nel modo seguente:

- al Presidente 31,70%;
- a ciascuno dei due Vicepresidenti 19%;
- a ciascuno dei due Consiglieri segretari 15,15%.

Con il presente provvedimento si rende pertanto necessario garantire ai componenti dell'Ufficio di presidenza dell'attuale legislatura un fondo per le spese di rappresentanza fino alla prima riunione del nuovo Consiglio come di seguito riportato in tabella:

Componenti UdP	2023	2024	2025
Presidente	12.800,00	18.000,00	14.200,00
Vicepresidente	7.600,00	10.800,00	8.600,00
Vicepresidente	7.600,00	10.800,00	8.600,00
Consigliere segretario	6.100,00	8.600,00	6.800,00
Consigliere segretario	6.100,00	8.600,00	6.800,00
Totale	40.200,00	56.800,00	45.000,00

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visto lo Statuto del Veneto;
- visto il Regolamento del Consiglio regionale;
- visto l'art. 25 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 dell'8 febbraio 2022;
- vista la DUPCR n. n. 78 del 15 dicembre 2022 che approva il bilancio finanziario gestionale;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare, fino alla prima riunione del nuovo Consiglio, la ripartizione del fondo per le spese di rappresentanza ai componenti dell'Ufficio di presidenza come di seguito riportato in tabella:

Componenti UdP	2023	2024	2025
Presidente	12.800,00	18.000,00	14.200,00
Vicepresidente	7.600,00	10.800,00	8.600,00
Vicepresidente	7.600,00	10.800,00	8.600,00
Consigliere segretario	6.100,00	8.600,00	6.800,00
Consigliere segretario	6.100,00	8.600,00	6.800,00
Totale	40.200,00	56.800,00	45.000,00

3) di stabilire che le somme di cui sopra dovranno essere utilizzate per le tipologie di spese previste, amministrate e rendicontate secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento interno di amministrazione e organizzazione (Regolamento regionale 18 febbraio 2022, n. 1), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 dell'8 febbraio 2022;

4) di impegnare la somma complessiva di euro 136.000,00 sul capitolo 2010.1 "Fondo spese di rappresentanza dell'Ufficio di presidenza" conto finanziario U. 1.03.02.99.011 del bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 come segue:

- euro 40.200,00 a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2023, dando atto che l'obbligazione è esigibile nel 2023;
- euro 56.800,00 a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2024, dando atto che l'obbligazione è esigibile nel 2024;
- euro 45.000,00 a valere sulla competenza dell'esercizio finanziario 2025, dando atto che l'obbligazione è esigibile nel 2025;

5) di pubblicare sul BURVET la presente deliberazione, a cura della Segreteria generale.

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 501261)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 420 del 07 aprile 2023

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 e all'art. 31 della L.R. n. 35/2001. Programma di spesa da attivare nel 2023, sulle risorse del fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/2000.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Approvazione del Programma di spesa finanziato dal trasferimento statale a destinazione vincolata, di cui alla Deliberazione del CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022, destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L.R. n. 144/1999.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con DGR n. 250/2001, in conformità all'art. 1 della L. n. 144/1999, ha istituito il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), unità tecnica di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, nonché alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati dall'Amministrazione.

Ai sensi del comma 2 del citato art. 1 della L. n. 144/1999 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 «Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli Interventi pubblici», i Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, istituiti sia presso i Ministeri che presso gli enti regionali, devono operare all'interno delle rispettive amministrazioni esprimendo adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa, al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione, con particolare riferimento:

- all'assistenza ed al supporto tecnico per le fasi di programmazione, formulazione e valutazione di documenti di programma, per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi;
- all'attività volta alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello territoriale, con riferimento alle fasi di programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica.

Inoltre, sempre ai sensi dei citati provvedimenti normativi, i Nuclei di Valutazione di cui all'art. 1 della L. n. 144/1999 sono chiamati ad assicurare una rete di risorse metodologiche e informative diffuse e condivise, in grado di valorizzare e trasferire le esperienze eccellenti, di elevare ed equilibrare il livello qualitativo e l'affidabilità delle politiche pubbliche di investimento, di ottimizzare l'impiego delle risorse progettuali e finanziarie.

Fin dal suo avvio, il NUVV della Regione del Veneto ha focalizzato le proprie attività in particolare sull'assistenza e sul supporto tecnico per le analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti e per la valutazione ex ante di progetti e interventi, con una particolare attenzione alla valutazione della sostenibilità degli interventi da realizzare in regime di partenariato pubblico privato.

In tale ambito ha quindi sviluppato peculiari competenze che lo stesso legislatore regionale ha riconosciuto e valorizzato disponendo che il NUVV partecipi al processo di programmazione dei lavori pubblici, subordinando l'approvazione degli stessi alla preventiva favorevole valutazione della relativa sostenibilità economica finanziaria da parte del NUVV.

In particolare l'attività valutativa del NUVV si concretizza in:

- analisi sotto il profilo tecnico, della fattibilità e della convenienza economica della realizzazione di opere pubbliche di competenza regionale mediante il ricorso alla tecnica della finanza di progetto (art. 45 comma 1 della L.R. 27/2003);
- assistenza agli Enti Locali per la valutazione della sostenibilità economico finanziaria delle proposte di finanza di progetto e supporto agli stessi nell'ambito della revisione dei contratti di concessione (art. 45 comma 1 della L.R. 27/2003);

- valutazione degli interventi di importo dell'investimento superiore a 5.000.000 euro e degli interventi di qualunque importo da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, per l'inserimento negli elenchi annuali dei lavori (art. 4-5 della L.R. 27/2003);
- analisi dell'impatto dell'azione regionale rispetto agli obiettivi e alle priorità, e analisi delle incidenze su problemi strutturali specifici sottoposti al NUVV dalla Giunta regionale (art. 28 L.R. 35/2001);
- verifica della coerenza con la programmazione regionale per l'accesso ai contributi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti finalizzati al finanziamento degli oneri per la progettazione preliminare (art. 4 commi 5 e 6 della L. 144/99, L. 549/95, art. 1 commi 54-58, L. 289/02, art. 70);
- valutazione dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico, finanziario-economico, amministrativo e procedurale in relazione ai tempi di conclusione della fase progettuale ed a quelli di cantierabilità (art. 31 L.R. 35/2001), tra cui:
 - ◆ supporto, su richiesta, all'attività istruttoria delle Direzioni regionali connessa all'erogazione di contributi a favore di progetti infrastrutturali;
 - ◆ supporto all'autorità di gestione FESR per la valutazione del deficit di finanziamento, o spesa massima ammissibile, per progetti di investimento generatori di entrate (già margine lordo di autofinanziamento MAL), finanziati da contributo sui fondi strutturali, ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile (art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006).

Accanto all'attività valutativa a supporto del decisore politico, il NUVV della Regione del Veneto ha sviluppato negli anni, fin dal 2002, numerose iniziative volte alla diffusione ed al consolidamento della cultura della valutazione, quali:

- la realizzazione di strumenti metodologici,
- l'attuazione di studi ed analisi,
- la promozione di percorsi di formazione specialistica.

Al fine di consentire ai Nuclei di "esprimere adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa" il legislatore statale ha previsto, fin dall'inizio, di contribuire finanziariamente al loro funzionamento, istituendo un Fondo da ripartire tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, finalizzato al cofinanziamento delle attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali, ai sensi dell'art. 145, comma 10, della L. 388/2000 e per le finalità di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 settembre 1999 «Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici».

La Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 61 del 27 dicembre 2022 "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2022 (articolo 1, comma 7, legge n. 144/1999)", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 67 del 20 marzo 2023, ha assegnato al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NUVV) del Veneto fondi per € 100.306,73, accertati con Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 18 del 23 marzo 2023. Considerate le necessità specifiche di seguito indicate, e secondo la normativa contabile vigente, vista la disponibilità di € 225.537,03 sul capitolo in entrata 001409 "Assegnazione del fondo per la costituzione dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, c. 7, l. 17/05/1999, n.144 - del CIPE 27/05/2005, n.54)" relativa alla quota di avanzo derivante da accertamenti assunti in esercizi antecedenti al 2013, la disponibilità complessiva di risorse risulta pari ad € 325.843,76, subordinata alla reiscrizione per l'esercizio 2023, per la quota di avanzo.

L'impiego di tali fondi va definito compatibilmente con le competenze e specificità del NUVV della Regione del Veneto, di cui è parte integrante la Segreteria Tecnica costituita presso la Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. In particolare:

- l'ampliarsi delle mansioni e delle funzioni assegnate al NUVV richiede competenze sempre più specialistiche ai componenti della Segreteria tecnica per lo svolgimento delle istruttorie prodromiche ai pareri del NUVV; al fine di supportare la Segreteria tecnica quale parte integrante del NUVV nello svolgimento delle attività che gli sono proprie, si rende necessario integrarne la dotazione, con professionalità esterne all'amministrazione altamente specializzate, in grado di garantire competenze nel campo dell'analisi di fattibilità e di valutazione ex ante, in itinere, ex post di progetti e programmi di investimento, analisi economica e ambientale applicata a livello territoriale e settoriale a cui affidare specifici incarichi di consulenza; in merito è dato osservare che ai sensi dell'art. 7 comma 6 quater del D Lgs. 165/2001, le disposizioni di cui ai commi 6, 6 bis e 6 ter del Decreto legislativo in parola, non si applicano ai NUVV;
- per l'approfondimento tecnico-giuridico delle questioni sottoposte all'attenzione del NUVV, si ritiene necessario dotare la Segreteria Tecnica di aggiornati testi normativi;
- la delibera CIPE n. 126 del 22 dicembre 2017, che ha recepito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 114 del 27 luglio 2017, ha introdotto a partire dall'annualità 2017, un nuovo meccanismo di riparto del Fondo di cui all'art. 145, comma 10, della L. n. 388/00, che tiene conto della partecipazione concreta dei Nuclei alle iniziative poste in essere dalla Rete nazionale dei Nuclei e dal Sistema Nazionale di Valutazione; al fine di massimizzare la quota di riparto a favore della Regione Veneto si intende valorizzare la partecipazione alla Rete dei Nuclei, destinando parte dei fondi alle relative trasferte

per il personale della Segreteria Tecnica del NUVV;

- la valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, necessita di implementazione delle pagine web afferenti al NUVV contenute nel sito internet regionale, al fine di favorirne la fruizione da parte dell'utenza, mediante acquisizione di assistenza tecnica informatica;

Al fine di dare completa attuazione alla Delibera CIPESS n. 61/2022, considerate le sopraelencate necessità operative, si prevede di ripartirne le risorse fra le seguenti destinazioni, da attivare nel 2023:

- A. contratti di consulenza da affidare per il triennio 2023-2025 a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica; le attività relative andranno periodicamente documentate a mezzo di apposite relazioni istruttorie; l'attività dovrà essere svolta secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso;
- B. acquisto di testi normativi per l'approfondimento tecnico-giuridico delle questioni sottoposte all'attenzione del NUVV;
- C. trasferite per il personale della Segreteria Tecnica del NUVV, finalizzate alla partecipazione concreta alle iniziative poste in essere dalla Rete nazionale dei Nuclei e dal Sistema Nazionale di Valutazione;
- D. acquisizione di assistenza tecnica, mediante service esterno o tramite consulenza, per la valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, anche mediante implementazione delle pagine web afferenti al NUVV contenute nel sito internet regionale, al fine di favorirne la fruizione da parte dell'utenza; il servizio provvederà alla riorganizzazione del layout del sito internet con l'aggiunta di nuovi servizi tra i quali una banca dati dei materiali didattici dei corsi organizzati dal NUVV, un applicativo sulla normativa e giurisprudenza in materia di Partenariato Pubblico Privato e rilievi statistici sugli impatti delle Politiche di Coesione e del PPP in Veneto.

Si ritiene di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in € 300.000,00 per le attività di cui al punto A, in € 2.843,76 per la destinazione di cui al punto B, in € 13.000,00 per la destinazione di cui al punto C e in € 10.000,00 per l'attività di cui al punto D.

Si ravvisa l'opportunità che la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, struttura in cui è incardinata la Segreteria tecnica del NUVV, dia attuazione al presente programma di spesa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, nel rispetto dei limiti di spesa sopraindicati, dando atto che per l'affidamento dei contratti di consulenza, compatibilmente con le disposizioni normative, D.Lgs 165/2001, saranno attivati previa ricognizione interna presso gli uffici regionali di personale altamente specializzato cui affidare l'incarico, in tal caso senza oneri a carico della quota di trasferimento statale, e nel caso in cui la procedura dia esito negativo, tramite avviso rivolto a professionalità esterne; per l'affidamento dei restanti servizi si procederà ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 «Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici»;

VISTO l'art. 145, comma 10, della legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001;

VISTO l'art. 31 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35 «Nuove norme sulla programmazione»;

VISTO gli artt. 4, 5, 45 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 «Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche»;

VISTA la delibera CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022;

VISTI il D.Lgs. n. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 «Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTO la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali n. 71 del 30/12/2022, "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il D.Lgs n. 50/2016 e l'art. 1 comma 2 del D.L. 76/2020 come convertito con L. 120/2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTE la Deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 1105 del 06 settembre 2022 di definizione dell'assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTE la DGR n. 250/2001, la DGR n. 4164/2005, la DGR n. 2775/2010, la DGR n. 138/2014, la DGR e n. 1359/2016, la DGR 1913/2019, la DGR n. 115/2021, la DGR n. 1323/2021 relative a composizione e competenze del NUVV;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente programma di spesa finalizzato al funzionamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) ex art. 31 della L.R. n. 35/2001, da attivare dal 2023:

- A. Contratti di consulenza da affidare per il triennio 2023-2025 a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico e giuridico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica. Le attività relative andranno periodicamente documentate a mezzo di apposite relazioni istruttorie. L'attività dovrà essere svolta secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso.
- B. Acquisto di testi normativi per l'approfondimento tecnico-giuridico delle questioni sottoposte all'attenzione del NUVV.
- C. Trasferite per il personale della Segreteria Tecnica del NUVV, finalizzate alla partecipazione concreta alle iniziative poste in essere dalla Rete nazionale dei Nuclei e dal Sistema Nazionale di Valutazione.
- D. Acquisione di assistenza tecnica, mediante service esterno o tramite consulenza, per la valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, anche mediante implementazione delle pagine web afferenti al NUVV contenute nel sito internet regionale, al fine di favorirne la fruizione da parte dell'utenza; il servizio provvederà alla riorganizzazione del layout del sito internet con l'aggiunta di nuovi servizi tra i quali una banca dati dei materiali didattici dei corsi organizzati dal NUVV, un applicativo sulla normativa e giurisprudenza in materia di Partenariato Pubblico Privato e rilievi statistici sugli impatti delle Politiche di Coesione e del PPP in Veneto.

3. di dare atto che, a seguito della Delibera CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022, è stato assegnato l'importo di € 100.306,73, al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Regione del Veneto a valere sul Capitolo in entrata 1409 "Assegnazione del fondo per la costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma

7 L. 17/05/1999 n. 144 - Del. Cipe del 27/05/2005, n. 54)";

4. di dare atto della disponibilità di € 225.537,03 sul capitolo in entrata 001409 "Assegnazione del fondo per la costituzione dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, c. 7, l. 17/05/1999, n.144 - del CIPE 27/05/2005, n.54)" relativa alla quota di avanzo derivante da accertamenti assunti in esercizi antecedenti il 2013;

5. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in € 325.843,76, e più precisamente in € 300.000,00 per le attività di cui al punto A, in € 2.843,76 per la destinazione di cui al punto B, in € 13.000,00 per la destinazione di cui al punto C e in € 10.000,00 per l'attività di cui al punto D, subordinatamente alla reiscrizione della quota di avanzo, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Art. 1, c. 7, L. 17/05/1999, n. 144)" del Bilancio 2023-2025, annualità 2023;

6. di incaricare la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 501448)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 459 del 18 aprile 2023

Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.9 Approvazione "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020".

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento in esame si approva il "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" in attuazione dell'Azione 1.3.9 del PR Veneto FESR 2021-2027.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021.

In data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

La Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022.

Il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022.

Con deliberazione n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, ha approvato una prima tranche di Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

Si ricorda, inoltre, che la L.R. n. 31/2001, così come modificata da ultimo dalla L.R. n. 34/2021, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso.

Con DGR n. 299 del 21 marzo 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023.

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 1.3.9 "Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo".

Con tale Azione si intende promuovere e sostenere il consolidamento di "club di prodotto" nella forma di Reti di imprese con "contratto di Rete", già costituiti e beneficiari di bandi nell'ambito della Misura 3.3.4. B del POR FESR 2014-2020 per lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività ai fini di adeguare l'offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato.

Pertanto, con il presente provvedimento, si approva il "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020", **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, insieme allo schema di relazione tecnico-illustrativa del progetto (**Allegato B1**).

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 2.000.000,00 = (due milioni/00) con una riserva di euro 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) per reti beneficiarie, nella precedente programmazione 2014-2020, in una delle aree individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

L'importo complessivo messo a bando, pari a Euro 2.000.000,00 (due milioni/00), sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

Capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

Capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";

che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2023-2025.

Tale spesa verrà impegnata ed erogata, con successivi provvedimenti, dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;
- VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;
- VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022;
- VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;
- VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;
- VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;
- VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;
- VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 con cui si approva lo schema di Accordo Regione del Veneto - AVEPA;
- VISTO l'Accordo Regione del Veneto - AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;
- VISTA la Legge regionale n. 32 del 23.12.2022 del "Bilancio di previsione 2023-2025";
- VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020" del PR Veneto FESR 2021-2027 **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche l'**Allegato B1** "Schema di relazione tecnico-illustrativa del progetto";
4. di stabilire che spetta all'Organismo Intermedio AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
5. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'Azione 1.3.9 di cui al presente bando, è determinato in Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) e sarà finanziato mediante i fondi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.3. del PR Veneto FESR 2021-2027, sui seguenti capitoli di spesa:
 - ◆ capitolo 104872 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI

- INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
- ◆ capitolo 104873 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)";
 - ◆ capitolo 104874 "PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)".
6. di prevedere, nell'ambito dello stanziamento complessivo di cui al punto precedente, una riserva di euro 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) per reti beneficiarie, nella precedente programmazione 2014-2020, in una delle aree individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
 7. di dare atto che la Direzione Programmazione Unitaria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2023-2025;
 8. di dare atto che la spesa complessiva di euro 2.000.000,00 (due milioni/00) verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a sua volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari;
 9. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
 10. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo, previo assenso della Direzione Programmazione Unitaria tramite apposito visto, di ogni ulteriore successivo atto volto a stabilire scadenze o condizioni ulteriori rispetto a quelli disposti dal presente provvedimento;
 11. di dare atto che il bando verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto nelle pagine del PR FESR 2012-2027 al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/cronoprogramma-bandi-21-27>
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 1 di 38



REGIONE DEL VENETO

**“Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti
nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR
FESR 2014-2020”**

Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)”

Azione 1.3.9 “Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo”



Articolo 1
Finalità e oggetto del bando

1. Il presente bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022, Obiettivo Specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, Azione 1.3.9 “Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorire il riposizionamento competitivo”.
2. Il presente bando è finalizzato a promuovere e sostenere il consolidamento di “club di prodotto” nella forma di Reti di imprese con “contratto di Rete”, già costituiti e beneficiari di bandi nell’ambito della Misura 3.3.4 B del POR FESR 2014-2020 per lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività per adeguare l’offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato.
3. L’iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella “Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027”.¹ Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità agli Ambiti tematici “Cultura e Creatività” e “Destinazione Intelligente” e alle corrispondenti traiettorie individuate dalla S3.
4. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
 - Prodotto turistico: l’insieme di beni e servizi – diversi dalla sola promozione e/o intermediazione di servizi e/o commercializzazione e/o prestazione professionale – che, messi a sistema, compongono un’offerta a pagamento in grado di rispondere alle esigenze dei turisti e in particolare di specifici segmenti della domanda turistica.
 - Club di Prodotto: aggregazione di imprese che propongono l’offerta di prodotti e servizi turistici rivolti a specifici segmenti motivazionali della domanda garantendone l’omogeneità e la qualità attraverso una “carta dei servizi” o disciplinare di prodotto. Ai fini del presente bando il “Club di prodotto” deve essere costituito nella forma del contratto di rete e deve risultare beneficiario, senza avere rinunciato al beneficio, di uno dei bandi della misura 3.3.4 B del POR FESR 2014-2020 ed essersi adeguato alle prescrizioni previste dai criteri di selezione del PR FESR 2021-2027.
 - Carta dei servizi o disciplinare di prodotto: è il documento attraverso il quale le imprese aderenti al Club di Prodotto nella forma di Rete di impresa si impegnano tra loro e nei confronti degli utenti ad offrire determinati servizi e attrezzature per soddisfare i bisogni e le attese della specifica famiglia motivazionale della domanda cui il club si rivolge. La Carta dei servizi può presentare caratteristiche diverse per le varie tipologie di imprese aderenti al Club di Prodotto; i servizi e le attrezzature messi a disposizione del pubblico devono risultare di qualità omogenea all’interno di ciascuna tipologia di impresa e garantire una qualità complessiva del servizio erogato.
 - Sistema Turistico Tematico (STT): ambito territoriale regionale caratterizzato da una gamma di prodotti turistici ampia e coerente.
 - Destinazione Turistica: luogo che il turista desidera visitare in virtù delle risorse naturali, culturali o artificiali che esso offre. La destinazione deve disporre di tutte le strutture e le infrastrutture necessarie al soggiorno (trasporto, alloggio, ristorazione, attività ricreative), ma anche di adeguata capacità di richiamo legato alla sua notorietà e alla sua immagine turistica.
 - Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD): Struttura responsabile del coordinamento, del management e del marketing di una destinazione turistica. Nella Regione del Veneto essa è costituita e riconosciuta ai sensi della L.R. n. 11/2013 e delle DGR. n. 2286/2013, n. 588/2015 e n. 190/2017.
 - Destination Management Plan (DMP): Piano Strategico della destinazione turistica, ossia le linee strategiche condivise tra tutti gli attori del territorio allo scopo di gestire una destinazione turistica

¹ Documento consultabile all’indirizzo: <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



in un determinato periodo di tempo, articolando i ruoli dei differenti stakeholder, identificando obiettivi, azioni, priorità.

- Strategia di Specializzazione Intelligente (S3): La Strategia di Specializzazione Intelligente è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri dell'Unione Europea devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio a seguito di un percorso di condivisione continua tra gli attori territoriali: imprese, mondo della ricerca, pubblica amministrazione e cittadini. Le risultanze derivanti dal processo di scoperta imprenditoriale, hanno condotto alla redazione della Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 composta da 52 traiettorie che, in data 29 aprile 2022 con D.G.R. n. 474 è stata approvata da parte della Giunta Regionale.²
 - Sede operativa: un immobile con destinazione d'uso turistico-ricettiva, industriale, artigianale, commerciale o direzionale oppure, nel caso di bed & breakfast, con destinazione residenziale, in cui l'impresa aderente alla rete realizza abitualmente la propria attività e in cui sono stabilmente collocati i beni (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
 - Contratto di Rete: con il **contratto di Rete** più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato (art. 3, co. 4 ter, D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con L. 9 aprile 2009, n. 33). Il contratto di rete può essere esercitato nelle seguenti forme:
 - ✓ Rete-soggetto: è una rete di imprese che ha optato per acquisire la soggettività giuridica della rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese;
 - ✓ Rete-contratto: è una rete di imprese che non ha acquisito la soggettività giuridica della rete;
 - Beneficiario: la Rete-soggetto o le imprese aderenti alla Rete-contratto che sostengono le spese progettuali;
 - SIU: Sistema Informativo Unico di gestione e monitoraggio per la programmazione comunitaria 2014 – 2020, disciplinato dalla DGR n. 456 del 7.4.2015, pubblicata sul BUR n.43/2015.
5. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
 6. Il bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.
 7. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.
 8. Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020 approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 98/2019 e successive modifiche ed integrazioni e del "Manuale generale" di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

² per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>



Articolo 2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro **2.000.000,00** = (due milioni/00) con una riserva di euro 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) per reti beneficiarie, nella precedente programmazione 2014-2020, in una delle aree individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Articolo 3 Localizzazione

1. Possono beneficiare dell'intervento finanziario le Reti di imprese, come specificate all'articolo 4 (reti soggetto o rete contratto), di cui almeno metà delle imprese componenti abbiano sede operativa in Comuni o loro forme associate che, alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di cui al presente bando, abbiano aderito a Organizzazioni di Gestione della Destinazione (OGD) previste dall'art. 9 della l.r. n. 11/2013, riconosciute dalla Regione del Veneto e dotate del relativo Piano Strategico di Destinazione.
2. Possono beneficiare dell'intervento finanziario a valere sulla dotazione dedicata alle Aree Interne, le reti di imprese come specificate all'art. 4, che oltre a quanto previsto al punto 1, abbiano almeno due terzi delle imprese componenti con sede operativa in comuni dell'Area Interna interessata.

Art. 4 Soggetti ammissibili

1. Ai fini del presente bando il "Club di prodotto" deve essere costituito nella forma del contratto di rete, che deve essere già preesistente all'uscita del presente bando, e deve risultare beneficiario, senza avere rinunciato al beneficio, di uno dei bandi della misura 3.3.4. B del POR FESR 2014-2020 ed essersi adeguato alle prescrizioni previste dai criteri di selezione del PR FESR 2021-2027.
2. Potranno accedere al sostegno del presente bando, le Reti di micro, piccole, medie imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino costituite con forma giuridica di "contratto di Rete", come definito dalla legislazione vigente³, iscritto nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante alla rete⁴. A pena di inammissibilità della domanda, il contratto di rete dovrà essere efficace al momento della presentazione della stessa e per i 3 anni successivi dall'erogazione del saldo, efficacia che decorre da quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte a carico di tutti coloro che ne sono stati sottoscrittori originari. Il contratto di Rete tra le imprese aderenti dovrà prevedere l'obbligo per ciascun Retista di rispettare integralmente la "carta dei Servizi" del "club di prodotto" e, nel caso della Rete-contratto, come definito al punto 3 del presente articolo, individuare il capofila della Rete.
3. Nel contratto di Rete dovrà essere preventivamente definito l'organo comune⁵, che è il soggetto

³ Di cui all'art. 3, commi 4 ter e seguenti del decreto-legge n. 5/2009, convertito con legge n. 33/2009 e s.m.i. [integrato e modificato dall'articolo 1 della legge 99/2009 e dall'articolo 42 del decreto-legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e, successivamente, modificato dall'art. 45 del decreto-legge n. 83/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012 e, successivamente, integrato e modificato dall'art. 36, commi 4 e 4 bis del decreto-legge n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012]

⁴ Il comma 4-quater dell'articolo 3 del decreto-legge n. 5/2009 prevede che "Il contratto di rete è soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante e l'efficacia del contratto inizia a decorrere da quando è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte a carico di tutti coloro che ne sono stati sottoscrittori originari."

⁵ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista



incaricato di presentare la domanda di sostegno, di erogazione dell'anticipo e di erogazione del saldo del sostegno, gestire l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di sostegno, presentare la rendicontazione finale. L'organo comune rappresenta il referente amministrativo unico per AVEPA per l'erogazione del sostegno. Spetta all'organo comune mantenere i rapporti con AVEPA e comunicare qualunque variazione inerente la Rete, dal momento della domanda di sostegno e fino al triennio successivo dall'erogazione del saldo del sostegno.

4. Il contratto di Rete ammesso ai fini del presente bando può avere soggettività giuridica (cd. Rete-soggetto) oppure no (cd. Rete-contratto). Nel caso della **Rete-soggetto l'organo comune** è il rappresentante legale della Rete-soggetto, mentre nel caso della **Rete-contratto l'organo comune** è l'impresa capofila della Rete-contratto.
 - a. **Reti-soggetto**
Le Reti-soggetto sono Reti di imprese che hanno optato per acquisire la soggettività giuridica della Rete iscrivendosi nella Sezione ordinaria del Registro delle imprese. Il soggetto beneficiario del presente bando è esclusivamente la Rete-soggetto, ma non le singole imprese della Rete e, pertanto, la domanda di sostegno, la domanda di erogazione dell'anticipo o la dichiarazione eventuale di rinuncia ad esso, la domanda di erogazione del saldo del sostegno, le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti, devono essere firmati e presentati esclusivamente dal rappresentante legale della Rete-soggetto.
 - b. **Reti-contratto**
Nel caso della Rete-contratto (Rete senza soggettività giuridica) sono beneficiarie finali del sostegno le singole imprese costituite in rete, che sono rappresentate da una impresa capofila della rete. L'impresa capofila, organo comune della Rete-contratto, sarà il soggetto designato alla sottoscrizione e invio della domanda di sostegno della domanda di erogazione dell'anticipo o della eventuale rinuncia ad esso, della domanda di erogazione del saldo del sostegno, nonché delle dichiarazioni e dei documenti obbligatori previsti, salvo i casi in cui il bando preveda documenti sottoscritti dalle imprese partecipanti alla Rete. I soggetti beneficiari del sostegno saranno le PMI aderenti alla rete, con un'unità operativa attiva in Veneto, che sostengono le spese di progetto. L'impresa capofila della Rete-contratto deve avere un'unità operativa in Veneto.
5. Sono ammesse al sostegno le Reti composte da **almeno 12 (dodici)** micro, piccole e medie imprese (PMI), indipendentemente dalla loro forma giuridica, come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con un'unità operativa attiva⁶ e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA competente per detto territorio. Almeno 12 imprese partecipanti alla rete-contratto/la rete soggetto devono sostenere spese del progetto di rete, avere il codice ISTAT ATECO 2007 relativo all'attività economica esercitata, rilevato dall'iscrizione al Registro delle Imprese, e possono essere anche complementari al settore turistico tradizionale.
Ai sensi dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il PR FESR 2021-2027.
6. Fermo restando quanto previsto sopra, la Rete, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità al sostegno:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE
-----------	-------------	-------------------

soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza⁷

⁶ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui sono stabilmente collocati i beni (relativi alle spese ammissibili ai sensi del presente Bando), che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale i.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 6 di 38

		ESSERE PRESENTA:
a) Status di PMI	La rete deve essere composta da micro, piccole e medie imprese (PMI), nel numero minimo di 12 tra loro autonome, così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.
b) Numero minimo di strutture ricettive	La rete deve essere composta, per almeno un terzo del totale delle imprese partecipanti, da strutture ricettive (così definite dall'articolo 23 della l.r. n. 11/2013).	Alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto.
c) Localizzazione delle PMI	La rete deve essere composta, per almeno la metà del totale delle imprese partecipanti, da PMI aventi un'unità operativa attiva in uno dei comuni di cui all'Articolo 3 del presente bando.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
d) Numero minimo di imprese culturali	Della rete deve fare parte almeno un'impresa culturale e creativa ⁷	Alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto.
e) Obblighi presso Registro Imprese	Le imprese partecipanti devono essere regolarmente costituite, iscritte al Registro delle Imprese e attive presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio. I liberi professionisti non iscritti al Registro delle Imprese devono produrre la dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e il certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.	Alla data di presentazione della domanda, per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
f) Non trovarsi nello stato di "Impresa in difficoltà"	Le imprese partecipanti alla rete non devono presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.	Alla data di presentazione della domanda.

⁷ sono imprese culturali e creative tutte le imprese o i soggetti passivi di imposta in Italia che abbiano, quale oggetto sociale, in via prevalente o esclusiva, l'ideazione, la creazione, la produzione, lo sviluppo, la diffusione, la conservazione, la ricerca e la valorizzazione o la gestione di prodotti culturali, intesi quali beni, servizi e opere dell'ingegno inerenti alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, alle arti applicate, allo spettacolo dal vivo, alla cinematografia e all'audiovisivo, agli archivi, alle biblioteche e ai musei, nonché al patrimonio culturale e ai processi di innovazione ad esso collegati.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 7 di 38

g) Assenza di procedure in corso	L'impresa richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non deve trovarsi in stato di fallimento, essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, concordato con continuità aziendale, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente	Alla data di presentazione della domanda per tutta la durata del progetto, al momento dell'erogazione del contributo e per i tre anni successivi.
h) Ambiti di attività economiche ammissibili	La rete non deve operare nei settori di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 di cui all'art. 1 del detto regolamento. Nel caso in cui la rete svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013	Alla data di presentazione della domanda.
i) Regolarità Contributiva	L'impresa richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei professionisti.	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto fino alla data di erogazione del saldo.
l) Rispetto delle norme sul De Minimis	Le imprese partecipanti devono rispettare la normativa per gli aiuti "de minimis" secondo quanto dettagliato nel successivo articolo 8 del presente bando	Al momento della concessione del contributo
m) Capacità finanziaria	deve avere la capacità operativa e finanziaria, nella misura correlata alla sua partecipazione	Alla data di presentazione della domanda



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 8 di 38

	alle attività descritte nell' Allegato B1 , in particolare nel progetto di rete.	
n) Regolarità antimafia (solo se il contributo richiesto è superiore a euro 150.000,00)	L'impresa richiedente deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia. Il presente requisito costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica sarà effettuata dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del pagamento del sostegno.	La verifica sarà effettuata in fase di erogazione del sostegno e circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.

7. Relativamente ai requisiti di cui alle lettere b) e c) del precedente comma, nel caso in cui il calcolo degli stessi dia un risultato con numero decimale, questo deve essere arrotondato al numero intero superiore (es: nel caso di rete composta da 14 imprese, il requisito di un terzo di imprese titolari di strutture ricettive si intende soddisfatto con almeno 5 imprese titolari di strutture ricettive partecipanti alla rete).
8. Ai fini dell'ammissibilità, ciascuna impresa può aderire ad un numero massimo di 2 (due) Reti che concorrono al sostegno del presente Bando, purché tali Reti siano composte da almeno 12 PMI che non partecipano ad altre Reti che presentano domanda di sostegno.
9. La presentazione da parte della stessa Rete di più domande di partecipazione al presente bando, comporterà l'inammissibilità delle domande di partecipazione presentate successivamente alla prima.
10. Si precisa altresì che saranno conteggiati come unica impresa ai fini del numero minimo di aderenti alla Rete, purché comunque aventi le caratteristiche di PMI:
 - a. le associazioni di categoria che partecipino alla Rete per il tramite di proprie società,
 - b. i consorzi (e società consortili) che aderiscono al contratto di rete.
11. Possono partecipare, in qualità di retisti, soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in settori esclusi di cui al presente articolo e le imprese con sede operativa al di fuori del territorio della Regione del Veneto, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità (tra cui il numero minimo di almeno 12 PMI per Rete previsto al comma 5 del presente articolo) e di calcolo del punteggio previsti dal presente bando. Queste imprese sono conteggiate nel calcolo del "totale delle imprese partecipanti alla Rete" di cui all'art. 11 Valutazione delle domande, comma 7 punto 9).
12. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti sopra indicati, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata, entro 15 giorni dall'evento, via PEC dal richiedente all'indirizzo Agenzia veneta per i pagamenti AVEPA protocollo@cert.avepa.it per le necessarie verifiche e valutazioni.
13. La mancanza dei requisiti minimi di ammissibilità in capo alla Rete al sostegno comporta l'inammissibilità della domanda presentata e quindi la sua esclusione dalla partecipazione al presente Bando.



Articolo 5
Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili al sostegno gli interventi di sviluppo e consolidamento di “club di prodotto” nella forma di Reti di imprese, che favoriscano lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività (innovazione di processo e di prodotto) per adeguare l’offerta alle mutate esigenze della domanda turistica sulla base di specifiche analisi di mercato.
2. In particolare saranno concessi contributi per sostenere:
 - a. analisi di mercato sull’evoluzione della domanda, attività di benchmark con buone prassi, formazione, adozione di strumenti innovativi;
 - b. consolidamento del club di prodotto, anche attraverso l’acquisto e la realizzazione di “beni di club” e/o la condivisione di servizi specialistici, la gestione e le attività di marketing networking, dynamic packaging, a favore delle imprese aderenti al club e a beni strumentali alle diverse tipologie di club;
 - c. potenziamento delle figure professionali (assistenza tecnico specialistica) di supporto al club di prodotto per migliorare il coordinamento tra le imprese aderenti e nel rapporto con la domanda di mercato.
3. I progetti saranno realizzati in conformità con gli ambiti tematici “Cultura e Creatività” e “Destinazione Intelligente” e le relative traiettorie di sviluppo individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3)⁸.
4. Le proposte progettuali devono evidenziare l’eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.
5. I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all’obbligo del mantenimento degli investimenti, per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale consultabile al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/monitoraggio-vas-vinca#vas>, in modo particolare:

1. in caso di investimenti materiali nelle PMI l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, etc);
2. gli interventi strutturali non devono comportare ulteriore consumo di suolo pertanto dovranno essere realizzati in aree classificate come produttive/industriali/commerciale, privilegiando superfici già impermeabilizzate/degradate e solo dove questa possibilità è preclusa si deve prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa;
3. le prescrizioni specifiche in tema di:
 - gestione dei rifiuti,
 - siti Natura 2000 (si veda anche quanto riportato all’art. 10 comma 11 lett. a),
 - DNSH.(si veda anche quanto riportato all’art. 13 comma 1 lett. w).

Le modalità con cui sono rispettate le prescrizioni di cui ai punti 5.1 e 5.2 devono essere descritte nella proposta progettuale.

⁸ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>, <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-CULTURA-E-CREATIVITA.pdf> <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 10 di 38

6. Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo. L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download>
7. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
8. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non sono ammissibili i progetti che riguardano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese connesse all'attività d'esportazione e i progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
9. I progetti a valere sulla dotazione finanziaria dedicata alle Aree interne devono essere conformi alle Strategie d'Area di appartenenza.
10. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - sia stata presentata la domanda di saldo.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le spese devono rientrare nelle seguenti categorie:

CATEGORIA DI SPESA	VOCI DI SPESA
a) acquisto beni e servizi	In tale categoria rientrano le seguenti voci di spesa: - spese per l'acquisto di beni mobili strettamente connessi allo sviluppo e consolidamento del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese; - spese per acquisto di servizi funzionali (compresa la formazione dei titolari e/o dipendenti dell'impresa) alla creazione e sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete di imprese; I beni mobili e i servizi devono essere acquistati a condizioni di mercato da terzi non appartenenti alla Rete. Le spese relative all'acquisto di attrezzature e arredi comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso le unità operative in cui si realizza il progetto.
b) spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica	In tale categoria rientrano le seguenti voci di spesa: - spese di assistenza tecnico-specialistica – intesa quale assistenza sia strategica che di carattere operativo alle attività del club di prodotto e ai retisti - prestata da soggetti esterni alla Rete per lo sviluppo e il coordinamento operativo del progetto di Rete; - spese di consulenza per analisi di mercato, individuazioni di nicchie e segmenti della domanda, attività di benchmark con buone prassi, adozione di strumenti innovativi, finalizzati al consolidamento del club di prodotto.

10



b95d609b



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 11 di 38

c) promozione e commercializzazione	In tale categoria rientrano le spese per la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno (ad esempio: sito web, brochures, promozione online, social networks, fiere, educational, press tour, ecc.).
d) spese opere edili e di impiantistica	In tale categoria rientrano le spese di interventi di impiantistica finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della Rete d'impresa, nel limite massimo del 20% del totale progetto esclusa la voce e) spese generali.
e) spese generali	In tale categoria rientrano i costi indiretti ai sensi dell'articolo 54.1 lett. A) del Reg. (UE) 1060/2021, e accessori all'attività e al funzionamento della rete (ad esempio: spese per adeguamento della rete, spese per garanzie, ecc.) nella misura forfettaria del 4% della sommatoria delle spese da a) e d).

2. Saranno ammissibili comunque solo le spese:
 - analiticamente indicate nel modulo di domanda di sostegno da presentare tramite SIU;
 - sostenute⁹ esclusivamente dalla Rete-soggetto o, dai retisti aderenti alla Rete-contratto che soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
 - sostenute e pagate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle di cui al comma 1, lettera a) e b) del presente articolo, che possono essere sostenute a partire dal 01 ottobre 2022; a tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
 - fatturate da soggetti non aderenti alla Rete, salvo quelle di cui alla lettera c) (promo commercializzazione), purché entro il limite del 20% di tale categoria, che possono essere fatturate anche da retisti;
 - coerenti con quanto previsto dalla "Carta dei Servizi del Club di prodotto", pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria. In caso di società, saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati;
 - strettamente funzionali e necessarie all'attività della Rete;
 - sostenute e pagate interamente entro il termine di cui agli articoli 14 e 15.

3. Nel caso di Rete-contratto, nel rispetto della normativa vigente, il capofila della rete potrà svolgere la funzione di "centro di costo per il progetto" unico per tutte le categorie di spesa, per cui può sostenere e quietanzare, tramite il conto corrente dedicato alla Rete, le spese di progetto. In fase di rendicontazione delle spese, ai fini della determinazione della quota di contributo spettante a ciascun retista, deve essere data evidenza delle operazioni svolte come specificato all'articolo 16 del presente bando.

4. Nel caso di Reti-soggetto o Reti-contratto costituite anche da soggetti che non presentano i requisiti di ammissibilità di cui all' art. 4, saranno da considerarsi ammissibili solo le spese della Rete-soggetto o delle imprese aderenti alla Rete-contratto con unità operativa attiva in Veneto.

⁹ **Spesa sostenuta:** si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 12 di 38

5. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.
6. L'iva, ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c), è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'Iva è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021.
2. Non possono, inoltre, essere oggetto di sostegno beni e servizi forniti da soci, amministratori della Rete proponente, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori della Rete e/o dei Retisti o loro. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, i beneficiari producono una specifica dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Non possono, altresì, essere oggetto di sostegno i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano nelle condizioni di essere considerate tra loro "associate" o "collegate" così definiti dall'allegato I al Reg.to (UE) n. 651/2014).
4. A puro titolo esemplificativo, **non sono ammesse le spese:**
 - a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
 - b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
 - d) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
 - e) notarili (eccetto spese di costituzione/aggiornamento della Rete) e relative ad imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
 - f) relative a scorte;
 - g) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - h) per le perdite su cambio di valuta;
 - i) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - j) per le quali sia stata già ottenuta qualunque altra agevolazione pubblica, fatto salvo quanto indicato all'art. 9 in tema di cumulo;
 - k) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando ed esclusivamente relative ad essi;
 - l) forfettarie escluse quelle di cui alla lettera e) dell'art. 6;
 - m) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 - n) spese per acquisto di autoveicoli;
 - o) per materiale di consumo e beni assimilabili¹⁰ (ad eccezione di materiale inserito nella voce di spesa c) spese di promozione e commercializzazione come ad es. penne, cappellini con logo ue, etc).
 - p) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e affitti, assicurazione, energia, spese telefoniche, spese per personale dipendente, prestazioni professionali amministrativo-

¹⁰ **Materiale di consumo e beni assimilabili:** materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente o sono considerati di facile consumo/sostituzione. Es: oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia, cartucce, toner, alimenti, biancheria (asciugamani, lenzuola, coperte, cuscini, tovaglie, ecc.), accessori d'arredamento (tappeti, tendaggi, vasi, fiori, piante, contenitori, ecc.), utensili per cucina (posate, piatti, pentole, bicchieri, ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.



- contabili, cassetta pronto soccorso, etc.);
- q) di avviamento;
 - r) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - s) relative a beni usati e ricondizionati;
 - t) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione;
 - u) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".
 - v) per adeguamento ad obblighi di legge;
 - w) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
 - x) qualsiasi forma di auto-fatturazione;
 - y) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
 - z) sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'art. 6, comma 2;
 - aa) spese connesse all'implementazione di un sistema di prenotazione dei servizi diverso dal DMS regionale.
 - bb) Spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento.
 - cc) per partecipazioni indirette alle fiere tramite distributori oppure se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con fondi pubblici (sono quindi escluse le spese, per esempio, di partecipazione collettive realizzate da ICE o dalle Camere di Commercio, Regione del Veneto, Veneto Innovazione spa);
 - dd) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.
5. Sono comunque non ammissibili, in tutto o in parte, le spese di cui non risulti la correlazione con il prodotto turistico oggetto della "Carta dei Servizi del Club di prodotto" per il quale si chiede il sostegno e/o la congruità rispetto ai prezzi di mercato.
 6. Sono comunque non ammissibili le spese relative ad interventi effettuati dopo la scadenza dei termini assegnati per la conclusione del progetto.
 7. La valutazione di coerenza tra le spese e la "Carta dei Servizi del Club di prodotto" è effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione di cui al successivo articolo 11.

Articolo 8

Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, a fondo perduto, è assegnato in misura pari al 50% della spesa ammessa effettivamente sostenuta e pagata per la realizzazione del progetto. Il sostegno è concesso:
 - nel limite massimo di euro 175.000,00= (centosettantacinquemila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari o superiore ad euro 350.000,00= (trecentocinquantamila/00);
 - nel limite minimo di euro 40.000,00= (quarantamila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata e ammessa a sostegno pari ad euro 80.000,00= (ottantamila/00).
2. Non sono ammesse le domande di sostegno i cui progetti comportino spese ritenute ammissibili inferiori ad euro 80.000,00= (ottantamila/00).
3. A pena di revoca, in fase di rendicontazione, la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dovrà essere



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 14 di 38

almeno pari a euro 80.000,00= (ottantamila/00) e corrispondere alla totale realizzazione del progetto ammesso al sostegno o, quantomeno, al raggiungimento dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

4. I sostegni sono concessi ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
5. Il sostegno è subordinato, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni ottenute a titolo di aiuto "de minimis" possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00= (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
6. Qualora in fase di presentazione della domanda di sostegno il contributo concedibile comporti il superamento del massimale di euro 200.000,00 ai sensi del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, il contributo verrà proporzionalmente ridotto nel rispetto dei suddetti massimali, fino al raggiungimento del limite minimo del contributo di cui al paragrafo 8.1.

**Articolo 9
Divieto di cumulo**

1. Non potrà essere richiesto il sostegno da altri fondi normati dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 o altri programmi e strumenti dell'Unione per i medesimi titoli di spesa inseriti nella domanda di pagamento.
2. Le agevolazioni previste dal presente bando concesse ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013, non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
3. I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.
4. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo sia ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 o del Regolamento (UE) n. 651/2014.

**Articolo 10
Termini e modalità di presentazione della domanda di partecipazione al bando**

1. Il legale rappresentante della Rete-soggetto o il capofila della Rete-contratto compilano e presentano la domanda di partecipazione al bando esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. E' necessario selezionare il modulo corrispondente alla tipologia di dotazione finanziaria per la quale ci si candida (artt. 2 e 3 del bando). Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 15 di 38

2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista a partire **dalle ore 10.00 del 27 aprile 2023 fino alle ore 17.00 del 27 giugno 2023**.
Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata della documentazione obbligatoria e dei dati previsti dal presente bando, ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente, la domanda andrà presentata definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU si rinvia alla pagina <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed il dichiarante è soggetto alla responsabilità anche penale di cui all'articolo 76, ferma restando la revoca dal beneficio di cui all'articolo 75 dello stesso DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci.
La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo digitale nella misura di 16 euro. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo digitale deve essere inserito nell'apposito campo della domanda on line o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F24. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di partecipazione in formato pdf, firmarla digitalmente (senza aprirla, rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente, nel caso della Rete-soggetto dal rappresentante legale della Rete-soggetto e nel caso della Rete-contratto dal legale rappresentante dell'impresa capofila.
Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
5. La domanda, come pure la documentazione allegata, è inammissibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente dal richiedente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia priva della documentazione obbligatoria, ivi compresa quella di cui agli allegati al presente bando;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando.
6. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti indicati come obbligatori ai fini dell'ammissibilità.
7. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto ai sostegni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.
8. Nella domanda sono da indicare i dati di iscrizione della Rete-soggetto alla CCIAA competente per territorio e i dati di iscrizione di ciascuna delle imprese aderenti alla Rete-contratto alle CCIAA competenti per territorio.
9. A corredo della domanda occorre presentare in allegato alla domanda la seguente documentazione :

Documentazione obbligatoria a pena inammissibilità della domanda di sostegno	a) il Contratto di Rete aggiornato dal quale desumere: - oggetto del contratto di Rete; - che trattasi di rete già beneficiaria di bandi dell'azione 3.3.4.B del POR FESR 2014-2020
---	--

15



b95d609b



	<ul style="list-style-type: none"> - numero di imprese che compongono la Rete; - elenco e tipologie di imprese con evidenziazione di <ul style="list-style-type: none"> ◆ quelle ricettive e dei relativi posti letto (esclusi quelli aggiuntivi di cui alla L.R. n. 11/2013); ◆ presenza di almeno un'impresa culturale e creativa; ◆ se trattasi di Reti costituite completamente da imprese aderenti a uno dei consorzi di imprese riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2013; - se trattasi di Reti interamente costituite nel STT Montagna veneta o nel STT Dolomiti della LR 11/2013; - durata della Rete (almeno fino al terzo anno successivo alla liquidazione del saldo del contributo), modalità di adesione, recesso e decadenza; - se trattasi di Rete con o senza fondo patrimoniale; - se la Rete abbia acquisito o meno soggettività giuridica attraverso l'iscrizione come posizione autonoma nella Direzione ordinaria del registro delle imprese nella circoscrizione in cui ha sede; - modalità di adesione e recesso; - quote di adesione e/o partecipazione; - indicazione del capofila della Rete, nel caso di Rete-contratto; - obbligo dei Retisti di rispettare integralmente la "Carta dei Servizi del Club di prodotto". <p>b) il Progetto di Rete di seguito descritto (Allegato B1) e così composto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sintesi del Progetto di Rete: attività e prodotti turistici, obiettivi da realizzare attraverso la Rete, localizzazione dell'intervento, coerenza con gli obiettivi finalità del bando e coerenza con gli ambiti tematici "Cultura e Creatività" e "Destinazione Intelligente" e le relative traiettorie di sviluppo individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3)¹¹. Indicazioni relative al consumo di suolo o il riutilizzo di strutture edilizie esistenti nella realizzazione del prodotto/servizio oggetto del contratto di Rete. 2. Il mercato: target e segmenti di mercato (ambiti territoriali, classi socio-demografiche, di reddito, etc.) a cui si intende rivolgere la propria offerta; ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o le destinazioni turistiche coinvolte e, più in generale, il territorio in cui opererà la Rete; posizionamento rispetto ai competitors; trend evolutivi; eventuali analisi di mercato a supporto. 3. Il prodotto/servizio turistico: piano di attività e, per ciascuna di queste, ruolo di ogni impresa aderente alla rete e modalità di collaborazione tra le imprese della Rete; descrizione di come funziona il prodotto/servizio oggetto del contratto di Rete; indicazioni sull'innovazione, anche rispetto al contesto, del prodotto/servizio da offrire rispetto alla domanda di mercato;
--	--

¹¹ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>, <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-CULTURA-E-CREATIVITA.pdf> <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>



	<p>4. La “Carta dei Servizi del Club di prodotto”: standard di qualità con riferimento alle caratteristiche di ciascuna tipologia di impresa, modalità di erogazione dei servizi, attrezzature disponibili, attività, personale o collaboratori specializzati e beni di club, necessari per garantire il prodotto oggetto della Rete.</p> <p>5. Il piano di marketing: prezzi, promozione, commercializzazione del prodotto/servizio turistico.</p> <p>6. Il piano operativo-economico-finanziario: costi (spese ed investimenti) per la realizzazione del progetto di Rete; correlazione tra mezzi, spese previste e prodotto/servizio turistico oggetto del contratto di Rete; modalità di cofinanziamento del progetto da parte delle imprese aderenti alla rete; sostenibilità economica del progetto di rete. Il piano finanziario dovrà dichiarare le spese previste per la realizzazione del progetto al netto di, bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio; inoltre non è da inserire, perché non ammissibile, la quota di spesa relativa a soggetti privi di unità operativa in Veneto. Se la rete dispone di preventivi di spesa questi sono da allegare insieme all’Allegato B1. Nel caso di Rete-contratto, allo scopo di imputare correttamente i contributi richiesti ai fini del calcolo del “de minimis” Regolamento (UE) n. 1407/2013, il piano finanziario dovrà indicare la suddivisione delle spese programmate per ciascun retista e per ciascuna delle tipologie di spesa ammissibile di cui all’art. 6 del presente bando.</p> <p>7. Cronoprogramma: tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto di Rete.</p> <p>Il progetto di Rete sopra descritto dovrà essere redatto in massimo 20 pagine e dovrà essere firmato digitalmente, nel caso della Rete-soggetto dal rappresentante legale della Rete-soggetto e nel caso della Rete-contratto dal legale rappresentante dell’impresa capofila; potranno essere allegate al massimo ulteriori 20 pagine di documentazione a supporto; la documentazione a supporto dovrà indicare le fonti, ma non può essere costituita da rinvii esterni (anche sotto la forma di link a siti).</p>
<p>Documentazione che è necessaria allegare ai fini dello svolgimento dell’attività istruttoria.</p>	<p>c) nel caso di imprese non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, l’ultimo modello unico presentato alla data di presentazione della domanda e bilancio di esercizio di riferimento dell’impresa aderente alla Rete Soggetto/Contratto, ai fini del controllo dei requisiti “dimensione d’impresa” e “impresa in difficoltà”;</p> <p>d) nel caso di imprese associate e/o collegate all’impresa aderente alla Rete Soggetto/Contratto non soggette al deposito del bilancio presso la CCIAA competente, l’ultimo modello unico presentato alla data di presentazione della domanda di tali imprese, ai fini del controllo dei requisiti “dimensione d’impresa” e “impresa in difficoltà”;</p> <p>e) ai fini del calcolo della dimensione aziendale, su eventuale richiesta formulata in sede istruttoria, dovranno essere forniti i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA delle imprese collegate o associate in relazione all’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, anche nei casi di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità dell’impresa.</p> <p>f) Nel caso di acquisizione di beni, servizi, opere edili ed impiantistica di</p>



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 18 di 38

	<p>valore superiore a € 5.000,00 è necessaria la presentazione di almeno due preventivi di spesa ai fini della verifica della competitività dell'offerta rispetto ai prezzi di mercato.</p> <p>g) per i liberi professionisti non iscritti al Registro delle Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all' Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A.;</p> <p>h) per le imprese già in possesso di una certificazione ambientale è necessario allegare il relativo certificato; in assenza del documento, da allegare alla domanda e non integrabile successivamente, non sarà attribuito il relativo punteggio.</p>
--	---

10. Agli effetti della miglior definizione del progetto di Rete si evidenzia che:
- i criteri di valutazione di cui all'articolo 11 sono correlati ad esso;
 - per la compilazione del "punto 2 - Il mercato" si faccia riferimento anche (ove interessino il territorio in cui opererà la Rete o parte di essa) ai destination management plan relativi ai territori dei Comuni, pubblicati al link: <https://www.regione.veneto.it/web/turismo/dmp>
11. La Rete-soggetto e i retisti della Rete-contratto dovranno inoltre fornire le seguenti dichiarazioni, in sede di compilazione della domanda nel SIU:
- dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione sulla dimensione di PMI;
 - dichiarazione sottoscritta sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora venga richiesto un contributo superiore a 150.000,00 euro¹²;
 - dichiarazione relativa al "rating di legalità".
12. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.

Art.11
Valutazione delle domande

- Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 1998.
- L'istruttoria sarà effettuata dall' Agenzia veneta per i pagamenti AVEPA su tutti i progetti presentati dai richiedenti entro i termini prescritti dal presente bando.
- L'Agenzia veneta per i pagamenti AVEPA accerta l'ammissibilità formale della domanda, verificando:
 - il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
 - la regolarità della documentazione (presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscrizione da parte di legale rappresentante, ecc.);
 - la localizzazione dell'investimento coerente con le prescrizioni del bando;
 - la dichiarazione dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale Beneficiario

¹² Tale dichiarazione dovrà essere compilata dalla Rete-soggetto e dal capofila della Rete-contratto per i progetti che richiedono un contributo superiore a 150.000,00 euro. Nel caso della Rete-contratto dovrà essere compilata anche dal retista qualora egli richieda un contributo superiore a 150.000,00.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 19 di 38

- (forma giuridica, dimensione d'impresa, etc.);
- e) il cronogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del PR;
- f) il rispetto delle soglie di spesa minima e massima fissate dal bando.
4. Per le istanze che prevedono erogazioni di valore complessivo superiore a 150.000 Euro, AVEPA provvede a richiedere l'informazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 mediante inserimento dei necessari dati anagrafici - inclusi quelli indicati nella "Dichiarazione sui familiari conviventi" in SIU - nella Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA); la verifica verrà svolta sul capofila e sui retisti dell'operazione che risulta beneficiaria di un contributo superiore ai 150.000,00 euro.
5. In caso di accertata ammissibilità formale, la domanda è esaminata da un Commissione tecnica di Valutazione che, una volta accertata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto imprenditoriale presentato, verifica la congruità delle spese rispetto al progetto di rete e il rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 6 del presente bando, assegna il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo comma 7 e predispone la graduatoria.
6. La Commissione Tecnica di Valutazione è nominata con atto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione Turismo della Regione del Veneto.
7. La Commissione tecnica di Valutazione definisce il punteggio di graduatoria in base ai seguenti criteri di valutazione del Beneficiario e della proposta progettuale:
- 1) **Coerenza del prodotto/servizio turistico individuato nel progetto di rete con quanto previsto dal Piano Strategico della/e destinazione/i in cui opera il Club di Prodotto (da 0 a 6 punti):** Viene valutato in base alla evoluzione del prodotto/servizio turistico individuato e in base al progetto di consolidamento della rete tenuto conto anche dell'inserimento di almeno un'impresa culturale e creativa

0	Non coerente
2	Sufficiente
4	Adeguate
6	Buono

- 2) **Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di Rete (da 0 a 22 punti) in funzione di:**
- a) **chiarezza e coerenza della "Carta dei Servizi del Club di prodotto" in relazione al prodotto/servizio turistico individuato e del suo aggiornamento ai fini del progetto di consolidamento della rete e all'inserimento di almeno un'impresa culturale e creativa (da 0 a 6 punti);** la scala di riferimento è la seguente:

0	Insufficiente
2	Sufficiente



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 20 di 38

4	Adeguito
6	Buono

Elementi di valutazione nel “Progetto di Rete” (Allegato B1): “3. Il prodotto/servizio turistico” e “4. Carta dei Servizi del club di prodotto”, “6. Il piano operativo-economico-finanziario” e “7 Cronoprogramma”.

- b) **innovazione e differenziazione del prodotto/servizio turistico¹³ individuato con riferimento al core business aziendale dei Retisti che offrono la componente ricettiva del prodotto tenuto conto anche dell’eventuale allargamento della Rete stessa a nuove imprese ricettive** (da 0 a 6 punti); la scala di riferimento è la seguente:

0	insufficiente
2	sufficiente
4	Adeguito
6	Buono

Elementi di valutazione nel “Progetto di Rete” (Allegato B1): “3. Il prodotto/servizio turistico” e “4. Carta dei Servizi del club di prodotto”

- c) **Ricadute del progetto di consolidamento della rete in termini di capacità di innovare e differenziare l’offerta turistica della/e destinazione/i in cui opera in coerenza con gli ambiti tematici “Cultura e Creatività” e “Destinazione Intelligente” e le relative traiettorie di sviluppo individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3)¹⁴ e in considerazione dei nuovi ed evoluti servizi attivati** (da 0 a 6 punti); la scala di riferimento è la seguente:

0	Insufficiente
2	Sufficiente
4	Adeguito
6	Buono

¹³ Tali punteggi saranno assegnati solo se vi sarà congrua corrispondenza tra quanto proposto in termini di innovazione e differenziazione del prodotto/servizio con la presenza di specifiche voci di spesa ammissibili. I punteggi saranno oggetto di conferma a saldo sulla base dell’effettiva realizzazione degli interventi e della corrispondente spesa.

¹⁴ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie <https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>, <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-CULTURA-E-CREATIVITA.pdf> <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 21 di 38

Elementi di valutazione nel “Progetto di Rete” (Allegato B1): “2. Il mercato” e “3. Il prodotto/servizio turistico” e “4. Carta dei Servizi del club di prodotto”

- d) **Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell’operazione - Capacità operativa e finanziaria** (da 0 a 4 punti) che si articola in:

- d1: Coerenza tra mezzi, obiettivi del “club di prodotto” e spese del progetto di rete (da 0 a 2 punti):

0	Insufficiente
1	Sufficiente
2	Buono

- d2: Cofinanziamento del progetto di rete da parte delle imprese aderenti alla rete (da 0 a 2 punti):

0	Insufficiente
1	Sufficiente
2	Buono

Elementi di valutazione nel “progetto di Rete” (Allegato B1): “3. Il prodotto/servizio turistico”, “5. Il piano di marketing”, “6. Il piano operativo-economico-finanziario” e “7 Cronoprogramma”.

- 3) **Conseguimento del “rating di legalità”** ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 (da -1 a 0 punti):
- La rete soggetto o tutti i retisti della Rete contratto hanno conseguito il “rating di legalità”: punti 0
 - La rete soggetto o tutti i retisti della Rete contratto non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il “rating di legalità”: punti 0
 - La rete soggetto o tutti i retisti della Rete contratto, pur avendo i requisiti, non hanno conseguito il “rating di legalità”: punti -1
- 4) **Posti letto delle strutture ricettive** che compongono la Rete (da 0 a 8 punti):

POSTI LETTO TOTALI A DISPOSIZIONE DELLA RETE	PUNTEGGIO
25-49	1
50-99	2



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 22 di 38

100-149	3
150-199	4
200-299	5
300-399	6
400-499	7
≥ 500	8

I punteggi riferiti ai posti letto non sono tra loro cumulabili.

- 5) Reti costituite completamente da imprese aderenti a uno dei consorzi di imprese riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2013: **2 punti**;
- 6) Reti interamente costituite nel STT Montagna veneta o nel STT Dolomiti della LR 11/2013: **2 punti**;
- 7) Riduzione del contributo richiesto (**2 o 4 punti**, 2 punti per 5% di riduzione del contributo potenziale, 4 punti per 10% di riduzione del contributo potenziale in base alle spese ammissibili);
- 8) Numerosità delle imprese culturali e creative fino a **2 punti**:

NUMERO IMPRESE CULTURALI CREATIVE ADERENTI LA RETE superiori ad 1	PUNTEGGIO
2	1
3	2

- 9) Numerosità dei Retisti (**da 0 a 3 punti**):

NUMERO IMPRESE ADERENTI LA RETE	PUNTEGGIO
Da 15 a 17 imprese	1
18 imprese	2
Da 19 imprese in su	3

I punteggi riferiti al numero di imprese partecipanti alla rete non sono tra loro cumulabili.

- 10) Prevalenza nella aggregazione di imprese con una o più certificazioni ambientali: **1 punto**

22



b95d609b



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 23 di 38

- 11) Sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (Eusair - Eusalp): **1 punto**
 12) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente:

INVARIANZA/MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	PUNTEGGIO
L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto e/o servizi, delle prestazioni ambientali	1
L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali	0
L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali	non ammissibile

Articolo 12**Formazione della graduatoria e concessione del sostegno**

1. Le proposte progettuali saranno ammesse a sostegno mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'articolo 11.
2. In ogni caso non potranno essere ammessi a sostegno i progetti:
 - che non raggiungeranno un punteggio minimo di 8 punti sull'insieme delle voci di cui al punto 2 "Coerenza degli obiettivi e qualità complessiva del progetto di Rete";
 - a cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 con riferimento: alla coerenza con il Piano Strategico della/e destinazione/i in cui opera (criterio 1); alla chiarezza e coerenza della "Carta dei Servizi del Club di prodotto" (criterio 2 a); alla Strategia di specializzazione intelligente (criterio 2 c); ad uno dei criteri di valutazione della capacità operativa e finanziaria (criteri 2 d1, 2 d2);
 - che comportano il peggioramento, per unità di prodotto e/o servizio, delle prestazioni ambientali (criterio 12)
 - che non raggiungeranno la soglia di euro 80.000,00= (ottantamila/00), importo minimo di spese ammissibili.
3. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L'istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica della realizzazione degli interventi che hanno comportato attribuzione di punteggio in fase di ammissibilità al fine della conferma o rettifica degli stessi e il conseguente mantenimento dei requisiti di finanziabilità.
4. A parità di punteggio si darà priorità alla domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore o, in subordine, a quella relativa alla rete più numerosa.
5. Entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, la procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA,



che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Con lo stesso decreto verranno individuate le domande finanziate sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Tale decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA e della Regione.

6. AVEPA, dopo l'approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione dell'ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto
7. L'obbligazione con AVEPA, relativa all'impegno contabile oggetto di registrazione sul bilancio ai fini della concessione del sostegno economico per la realizzazione del progetto, è instaurata con il soggetto che rappresenta la Rete; nel caso di "Rete-contratto", l'impresa capofila dovrà procedere successivamente alla ripartizione del contributo erogato secondo quanto disposto all'articolo 16, comma 15.
8. Alla proposta progettuale classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile. Nel caso di finanziamento parziale dell'ultimo beneficiario in posizione utile in graduatoria, il progetto dovrà essere realizzato così come presentato in sede di domanda di sostegno e approvato dalla CTV. Le spese rendicontate a saldo dovranno corrispondere alle spese indicate dal beneficiario nella domanda di sostegno e ammesse al finanziamento.

Articolo 13

Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbliga a:
 - a. fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario quali le collaborazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
 - c. dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d. conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e. annullare e conservare in originale presso la propria sede la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - f. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - g. rispettare gli obblighi previsti dalla L. 124/2017 art. 1, c. 125-129 in materia di registrazione contabile del contributo ricevuto nella Nota integrativa del bilancio di esercizio e nella Nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato;
 - h. collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - i. rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - j. mantenere la forma giuridica (contratto di Rete) e i requisiti di cui all'articolo 4 comma 2, comma 3, e comma 6 lettere b) , c) , d) , e) , g) e i) fino all'avvenuta conclusione del progetto,



nonché per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo con riferimento ai requisiti di cui all'articolo 4 comma 2, comma 3, e comma 6 lettere c), e) e g);

- k. mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione;
- l. non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando nei tre anni successivi al pagamento della domanda di saldo;
- m. accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
- n. laddove richiesto e nel caso di collegamento o associazione con imprese estere, a pena di inammissibilità il beneficiario dovrà fornire i dati relativi al bilancio\fatturato\ULA dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato delle imprese collegate o associate, ai fini del calcolo della dimensione aziendale;
- o. porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente bando;
- p. concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsto dall'art. 15 del presente bando;
- q. presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente bando;
- r. rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
- s. compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, "Quadro Dichiarazioni", in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevano il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
- t. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- u. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- v. restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi;
- w. i progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio "Do Not Significant Harm") del PR FESR 2021-2027.

Articolo 14

Svolgimento delle attività, variazioni relativi obblighi

1. I progetti dovranno essere conclusi e operativi¹⁵ entro il 19 dicembre 2024, non saranno ammesse

¹⁵ Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 26 di 38

proroghe.

2. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di conclusione;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno;
 - sia stata presentata la domanda di saldo.
 3. Gli interventi realizzati devono essere conformi a quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo e nel progetto. Non sono in nessun caso consentite modifiche che alterino le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione..
 4. Sono ammissibili compensazioni all'interno delle categorie di spesa ammesse non superiori al 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno. Le compensazioni dovranno essere motivate e descritte nella relazione finale e non comportare un peggioramento del progetto iniziale. Le spese eccedenti tali limiti non potranno in alcun caso essere riconosciute.
 5. Nel rispetto del limite alle compensazioni sopra riportato, possono essere richieste variazioni non sostanziali degli interventi previsti nel progetto, motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale o per causa di forza maggiore. ed essere comunicate ad AVEPA – Area gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it.
 6. Le variazioni saranno approvate da AVEPA, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso, e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.
Non sono consentite in alcun caso variazioni sostanziali o che comportino un peggioramento del progetto iniziale. Non è mai consentito l'inserimento di categorie di spesa non presenti nella domanda di contributo e/o nel progetto.
 7. Nel caso di uscita dalla Rete di uno o più dei retisti, questi potranno essere sostituiti, successivamente alla pubblicazione sul Bur del decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA che approva l'ammissione al sostegno e nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, anche nella capacità di spesa, da retisti aventi le caratteristiche per essere ammessi a beneficio, nel rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis, previa comunicazione ad AVEPA e successiva accettazione del subentro. L'ammissibilità della spesa dell'impresa subentrante decorre dalla data di richiesta del subentro, fermo restando le verifiche di ammissibilità del nuovo soggetto da parte di Avepa. Nel caso di Rete-contratto, l'impresa che sostituisce il retista uscente potrà subentrare nel piano di spesa dell'impresa sostituita, sempreché sia mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis e degli altri obblighi previsti dal bando. L'impresa uscente può essere sostituita nella capacità di spesa con una impresa che sia già parte dell'aggregazione ma che non sia stata oggetto di concessione di quota parte del contributo con il decreto di finanziabilità a patto che quest'ultima rispetti i requisiti di ammissibilità ed i limiti previsti dall'articolo 4 del bando.
Fermo restando il rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, la sostituzione potrà avvenire nel limite numerico massimo di un terzo dei retisti componenti la Rete-soggetto o la Rete-contratto dei retisti beneficiari. Nel caso di uscita del Capofila dalla Rete-Contratto, potrà subentrare nel ruolo di Capofila esclusivamente un'altra impresa della Rete già ammessa in fase di approvazione del sostegno. L'impresa uscente dalla Rete non beneficerà di alcun contributo e AVEPA procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate. In tutti i casi, i soggetti beneficiari del sostegno potranno presentare al massimo una richiesta di subentro entro il 30 giugno 2024.
 8. Nel caso di uscita dalla Rete di uno o più retisti, la sostituzione non è necessaria se saranno comunque mantenuti i requisiti di cui all'articolo 4. In questo caso, considerando la fattispecie della Rete-contratto, gli altri retisti potranno subentrare nel piano di spesa dell'impresa uscente, sempreché sia
-
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento;
 - sia stata presentata la domanda di saldo.



mantenuta la coerenza delle spese con il progetto, il rispetto delle condizioni previste dagli aiuti de minimis, degli altri obblighi previsti dal bando e previa comunicazione ad AVEPA e successiva accettazione.

Articolo 15
Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle varie fasi e scadenze di progetto:

FASE	TEMPISTICA/SCADENZE
Avvio progetto	le spese sono ammissibili a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno (fatto salvo quanto previsto all'art. 6 comma 2)
Presentazione domanda di sostegno	dalle ore 10.00 del 27 aprile 2023 fino alle ore 17.00 del 27 giugno 2023
Eventuale variazione progettuale	Entro il 30/06/2024
Presentazione domanda di anticipo	entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto	la domanda non può essere presentata negli ultimi 3 mesi di progetto, e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Conclusione del progetto	entro il 19/12/2024, non sono ammesse proroghe.
Presentazione domanda di saldo	entro le ore 17:00 del 19/12/2024

Articolo 16
Modalità di erogazione del sostegno e di rendicontazione

- Le domande di erogazione dell'eventuale anticipo, di acconto e del saldo del sostegno, con la relativa documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante della Rete-soggetto o dal soggetto capofila della Rete-contratto.
- Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA. Sono previste le seguenti fasi/modalità di pagamento del sostegno:

DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO	TERMINE PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IMPORTO	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
Anticipo (facoltativo)	entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del sostegno, e, in ogni caso, entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	40% del sostegno concesso	a) Garanzia fideiussoria sottoscritta in originale se cartacea oppure con firma digitale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), a copertura del 100% dell'importo oggetto dell'anticipo, redatta secondo il modello "Schema - Fideiussori PR FESR 2021-2027 disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020) nella sezione POR FESR 2014-2020 > Modulistica generale.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 28 di 38

			<p>Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.</p> <p>b) copia del contratto comprovante la disponibilità a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento per almeno tre anni dalla erogazione del saldo del sostegno, delle sedi operative in cui si realizza il progetto.</p>
Acconto (facoltativo)	la domanda di acconto non può essere presentata nei 3 (tre) mesi antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto, e, in ogni caso, entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	<p>La spesa rendicontata e approvata in acconto deve essere pari ad almeno il 40% della spesa ammessa a sostegno.</p> <p>Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80% del sostegno concesso.</p>	<p>a) relazione intermedia digitalmente firmata dal legale rappresentante della Rete/impresa capofila sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte dalla rete in generale, ma anche nello specifico da ciascun retista, coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;</p> <p>b) nel caso in cui non sia stato erogato l'anticipo, la copia del contratto comprovante la disponibilità a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento per almeno tre anni dalla erogazione del saldo del sostegno, delle sedi operative in cui si realizza il progetto;</p> <p>c) documenti giustificativi di spesa pari ad almeno il 40% delle spese previste e ammesse al sostegno,</p> <p>d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 6 del presente articolo.</p>
Saldo	<p>Entro le ore 17:00 del 19/12/2024</p> <p>Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la revoca totale.</p>	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	<p>a) relazione finale digitalmente firmata dal legale rappresentante della Rete/impresa capofila sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte dalla rete in generale, ma anche nello specifico da ciascun retista, coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto. La relazione deve altresì evidenziare le ricadute coerenti con le finalità del presente bando; a titolo meramente informativo andranno anche indicate le eventuali ricadute occupazionali dell'attività progettuale realizzata;</p> <p>b) nel caso in cui non siano stati erogati né anticipo né acconto, la copia del contratto comprovante la disponibilità a titolo di proprietà o di altro diritto reale o di diritto personale di godimento per almeno tre anni dalla erogazione del saldo del sostegno, delle sedi operative in cui si realizza il progetto;</p> <p>c) documenti giustificativi di spesa;</p> <p>d) documenti giustificativi di pagamento di cui al comma 6 del presente articolo;</p> <p>e) in caso di opere edili/murarie: tutti i titoli</p>

28



b95d609b



		<p>abilitativi edilizi (ad esempio: CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380 del 2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori.</p> <p>Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001, il Beneficiario dovrà produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori; analogamente, in tal caso, in relazione alla spesa richiesta, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento adeguata documentazione probatoria dell'attività prestata dal progettista e/o direttore dei lavori;</p> <p>f) in caso di opere impiantistiche: dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del decreto ministeriale n. 37 del 2008 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;</p> <p>g) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster di cui all'articolo 20 oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al citato articolo;</p> <p>h) contratti di consulenza completi di data e sottoscrizione delle parti, oggetto dell'attività e tempistiche di realizzazione e, nel caso di consulenze e prestazioni formative, relazione redatta e sottoscritta dal consulente;</p> <p>i) per eventi promozionali fieristici: contratto di locazione con l'ente fieristico e i contratti di gestione e allestimento (non sono ammissibili spese per l'acquisto di arredi e materiale di consumo di cui all'articolo 7);</p> <p>l) per le spese di formazione: giustificativi di spesa e pagamento dei servizi formativi; programma del corso formativo; elenco dei partecipanti; registro con firma di presenza dei partecipanti o eventuale attestazione di partecipazione; copia del LUL dei dipendenti partecipanti alla formazione;</p>
--	--	--

3. I documenti giustificativi delle spese ammesse al sostegno (nel caso di fattura elettronica in formato pdf o xml) quietanzati e idonei a giustificare la spesa, dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la seguente dicitura "Spesa agevolata a valere sul PR 2021-2027 Azione 1.3.9 DGR_/2023". Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il beneficiario dovrà compilare una dichiarazione in tal senso nel "quadro dichiarazioni" della domanda di pagamento in SIU.
4. Ai fini della relativa ammissibilità al sostegno le spese devono essere:
 - sostenute esclusivamente dalla Rete-soggetto o, dai retisti aderenti alla Rete-contratto che soddisfano i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
 - sostenute e pagate a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione di quelle di cui al comma 1, lettera a) e b) dell'articolo 6, che possono essere sostenute a partire dal 01 ottobre 2022; a tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento;
 - fatturate da soggetti non aderenti alla Rete, salvo quelle di cui alla lettera e) (prom



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 30 di 38

- commercializzazione), purché entro il limite del 20% di tale categoria che possono essere fatturate anche da retisti;
- coerenti con quanto previsto dalla “Carta dei Servizi del Club di prodotto”, pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, nel rispetto della normativa comunitaria. In caso di società, saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci o associati
 - strettamente funzionali e necessarie all’attività della Rete;
 - sostenute e pagate interamente entro il 19/12/2024 (data di conclusione del progetto);
 - analiticamente indicate in SIU.
5. Come specificato all’articolo 6, nel caso reti-contratto, nel rispetto della normativa vigente, il soggetto capofila dell’aggregazione potrà svolgere la funzione di “centro di costo per il progetto”, per cui può sostenere e quietanzare, tramite il conto corrente dedicato alla aggregazione, tutte le categorie di spesa previste dal progetto. In fase di rendicontazione delle spese, ai fini della determinazione della quota di contributo spettante a ciascun componente l’aggregazione di imprese, deve essere data evidenza delle operazioni svolte mediante il riversamento delle fatture a ciascuno dei partecipante, cioè deve essere fornita traccia degli importi transitati dalle singole imprese beneficiarie al capofila-”centro di costo” e sia fornita dimostrazione della ripartizione del sostegno ricevuto tra le imprese partecipanti, a rispetto della quota di contributo spettante a ciascuna impresa.
6. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1. estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> · l’intestatario del conto corrente; · la causale dell’operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il numero identificativo dell’operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l’estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all’originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l’avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1. estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> · l’intestatario del conto corrente; · la causale dell’operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il codice identificativo dell’operazione. 	Qualora l’estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all’originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l’avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1. estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla	Qualora nella ri.ba. non è riscontrabile il numero della



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 31 di 38

	<p>banca in cui è visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto corrente; · la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il codice identificativo dell'operazione. <p>2. copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.</p>	<p>fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.</p>
Assegno non trasferibile	<p>1. estratto conto o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto corrente; · Il numero assegno. <p>2. copia leggibile dell'assegno;</p> <p>3. dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il numero dell'assegno; · il numero e la data della fattura; · l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · <u>Non</u> sarà sufficiente la sola matrice; · <u>Non</u> saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	<p>1. estratto del conto corrente o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni. <p>2. estratto conto della carta di credito;</p> <p>3. scontrino.</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	<p>1. estratto del conto corrente o lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni. <p>2. scontrino.</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.</p>
Carta di credito prepagata (intestata al beneficiario e legata al conto corrente)	<p>1) estratto del conto corrente in cui siano visibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni; <p>2) estratto conto della carta di credito;</p>	<p>In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta</p>



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 32 di 38

	3) scontrino.	transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1. estratto conto lista movimenti timbrata e siglata dalla banca in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> · l'intestatario del conto; · l'addebito delle operazioni. 2. copia dell'ordine;	
	3. eventuale ricevuta.	

7. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento probatorio di pagamento corrispondente.
8. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal Beneficiario per il versamento.
9. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
10. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario ed effettuati su un conto dedicato nelle modalità già indicate nell'articolo 6 del presente bando.
11. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
12. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
13. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa ammissibili che non superino il 20% dell'importo originario di spesa ammesso al sostegno. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
14. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
15. Il soggetto capofila, che rappresenta la "Rete-contratto", dovrà provvedere all'immediata ripartizione tra le altre imprese aderenti al contratto di rete del sostegno economico oggetto dell'erogazione, in adempimento delle disposizioni del provvedimento di erogazione, ferma restando l'estraneità di AVEPA da ogni controversia che possa nascere tra le imprese aderenti alla rete contratto in ordine alla suddetta ripartizione.
16. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario:



- deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale;
- deve trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa Antimafia, qualora il contributo concesso risulti essere superiore ad euro 150.000,00.

Articolo 17

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’attività di gestione” e 77 “Funzioni dell’attività di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l’ammissione e l’erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l’impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per tre anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei tre anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di venti giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 18

Rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione dell’impresa beneficiaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di decadenza. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 34 di 38

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
- a. mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente bando;
 - b. mancata presentazione delle domande di pagamento del contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del bando;
 - c. difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e che comportano una valutazione finale inferiore al punteggio minimo di cui all'art. 12 comma 2;
 - d. mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f. spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
 - g. rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h. intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi richiamati all'articolo 4 comma 2, comma 3, e comma 6 lettere b) , c) , d) , e) g) e i) , prima dell'avvenuta conclusione del progetto o prima dell'erogazione del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del sostegno;
 - i. mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - j. mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - k. qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma o, comunque, inferiore all'importo minimo previsto all'art. 8;
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a. mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di pagamento e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b. avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale rendicontata e ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c. mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - i. Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso
 - ii. Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso
 - d. mancato mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2, comma 3, e comma 6 lettere c), e) e g) ; prima che siano decorsi tre anni dal pagamento del saldo;
 - e. nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente bando prima che siano trascorsi tre anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - f. cessazione dell'attività dovuta a procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura

34



b95d609b



fraudolenta, come da articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, “Stabilità delle operazioni”, dopo il pagamento del saldo del sostegno e prima che siano trascorsi 3 anni, salvo il caso in cui la cessazione di un’attività produttiva sia dovuta a un fallimento non fraudolento;

g. qualora lo scostamento tra la spesa ammessa e la spesa accertata a conclusione dell’operazione sia superiore al 30%, è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:

i. Spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2% dell’importo del contributo;

ii. Spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5% dell’importo del contributo;

iii. L’applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell’obiettivo per cui l’intervento è stato ammesso a finanziamento;

h. ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.

5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di revoca parziale, l’importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. In caso di cessione, di affitto d’azienda o di ramo d’azienda, conferimento d’azienda o di ramo d’azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e prima dell’erogazione del medesimo, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all’art. 4 del presente bando, continui a esercitare l’impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad Avepa il trasferimento dell’azienda entro trenta giorni dalla data dell’evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario. La revoca non avrà luogo se si verifica la cessazione di un’attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento se intervenuto successivamente all’avvenuto pagamento del sostegno.
7. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6 ter:
 - a. la revoca del sostegno comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - b. nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l’importo del beneficio fruito;
 - c. è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 19 **Informazioni generali**

1. Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURVET), sul sito istituzionale <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711; Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 36 di 38

del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:

- a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> ;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l’Agenzia veneta per i pagamenti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it ;
- b) nella fase successiva all’ammissione, per chiedere chiarimenti all’Agenzia Veneta per i pagamenti AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it .

3. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C -351341 Padova. L’accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/90.

4. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2021-2027.

Articolo 20 Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell’Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l’attuazione dell’operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelli permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l’emblema dell’Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all’allegato IX non appena inizia l’attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell’ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull’operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
 - e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10 000 000 EUR, organizzando un evento o un’attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l’autorità di gestione responsabile.
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link:
<https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>



3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a saldo
 - Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a saldo
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
- www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/fesr>
 - <https://www.avepa.it/elenco-beneficiari>

Articolo 21

Disposizioni finali e normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea "Approvazione PR FESR 2021-2027, obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" della Regione del Veneto";
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Articolo 22

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.



ALLEGATO A DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 38 di 38

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati, è il Direttore della Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it, quello di AVEPA all'indirizzo e-mail manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere ad AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 - Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1 DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 1 di 7



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B1

Bando per il consolidamento di club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese già beneficiarie di misure POR FESR 2014-2020"

Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Azione 1.3.9 "Creazione, sviluppo e consolidamento di club di prodotto nella forma di reti di imprese per favorirne il riposizionamento competitivo"

PROGETTO DI RETE

Il progetto di Rete sotto descritto dovrà essere redatto in massimo 20 pagine e dovrà essere firmato digitalmente, nel caso della Rete-soggetto dal rappresentante legale della Rete-soggetto e nel caso della Rete-contratto dal legale rappresentante dell'impresa capofila; potranno essere allegate al massimo ulteriori 20 pagine di documentazione a supporto; la documentazione a supporto dovrà indicare le fonti, ma non può essere costituita da rinvii esterni (anche sotto la forma di link a siti).

1. SINTESI DEL PROGETTO DI RETE

Descrivere nel riquadro sottostante:

attività e prodotti turistici, obiettivi da realizzare attraverso la Rete, localizzazione dell'intervento, coerenza con gli obiettivi/finalità del bando e coerenza con gli ambiti tematici "Cultura e Creatività" e "Destinazione Intelligente" e le relative traiettorie di sviluppo individuate nella Strategia di specializzazione intelligente (S3)¹.

Nonché indicazioni relative:

- al consumo di suolo o al riutilizzo di strutture edilizie esistenti nella realizzazione del prodotto/servizio oggetto del contratto di Rete,
- all'impatto in termini di sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, compreso l'eventuale possesso di certificazioni ambientali,
- al rating di legalità,
- alla sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali (Eusair - Eusalps).

¹ per approfondimenti sulla **Strategia di specializzazione intelligente (S3)**, i 6 ambiti di specializzazione e le 52 traiettorie

<https://www.innoveneto.org/ris-3-veneto-2021-2027/>, <https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-CULTURA-E-CREATIVITA.pdf>

<https://www.innoveneto.org/wp-content/uploads/2022/06/TRAIETTORIE-DESTINAZIONE-INTELLIGENTE.pdf>



07b9b105



ALLEGATO B1 DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 2 di 7

<p>Il progetto COMPORTA, in caso di interventi strutturali, un ulteriore consumo di suolo? Barrare l'opzione che interessa</p> <p>NO <input type="radio"/></p> <p>SI <input type="radio"/></p> <p>In caso di risposta positiva è necessario prevedere il recupero di una uguale superficie impermeabilizzata in area diversa. Descrizione:</p> <p><i>Invarianza/miglioramento delle prestazioni ambientali (l'investimento materiale comporta il miglioramento per unità di prodotto e/o servizio delle prestazioni ambientali)</i></p> <p>Elencare le imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali</p> <p>Specificare se il soggetto proponente e i singoli retisti (ove tenuti) abbiano conseguito il rating di legalità</p> <p>Progetto in linea con la macro strategia EUSAIR o con la strategia EUSALPS</p>



07b9b105



2. IL MERCATO
Descrivere nel riquadro sottostante: target e segmenti di mercato (ambiti territoriali, classi socio-demografiche, di reddito, etc.) a cui si intende rivolgere la propria offerta; ricadute in termini di diversificazione dell'offerta per la destinazione turistica o le destinazioni turistiche coinvolte e, più in generale, il territorio in cui opererà la Rete; posizionamento rispetto ai competitors; trend evolutivi; eventuali analisi di mercato a supporto.

3. IL PRODOTTO/SERVIZIO TURISTICO
Descrivere nel riquadro sottostante: piano di attività e, per ciascuna di queste, ruolo di ogni impresa aderente alla rete e modalità di collaborazione tra le imprese della Rete; descrizione di come funziona il prodotto/servizio oggetto del contratto di Rete; indicazioni sull'innovazione, anche rispetto al contesto, del prodotto/servizio da offrire rispetto alla domanda di mercato

4. LA "CARTA DEI SERVIZI DEL CLUB DI PRODOTTO"
Descrivere nel riquadro sottostante: standard di qualità con riferimento alle caratteristiche di ciascuna tipologia di impresa, modalità di erogazione dei servizi, attrezzature disponibili, attività, personale o collaboratori specializzati e beni di club, necessari per garantire il prodotto oggetto della Rete.



07b9b105



ALLEGATO B1 DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 4 di 7

5. IL PIANO DI MARKETING
Descrivere nel riquadro sottostante: prezzi, promozione, commercializzazione del prodotto/servizio turistico.

6. IL PIANO OPERATIVO-ECONOMICO-FINANZIARIO
Descrivere nel riquadro sottostante: costi (spese e investimenti) per la realizzazione del progetto di rete; correlazione tra mezzi, spese previste e prodotto/servizio turistico oggetto del contratto di rete; modalità di cofinanziamento del progetto da parte delle imprese aderenti alla rete, sostenibilità economica del progetto di rete. Il piano finanziario dovrà dichiarare le spese previste per la realizzazione del progetto al netto di bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio, inoltre non è da inserire in quanto non ammissibile, la quota di spesa relativa a soggetti privi di unità operativa in Veneto. Se la rete dispone di preventivi di spesa, questi sono da allegare unitamente al presente allegato. Nel caso di rete-contratto, allo scopo di imputare correttamente i contributi richiesti ai fini del calcolo del de minimis Regolamento UE 1407/2013 il piano finanziario dovrà indicare la suddivisione delle spese programmate per ciascun retista e per ciascuna delle tipologie di spesa ammissibili di cui all'art. 6 del bando.



07b9b105





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO

Tabella spese (compilare una delle due tabelle riportate nel quadro sottostante)

Nel caso di Rete contratto compilare la seguente tabella

	a)	b)	c)	d)	e)	
IMPRESE PARTECIPANTI ALLA RETE	Spese per l'acquisto di mobili strettamente connessi allo sviluppo e consolidamento del prodotto turistico oggetto della rete di imprese ecc...	Spese per consulenza e assistenza specialistica a ...	Spese per la promozione e commercializzazione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno	Spese per interventi di impiantistica finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della rete d'impresa nel limite del 20% del totale del progetto	Spese generali (es. spese per adeguamento della rete, spese per garanzie ecc.) nella misura forfettaria del 4% della sommatoria della spesa da A) a D)	
Impresa 1 (Capofila)						€ ...
2 Impresa 2						€ ...
3 ...						€ ...
4						€ ...
5						€ ...
...						€ ...
						TOTALE € ...



07898105



ALLEGATO B1 DGR n. 459 del 18 aprile 2023

Nel caso di Rete Soggetto compilare la seguente tabella

	a)	b)	c)	d)	e)	
NONNOMINATIVO RETE SOGGETTO	Spese per l'acquisto di mobili strettamente connessi allo sviluppo e consolidamento del prodotto turistico oggetto della rete di imprese ecc...	Spese per consulenza e assistenza tecnico- specialistica ecc	Spese per la promozione e commercializz azione del prodotto turistico oggetto della richiesta di sostegno ...	Spese per interventi di impiantisti ca finalizzati allo sviluppo del prodotto turistico oggetto della rete d'imprese nel limite del 20% del totale del progetto	Spese generali (es. spese per adeguamento della rete, spese per garanzie ecc.) nella misura forfettaria del 4% della sommatoria della spesa da A) a D)	TOTALE
	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
1						€ ...



ALLEGATO B1 DGR n. 459 del 18 aprile 2023

pag. 7 di 7

Cofinanziato
dall'Unione europea

REGIONE DEL VENETO

7. CRONOPROGRAMMA

Descrivere nel riquadro sottostante:
tempi di realizzazione di ciascuna fase di sviluppo del progetto di Rete

DATA

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



07b9b105



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 500949)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Avviso Pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione di personale a tempo determinato e a tempo pieno nel profilo di professionista di Operatore Tecnico Bagnino - Area del Personale di Supporto ruolo tecnico.

Con delibera del Direttore Generale n. 629 del 12 aprile 2023 è stato indetto Avviso Pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione di personale a tempo pieno e determinato nel profilo professionale di Operatore Tecnico Bagnino - Area del Personale di Supporto ruolo tecnico.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.**

Il bando integrale con indicate le modalità di partecipazione è consultabile nel sito internet <https://www.aulss3.veneto.it> - sezione Concorsi e avvisi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima Via Don Federico Tosatto, 147 Mestre VE (tel. 041/2608776 - 8758 - 8794).

Il Direttore Generale Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 501573)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico della riabilitazione psichiatrica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni sanitarie della riabilitazione.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di tecnico della riabilitazione psichiatrica - area dei professionisti della salute e dei funzionari - professioni sanitarie della riabilitazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale, con le relative modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet www.aulss4.veneto.it sezione Concorsi e Incarichi - Avvisi pubblici.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 501410)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina di Neuroradiologia (Delibera D.G. n. 482 del 18.04.2023).

L'Azienda ULSS 5 Polesana di Rovigo ha indetto un avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico nella Disciplina di Neuroradiologia;

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione all'avviso, è disponibile nel sito aziendale - sezione Concorsi e Avvisi: www.aulss5.veneto.it

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 501517)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Radiologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Bando n. 32/2023.**

In esecuzione della deliberazione n. 644 di reg. del 14.04.2023 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Radiologia del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1096 del 06.09.2022, ad oggetto: "*Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario regionale. Articolo 20 della legge 5 agosto 2022 n. 118*", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 55 Comuni ed una popolazione residente, al 01/01/2021, di 362.210 abitanti.

Il territorio presenta una vasta area montana di 938 kmq, con oltre 57.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago su 7 Comuni, con poco più di 20.000 abitanti.

L'azienda è articolata in 2 distretti: il distretto 1 di Bassano comprende 23 Comuni, con una popolazione di oltre 178 mila abitanti e il distretto 2 Alto Vicentino corrisponde al territorio di 32 Comuni, con un totale di quasi 184 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 882 posti letto individuato con DGR 614 del 14 maggio 2019 e precisamente: il Presidio ospedaliero spoke di Bassano del Grappa (378 posti letto), il Presidio ospedaliero spoke di Santorso (posti letto n. 400), il Presidio ospedaliero nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 104).

Come previsto dall'Atto Aziendale dell'Azienda Ulss7 Pedemontana approvato con DDG 1429 del 28-10-2020, l'unità operativa complessa di Radiologia, oggetto del presente bando, è una struttura del Dipartimento Servizi del presidio ospedaliero spoke di Santorso.

La mission della UOC Radiologia prevede di:

- fornire sostegno diagnostico-terapeutico all'emergenza;
- fornire sostegno diagnostico-terapeutico ai reparti di ricovero;
- garantire una funzione diagnostica per il territorio;
- garantire i programmi di sanità pubblica quali lo screening mammografico per il tumore alla mammella.

La sua funzione consiste altresì nell'espletare la propria specifica funzione e vocazione, non di semplice produttrice di prestazioni, ma anche di elemento essenziale per la definizione di criteri omogenei per l'appropriatezza prescrittiva ed erogativa in ambito radiologico, sia verso il "cliente interno" che "esterno". E' inoltre essenziale nel garantire il contributo di competenza nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutico assistenziali predeterminati.

Dotazione organica

L' organico della unità operativa complessa di Radiologia del presidio ospedaliero di Santorso alla data del 31-12-2022, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente), è composto da:

personale UOC RADIOLOGIA OSP. SANTORSO	
Qualifica	T.P.E.

DIRIGENZA MEDICA	10
PERSONALE INFERMIERISTICO	15
PERSONALE TECNICO DI RADIOLOGIA	34
OSS - OPERATORE SOCIO SANITARIO	13
ALTRO PERS. RUOLO TECNICO	3
PERSONALE AMMINISTRATIVO	3
totale	78

Principali attività

Le principali attività della UOC di Radiologia del P.O. di Santorso sono sintetizzate nelle seguenti informazioni.

ATTIVITA'	anno 2021
N° totale prestazioni	151.254
per modalità di erogazione	
in SSN per pz ambulatoriali (escluso su richiesta PS)	48.968
su richiesta Pronto Soccorso (PS)	37.316
per pz ricoverati	17.966
di screening	13.440
In Libera Professione	1.248
per tipologia di prestazioni	
Rx Tradizionale	59.780
Rx Contrastografici	268
Mammografie	15.076
Esami ecografici	12.973
TC con e senza mdc	18.800
RM con e senza mdc	6.905
Densitometrie	2.890
Angiografia diagnostica	61
Interventistica extravascolare	91
Agoaspirati e biopsie	779
Gestione prestazioni in convenzione con centro privato accreditato	
Esecuzione e/o refertazione prestazioni	32.316

Profilo soggettivo del candidato:

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- conoscenza, competenza ed esperienza professionale e gestionale, documentate e validate da una casistica qualitativa e quantitativa descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa a concorso: in generale, comprovata esperienza nella gestione e refertazione delle attività di diagnostica: per immagini, ad elevata tecnologia e terapeutica interventistica;
- comprovata esperienza nella diagnostica in regime di urgenza-emergenza nelle principali metodiche radiologiche;
- esperienza nella diagnostica programmata con particolare riferimento a TAC, RMN, ecografia con evidenza di recenti volumi di attività refertata;
- comprovata esperienza nelle procedure di radiologia interventistica in ambito oncologico: biopsie dei tumori, primitivi e secondari del fegato, rene, polmone.
- Capacità nel garantire il coordinamento gestionale ed organizzativo delle sedute di cardio-radiologia, anche nei rapporti con le Unità Operative afferenti alla Radiologia ed in particolare la Cardiologia ed il territorio mediante confronto con specialisti ed MMG.
- Comprovate competenza ed esperienza professionale di Tomografia Computerizzata e Risonanza Magnetica, con particolare riguardo ad indagini eseguite in elezione ed urgenza-emergenza alle patologie più frequentemente esaminate in ambito Cardiologico.
- conoscenza e capacità di utilizzo ed implementazione dei sistemi RIS PACS anche in relazione alla progettazione di nuove modalità di telerefertazione;
- attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le specialità presenti nell'Azienda anche con capacità di predisposizione e condivisione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, al fine di ottimizzare le attività e ridurre i tempi di attesa delle prestazioni per i pazienti ricoverati, in particolare per ridurre la degenza media,

- ridurre i tempi per la preospedalizzazione, garantire i percorsi al paziente specialmente in ambito oncologico;
- capacità di collaborazione con altre UU.OO., in ambito inter e intra ospedaliero per lo sviluppo e la gestione di PDTA e partecipazione a gruppi multiprofessionali e multidisciplinari;
 - esperienza e competenza nella gestione dei corretti percorsi di accesso alle prestazioni diagnostiche in relazione ai diversi setting assistenziali;
 - conoscenza delle metodologie per ottimizzare la produttività interne ed esterna, con incremento delle attività radiologiche al fine di perseguire gli standard in tema di attesa per le prestazioni ai pazienti ricoverati e agli esterni; capacità di ottimizzare i tempi di utilizzo delle apparecchiature, pianificando l'attività anche nelle ore serali e nei fine settimana;
 - esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto delle linee guida professionali condivise dalla comunità scientifica e del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
 - attività di studio, formazione e aggiornamento.

Competenze manageriali:

- conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, attuando rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento e delle unità operative e promuovendo momenti di confronto e incontri di coordinamento trasversale nei vari ambiti ed aree di interesse;
- conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di contribuire attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza e disponibilità all'utilizzo di strumenti per la gestione informatica dei dati (data base gestionali, cartella clinica,...);
- partecipazione attiva alle attività di clinical governance, promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione del personale;
- capacità relazionali e di gestione del personale affidato, con integrazione delle diverse figure professionali e motivazione al lavoro in team; di responsabilizzazione dei collaboratori, con relativi criteri di delega, orientandone l'attività secondo progetti-obiettivo, individuali e di équipe; di individuazione delle priorità relative alla formazione e crescita dei collaboratori; capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare la formazione continua e lo sviluppo professionale;
- capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali, di promuovere negli operatori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti ed al personale del comparto afferenti all'unità operativa;
- promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- capacità di implementare nuovi modelli organizzativi per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'unità operativa, di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative, nella logica del miglioramento continuo;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008).

REQUISITI per L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c) specializzazione nella disciplina di Radiodiagnostica ai sensi dell'art. 5, c. 2 del D.P.R. 484/1997;

d) curriculum professionale ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 13.00 alle 15.30
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12. di essere in possesso del diploma di Laurea in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine di
15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta ordinaria e/o certificata, avendo cura di riportare gli estremi di riferimento del bando di avviso al quale si è partecipato.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

- a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 4 della DGRV 1096/2022, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- b) **la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestatato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- c) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica**, che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- d) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
- e) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;
- f) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096 del 6 settembre 2022.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari/supplenti/riservatari estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una graduatoria di candidati idonei sulla base dei punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la graduatoria dei Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la graduatoria dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del Candidato che ha conseguito il miglior punteggio secondo la valutazione resa dalla Commissione Esaminatrice.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022 n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389087; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Dott. Carlo Bramezza

(seguono allegati)

Allegato "A"
Domanda di ammissione

AI DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **32/2023**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA RADIOLOGIA
del Presidio Ospedaliero di Santorso

Profilo professionale: MEDICI - disciplina: Radiodiagnostica
(Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- 1) di essere nato a il e di risiedere attualmente a in vianr.;
- 2) di avere il seguente codice fiscale:
- 3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza
- 4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- 6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- 7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- 8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 10) di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
- 11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il presso l'Università degli Studi di; (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente
- 13) di essere in possesso del diploma di specializzazione inconseguito il presso l'Università degli Studi di (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente);
- 14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di dal
- 15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni, nella disciplina di, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
- 16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi);

- 17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
- 18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame.....

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ tel. portatile: _____
e-mail _____
Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.*

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa RADIOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Radiodiagnostica** - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n. **32/2023**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(data)

(firma)

*I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso*

Allegato "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa RADIOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Radiodiagnostica** - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n. **32/2023**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- Aver prestato servizio alle dipendenze

-
- Indirizzo completo
.....
- Con il profilo professionale di
.....
- nella disciplina di con incarico.....
.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....

- Tempo pieno Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);
- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 Tempo determinato;
 A tempo unico;
 A tempo definito:
 Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
 Collaborazione Coordinata e Continuativa;
 Borsa di Studio;
 Altro;
 eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"
CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa RADIOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi) di cui al Bando n. **32/2023**.

Il/La sottoscritto/a	Cognome	Nome
----------------------	---------------	------------

nato/a il	a	Prov.....
-----------------	---------	-----------

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in
conseguita in data
presso l'Università degli Studi di

(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)

Riconoscimento a cura di
in data

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei
della provincia di
dal
numero d'iscrizione

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:

Specializzazione in
conseguita in data
presso l'Università degli Studi di

Specializzazione in
conseguita in data
presso l'Università degli Studi di

Specializzazione in
conseguita in data
presso l'Università degli Studi di

(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)

Riconoscimento a cura di
in data

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:

Profilo professionale
Disciplina
Presso (Azienda, Ente, ecc.)
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)
Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato
	<input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal al	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto
per	(ore ...)

Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Profilo professionale	
Disciplina	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore...)
Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Profilo professionale	
Disciplina	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)
Dal al	con rapporto a tempo <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato
<input type="checkbox"/> con interruzione di servizio dal.....al..... per.....	e orario <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo ridotto (ore ...)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di
Presso (Azienda, Ente, ecc.)
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di
Presso (Azienda, Ente, ecc.)
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...
Nella branca di
Presso (Azienda, Ente, ecc.)
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)
Dal al	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale):	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente...)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente...)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)

Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione

Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a.....	Ore docenza complessive ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori

Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	con impegno settimanale pari a ore ...

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc...	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal..... al.....	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). (Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	Titolo del corso	Periodo	Ore	Luogo di svolgimento	Crediti ECM (se previsti)

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
<i>Ente organizzatore</i>	<i>Titolo del corso</i>	<i>Periodo</i>	<i>Ore</i>	<i>Luogo di svolgimento</i>	<i>Crediti ECM (se previsti)</i>

(duplicare righe in caso di necessità)

(data)

(firma)

(Codice interno: 500986)

COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna tra enti per FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, settore economico-finanziario, categoria giuridica D.

In esecuzione del Piano del fabbisogno 2023/2025, il Comune di Montebello Vicentino intende verificare la possibilità di procedere tramite l'istituto della mobilità tra enti, ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, alla copertura del posto su indicato, a tempo indeterminato e orario pieno.

Scadenza: 15 maggio 2023

info: Responsabile del procedimento dott.ssa Laura Zoia

l.zoia@comune.montebello.vi.it tel 0444 649275.

Il Responsabile del procedimento Laura Zoia

(Codice interno: 501519)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per un posto di archivista, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, (ex cat. D-D1), a tempo pieno ed indeterminato, riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA..

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente - bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **17 maggio 2023**.

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423.617273, 617298.

Il Segretario Generale dott.ssa Stella Bagliolid

(Codice interno: 501518)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per un posto di funzionario servizi amministrativo-contabili, servizio programmazione e controllo, area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, (ex cat. D-D1), a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente - bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **17 maggio 2023.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423.617273, 617298.

Il Segretario Generale dott.ssa Stella Bagliolid

(Codice interno: 500964)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Riapertura termini scadenza bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti di Operaio Specializzato conduttore macchine operatrici complesse categoria B pos.economica 3 nel Settore 3^ - Servizi Manutentivi.

RIAPERTURA TERMINI DI SCADENZA FINO AL 15.5.2023

Si avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 187 del 13.4.2023, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso, scaduto il 5.4.2023.

Le domande già pervenute al protocollo comunale entro il predetto termine rimangono comunque validamente acquisite.

Seguirà opportuna comunicazione del calendario delle prove e si invitano, pertanto, gli interessati a prendere visione del sito web, link Bandi di concorso dove saranno pubblicati i successivi aggiornamenti sulla procedura concorsuale.

Il Segretario Generale Dirigente del Personale dott.ssa Antonella Bergamin

(Codice interno: 501230)

COMUNE DI TOMBOLO (PADOVA)

Procedura selettiva pubblica per soli esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posti Area "Istruttori", con profilo professionale "Istruttore Tecnico".

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio) diploma quinquennale di Geometra ovvero Perito Edile ovvero Perito Industriale oppure di titolo assorbente, equipollente e/o equiparato.

Termine di presentazione delle domande: **02 maggio 2023**

Calendario delle prove: eventuale preselezione 08 maggio 2023 ore 9.00

Prova scritta: 15 maggio 2023 ore 9.00

Prova orale: 29 maggio 2023

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale - Area Servizi Economici e Finanziari.

Responsabile Servizi Economici e Finanziari

(Codice interno: 500990)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato di Operatore Socio Sanitario (area degli Operatori Esperti ex categoria B/B1 CCNL Funzioni Locali).

Requisiti:

1. Titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo;
2. Titolo professionale di O.S.S., cui alla Legge Regionale 16/08/2001 n. 20, conseguito a' sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 22/02/2001 in G.U. n. 91 del 19/04/2001 dopo un percorso formativo di almeno 1000 ore, oppure titolo equipollente descritti nel bando alla voce REQUISITI SPECIFICI

Scadenza: 15 maggio 2023

sito web. [www.altavita.org link/concorsi](http://www.altavita.org/link/concorsi).

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 501319)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO", BOVOLONE (VERONA)

Indizione concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di "infermiere professionale" a tempo pieno e indeterminato, area professionale: funzionario ad elevata qualificazione - profilo professionale: infermiere.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Possesso del diploma di "Infermiere Professionale" o del diploma universitario in Scienze Infermieristiche
- Possesso dell'iscrizione alla O.P.I. (Ordine Professioni Infermieristiche)

Termine di presentazione delle domande: **entro il 26.05.2023.**

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo dell'Ente: info@pec.crsanbiagio.it o direttamente all'ufficio segreteria previo appuntamento.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 (tel. 0457103556), oppure consultare il sito internet della Struttura: Amministrazione trasparente - Sezione Bandi di concorso.

Dott. Simone Brunello

(Codice interno: 501326)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 1 posto di Operatore Socio Sanitario a tempo pieno ed indeterminato - Area Operatori Esperti - CCNL Funzioni locali 2019/2021.

La scadenza è fissata per **ore 12.00 del 19.05.2023**.

Il bando integrale e la relativa domanda di partecipazione possono essere scaricati dal sito dell'Ente www.casaluigimariutto.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio Risorse Umane allo 0415799755/758.

Il Direttore Generale dott. Antonio Rizzato

(Codice interno: 501489)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n.1487 del 19/04/2023.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 178 del 19/04/2023 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Coordinatore socio-sanitario (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 14/06/2023**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 501493)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista specialista (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. n. 1485 del 19/04/2023.

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 177 del 19/04/2023 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Fisioterapista specialista (Area dei funzionari e della elevata qualificazione C.C.N.L. Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 07/06/2023**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 501544)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario. Cat D livello economico super (DS) per attività di farmacogenetica, farmacogenomica, farmacocinetica, nanotecnologia.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 422 a 434 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e s.m.i, del D.P.C.M. del 21 Aprile 2021 "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli istituti Zooprofilattici Sperimentali" (di seguito D.P.C.M.) e del CCNL Comparto Sanità - sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria dell'11 Luglio 2019,

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 363 del 19/04/2023 è indetto un avviso pubblico per n. 2 assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di:

RICERCATORE SANITARIO Cat. D livello economico Super (DS)

per lo svolgimento di ricerche sulla tematica "Farmacogenetica, Farmacogenomica, Farmacocinetica, Nanotecnologia"

OBIETTIVI, ATTIVITA' E RESPONSABILITA'

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Correlare il profilo genetico individuale e le concentrazioni plasmatiche dei farmaci con gli esiti terapeutici e tossicità dimostrate durante il trattamento con farmaci a bersaglio molecolare, attraverso tecniche di profilazione farmacogenetica e monitoraggio farmacocinetico plasmatico finalizzate all'estrapolazione dei fattori predittivi nella manifestazione di tossicità ed alla personalizzazione delle scelte terapeutiche. 2. Indagare la variabilità interindividuale dell'esposizione ai farmaci antitumorali consentendo di personalizzare il dosaggio grazie alla profilazione genomica e alla misurazione dei livelli di farmaco nel sangue, al fine di minimizzare l'esposizione alla tossicità e ridurre le reazioni avverse, migliorando la compliance e ottimizzando gli outcome del trattamento. 3. Sviluppare nanotecnologie in campo farmaceutico con l'obiettivo di studiare carriers in grado di trasportare ed indirizzare specificamente molecole di farmaci nei tessuti bersaglio. La finalità è promuovere la ricerca di farmaci con particolari sistemi di delivery che ne migliorino la farmacocinetica, l'efficacia e il profilo di sicurezza, nonché la biocompatibilità o la selettività d'azione su determinati bersagli biologici.
Descrizione dettagliata del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Caratterizzazione farmacogenomica e farmacogenetica dei tumori umani e sperimentali • Analisi dei meccanismi genetici e molecolari responsabili della resistenza a chemioterapia, immunoterapia e farmaci a bersaglio molecolare. • Validazione pre-clinica di potenziali biomarcatori di risposta prognostici e terapeutici. • Analisi pre-clinica dell'efficacia di nuovi agenti antitumorali e delle loro interazioni con i chemioterapici convenzionali. • Profilazione farmacogenetica ("<i>Fase PG</i>") e determinazione della concentrazione plasmatica di farmaco ("<i>Fase PK</i>"). • Spettrometria MALDI-TOF (Matrix-Assisted Laser Desorption Ionization Time Of Flight), associato alla tecnologia single base extension. • Analisi dei polimorfismi attraverso corsa elettroforetica dei prodotti di amplificazione. • Analisi quantitativa del farmaco progenitore e dei metaboliti mediante cromatografia liquida accoppiata con un rivelatore a spettrometria di massa. • Produzione di nanoparticelle organiche per il trasporto di DNA, RNA e proteine. • Funzionalizzazione di nanoparticelle per il delivery selettivo.
Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità della corretta conduzione/coordinamento del progetto nonché dell'esecuzione di procedure sperimentali attinenti al progetto stesso; • La valutazione critica dei risultati, contributo alla scrittura di manoscritti scientifici; • Lo sviluppo di nuove proposte di ricerca per studi traslazionali in ambiti specifici; • L'organizzazione di attività di supporto attivo e formazione di ulteriori collaboratori inseriti nel progetto; • L'implementazione di attività di supporto nell'organizzazione dell'attività di ricerca nel laboratorio;

- La gestione dei controlli di qualità in collaborazione col personale tecnico;
- La verifica del rispetto delle norme e delle procedure di sicurezza.

RISERVA DEI POSTI (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e s.m.i)

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, c. 9 del D.Lgs 66/2010 e sm.i., con il presente concorso pubblico sono riservati n. 1 posto per i volontari volontari delle FF.AA.

A - Requisiti generali di ammissione:

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174;
- b. età non inferiore ai diciotto anni;
- c. titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
- d. incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni del profilo del profilo professionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art 41 D.lgs 81/2008;
- e. godimento dei diritti civili e politici;
- f. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g. non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- h. regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- i. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande al presente avviso.

B - Requisiti specifici di ammissione:

E' richiesto il possesso del diploma di laurea magistrale in una delle seguenti materie:

Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Biologia, Biotecnologie Sanitarie Mediche, Ingegneria del plasma e/o delle nanoparticelle o titolo equipollente.

L'iscrizione all'albo professionale per la specifica mansione sarà richiesta al momento dell'assunzione qualora il vincitore sarà destinato a svolgere mansioni per il cui esercizio tale requisito risulti necessario per legge.

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Comprovata esperienza nel gestire le attività progettuali in laboratori presso IRCCS, Istituti di Ricerca pubblici o privati o universitari
- Diploma di specializzazione, dottorati di ricerca, comprovata esperienza e competenza in farmacogenomica, farmacogenetica, farmacocinetica, farmacologia, nanotecnologia.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dal 2/9/1995, data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

C - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, o in alternativa nel portale telematico inPA** (ex art. 35 ter, c. 2 bis del d.lgs 165/2001).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando nel sito aziendale (concorsi, avvisi e incarichi professionali), e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il termine di cui sopra è perentorio: allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Non sarà possibile inviare via mail, o attraverso altra modalità, integrazioni alla domanda; in caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione della stessa, sarà possibile annullarla e presentarne una nuova.

Sarà possibile presentare la propria domanda di ammissione collegandosi al sito internet: <https://ioveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Si rinvia al documento ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO, che sarà pubblicato nel sito internet aziendale nella stessa pagina di pubblicazione di codesto avviso, per le modalità di registrazione on line nel sito istituzionale e le modalità di iscrizione al concorso.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate nelle ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO PUBBLICO che saranno pubblicate sul sito internet istituzionale nella stessa pagina in cui è visualizzabile il testo dell'avviso di concorso.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito delle quali ne sarà data puntuale comunicazione) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Per l'invio telematico della documentazione da allegare, richiesta dalla procedura, dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente in formato pdf.

Al fine di consentire l'analisi bibliometrica della produzione scientifica attraverso l'interrogazione dei database citazionali, è obbligatorio per ciascun candidato indicare il proprio Codice identificativo univoco (ScopusID e Researcher ID). E' possibile indicare l'identificativo ORCID purchè questo sia correttamente popolato e sincronizzato con i database Scopus e Web of Science. Nel caso di profili duplicati all'interno dei database citazionali, sarà premura del indicare tutti gli ID a loro associati. Sul sito della Biblioteca Scientifica dell'Istituto Oncologico Veneto, alla sezione manuali (<https://www.ioveneto.it/ricerca/biblioteca/per-i-ricercatori/manuali/>) è possibile trovare informazioni utili sugli indici bibliometrici e su come creare, aggiornare e sincronizzare i propri profili Scopus, Researcher ID e ORCID.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto non si assume alcuna responsabilità.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione del rispettivo elenco degli idonei, al seguente indirizzo PEC: protocollo.iov@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@iov.veneto.it, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione del predetto elenco dovranno essere comunicate con le medesime modalità sopradescritte.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Istituto Oncologico Veneto procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R..

D - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con delibera del Direttore Generale in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 220/01, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del medesimo decreto, nonché dall'art. 35, 3° comma, lettera e), del D.lgs 165/01 in materia di incompatibilità e secondo i criteri specificati dagli articoli 6 e 21 del D.P.C.M.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/21 e dell'art. 6 del D.P.C.M.

D - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame che si svolgono secondo le modalità di cui agli artt. 12,13 e 14 del D.P.C.M. sono le seguenti:

- a. Prova teorico-pratica: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative;
- b. Prova orale: materie inerenti al settore per il quale il concorso è bandito, nonché agli obiettivi, attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale avrà ad oggetto anche la verifica della conoscenza delle principali applicazioni informatiche e della lingua inglese.

L'Amministrazione, in caso di presentazione di un numero elevato di domande di partecipazione, si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva, da svolgersi prima dell'ammissione dei candidati.

E - PUNTEGGIO PER I TITOLI E LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:

◆ Titoli di carriera	punti 3
◆ Titoli accademici e di studio	punti 5
◆ Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 14
◆ Curriculum formativo e professionale	punti 8

2. 70 punti per le prove di esame, così ripartiti:

◆ Prova teorico-pratica	punti 35
◆ Prova orale	punti 35

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici, del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.C.M.

Il superamento della prova teorico-pratica sotto forma di quesiti a forma sintetica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

Il superamento della prova teorico-pratica, se articolata sotto forma di compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, è subordinato al raggiungimento di almeno 2/3 delle risposte valide.

L'ammissione della prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico-pratica, del punteggio minimo come sopra specificato.

L'ammissione della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame. La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 18 giugno 2019, n. 56 è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica e orale.

Gli esiti delle prove saranno resi disponibili secondo specifiche indicazioni che saranno fornite ai candidati interessati.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge 7.8.1990, n. 241, si informa che l'Autorità cui adire, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle singole prove e/o dall'approvazione delle graduatorie finali di merito, in caso di proposizione di ricorso, è il Tribunale Amministrativo Regionale.

F - VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli si rinvia agli artt. 11,18,19 e 20 del D.P.C.M.

G - AMMISSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione o l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'esclusione dal concorso verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dall'esecutività del relativo provvedimento.
In caso di numero elevato di candidati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di prevedere una prova preselettiva.

La convocazione e il diario delle prove sarà pubblicato, unitamente al provvedimento di cui sopra, sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione relativa all'espletamento della prova orale è data al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.

Il mancato raggiungimento della soglia della sufficienza nella prova teorico pratica determina la nullità della prova stessa e la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale.

Nel caso di effettuazione della prova teorico-pratica e della prova orale nella medesima giornata, la valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei criteri individuati da parte della Commissione stessa, anteriormente alla correzione dei relativi elaborati oppure dopo la valutazione di entrambe le prove e soltanto nei confronti dei concorrenti che abbiano superato entrambe le prove medesime, in ogni caso prima di procedere all'abbinamento dei voti con i nominativi degli stessi.

La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato almeno 20 giorni prima di quello di cui gli stessi dovranno sostenerla, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

H - GRADUATORIE DEGLI IDONEI E NOMINA DEI VINCITORI

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.C.M. 9.05.1994, n. 487.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto anche di quanto disposto dalla legge 12.03.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

I - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nei termini e con le modalità stabilite dal bando di concorso, fatta salva l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, a pena di decadenza:

- a. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipulazione del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto dichiara decaduto il vincitore e comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

J - INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Istituto, in qualità di titolare dei dati personali, nella persona del Direttore Generale informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE n.2016/679. Nell'evidenziare che il conferimento all'Istituto dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso.

L'Istituto informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679, tra i quali: accedere ai propri dati richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

K - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO. CONDIZIONI GENERALI E ADEMPIMENTI

Con riferimento alla tipologia, alla durata e alla costituzione del rapporto di lavoro si applicano le disposizioni contenute dai commi 425-430, art. 1 della Legge 205/2017 ed il CCNL firmato in data 11.07.2019 ai quali si rinvia.

L'attività avrà decorrenza dalla data indicata del relativo contratto, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Oncologico Veneto prima dell'immissione in servizio.

L'incaricato dovrà svolgere la propria attività presso la sede di afferenza, secondo le disposizioni ed indicazioni impartite dal Responsabile al quale competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di selezione che ne costituisce il presupposto nonché l'aver ottenuto l'incarico mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L - INFORMAZIONI CONCLUSIVE

Eventuali ed ulteriori comunicazioni rispetto all'organizzazione delle prove d'esame ed alle misure di sicurezza da adottare per la prevenzione del rischio di contagio da Covid -19, saranno pubblicate nel sito istituzionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, e/o per diverse modalità organizzative.

Il presente avviso è pubblicato nel sito dell'Istituto Oncologico Veneto: www.ioveneto.it alla sezione CONCORSI, BANDI e AVVISI, unitamente alle istruzioni per la registrazione al sito istituzionale e per l'iscrizione al concorso.

Per ogni eventuale informazione si prega di rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane tel. 049.8217411/5756.

Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 501523)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario Cat D livello economico super (DS) per attività di biostatistica applicata alle sperimentazioni cliniche e agli studi osservazionali/traslazionali.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 422 a 434 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e ss.mm.ii, del D.P.C.M. del 21 Aprile 2021 "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli istituti Zooprofilattici Sperimentali" (di seguito D.P.C.M.) e del CCNL Comparto Sanità - sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria dell'11 Luglio 2019,

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 365 del 19/04/20223 è indetto un avviso pubblico per n. 2 assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di:

RICERCATORE SANITARIO Cat. D livello economico Super (DS)

per lo svolgimento di "Attività di biostatistica applicata alle sperimentazioni cliniche e agli studi osservazionali/traslazionali"

OBIETTIVI, ATTIVITA' E RESPONSABILITA'

Obiettivi	Applicazione e sviluppo di approcci metodologici, metodi quantitativi e tecniche avanzate di analisi di dati clinici e biomolecolari, risultanti da attività di ricerca sanitaria.
Descrizione dettagliata del progetto	Al fine di garantire la migliore qualità della ricerca e di facilitare la diffusione dei risultati alla comunità scientifica, il ricercatore sanitario specializzato in biostatistica contribuisce a pianificare, organizzare, condurre le ricerche scientifiche in campo clinico (sperimentazioni cliniche, validazione di metodi diagnostici, studi osservazionali e traslazionali) e preclinico (studi su modelli animali, studi su campioni biologici, analisi multi-omiche) e ad analizzare e interpretare i risultati, con un coinvolgimento nell'intero processo.
Responsabilità	Il ricercatore sanitario biostatistico sarà coinvolto, in particolare, nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • definizione del disegno sperimentale più appropriato per studiare il quesito clinico e la questione biologica di interesse; • calcolo della dimensione del campione; • preparazione di schemi di randomizzazione; • stesura di Piani di Analisi Statistica (SAP) per delineare l'approccio analitico dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; • progettazione di data base e schede raccolta dati per l'archiviazione e l'organizzazione dei dati; • analisi e interpretazione delle ricerche scientifiche in campo clinico e preclinico (sperimentazioni cliniche, validazione di metodi diagnostici, studi osservazionali, traslazionali e multi-omici); • relazione finale, per la parte di statistica (CSR).

RISERVA DEI POSTI (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e s.m.i)

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, c. 9 del D.Lgs 66/2010 e sm.i., con il presente concorso pubblico sono riservati n. 1 posto per i volontari volontari delle FF.AA.

A - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174;

- b. età non inferiore ai diciotto anni;
c. titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;

- d. incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni del profilo del profilo professionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art 41 D.lgs 81/2008;
- e. godimento dei diritti civili e politici;
- f. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g. non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- h. regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- i. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande al presente avviso.

- Requisiti specifici di ammissione:

E' richiesto il possesso del Diploma di Laurea Magistrale in Scienze statistiche (LM82) o in Matematica (LM40) o titoli equipollenti.

L'iscrizione all'albo professionale per la specifica mansione sarà richiesta al momento dell'assunzione qualora il vincitore sarà destinato a svolgere mansioni per il cui esercizio tale requisito risulti necessario per legge.

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Dottorato di ricerca in statistica, matematica, bioinformatica, bioingegneria.
- Titolo di specializzazione in statistica sanitaria.
- Comprovata esperienza nel gestire le attività progettuali nel settore della biostatistica, maturata presso IRCCS, Istituti di Ricerca pubblici o privati o universitari.
- Esperienza in programmazione e in analisi statistiche in almeno uno dei seguenti programmi: R, SAS.
- Conoscenza delle ICH-GCP e di altra legislazione relativa alle sperimentazioni cliniche.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dal 2/9/1995, data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

B - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica **entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, o in alternativa nel portale telematico inPA** (ex art. 35 ter, c. 2 bis del d.lgs 165/2001).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando nel sito aziendale (concorsi, avvisi e incarichi professionali), e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il termine di cui sopra è perentorio: allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Non sarà possibile inviare via mail, o attraverso altra modalità, integrazioni alla domanda; in caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione della stessa, sarà possibile annullarla e presentarne una nuova.

Per poter presentare la propria domanda di partecipazione occorrerà collegarsi al sito internet:
<https://ioveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Si rinvia al documento ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO, che sarà pubblicato nel sito internet aziendale nella stessa pagina di pubblicazione di codesto avviso, per le modalità di registrazione on line nel sito istituzionale e le modalità di iscrizione al concorso.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate nelle ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO PUBBLICO che saranno pubblicate sul sito internet istituzionale nella stessa pagina in cui è visualizzabile il testo dell'avviso di concorso.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito delle quali ne sarà data puntuale comunicazione) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Per l'invio telematico della documentazione da allegare, richiesta dalla procedura, dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente in formato pdf.

Al fine di consentire l'analisi bibliometrica della produzione scientifica attraverso l'interrogazione dei database citazionali, è obbligatorio per ciascun candidato indicare il proprio Codice identificativo univoco (ScopusID e Researcher ID). E' possibile indicare l'identificativo ORCID purchè questo sia correttamente popolato e sincronizzato con i database Scopus e Web of Science. Nel caso di profili duplicati all'interno dei database citazionali, sarà premura del indicare tutti gli ID a loro associati. Sul sito della Biblioteca Scientifica dell'Istituto Oncologico Veneto, alla sezione manuali (<https://www.ioveneto.it/ricerca/biblioteca/per-i-ricercatori/manuali/>) è possibile trovare informazioni utili sugli indici bibliometrici e su come creare, aggiornare e sincronizzare i propri profili Scopus, Researcher ID e ORCID.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto non si assume alcuna responsabilità.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione del rispettivo elenco degli idonei, al seguente indirizzo PEC: protocollo.iov@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@iov.veneto.it, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione del predetto elenco dovranno essere comunicate con le medesime modalità sopradescritte.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Istituto Oncologico Veneto procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R..

C - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con delibera del Direttore Generale in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 220/01, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del medesimo decreto, nonché dall'art. 35, 3° comma, lettera e), del D.lgs 165/01 in materia di incompatibilità e secondo i criteri specificati dagli articoli 6 e 21 del D.P.C.M.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/21 e dell'art. 6 del D.P.C.M.

D - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame che si svolgono secondo le modalità di cui agli artt. 12,13 e 14 del D.P.C.M. sono le seguenti:

- a. Prova teorico-pratica: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative;
- b. Prova orale: materie inerenti al settore per il quale il concorso è bandito, nonché agli obiettivi, attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale avrà ad oggetto anche la verifica della conoscenza delle principali applicazioni informatiche e della lingua inglese.

L'Amministrazione, in caso di presentazione di un numero elevato di domande di partecipazione, si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva, da svolgersi prima dell'ammissione dei candidati.

E - PUNTEGGIO PER I TITOLI E LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:

◆ Titoli di carriera	punti 3
◆ Titoli accademici e di studio	punti 5
◆ Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 14
◆ Curriculum formativo e professionale	punti 8

2. 70 punti per le prove di esame, così ripartiti:

◆ Prova teorico-pratica	punti 35
◆ Prova orale	punti 35

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici, del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.C.M.

Il superamento della prova teorico-pratica sotto forma di quesiti a forma sintetica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

Il superamento della prova teorico-pratica, se articolata sotto forma di compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, è subordinato al raggiungimento di almeno 2/3 delle risposte valide.

L'ammissione della prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico-pratica, del punteggio minimo come sopra specificato.

L'ammissione della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame. La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 18 giugno 2019, n. 56 è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica e orale.

Gli esiti delle prove saranno resi disponibili secondo specifiche indicazioni che saranno fornite ai candidati interessati.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge 7.8.1990, n. 241, si informa che l'Autorità cui adire, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle singole prove e/o dall'approvazione delle graduatorie finali di merito, in caso di proposizione di ricorso, è il Tribunale Amministrativo Regionale.

F - VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli si rinvia agli artt. 11,18,19 e 20 del D.P.C.M.

G - AMMISSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione o l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'esclusione dal concorso verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dall'esecutività del relativo provvedimento.

In caso di numero elevato di candidati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di prevedere una prova preselettiva.

La convocazione e il diario delle prove sarà pubblicato, unitamente al provvedimento di cui sopra, sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione relativa all'espletamento della prova orale è data al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.

Il mancato raggiungimento della soglia della sufficienza nella prova teorico pratica determina la nullità della prova stessa e la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale.

Nel caso di effettuazione della prova teorico-pratica e della prova orale nella medesima giornata, la valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei criteri individuati da parte della Commissione stessa, anteriormente alla correzione dei relativi elaborati oppure dopo la valutazione di entrambe le prove e soltanto nei confronti dei concorrenti che abbiano superato entrambe le prove medesime, in ogni caso prima di procedere all'abbinamento dei voti con i nominativi degli stessi.

La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato almeno 20 giorni prima di quello di cui gli stessi dovranno sostenerla, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

H - GRADUATORIE DEGLI IDONEI E NOMINA DEI VINCITORI

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.C.M. 9.05.1994, n. 487.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto anche di quanto disposto dalla legge 12.03.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

I - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nei termini e con le modalità stabilite dal bando di concorso, fatta salva l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, a pena di decadenza:

- a. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipulazione del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto dichiara decaduto il vincitore e comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

J - INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Istituto, in qualità di titolare dei dati personali, nella persona del Direttore Generale informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE n.2016/679. Nell'evidenziare che il conferimento all'Istituto dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento

degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso.

L'Istituto informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679, tra i quali: accedere ai propri dati richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

K - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO. CONDIZIONI GENERALI E ADEMPIMENTI

Con riferimento alla tipologia, alla durata e alla costituzione del rapporto di lavoro si applicano le disposizioni contenute dai commi 425-430, art. 1 della Legge 205/2017 ed il CCNL firmato in data 11.07.2019 ai quali si rinvia.

L'attività avrà decorrenza dalla data indicata del relativo contratto, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Oncologico Veneto prima dell'immissione in servizio.

L'incaricato dovrà svolgere la propria attività presso la sede di afferenza, secondo le disposizioni ed indicazioni impartite dal Responsabile al quale competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di selezione che ne costituisce il presupposto nonché l'aver ottenuto l'incarico mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L - INFORMAZIONI CONCLUSIVE

Eventuali ed ulteriori comunicazioni rispetto all'organizzazione delle prove d'esame ed alle misure di sicurezza da adottare per la prevenzione del rischio di contagio da Covid -19, saranno pubblicate nel sito istituzionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, e/o per diverse modalità organizzative.

Il presente avviso è pubblicato nel sito dell'Istituto Oncologico Veneto: www.ioveneto.it alla sezione CONCORSI, BANDI e AVVISI, unitamente alle istruzioni per la registrazione al sito istituzionale e per l'iscrizione al concorso.

Per ogni eventuale informazione si prega di rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane tel. 049.8217411/5756.

Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 501545)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo determinato nel profilo professionale di Ricercatore sanitario. cat D livello economico super (DS) per attività di oncologia molecolare.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 422 a 434 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 e s.m.i, del D.P.C.M. del 21 Aprile 2021 "Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli istituti Zooprofilattici Sperimentali" (**di seguito D.P.C.M.**) e del CCNL Comparto Sanità - sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria dell'11 Luglio 2019;

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 364 del 19/04/2023 è indetto un avviso pubblico per n. 4 assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di:

RICERCATORE SANITARIO Cat. D livello economico Super (DS)

per lo svolgimento di ricerche in "ONCOLOGIA MOLECOLARE"

OBIETTIVI, ATTIVITA' E RESPONSABILITA'

Obiettivi	Studio dei meccanismi molecolari alla base della formazione e dello sviluppo dei tumori, con l'obiettivo finale del un trasferimento dei risultati sperimentali alla pratica diagnostica e terapeutica oncologica.
Descrizione dettagliata del progetto	Il progetto prevede lo studio delle vie oncogeniche ed oncosoppressive, sia cellulari che virali, ed il loro ruolo nei processi di proliferazione, morte cellulare, potenziale replicativo/senescenza e metabolismo tumorale. Il progetto comprende anche l'analisi e lo studio di cellule non tumorali che possono contribuire alla progressione neoplastica.
Responsabilità	Responsabilità della corretta esecuzione e messa a punto di protocolli sperimentali attinenti al progetto fra cui: <ul style="list-style-type: none"> • analisi genomiche e trascrittomiche mediante NGS; • citofluorimetria ed imaging multiparametrico sia su tessuti fissati che su cellule vitali; • metodiche di trasferimento, silenziamento e "knock-out" genico; • utilizzo di organoidi tumorali e modelli animali per lo studio della crescita tumorale <i>in vivo</i>; • analisi dei risultati mediante software dedicato ed algoritmi di riduzione di dimensionalità ed analisi di correlazione. Saranno inoltre richiesti: <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione critica dei risultati, la partecipazione alla scrittura di manoscritti scientifici, lo sviluppo di nuovi progetti di ricerca per studi traslazionali. • Attività di supporto attivo e formazione collaboratori inseriti nel progetto. • Gestione dei controlli di qualità in collaborazione col personale tecnico. • Adesione alle norme e procedure di sicurezza, segnalazione di eventuali malfunzionamenti nelle apparecchiature di laboratorio.

RISERVA DEI POSTI (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e s.m.i)

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, c. 9 del D.Lgs 66/2010 e sm.i., con il presente concorso pubblico sono riservati n. 1 posto per i volontari volontari delle FF.AA.

A - Requisiti generali di ammissione:

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I soggetti di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 dovranno essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174;

- b. età non inferiore ai diciotto anni;
- c. titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;
- d. incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni del profilo del profilo professionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio, in sede di visita preventiva ex art 41 D.lgs 81/2008;
- e. godimento dei diritti civili e politici;
- f. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- g. non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una Pubblica Amministrazione;
- h. regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- i. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande al presente avviso.

B - Requisiti specifici di ammissione:

E' richiesto il possesso del diploma di laurea magistrale in una delle seguenti materie:

Medicina e Chirurgia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Farmacia, Laurea magistrale in biologia sanitaria, biotecnologie o titolo equipollente.

L'iscrizione all'albo professionale per la specifica mansione sarà richiesta al momento dell'assunzione qualora il vincitore sarà destinato a svolgere mansioni per il cui esercizio tale requisito risulti necessario per legge.

Costituiscono requisiti preferenziali:

- Comprovata esperienza nel gestire le attività progettuali in laboratori presso IRCCS, Istituti di Ricerca pubblici o privati o universitari.
- Diploma di specializzazione in biochimica clinica o genetica umana e/o Dottorato di ricerca in discipline biomediche.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti generali e specifici di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione nonché al momento dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dal 2/9/1995, data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

C PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta esclusivamente tramite procedura telematica entro il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, o in alternativa nel portale telematico inPA** (ex art. 35 ter, c. 2 bis del d.lgs 165/2001).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando nel sito aziendale (concorsi, avvisi e incarichi professionali), e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Il termine di cui sopra è perentorio: allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda.

Non sarà possibile inviare via mail, o attraverso altra modalità, integrazioni alla domanda; in caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione della stessa, sarà possibile annullarla e presentarne una nuova.

Sarà possibile presentare la propria domanda di partecipazione collegandosi al sito internet:
<https://ioveneto.iscrizioneconcorsi.it>.

Si rinvia al documento ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO, che sarà pubblicato nel sito internet aziendale nella stessa pagina di pubblicazione di codesto avviso, per le modalità di registrazione on line nel sito istituzionale e le

modalità di iscrizione al concorso.

Saranno esclusi dalla selezione i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate nelle ISTRUZIONI PER L'ISCRIZIONE AL CONCORSO PUBBLICO che saranno pubblicate sul sito internet istituzionale nella stessa pagina in cui è visualizzabile il testo dell'avviso di concorso.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito delle quali ne sarà data puntuale comunicazione) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Per l'invio telematico della documentazione da allegare, richiesta dalla procedura, dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente in formato pdf.

Al fine di consentire l'analisi bibliometrica della produzione scientifica attraverso l'interrogazione dei database citazionali, è obbligatorio per ciascun candidato indicare il proprio Codice identificativo univoco (ScopusID e Researcher ID). E' possibile indicare l'identificativo ORCID purchè questo sia correttamente popolato e sincronizzato con i database Scopus e Web of Science. Nel caso di profili duplicati all'interno dei database citazionali, sarà premura del indicare tutti gli ID a loro associati. Sul sito della Biblioteca Scientifica dell'Istituto Oncologico Veneto, alla sezione manuali (<https://www.ioveneto.it/ricerca/biblioteca/per-i-ricercatori/manuali/>) è possibile trovare informazioni utili sugli indici bibliometrici e su come creare, aggiornare e sincronizzare i propri profili Scopus, Researcher ID e ORCID.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'Istituto Oncologico Veneto non si assume alcuna responsabilità.

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione del rispettivo elenco degli idonei, al seguente indirizzo PEC: protocollo.iov@pecveneto.it, oppure inviando una mail a concorsi@iov.veneto.it, precisando il riferimento dell'avviso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione del predetto elenco dovranno essere comunicate con le medesime modalità sopradescritte.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Istituto Oncologico Veneto procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R..

D COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con delibera del Direttore Generale in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 220/01, e secondo le modalità previste dall'art. 6 del medesimo decreto, nonché dall'art. 35, 3° comma, lettera e), del D.lgs 165/01 in materia di incompatibilità e secondo i criteri specificati dagli articoli 6 e 21 del D.P.C.M.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/21 e dell'art. 6 del D.P.C.M.

D - PROVE D'ESAME

Le prove d'esame che si svolgono secondo le modalità di cui agli artt. 12,13 e 14 del D.P.C.M. sono le seguenti:

- a. Prova teorico-pratica: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito e alle materie relative agli obiettivi e alle attività della posizione da ricoprire, da cui si evincano anche le conoscenze applicative;
- b. Prova orale: materie inerenti al settore per il quale il concorso è bandito, nonché agli obiettivi, attività e compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale avrà ad oggetto anche la verifica della conoscenza delle principali applicazioni informatiche e della lingua inglese.

L'Amministrazione, in caso di presentazione di un numero elevato di domande di partecipazione, si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva, da svolgersi prima dell'ammissione dei candidati.

E - PUNTEGGIO PER I TITOLI E LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove sono complessivamente 100, così ripartiti:

1. 30 punti per i titoli, ripartiti tra le seguenti categorie:

◆ Titoli di carriera	punti 3
◆ Titoli accademici e di studio	punti 5
◆ Pubblicazioni e titoli scientifici	punti 14
◆ Curriculum formativo e professionale	punti 8

2. 70 punti per le prove di esame, così ripartiti:

◆ Prova teorico-pratica	punti 35
◆ Prova orale	punti 35

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e dei titoli scientifici, del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.C.M.

Il superamento della prova teorico-pratica sotto forma di quesiti a forma sintetica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

Il superamento della prova teorico-pratica, se articolata sotto forma di compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, è subordinato al raggiungimento di almeno 2/3 delle risposte valide.

L'ammissione della prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova teorico-pratica, del punteggio minimo come sopra specificato.

L'ammissione della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 24,5/35.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove di esame. La valutazione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 18 giugno 2019, n. 56 è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei.

La votazione complessiva conseguita ai fini della graduatoria è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove di esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova teorico-pratica e orale.

Gli esiti delle prove saranno resi disponibili secondo specifiche indicazioni che saranno fornite ai candidati interessati.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della legge 7.8.1990, n. 241, si informa che l'Autorità cui adire, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle singole prove e/o dall'approvazione delle graduatorie finali di merito, in caso di proposizione di ricorso, è il Tribunale Amministrativo Regionale.

F - VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli si rinvia agli artt. 11,18,19 e 20 del D.P.C.M.

G - AMMISSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione o l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

L'esclusione dal concorso verrà notificata agli interessati entro 30 giorni dall'esecutività del relativo provvedimento.

In caso di numero elevato di candidati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di prevedere una prova preselettiva.

La convocazione e il diario delle prove sarà pubblicato, unitamente al provvedimento di cui sopra, sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica.

In relazione al numero dei candidati, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione relativa all'espletamento della prova orale è data al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.

Il mancato raggiungimento della soglia della sufficienza nella prova teorico pratica determina la nullità della prova stessa e la conseguente esclusione dalla procedura concorsuale.

Nel caso di effettuazione della prova teorico-pratica e della prova orale nella medesima giornata, la valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base dei criteri individuati da parte della Commissione stessa, anteriormente alla correzione dei relativi elaborati oppure dopo la valutazione di entrambe le prove e soltanto nei confronti dei concorrenti che abbiano superato entrambe le prove medesime, in ogni caso prima di procedere all'abbinamento dei voti con i nominativi degli stessi.

La prova orale si svolge in aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato almeno 20 giorni prima di quello di cui gli stessi dovranno sostenerla, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Istituto.

Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa, con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

H - GRADUATORIE DEGLI IDONEI E NOMINA DEI VINCITORI

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice, previo riconoscimento della sua regolarità e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione al concorso e per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.C.M. 9.05.1994, n. 487.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto anche di quanto disposto dalla legge 12.03.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

La graduatoria finale di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace. La validità e l'utilizzazione della graduatoria sono determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

I - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nei termini e con le modalità stabilite dal bando di concorso, fatta salva l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, a pena di decadenza:

- a. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipulazione del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto dichiara decaduto il vincitore e comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

J - INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Istituto, in qualità di titolare dei dati personali, nella persona del Direttore Generale informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal Regolamento UE n.2016/679. Nell'evidenziare che il conferimento all'Istituto dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dall'avviso.

L'Istituto informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679, tra i quali: accedere ai propri dati richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

K - ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO. CONDIZIONI GENERALI E ADEMPIMENTI

Con riferimento alla tipologia, alla durata e alla costituzione del rapporto di lavoro si applicano le disposizioni contenute dai commi 425-430, art. 1 della Legge 205/2017 ed il CCNL firmato in data 11.07.2019 ai quali si rinvia.

L'attività avrà decorrenza dalla data indicata del relativo contratto, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Oncologico Veneto prima dell'immissione in servizio.

L'incaricato dovrà svolgere la propria attività presso la sede di afferenza, secondo le disposizioni ed indicazioni impartite dal Responsabile al quale competono anche le correlate funzioni di vigilanza e controllo.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della presente procedura di selezione che ne costituisce il presupposto nonché l'aver ottenuto l'incarico mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L - INFORMAZIONI CONCLUSIVE

Eventuali ed ulteriori comunicazioni rispetto all'organizzazione delle prove d'esame ed alle misure di sicurezza da adottare per la prevenzione del rischio di contagio da Covid -19, saranno pubblicate nel sito istituzionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, e/o per diverse modalità organizzative.

Il presente avviso è pubblicato nel sito dell'Istituto Oncologico Veneto: www.ioveneto.it alla sezione CONCORSI, BANDI e AVVISI, unitamente alle istruzioni per la registrazione al sito istituzionale e per l'iscrizione al concorso.

Per ogni eventuale informazione si prega di rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane tel. 049.8217411/5756.

Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 501198)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Informatico, indetta con DDG n. 135 del 14/04/2023.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 135 del 14/04/2023 è indetta una Selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies del D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro a tempo pieno di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale - Informatico - Area dei professionisti della salute e dei funzionari per la realizzazione del progetto "*Centro Regionale Epidemiologia del Veneto attività 2023 - Avvio piattaforma software integrata per la gestione delle anagrafi animali delle imprese alimentari delle molluschicoltura e delle attività di tutela igiene degli ambienti aperti e confinati (registri e controlli) e di uno strumento di business intelligence per la Regione del Veneto*".

COMPETENZE, AMBITO DI ATTIVITA' E SEDE DI LAVORO:

Nell'ambito del progetto di cui alla presente Selezione, la risorsa dovrà possedere specifiche conoscenze e competenze per dedicarsi in particolar modo alle seguenti attività: analisi, test, collaudo delle funzionalità del sistema, formazione e affiancamento agli utenti delle Aziende Ulss coinvolti; test e validazione della migrazione dello storico dalle attuali basi dati regionali nel nuovo ambiente e nell'ambito del sistema di business intelligence: analisi, test e collaudo verifica di coerenza con i dati provenienti dalle basi dati nazionali.

Le attività sono coordinate dalla Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e veterinaria in collaborazione con il CREV presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD).

La sede di lavoro è presso la Direzione Prevenzione Sicurezza alimentare e veterinaria della Regione del Veneto (Dorsoduro Venezia).

Il contratto avrà la durata di 12 mesi.

Con la presente Selezione la riserva per i militari volontari di cui agli artt. 1014 e 678 D.Lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il presente Avviso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001, dal Regolamento vigente attuativo del predetto DPR, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla Selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- Idoneità fisica all'impiego, piena ed incondizionata, per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'IZSVE, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio

- **Laurea triennale:**
 - ◆ Classe 09 o L-8 Ingegneria dell'Informazione
 - ◆ Classe 26 Scienze e tecnologie informatiche ovvero L-31 Scienze e tecnologie informatiche
 - ◆ Classe 32 Scienze matematiche ovvero L-35 Scienze matematiche

- **Diploma di laurea (V.O.)** conseguito secondo il precedente ordinamento universitario, in:
 - Informatica
 - Ingegneria Informatica
 - Scienze dell'Informazione
 - Matematica

- **ovvero corrispondenti lauree equiparate specialistiche (L.S.)/magistrali (L.M.)** conseguite secondo il vigente ordinamento universitario.

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione della domanda di ammissione *on line*.

Si precisa che il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dall'Avviso ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).

Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente Avviso, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda *on line*, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva alla Selezione, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

L'Avviso di Selezione viene pubblicato integralmente nel BUR della Regione Veneto. L'Avviso viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente Selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 23.59.59 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso, integralmente, nel BUR della Regione Veneto.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione nel BUR della Regione Veneto del presente Avviso e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo.**

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione alla Selezione esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizzare queste per loggarsi al portale <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/> (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale)

a) ISCRIZIONE ON-LINE ALLA SELEZIONE

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" della selezione alla quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";
- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format;
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dal presente concorso sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero ovvero l'attestazione dell'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio.

I documenti che devono essere allegati **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Esperienze lavorative e professionali");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generali e specifici" - Legge 104/1992 - art. 20: necessità di ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove);
3. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M 12/11/2021.

La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella pagina "Requisiti generali e specifici" - DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove;

4. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Requisiti generali e specifici" - invalidità uguale o superiore all'80%);
5. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Produzione scientifica").

In relazione al **punto "c"** si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal DM 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto **non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.**

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione.

La domanda allegata **non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta.**

Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.**

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084246-154 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente

conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto <https://www.izsvenezie.it/privacy/>.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione alla presente Selezione**: trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

Costituiscono motivi di esclusione

- **la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente Avviso di Selezione** (fatto salvo quanto specificato all'art. 1 con riferimento all'ammissione con riserva dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero - vedasi anche art. 12 del bando);
- **la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso di Selezione.**

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA COLLOQUIO

La Commissione esaminatrice della presente Selezione è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 40 punti per la valutazione dei titoli;
- 60 punti per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

8 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario delle prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "**Amministrazione - Concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove**" **entro il giorno 16/06/2023.**

Sulla base del numero di candidati ammessi, contestualmente verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dalla Selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente Avviso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line alla presente Selezione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

9 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero dei candidati ammessi lo renda necessario è possibile espletare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 5 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 5° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la **prova colloquio** che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 - PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà **sulle seguenti materie:**

- *Codice di amministrazione digitale D.lgs n. 82/2005 e relative Linee guida AGId;*
- *Sistemi informativi;*
- *Analisi e sviluppo di software;*
- *Basi di dati;*
- *Sicurezza e privacy (principi fondamentali);*
- *Standard e modelli di riferimento in materia di sistemi, integrazioni, reti e strumentazioni in uso;*
- *Modelli di interoperabilità;*
- *Conoscenza della normativa delle principali interoperabilità standard nella PA (SUAP, PAGOPA...);*
- *Legislazione Sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS.;*
- *Accertamento della conoscenza della lingua inglese.*

La prova è superata dai candidati che conseguiranno una votazione non inferiore a **42/60**.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie.

Si precisa, altresì, che la Struttura Risorse Umane, oltre a quanto sopra detto, non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento della Selezione e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

11 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella **valutazione dei titoli e della prova colloquio**. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i..

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it.

La graduatoria ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla data di approvazione (ex art. 35, comma 5-ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i).

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, anche a tempo parziale, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciari.

12 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Qualora un candidato sia stato ammesso con riserva alla presente Selezione (poichè aveva avviato la procedura di riconoscimento del titolo di ammissione estero di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e sia stato dichiarato vincitore ha l'onere di dare comunicazione ai Ministeri di cui all'art. 38, comma 3 del D. Lsg. n. 165/2001 e s.m.i., **entro 15 giorni, a pena di decadenza**, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria.

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con provvedimento del Direttore Generale. L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria.

Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura selettiva che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro è a tempo determinato e si svolge a tempo pieno.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, **è interamente a carico del finanziamento del progetto posti a base dell'assunzione** (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse.

La durata complessiva del contratto, non potrà, comunque, essere superiore ai 3 anni.

13 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto finalizzato e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso di Selezione si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente Avviso di Selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati.

La partecipazione alla presente Selezione comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Dott.ssa Carla Pricci/Dott.ssa Federica Dalla Costa al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale Dr.ssa Antonia Ricci

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 500994)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - D.G.R. n. 783 del 11.03.2005. Avviso Pubblico per l'affidamento delle concessioni per lo sfalcio di prodotti erbosi, legnosi, canne e taglio arbusti sulle aree del demanio idrico relativo al lotto/pratica nr. SF0045 riguardante il fiume Monticano in Comune di Oderzo (TV).

Si rende noto che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11.03.2005, intende affidare in concessione, per anni 6 anni mediante procedura ristretta (licitazione privata) salvo il diritto di preferenza o di precedenza o prelazione come indicato al punto 5 del presente avviso, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al lotto/pratica nr. SF0045 situati nel territorio comunale di Oderzo con i seguenti elementi catastali: ARGINI E GOLENE DEL FIUME MONTICANO CON SUPERFICIE mq. 38.290: Comune di Oderzo: fg. 16 mappali nn. 9, 8; fg. 7 mappali nn. 40, 53, 42, 87, 88, 54, 52; fg. 8 mappali nn. 313, 128.

1. CANONE

Il canone a base d'asta per l'anno 2023 è pari a Euro/anno 16,00 (euro sedici) all'ettaro annuo e sarà aggiornato annualmente con il coefficiente di aggiornamento ISTAT.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

Possono presentare la propria manifestazione di interesse all'assegnazione delle aree demaniali suddette, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza indicato al successivo punto n. 4: - Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n.26/2014).

Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti alternativamente da:

- a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di Istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali. . Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82). . Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82). . Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).

3. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
2. che, negli ultimi tre anni, abbiano rinunciato ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
3. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;

4. che non siano in possesso di tutti i mezzi idonei necessari all'esecuzione dello sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi degli argini;
5. che non siano in regola con il pagamento dei canoni per l'uso dei beni demaniali, quali acque sotterranee o superficiali, e che non siano in possesso delle relative regolari autorizzazioni e/o concessioni;
6. che hanno costruito fabbricati/opere varie; che hanno terebrato pozzi; che hanno effettuato scavi entro la fascia di rispetto di m 10 da opere idrauliche nei terreni, di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
7. che effettuano arature/depositi di materiali; che hanno piantato alberi/piantagioni/ siepi; che hanno realizzato sbarre, piccole costruzioni (box, gazebo, baracche, pompeiane), entro la fascia di rispetto di m 4 da opere idrauliche nei terreni di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
8. che non abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
9. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
10. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile Allegato B) al presente avviso, e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Viale A. De Gasperi nr. 1, 31010 Treviso - indirizzo pec: geniocivi-letv@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre le ore 13 del giorno 08 maggio 2023**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

5. DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982), **PRELAZIONE** (art. 4bis L. 203/1982) e **PRECEDENZA** (art. 6, comma 4bis D.Lgs. 228/2001)

Entro il termine di scadenza sopra indicato, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema Allegato B) al presente avviso, l'intenzione di esercitare il diritto di preferenza ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero il diritto di prelazione quali concessionari uscenti ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto n. 1) "CANONE", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (diritto di precedenza).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità indicate al successivo punto 10) e che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1) e sarà stilata una graduatoria seguendo l'ordine di estrazione.

Nel caso in cui i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 2) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali in oggetto, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, entro il termine di scadenza sopra indicato.

Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al punto n. 1).

Qualora siano state presentate più domande, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità indicate al successivo punto 10) e che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al punto n. 1). L'esercizio del diritto di precedenza, prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza e pervengano più manifestazioni di interesse all'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette dovrà essere allegata la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei seguenti requisiti:

- per la qualifica di giovane imprenditore agricolo con diritto di precedenza:
 - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo), o attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - b) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo o iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.
 - c) fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti;
- per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982 a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza; b. fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.
- per la qualifica di imprenditore agricolo, coltivatore diretto con diritto di prelazione di cui all'art. 51 della L. 203/1982 a. iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza; b. fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di istruttoria dell'istanza. Sono prive di effetto le manifestazioni d'interesse avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6. CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare, ivi compreso il pagamento dei canoni, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio, solo nel caso in cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 14 dicembre 2018, n. 43. Tale cauzione, ove nulla osti, sarà restituita su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

7. PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Gli interessati sono tenuti a prendere visione dei terreni demaniali che l'Amministrazione intende affidare in concessione. A tal fine si informa che un funzionario dell'Ufficio del Genio Civile sarà a disposizione per la presa visione dei luoghi.

Per concordare il luogo di ritrovo e l'appuntamento contattare: Guerra Roberto telefono 0422-657537; Si precisa che al sopralluogo e alla presa visione degli elaborati saranno ammessi esclusivamente il titolare e/o legale rappresentante della Ditta muniti a tal fine di specifica delega con allegata copia del documento d'identità del delegante.

L'attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi rilasciata dal tecnico incaricato al termine del sopralluogo dovrà essere prodotta, a pena esclusione, unitamente alla manifestazione d'interesse.

8. CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi lo schema di disciplinare Allegato A) al presente Avviso, suscettibile di variazioni, in relazione alle caratteristiche del lotto, all'atto della sottoscrizione.

Si invita a porre particolare attenzione all'ARTICOLO 2 di seguito riportato integralmente: - Termine per l'inizio e la fine delle attività - E' fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione.

La Ditta concessionaria è obbligata a:

- 1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra l'unghia a campagna dell'argine e a fiume fino alla riva del corso d'acqua) incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena;
- 2) tagliare gli arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm 10 misurati a 1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre - 15 aprile) o durante il secondo sfalcio nel periodo agosto/settembre.

L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere un ulteriore sfalcio dei prodotti erbosi anche in altri periodi con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad alcun compenso.

9. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso. Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Treviso.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori. Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione del Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>)

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Treviso, 0422 657537.

Allegati: a. Schema di disciplinare (Allegato A) b. Fac-simile di manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio e taglio arbusti delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente

Avviso, nonché autocertificazione antimafia (Allegato B); c. mappa con individuazione delle aree oggetto di concessione (Allegati C1 e C2);

10. PUBBLICO SORTEGGIO

In caso di ricorso al pubblico sorteggio, fatte salve successive disposizioni impartite dalle autorità competenti per il contrasto della diffusione del Covid 19, la seduta si svolgerà in presenza presso gli Uffici dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

11. PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile di Treviso - Viale A. De Gasperi - Treviso.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è:

dpo@regione.veneto.it La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento della procedura per la scelta del soggetto cui rilasciare la concessione dell'area in oggetto e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio dei pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

dott. ing. Vincenzo Artico

		ALLEGATO A
	REGISTRO n. _____	
	R E G I O N E D E L V E N E T O	
	UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO	
	C.F. 80007580279	
	<i>Disciplinare di concessione sfalcio</i>	
	Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene	
	e si stipula quanto segue:	
	ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione	
	La concessione, a favore diCodice Fiscale.....	
	e Partita Ivacon sede a	
	in viaha per oggetto lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi presenti in	
	area demaniale costituita da argini e terreni golenali in sinistra/destra del corso d'acqua	
	individuata catastalmente al foglio mapp.per un totale di mq.....	
	nel Comune di	
	La concessione per sfalcio dei prodotti erbosi e legnosi sulla superficie demaniale risultante dalla stima in	
	possesso di questo Ufficio, riguarda lo sfalcio dell'erba, la raccolta e il successivo carico e trasporto fuori	
	dalle pertinenze idrauliche.	
	Le superfici oggetto della concessione sono quelle indicate nell'allegato A al presente disciplinare, superfi-	
	ci che possono anche non corrispondere allo stato dei luoghi per mancato aggiornamento dei dati cata-	
	stali; la concessione s'intende data a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia dell'estensione e della	
	qualità delle cose concesse, intendendosi i riferimenti catastali e le sezioni tipo solo indicativi dell'ubica-	
	zione del bene demaniale concesso.	
	ARTICOLO 2 - Termine per l'inizio e la fine delle attività di sfalcio	
	E' fatto obbligo alla Ditta concessionaria di comunicare in forma scritta prima di ogni campagna agraria la	
	1	

	data d'inizio delle operazioni di taglio, di raccolta e di allontanamento dalle pertinenze idrauliche dei	
	prodotti spontaneamente cresciuti lungo dette aree all'Autorità Idraulica affinché la stessa possa esercita-	
	re la sorveglianza durante la loro esecuzione.	
	La Ditta concessionaria è obbligata a:	
	1) sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra l'unghia a campagna	
	dell'argine e a fiume fino alla riva del corso d'acqua) incluse le zone improduttive, effettuando, indipen-	
	dentemente dalla convenienza agraria od economica lo sfalcio completo, con mezzi idonei e a norma di	
	sicurezza almeno due volte l'anno: di norma il primo entro il 15 giugno e il secondo entro il 30 settembre	
	con un intervallo di almeno 45 gg. ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità	
	connesse a servizi di piena;	
	2) tagliare gli arbusti presenti nell'area oggetto di concessione, con diametro inferiore a cm 10 misurati a	
	1,5 metri dal suolo, entro la prima stagione silvana (1° ottobre - 15 aprile) o durante il secondo sfalcio	
	nel periodo agosto/settembre.	
	L'Amministrazione concedente potrà, per motivate esigenze, richiedere un ulteriore sfalcio dei prodotti	
	erbosi anche con preavviso di 5 gg. ed il concessionario dovrà ottemperare senza eccezioni né diritto ad	
	alcun compenso.	
	ARTICOLO 3 – Prescrizioni generali	
	La concessione è soggetta alle seguenti inderogabili condizioni:	
	1) la presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente,	
	fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori prov-	
	vedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto	
	della presente concessione.	
	2) l'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui i mezzi	
	utilizzati dal concessionario ovvero le persone potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o	
	dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il	
	2	

	concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi	
	non responsabili;	
	3) sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione di sfalcio così come il subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione; l'eventuale affidamento a terzisti dovrà essere	
	comunicato, per iscritto, almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista	
	stesso;	
	4) nel caso in cui l'aggiudicatario intenda affidare a terzi l'esecuzione dello sfalcio, nel rispetto delle con-	
	dizioni di cui al disciplinare di concessione, resta comunque a carico del medesimo ogni responsabilità	
	verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando	
	ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.	
	5) l'Amministrazione regionale resta del tutto estranea ad ogni responsabilità per danni alle persone ed	
	alle cose anche di terzi, nonché ad ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto	
	della presente concessione.	
	6) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei	
	luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente	
	autorizzato dall'Amministrazione concedente;	
	7) è vietata la variazione di destinazione d'uso della concessione e delle aree demaniali utilizzate, se non	
	espressamente prevista ed autorizzata da questa Autorità Idraulica;	
	8) il concessionario dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di ragione sociale, di	
	residenza o altro;	
	9) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi	
	dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni	
	dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto auto-	
	rizzato;	
	10) dall'esecuzione delle opere di sfalcio non devono conseguire danni alle opere, pertinenze idrauliche e	

	a quant'altro esistente o posto a servizio del corso d'acqua;	
	11) il concessionario deve mantenere sempre sgombra la sommità arginale in modo da consentire anche	
	il transito dei mezzi di manutenzione del concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso;	
	deve mantenere altresì sgombre le scarpate arginali per l'eventuale deposito provvisorio di materiale di	
	risulta da interventi realizzati dall'Autorità Idraulica; sulla stessa fascia non devono essere messe a dimo-	
	ra piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né installate costruzioni, anche se a titolo precario;	
	12) il concessionario provvederà al recupero di materiali che dovessero cadere in acqua;	
	13) il ripristino di eventuali danni alle opere e/o manufatti esistenti nell'area concessa e a quanto even-	
	tualmente ricadente nella fascia di servitù idraulica, anche se causati senza dolo, dovrà essere eseguito a	
	cura e spese del concessionario senza rivalsa di pretese, previo accordi e secondo le prescrizioni del	
	concedente;	
	14) gli interventi oggetto della presente concessione devono essere realizzati nel rispetto delle vigenti	
	disposizioni di legge in materia di tutela ambientale, paesaggistica e della navigazione;	
	15) il concessionario è sempre responsabile di tutti i danni causati a persone e/o cose durante l'attività	
	concessa e solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità da eventuali incidenti che potrebbero verifi-	
	carsi durante le operazioni di sfalcio;	
	16) il concessionario, a conoscenza delle condizioni di giacitura del corso d'acqua, è obbligato ad assume-	
	re tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque, cautele che devono essere	
	preventivamente concordate con il concedente, lasciando indenne questa Amministrazione da ogni re-	
	sponsabilità conseguente a tracimazioni, erosioni, infiltrazioni o sifonamenti del corso d'acqua;	
	17) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione	
	concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di conces-	
	sione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione	
	anche verbale dai tecnici dell'Autorità idraulica preposta;	
	18) previa richiesta all'Amministrazione concedente, mezzo PEC il concessionario potrà effettuare opera-	

	zioni di taglio piante che dovranno rispettare il ciclo vegetativo delle stesse e pertanto devono essere	
	eseguite nel periodo tra il 1° ottobre e il 15 marzo (stagione silvana) di ogni anno, previo benessere e nel	
	rispetto delle indicazioni e prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente;	
	19) il concessionario è obbligato ad avvisare, tramite PEC con un preavviso di almeno 3 giorni, l'Unità	
	Organizzativa Genio Civile Treviso dell'inizio dei lavori di taglio erba, cespugli, arbusti e canne precisando	
	con fotopiano con indicata l'area idonee dove avvengono e del loro completamento anche con documen-	
	tazione fotografica dello stato dei luoghi, prima, durante e dopo i lavori e descrizione e targhe dei mezzi	
	utilizzati, su richiesta dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.	
	Il concessionario dovrà comunicare quotidianamente lo stato dei lavori, dei mezzi utilizzati e i nominativi	
	degli operatori, con esauriente documentazione fotografica da vari punti di vista e distanze e mappe delle	
	zone dove si sono svolti i lavori;	
	20) versare il canone entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di pagamento da parte	
	dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.	
	21) il concessionario è obbligato a rispettare tutte le disposizioni impartite dall'Amministrazione conce-	
	dente anche se non riportate nel presente disciplinare;	
	ARTICOLO 4 - Prescrizioni particolari specifiche per l'esecuzione	
	L'attività in generale deve essere funzionale alla buona conservazione delle opere idrauliche, atteso che il	
	manto erboso e relativo cotico formano protezione e consolidamento al corpo arginale.	
	Il concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni che di seguito si riportano:	
	1) sono vietati nel modo più assoluto il dissodamento dei terreni concessi, la loro concimazione ed il	
	pascolo del bestiame;	
	2) lo sfalcio o l'asporto dei prodotti dovrà essere eseguito senza alterare minimamente l'integrità delle	
	sponde, degli argini e delle loro pertinenze e senza ostacolare il libero esercizio delle servitù di passaggio;	
	si sottolinea l'obbligo di mantenere in efficienza la viabilità arginale compresa nel lotto assegnato;	
	3) è proibito formare depositi di prodotti o altro sull'area demaniale in concessione, pertanto gli stessi	
	5	

	dovranno essere allontanati oltre la zona di rispetto arginale subito dopo la raccolta;	
	4) il concessionario è tenuto a mantenere i sedimi demaniali nelle medesime condizioni in cui versano alla	
	data della consegna; ed è tenuto a segnalare tempestivamente all'Autorità Idraulica eventuali danni	
	(frane, cedimenti o altro) dei rilevati arginali.	
	In caso di mancato rispetto delle suddette prescrizioni l'Amministrazione concedente procederà ai sensi	
	della vigente normativa.	
	In ogni caso nessun compenso spetterà al concessionario per la perdita di prodotti erbosi conseguente	
	all'esecuzione di lavori idraulici, nonché per l'occasionale passaggio di greggi in transumanza.	
	ARTICOLO 5 - Regolare esecuzione delle attività	
	Il concessionario, effettuate le operazioni di sfalcio e raccolta dei prodotti erbosi secondo le modalità	
	indicate all'art. 2, dovrà prontamente comunicare mezzo PEC alla scrivente Amministrazione la fine delle	
	attività per consentire un eventuale sopralluogo per la verifica.	
	ARTICOLO 6 – Durata della concessione	
	La concessione avrà la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del decreto di concessione.	
	La concessione può essere revocata in ogni momento con preavviso di 90 giorni qualora a giudizio	
	dell'Amministrazione concedente risultasse di pregiudizio agli interessi pubblici, né il concessionario potrà	
	pretendere indennizzo o risarcimento alcuno.	
	ARTICOLO 7 - Canone di concessione	
	Il canone annuo di concessione è quantificato per mq di superficie concessa.	
	Il concessionario corrisponderà alla Regione del Veneto, di anno in anno, a decorrere dalla data di con-	
	cessione il canone di € (.....) aggiornato annualmente al 100% in ragione di quelle che saranno le	
	disposizioni dell'Amministrazione.	
	Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utiliz-	
	zare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del	
	canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente	

	di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa.	
	Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in	
	materia in tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.	
	Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà	
	comunque tenuto al pagamento di una somma corrispondente al canone relativo all'effettivo periodo di	
	utilizzo a titolo di indennizzo.	
	ARTICOLO 8 - Cauzione	
	A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, il	
	concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone solo nel caso in	
	cui l'importo sia superiore ad Euro 500,00. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito, ove nulla osti,	
	su richiesta del soggetto affidatario, al termine della concessione.	
	ARTICOLO 9- Protocollo di Legalità	
	È fatto obbligo al concessionario di rispettare ed osservare il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 17	
	settembre 2019 da Regione del Veneto, Prefetture della Regione del Veneto, ANCI Veneto in rappresen-	
	tanza dei Comuni veneti e da UPI Veneto in rappresentanza delle Province del Veneto, al fine di prevenire	
	le infiltrazioni criminali e assicurare l'interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza nell'ambito dei	
	contratti pubblici.	
	ARTICOLO 10 - Spese	
	Tutte le spese del presente atto, comprese le imposte di bollo e di registro, sono a carico del Concessio-	
	nario.	
	ARTICOLO 11 – Rinuncia	
	In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale della concessione, l'Amministrazione concedente pren-	
	de atto della cessazione anticipata con apposito provvedimento, dopo aver accertato l'adempimento degli	
	obblighi previsti dal presente disciplinare e previo versamento, da parte del Concessionario, del canone	
	relativo all'annualità in corso.	
	7	

	La rinuncia è causa di esclusione dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di	
	terreni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi per i successivi tre anni, salvo che essa non sia	
	stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o	
	da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio.	
	Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche nei casi in cui, nelle more del perfezio-	
	namento della concessione, sia comunque intervenuta l'accettazione espressa da parte del soggetto	
	affidatario della stessa.	
	ARTICOLO 12 – Decadenza	
	La concessione, previa diffida, decade per:	
	a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivan-	
	ti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;	
	b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;	
	c) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;	
	d) cessione della concessione;	
	e) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione senza previa autorizzazione	
	dell'Amministrazione;	
	f) mancato pagamento del canone demaniale entro trenta giorni dall'avviso;	
	g) abbandono negligente dell'area in concessione;	
	h) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori;	
	i) mancata comunicazione e relativa documentazione fotografica e grafica alla PEC dell'U.O. geniocivi-	
	letv@regione.veneto.it dell'inizio e della fine dei lavori di taglio erba, cespugli, arbusti con le modalità di	
	cui all'art. 3 punto 19) del presente disciplinare;	
	j) mancato rispetto di qualsiasi disposizione impartita anche verbalmente dall'Amministrazione conceden-	
	te;	
	La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.	
	8	

ARTICOLO 13 – Revoca	
L'Amministrazione può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni	
per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di	
nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun	
indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.	
ARTICOLO 14 - Richiami a disposizioni e regolamenti	
La concessione s'intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi.	
Durante l'esecuzione degli interventi il soggetto aggiudicatario dello sfalcio è tenuto ad osservare, anche	
se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla	
Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.	
ARTICOLO 15 – Sanzioni	
Il concessionario è responsabile del rispetto delle condizioni contenute nel presente disciplinare, anche	
nei confronti di coloro i quali siano stati autorizzati, dal concessionario stesso, ad utilizzare i beni dema-	
niali e le opere in concessione.	
In caso di inosservanza da parte del concessionario, o di eventuali altri utilizzatori, delle condizioni conte-	
nute nel presente disciplinare o anche di parte di esse, l'U.O. Genio Civile di Treviso previa diffida, potrà	
dichiarare la decadenza dalla concessione, con incameramento della cauzione, ferme restando, comun-	
que, le azioni di legge a tutela e difesa dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione concedente.	
ARTICOLO 16 - Controversie	
Tutte le controversie relative alla presente concessione sono attribuite alla competenza del Tribunale	
delle Acque, ai sensi degli artt. 140 e seguenti del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.	
ARTICOLO 17 - Rinvio	
Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del	
Codice civile.	
Il sottoscritto concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenu-	
9	

te nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

Il Direttore

dott. Ing. Vincenzo Artico

ALLEGATO B)

Avviso Pubblico prot. n.....del.....	
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE PER LO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI SULL'AREA DEMANIALE COSTITUENTE IL LOTTO N. _____ DEL FIUME _____	
Le domande inviate alla casella PEC. geniociviletv@pec.regione.veneto.it devono essere trasmesse in formato -pdf. Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es, doc, xls e cc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es, zip, rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile di TREVISO Viale De Gasperi, 1 31100 TREVISO. PEC: geniociviletv@pec.regione.veneto.it
Il/La sottoscritto/a _____ Nato/ a _____ in data _____ residente/ con sede _____ Prov. _____ CAP _____ In Via _____ Civ _____ <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Codice Fiscale</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content; margin: 5px auto;">Partita IVA</div> Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____ Cellulare _____ PEC _____ In qualità di: <input type="checkbox"/> Titolare: <input type="checkbox"/> Legale rappresentante Dell'Azienda Agricola _____ Con sede in _____ Prov. _____ CAP _____ In via _____ Civ _____ Tel _____ Fax _____ Cellulare _____ Pec _____	
MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE	
ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI E TAGLIO ARBUSTI, LOTTO N. _____ DEL FIUME _____ IN COMUNE DI _____	

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione d'interesse sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 2 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione dell'istanza:
- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- possedere, alternativamente:
- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
 - attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
 - attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la richiesta di assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo: iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

OPPURE

- di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- attestazione in corso di validità di regolare iscrizione all'INPS e iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

DICHIARA altresì di voler esercitare

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO

- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

• PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. _____ foglio _____

mappali n. _____ foglio _____

ALLEGATO B)

- AFFITTUARIO (**NON CONCESSIONARIO**) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio _____
mappali n. _____ foglio _____

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)
- MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.e., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.
- DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI IN DATA** _____ come da allegata dichiarazione e di essere a conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali che possono influire sulla loro utilizzazione.

Di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
- di essere in possesso di tutti i mezzi idonei necessari all'esecuzione dello sfalcio di prodotti erbosi e legnosi sugli argini;
- di non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di non avere rinunciato negli ultimi TRE ANNI, ad una o più concessioni prima della loro naturale scadenza, qualora la rinuncia non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni demaniali con riferimento alle concessioni di cui sono stato titolare.
- di essere in regola con il pagamento dei canoni dovuti per l'uso di beni demaniali, quali acque sotterranee o superficiali, e di possedere le relative regolari autorizzazioni e/o concessioni;
- di non avere costruito fabbricati/ opere varie; di non avere terebrato pozzi; di non avere effettuato scavi, entro la fascia di rispetto di m 10 da opere idrauliche nei terreni, di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
- di non avere effettuato arature/ depositi di materiali; di non avere piantato alberi,/piantagioni/siepi; di non avere realizzato sbarre/ piccole costruzioni (box, gazebo, baracche, pompeiane), entro la fascia di rispetto di m 4 da opere idrauliche nei terreni di proprietà/utilizzati della ditta istante, dei soci o dei parenti, confinanti con gli argini dei fiumi / terreni confinanti con corsi d'acqua;
- di non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- che nei confronti dei propri familiari conviventi e dei soggetti che ricoprono cariche sociali non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., come da allegare autocertificazione rese ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 89 del medesimo decreto legislativo.

ELENCO ALLEGATI

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Allegato B)

- . fotocopia atto di proprietà con Indicazione dei dati catastali dei beni di proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali
- . in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- In caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) lett a) e b) dell'avviso;
- dichiarazioni sostitutive individuale, società e conviventi, ex art. 67.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di avvenuta presa visione dei luoghi.

Data _____

Firma richiedente

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679; UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679: UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11 05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile Treviso – Viale A. De Gasperi, 1 – 31100 Treviso.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016-679, UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione; ai sensi dell'articolo 5, par, 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679' UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Data _____

Firma richiedente

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
 a _____ via/piazza _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 in qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

Cognome	Nome	Codice Fiscale
---------	------	----------------

Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
Cognome	Nome	Codice Fiscale
Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza

di non avere familiari conviventi maggiorenni.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Per "familiari conviventi" s'intende chiunque "conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 169/2011, purché maggiorenni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/la sottoscritt_

nat_ a il

C.F.

residente a Via/piazza

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

- che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
- con il numero Repertorio Economico Amministrativo
- denominazione:
- forma giuridica:
- sede:
- C.F./P.IVA:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

- Numero sindaci effettivi:

- Numero sindaci supplenti

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

PROCURATORI GENERALI (OVE PRESENTI) *NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

SINDACO O COLLEGIO SINDACALE (OVE PREVISTI)NO

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

NELLE SOCIETÀ CON NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO, INDICARE:

SOCIO DI MAGGIORANZA (PERSONA FISICA) *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

OPPURE:

SOCIO MAGGIORANZA (PERSONA GIURIDICA)

<i>Denominazione</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Sede legale</i>

TITOLARI DI CARICHE DELLA SOCIETÀ SOCIO DI MAGGIORANZA *

<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>Carica</i>

D I C H I A R A inoltre che

nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

,il

firma leggibile del dichiarante

* Tutti i soggetti devono produrre autocertificazione concernente i familiari maggiorenni conviventi .

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011	
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una

	<p>partecipazione pari almeno al 5 per cento.</p> <p>6.</p> <p>7. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società'socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società', nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI
DEMANIALI AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI
COSTITUENTI IL LOTTO N. _____ DI CIRCA HA _____ IN DX/SX DEL
FIUME _____ IN/NEI _____ COMUNE/I _____ DI

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni
derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e
delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

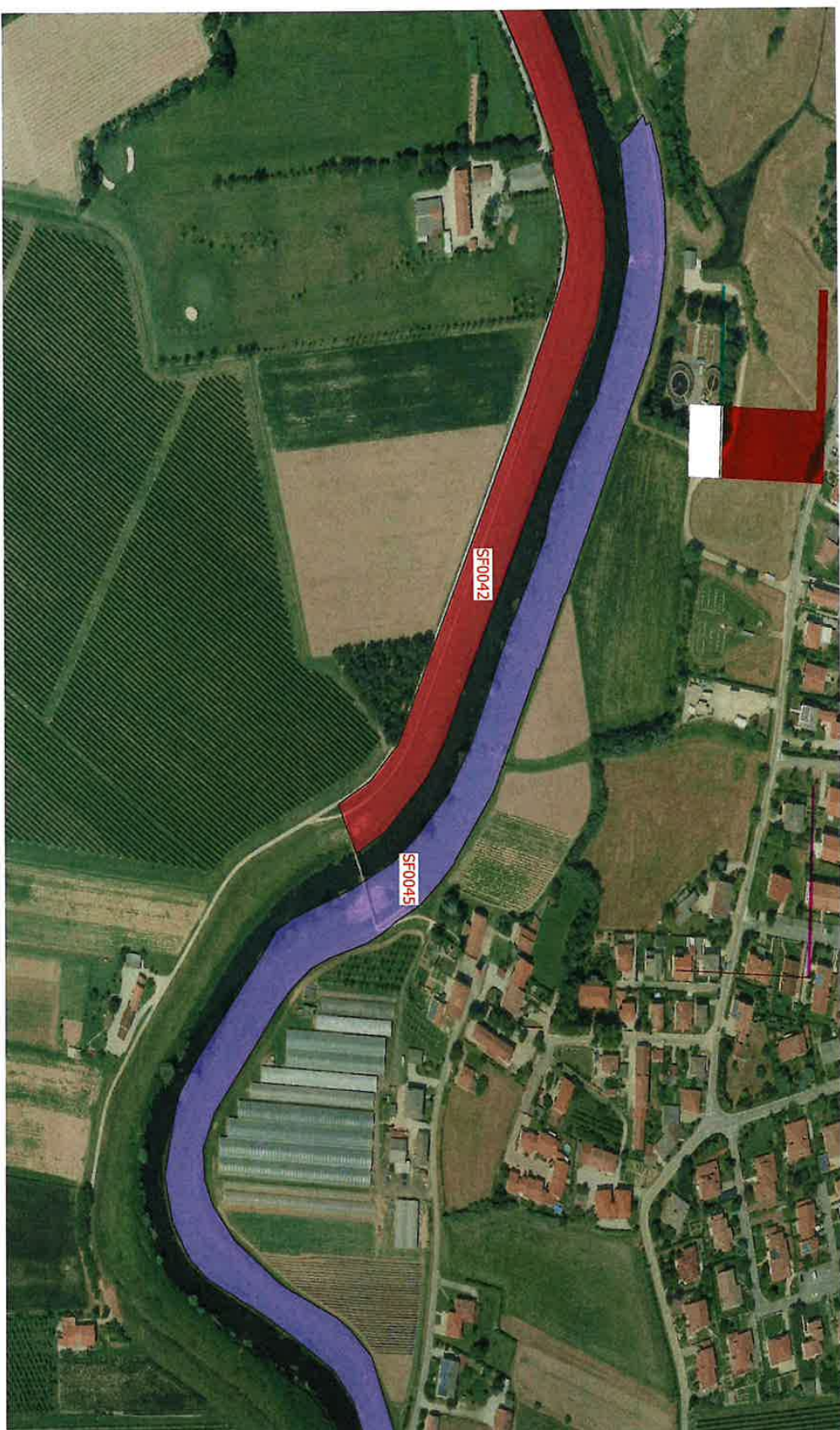
di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____.

Si allega copia del documento d'identità valido.

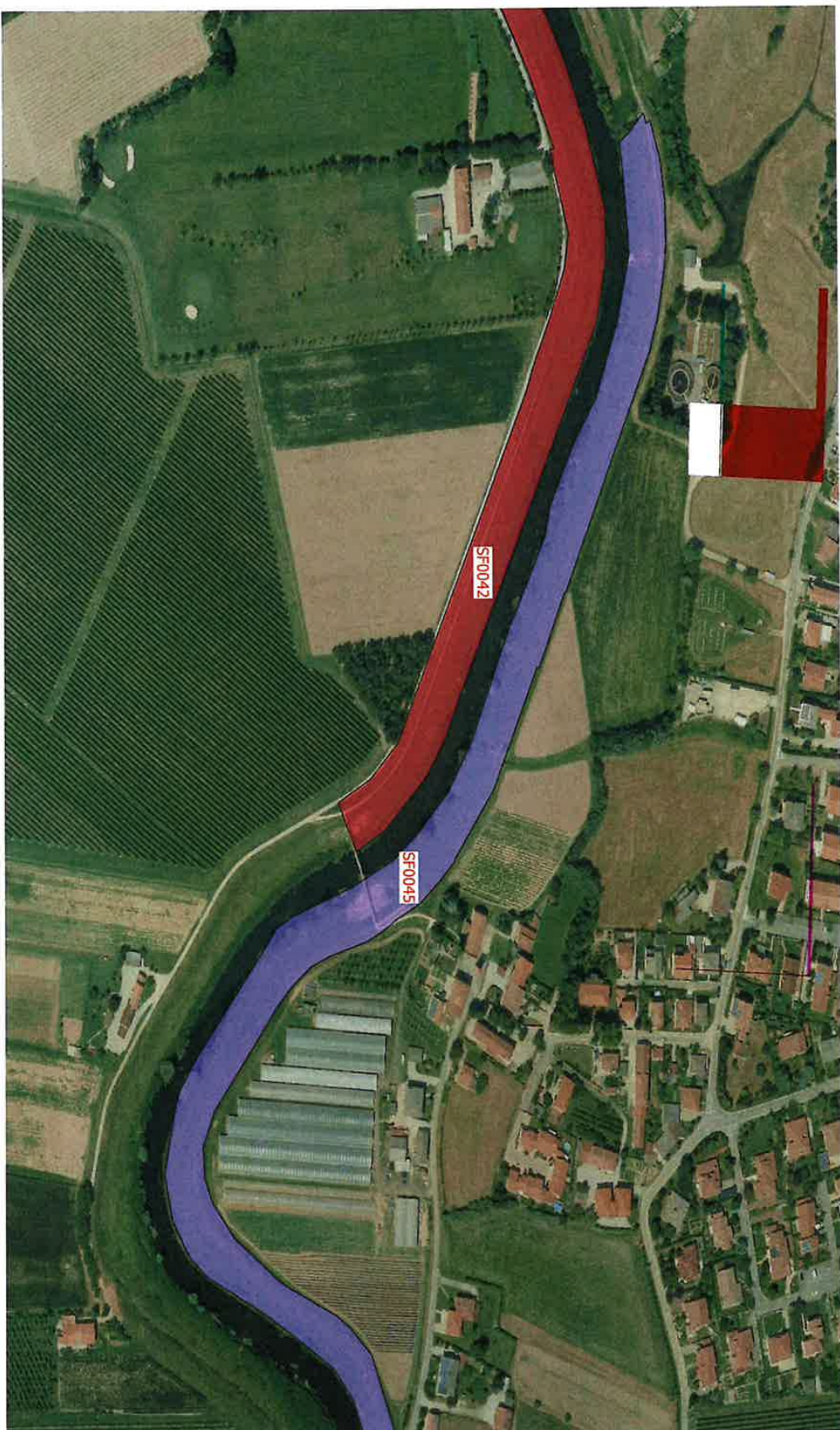
Data _____

Firma del dichiarante

Allegato C1 - Mappa con individuazione delle aree oggetto di concessione su ortofoto



CONCESSIONE DI SFALCIO SF0045 - SUPERFICIE 38.290 mq

Allegato C1 - Mappa con individuazione delle aree oggetto di concessione su ortofoto**CONCESSIONE DI SFALCIO SF0045 - SUPERFICIE 38.290 mq**

(Codice interno: 501568)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso di asta pubblica per alienazione dell'immobile sito a Thiene (VI) in via San Rocco n. 48/50.

Si rende noto che in esecuzione di quanto disposto con deliberazione del Direttore Generale n. 2224 del 25/11/2022 il giorno **15 (quindici)** del mese di **giugno 2023**, alle ore **9.30**, presso l'Ufficio del Direttore dell'U.O.C Servizi Tecnici e Patrimoniali, al piano meno uno della Palazzina Uffici di Via dei Lotti n. 40 a Bassano del Grappa (VI), si terrà l'asta pubblica, per la vendita dell'immobile sito a Thiene in Via San Rocco n. 48/50 (ex sede del SERD), di proprietà dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

Sezione 1 - DESCRIZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

L'immobile (ex SER.D), sito in Via S. Rocco n.48/50, è ubicato in zona semi centrale, a 700 metri dal centro storico di Thiene (VI). L'immobile è collocato in zona prevalentemente residenziale, con presenza di esercizi commerciali.

La palazzina costruita tra il 1950 e il 1960, con tipologia isolata, si articola su due piani fuori terra ed un piano interrato ad uso accessorio-deposito. Altezze dei vani al piano terra e primo, superiori all'ordinario. L'edificio è stato costruito in due fasi, la prima porzione è quella sul fronte di Via S. Rocco, la seconda, in ampliamento, sul lato opposto.

Le condizioni impiantistiche sono rispondenti alla data del certificato di agibilità (2003). L'edificio dispone di un'ampia area scoperta pianeggiante. L'area scoperta sul fronte dell'edificio è in ghiaio sciolto, utilizzata a parcheggio. La restante area, posta sul retro dell'edificio è destinata a verde con alberature ad alto fusto.

L'accesso pedonale e veicolare è posto su via S. Rocco.

Lo stato di conservazione del fabbricato è discreto, sia per le componenti strutturali, architettoniche e impiantistiche.

L'immobile è classificato nel Piano degli interventi in zona "C1 - zona per attività abitative di completamento".

DATI CATASTALI

L'immobile non presenta alcun interesse culturale, ai sensi del D.Lgs 42/2004, come risultante dalla comunicazione del Ministero della Cultura prot. n. 98247 del 10/11/2022 e risulta censito catastalmente come segue:

Catasto terreni - Comune di Thiene (via S. Rocco n. 48/50):

<i>Fg</i>	<i>Mapp.</i>	<i>Sub</i>	<i>Categ.</i>	<i>Classe</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Superficie mq</i>
4	178					2090

Catasto fabbricati - Comune di Thiene (via S. Rocco n. 48/50):

<i>Fg</i>	<i>Mapp.</i>	<i>Sub</i>	<i>Categ.</i>	<i>Classe</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Superficie mq</i>
4	178	3	B/2	U	1332	400

INDIVIDUAZIONE URBANISTICA

La Città di Thiene è situata al centro dell'ampia pianura a nord di Vicenza, nella zona Pedemontana, in una posizione favorevole ai piedi dell'Altopiano di Asiago e allo sbocco della Valle dell'Astico.

Dista in linea d'aria 10 Km da Schio, 20 da Vicenza e 22 da Bassano del Grappa ed è servita dall'autostrada A31.

È da sempre centro commerciale e punto di riferimento di grande importanza dell'alto vicentino.

Sezione 2 - IMPORTO A BASE DI ASTA**Fabbricato di Via S. Rocco n. 48/50:**

- per l'intera piena proprietà: **€ 300.000;**

Sezione 3 - CONDIZIONI DI VENDITA

La compravendita dell'immobile è effettuata:

- "a corpo", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con eventuali azioni, ragioni, adiacenze e pertinenze, servitù attive e passive;

A decorrere dalla data di stipula del contratto di compravendita l'aggiudicatario acquirente:

- entra in possesso dell'immobile.

Non si farà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione dell'importo a base d'asta, nella indicazione della superficie, dei numeri mappali e per qualunque altra differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere il bene acquistato nel suo complesso e valore.

Sezione 4 - CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Secondo quanto previsto dalla DGRV n. 339 del 24.03.2016, l'asta si tiene nei modi e nelle forme di cui agli articoli 73 comma 1 lettera c) e 76, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per mezzo di offerte segrete non inferiori al prezzo posto a base d'asta, con aggiudicazione definitiva a unico incanto, ai sensi dell'art. 65, punto 9, del citato R.D. 827/1924.

L'asta è aggiudicata al concorrente che presenta il prezzo più conveniente per l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, purché pari o superiore a quello posto a base d'asta.

L'aggiudicazione ha luogo anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

Se non pervengono offerte o se quelle pervenute risultano non ammissibili alla gara, l'asta viene dichiarata deserta.

Affinché gli operatori economici interessati possano prendere visione dell'immobile da alienare, viene data la possibilità di effettuare un sopralluogo nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previa concertazione telefonica con l'Azienda Sanitaria ULSS 7 - Pedemontana - UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali (tel. 3204355072).

L'Azienda ULSS 7 - Pedemontana si riserva la facoltà di annullare o revocare gli atti dell'asta, di non aggiudicare e di non stipulare il contratto di compravendita senza incorrere in responsabilità di alcun tipo o titolo, né precontrattuale, né contrattuale, né extracontrattuale, senza che i concorrenti possano avanzare pretese, richieste o eccezioni di alcun genere e tipo.

Sezione 5 - COMMISSIONE DI GARA

La Commissione di Gara sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà formata da tre componenti.

Sezione 6 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE OFFERTA

Possono partecipare all'asta tutti coloro che sono interessati, con l'esclusione di coloro:

- che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo le ipotesi di concordato con continuità aziendale di cui al primo comma dell'art. 186 bis, R.D. n. 267/1942) o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che si trovano in stato di interdizione giudiziale, legale, inabilitazione, incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- per i quali, ai sensi dell'art. 1471 c.c., è vietato in ogni caso, quali amministratori e pubblici ufficiali, di essere compratori, nemmeno all'asta pubblica, né direttamente né per interposta persona.

Non possono partecipare le società e le ditte individuali il cui legale rappresentante, socio accomandante e socio accomandatario, amministratori con poteri di rappresentanza o intestatario di ditta individuale, sia contemporaneamente presente in altra delle suddette società o ditte o partecipi all'asta quale persona fisica.

La partecipazione di più persone fisiche o più società che vogliono presentare offerta congiunta è ammessa esclusivamente pro-indiviso, mediante sottoscrizione dell'offerta da parte di una sola persona munita di procura speciale notarile conferitagli o dalle persone fisiche o dai legali rappresentanti delle società stesse.

Sezione 7 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Per partecipare all'asta i concorrenti devono far pervenire, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria, un plico sigillato con ceralacca o con nastro adesivo (in modo da impedire che lo stesso possa essere aperto senza che ne resti traccia visibile), e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, contenente a sua volta:

- la busta n. 1 "*Documentazione amministrativa*",
- la busta n. 2 "*Offerta Economica*"

(tutte sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura come la busta esterna), **entro le ore 12.00 - del giorno 01/06/2023** al seguente indirizzo: Azienda ULSS 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Oltre il termine non resta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. In tale caso, l'offerta del concorrente sarà dichiarata fuori termine e non ammessa alla gara.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Al fine dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- denominazione o ragione sociale del concorrente;
- la dicitura "**ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI VIA S. ROCCO N. 48/50**"

e deve contenere le seguenti buste:

1. la busta n. 1 recante, all'esterno la dicitura "*Documentazione Amministrativa*";
2. la busta n. 2 recante, all'esterno la dicitura "*Offerta Economica*".

Il suddetto plico può essere inviato mediante servizio postale (a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento), mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, oppure consegnato a mano. Soltanto in tale ultimo caso potrà essere rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

Busta n. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

La busta n. 1 "*Documentazione Amministrativa*" deve contenere i seguenti documenti:

1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'asta da rendersi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00 e smi, redatta preferibilmente come da modello ALL. 1 al presente avviso, con firma non autenticata e accompagnata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario.
2. **eventuale PROCURA SPECIALE**, in originale o copia autentica, nel caso l'istanza di partecipazione e/o l'offerta siano presentate da procuratore speciale in nome e per conto di persona fisica o del legale rappresentante di società;
3. **CAUZIONE PROVVISORIA - CAPARRA:** pari al 5% dell'importo posto a base d'asta da costituirsi in uno dei seguenti modi:
 - ◆ fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito autorizzate ai sensi di legge;
 - ◆ polizza fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazioni debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni;
 - ◆ bonifico presso il Tesoriere dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana "UNICREDIT Spa, via Parolini n. 93, Bassano del Grappa" IBAN: IT44J0200860165000040458253, riportando specificatamente la seguente causale: "*Deposito cauzionale per gara alienazione dell'immobile sito a Thiene via S. Rocco n. 48/50*".

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovranno contenere l'impegno da parte del fideiussore di pagare l'importo della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana, con rinuncia espressa al diritto di

opporre a quest'ultimo qualsiasi eccezione. Dovrà inoltre contenere l'espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art. 1944 del codice civile, nonché l'espressa rinuncia del fideiussore dei diritti e delle tutele di cui all'art. 1957 del codice civile.

La polizza fidejussoria o la fidejussione bancaria dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Il deposito cauzionale, ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, sarà svincolato o restituito entro 30 giorni dall'intervenuta aggiudicazione definitiva.

Il deposito cauzionale dell'aggiudicatario è svincolato alla stipula del contratto di compravendita.

4. *se trattasi di Società, STATUTO SOCIETARIO*, in copia autentica all'originale, dal quale risulti il potere in capo ad un legale rappresentante o ad un procuratore speciale di presentare offerta in nome e per conto della società per l'acquisto di beni immobili ed eventuale successiva stipula del contratto di compravendita.

5. *eventuale DELIBERA/VERBALE* dell'assemblea, in copia autentica all'originale, dalla quale risulti la volontà dell'organo statutariamente competente di partecipare alla gara per l'acquisto dei beni immobili oggetto del presente avviso, con mandato a presentare offerta per mezzo di proprio legale rappresentante o procuratore speciale, nonché per l'eventuale stipula del contratto di compravendita.

Busta n. 2 - OFFERTA ECONOMICA:

La busta n. 2 deve contenere l'**OFFERTA** redatta in conformità all'apposito schema ALL. 2 al presente avviso.

L'offerta, in bollo da € 16,00, deve:

- contenere il **prezzo offerto**, espresso in cifre ed in lettere, per l'acquisto dell'immobile, sito in via S. Rocco n. 48/50;
- contenere l'impegno esplicito al pagamento dell'importo offerto;
- riportare l'impegno, in caso di aggiudicazione, al pieno e incondizionato rispetto di tutte le condizioni contenute nel presente avviso;
- riportare l'impegno a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;
- essere datata e sottoscritta per esteso, con firma leggibile dall'offerente, che deve essere il medesimo soggetto che ha presentato l'istanza di ammissione all'asta.

Nel caso di discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello indicato in cifre, è valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Non sono ammesse offerte:

- in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta;
- condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Sezione 8 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'asta viene esperita, in seduta pubblica, presso l'Ufficio del Direttore dell'U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali, al piano meno uno della Palazzina Uffici Amministrativi dell'Azienda ULSS 7 - Pedemontana, in Via dei lotti n. 40 - Bassano del Grappa (VI).

Possono presenziare alla seduta, previa identificazione, le persone fisiche firmatarie delle offerte o un procuratore speciale delle medesime o altro legale rappresentante in caso di società.

All'atto dell'identificazione la persona deve esibire un valido documento di identità nonché, in caso di legale rappresentante, fotocopia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. e in caso di procuratore speciale, originale o copia autenticata della procura.

Il giorno 15 (quindici) del mese di giugno 2023, alle ore 9.30 il Presidente di gara procede, in **seduta pubblica**, alla:

1. verifica della regolarità dei contenitori pervenuti entro il termine di ricezione delle offerte stabilito nel presente avviso;

2. apertura dei contenitori contenenti i plichi e verifica dell'integrità degli stessi;
3. apertura della busta n. 1 "*Documentazione amministrativa*" e verifica della documentazione ivi contenuta ai fini dell'ammissione od esclusione dei concorrenti;
4. apertura della busta n. 2 "*Offerta economica*" dei concorrenti ammessi e lettura del prezzo offerto per l'acquisto dell'immobile.

Qualora due o più concorrenti, partecipanti all'asta e presenti, abbiano presentato la stessa migliore offerta, tali concorrenti sono invitati a presentare immediatamente una nuova offerta migliorativa, da redigersi sull'apposito modello già predisposto, che viene consegnato ai medesimi seduta stante.

L'offerta migliorativa, per essere ritenuta valida, deve essere formulata e sottoscritta:

dal medesimo soggetto che ha presentato l'offerta originaria;

o da altro legale rappresentante (se società) o da un suo procuratore speciale, che dovrà produrre la procura in originale o in copia autentica, che viene allegata al verbale di gara.

L'offerta migliorativa deve essere inserita all'interno di una busta chiusa, fornita dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana, che viene consegnata al Presidente di gara entro 30 minuti dalla consegna dei modelli di cui sopra.

Il Presidente di gara provvederà quindi all'apertura delle medesime ed alla lettura degli importi offerti.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo PEC o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Ente, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte, si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

5. aggiudicazione provvisoria al migliore offerente.

Si provvederà all'aggiudicazione definitiva dell'immobile con apposito provvedimento del Direttore Generale.

L'Azienda ULSS 7 Pedemontana, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata dal migliore offerente, comunicherà allo stesso l'aggiudicazione in via definitiva.

La gara verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente gara qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Resta inteso che, mentre l'aggiudicatario sarà vincolato al momento della presentazione della propria offerta e rimarrà vincolato a tale obbligo per sei mesi dalla data di presentazione dell'offerta, l'Azienda ULSS 7 Pedemontana lo sarà solo ad intervenuta esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Sezione 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che:

1. fanno pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione di cui sopra, alla Azienda ULSS 7 - Pedemontana, oltre le **ore 12.00** del giorno 01/06/2023;
2. fanno pervenire sia il plico esterno sia le buste interne, non chiusi e sigillati con le modalità previste dal presente avviso;
3. omettono la presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso e da inserire nelle buste:
 - ◆ n° 1 "*Documentazione amministrativa*";
 - ◆ n° 2 "*Offerta economica*";
4. omettono di firmare anche uno solo dei documenti richiesti dal presente avviso;
5. presentino il deposito cauzionale non conforme, per importo e modalità, a quanto previsto dal presente avviso;
6. presentino un'offerta economica non conforme allo schema predisposto;

7. presentino offerte in diminuzione rispetto all'importo a base d'asta, o condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri;
8. qualora risulti un difetto di rappresentanza in ordine alla presentazione dell'offerta economica.

Si fa eccezione alle regole di esclusione di cui sopra, qualora, pur riscontrandosi una omissione documentale, i relativi dati siano rinvenibili negli altri documenti presentati dal concorrente per la partecipazione alla gara.

Qualsiasi altra irregolarità non comporta esclusione dalla gara ed è sanabile a discrezione del Presidente di gara.

Sezione 10 - STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

L'ammontare complessivo del contratto di compravendita dell'immobile, che il soggetto aggiudicatario deve versare all'Azienda ULSS 7 Pedemontana, al netto delle spese di rogito e registrazione a suo carico, è pari all'importo offerto in sede di gara.

Tale importo dovrà essere versato (al netto del deposito cauzionale - caparra qualora lo stesso sia stato presentato mediante bonifico), entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, pena la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale - caparra.

La stipula del contratto avverrà dopo il versamento del complessivo ammontare della compravendita, e comunque non oltre il termine di:

- **60** (sessanta) giorni dalla comunicazione di intervenuta aggiudicazione definitiva dell'asta,

ed avrà luogo presso il notaio scelto dall'aggiudicatario, purché con sede nel territorio dell'ULSS 7 Pedemontana.

I termini sopracitati potranno essere prorogati una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

La spese di rogito e di registrazione sono, per intero, a carico dell'aggiudicatario.

La mancata stipula del contratto entro il termine di cui sopra, per fatto imputabile all'aggiudicatario, comporterà la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento del deposito cauzionale - caparra.

In ogni caso si procederà all'aggiudicazione al successivo migliore offerente, con le stesse modalità, e, in caso di sua rinuncia, ai successivi migliori offerenti fino a che ci siano offerte valide.

Il deposito cauzionale viene, se costituito in modo diverso dall'assegno circolare o bonifico, svincolato successivamente alla stipulazione del contratto di compravendita.

Tutte le spese inerenti al contratto ed eventuali accatastamenti o frazionamenti, nessuna eccettuata, sono a carico del soggetto aggiudicatario e così pure le spese per il pagamento di ogni imposta connessa o conseguente all'alienazione in oggetto.

Resta inteso che l'importo da versare a titolo di compravendita, deve essere versato presso il Tesoriere dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana - UNICREDIT Spa, via Parolini n. 93, Bassano del Grappa - IBAN IT44J0200860165000040458253, riportando specificatamente la seguente causale: "Acquisto fabbricato sito a Thiene in via S. Rocco n. 48/50".

Qualora il versamento del prezzo avvenga con erogazione di somme a seguito di contratto di finanziamento che preveda (i) il versamento diretto delle somme erogate a favore dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana e (ii) la garanzia di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel contratto di trasferimento dovrà essere indicato tale atto.

Sezione 11 - INFORMAZIONI UTILI E RECAPITI

Si informa che, i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e smi e del Regolamento (UE) 2016/679, esclusivamente nell'ambito della gara in oggetto.

CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Tutte le informazioni relative alla procedura di gara potranno essere richieste all'Azienda ULSS 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 36061 Bassano del Grappa (VI):

- per informazioni di tipo tecnico tel. 3204355072;
- per informazioni di tipo amministrativo tel. 0424-888920.

Il presente avviso è pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- all'Albo Pretorio del Comune di Thiene;
- sul sito internet dell'Amministrazione Regionale del Veneto;

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Daniele Panizzo - Direttore dell'UOC Servizi Tecnici e Patrimoniali dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana.

Bassano del Grappa, li 20/04/2023

Il Direttore Generale Dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 501576)

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Avviso di bando d'asta pubblica per alienazione immobili comunali.

Il Responsabile del III Settore: Lavori Pubblici - Gestione Patrimonio - Manutenzioni - Ambiente - Comunicazione

RENDE NOTO

Che il giorno 29 Maggio 2023 alle ore 15.00 presso la "Sala Quadri" III° Settore del Comune di Adria, ubicato al III° Piano della sede municipale di Corso Vittorio Emanuele II n. 49, si terrà l'asta pubblica per la vendita dell'immobile di proprietà comunale "Immobile situato in Riviera Cesare Battisti n. 2 in Adria denominato 'Ex Casa dei Socialisti' " catastalmente censito al N.C.T. al Fg. 43, mapp. 1236 ed al N.C.E.U. nel Fg. 43, mapp. 1236, sub. 1 - 2 - 3.

Importo a base d'asta è di € 192.265,92 a corpo.

Per partecipare alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Adria, III° piano della sede municipale, ENTRO (a pena di esclusione) le **ore 12.00 di venerdì 29 Maggio 2023**, il plico contenente l'offerta economica e la documentazione amministrativa.

Copia del bando integrale ed i relativi allegati saranno pubblicati sull'Albo Pretorio on-line e sul sito internet istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo: <https://www.comune.adria.ro.it/>

E' possibile la presa visione dei beni e la verifica della documentazione agli atti, previo richiesta al RUP Ing. Andrea Portieri tramite istanza da presentarsi all'Ufficio Protocollo della sede municipale o via PEC: protocollo.comune.adria.ro@pecveneto.it.

Il Dirigente Ing. Andrea Portieri

(Codice interno: 501520)

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

Avviso d'asta per l'alienazione di un terreno edificabile ad uso produttivo sito in via delle Arti e Dei Mestieri di proprietà del Comune di San Vito di Leguzzano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che il giorno **25.05.2023** alle ore **9:00** nella Sala Consiglio del Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO , piazza G. Marconi, 7 , avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di un terreno edificabile ad uso produttivo sito in via "Delle Arti e Dei Mestieri" così identificato:

Fg	Particella	Qualità	Classe	Superficie Ha.a.ca	R.D. €	R.A. €
7	420	Incolto sterile	-	00.05.32	-	-
7	432	Incolto sterile	-	00.19.41	-	-
7	557	Bosco Ceduo	3	00.02.27	0,13	0,04
7	559	Prato	3	00.03.95	1,63	1,12
7	560	Prato	3	00.00.05	0,02	0,01
Totale				00.31.00		

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in € 290.000,00 (duecentonovantamila/00).

La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO piazza G. Marconi, 7 - 36030 SAN VITO DI LEGUZZANO (VI) , **entro il termine perentorio del 24.05.2023 ore 12,00.**

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di SAN VITO DI LEGUZZANO (www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Tecnico (telefono 0445/673072).

San Vito di Leguzzano, 20.04.2023

Il Responsabile del Servizio Tecnico Massimo Neffari

AVVISI

(Codice interno: 501663)

REGIONE DEL VENETO**Direzione Agroambiente, Programmazione Gestione Ittica e Faunistico-venatoria. Avviso di consultazione pubblica sullo Studio di fattibilità per il ripopolamento di storione cobice (*Acipenser naccari*).**

L'art 12 comma 2 del DPR n. 357/97 e s.m.i., prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, dopo un'adeguata consultazione del pubblico interessato, autorizzano la reintroduzione o il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del DPR n. 357 del 08/09/1997, sulla base dei criteri adottati con il Decreto 2 aprile 2020 "*Criteri per la Reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone*" e di uno studio che evidenzia che tale reintroduzione o ripopolamento garantisce il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario (art. 1, c 2 DPR n. 357/97).

Il 5 aprile 2023 è pervenuto dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura (AVISP) lo studio di fattibilità per il "Ripopolamento di storione dell'Adriatico *Acipenser naccari*" che prevede azioni di ripopolamento della specie storione cobice (specie in allegato D del DPR 357/97), nei tratti dei fiumi Po, Adige, Brenta, Bacchiglione, Piave, Sile, Livenza, Lemene e Tagliamento, ricadenti nella Regione Veneto.

In relazione a quanto sopra è indetta una consultazione pubblica in merito all'attuazione del progetto sopra richiamato.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso è possibile inviare osservazioni, inerenti al progetto, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria all'indirizzo PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Le osservazioni pervenute saranno riportate esplicitamente nel provvedimento finale e lo stesso darà conto delle eventuali modalità del loro recepimento.

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione Gestione ittica e faunistico-venatoria
Dott. Pietro Salvadori

**Protocollo n. 8694**(si prega citare nella risposta)
risp. a foglio del.
allegati n. 1**Direzione Operativa****Legnaro 05.04.2023****Spett. Regione del Veneto****U.O. Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMP****c.a. Direttore Dott. Giuseppe Cherubini****U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico -venatoria****c.a. Direttore Dott. Lucio Della Bianca**PEC:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.itPEC:cacciapesca@pec.regione.veneto.it**Oggetto: Richiesta di autorizzazione al ripopolamento di storione cobice - *Acipenser naccarii* - nelle acque regionali - Obblighi ittiogenici 2023.**

Con la presente si chiede l'autorizzazione al ripopolamento di **n. 3.000 individui di storione cobice (*Acipenser naccarii*) di pezzatura fra 30 - 45 cm** per il ripopolamento in zona B delle acque correnti regionali delle province di Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo e Città metropolitana di Venezia, relativo all'assolvimento degli obblighi ittiogenici, come di seguito indicato.

Province	Corpo idrico	Luogo semina	giornate di ripopolamento	n. individui per luogo di semina	Quantità (n. individui)
RO	Po	Occhiobello (RO) Cavanella Po (RO)	1	400	800
VR-RO-PD-VE	Adige	tratto a valle di Zevio (VR) Boara Pisani (PD) Cavarzere (VE)	1*	133	400
PD -VE	Brenta	Ponte di Brenta (PD) Corte(PD)-foce (VE)	1*	175	350
VI -PD	Bacchiglione	Vicenza - tratto monte Borgo Pusterla - strada Lobia (VI) Ponte San Nicolò (PD)-foce		125	250
TV-VE	Piave	Nervesa della Battaglia(TV) San Donà di Piave(VE)	1*	150	300
TV-VE	Sile	Silea-imbarcadero(TV) Quarto d'Altino(VE)		150	300
TV-VE	Livenza	Motta di Livenza(TV) San Stino di Livenza(VE)	1*	125	250
VE	Lemene	Marango(VE)		200	200
VE	Tagliamento	San Michele al Tagliamento(VE)		150	150
totale					3.000

* In Città metropolitana di Venezia disponibilità alla collaborare nelle attività di ripopolamento da parte della FIPSAS di Venezia.

In risposta alla normativa nazionale vigente, si allega lo studio di fattibilità – “*Ripopolamento di storione dell’Adriatico - Acipenser naccarii*” .

Come previsto dalla Carta Ittica Regionale, il materiale ittico sarà conforme agli specifici requisiti subordinati sia alla sua provenienza (CITES regolamento n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l’appartenenza alla specie.

Nello specifico, la caratterizzazione genetica include l’analisi molecolare di un marcatore di sequenza del DNA mitocondriale e l’analisi molecolare di almeno 15 marcatori microsatelliti nucleari, utili all’analisi di parentela e all’identificazione degli ibridi.

Ogni individuo di storione cobice, prima del rilascio, sarà in possesso di un microchip intramuscolare per permettere agli individui di essere sempre identificabili nel caso in cui dovessero essere catturati.

L’elenco dei codici numerici che consentiranno l’identificazione degli esemplari verrà consegnato dal fornitore e l’Agenzia si riserverà la facoltà al momento del ripopolamento di verificare a random la corrispondenza fra i codici numerici degli individui immessi e i codici indicati nell’elenco.

Per il coordinamento delle operazioni di ripopolamento, la ns. Agenzia comunicherà, preventivamente, data e luogo di ritrovo per il ripopolamento all’Unita Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria nonché al Corpo/Servizio di vigilanza ittico-venatoria delle diverse Province.

Per garantire il supporto logistico alle attività di ripopolamento nella Città metropolitana di Venezia, si auspica che la Struttura regionale competente provveda a stipulare un opportuno accordo con la FIPSAS di Venezia, che ha dato informale disponibilità.

Distinti saluti.

Direzione Operativa
Il Direttore
- Dr. Alessandro Censori -





Regione del Veneto

VENETO
AGRICOLTURA

Ripopolamento di storione dell'Adriatico *Acipenser naccarii*

Studio di fattibilità ai sensi del Decreto 2 aprile 2020

**Regione del Veneto - Direzione Agroambientale,
programmazione, gestione risorse ittiche e FEAMP**

**Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
Direzione Operativa - Obblighi Ittiogenici**

2023

Premessa.....	2
A. Esposizione critica delle motivazioni dell'intervento nel quadro dello stato di conservazione delle specie a scala biogeografica.....	5
B. Inquadramento dell'intervento nelle strategie di conservazione locali, nazionali ed internazionali.....	6
C. Valutazione dello status legale del taxon.....	11
D. Indagine storica finalizzata alla definizione dei seguenti parametri relativi all'entità faunistica oggetto dell'intervento.....	23
E. Verifica della disponibilità di fondatori o di materiale vegetale di propagazione con requisiti specifici.....	39
F. Analisi dei parametri biologici dell'entità faunistica o floristica oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle esigenze ecologiche e all'individuazione dei principali fattori limitanti.....	44
G. Accertata rimozione o concreta possibilità di rimozione delle cause di estinzione locale.....	46
H. Stima delle dimensioni della minima popolazione vitale (M.V.P.), eventualmente mediante l'applicazione di modelli di analisi di vitalità della popolazione (P.V.A.).....	48
I. Individuazione dell'area di reintroduzione o ripopolamento, in base a.....	50
J. Stima del numero dei soggetti da rilasciare nel corso della reintroduzione o del ripopolamento e dei tempi necessari per ricostituire una minima popolazione vitale.....	63
K. Verifica dell'idoneità dell'area di reintroduzione o ripopolamento nei confronti delle popolazioni locali delle specie selvatiche e domestiche.....	64
L. Verifica dell'opportunità di attuare misure di quarantena per gli individui da immettere in natura.....	64
M. Valutazione dell'adeguatezza del quadro socioculturale e della necessità e	

opportunità di realizzare interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione.....	65
N. Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione o ripopolamento sulle diverse componenti della biocenosi (possibili effetti di predazione, competizione, alimentazione, ibridazione) e della sostenibilità di tali effetti (impatti inaccettabili su altre componenti della biodiversità).....	65
O. Verifica della compatibilità con altri progetti di conservazione che interessino l'area di intervento.....	66
P. Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione sulle popolazioni umane locali e sulle attività antropiche di interesse economico e della loro sostenibilità (analisi dei possibili conflitti e dei costi economici potenzialmente derivanti dall'intervento).....	68
Q. Verifica della possibilità di attuazione di interventi di contenimento della nuova popolazione e di prevenzione o indennizzo dei danni da essa prodotti e della sostenibilità economica di tali interventi.....	69
R. Valutazione della necessità di consultare regioni o province autonome limitrofe o circostanti sulla fattibilità dell'intervento, sulla base di un'analisi della capacità della specie di espandersi al di fuori dell'area di intervento e delle implicazioni di tale eventuale espansione.....	69
Bibliografia.....	70

Premessa

Il presente studio di fattibilità è finalizzato al sostegno delle azioni contenute nella Carta ittica Regionale, nelle linee gestionali per la tutela e conservazione del patrimonio ittiofaunistico autoctono, riferite alla specie autoctona *Acipenser naccarii* - storione cobice o dell'Adriatico.

La specie è inclusa nella lista rossa italiana (Rondanini C. et al. 2013) come specie in pericolo critico (CR) sulla base del declino della popolazione, che è prossima all'estinzione. Era presente nel mare Adriatico, dal golfo di Trieste all'isola di Corfù (Bronzi et al., 2011) da dove risale i principali corsi d'acqua quali il Po, l'Adige, la Brenta, il Livenza e il Tagliamento. La sua attuale presenza dipende quasi esclusivamente delle azioni di riproduzione controllata e accrescimento negli allevamenti specializzati e dal ripopolamento in natura (WWW.iucn.it). Nella lista Rossa dei pesci d'acqua d'Italia (Zerunian S., 2003) era inserito nella categoria delle specie gradualmente minacciato (CR). Anche nella lista rosa Regionale dei Pesci di acqua dolce (Turin P. et al., 2007) lo storione cobice era stato classificato come specie in pericolo critico (CR) perché specie molto rara, in declino demografico e con una distribuzione localizzata (limitata a stazioni residuali).

Lo storione cobice è una specie prioritaria riportata in All. II, IV e V della direttiva Habitat 92/43/CEE e nell'appendice II della Convenzione di Berna. E' incluso nel piano d'azione generale per la conservazione dei Pesci d'acqua dolce italiani (Zerunian S., 2003). I dati di cattura attuali e storici non sono sufficienti per la valutazione del grado di conservazione della specie a livello regionale (DD) anche se in relazione a quanto scritto in precedenza è evidente che il grado di conservazione della specie è corrispondente a "Conservazione media o limitata" e che richiede una protezione rigorosa.

La specie è inoltre riportata nell'allegato D del Decreto MATTM 2 aprile 2020, per cui, il suo ripopolamento necessita di uno studio di fattibilità atto a verificare il rispetto dei criteri, delle procedure e delle prescrizioni stabiliti dall'articolo 12, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 357/1997.

Il corrente documento è affine allo studio di fattibilità sviluppato a giugno 2022 per il progetto denominato, "Adotta lo Storione" proposto dall'Autorità di Bacino del fiume Po, l'Università di Parma e il Parco del Ticino. Ambedue Piani di attività hanno punti convergenti; mirano a rafforzare le azioni di recupero faunistico dello storione, attività già intraprese insieme nei precedenti progetti di tipo conservazionistico.

La Regione Veneto, in recepimento sia del Piano di gestione acque dolci della Carta ittica Regionale, sia del Piano d'Azione del progetto "Adotta lo Storione" per il territorio Veneto, rilascerà le conseguenti autorizzazioni al ripopolamento della specie in conformità con quanto disposto dal comma 4, art. 2, del Decreto 2 aprile 2020 e ulteriormente ribadito con nota Ispra dell'8.03.2022.

Il presente studio costituisce un elemento integrativo e rafforzativo del *Progetto LIFE NATURA C.O.B.I.C.E.*, approvato della Commissione Comunità Europea con provvedimento C(2004) 2919 final/48 del 30/07/2004 e conseguente 'Piano d'Azione dello Storione cobice - *Acipenser naccarii* (Bonaparte 1834-1841)' *Revisione00 settembre2007-dicembre 2010*, che ha visto coinvolti tredici Enti.

A. Esposizione critica delle motivazioni dell'intervento nel quadro dello stato di conservazione delle specie a scala biogeografica

In Europa, il genere *Acipenser* è rappresentato da otto specie, sette delle quali sono *Critically Endangered* (CR).

In Italia, all'interno del bacino del Po erano presenti tre specie: *Acipenser sturio*, lo storione comune o europeo o atlantico, l'*Acipenser naccarii*, storione dell'Adriatico o cobice e l'*Huso huso*, beluga o ladano. Ad oggi solo lo storione cobice è ancora presente in natura, le altre due specie sono da considerarsi estinte dal reticolo idrografico nazionale ormai da circa 30 anni.

La **Direttiva "HABITAT" 92/43 CEE** include la specie *A. naccarii* nell'allegato II, dove sono elencate le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione e nell'allegato IV, dove sono elencate le specie animali e vegetali d'interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa. Lo storione cobice risulta specie asteriscata e pertanto prioritaria nei progetti di conservazione e tutela.

IUCN RED LIST- *naccarii* o storione cobice è considerato *Critically Endangered* (CR) secondo la Red List della IUCN ITALIA 2022 (IUCN Italia in pubblicazione)

La specie è classificata in "pericolo critico" di estinzione (possibilmente estinta) in base al criterio A2, sulla base di una diminuzione stimata della popolazione superiore all'80% (verosimilmente prossima o uguale al 100%) nelle ultime tre generazioni (60 anni). Questo declino della popolazione si basa su un calo dell'estensione della presenza (EOO), dell'area di distribuzione (AOO) e dei dati sulle catture ed è stato causato da un eccesso di pesca (sia legale sia illegale), principalmente in ambito fluviale, e dalla perdita di accesso ai luoghi di riproduzione a seguito della costruzione di dighe e altri sbarramenti insormontabili. Inoltre, altri fattori possono aver giocato effetti negativi, diretti, indiretti e probabilmente sinergici. Tra essi, la perdita di connettività longitudinale e trasversale del Po e di numerosi suoi affluenti. Questa frammentazione ricopre un ruolo primario nel declino di questa specie anadroma. Per quanto riguarda l'inquinamento, sia esso chimico o eutrofizzante, sebbene spesso menzionato anche in testi tecnici, non vi sono evidenze di causa ed effetto che lo leghino alla rarefazione della specie, anche se in un recente studio, si evidenzia come l'inquinamento idrico con conseguenti bloom algali e rilevanti diminuzioni dell'ossigeno disciolto, sia anch'esso una possibile causa della rilevante diminuzione non solo delle popolazioni di storione, ma anche di tutte le specie diadrome (Waldman & Quinn, 2022).

I potenziali luoghi di riproduzione idonei rimanenti sono limitati a pochissime aree con un AOO inferiore a 10 km². Come detto potrebbero essere rimasti ancora alcuni individui selvatici, ma non si sa quanti potrebbero essere. Senza un continuo ripopolamento la sopravvivenza di questa specie è in grave rischio, non essendo accertata una continua attività di riproduzione naturale che ne consenta la vitalità a lungo termine.

Da indicare che recentemente sono stati catturati accidentalmente diversi soggetti di grande taglia, fino a due metri e oltre 60 kg di peso, parte dei quali allocati al ceppo originale allevato (Orzinuovi), quindi soggetti seminati nelle decadi passate che dimostrano pertanto una loro capacità di sopravvivenza e un buon accrescimento. Una femmina spiaggiata è stata trovata piena di uova mature, e

nel Ticino, nel Po (Congiu et al., 2021) e nel Livenza sono stati osservati soggetti di taglie incompatibili con le semine in precedenza eseguite, a suggerire dunque una possibile riproduzione naturale.

LISTA ROSSA DEI VERTEBRATI ITALIANI. La Lista Rossa dei Vertebrati Italiani redatta dal Ministero per la Transizione Ecologica riporta *A. naccarii* nella lista dei vertebrati italiani minacciati con la categoria CR (Critically Endangered).

Per le motivazioni dello stato in cui si trova, viene riportato che “La causa è da ricercare principalmente nell’interruzione della continuità fluviale di molti corsi d’acqua da cui è derivata l’impossibilità per gli storioni di raggiungere le principali aree riproduttive, nonché nell’eccessiva pressione di pesca su animali che hanno tempi prolungati di maturazione sessuale e che quindi sono più facilmente soggetti alla cattura prima della fase riproduttiva.”

B. Inquadramento dell’intervento nelle strategie di conservazione locali, nazionali e internazionali

Lo storione cobice è stato oggetto di numerosi progetti sia di ricerca sia conservazionistica sin dai primi anni Ottanta.

La sua conservazione è stata resa possibile grazie al mantenimento da parte di un troticoltore nel suo impianto di Orzinuovi (BS) di una cinquantina di soggetti pescati in natura nelle acque del Po, per alcuni dei quali è stata ottenuta la riproduzione controllata senza sacrificio degli animali nel 1988 (Arlati G. et al. 1988).

A livello Comunitario sono state presentate le seguenti proposte:

“Conservation and breeding of Italian cobice endemic sturgeon” (2004-2007) Acronimo: COBICE. Progetto LIFE, approvato e codificato come LIFE 04NAT/IT/000126. Beneficiario 'Ente Parco Regionale del Delta del Po; partners: province di FE, PC, RO, VE, TV, PD, VR, CR, ERSAF, Istituto Sperimentale Lazzaro Spallanzani, Regione Emilia - Romagna, Regione Lombardia. L'obiettivo generale del progetto era stabilire una strategia di conservazione a lungo termine dello storione adriatico in tutta la sua area di distribuzione italiana. Le attività di ripopolamento sono state effettuate in 12 fiumi diversi: sono stati liberati 162.496 storioni, di cui 23.496 di taglia media e 139.000 post-larve. In seguito al ripopolamento è stata istituita una rete di monitoraggio composta da pescatori, guardie pesca e volontari (circa 500 persone in totale); sono state effettuate complessivamente circa 850 osservazioni/cattura di storioni. È stato creato un database GIS con circa 20.000 dati sugli storioni.

In seguito si dettagliano le aree protette interessate dal LIFE cobice estratte dall’elenco ufficiale delle aree protette (euap: 5° Aggiornamento, Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24 luglio 2003, Supplemento ordinario n. 144 G.U. n. 205 4/09/2003.)

CODICEAP	TIPO	Nome Gazzetta ufficiale
EUAP0421	RNR	Biotopo Delta del Valsura
EUAP0475	AANP	Biotopo Fontanazzo
EUAP0510	RNR	Biotopo Ontaneto di Oris

EUAP0511	RNR	Biotopo Ontaneto di Sluderno
EUAP0501	AANP	Biotopo Palude di Roncegno
EUAP0435	RNR	Biotopo Wangerau
EUAP0842	PNR	Parco naturale lombardo della Valle del Ticino
EUAP0240	PNR	Parco naturale regionale del Fiume Sile
EUAP0243	PNR	Parco regionale dei Colli Euganei
EUAP1062	PNR	Parco regionale del Delta del Po (VE)
EUAP0197	PNR	Parco regionale del Mincio
EUAP0181	PNR	Parco regionale Delta del Po (ER)
EUAP0280	RNR	Riserva naturale Adda Morta
EUAP0285	RNR	Riserva naturale Bosco de l'Isola
EUAP0286	RNR	Riserva naturale Bosco della Marisca
EUAP0287	RNR	Riserva naturale Bosco di Barco
EUAP0089	RNS	Riserva naturale Bosco Siro Negri
EUAP0065	RNS	Riserva naturale Duna costiera ravennate e foce torrente Bevano
EUAP0302	RNR	Riserva naturale Garzaia di Pomponesco
EUAP0306	RNR	Riserva naturale Isola Boschina
EUAP0307	RNR	Riserva naturale Isola Boscone
EUAP0316	RNR	Riserva naturale Isola Uccellanda
EUAP0314	RNR	Riserva naturale Lanche di Azzanello
EUAP0315	RNR	Riserva naturale Le Bine
EUAP1176	RNR	Riserva naturale orientata Lanca di Gerole
EUAP0069	RNS	Riserva naturale Pineta di Ravenna
EUAP0336	RNR	Riserva naturale Vallazza
EUAP0339	RNR	Riserva naturale Valli del Mincio
EUAP0165	RNS	Riserva naturale Vincheto di Cellarda
EUAP0458	AANP	Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po

“Sturgeon sexing” Progetto CRAFT presentato da France Caviar, coordinato da Philippe Barbier, in cui il Consorzio Ferrara Ricerche ha il ruolo di partner e le University di Ferrara e Padova hanno il ruolo di subcontractor. Il progetto non riguarda la riproduzione in cattività dello storione, ma è finalizzato alla messa a punto di un marcatore molecolare per l'identificazione precoce (allo stadio di avannotti) del sesso delle specie *Acipenser naccarii*, *A. baerii*, e *A. gueldenstaedtii*. Lo scopo è di ottimizzare la resa dell'allevamento finalizzato alla produzione di caviale selezionando gli esemplari nei primi stadi di sviluppo, senza dover aspettare 3-4 anni. Il progetto si è terminato nel 2004.

“Conservation of *Acipenser naccarii* in the River Ticino and in the middle reach of the River Po” approvato e codificato come LIFE 03NAT/IT/000113, (2003 – 2006). Obiettivo del progetto LIFE è stato la conservazione della specie

A. naccarii. Beneficiario ed esecutore del progetto: Parco Lombardo della Valle del Ticino; partner: Parco Oglio Sud. Hanno collaborato diversi consulenti esterni, la FIPSAS della Sezione di Pavia e altre Associazioni di pescatori locali. Tra le diverse azioni è avvenuto il ripopolamento del Fiume Ticino con storioni cobice di allevamento, discendenti dello stock dall'Azienda Agricola V.I.P. (Orzinuovi, BS – Italia, struttura con autorizzazione CITES). I n. 3.852 individui di età 0+, 1+ e 5+ sono stati marcati con microchip o panjet prima di essere immessi in fiume.

“Restoring connectivity in Po River basin opening migratory route for *A. naccarii* and 10 fish species in Annex II” (2012 – 2018). Acronimo: CON.FLU.PO; codificato come LIFE11 NAT/IT/000188. Capofila: Regione Lombardia - DG Agricoltura. Partners: Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico venatorie; Agenzia Interregionale per il fiume Po; Autorità di Bacino del Fiume Po; Provincia di Piacenza; Provincia di Rovigo; G.R.A.I.A. Srl - Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque. Il progetto ha perseguito tra gli obiettivi la messa in campo di un programma volto a migliorare lo stato di conservazione di 5 specie ittiche minacciate e in regresso nel loro areale di distribuzione, tra cui lo Storione cobice (*A. naccarii*).

“LifeTicinoBiosource - Enhancing Biodiversity by Restoring Source Areas for Priority and Other Species of Community Interest in Ticino Park” (2016 – 2021). Acronimo: BIOSOURCE; codice: LIFE15 NAT/IT/000989. Capofila: PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO. Partner: FLA- Fondazione Lombardia per l'Ambiente, G.R.A.I.A. Srl - Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque. Come principale attività per la conservazione di *A. naccarii*, è stata designata una nuova Zona Speciale di Conservazione (ZSC) per la protezione dei “Siti riproduttivi di *A. naccarii*”, già approvata da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Ambiente, e su cui deve ancora pronunciarsi la Commissione Europea. Qui durante il progetto è stata svolta la difesa attiva dello storione cobice (*A. naccarii*), dal bracconaggio, attraverso l'attività costante di una task force costituita da pescatori volontari adeguatamente formati e coordinata dai tecnici del team di progetto. Questa task force ha inoltre realizzato attività di contenimento della specie alloctona invasiva siluro (*Silurus glanis*), presente nell'area di riproduzione di *A. naccarii*. Tale attività di allevamento rientra anche fra le azioni di gestione post Life attualmente in corso da parte dell'Ente Parco.

“Piano d'azione per gli storioni europei” (PANEUAP). Nell'ottobre 2018 la WSCS (World Sturgeon Conservation Society) e il WWF hanno pubblicato il Piano d'Azione Paneuropeo per gli storioni (PANEUAP), successivamente adottato dalla Convenzione di Berna e approvato dalla Direttiva Habitat dell'UE. Si è così fortemente rafforzata la sensibilità verso il recupero di questo gruppo di specie che stanno diventando iconiche come dimostra anche l'interesse del WWF.

“La dichiarazione di Vienna” Nell'aprile 2018 la WSCS e il WWF con il supporto e il contributo dei partecipanti all'ISS8 (8th International Sturgeon Symposium) hanno redatto la Dichiarazione di Vienna che delinea le raccomandazioni chiave che determinano l'efficacia delle azioni di conservazione e allo stesso tempo sottolineano le Best Practices da applicare nella pianificazione e nella messa in pratica delle attività di protezione e di conservazione di queste specie. Sono state identificate le raccomandazioni inerenti ai principali settori seguenti: la qualità dell'habitat e la sua riqualificazione; la gestione della pesca; i criteri per la costituzione e la gestione di stocks di riproduttori biodiversi; le azioni di ripopolamento e di reintroduzione; il controllo dei commerci; l'acquacoltura; l'integrazione delle politiche e l'aumento della consapevolezza.

“La dichiarazione di Galati” A Galati, in Romania, si è tenuta nell’ottobre 2019 una conferenza per l’attuazione concreta delle indicazioni del PanEUAP, alla quale hanno partecipato numerose istituzioni nazionali (DSTF, Danube Sturgeon Task Force; MAP, Ministero rumeno delle acque e delle foreste; MM, Ministero dell’ambiente rumeno; NAFA, Agenzia nazionale rumena per la pesca e l’acquacoltura) e internazionale (WWF, Fondo mondiale per la natura; WSCS, Società Mondiale per la Conservazione degli Storioni; IUCN-SSG, Unità internazionale per la conservazione della natura, Gruppo Specialistico per gli Storioni, IRSTEA, Istituto nazionale di ricerca scientifica e tecnologica per l’ambiente e l’agricoltura, Francia, CE DG ENV, ecc.). I risultati della conferenza sono stati pubblicati in un documento chiamato “Dichiarazione di Galati”. Tutti questi documenti enfatizzano la necessità di intervenire urgentemente con le misure necessarie per la conservazione degli storioni a partire dal mantenimento ex situ degli stock di riproduttori idonei alla conservazione della biodiversità residua disponibile. A livello Nazionale sono state presentate le seguenti proposte:

“Tecniche di preadattamento per la produzione di stadi giovanili di storione italiano (*Acipenser naccarii*) idonei al ripopolamento e all’ingrasso in ambienti salmastri” (1996-1999), presentato da ENEL spa Direzione Studi e Ricerche, Area Ambiente, responsabile scientifico Dr. Paolo Bronzi, al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e Direzione della Pesca e dell’Acquacoltura, nell’ambito del IV Piano Triennale della pesca marittima e dell’acquacoltura (L. 41/82).

“Caratterizzazione genetico-molecolare delle popolazioni autoctone di storione cobice (*Acipenser naccarii*) impiegate nella produzione di soggetti destinati all’acquacoltura e al ripopolamento” (1999-2002) presentato da ENEL spa Direzione Studi e Ricerche, Area Ambiente, responsabile scientifico Dr. Paolo Bronzi, al Ministero per le Politiche Agricole, Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura, nell’ambito del IV Piano Triennale della pesca marittima e dell’acquacoltura (L. 41/82), codice n° 4 C 141.

“Recupero faunistico dello storione *Acipenser naccarii* per il recupero di una risorsa alieutica autoctona: riadattamento alle condizioni naturali di soggetti allevati in cattività” (1999-2003) presentato da CIRSPE (Centro italiano Ricerche sulla Pesca), responsabile scientifico Dr. Paolo Bronzi, al Ministero per le Politiche Agricole, Direzione Generale della Pesca e dell’Acquacoltura, nell’ambito del V Piano Triennale della pesca marittima e dell’acquacoltura (L. 41/82), codice n° 5 C 47.

“Progetto di ripopolamento attivo degli *Acipenseridi* nelle aste fluviali del Polesine” (2001-2003), presentato dal Consorzio Cooperative Pescatori de Polesine pian triennale nell’anno 2001, sul Patto territoriale per l’agricoltura e la pesca di Rovigo e approvato con decreto del Ministero del Tesoro, dei Bilanci e della Programmazione Economica n. 2548 del 25/05/2001, codice P/22/03.

“Il Piano strategico per l’acquacoltura in Italia 2014-2020” identifica la conservazione degli storioni come prioritaria e indica nelle “Buone pratiche” quelle azioni di recupero faunistico degli storioni in Italia. Inoltre, benché siano oramai disponibili linee guida e risultati di successi e fallimenti derivanti da altre esperienze simili, le azioni, effettuate e in corso, conservano un carattere di frammentarietà che riduce la loro efficacia e che può comportare anche grossolani errori gestionali.

L’innovazione della proposta contenuta nel PSA 2014-2020 consiste nella proposta della costituzione presso il Ministero di un comitato consultivo relativo alle azioni di recupero faunistico degli storioni a cui debbano essere preventivamente rivolti i progetti per una miglior coordinamento fra le azioni simili in essere sul territorio nazionale e, dove sia il caso, anche a livello internazionale.

(http://www.registro-asa.it/it/normative/files/Piano_Strategico_Acquacoltura%20Italia%202014-2020.pdf)

I due progetti denominati “**Lo Storione cobice**” - Progetto di recupero nei corsi d’acqua in provincia di Venezia, finanziati dalla Provincia di Venezia dal 1999 al 2002 e i tre progetti intitolati “**Progetto Storione Adriatico (A. naccarii)**”, finanziati dalla Regione Veneto attraverso i Bandi per il sostegno Regionale a favore delle Progettualità espresse dalle Associazioni dei pescatori dilettantistico-sportivi e/o amatoriali a tutela del patrimonio ittico autoctono dal 2003 al 2022, hanno permesso il sostegno dello storione cobice in Regione Veneto attraverso azioni di ripopolamento nei fiumi del Nord-Est, tutto grazie alle attività di reintroduzione e monitoraggio condotte dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), che hanno contribuito sensibilmente alla conoscenza delle capacità di spostamento non solo in acqua dolce ma anche in mare degli individui rilasciati. Più di 15.000 individui sono stati rilasciati nei bacini fluviali dal Po al Tagliamento, per un totale di quattordici corsi d’acqua. I soggetti rilasciati erano dotati di microchip, e durante ventuno anni di monitoraggio sono stati studiati i luoghi di cattura, le distanze percorse e le preferenze ambientali di quegli esemplari: la maggior parte degli animali sono stati ricatturati in acqua dolce, ma 21 di loro hanno esplorato il mare e uno di questi si trovava a 5 miglia dalla costa a testimonianza del fatto che le aree marine costiere sono frequentate dalla specie.

Maggiori dettagli sull’argomento si sviluppano in paragrafo *D.Indagine storica finalizzata alla definizione dei seguenti parametri relativi all’entità faunistica oggetto dell’intervento - 3) Distribuzione pregressa (pag.30)*

Carta Ittica della Regione del Veneto. Al fine di accertare la consistenza del patrimonio ittico e la potenzialità produttiva delle acque, nonché stabilire i criteri ai quali deve attenersi la conseguente razionale coltivazione delle stesse, la Giunta Regionale del Veneto ha predisposto nel rispetto della normativa statale in materia di tutela dell’ambiente e dell’ecosistema la **Carta Ittica Regionale** articolata per bacini idrografici all’interno dei quali sono delimitate le zone omogenee, anche con finalità coerenti con la conservazione dei patrimoni ittici e di tutto l’ecosistema.

I contenuti della Carta Ittica Regionale sono stati definiti dall’articolo 5 della legge regionale n. 19/1998 e dall’articolo 5 del regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6.

La proposta Carta Ittica è stata sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La procedura di VAS da parte della Regione del Veneto ha preso avvio con D.G.R. n. 1519 del 22.10.2019.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1042 del 28 luglio 2021, ha adottato gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale e il relativo Rapporto Ambientale che contengono una sintetica descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali.

La Carta Ittica Regionale è stata inoltre, sottoposta a procedura di VInCA, necessaria per valutare la portata degli effetti e la significatività delle incidenze rispetto al grado di conservazione delle componenti vulnerabili potenzialmente interferite.

In seguito al recepimento delle prescrizioni di cui al parere motivato della Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica n. 252 del 15 novembre 2022 sul relativo Rapporto Ambientale e sulla VInCA, vengono con D.G.R. n. 1747 del 30.12.2022 approvati i documenti costituenti la Carta Ittica

Regionale ed i suoi allegati. Il tutto consultabile al link: <http://www.https://www.regione.veneto.it/web/pesca/carta-ittica-regionale>.

In Carta Ittica Regionale, sono definite le linee Guida gestionali con specifiche misure di salvaguardia dei diversi popolamenti regionali, temperando le esigenze di conservazione sia in termini di aree tutelate sia in termini di esigenze generali. I modelli di definizione dei ripopolamenti si basano prevalentemente sulla capacità portante dei singoli corsi d'acqua. Sono inoltre definiti i criteri di selezione del materiale da utilizzare per i ripopolamenti, prediligendo la salvaguardia dei patrimoni genetici.

Fra gli obiettivi generali previsti dalla Carta Ittica che andranno a tutelare la specie *Acipenser naccarii*, si indicano:

- ✓ la salvaguardia delle popolazioni ittiche autoctone al fine di garantire il raggiungimento/mantenimento di stock adeguati;
- ✓ il contrasto alla diffusione delle specie ittiche alloctone;
- ✓ la tutela delle popolazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico;
- ✓ la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e riduzione dei possibili impatti sull'ambiente derivanti dalle attività di pesca e acquacoltura;
- ✓ l'adeguamento della gestione delle attività di pesca, sia professionale che dilettantistica sportiva, alle mutate condizioni ambientali dovute al cambiamento climatico.

C. Valutazione dello status legale del taxon

Gli storioni europei sono protetti da strumenti legali a diversi livelli, quali:

- ✓ Convenzioni internazionali
- ✓ Leggi regionali, incluse quelle Europee
- ✓ Leggi nazionali

CONVENZIONI INTERNAZIONALI DI TUTELA E CONSERVAZIONE

Ogni Stato è responsabile della conservazione degli storioni nel proprio territorio e nelle acque comuni. Di seguito si riportano le Convenzioni e le Direttive che danno specifiche indicazioni relative alla specie *A. naccarii*.

LA CONVENZIONE SULLE SPECIE MIGRATORIE (CMS, CONVENZIONE DI BONN, 1979)

In quanto trattato ambientale sotto l'egida del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, la CMS fornisce una piattaforma globale per la conservazione e l'uso sostenibile degli animali migratori e dei loro habitat. La CMS riunisce gli Stati dell'area attraverso i quali passano gli animali migratori e pone le basi legali per misure di conservazione coordinate a livello internazionale in tutta l'areale

migratorio. In particolare, le Parti dovrebbero promuovere, cooperare e sostenere la ricerca che riguardano le specie migratorie.

La CMS è stata recepita dall'Italia con legge n. 42 del 25 gennaio 1983.

La specie *A. naccarii* è inserita nell'Appendice I sin dal 1999.

Le misure da adottare includono:

- ✓ promuovere, cooperare e sostenere la ricerca relativa alle specie migratorie;
- ✓ adoperarsi per fornire una protezione immediata per le specie dell'Appendice I, compreso il divieto di prelevare animali di quella specie (sono possibili eccezioni per scopi di ricerca).

Inoltre, gli Stati di distribuzione delle specie dell'Appendice I devono sforzarsi di:

- ✓ conservare e, ove possibile, ripristinare gli habitat delle specie, importanti per prevenirne l'estinzione;
- ✓ prevenire, rimuovere, compensare o ridurre al minimo, se del caso, gli effetti negativi di attività o ostacoli che impediscono o impediscono gravemente la migrazione della specie;
- ✓ prevenire, ridurre o controllare i fattori che mettono in pericolo o possono mettere in pericolo la specie, compreso il controllo rigoroso dell'introduzione o il controllo o l'eliminazione di specie alloctone già introdotte.

CONVENZIONE DI WASHINGTON – CONVENZIONE DI WASHINGTON SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE DELLE SPECIE DI FAUNA E FLORA SELVATICHE MINACCIATE DI ESTINZIONE

La Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), – entrata in vigore nel 1973, è stata ratificata dall'Italia con legge n. 874 del 19 dicembre 1975. In seguito, in Italia, la normativa CITES è stata recepita con la legge 150 del 7 febbraio 1992, poi modificata dal decreto n. 275 del 18 maggio 2001.

Essa rappresenta uno dei primi Accordi Multilaterali sull'ambiente sottoscritti tra stati per regolare il commercio internazionale di specie minacciate elencate in una delle tre Appendici (I, II, III) della Convenzione; queste vengono redatte secondo lo status delle popolazioni e l'impatto che il commercio internazionale potrebbe avere sulla loro conservazione.

Il recepimento come Unione Europea è avvenuto tramite:

- ✓ regolamento CE n.338/96 del 9 dicembre 1996, volto al controllo del commercio di specie di flora e fauna incluse negli Allegati di questo regolamento;
- ✓ regolamento CE n. 865/2006 della Commissione, del 4 maggio 2006, di attuazione del precedente regolamento 338/96.

Questi regolamenti UE che nomano il commercio di animali e piante selvatiche sia tra e negli stati membri UE che con stati extra UE, presentano quattro Allegati (A, B, C, D) che permettono di controllare anche le popolazioni europee di specie che non sono necessariamente incluse nelle appendici CITES a livello globale, ma che la Comunità Europea intende tutelare in maniera più restrittiva. I primi tre Allegati (A, B e C) corrispondono a grandi linee a quanto contenuto nelle Appendici I, II e III della CITES, mentre l'Allegato D include le specie per cui vengono monitorati i livelli di importazione nella UE.

Lo storione cobice è elencato nell'Appendice II dal 1997, quando il declino degli stock e il commercio non regolamentato di prodotti di storione hanno iniziato a minacciarne gli stock selvatici. La Comunità Europea applica la CITES all'interno dell'UE e prevede misure aggiuntive per la conservazione delle specie mediante il Regolamento sul commercio di specie selvatiche dell'Unione europea, Regolamento del Consiglio (CE) n. 338/97 entrato in vigore il 1° giugno 1997. L'obiettivo del regolamento è la protezione degli animali e delle piante selvatiche che sono già o che potrebbero essere minacciati dal commercio internazionale, regolandone il commercio.

A. naccarii dal 1° aprile 1998 è elencato nell'allegato B del regolamento (CE) 338/97 del Consiglio. Nonostante queste normative e il fatto che non sia stata concessa alcuna quota per il caviale di origine selvatica per questa specie, il commercio illegale di prodotti di storione, principalmente caviale, è ancora in corso all'interno e all'esterno dell'UE. La comunicazione della Commissione europea del 2016 su un piano d'azione dell'UE contro il traffico di specie selvatiche (COM/2016/087 final) finora non è riuscita a promuovere un'applicazione rigorosa né approcci coordinati da parte delle agenzie competenti coinvolte e una collaborazione transfrontaliera per arginare il commercio illegale.

ISTRUMENTI INTERNAZIONALI, NAZIONALI E REGIONALI

CONVENZIONE DI BERNA (1979) CONVENZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA VITA SELVATICA E DEGLI HABITAT NATURALI IN EUROPA

La Convenzione è stata ratificata dall'Italia con legge n. 503 del 5 agosto 1981 che riporta il testo integrale della Convenzione.

Lo storione cobice (*A. naccarii*) rientra fra le specie rigorosamente protette (Allegato II) dalla Convenzione di Berna.

L'elenco delle specie nelle Appendici II e III comporta diversi obblighi delle parti contraenti per la loro protezione e gestione. Per ogni specie dell'Allegato II, ciascuna parte contraente adotta le misure legali e amministrative appropriate e necessarie per garantire la conservazione e in particolare a vietare (articolo 6):

- ✓ la sua cattura, detenzione e uccisione deliberata;
- ✓ danneggiamento o distruzione deliberati di siti di riproduzione o nidificazione;
- ✓ il deliberato disturbo della fauna selvatica, in particolare durante il periodo della riproduzione, dell'allevamento e del letargo, nella misura in cui il disturbo sarebbe significativo in relazione agli obiettivi della presente Convenzione;
- ✓ la distruzione deliberata o il prelievo di uova dall'ambiente naturale o la detenzione di tali uova anche se vuote;
- ✓ il possesso e il commercio interno di tali animali, vivi o morti, compresi gli animali imbalsamati e ogni loro parte o derivato facilmente riconoscibile, ove ciò contribuisca all'efficacia delle disposizioni del presente articolo.

Le Parti devono coordinare i loro sforzi per garantire la conservazione di queste specie in tutto il loro areale (articolo 10). Si impegnano a:

- ✓ cooperare ogni qualvolta sia opportuno e in particolare laddove ciò rafforzerebbe l'efficacia delle misure adottate ai sensi di altri articoli della presente Convenzione, e incoraggiare e coordinare la ricerca relativa agli scopi della presente Convenzione;
- ✓ incoraggiare la reintroduzione di specie autoctone di flora e fauna selvatiche quando ciò contribuirebbe alla conservazione di una specie minacciata, a condizione che venga prima effettuato uno studio alla luce delle esperienze di altre Parti contraenti per stabilire che tale reintroduzione sarebbe efficace e accettabile (articolo 11).

Il Comitato permanente della Convenzione ha adottato la Raccomandazione 116 (2005) sulla conservazione degli storioni (Acipenseridae) nel bacino del fiume Danubio, chiedendo alle Parti di prendere in considerazione l'elaborazione e l'attuazione di piani d'azione nazionali per le specie di storione elencate nella Raccomandazione. Finora c'è stato poco monitoraggio sui progressi con la pianificazione e l'attuazione delle azioni.

Va segnalato come l'attuazione di questa Convenzione da parte dell'Italia sia avvenuta solo in parte con la legge n.157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" in quanto essendo applicabile solo alla fauna omeoterma al momento non contempla gli storioni.

PAN-EUROPEAN ACTION PLAN – PANEUAP (2018)

Il suggerito Piano d'Azione per gli storioni Europei è stato redatto con la collaborazione fra membri della WSCS (World Sturgeon Conservation Society) e del WWF (World Wide Fund), sottoposto nell'ottobre 2018 al segretariato e adottato dallo Standing Committee della Convenzione di Berna il 27 novembre 2018 e successivamente incluso nella Direttiva Habitat.

L'ambito geografico di questo Piano d'Azione è l'Unione europea e i paesi vicini con acque condivise, in cui sono presenti gli storioni. Dovrebbe fungere da quadro guida e portare a un maggiore coordinamento tra gli stati nazionali e con le convenzioni internazionali o regionali su base volontaria, per preservare una risorsa e un patrimonio condivisi.

Un Piano d'Azione per gli storioni sottolinea il fatto che la biodiversità acquatica ha urgente bisogno di sforzi concertati di ripristino in tutta Europa.

Questo Piano d'Azione esamina le ragioni alla base del parziale fallimento dei piani precedenti e delinea un ambiente di lavoro per avere più successo. I precedenti piani d'azione si concentravano su specie e/o regioni specifiche; tuttavia, la conservazione degli storioni va oltre questi limiti poiché risulta da conflitti all'interno e tra i principi ecologici della migrazione e l'uso sostenibile delle risorse ambientali da parte dell'uomo.

Tutte le otto specie Europee di storioni sono riportate nelle principali direttive e convenzioni di protezione.

L'obiettivo generale a lungo termine al quale contribuirà il Piano d'Azione è di ripristinare tutte le popolazioni di storioni esistenti allo stato di "minor preoccupazione" (LC-IUCN) e ristabilire le popolazioni di storioni e l'habitat del loro ciclo di vita nel loro areale storico.

Questo Piano è molto probabilmente l'ultima possibilità per salvare le specie di storioni europee dall'estinzione e quindi il piano ha come obiettivi nell'ambito della sua durata fino al 2029:

- ✓ arrestare il declino delle popolazioni esistenti;
- ✓ completare la creazione di banche genetiche viventi ex-situ per ciascuna specie e relative subunità;
- ✓ garantire la diversità genetica;
- ✓ avere programmi di ripristino funzionale in atto;
- ✓ l'identificazione e la protezione efficace degli habitat esistenti, mentre gli habitat potenziali siano mappati e il loro ripristino in corso;
- ✓ la creazione di una struttura di coordinamento ben consolidata per l'attuazione di questo piano, che decida sulla sua continuazione sulla base di un'approfondita valutazione e revisione.

Effetti dell'inattività

Il PanEUAP prende una ferma posizione anche riguardo ai rischi dati dall'inattività. Affinché il Piano abbia successo, sarà essenziale attuare immediatamente i primi passi per la salvaguardia della specie in questione. L'opzione "non fare nulla", spesso considerata l'approccio più naturale per testare la capacità di recupero delle popolazioni, non funzionerà per gli storioni finché le cause del declino non saranno state rimosse.

La valutazione più conservativa per i risultati dell'opzione "non fare nulla" sarebbe una continuazione del trend lineare interpolato nelle ultime 3 generazioni delle popolazioni di storioni. Quando si considerano la rimozione non regolamentata, gli impatti negativi persistenti e l'effetto Allee, la velocità del declino aumenta ulteriormente rivelando un andamento dinamico quanto più la popolazione è diminuita. Ciò è stato osservato, ad esempio, nel declino dello storione europeo (*A. sturio*) nel fiume Elba alla fine del XIX secolo e nello storione russo (*A. gueldenstaedtii*) del Danubio, un tempo lo storione più abbondante di questo fiume e negli ultimi 10 anni quasi eradicato. Il destino delle altre popolazioni di storioni seguirà questo andamento se non verranno effettuati immediatamente tentativi efficaci di mitigazione e ripristino.

Il Piano prende in considerazione i fattori di pressione che impattano sugli storioni, la complessità delle loro interazioni e gli effetti risultanti. In particolare:

- ✓ il sovrasfruttamento;
- ✓ gli ostacoli alle migrazioni, fra cui le dighe, con gli effetti a monte e a valle;
- ✓ le opere per la protezione dalle piene e per la navigazione;
- ✓ l'allevamento, sia in acquacoltura che per ripopolamento;
- ✓ l'inquinamento;
- ✓ i cambiamenti climatici;
- ✓ l'effetto Allee.

LA DICHIARAZIONE DI VIENNA

Il PanEUAP fa ampio riferimento alle raccomandazioni della Dichiarazione di Vienna (WSCS-WWF, ISS8, 2017 - https://www.dropbox.com/s/gc0xajrwwj58s1e/OK-VD_part2_1-16A4.pdf?dl=0), che fornisce le informazioni più attuali sulle esigenze urgenti della conservazione

degli storioni. Essa elenca ventitré raccomandazioni in sei argomenti principali che mirano a una maggiore efficacia della conservazione e del ripristino degli storioni:

- ✓ qualità dell'habitat e suo ripristino;
 - protezione dell'habitat, regolazione dei fiumi, protezione dalle piene e
- ✓ navigazione interna
 - sbarramenti
- ✓ gestione della pesca;
- ✓ sopravvivenza delle specie e creazione di stocks;
- ✓ azioni di ripopolamento, recupero faunistico e reintroduzione;
- ✓ acquacoltura;
- ✓ integrazione delle politiche e sensibilizzazione.

STRATEGIA NAZIONALE BIODIVERSITÀ 2030

Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) è responsabile della Strategia Nazionale per la Biodiversità che si colloca nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica della CBD (Convention on Biological Diversity - Rio de Janeiro 1992) avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994. Con la prima Strategia Nazionale per la Biodiversità (SBN 2020), relativa al decennio 2011-2020 appena concluso (MiTE 2021), l'Italia aveva definito tre obiettivi strategici da raggiungere entro il 2020:

- ✓ garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici;
- ✓ ridurre in modo sostanziale l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità;
- ✓ integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Sebbene non tutti gli obiettivi siano stati raggiunti dall'Italia (Rapporto Conclusivo SNB, 2021), come accaduto anche in altri paesi EU e non EU, la strategia ha migliorato la capacità di creare occasioni di confronto e collaborazione tra esperti e stakeholders e ha evidenziato la necessità di una base comune di dati conoscitivi da condividere e diffondere, per aumentare la consapevolezza dei valori offerti dalla biodiversità e dai suoi servizi ecosistemici per il benessere e la salute umana, degli animali e del pianeta.

La Strategia italiana al 2030 (di seguito SBN 2030), predisposta dal MiTE in linea con gli ambiziosi obiettivi di conservazione e ripristino della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e il Piano per la Transizione Ecologica in corso di definizione, delinea una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

In riferimento agli storioni risulta rilevante l'Obiettivo B della SBN 2030 "Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini" e i tre Obiettivi specifici:

B.1) assicurare che per almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva;

B.2) garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali;

B.3) assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.

LEGGI E REGOLAMENTI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Tutti i 24 Stati membri costieri dell'Unione europea un tempo avevano storioni nelle loro acque territoriali, sia come migranti che come popolazioni autosufficienti.

Le specie di storioni in Europa comprendono specie per le quali la Comunità Europea ha una responsabilità particolare poiché l'intero areale della specie si trova in larga misura entro i suoi limiti. Ciò è particolarmente vero per *A. sturio* e *A. naccarii*, ma vale anche per le altre specie presenti in Europa pur con una parte del loro areale al di fuori del territorio europeo (*A. nudiventris*, *A. gueldenstaedtii*, *A. colchicus*, *A. stellatus* e *H. huso*), che dato il loro importante declino, hanno comportato che le popolazioni europee siano diventate sempre più importanti per prevenire l'estinzione di queste specie a livello globale. La normativa comunitaria pertinente che affronta questa responsabilità è la Direttiva Habitat (Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992).

DIRETTIVA HABITAT - DIRETTIVA EUROPEA SULLA CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA FLORA E FAUNA SELVATICHE (DIR. EC 92/43)

Questa Direttiva va ad implementare quanto previsto dalle precedenti Convenzioni anche grazie alla creazione della Rete Natura 2000 e presenta sei allegati di cui tre (II, IV e V) riguardano specie animali e vegetali di interesse comunitario. Va segnalato come per l'Italia nel D.P.R. n.357 che recepisce la Direttiva Habitat e nel successivo D.P.R. n.120 del 12 marzo 2003 di modifica ed integrazione del precedente decreto, la numerazione degli Allegati I – VI è cambiata nelle lettere A-F.

La Direttiva Habitat mira alla protezione delle specie e alla loro interazione riducendo al minimo gli effetti negativi sia sugli individui che sul loro ciclo di vita attraverso la protezione degli habitat critici. Questa Direttiva è tra gli strumenti chiave per raggiungere gli obiettivi della strategia dell'UE sulla biodiversità per arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli habitat nell'UE e contribuire a fermare la perdita di biodiversità globale entro il 2020. È anche uno strumento chiave per raggiungere gli obiettivi globali di Aichi del 2010 nell'ambito della CBD.

Le specie in questione sono differenziate in diverse categorie di minaccia che comportano differenti esigenze di protezione. La classificazione di una specie negli allegati della Direttiva Habitat ha anche implicazioni per il sostegno finanziario a misure per la loro protezione, ad esempio attraverso il principale strumento di finanziamento per la conservazione della natura dell'UE, il programma LIFE.

Lo storione cobice (*A. naccarii*) è una delle specie elencate nella Direttiva Habitat tra le specie animali prioritarie di interesse comunitario (Allegato II) e la cui

conservazione richiede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) che vanno a costituire la Rete Natura 2000.

In Italia, i Siti Natura 2000 sono sessantasei le aree che trovano coinvolta la specie *A. naccarii*, di cui diciassette ricadono in Regione Veneto come di seguito indicato.

SPECIES	SITECODE	SITENAME
<i>Acipenser naccarii</i>	IT1120030	Sponde fluviali di Palazzolo vercellese
<i>Acipenser naccarii</i>	IT1150001	Valle del Ticino
<i>Acipenser naccarii</i>	IT4060016	Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2030005	Palude di Brivio
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2050005	Boschi della Fagiana
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2060015	Bosco de l'Isola
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080019	Boschi di Vaccarizza
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080301	Boschi del Ticino
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080701	Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080702	Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080703	Po di Pieve Porto Morone
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090002	Boschi e Lanca di Comazzo
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090003	Bosco del Mortone
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090006	Spiagge fluviali di Boffalora
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090007	Lanca di Soltarico
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0501	Spinadesco
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0503	Isola Maria Luigia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0001	Bosco Foce Oglio
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0003	Lanca Cascina S. Alberto
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0006	Isola Boscone
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0501	Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT4010018	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio
<i>Acipenser naccarii</i>	IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2010013	Ansa di Castelnovate
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2010014	Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080002	Basso corso e sponde del Ticino
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2080014	Boschi Siro Negri e Moriano
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0006	Lanche di Azzanello
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0007	Bosco della Marisca
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0008	Isola Uccellanda
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0009	Bosco di Barco

<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0016	Spiaggioni di Spinadesco
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0017	Scolmatore di Genivolta
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0019	Barco
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0020	Gabbioneta
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0010	Vallazza
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0401	Parco Regionale Oglio Sud
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20B0402	Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco
<i>Acipenser naccarii</i>	IT4030020	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090008	La Zerbaglia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090010	Adda Morta
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090501	Senna Lodigiana
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090503	Castelnuovo Bocca d'Adda
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090701	Po di San Rocco al Porto
<i>Acipenser naccarii</i>	IT2090702	Po di Corte S. Andrea
<i>Acipenser naccarii</i>	IT20A0004	Le Bine
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3320037	Laguna di Marano e Grado
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3320030	Bosco di Golena del Torreano
<i>Acipenser naccarii</i>	IT4060005	Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, Foce del Po di Volano
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3270022	Golena di Bergantino
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3270023	Delta del Po
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3210042	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3240033	Fiume Meolo e Vallio
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250033	Laguna di Caorle –Foce del Tagliamento
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250042	Valli Zignago-Perera-Franchetti e Nova
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250013	Laguna del Mort e Pinete di Eraclea
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250044	Fiumi Reghena e Lemene-Canale Taglio e rogge limitrofe-Cave di Cinto Caomaggiore
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250031	Laguna superiore di Venezia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250006	Bosco di Lison
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250046	Lagnuna di Venezia
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litorali
<i>Acipenser naccarii</i>	IT3250041	Valle vecchia-Zumelle-Valli di Bibione

Inoltre, *Acipenser naccarii* è inserito nell'elenco delle specie animali di interesse comunitario che richiedono rigorosa tutela (allegato IV) in tutto il loro areale degli Stati membri, sia all'interno sia all'esterno dei siti della Rete Natura 2000. Questa specie è anche contrassegnata da un asterisco che la classifica come specie di importanza prioritaria a livello europeo e che i siti in cui è presente vengono automaticamente definiti "Siti di Importanza Comunitaria". L'articolo 6 è la disposizione principale della Direttiva Habitat relativa alle misure di conservazione delle specie. Prevede che gli Stati membri debbano adottare misure adeguate a evitare il deterioramento degli habitat naturali e dell'habitat delle specie per le quali l'habitat è stato designato, nonché evitare la perturbazione di tali specie se tale perturbazione potrebbe essere significativa in relazione agli obiettivi della Direttiva.

Il recepimento di questo articolo nella legislazione nazionale degli Stati membri costituisce un obbligo rigoroso. Ciò nondimeno, il mancato recepimento non libera tali Stati dagli obblighi derivanti da questo strumento giuridico.

La Direttiva Habitat è stata tradizionalmente attuata meglio negli habitat terrestri e di acqua dolce. Vanno, però considerate le peculiarità degli habitat marini naturali e delle specie marine o, come nel caso dello storione, delle specie anadrome. Sono state condotte discussioni all'interno della Commissione Europea per migliorare l'implementazione della Rete Natura 2000 nell'ambiente marino, che ha portato alla pubblicazione di "Linee guida della Commissione" nel maggio 2007, tra cui una migliore interpretazione della definizione di alcuni habitat marini; la definizione di linee guida per la selezione delle ZSC/ZPS marine; un orientamento sulle problematiche relative alla gestione di tali aree.

DIRETTIVA QUADRO EUROPEA SULLE ACQUE - DIRETTIVA N. 2000/60/CE DEL 23 OTTOBRE 2000

La Direttiva Quadro sulle Acque (DQA) fissa obiettivi ambientali ambiziosi, mirando al "buono stato" di tutti i corpi idrici d'acqua dolce, di transizione e costieri, nonché per le acque sotterranee, entro il 2027 e introduce il principio di prevenire qualsiasi ulteriore deterioramento dello stato di qualità. La Direttiva richiede agli Stati membri di identificare i bacini idrografici nei loro territori, assegnare le autorità responsabili, valutare e monitorare lo stato dei bacini idrografici e produrre e attuare piani di gestione dei bacini idrografici nonché programmi di misure per raggiungere l'obiettivo della direttiva. Questi possono includere l'integrazione degli obiettivi di conservazione dello storione (se del caso) con altri usi dell'acqua come la navigazione o la produzione di energia idroelettrica.

L'allegato V della DQA sulle acque elenca "composizione, abbondanza e struttura per età" della fauna ittica di un corpo idrico tra gli elementi chiave per la classificazione dello stato ecologico delle acque superficiali e di transizione. In questo contesto, una volta avviato il ripristino, il monitoraggio dello stato delle popolazioni di storioni può costituire una valida componente per valutare lo stato complessivo del pesce migratore nei vari bacini idrografici del suo areale storico di distribuzione nell'UE. Grazie al loro complesso ciclo vitale e alla loro lunga vita, gli storioni costituiscono un eccellente indicatore dello stato ecologico dei fiumi e delle acque costiere. Tuttavia, i piani di gestione dei bacini idrografici raramente includono misure per gli storioni come migranti a lunga distanza.

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LE SPECIE ALLOCTONE E LOCALMENTE ASSENTI

Il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il regolamento (CE) n. 708 nel giugno 2007, relativo all'uso di specie alloctone e localmente assenti in acquacoltura. Questo regolamento mira a controllare meglio l'introduzione di specie alloctone in acquacoltura al fine di prevenire impatti negativi sulle specie autoctone e sugli ecosistemi. Questo regolamento si basa sui codici di condotta volontari sviluppati negli ultimi decenni da organizzazioni intergovernative come ICES (International Council for the Exploration of the Sea), EIFAC (European Inland Fisheries Advisory Commission of FAO) e IOE (International Office of Epizooties). A causa del crescente utilizzo di storioni nell'acquacoltura, negli ultimi tre decenni si sono verificati trasferimenti su larga scala di specie alloctone in tutta Europa. La custodia accurata di questi animali è un prerequisito fondamentale per ridurre al minimo l'impatto negativo delle fughe, dei rilasci accidentali o intenzionali che possano causare il trasferimento di agenti patogeni, l'instaurarsi di interazioni competitive e la generazione di ibridi interspecifici (che nel caso degli storioni sono generalmente fertili) con conseguente inquinamento del pool genetico persistente.

REGOLAMENTO (UE) N. 1143/2014

Il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni e norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione. L'articolo 4 riporta l'"Elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale" e l'articolo 5 gli elementi di valutazione del rischio relativi all'introduzione di una specie esotica invasiva. La lista nazionale, prevista all'articolo 11 del Regolamento, è in fase di aggiornamento dal MiTE ed è atteso che includa tutte le specie esotiche invasive citate nei successivi paragrafi di questo studio come specie che possono avere impatti sulla conservazione e il ripristino delle popolazioni di storioni (*A. naccarii*).

LEGGI E REGOLAMENTI NAZIONALI

In Italia le tre specie di storioni autoctone, fra cui *A. naccarii*, sono protette dalla pesca con il decreto del Ministero della Marina Mercantile e successivi decreti e regolamenti delle regioni del bacino del Po in cui erano storicamente presenti.

LEGGE 381 DEL 25 AGOSTO 1988. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 14 LUGLIO 1965, N. 963, CONCERNENTE DISCIPLINA DELLA PESCA MARITTIMA.

Non fa riferimento diretto agli storioni, ma l'Art. 15 comma c riporta: Al fine di tutelare le risorse biologiche delle acque marine ed assicurare il disciplinato esercizio della pesca, è fatto divieto di pescare, detenere, trasportare e commerciare il novellame di qualunque specie vivente marina oppure le specie di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita, senza la preventiva autorizzazione del Ministero della marina mercantile.

DECRETO 3 MAGGIO 1989 DISCIPLINA DELLA CATTURA DEI CETACEI, DELLE TESTUGGINI E DEGLI STORIONI. (GU SERIE GENERALE N.113 DEL 17-05-1989)

Art. 1: È vietato pescare, detenere, trasportare o commerciare anche esemplari delle specie di storioni (Acipenseridae), o loro parti, se non previa autorizzazione del Ministero della marina mercantile, sentito il parere della Commissione consultiva centrale della pesca marittima e della Consulta per la difesa del mare dagli inquinamenti, per motivate esigenze di conservazione faunistica o di ricerca scientifica.

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

PIEMONTE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 gennaio 2012, n. 1/R

Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R".

Art. 13. (Periodi e tecniche di pesca)

1. Su tutto il territorio regionale vige il divieto assoluto di trattenere le seguenti specie di fauna acquatica: lo storione comune (*A. sturio*) e lo storione cobice (*A. naccarii*);
2. È vietato trattenere le specie di cui all'allegato B nei relativi periodi riproduttivi ivi indicati.
3. Il pesce catturato, di cui ai commi 1 e 2, che non sia consentito trattenere è immediatamente rilasciato senza arrecargli danno. Qualora non sia possibile slamare il pesce senza arrecargli danno è fatto obbligo di tagliare la lenza all'altezza dell'apparato boccale. Le operazioni di slamatura devono essere effettuate a mano bagnata.

LOMBARDIA

1. Regolamento Regionale 15 gennaio 2018, n. 2
2. Regolamento di attuazione del titolo IX "Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia" della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale).
3. Art. 5 (Misure di tutela degli storioni autoctoni)
4. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) è vietata la cattura delle specie storione comune (*A. sturio*), storione ladano (*H. huso*) e storione cobice (*A. naccarii*) ad ogni stadio di sviluppo.

5. Il pescatore che accidentalmente dovesse catturare esemplari delle specie di cui al comma 1 è tenuto al loro immediato rilascio, nonché alla segnalazione all'ufficio territoriale regionale (UTR) di riferimento o alla Provincia di Sondrio. (DPR 8 settembre 1997, n°357, All D (IV) A. naccarii, A. sturio)

EMILIA ROMAGNA

Regolamento Regionale n. 1/2018 - emanato con decreto del Presidente della Regione Emilia - Romagna n. 6/2018 e modificato con decreto n. 207/2020 "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11."

Capo 2, Art.6, comma 2. Le specie autoctone per le quali l'allegato 2 riporta l'applicazione del presente comma sono da considerarsi estinte o estremamente rare in Emilia-Romagna. In caso di cattura accidentale, la presenza va segnalata agli uffici regionali, utilizzando l'apposito modulo reperibile nelle pagine del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Per *A. naccarii*, inserita nell'Allegato I (Elenco delle specie autoctone e parautoctone) e nell'Allegato II (Dimensioni minime prelevabili, periodi di divieto, limiti di detenzione), il divieto di pesca è vigente per tutto l'anno.

VENETO

Regolamento Regionale 03.01.2023 n.1

Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto".

Ai sensi dell'art. 29 (*Periodi di divieto e misure minime di prelievo*) si indica per motivi di protezione e tutela della fauna ittica, il prelievo sempre vietato di tre specie di storioni: storione cobice (*A. naccarii*), storione comune (*Acipenser sturio*) e storione ladano (*Huso huso*).

Ai sensi dell'art. 30 (*Immissioni di specie ittiche*), comma 1, si indica che le immissioni di fauna ittica a scopo di ripopolamento, di reintroduzione, ai fini di pesca dilettantistica e sportiva e ai fini dell'assolvimento degli obblighi ittiogenici sono soggette ad autorizzazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19.

Mentre al comma 2, si indica fra le specie ittiche oggetto di tutela che possono essere oggetto di immissione, previo ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma 1, soltanto una delle tre specie di storioni, lo storione cobice, *Acipenser naccarii*.

D. Indagine storica finalizzata alla definizione dei seguenti parametri relativi all'entità faunistica oggetto dell'intervento

1) POSIZIONE SISTEMATICO-TASSONOMICA DELL'ENTITÀ FAUNISTICA O

FLORISTICA ORIGINARIAMENTE PRESENTE

Lo Storione cobice, appartiene all'ordine degli Acipenseriformi, contraddistinti da un corpo fusiforme a sezione pentagonale, coperto di pelle nuda e con cinque serie longitudinali di placche ossee, una lungo il dorso, due lungo i fianchi e due ai lati del ventre. La pinna caudale è asimmetrica e lo scheletro è in gran parte cartilagineo.

IT - *Acipenser naccarii* (Bonaparte, 1836) - Denominazione stabilita dal D.M. 15 luglio 1983 del Ministero della Marina

Mercantile: Storione Cobice, viene chiamato anche "storione del Naccari".

Corrisponde ad *Acipenser heckelii* (Brandt & Ratzeburg, 1833; Fitzinger & Heckel, 1836); *Acipenser nardoii* (Heckel, 1851); *Acipenser nasus* (Heckel, 1851); *Acipenser sturionellus* (Nardo, 1860).

ENG – Adriatic sturgeon

D – Mittelmeer-Stör, Adriastör

FR – Esturgeon de l'Adriatique

ES – Esturión del Adriático

Nomi volgari

Da Canestrini (1872): Sporcella (Trieste); Cópese (Venezia); Cobice (Firenze);

Da Pavesi (1896): Sturión sòli (Lombardia, Pavia); Sturión (Mantova e Pavia)

Da altre fonti: Storione dal muso tondo (Ancona); Sporsella (Monfalcone); Porseleta, Storion (Padova) Sturiòon, sturiù, stiriòon; se piccolo sfurseléta o furcéla (Cremona)

2) PRINCIPALI CARATTERISTICHE BIOLOGICHE ED ECOLOGICHE DEL TAXON

Descrizione e riconoscimento

Lo storione cobice (*A. naccarii*) presenta un corpo affusolato che ricorda quello di uno squalo, e analogamente a questo gruppo, mantiene alcuni caratteri di primitività quali un'ossificazione incompleta dello scheletro accompagnata dalla permanenza della corda dorsale cartilaginea.

A differenza di altri pesci le squame sono assenti e il corpo è percorso longitudinalmente da cinque serie di placche ossee, carattere identificativo della specie. Il numero di placche ossee è dorsalmente pari a 10-14, lateralmente 32-42 e ventralmente 8-11 (Tortonese, 1970).

Il muso è conico e relativamente corto (1/3 del capo), il capo è largo e arrotondato all'apice e presenta in posizione ventrale un'ampia bocca protrattile con il labbro inferiore sottile e interrotto nella parte mediana. I denti risultano visibili solo nella prima fase dello sviluppo.

Anteriormente alla bocca sono presenti 4 barbigli a sezione circolare con funzione sensoriale; questi sono inseriti più vicini all'estremità del muso che alla bocca tanto che se vengono distesi all'indietro non raggiungono il labbro superiore (in *A. sturio* i barbigli sono invece inseriti più in prossimità della bocca rispetto al rostro, mentre nel genere *Huso* i barbigli oltre ad essere nastriformi si estendono fino alla

bocca). La pinna caudale è asimmetrica (eterocerca).

Il colore è grigio-bruno con riflessi verdastri dorsalmente e biancastra sul ventre. Raggiunge dimensioni ragguardevoli arrivando a superare i 200 cm di lunghezza e i 60 kg di peso.

Dal punto di vista del corredo cromosomico lo storione cobice fa parte del gruppo di tetraploidi 239 ± 7 (Fontana & Colombo, 1974) o 241 ± 3 (Arlati et al., 1995) o 248 ± 4 (Fontana et al., 1999).

Ciclo biologico

Come le altre specie di Storione, anche *A. naccarii* ha un ciclo vitale molto lungo. La maturità sessuale in natura è raggiunta dai maschi a 7-11 anni (quando questi hanno raggiunto una lunghezza totale di almeno 80 cm) e a 12-14 anni dalle femmine (lunghezza di almeno 1 m).

Fino a qualche tempo fa la specie era considerata eurialina semianadroma (Williot e Al., 2001, Arlati & Bronzi, 2001), e si sosteneva che lo storione cobice visse in mare e risalisse i corsi d'acqua solo per la riproduzione.

Recenti indagini (Marconato et al., 2006) supportano invece il fatto che lo storione sia una specie eurialina migratoria facoltativa, in grado di vivere anche in mare ma che tende a frequentare preferenzialmente il tratto terminale dei fiumi. Una evidenza di questo fatto è rappresentata dalla presenza di popolazioni strutturate di *A. naccarii* situate a monte dello sbarramento di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina – PC) che svolgono l'intero ciclo vitale in acqua dolce nel tratto a monte della diga (Bernini e Nardi, 1992). Anche la distribuzione uniforme delle catture durante l'anno (Bernini e Nardi, 1990) è a favore di tale ipotesi. Un'altra popolazione di *Acipenser naccarii* che completerebbe l'intero ciclo vitale in acqua dolce si trova nel fiume Drin in Albania a monte del lago di Scutari.

Nei mesi primaverili i riproduttori tendono a portarsi nei tratti superiori dei fiumi per la riproduzione, e vi permangono anche fino ad ottobre inoltrato; durante questo periodo di tempo, tra aprile e giugno, avviene la deposizione delle uova (Pavesi, 1907; D'Ancona, 1924; Paccagnella, 1948; Arlati, 1988; Bernini e Nardi, 1990; Rossi e al., 1991; Tortonese e Cautis, 1968; Tortonese, 1970; Delmastro, 1982).

La deposizione degli storioni avviene su substrati duri, in acque da moderate (Bemis e Kynard, 1997) a rapide (Jager, 2001; Sullivan e Al., 2003), a profondità comprese tra 2 e 10 m (Bruno, 1987). Beamesderfer e Farr (1997) sottolineano che i luoghi di deposizione hanno velocità di corrente non inferiori a 0,8 m/s e substrati di dimensioni relativamente grandi. La turbolenza dell'acqua sembra un fattore molto importante al fine del successo riproduttivo degli storioni. Jager e Al. (2001) afferma che una non sufficiente turbolenza determina stress nelle uova, aggregazione delle stesse, fenomeni di anossia, patologie (fungine e non) e attrazione dei predatori.

Beamesderfer e Farr (1997) evidenziano l'assenza, nei punti di deposizione degli storioni, di depositi di sabbia o limo che possono soffocare le uova. Particolarmente importante è il valore della temperatura dell'acqua, che durante il periodo compreso tra la maturazione delle gonadi, la deposizione e i primi stadi di sviluppo delle larve non deve essere superiore a 20°C (Bemis e Kynard, 1997). Tale valore limite è valido in particolare per le uova di storione, che difficilmente sono in grado di resistere a temperature superiori (Sullivan e Al., 2003).

La deposizione avviene, in acque correnti fluviali con discreta ossigenazione, su fondali ghiaiosi e ad una profondità variabile di 2-10 m (Tortonese, 1989).

La riproduzione dei soggetti adulti appartenenti alla famiglia degli Acipenseridi non avviene tutti gli anni (Roussow, 1957; Williot, 1991; Williot e Al., 1997). L'intervallo tra due periodi riproduttivi risulta più corto nei maschi che nelle femmine. È inoltre possibile che le femmine più giovani depongano più frequentemente rispetto a quelle più grandi (Magnin, 1967). Arlati (1996) sottolinea come in *A. naccarii* l'ovulazione avvenga ogni 2-4 anni.

La riproduzione di *A. naccarii* avviene a lunghezze rispettivamente non inferiori a 72 cm per i maschi e 100 cm per le femmine, a età comprese tra 7 e 9 anni (Bernini e Nardi, 1990 e 1992). Un particolare sito riproduttivo è solitamente utilizzato per più anni, scelto in base alle particolari caratteristiche ambientali o a fenomeni di homing (Bemis e Kynard, 1997).

La deposizione completa delle uova, mediamente in numero di 40.000-55.000 unità per chilo di peso delle femmine (Arlati, 1996; Marconato et al., 2002), avviene in un lasso di tempo ancora non ben conosciuto, con una serie di emissioni successive.

Le uova sono di colore grigio-ardesia con riflessi bronzii, contengono diverse vitamine (tra cui la Vitamina E) e sono prive di grassi. Aderiscono ai ciottoli del fondo e dopo circa una settimana schiudono avannotti lunghi 8-10 mm (Tortonese, 1970).

Il periodo di incubazione dello storione cobice è di circa una settimana ($T=15\text{ }^{\circ}\text{C}$: 95-115 gradi giorno). Le larve, alla schiusa, misurano 9 mm. Stevens e Miller (1970) sostengono che le larve degli Acipenseridi hanno abitudini demersali. Osservazioni su *A. naccarii* (Marconato E. in verbis) indicano che durante la fase lecitotrofica si verifica la dispersione degli embrioni. Inizialmente il processo è passivo verso valle (dispersione pelagica) e comporta elevati rischi di predazione. A poco più di 10 giorni dalla schiusa, si verifica la transizione dal comportamento pelagico a quello bentonico e termine del trasporto passivo verso valle. La distanza percorsa dal punto di deposizione dipende da velocità di corrente, profondità e capacità di nuoto attivo. Kynard e Horgana (2002) affermano che gli spostamenti possono essere valutati nell'ordine di 15-25 km a valle dal luogo di riproduzione. Il riassorbimento del sacco vitellino avviene in circa 10 giorni dalla schiusa a $18\text{ }^{\circ}\text{C}$ (Pavesi, 1907; Arlati, 1996). I giovani delle dimensioni di 19-21 mm si distribuiscono utilizzando anche i tributari minori.

Alimentazione

L'alimentazione degli storioni è generalmente opportunista. Il principale contributo è fornito da invertebrati acquatici (con dominanza di gammaridi, ditteri e oligocheti, con percentuali proporzionali alle abbondanze degli stessi a livello dei substrati) e solo occasionalmente si rinvencono pesci. Secondo gli studi effettuati da Bernini e Nardi (Bernini & Nardi, 1990a) i gammaridi rappresentano la componente più importante nella dieta degli storioni del Ticino (50% c.a.), mentre il regime alimentare degli storioni che vivono nel Po riceve un contributo assai consistente dai ditteri (90%). In mare si cibano di invertebrati macrobentonici quali anellidi, crostacei anfipodi, molluschi gasteropodi e bivalvi e, in minor quantità, anche di piccoli pesci. Si ritiene comunque che la dieta sia molto influenzata dalle disponibilità alimentari dell'habitat. Solo per gli esemplari di dimensioni maggiori rientrano nella dieta anche piccoli pesci.

I tratti digerenti di 31 individui di *A. naccarii* catturati nei Fiumi Ticino e Po (su 39 individui analizzati) sono risultati pieni, con contenuto uniformemente distribuito sia nelle porzioni anteriori che posteriori. Di particolare importanza è il rinvenimento di notevoli quantità di detrito inorganico (limo, sabbia, ghiaietto),

vegetale e di altra natura (es. plastica). Alla luce di quanto esposto risulta che gli storioni hanno fasi giornaliere di ricerca del cibo molto prolungate e non attuano particolari forme di selezione tra substrato e organismi (Bernini e Nardi, 1990). D'Ancona (1924) afferma che l'alimentazione degli storioni (relativa sia ai periodi in acqua dolce che in mare) si basa su gammaridi, *Paleomonetes*, granchi, cefalopodi, pesci di fondo, resti vegetali e molluschi, sottolineando anch'egli il ritrovamento di sabbia, fango e piccole pietruzze negli apparati digerenti.

Particolarmente delicato è il passaggio dalla fase lecitotrofica all'alimentazione attiva. Gisberta e Ruban (2003) mettono in evidenza l'opportunità alimentare dei giovani storioni, indicando tuttavia che tra i pericoli che possono compromettere il successo del reclutamento, un ruolo di primo piano viene svolto dalla morte per fame.

Ecologia

la specie è endemica nel bacino del Mare Adriatico, dove frequenta le coste settentrionali e orientali. Nelle acque interne l'areale storico riguarda soprattutto i principali corsi d'acqua dell'Italia settentrionale (Fiumi Po, Adige, Brenta, Bacchigione, Sile, Livenza, Piave, Lemene e Tagliamento); altre popolazioni sono note in Dalmazia (Fiumi Cetina e Narenta) e nel fiume Drin in Albania a monte del Lago di Scutari (Zerunian S., 2004). Nelle acque interne l'areale attuale italiano sembrerebbe essere limitato al solo bacino del Fiume Po e ad alcuni fiumi del Veneto oltre che in Dalmazia. In mare vive in prossimità degli estuari, di preferenza su fondali fangosi e sabbiosi a 10-40 m di profondità. Cataldi et al. (1995) evidenzia come individui di 14 mesi, 900-950 g di storione cobice mostrano capacità di adattamento a salinità del 20-30 per mille.

3) DISTRIBUZIONE PREGRESSA

La specie *A. naccarii* viene segnalata esclusivamente per il Fiume Po da Pavesi (1896 e 1907) e Scotti (1898). Bernini e Nardi (1989) e Arlati (1996) evidenziano come in realtà la distribuzione di *A. naccarii* comprenda anche i principali tributari del Fiume Po. Tortonese (1989) indica una discreta presenza di storione cobice anche nel Fiume Ticino. Il CEMAGREF (1985) riporta che gli individui di *Acipenser naccarii* stabulati presso l'azienda VIP di Orzinuovi provengono dai Fiumi Po e Adda. Rossi e Al. (1991) evidenzia lo stato di contrazione delle tre specie di storioni. Analizzando i dati delle catture (effettuate a scopo scientifico) dei periodi 1972-75 e 1987-89, mette in luce come negli anni '70 la distribuzione percentuale dei rilevamenti era indice di una discreta diversità specifica, con *A. naccarii* pari al 58% delle catture e *A. sturio* e *H. Huso* entrambi al 21%, mentre verso la fine degli anni '80 sono stati catturati quasi esclusivamente individui di storione cobice (99%). Rarissimi sono risultati i soggetti di *A. sturio* (1%) mentre non sono stati catturati individui appartenenti a *H. huso*. Le osservazioni di Rossi e Al. (1991) vengono confermate, pur con alcune differenze, da Bronzi e Al. (1994), che riporta i risultati di un censimento eseguito nel bacino padano nel 1972: lo storione comune risultava presente nella parte terminale del Fiume Po e dei principali affluenti; lo storione ladano era ormai solo occasionale nel Po mentre lo storione cobice era la specie più diffusa sebbene fosse numericamente inferiore rispetto agli anni precedenti. Arlati (1996) riporta l'evoluzione nel tempo delle catture di storioni in Italia: 35 tonnellate annue nel 1920, 25 tonnellate negli anni '50, 2 tonnellate verso la fine degli anni '70, 200 kg nella stagione 1990-91, 60-70 kg nel 1993. L'elemento più significativo e preoccupante è evidenziato dalla riduzione della taglia, negli anni '80 circa l'80% degli esemplari venduti risultava pesare meno di 3,5 Kg, taglia alla quale lo storione non ha ancora raggiunto l'età riproduttiva.

Lombardi (2002) indica lo storione cobice come unica specie presente nel fiume Po, fiume Oglio e l'Adda. Viene segnalato un incremento negli anni degli individui di taglia medio/piccola, probabilmente a seguito delle massicce semine operate in accordo con la Regione Lombardia a partire dal 1988.

Le notizie sulle catture di storioni nelle acque del Veneto sono molto frammentarie; ogni anno giungono segnalazioni da diversi sistemi idrografici, riferite soprattutto ai tratti fluviali dell'area veneziana.

Storicamente gli storioni, soprattutto *Acipenser sturio* e *A. naccarii*, sono da sempre segnalati presenti nei grossi corsi d'acqua della regione; così il Torossi (1887a, 1887b) lo segnalava presente nelle acque del Bacchiglione fino alla città di Vicenza. Arrigoni degli Oddi (1894), cita entrambe le specie presenti nei principali corsi d'acqua della provincia di Padova. De Betta nella sua "Fauna Veronese" (1863) segnala la presenza del cobice fino a monte di Verona, in quantità mai elevate quanto quelle di *A. sturio*, con quest'ultimo che preferisce frequentare il corso d'acqua nella zona di Zevio, quindi un tratto localizzato più a valle.

Il Pomini (1937), indica ancora entrambe le specie presenti nei principali corsi d'acqua del Veneto, sempre presenti nei mercati ittici più importanti della regione e fornisce informazioni di maggior dettaglio, dalle quali si evince che gli sbarramenti che si sono nel frattempo iniziati a costruire lungo i fiumi già iniziano a restringere l'areale di distribuzione delle due specie. Così segnala lo storione comune presente nell'Adige fino alla diga di Trombetta (a valle di Verona), con una elevata attività di pesca effettuata su esemplari di taglia anche molto diversa, in tutta l'asta del fiume, da Legnago fino alla foce. Lo storione comune è quindi presente nel canale Tartaro, nel Brenta fino all'altezza di Padova; qualche raro esemplare risale per pochi chilometri il Bacchiglione; nel Sile la specie è comune sino a Casale e qualche raro esemplare arriva fino alla città di Treviso; nel Piave viene attivamente pescato fino a San Donà di Piave e talvolta anche più a monte; nel Livenza è abbastanza frequente nel tratto terminale e nel Tagliamento risale fino a Latisana. Infine, la specie è presente anche negli altri fiumi veneti ma soprattutto nelle zone prossime alla foce. Per la specie cobice, il Pomini fornisce scarse informazioni, sostenendo che questo risale per tratti meno lunghi rispetto allo storione comune, ed è presente in quantità inferiori.

I dati più attendibili, anche se offrono una panoramica molto parziale della situazione reale, appaiono essere quelli relativi alle catture eseguite nei fiumi Adige, Piave e Livenza; in questi corsi d'acqua le segnalazioni sono anche documentate, a differenza di altri bacini idrografici in cui la presenza degli Acipenseridi è segnalata solo a parole, senza una documentazione attendibile. In tabella sono riportati i dati di cattura per corso d'acqua e località dello storione cobice dall'anno 1970 al 1993.

Corso d'acqua	Località di cattura	Lunghezza (m)	Peso (kg)	Anno
Fiume Adige	Boscochiaro	Non rilevata	6,0	1970
	Cavanella d'Adige	Non rilevata	3,6	1987
	Cavanella d'Adige	Non rilevata	3,0	1991
	Rottanova	Non rilevata	3,0	1992
	Non indicata	1,00	4,3	1992
Fiume Piave	San Donà di Piave	0,90	Non rilevato	1975

	Passarella	0,40	Non rilevato	1992
	Passarella	0,40	Non rilevato	1992
	Passarella	0,30	Non rilevato	1992
	Non indicata	Non rilevata	6,0	1991
Fiume Livenza	Torre di mosto	1,37	19,8	1961
	San Stino di Livenza	1,40	19,5	1982
	San Stino di Livenza	Non rilevata	11,0	1985
	San Stino di Livenza	Non rilevata	13,0	1985
	San Stino di Livenza	Non rilevata	13,0	1985
	San Stino di Livenza	Non rilevata	10,0	1985
	San Stino di Livenza	Non rilevata	29,0	1986
	San Stino di Livenza	Non rilevata	9,0	1986
	San Stino di Livenza	Non rilevata	13,0	1986
	San Stino di Livenza	Non rilevata	18,0	1987
	San Stino di Livenza	Non rilevata	10,0	1989
	La Salute	1,00	Non rilevato	1990
	La Salute	1,00	Non rilevato	1990
	San Stino di Livenza	Non rilevata	3,0	1990
	San Stino di Livenza	Non rilevata	10,0	1990
	San Stino di Livenza	Non rilevata	7,0	1990
	San Stino di Livenza	Non rilevata	2,0	1991
	La Salute	0,30	Non rilevato	1992
	Riello	Non rilevata	5,0	1992
	Ottava Presa	Non rilevata	5,0	1992
	San Stino di Livenza	1,11	7,6	1993
	San Stino di Livenza	1,55	26,0	1993
	San Stino di Livenza	0,90	Non rilevato	1993

Nel 1993 è stato catturato un piccolo esemplare di storione cobice nel tratto di mare compreso tra la foce del fiume Sile e quella del fiume Piave, a probabile testimonianza che questa specie è in grado di spostarsi da un bacino idrografico ad un altro compiendo degli spostamenti in acqua salata.

Nell'ambito delle indagini della Carta Ittica Regionale, anni 2019-2020, lo storione cobice è stato rilevato in un'unica stazione localizzata lungo il fiume Muson Vecchio a Santa Maria di Sala (VE) all'interno del Bacino Scolante in Laguna. Oltre a questo rilievo sono state raccolte undici segnalazioni che riguardano il Po di Polesella, cinque per il tratto terminale del Livenza, tre sul fiume Piave tra Musile di Piave e Jesolo e due lungo il Sile tra Silea e Jesolo.

La Regione del Veneto dispone di un database che include informazioni preziose (numero di microchip degli individui seminati, data e anno d'immissione, peso e lunghezza totale degli esemplari all'immissione, corpo idrico e località di immissione, numero di microchip degli individui ricatturati, data e anno di ricattura, corpo idrico e località di ricattura, peso e lunghezza totale degli individui ricatturati e numero di ricattura per esemplare) relative a 15.109 individui di storione cobice microchipati e seminati dagli anni 1999 al 2020.

In tabella si riportano i dati di immissione di storioni dell'Adriatico in possesso di microchip intramuscolare e di cattura/ricattura di diversi esemplari per corso d'acqua dall'anno 2009 al 2020.

Anno	corpo idrico	n. individui microchipati immessi	n. individui ricatturati / numero di catture
2009	Livenza		21; 3 ind. catturati due volte
	Maranghetto		2
	Mare		1
	Nicesolo		4 ind. senza chip
	Piave		103; 18 ind. catturati 2 volte; 6 ind. catturati 3 volte; 1 ind. catturato 5 volte; 1 ind. senza chip.
	Sile		21; 4 ind catturati 2 volte; 2 ind senza chip.
	Tagliamento		2
2010	Cavetta		1
	Livenza	11	16; 2 ind.catturati 2 volte, 1 ind senza chip.
	Mare		2
	Piave	48	44; 9 ind. catturati 2 volte;1 ind catturato 3 volte
	Sile	15	28; 1 ind. senza chip.
	Tagliamento		2
2011	Livenza		22
	Mare		1
	Piave		20; 5 ind. catturati 2 volte
	Sile	2	45; 6 ind. catturati 2 volte
	Tagliamento		1

Anno	corpo idrico	n. individui microchipati immessi	n. individui ricatturati / numero di catture
2012	Livenza	1	22; 3 ind.catturati 2 volte; 1 ind.catturato 3 volte
	Mare		3 ind, 2 ind. senza chip
	Piave		14; 1 ind. catturato 3 volte; 2 ind.catturati 2 volte; 1 ind non chip
	Revedoli		1
	Sile		34; 4 ind catturati 2 volte; 3 ind senza chip
2013	Livenza	8	34; 1 ind. catturato 3 volte; 7 ind. catturati due volte
	Mare		1
	Piave	32	5, 1 ind. senza chip
	Sile	17	11
	Tagliamento	20	
2014	Lemene		4; 1 senza chip
	Livenza		17; 7 senza chip;
	Mare		1
	Piave	50	15; 2 ind. catturati 2 volte; 1 senza chip
	Sile		9; 1 ind. catturato 2 volte
2015	Livenza		34; 2 ind. catturati 2 volte; 4 ind. senza chip.
	Mare		3; 1 ind. senza chip
	Piave	40	14; 2 ind catturati 2 volte
	Tagliamento	21	
2016	Livenza	150	41; 2 ind. catturati 2 volte
	Mare		4
	Piave	198	5
	Sile	40	2
	Tagliamento	147	
2017	Livenza		72; 6 ind. catturati 2 volte
	Mare		1
	Piave	95	2
	Sile		1
	Tagliamento	54	20
2018	Livenza	161	42; 3 ind. catturati 2 volte
	Mare		2
	Piave		4
	Sile		1
	Tagliamento		2
2019	Livenza		23; 1 ind.catturato 2 volte; 3 ind. senza chip
	Mare		1
	Piave	40	2
	Sile		5; 1 ind. catturato 2 volte
	Tagliamento	20	
2020	Livenza	197	10; 1 ind. senza chip;
	Piave	216	2
	Po	197	
	Sile	208	2
	Tagliamento	60	

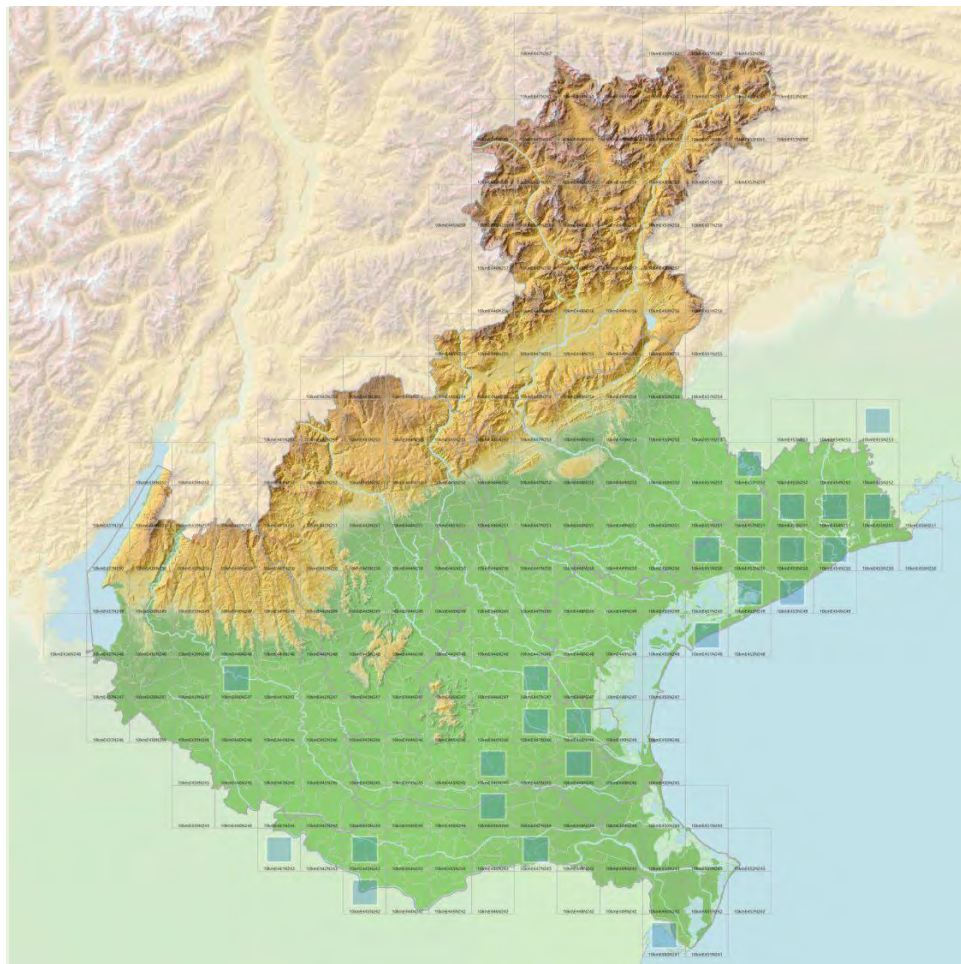
Nella tabella sottostante viene riportato l'elenco dei bacini fluviali mediterranei d'importanza attuale o storica come habitat di riproduzione per lo storione cobice e il relativo stato di conservazione sulla base della compilazione di Holcik et al., 1989.

Fiume	specie	status
Adige	<i>A.naccarii</i>	U/SR
Bacchiglione	<i>A.naccarii</i>	EX
Live nza	<i>A.naccarii</i>	EX*
Sile	<i>A.naccarii</i>	U/SR*
Piave	<i>A.naccarii</i>	U
Tagliamento	<i>A.naccarii</i>	U*
Po	<i>A.naccarii</i>	U/SR*

Gli stock condivisi per paese e per specie sono forniti nell'Allegato 3 della Risoluzione CITES Conf. 12.7 (Rev. CoP17; <https://www.cites.org/sites/default/files/document/E-Res-12-07-R17.pdf>).

*Legenda: lo stato corrente delle specie è codificato come segue: SR = ripopolamento di supporto (supporto agli individui esistenti), U = Sconosciuto (nessun record di individui per 10 anni), EX = Estinta. *In verità in questi fiumi sono stati recentemente trovati soggetti che potrebbero essere prole di riproduzioni naturali, e pertanto queste classificazioni potrebbero non essere più esatte.*

In Regione del Veneto con DGR n. 2200 del 27 novembre 2014 è stata approvata la cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6). Fra 6897 specie trattate dei cinque regni della divisione degli *Eukaryota*, si segnala la presenza sulla base di una griglia 10 x 10 km predisposta e gestita dalla DG Ambiente della Commissione europea e dall'Agenzia europea dell'ambiente, della specie *Acipenser naccarii* Bonaparte, 1836 - allegato: *II-IV - direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. In seguito è rappresentata la sua distribuzione rispetto al reticolo considerato.



4) **STRUTTURA GENETICA DI POPOLAZIONE**

Per quanto riguarda la popolazione del nord Adriatico e dei principali dei fiumi padani, il drammatico crollo numerico durante gli anni 80 e 90 ha portato questa popolazione praticamente all'estinzione. Una stima del drammatico declino può essere inferita sulla base dei dati di raccolta della specie che sono passati da oltre 2.000 kg/anno a 200 kg/anno nel periodo tra il 1970 e il 1990, per arrivare ad una cattura di soli 19 individui nel 1993 (Rossi et al., 1992).

A partire dagli anni '70 ha preso avvio un programma di allevamento dello storione Cobice in condizioni di acquacoltura, finalizzato al ripopolamento degli ambienti naturali: nel 1977 circa 50 individui di *Acipenser naccarii* (1-3 anni di età) sono stati prelevati nelle acque italiane (Po, Adda, Oglio) e stabulati nell'impianto dell'Azienda agricola VIP di Giacinto Giovannini e figli - Orzinuovi, BS. Nel giugno 1988 è stata eseguita la prima riproduzione artificiale di questi esemplari mediante una tecnica incruenta basata su un dosaggio ormonale molto basso che consente la raccolta delle uova per spremitura, senza intervento chirurgico (Arlati et al., 1988; Giovannini et al., 1991).

Grazie a queste sperimentazioni è perciò stato conservato in cattività uno stock di riproduttori di circa 500 esemplari, costituito dagli esemplari selvatici catturati e

dalle prime generazioni riproduttive (F1). All'inizio degli anni '90 alcuni individui delle F1 derivate dallo stock di selvatici, sono stati venduti alle Province di Treviso e Piacenza. Essi costituiranno i futuri stock di riproduttori. La regione Lombardia, tramite l'ERSAF, ha costituito un centro di riferimento operativo presso l'impianto dell'Azienda VIP di Orzinuovi, nel quale è tuttora mantenuto l'unico stock di origine selvatica e uno stock di F1. Nel 1991 sono iniziati i primi tentativi di introduzione in ambiente naturale degli avannotti derivati dallo stock di origine selvatica.

Considerando la drastica riduzione della popolazione naturale di storione Cobice, è evidente come lo stock di individui di origine selvatica stabulato presso l'Azienda Agricola VIP di Orzinuovi (BS), rappresenti una preziosissima risorsa per la conservazione di *Acipenser naccarii* in Italia. Come già introdotto, tuttavia, le attività di recupero finalizzate alla salvaguardia della specie e i programmi di ripopolamento avviati in passato da diversi enti pubblici non hanno potuto avvalersi del supporto di analisi genetiche.

Lo stock di individui che nel 1977 furono raccolti in diversi fiumi italiani e stabulati nell'impianto di acquacoltura dell'Azienda Agricola VIP di Orzinuovi, era costituito da circa 50 esemplari. Purtroppo a seguito di gravi fenomeni di inquinamento avvenuti nel corso degli ultimi anni gran parte dei riproduttori originari, in cattività dal 1977, sono morti. Di quello stock non rimangono ora che 13 esemplari, oltre naturalmente agli F1 ed F2 già in grado di riprodursi.

Essi rappresentano un serbatoio di importanza fondamentale per il recupero dello storione Cobice, poiché raccoglie tutta la diversità genetica residua della specie.

L'unico studio che ha fornito una prima valutazione del grado di similarità genetica tra gli individui selvatici raccolti ad Orzinuovi, è stato condotto nel 2003 (Ludwig et al., 2003).

Questo lavoro ha fornito un'accurata analisi biogeografica della specie, mediante il confronto della popolazione italiana con l'unica altra popolazione naturale disponibile, campionata nel fiume Buna, in Albania. L'applicazione di marcatori microsatellite, AFLP e mitocondriali hanno evidenziato un elevato grado di variabilità tra gli individui di origine selvatica stabulati in Italia, e ha confermato la popolazione italiana come un'unità evolutivamente significativa (ESU, *Evolutionary Significant Units*), per la quale è richiesta un intervento di conservazione specifico. Il confronto genetico tra lo stock italiano e gli individui campionati in Albania ha, infatti, mostrato un elevato grado di differenziamento genetico indicando che le due popolazioni sono da considerarsi come gruppi evolutivamente indipendenti, per i quali è necessaria una gestione come unità conservazionistiche distinte (Ludwig et al., 2003).

Lo studio condotto da Ludwig et al., ha fornito una prima e generale valutazione dello stato genetico della popolazione italiana. Quest'analisi, tuttavia, ha incluso solo parte degli individui che nel 2003 costituivano lo stock (31 di circa 50), considerando la popolazione da un punto di vista complessivo. Con lo scopo specifico di gestire in modo ottimale la variabilità genetica residua della popolazione italiana, nel 2004 si è eseguita un'analisi completa del grado di similarità genetica non solo fra tutti gli individui dello stock di origine selvatica ma anche all'interno degli stock di F1 derivati.

La caratterizzazione genetica è stata condotta sia a livello mitocondriale, mediante l'amplificazione e il sequenziamento della regione di controllo della replicazione (D-loop), che a livello nucleare, attraverso l'applicazione di cinque marcatori microsatellite. Ha evidenziato per lo stock di origine selvatico una considerevole variabilità genetica ed è pertanto da considerare indispensabile nella

pianificazione di programmi di ripopolamento a lungo termine che mirino a massimizzare la variabilità genetica reintrodotta in ambiente naturale.

I Dettagli della metodologia, marcatori genetici utilizzati, assegnazione di parentela degli individui di origine selvatica sono riportati nel "Piano d'Azione dello Storione cobice - *Acipenser naccarii* (Bonaparte 1834-1841)" *Revisione 00 settembre 2007-dicembre 2010 del Progetto LIFE NATURA C.O.B.I.C.E.*

Nel settembre 2021 sono stati analizzati uno stock di diciotto individui (F1) riproduttori di *A. naccarii* stabulati nell'impianto della Società Agricola Naviglio s.s. - Penseri Caviar di Bovolone VR, per la produzione di F2 destinate al ripopolamento degli ambienti naturali della Regione Veneto.

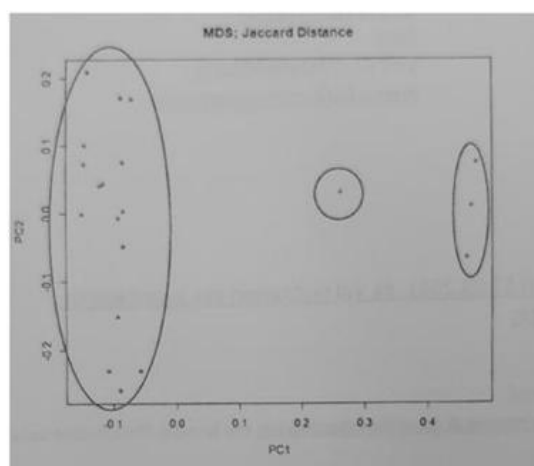
Le analisi genetiche sono state condotte dal prof. Leonardo Congiu del Dipartimento di Biologia -Ecologia molecolare dell'Università di Padova.

Nei campioni analizzati, sono stati trovati in totale due aplotipi mitocondriali tutti noti per essere appartenenti alla specie *Acipenser naccarii* e già caratterizzati in passato presso l'allevamento VIP di Giacinto Giovannini.

In particolare, tre individui hanno presentato l'aplotipo noto come "Aplotipo-2" e risultano appartenere allo stesso gruppo familiare che risulta però non allocato a nessuna coppia di selvatici originari. Questa mancata allocazione come già riscontrato in altri animali in passato è dovuta al fatto che uno o entrambi i genitori di questa famiglia sono morti molti anni fa, prima della raccolta dei campioni genetici, e non sono rappresentati nel nostro data set.

Un secondo gruppo di animali è composto da sedici individui che hanno presentato l'aplotipo noto come "aplotipo-3". Anche in questo caso si tratta probabilmente di un gruppo familiare unico; tutti gli animali risultano, infatti, altamente compatibili con la coppia di selvatici di naccs16 (Femmina, nome proprio "Andreotti") e naccs23 (Maschio, nome proprio Ventre Bianco). Uno degli individui di questo secondo gruppo presenta anch'esso l'aplotipo 3 ma l'allocazione non è compatibile con nessuna coppia parentale e può essere attribuito a un terzo gruppo familiare, diverso dai precedenti.

La medesima informazione è rappresentata graficamente nella figura sottostante, dove sono raffigurate le distanze genetiche tra tutti gli animali analizzati, basate sull'informazione fornita da 20 loci microsatellite. Gli ovali racchiudono gli animali geneticamente omogenei, corrispondenti ai 3 gruppi familiari descritti in precedenza.



Nella primavera del 2022 sono state ottenute larve F2; utilizzando quattro femmine diverse e fecondate da altrettanti maschi. La schiusa è avvenuta il 27/5/2022 e le larve sono state trasferite nell'Impianto categoria I, Società Agricola *l'Avannotto s.s.* localizzato in località Marengo, Comune di Marmirolo (MN) codice.IT033MN166nostre vasche di accrescimento il 29/5/2022.

I pesci sono poi allevati in ambiente naturale (vasche a terra alimentate da acqua sorgiva) nutrendosi esclusivamente con organismi vivi planctonici e bentonici sviluppati in seguito a precedente fertilizzazione.

5) CARATTERISTICHE AMBIENTALI PRESENTI NELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO NEL PERIODO PRECEDENTE ALL'ESTINZIONE E AL DECLINO LOCALE DELL'ENTITÀ DI INTERESSE

Studi precedenti realizzati per il Progetto LIFE COBICE "*Conservation and breeding of Italian cobice endemic sturgeon*" hanno permesso di identificare i principali corsi d'acqua in cui effettuare i ripopolamenti ed ottenere una caratterizzazione dei tratti interessati verificando la compatibilità degli habitat fluviali con le esigenze della specie e individuando le aree vocate per le diverse fasi del ciclo biologico, in particolare delle aree dove effettuare le azioni di ripopolamento.

L'area di interesse per il ripopolamento, circa 608 km, comprende esclusivamente le aste fluviali dei fiumi Po, Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Sile, Livenza, Lemene e Tagliamento, nei tratti ricadenti in Zona B e C, che fa parte delle province di Rovigo, Padova, Verona, Treviso, Vicenza e Città metropolitana di Venezia. I fiumi citati sono stati sin dall'antichità un'importante via di comunicazione e un fattore che ha favorito lo sviluppo degli insediamenti comportando nel trascorso dei secoli numerose modifiche.

Tra le varie caratteristiche ambientali influenzate dalle più o meno recenti variazioni climatiche e antropiche devono essere segnalate, la perdita di connettività fluviale longitudinale e laterale per la presenza di numerosi sbarramenti, i quali hanno comportato pesanti artificializzazioni dei corpi idrici. Altri fattori negativi sono la scomparsa di molte zone umide, l'abbassamento dei corsi a seguito di attività estrattive e le variazioni repentine del regime idrologico hanno rappresentato minacce importanti per la specie.

Questa tematica viene affrontata inoltre nel capitolo i) paragrafo 2.

6) CAUSE E PERIODO DI DECLINO O ESTINZIONE

Sulla base del confronto fra i dati relativi alla distribuzione e all'ecologia dello storione cobice è possibile tracciare un quadro di sintesi in grado di mettere in luce le principali cause di declino delle popolazioni di storione.

Tra i fattori responsabili della forte contrazione delle popolazioni italiane di storioni, occorre ricordare in primo luogo la presenza di dighe e sbarramenti, che di fatto ostacola o impedisce le migrazioni trofiche e riproduttive. L'impossibilità di raggiungere i tratti più alti dei fiumi (più puliti e con meno rischi predatori) determina una riduzione del successo riproduttivo. Si osserva la formazione non naturale di metapopolazioni di storione. Ciò determina la riduzione dell'eterozigosi, con perdita allelica dovuta a fenomeni di inbreeding e deriva genetica (Bernini e Nardi, 1992; Jager e Al., 2001). La creazione di uno sbarramento determina non solo l'impedimento puntiforme al passaggio dell'ittiofauna, ma anche una profonda alterazione degli habitat fluviali per diversi chilometri a monte e a valle dello

sbarramento stesso. La parte superiore può presentare flusso molto lento e stratificazione termica delle acque, con conseguenti episodi di ipossia o anossia dei fondali (soprattutto in presenza di carichi organici da medi a elevati) oltre che surriscaldamento estivo delle porzioni superficiali della matrice acquosa (Sullivan e Al., 2003). Ciò determina la perdita di habitat favorevoli al corretto svolgimento del ciclo biologico degli storioni, compresi quelli riproduttivi.

La presenza di condizioni ipossiche a livello dei fondali si ripercuote negativamente sugli storioni sia direttamente (quantità di ossigeno insufficiente alla vita) sia indirettamente, mediante riduzione dei substrati colonizzati dagli invertebrati bentonici (Bernini e Nardi, 1992; Bacalbasa-Dobrovici, 1997).

La porzione a valle può risentire dei problemi che si creano nel tratto a monte, in particolare quelli connessi all'elevata torbidità delle acque, dovuta sia a manovre idrauliche derivanti dall'attività delle dighe che allo sviluppo (nella porzione superiore) di fioriture fitoplanctoniche favorite dallo scarso movimento dell'acqua. La presenza di acque torbide, anche in condizioni di corrente rapida, potrebbe compromettere il successo riproduttivo degli storioni a valle degli sbarramenti. La torbidità può essere accentuata dalla deforestazione, che determina la perdita della vegetazione perifluviale (che assumeva il ruolo di fascia tampone) con conseguente aumento in alveo del materiale alloctono proveniente dai terreni limitrofi al fiume, oltre che dell'intensità delle piene a seguito del dilavamento rapido dell'acqua su terreni spogli (Bacalbasa-Dobrovici, 1997).

Da non trascurare inoltre è il deflusso, nel tratto a valle delle dighe durante il periodo estivo, di acque ipossiche (se fatte defluire dal fondo della porzione a monte dello sbarramento) o in alternativa eccessivamente calde (se provenienti dagli strati superficiali). Sullivan e Al. (2003) affermano che i giovani storioni sono più sensibili degli adulti ai bassi tassi ossigenici. Lo stesso autore afferma che concentrazioni di ossigeno inferiori a 4 mg l^{-1} inducono condizioni di stress, così come temperature superiori a 23°C . Il dato termico è confermato sperimentalmente da Cataldi e Al. (1998), che in soggetti di *A. naccarii* di 4 anni (peso compreso tra 1,5 e 3 kg) collocati in ambienti con temperatura dell'acqua pari a 25°C , evidenzia condizioni di stress metabolico superiori rispetto al controllo (posto a temperature comprese nell'intervallo tra 15 e 18°C).

Le alterazioni degli ambienti fluviali, che sono probabilmente la causa primaria della contrazione degli storioni, non sono imputabili solo alla presenza di dighe o sbarramenti. Bernini e Nardi (1992) affermano che le opere di regimazione idraulica e le attività di estrazione degli inerti dagli alvei possono provocare l'alterazione qualitativa e la riduzione numerica delle aree di deposizione. Come sopra accennato, gli effetti negativi dovuti all'alterazione della naturale morfologia degli ambienti fluviali sono stati accentuati dallo scarso livello qualitativo delle acque, dovuto sia alla presenza di elevati carichi di nutrienti (che determinano fenomeni eutrofici) sia al rinvenimento nelle acque di contaminanti chimici a tossicità relativamente elevata (metalli pesanti, pesticidi, erbicidi, ecc.), che possono portare ad anomalie nella gametogenesi e alla degenerazione degli ovociti, con conseguente riduzione della fertilità dei riproduttori (Ruban, 1997; Williot e Al., 1997). In una situazione alterata dal punto di vista ambientale, che determina una forte contrazione del numero di storioni, un ruolo particolarmente negativo può essere assunto dalla pesca indiscriminata, che può alterare la struttura delle popolazioni (Bernini e Nardi, 1992).

La scadente qualità chimico-fisica ma soprattutto microbiologica delle acque può limitare gli areali di riproduzione e determinare una riduzione dell'efficacia delle eventuali riproduzioni essendo le uova, le larve e i primi stadi giovanili

particolarmente sensibili.

Ricerche provenienti da differenti aree geografiche (Beamesderfer e Farr, 1997; Hensel e Holcik, 1997; Williot e Al., 1997) confermano i problemi relativi all'eccessivo prelievo alieutico. Rossi e Al. (1991) identificano la pesca professionale come una delle maggiori cause di contrazione degli storioni italiani, anche a seguito della cattura (e conseguente detenzione) di molti individui in età preriproduttiva. Marconato e Al. (2002) dimostrano l'elevata efficacia di strumenti di cattura quali il bilancione, che potrebbero pertanto incidere sensibilmente sulle residue popolazioni di storione.

Tra i fattori che possono mettere a rischio il buon esito delle deposizioni (e di conseguenza il numero di individui e la struttura delle popolazioni di storione), Bemis e Kynard (1997) individuano la presenza di fenomeni di piena coincidenti con la breve finestra riproduttiva delle femmine. Secondo gli autori, portate troppo elevate creano eccessiva turbolenza a livello dei fondali e riducono di conseguenza il successo riproduttivo.

Occorre ricordare la problematica connessa all'introduzione di specie esotiche (Bernini e Nardi, 1992) cui le popolazioni italiane di storione non erano abituate e che possono determinare la contrazione del numero di individui per meccanismi di predazione, competizione e trasmissione di patologie. Da non sottovalutare è il rischio di introduzione in acque libere di specie alloctone di storione (quali *A. baerii*, *A. trasmontanus* e ibridi di vario tipo) attualmente allevate in Italia e frequentemente oggetto di acquisto da parte di centri privati di pesca.

Gli storioni sono animali ambiti dai pescatori di professione e sportivi per l'elevato valore economico oltre che per il fascino e la suggestione della cattura e l'apprezzamento delle carni. L'attività che ha un elevato impatto sugli storioni riguarda azioni di pesca illegale, dove si cerca di insidiare gli storioni col preciso scopo di trattenere gli animali.

Recentemente sono stati attivati tavoli istituzionali di coordinamento e attivate misure di controllo. In linea generale, in luogo della bassa densità attuale gli storioni non sono una specie bersaglio del bracconaggio ma la loro frequentazione preferenziale degli stessi ambienti fluviali delle specie target, ne aumenta la possibilità di cattura accidentale. Per diminuire questo rischio, da un lato va proseguita la lotta al fenomeno del bracconaggio, dall'altra devono essere intensificati i controlli sulla filiera di commercializzazione del pescato, con inasprimento delle pene sia per la cattura e detenzione sia per la commercializzazione dello storione.

Resta inoltre anche l'incognita dell'entità delle catture "accidentali" effettuate da chi pesca il siluro (*S. glanis*), specie alloctona pregiata in paesi dell'Est Europa, da cui provengono gruppi di pescatori specializzati, sia sportivi, muniti di regolare licenza, ma non necessariamente a conoscenza del regolamento di protezione degli storioni, sia professionisti, dotati di regolare licenza, sia bracconieri che operano illegalmente.

Dal 2006 la CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione) ha posto al bando la pesca degli storioni selvatici. Nonostante queste misure di protezione destinate alle popolazioni selvatiche di storione, il commercio di caviale (pregiato prodotto costituito dalle loro uova trattate) è ancora largamente diffuso, anche se prodotto da animali allevati in acquacoltura.

L'ibridazione può diventare un potenziale problema una volta introdotte

deliberatamente o involontariamente specie alloctone di storioni, ibridi o individui di popolazioni geneticamente differenti. L'ibridazione può causare la perdita dell'integrità genetica delle specie e delle popolazioni native, compromettere il loro adattamento a un determinato insieme di caratteristiche dell'habitat e avere effetti dannosi sulla fitness della popolazione a causa della depressione da outbreeding, intesa come incrocio tra individui appartenenti a popolazioni distinte e adattate a condizioni ambientali differenti.

La perdita di diversità genetica è un importante fattore di rischio non tanto nel breve periodo quanto nel lungo termine. Nelle popolazioni naturali l'erosione della diversità genetica è generalmente dovuta a fenomeni di deriva genetica (differenze casuali del contributo genetico dei diversi animali alla generazione successiva) che sono particolarmente rilevanti in popolazioni di piccola taglia, come in genere sono quelle degli storioni. Nel caso di popolazioni in cui il reclutamento è prevalentemente dato da attività di ripopolamento, come ad esempio quella di *A. naccarii*, l'erosione genetica è in primo luogo l'effetto della scelta non accurata degli animali da incrociare, che solo raramente è basata su un piano di incroci volto a trasmettere il più possibile la diversità disponibile. In alcuni casi, inoltre, gli stock utilizzati per le riproduzioni sono composti da animali con elevato grado di consanguineità e di conseguenza possiedono una limitata diversità. Questa perdita di diversità genetica riduce il potenziale adattativo a lungo termine delle popolazioni ed in casi estremi può causare depressione da inbreeding.

E. Verifica della disponibilità di fondatori o di materiale vegetale di propagazione, con i seguenti requisiti

1) APPARTENENZA ALLO STESSO TAXON DELLA POPOLAZIONE ORIGINARIAMENTE PRESENTE, OVE POSSIBILE A LIVELLO SOTTOSPECIFICO

Come già detto nel capitolo sulla genetica di popolazione, tutti gli esemplari di *A. naccarii* esistenti in cattività discendono direttamente dalla popolazione autoctona del Po e dei suoi principali affluenti. Non esiste quindi alcun rischio di contaminazione intraspecifica con individui provenienti da popolazioni distinte. La specie è inoltre chiaramente distinguibile da tutte le altre specie di storioni mediante marcatori genetici sia mitocondriali che nucleari (Boscari et al., 2014a).

Se il rischio di introgressione genetica da popolazioni diverse da quella oggetto di ripopolamento non esiste, è invece possibile che negli stock di riproduttori siano presenti degli ibridi con altre specie di storione. Questi ibridi, generalmente fertili, vengono generati in acquacoltura per cercare più elevate performance produttive e possono essere accidentalmente mescolati agli stock puri. Sono a volte molto difficili, se non impossibili, da distinguere su base morfologica e possono rappresentare un serio rischio di contaminazione genetica. Sono stati recentemente sviluppati marcatori molecolari per l'identificazione di ibridi interspecifici per certificare la purezza degli animali utilizzati (Boscari et al., 2014).

2) COMPATIBILITÀ GENETICA CON LA STRUTTURA GENETICA DI POPOLAZIONE DELLA SPECIE OGGETTO DI RECUPERO

Si veda il punto d) paragrafo 4.

3) APPARTENENZA AD UNA POPOLAZIONE PER LA QUALE IL PRELIEVO DEI FONDATORI NON COSTITUISCA UN FATTORE DI RISCHIO

Gli animali che saranno utilizzati per le attività di ripopolamento sono generati mediante fecondazione controllata da stock mantenuti in cattività. Non sono

previsti recuperi di individui presenti in natura.

4) PROVENIENZA DA AREE CON CONDIZIONI ECOLOGICHE IL PIÙ POSSIBILESIMILI A QUELLE DELL'AREA DI INTERVENTO

In virtù dell'endemicità e dell'autoctonia della specie, la provenienza degli animali che saranno utilizzati per le semine, o come riproduttori per la generazione di individui da seminare, è la stessa dell'area di intervento.

5) GESTIONE DELLO STOCK SECONDO I PRINCIPI DELLA MODERNA BIOLOGIA DELLA CONSERVAZIONE DAL PUNTO DI VISTA GENETICO-DEMOGRAFICO NEL CASO ESSO PROVENGA DALLA CATTIVITÀ O DA POPOLAZIONI PRESENTI IN NATURA, MA FORTEMENTE MANIPOLATE

Per una corretta gestione demografica delle popolazioni in cattività si cercherà di massimizzare la taglia effettiva di popolazione mediante i seguenti accorgimenti:

- a) prediligere la riproduzione degli animali F0 e F1;
- b) equalizzare il contributo dei diversi gruppi famigliari;
- c) rappresentare al meglio il contributo genetico di un gruppo famigliare utilizzando più riproduttori per famiglia ove e quando possibile;
- d) bilanciare il rapporto sessi negli stock di riproduttori effettuando una determinazione genetica del sesso in fase precoce, consentendo così di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e degli spazi disponibili.

Tutti i metodi molecolari per le indagini genetiche del caso, nonché gli approcci analitici per corredi genetici poliploidi come quello dello storione cobice sono stati specificamente sviluppati per questa specie: questi includono approcci sia di genetica classica come marcatori mitocondriali e microsatellite (Congiu et al., 2011, Zane et al., 2002; Forlani et al., 2008), che approcci genome-wide basati su tecnologie di sequenziamento di nuova generazione, tra questi le metodologie RAD-SNP e i nuovi approcci di caratterizzazione multilocus di loci intronici (Boscari et al., 2021).

Le analisi hanno mostrato che, a partire dallo stock di origine selvatica (F0) gestito in origine dall'Azienda Agricola V.I.P di Orzinuovi e ora di proprietà dell'Azienda Agricola Storione Ticino, nel corso degli anni sono state generate circa 30 famiglie F1, da oltre una trentina di riproduttori. Considerando che la specie è tetraploide e che ogni individuo contribuisce alla diversità genetica con quattro copie genomiche, la dimensione di questo gruppo di "fondatori" è da considerare soddisfacente a patto che siano attuate delle buone pratiche per trasmettere alle generazioni successive la maggior parte della diversità disponibile per massimizzare il potenziale adattativo della popolazione.

La gestione degli incroci dello storione cobice non può seguire un piano di incroci standard basato sui singoli individui. Questo è principalmente dovuto al fatto che spesso gli animali (soprattutto le femmine) si riproducono ogni due, tre o quattro anni o anche più raramente, impedendo qualsiasi tipo di pianificazione. Per aggirare questa difficoltà è stato proposto un approccio basato sui gruppi famigliari in cui, nella pianificazione degli incroci, non si considerano i singoli animali ma le loro famiglie di appartenenza (Boscari et al., 2014b). Questo approccio aumenta la possibilità di trovare in ciascuna famiglia qualche individuo maturo e di rappresentare il contributo genetico delle diverse famiglie (e quindi dei loro genitori selvatici) in modo bilanciato nelle generazioni successive, massimizzando così la taglia effettiva di popolazione e limitando l'erosione genetica.

I riproduttori di *A. naccarii* che hanno prodotto i giovanili che saranno destinati al

ripopolamento, sono mantenuti in cattività nell'Azienda Agricola Storione Ticino e nell'Impianto della Società Agricola Naviglio s.s. – Penserì Caviar di Bovolone (VR).

A maggio 2022, l'impianto "l'Avannotto" di Marmarolo (MN) ha iniziato la produzione dello storione adriatico in osservanza dei protocolli internazionali consigliati dalla FAO per gli storioni destinati al rilascio in acque libere (FAO Sturgeon Hatchery Manual, 2013 Roma, FAO Sturgeon hatchery practices and management for release, 2011 Ankara), con una partita di n. 10.000 uova provenienti dallo stock di riproduttori F1 di *A. naccarii* geneticamente certificati dall'Università di Padova, stoccati nell'impianto della Società Agricola Naviglio s.s. – Penserì Caviar di Bovolone (VR).

La schiusa delle uova e il successivo assorbimento del sacco vitellino delle larve sono state portate avanti in acqua del fiume Mincio sterilizzata mediante impianto UV e mantenuta a temperatura costante da un impianto di climatizzazione a pompa di calore.

Il successivo svezzamento degli avannotti, per garantire la corretta formazione dell'imprinting olfattivo (NE Boiko, RA Grigor'yan, 2002), è avvenuto somministrando a partire dall'inizio della alimentazione endogena, plancton vivo, macrocrocacei ed oligocheti triturati (*Eudiaphtomus padanus*, *Daphnia sp.*, *Moina sp.*, *Bosmina sp.*, *Cyclops sp.*, *Chironomus sp.*, *Artemia sp.*, *Eisenia foetida*, *Procambarus clarkii* e *Palaemonetes antennarius*). Questa dieta viene integrata con la somministrazione contemporanea in continuo di naupli di *Artemia salina* per aumentare la percentuale di acidi grassi insaturi nell'alimentazione degli avannotti. La complessità e il costo elevato della dieta sono sostenibili economicamente soltanto nel primo periodo di accrescimento degli avannotti e viene gradualmente sostituita da mangime formulato per arrivare nell'arco temporale di circa 40 giorni al solo impiego di alimento secco e chironomidi surgelati. Essere nutriti con tale varietà di organismi durante il primo mese di vita, consente ai giovanili di riconoscere come cibo gli invertebrati presenti nei fiumi dove verranno immessi. Le procedure di svezzamento rapido (naupli di *Artemia salina* e mangime micronizzato) utilizzata dai grandi produttori del settore alimentare, presenta indubbiamente grandi vantaggi economici ma è inapplicabile per gli storioni destinati al rilascio in quanto incapaci di riconoscere il cibo in ambiente naturale.

Studi condotti presso L Azov Research Institute of Fishery di Rostov sul fiume Don hanno evidenziato come giovanili di storione russo (*Acipenser gueldenstaedtii* Brandt e Ratzeburg, 1833) e di storione stellato (*Acipenser stellatus* Pallas, 1771) di piccola taglia (20/25 cm per 30/50 g), sottoposti ad una dieta post-larvale inadeguata, non siano in grado di riconoscere le larve di *Chironomus spp.* come alimento. Questo a dimostrazione della difficoltà che gli storioni giovanili incontrano una volta immessi in ambiente naturale.

Agli stessi risultati ha condotto una sperimentazione condotta nell'Impianto "l'Avannotto" di Marmirolo (MN) nell'autunno del 2017 con giovanili di storione ladano o beluga (*Huso huso* Linnaeus, 1758) Quaranta storioni di taglia 25 cm per 100 g provenienti da un allevamento intensivo del settore alimentare, sono stati monitorati quotidianamente per più di due mesi (dal 11/10/2017 al 26/12/2017) aggiungendo al mangime somministrato i seguenti alimenti naturali: *Eisenia foetida* viva, *Pseudorasbora parva* (viva, morta, spezzettata) *Carassius carassius* (vivo, morto, spezzettato) *Alburnus alburnella* (viva, morta, spezzettata), *Palaemonetes antennarius* vivo e morto *Padogobius martensii* vivi, *Cobitis taenia* vive *Gambusia affinis* vive. Durante i 76 giorni di sperimentazione i pesci non hanno mai accettato come alimento altro che il cibo secco tanto che i 52 ghiozzi

immessi nell'ottobre del 2017 al termine del monitoraggio erano tutti vivi, soltanto raddoppiati di dimensioni. Ben diverso fu il comportamento degli esemplari di *Huso huso* allevati nell'Impianto "l'Avannotto" di Marmirolo (MN) nel 2019. Gli individui testati sottoposti a una dieta post-larvale adeguata, alle stesse dimensioni degli esemplari testati nel 2017, tralasciavano il consumo del mangime secco per predare gamberetti vivi e piccoli pesci. A tre anni dalla nascita, con una lunghezza media di 130 cm e un peso di 13 kg ciascuno, manifestano le stesse preferenze alimentari cacciando qualsiasi pesce o crostaceo che venga introdotto nelle loro vasche.

L'accrescimento degli avannotti di *A. naccarii* viene portato avanti in serra fino al termine del periodo di svezzamento (peso di circa 100/150 g) in vasche in vetroresina all'interno dell'avannotteria, dove vengono nutriti sei volte nelle 24 ore giornaliere con alimentatori automatici. A questo punto vengono immessi nelle vasche esterne in terra in ambiente seminaturale per la presenza di vegetazione spontanea e di macroinvertebrati bentonici favorita dalla precedente fertilizzazione delle vasche. I pesci rimangono in tali vasche (40x10x1,3m) fino al momento del rilascio, alimentati quattro volte al giorno (tre diurne e una notturna). In questo periodo, sono in accrescimento circa 3.500 individui di storione cobice destinati al ripopolamento dei corpi idrici del territorio Veneto.

Il periodo migliore per l'immissione nei nostri fiumi è il periodo Aprile/Maggio, sia per una questione di disponibilità alimentare, sia perché la stagione riproduttiva del siluro rende i grandi predatori inattivi per un paio di mesi, facilitando così l'ambientamento dei pesci rilasciati nel nuovo habitat.

Si consideri inoltre, che la tarda primavera coincide nei nostri fiumi con una buona portata e qualità delle acque senza presentare le problematiche dovute alla siccità estiva o alle piene autunnali: in condizioni di magra i pesci si ammassano nelle buche più profonde e sono quindi maggiormente esposti agli attacchi dei predatori; al contrario a fronte di forti correnti i pesci, non ancora ambientati, vengono velocemente trascinati a valle e sottoposti ad ambiente salino senza un adeguato condizionamento osmotico.

Gli storioni immessi dovrebbero abbandonare la zona di rilascio entro un anno per raggiungere le foci dei fiumi e quindi, le acque di transizione della costa Adriatica per poi risalire i fiumi una volta raggiunta la maturità sessuale (8/10 anni).

6) APPARTENENZA AD UNA POPOLAZIONE LA CUI IDONEITÀ SANITARIA SIA STATA VERIFICATA CON INDAGINI MIRATE, CONDOTTE SU BASE CAMPIONARIA

Per valutare l'idoneità sanitaria di una popolazione di storioni è necessario escludere la presenza di agenti virali, batterici e parassitari nei soggetti che si intendono utilizzare per le azioni di reintroduzione, siano riproduttori, stadi giovanili, sub-adulti e/o adulti.

Gli studi analitici e sistematici sulle problematiche sanitarie degli storioni in acque libere sono scarsissimi (Ciulli et al., 2016), mentre con l'aumento delle produzioni d'acquacoltura sono state via via acquisite conoscenze sui patogeni ai quali gli storioni sono maggiormente suscettibili. La crescente importanza dell'allevamento di storioni e commercio internazionale di tutte le specie di storioni in tutto il mondo ha recentemente aumentato il rischio di diffusione di batteri e virus.

Di seguito un breve sintesi delle conoscenze sui patogeni più rilevanti per gli storioni.

Le stesse patologie sono da considerarsi nei controlli sanitari dei lotti allevati prima

del rilascio in acque libere.

Malattie batteriche

Sono solitamente causate da patogeni opportunisti, che possono tuttavia provocare elevate mortalità in allevamento (Colussi et al., 2005).

In Italia un importante aggiornamento sullo stato sanitario degli storioni nell'area padana è stato pubblicato dall'Istituto Zooprofilattico di Torino, dove sono stati raccolti i dati sulle infezioni batteriche riscontrate in sei allevamenti di storioni siti in Nord Italia tra il 2014 e il 2017 (Santi et al., 2018). Sono stati analizzati un totale di 402 individui (10-350 grammi) di storione cobice (*A. naccarii*), beluga (*H. huso*), storione russo (*A. gueldenstaedtii*), storione siberiano (*A. baerii*), storione bianco (*A. transmontanus*) e gli ibridi Bagu (*A. baerii* x *A. gueldenstaedtii*) e Bester (*H. huso* x *A. ruthenus*).

All'esame colturale e batteriologico di vari organi sono risultati positivi 93 soggetti sui 402 esaminati (prevalenza del 23,13%), con una positività del 23,56% in storioni russi, del 17,52% in storioni siberiani, del 18,75% nei beluga, dell'80% in storioni adriatici, dell'80% e del 25% rispettivamente in Bester e Bagu, mentre gli storioni bianchi sono risultati tutti negativi. Importante sottolineare che generalmente i soggetti analizzati e riscontrati positivi all'esame colturale, non presentavano lesioni macroscopiche né alla cute, né agli organi interni e solo nel 57% dei soggetti risultati positivi si è potuto osservare la presenza di segni clinici.

Ciò rileva l'importanza di indagini sanitarie a campione nei lotti di storioni anche in assenza di sintomatologia e l'utilizzo di tecniche diagnostiche, colturali e batteriologiche per rilevare la presenza di agenti patogeni anche in individui non sintomatici in allevamento e prima di un eventuale trasferimento e utilizzo.

Le indagini microbiologiche effettuate su diverse specie di storioni allevati in Aziende italiane del nord-est fra il 2014 e il 2017, hanno evidenziato che la specie batterica *Plesiomonas shigelloides* (15,1%) infettava il solo *Acipenser naccarii*, mentre *Aeromonas hydrophila* (38,7%), *Aeromonas sobria* e *Pseudomonas spp.* (14%), *Yersinia ruckeri* (6,5%), *Citrobacter spp.* ed *Aeromonas salmonicida* (1,1%) erano presenti anche nelle altre specie di storioni allevati.

L'infezione da *Aeromonas mobile* (MAI) è una delle più comuni infezioni nello storione. MAI è stato associato a diversi numeri del genere *Aeromonas*, che sono ubiquitari in ambienti d'acqua dolce. Le epidemie di MAI sono solitamente associate a sovraffollamento, temperatura elevata, manipolazione, ossigeno disciolto basso o cattivo stato nutrizionale. MAI è solitamente associato a malattie virali negli storioni. In particolare, *Aeromonas hydrophila* e *A. sobria* sono batteri mobili responsabili di importanti epidemie di setticemia emorragica nei pesci d'acqua dolce e sono onnipresenti nell'ambiente acquatico, in particolare in acque con elevato carico organico. Causano infezioni primarie e focolai di malattie nei pesci che soffrono di stress o forme associate con altri patogeni e virus.

Pseudomonas spp., in particolare *P. fluorescens*, sono comuni in tutto il mondo e si trovano principalmente in acqua dolce fredda. L'infezione in forma acuta e cronica è stata segnalata in *A. baerii* da Brunetti et al. (2006) e in *A. gueldenstaedtii* da Kayis et al. (2017), non in *A. naccarii*. In alcuni esemplari di *A. naccarii*, *A. gueldenstaedtii*, *A. baerii* è stato isolato invece *Plesiomonas shigelloides*, specie che trova negli ecosistemi di acqua dolce e marina in climi tropicali e temperati (Levin, 2008). Sono state segnalate recentemente anche infezioni causate da micobatteri non tubercolari in differenti specie di storioni (Prearo et al. 2018), sia

linee pure che in ibridi commerciali, ma non in *A. naccarii* e forme di flavobatteriosi branchiale e cutanea anche in *A. naccarii* (Pazzaglia, 2018).

I batteri opportunisti sono i più frequenti negli storioni e le condizioni ambientali e di allevamento influenzano l'insorgere di focolai di malattia. Pertanto, una buona gestione e il mantenimento di condizioni ambientali ottimali, soprattutto la qualità dell'acqua e opportune misure di biosicurezza e profilassi per migliorare l'igiene sono aspetti rilevanti nella gestione degli storioni (Pruder, 2004).

Malattie virali

Gli storioni sono specie sensibili a numerosi agenti virali, Adenovirus, Betanodavirus, Vesiculovirus, Novirhabdovirus, Ranavirus, ma scarsissimi sono i dati disponibili relativi alla diffusione di tali patogeni e al loro impatto. Maggiori informazioni, anche se sempre piuttosto frammentarie, sono invece disponibili per gli Acipenser herpesvirus e gli Acipenser iridovirus (Ciulli et al. 2018).

Gli Acipenser Herpesvirus, (tipo 1 e tipo 2), sono stati descritti prevalentemente negli USA ed in Russia in *A. transmontanus*, *A. brevirostrum* e *A. baerii* rispettivamente. Sono agenti virali epiteliotropi a differente patogenicità, con mortalità elevata soprattutto nei soggetti più giovani (<6 mesi). Gli Acipenser iridovirus sono agenti infettivi denominati in base alla specie di storione da cui sono stati isolati e alla regione di provenienza. Descritti principalmente in USA e Canada, sono stati associati negli ultimi anni a un numero crescente di episodi di malattia in Europa. Studi filogenetici recenti hanno evidenziato che gli Iridovirus Europei sono stati probabilmente introdotti in Europa dagli Stati Uniti.

Controlli sanitari nella popolazione

La conoscenza dello stato sanitario del materiale biologico (uova, larve, giovanili e riproduttori) proveniente da una popolazione è importante per escludere i rischi di diffusione di patologie trasmissibili e assicurare il trasferimento di soggetti in buono stato di salute. In caso di morie, comportamenti anomali, evidenze di patologie verrà allertato il servizio sanitario locale che condurrà analisi adeguate ad evitare la diffusione di eventuali patologie.

Se si verificassero infezioni virali negli storioni allevati, gli individui risultati positivi saranno separati e possibilmente rimossi in quanto possibili portatori di contagio. La rimozione dei soggetti affetti da virus non deve essere presa in considerazione se alleli rari sono presenti negli individui risultati positivi (Chebanov et al., 2011).

Il trasporto e le movimentazioni degli animali (uno dei maggiori punti critici in relazione alla diffusione delle patologie) saranno gestiti in osservanza delle disposizioni del D. Lgs 148/08 e ss.mm.ii. che prevede la completa tracciabilità dei trasporti e delle procedure di disinfezione dei mezzi utilizzati.

Il trasporto degli storioni sarà altresì effettuato nel rispetto del benessere animale ai sensi del Reg. CE 1/2005 e delle disposizioni del Ministero della Salute contenute nel Manuale per la gestione del controllo del benessere dei pesci durante il trasporto su strada (2018).

F. Analisi dei parametri biologici dell'entità faunistica o floristica oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle esigenze ecologiche e all'individuazione dei principali fattori limitanti

Considerata la morfologia, il ciclo biologico, le esigenze alimentari e l'ecologia come sviluppato nel *punto d) 2.- Principali caratteristiche biologiche ed ecologiche del taxon*, - si riporta in seguito in forma schematica le principali esigenze ecologiche della specie:

<i>Acipenser naccarii</i>	
Stato di conservazione	IUCN - Critically endangered (CR), IUCN Italia – Pericolo critico (CR), specie inserita nell'Allegato II e Allegato IV della DIRETTIVA 92/43/CEE, allegato II Convenzione di Berna e allegato B Convenzione di Washington (CITES).
Dimensioni max	160 cm LT riportata in letteratura, recente cattura di un esemplare di 184 cm di LT
Dimensioni alla maturità sessuale	100 cm LT
Habitat	migratrice facoltativa - anadroma
Caratteristiche dei siti riproduttivi	Aree di elevata profondità (> 1-2 m) con fondale ghiaioso-sabbioso
Alimentazione	Prevalentemente invertivoro
Periodo riproduttivo	maggio-luglio
Età prima maturazione femmine	tra l'8° e il 15° anno
Età prima maturazione maschi	tra il 6° e l'11° anno
Dimorfismo sessuale	assente
Numero cromosomico	240 cromosomi (tetraploide funzionale) (Fontana et al 2008)

Fattori limitanti

Le minacce attuali che possono compromettere lo stato di conservazione e che, di fatto, rappresentano dei fattori limitanti per *A. naccarii* in Italia sono così riassumibili:

- ✓ **la pesca illegale** è una delle principali cause di degrado e minaccia per la specie. La popolazione attuale, grazie ai ripopolamenti, è da considerarsi in fase di recupero. Di conseguenza la cattura di ogni esemplare è potenzialmente dannosa, in funzione anche dei lunghi tempi necessari alla specie per raggiungere l'età riproduttiva;
- ✓ **riduzione dello stock** di *A. naccarii* mantenuto in cattività. Ad oggi gli stock F0 presenti in cattività sono rappresentati da soli 12 individui;

- ✓ **l'interruzione della continuità fluviale** a causa dei numerosi sbarramenti realizzati lungo i corsi d'acqua e conseguente limitazione agli spostamenti di carattere trofico e impedimento a raggiungere i siti idonei alla riproduzione;
- ✓ **interventi sugli alvei dei fiumi** (rettificazioni, escavazioni, eliminazione delle isole fluviali, eliminazione dei meandri, ecc.) hanno portato alla banalizzazione degli ambienti fluviali e distruzione di habitat potenzialmente utili alla riproduzione. Queste attività sono spesso determinate dalla frammentazione delle competenze amministrative e dallo scarso scambio di informazioni tra Enti di governo del territorio;
- ✓ **riduzione della diversità genetica** rappresenta di per sé un importante fattore limitante. L'erosione genetica è inevitabile nel mantenimento ex situ di un numero limitato di animali. Ad oggi gli stock F0 catturati in natura e trattenuti in cattività alla fine degli anni 70 sono rappresentati da soli 12 individui. I giovani F1 ottenuti in più di 30 anni sono stati per lo più utilizzati per ricostituire il parco riproduttore e a fini di reintroduzione; oltre 500.000 animali sono stati rilasciati sotto diversi programmi di ripopolamento indipendenti e non coordinati. Congiu e Al.(2011) evidenziano che in alcuni stock destinati alla conservazione, sono stati rilevati degli ibridi interspecifici prodotti per valutarne prestazioni produttive e accidentalmente mescolati agli stock puri destinati a diventare riproduttori. La fertilità di gran parte degli ibridi e la difficoltà di distinguerli morfologicamente rendono non trascurabile questo rischio di inquinamento genetico;
- ✓ **introduzione di specie alloctone** fortemente competitive che competono direttamente con gli storioni per il cibo e le aree riproduttive e possono predare i giovani storioni nelle loro fasi giovanili sono il siluro (*Silurus glanis*), l'aspio (*Aspius aspius*) e il barbo europeo (*Barbus barbus*). Inoltre, esiste il rischio di diffusione accidentale in acque libere di storioni alloctoni come *A. baerii*, *A. transmontanus* e i suoi ibridi, attualmente allevati in Italia e frequentemente oggetto di acquisto da parte dei laghetti privati di pesca sportiva. La presenza di queste specie potrebbe avere un impatto negativo sui tentativi di salvaguardia e reintroduzione di *A. naccarii* nell'ambiente di origine;
- ✓ **la scadente qualità chimico-fisica** ma soprattutto **microbiologica** delle acque può limitare gli areali di riproduzione e determinare una riduzione dell'efficacia delle eventuali riproduzioni essendo le uova, le larve e i primi stadi giovanili particolarmente sensibili.

G. Accertata rimozione o concreta possibilità di rimozione delle cause di estinzione locale

Le principali cause del declino e dell'estinzione locale sono le seguenti:

Braconaggio

Per contrarrestare la pesca illegale degli storioni si incoraggia un mantenimento del servizio di vigilanza in materia di pesca del reticolo idrico interno, attraverso i Corpi di Polizia provinciale, dei Corpi di vigilanza dipendenti e volontari dei Parchi regionali, dei Corpi volontari di vigilanza ittica delle diverse Associazioni di pesca.

Interruzione della continuità fluviale

Innanzitutto è importante indicare che l'area di distribuzione naturale delle specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile. In quest'ultimo decennio molto è stato fatto per ripristinare la connettività fluviale.

In aggiunta a molte opere di deframmentazione realizzate negli anni lungo il corridoio fluviale del Ticino, nel 2017 è stata inaugurata sul fiume Po la scala di rimonta a passaggi successivi nella Centrale idroelettrica di Isola Serafini nel comune di Monticelli d'Ongina (PC) anche se a oggi, non è ancora dimostrata la sua efficacia per gli storioni, probabilmente anche a causa della limitata presenza di soggetti nelle acque del Po e della mancanza dell'apprendimento del comportamento dell'*homing*.

Purtroppo la connettività fluviale del fiume Sile interrotta dagli sbarramenti di due centrali idroelettriche, uno localizzato lungo il fiume Sile, all'altezza di Silea (TV) e l'altro denominato Ponte della Gobba non è stato possibile ripristinarla per massiccia la presenza del siluro. I due passaggi artificiali per pesci realizzati sono specifici per la specie anguilla.

Riduzione della diversità genetica

Per contrarrestare l'erosione genetica, condurre caratterizzazioni accurate di tutti gli individui potenzialmente coinvolti nelle attività riproduttive è di primaria importanza per evitare la consanguineità e per massimizzare la diversità genetica trasmessa alle generazioni successive. Bisogna evitare il "calo di qualità genetica" gestendo in modo adeguato gli stock presenti nei diversi allevamenti. I diversi stock devono essere considerati nel loro complesso e la scelta dei riproduttori da combinare deve essere condotta sulla base di un breeding plan atto al mantenimento della massima biodiversità possibile. In questo contesto la scelta informata su base genetica degli incroci da effettuare può contribuire significativamente a rallentare gli effetti della deriva genetica, anche rispetto ad una popolazione naturale, a riproduzione spontanea.

Poiché tutti gli animali sono stati allevati in cattività e discendono da un unico ceppo di origine selvatica, questo offre la condizione ideale per lo svolgimento analisi di parentela basata sulle allocazioni di parentela. Questo approccio è stato recentemente sviluppato da Barca e Al. (2022) fornendo la caratterizzazione genetica di circa 500 individui di storione adriatico. Attraverso le analisi di d-loop mitocondriale e 15 loci microsatelliti selezionati da 24 loci genotipizzati, sono stati accertati i 30 diversi gruppi familiari, aggiornando i dati sugli allevamenti, aumentando le informazioni genetiche già disponibili ed estendendo le analisi agli animali mai genotipizzati prima. Data la sua completezza, rappresenta il database di riferimento per qualsiasi futura assegnazione parentale degli animali catturati in natura, nonché per lo sviluppo di un piano di allevamento a lungo termine.

Diffusione di specie esotiche

Al fine della reintroduzione e del recupero delle specie di storioni, è possibile operare con strategie mirate, basate sulla scelta di taglie di immissione degli animali opportunamente scelte al fine di minimizzare la predazione da parte del siluro e di altre specie affermatesi negli anni più recenti, quali l'aspio (*Aspius aspius*), lucioperca (*Sander lucioperca*) e il pesce gatto americano (*Ictalurus punctatus*), specie ittiofaghe e predatrici. La Regione Veneto opera da anni favorendo iniziative che mirano al contenimento della specie alloctona *Silurus glanis* attraverso la cattura e prelievo degli esemplari dei diversi corpi idrici condotte principalmente con elettropesca da natante.

Va, poi, considerato l'importante ruolo positivo che possono assumere le attività di pesca in Zona B nel contenimento delle specie alloctone, ampiamente diffuse nelle acque di pianura. Questo rappresenta un grande vantaggio per lo storione cobice, per il quale la competizione con alcune di queste specie, in particolare con il pesce siluro, può avere effetti anche rilevanti.

Degrado degli habitat

Per contrastare il degrado degli habitat, dal 2008 sono stati promossi accordi tra gli Enti preposti per migliorare gli ambiti di intervento e individuare strumenti efficaci di conservazione e miglioramento degli habitat per la salvaguardia della specie. Gli esemplari di storione cobice tendono a frequentare le aree a fondale sabbioso localizzandosi preferenzialmente nelle zone più profonde del fiume, quindi in corrispondenza di buche anche di scarsa profondità rispetto al medio alveo. Queste ultime si formano in determinate condizioni idrauliche, ad esempio in corrispondenza di “strozzature” del corso d’acqua o, comunque, di restringimenti provocati dalla struttura geologica dell’alveo e dalla presenza di isole fluviali. Oltre a tutti gli altri aspetti di carattere naturalistico collegati al mantenimento delle variabilità morfologica dell’alveo, per lo storione cobice questa condizione risulta indispensabile per la sua sopravvivenza, quindi da salvaguardare.

Inquinamento delle acque

Questa tematica è già stata affrontata nel capitolo d) paragrafo 6.

H. Stima delle dimensioni della minima popolazione vitale (M.V.P.), eventualmente mediante l’applicazione di modelli di analisi di vitalità della popolazione (P.V.A.)

Lo sviluppo di un modello demografico di vitalità di una popolazione necessita di informazioni dettagliate relative sia alle caratteristiche biologiche e al ciclo vitale della specie in esame, sia alle interazioni con le altre specie della comunità e con l’ambiente circostante. Nel caso dello storione cobice non esistono studi che forniscano informazioni esaustive su alcuni di questi parametri. In particolare, se da un lato sono ben note le caratteristiche biologiche come età media di maturazione dei due sessi, lunghezza del ciclo vitale, numero di uova prodotte per unità di peso della femmina, dall’altro sono disponibili poche informazioni sugli aspetti di interazione con l’ambiente che sono ovviamente sito-specifici come la mortalità alle diverse classi di età o la capacità e i tempi di dispersione, che richiederebbero indagini ecologiche mirate.

Per contro, sono disponibili numerosi studi condotti su altre specie di storioni in cui la MVP è stimata in diversi ambienti sulla base di modelli di PVA. È questo il caso ad esempio di (*A. fulvescens*), una specie di acqua dolce distribuita prevalentemente nella regione dei grandi laghi nord americani, nella Baia di Hudson e nel bacino del Mississippi (Schueller and Hayes, 2011), dello storione bianco (*A. transmontanus*), specie anadroma nord americana con distribuzione Pacifica (Jager et al., 2010), dello storione cinese (*A. sinensis*), endemico del fiume Yangtze (Wang et al., 2017), dello storione del Golfo del Messico (*A. brevisostrum*) (Pine et al., 2001) e dello storione comune (*A. sturio*) (Jarić et al., 2011). Essendo i principali caratteri di life history (come età di maturazione, tempo di generazione, lunghezza massima del ciclo vitale, numero di uova prodotte, tasso di mortalità etc.) ampiamente sovrapponibili tra le diverse specie, si ritiene che un’analisi comparativa delle stime di MVP effettuate su queste altre specie di storioni possa fornire elementi preziosi per una previsione affidabile della MVP della specie *A. naccarii*. L’alternativa all’utilizzo di modelli già disponibili sarebbe quella di sviluppare modelli specifici che tuttavia dovrebbero, a loro volta, fare riferimento ad informazioni mutate da altre specie in altri ambienti e quindi convergerebbero alle stesse conclusioni, come per altro verificato mediante l’utilizzo del programma Vortex (Lacy e Pollak, 2021).

ACIPENSER NACCARII

Per lo storione cobice, endemismo Adriatico molto localizzato, non sono disponibili studi di MVP mutuabili da altre popolazioni della stessa specie. Si è quindi deciso di fare riferimento alle valutazioni disponibili per altre specie in altri ambienti, integrandole con le conoscenze specifiche sullo storione cobice e sul contesto ecologico del Bacino del Po, ottenute principalmente sotto forma di pareri informati di persone esperte.

Le caratteristiche biologiche, ecologiche e di life cycle dello storione cobice sono molto simili a quelle dello storione comune; di conseguenza la MVP proposta è di 2.500 individui rappresentativi di tutte le classi di età in condizioni di stabilità demografica. La popolazione di storione cobice attualmente esistente in ambiente naturale, prevalentemente effetto di oltre 30 anni di attività di ripopolamento, non è ancora a questi livelli di auto sostenibilità. La spiegazione di questa efficacia solo parziale delle semine avvenute è dovuta a diversi fattori: il primo risulta evidente dall'analisi dei modelli di PVA condotti su altre specie che hanno alcune caratteristiche ricorrenti di particolare importanza.

Nelle simulazioni effettuate per le sei specie del Danubio (*A. gueldenstaedtii*, *A. nudiventris*, *A. ruthenus*, *A. stellatus*, *A. sturio*, *H. huso*) ad esempio, è stato osservato che per quasi tutte le specie l'età degli individui rilasciati ha un effetto significativo sulla crescita della popolazione (Jarić et al., 2010). Le simulazioni sono state eseguite considerando due diversi scenari, nel primo dei quali sono stati virtualmente rilasciati 200, 400, 600, 800 e 1.000 giovani del secondo anno e nel secondo, 20, 40, 60, 80, 100 adulti. Nonostante il numero di animali adulti fosse un decimo di quello dei giovani, l'effetto di incremento demografico ottenuto è stato molto maggiore. Questo è facilmente spiegabile col minor tasso di mortalità degli individui adulti. In queste simulazioni, sono stati utilizzati giovani del secondo anno mentre sono stati esclusi gli individui del primo anno il cui elevatissimo tasso di mortalità rendeva il modello aleatorio.

Queste informazioni forniscono la chiave per valutare gli effetti dei rilasci effettuati in passato nei diversi corpi idrici della specie. La grande maggioranza degli animali rilasciati erano animali del primo anno e la loro probabilità di sopravvivenza (mutuando i tassi di mortalità attribuiti alle sei specie del Danubio) oscilla tra 0 e 0.0004 (4 animali ogni 10.000), molto minore rispetto agli individui del secondo anno, ai quali è stata attribuita una probabilità di sopravvivenza che oscilla tra il 20 e l'84 % a seconda degli scenari e della specie considerata. Per lo storione russo, *A. gueldenstaedtii*, considerata morfologicamente, ecologicamente e geneticamente specie sorella dello storione cobice (Birstein et al., 2000; Ludwig et al., 2003) la percentuale di sopravvivenza a partire dal secondo anno va dal 30 allo 80% per i primi anni per poi calare sensibilmente e progressivamente a partire dalla quarta classe di età (Jarić et al., 2011). Queste osservazioni forniscono una spiegazione del fatto che, nonostante gli ingenti sforzi effettuati fino ad ora per il recupero faunistico dello storione cobice, il numero di animali presenti in natura sia ancora molto al di sotto della Minima Popolazione Vitale.

Si ritiene quindi che la chiave di volta del recupero faunistico dello storione cobice sia quella di rilasciare gli animali ad una taglia non inferiore ai 30 cm di lunghezza, in questo modo avranno migliori probabilità di sopravvivenza agli attaccati dai siluri e da uccelli ittiofagi come il cormorano.

La Carta ittica Regionale indica per il ripopolamento degli Acipenseridi, l'utilizzo di individui giovani di circa 30 a 40 cm di lunghezza, da immettere esclusivamente nei maggiori fiumi regionali, evitando i periodi con temperature estreme. Ogni

esemplare deve essere microchippato, in modo da rendere sempre riconoscibile qualsiasi individuo dovesse essere eventualmente catturato.

I. Individuazione dell'area di reintroduzione o ripopolamento, in base a:

1) LA STIMA DELLA CAPACITÀ PORTANTE, ANCHE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI IDONEI PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (HABITAT EVALUATION PROCEDURES, HABITAT SUITABILITY INDEX, ECC.)

Procedure di valutazione dell'habitat, come la Habitat Evaluation Procedure (HEP) che tengono in conto dati di densità, di indicatori di "qualità" dell'habitat relativamente alla specie in oggetto, non sono applicabili in questo specifico caso. Trattasi di modelli di difficile applicazione anche disponendo di serie storiche dettagliate, nel caso degli storioni, del tutto assenti.

Anche l'Indice di idoneità dell'habitat (HSI) che rappresenta la capacità di un dato habitat di supportare una specie selezionata, sebbene si basi su relazioni specie-habitat ipotizzate piuttosto che su comprovate relazioni di causa ed effetto, risulta altrettanto inapplicabile nel caso degli storioni in quanto il modo in cui le specie si relazionano con alcune specifiche caratteristiche dell'habitat non sono riportate nella letteratura tematica.

La stima della capacità portante del sistema idrografico dove originariamente era presente la specie, sebbene non calcolabile, non è prioritaria in questo contesto, in quanto lo storione cobice è presente con bassissime densità numeriche. Per tanto, qualsiasi sia il successo del programma di ripopolamento, per decine di anni le densità numeriche e di biomassa degli storioni saranno al di sotto di qualsiasi valore, anche il più conservativo, di capacità portante del sistema.

2) LA STIMA DELL'ESTENSIONE DELL'HABITAT NECESSARIA A SOSTENERE LA MINIMA POPOLAZIONE VITALE. IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE OBIETTIVO PUÒ ESSERE PREVISTO ANCHE ATTRAVERSO UN SISTEMA DI AREE DISGIUNTE, EVENTUALMENTE ATTRAVERSO UNA RETE DI CONNESSIONE ECOLOGICA, IN GRADO DI SOSTENERE UNA METAPOPOLAZIONE

L'estensione degli habitat fluviali, di transizione e marini attualmente disponibili in Regione Veneto a sostenere popolazioni vitali di storione cobice si avvicina a quella originaria e purtroppo ne supera di molto l'estensione necessaria. Gli studi effettuati per il Progetto LIFE 04NAT/IT/000126 "Conservation and breeding of Italian cobice endemic sturgeon" hanno permesso di identificare i principali corsi d'acqua in cui effettuare i ripopolamenti e ottenere una caratterizzazione dei tratti interessati.

E' stata verificata la compatibilità degli habitat fluviali con le esigenze della specie e individuate le aree vocate per le diverse fasi del ciclo biologico, in particolare delle aree dove effettuare le azioni di ripopolamento. Infatti, il successo nelle attività di recupero e conservazione delle popolazioni di storione cobice è strettamente legato alla presenza di caratteristiche ambientali idonee al corretto svolgimento del ciclo biologico della specie.

Per valutare la qualità dei corsi d'acqua ai fini del ripopolamento della specie, sono stati analizzati localmente i fattori causa di estinzione/rarefazione locale, come gli sbarramenti e le dighe, la pressione di pesca. I dati disponibili e le analisi territoriali sono stati integrate con indagini di campo per rilevare alcune caratteristiche importanti per la biologia della specie (presenza di buche (*pool*), la granulometria del substrato, la velocità di corrente, la qualità delle acque, la distribuzione delle interruzioni della continuità fluviale, al presenza di scarichi in alveo).

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei corsi d'acqua e le aree potenzialmente idonee per la riproduzione ed il foraggiamento.

Corso d'acqua	Aree potenzialmente idonee alla riproduzione	Aree potenzialmente idonee al foraggiamento
Fiume Po	Canale direttamente a valle della centrale di Isola Serafini fino alla confluenza del ramo sinistra del fiume Po dove vi sono buche molto profonde e il substrato ha una idonea granulometria; una piccola area con ghiaia (tuttavia piuttosto fine) è presente in corrispondenza della foce dell'Adda. A monte di Isola Serafini le zone con granulometria, velocità di corrente e profondità idonee iniziano oltre il grande invaso determinato dalla diga, indicativamente a partire dal ponte ferroviario di Piacenza; tuttavia le aree più vocate per qualità delle acque sono poste a monte di foce Lambro.	Tutto il fiume
Fiume Piave	Tra Ponte di Piave e Zenson di Piave	Tutto il corpo idrico a valle di Ponte di Piave fino alla foce
Fiume Bacchiglione	Tutto il corpo idrico	Tutto il corpo idrico
Fiume Brenta	Ci sono tre grandi sbarramenti, uno a Limena e uno a Vigonovo difficilmente superabili. Un raschio a Sandon e uno a Corte, che sono superabili facilmente quando il corso d'acqua è in regime di morbida. Altri sbarramenti in Provincia di Vicenza.	Tutto il corpo idrico
Fiume Sile	A monte di Quinto di Treviso	Tutto il corpo idrico
Fiume Livenza	A monte di Porto Buffolè, già in provincia di Pordenone.	Tutto il corpo idrico
Fiume Lemene	Ci sono due sbarramenti per raggiungere le zone a monte di Portovecchio	Tutto il corpo idrico

Di seguito si descrivono gli ambienti fluviali individuati potenzialmente idonei allo sviluppo della specie.

Fiume Po

Per il fiume Po, in Regione Veneto, è stato oggetto di studio il suo principale sbocco a mare (Po di Venezia) e i due rami principali del suo sistema deltizio: il Po di Goro (che origina a Papozze) e il Po della Donzella (che origina a Porto Tolle).

In funzione delle caratteristiche ambientali è stato suddiviso in tre tratti: il tratto di fiume Po che va da Castelmassa fino alla foce del Po di Venezia (lunghezza 142 km); il Po di Goro che origina dal fiume Po all'altezza di Papozze e sfocia nella parte inferiore del sistema deltizio circa 3 km a valle del centro abitato di Gorino (lunghezza 50 km) e il Po della Donzella che si stacca dal Po "principale" a Porto Tolle all'altezza di Cà Tiepolo e sfocia a circa 4 km a valle dell'abitato di Santa Giulia (lunghezza 21 km).

Di seguito è proposta una sintesi dei dati rilevati:

Batimetria lungo la linea principale di corrente (thalweg): La profondità media del fiume Po varia tra i 6-7 m nel suo tratto terminale (Po di Venezia), e i 4-5 nella sua porzione superiore, tra Castelmassa e Occhiobello. Sono presenti numerose buche, anche di elevata profondità (oltre 20 m). Lungo il fiume Po è presente un profondo canale (mantenuto navigabile dall'ARNI) e le profondità massime sono sempre in corrispondenza di questo; il canale occupa una larghezza molto variabile dell'alveo, di norma compresa tra i 50-100 m, ma che in alcuni punti può interessare oltre la metà dell'alveo. Il Po di Goro e il Po della Donzella hanno profondità media dei due corsi d'acqua è leggermente diversa, comunque sempre compresa tra i 4-5 m; mentre nel Po di Goro questa sembra essere alquanto costante, nel Po della Donzella la profondità media nei pressi della foce appare leggermente superiore a quella del tratto iniziale. Nel Po di Goro sono spesso presenti approfondimenti di circa 8-10 m, che è anche la profondità massima rilevata in questo ramo; nel Po di Donzella è stata misurata una profondità massima vicina ai 12 m all'altezza di Cà Tiepolo, dove questo ramo del Po si stacca dal corso principale.

Composizione granulometria del substrato:

Nei tratti considerati, la parte terminale e in alcune zone a ridotta velocità di corrente sono presenti delle ampie aree caratterizzate da fondali limosi; più si risale il fiume Po verso monte e più vi è un incremento della velocità media della corrente ed un conseguente aumento della componente a sabbia; la vegetazione acquatica è praticamente assente in tutto il tratto considerato. In generale la granulometria del substrato mostra un gradiente da monte a valle, dove prevale la componente sabbiosa.

Vegetazione perifluviale e caratteristiche delle sponde: situazione non appare omogenea lungo il corso fluviale, con presenza di numerosi tratti su entrambi i lati in cui le sponde si possono considerare non alterate ma anche numerosi tratti con alterazioni a diversi livelli di gravità.

Fiume Adige

L'Adige, lungo circa 409 Km, nasce in Alta Val Venosta a quota 1.550 m s.l.m.. Attraversa 3 regioni: Alto Adige, Trentino e Veneto per poi sfociare nel Mare Adriatico. È il secondo fiume italiano per estensione di bacino idrografico con una superficie di circa 12.100 Km² e terzo per lunghezza. Rappresenta un elemento importantissimo nella gestione dei fabbisogni idrici della nostra Regione in quanto da esso vengono attinte in abbondanza acque sia per scopi idropotabile che irriguo.

Tratto in Provincia di Verona

Il fiume Adige nei pressi di Verona presenta una profondità media abbastanza ridotta, inferiore al metro; nel suo percorso verso valle la profondità aumenta, con la profondità massima raggiunta in una buca di circa 5 metri, in corrispondenza della confluenza con il canale che deriva le acque del fiume Adige poco a valle di Verona; particolarmente interessante il tratto nella zona di Zevio, dove la profondità media dell'alveo coincide con la profondità massima che si aggira sui 3 metri, ad indicare una situazione di omogeneità del fondale, dove l'acqua scorre su fondali ghiaiosi disegnando avvallamenti e buche di ridotta profondità.

Composizione litologica media dell'alveo: il tratto superiore è caratterizzato da fondali ghiaiosi e sabbioso-ghiaiosi, mentre nella parte inferiore, con l'approssimarsi allo sbarramento di Zevio, aumenta l'accumulo di materiale fine a causa della riduzione della velocità della corrente.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: in città di Verona si trovano il ponte diga del Chievo e la diga del Pestrino o sbarramento Santa Caterina di proprietà di Enel, il terzo a San Giovanni Lupatoto.

Confluenze e/o derivazioni: l'unica grossa derivazione è localizzata all'altezza dello sbarramento di Zevio; lo sbarramento localizzato più a monte, nei pressi di Verona, devia parte della portata del fiume in un canale di derivazione che la restituisce poco più a monte di S. Giovanni Lupatoto, circa 3 km a monte dello sbarramento di Zevio.

Condizioni generali delle sponde: le sponde presentano una vegetazione perifluviale primaria a volte abbastanza ampia, ma spesso molto ridotta, composta da formazioni riparie arbustive e arboree. Procedendo verso monte, dal confine provinciale fino alla città di Verona la fascia di vegetazione si assottiglia.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: non è interessato dalla risalita del cuneo salino.

Tratto in Provincia di Padova e di Rovigo

Il fiume Adige presenta una grande omogeneità nel tratto padovano, che peraltro segna il confine con la limitrofa provincia di Rovigo; si sviluppa con un percorso di oltre 50 Km in provincia di Padova, da Borgoforte di Anguillara Veneta a sud ai confini con la Città metropolitana di Venezia a Castelbaldo a nord ai confini con Verona.

Per questo fiume i dati raccolti in Provincia di Padova indicano una profondità massime lungo il tratto di interesse comprese fra i 6 e 8 m e valori di conducibilità compresi fra 250 e 300 $\mu\text{S}/\text{cm}$.

Questo tratto del fiume Adige presenta una profondità media tutto sommato ridotta rispetto agli altri grandi fiumi veneti, con valori normalmente compresi tra 1 m e 3 m di profondità e che si riducono procedendo verso valle; la profondità massima è stata raggiunta in una buca di oltre 6 metri.

Composizione litologica media dell'alveo: il substrato del fiume Adige è caratterizzato da fondali sabbiosi e limosi per tutto il tratto interessato dalle indagini. Occasionalmente, in corrispondenza di meandri particolarmente ampi, sono presenti dei grossi depositi di sabbia, mentre presenta dei fondali sabbiosi con accumuli di limo nei tratti a minor velocità di corrente e nelle buche.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: lungo il tratto in provincia di Rovigo, nel fiume Adige

non è presente alcun sbarramento.

Confluenze e/o derivazioni: Non vi sono confluenze nel tratto indagato o grosse derivazioni che prevedano la realizzazione di appositi sbarramenti. All'altezza di Badia Polesine è presente un impianto idrovoro, che preleva l'acqua dall'Adige e la trasferisce nel Naviglio Adigetto che da qui si origina; gli altri prelievi idrici dall'Adige vengono effettuati soprattutto per mezzo di piccole stazioni di pompaggio o piccole chiuse. In provincia di Rovigo, l'unica derivazione riscontrata è il Canale di Loreo, che prende acqua dall'Adige all'altezza del confine con la Città metropolitana di Venezia, in Comune di Loreo.

Condizioni generali delle sponde: le sponde presentano una vegetazione perifluviale prevalentemente secondaria, di spessore limitato, composta da formazioni riparie arbustive ma anche arboree. Le rive spesso presentano interventi artificiali eseguiti con grossi massi, per prevenire l'erosione delle sponde durante le piene primaverili o autunnali.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: Il tratto di Fiume Adige in provincia di Rovigo non è soggetto alla risalita del cuneo salino.

Tratto nella Città Metropolitana di Venezia

Approssimandosi alla foce del fiume Adige si riscontra una situazione di accumulo di sabbia che determina una pronunciata riduzione della profondità media, ma il punto più profondo è stato localizzato a circa 5 km dalla foce, dove l'Adige raggiunge i 12 metri di profondità.

Composizione litologica media dell'alveo: Nel tratto terminale veneziano la componente sabbiosa è ancora dominante, ma aumenta sensibilmente la componente limosa.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: nel tratto indagato non sono stati rilevati sbarramenti o altre strutture che impediscano il libero movimento dei pesci lungo il fiume.

Confluenze e/o derivazioni: nella Città metropolitana di Venezia non sono state rilevate confluenze con altri corsi d'acqua.

Condizioni generali delle sponde: le sponde presentano una vegetazione perifluviale primaria a volte abbastanza ampia, ma spesso molto ridotta, composta da formazioni riparie arbustive e arboree. Nel tratto terminale del corso d'acqua, nei pressi della foce, sono presenti ampi canneti. Procedendo verso monte la fascia di vegetazione si assottiglia e presenta numerose interruzioni. Le rive presentano spesso evidenti segni di erosione, soprattutto lungo le numerose anse. In prossimità della foce sono presenti numerosi interventi antropici per la protezione delle rive (massicciate e palizzate in legno).

Punto massimo di risalita del cuneo salino: nel 2022, per effetto della siccità, il punto di massima risalita del cuneo salino è stato riscontrato a circa venticinque chilometri dalla linea di Costa Adriatica; nel 2010 era stato riscontrato a valle di Ca' Briani, a circa 15 km dalla foce.

Fiume Piave

Il fiume Piave è tra i maggiori fiumi italiani per lunghezza (Ca 220 Km); le sue sorgenti sono poste sul monte Peralba presso Sappada a quota 2.037 m s.l.m.. Esso dopo aver superato il Cadore, la Val Belluna e la stretta di Quero entra nel territorio trevigiano e successivamente, oltrepassato il Montello, entra nell'alta pianura all'altezza di Nervesa della Battaglia. A valle di Ponte di Piave il fiume perde le sue caratteristiche torrentizie e assume un carattere potamale dirigendosi, superata San Donà di Piave, verso la foce a Cortellazzo nella Città metropolitana di

Venezia.

Tratto in Provincia di Treviso

Il tratto di fiume Piave che ricade in provincia di Treviso è di circa 62 km. Il Piave presenta un andamento decisamente vario: la sua profondità media è, infatti, praticamente nulla nel tratto superiore in provincia di Treviso, dal momento che per buona parte dell'anno l'acqua del fiume viene prelevata più a monte per scopi irrigui. Il fiume riprende a scorrere grazie sia a risorgenze di subalveo che al contributo di varie rogge che vi si versano nel tratto trevisano. Già dopo qualche chilometro a valle di Ponte di Piave la profondità media si porta attorno ai 2 metri fino al confine con il territorio Veneziano.

Composizione litologica media dell'alveo: Nel tratto superiore trevisano, il fiume Piave è spesso caratterizzato da fondali ghiaioso-sassosi, che diventano ghiaioso-sabbiosi poco più a monte del confine con la Città metropolitana di Venezia.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: Lo sbarramento localizzato a Nervesa della Battaglia rappresenta un limite invalicabile per i pesci; da questo sbarramento viene derivata per lunghi periodi dell'anno portate rilevanti del fiume, creando a valle una situazione di inidoneità ambientale per la fauna ittica. Certamente gli storioni un tempo risalivano ben oltre questo sbarramento. Le condizioni sfavorevoli per mancanza d'acqua dovrebbero migliorare per il 2026. Ora, è in atto il "Progetto di Piano di Monitoraggio ambientale sul Fiume Piave", proprio a monte e a valle dello sbarramento citato, con il fine di affinare il valore del deflusso ecologico (DE), redatto dal Consorzio di bonifica Piave secondo quanto dispone la Direttiva Deflussi Ecologici. L'autorità di Distretto Alpi Orientali nel mese di dicembre 2021 è giunta all'approvazione del 2 Aggiornamento al Piano di Gestione delle Acque, valido per il periodo 2022-2027. Nell'ambito di tale provvedimento e delle iniziative collegate si sono prese in considerazione le analisi e le osservazioni svolte dal Consorzio, da Enel Green Power e da molti altri portatori di interesse, introducendo la possibilità di adottare un processo graduale di transizione dalla disciplina previgente (DMV) ai valori di DE, che comunque dovrà chiudersi entro il 31 dicembre 2025.

Confluenze e/o derivazioni: oltre la derivazione sopra segnalata non sono presenti altre derivazioni importanti. Al contrario, molti sono gli affluenti del fiume nel tratto trevigiano come lo scolo Zenson, i torrenti Soligo, Curogna, Teva, Rosper, Dosa e Negrisia.

Condizioni generali delle sponde: In corrispondenza della foce le sponde sono caratterizzate dalla presenza di numerosi arbusti e lunghi tratti di canneto. Nelle anse sono spesso presenti degli interventi antropici a protezione delle sponde. Da Eraclea a monte, il fiume Piave presenta delle condizioni spondali piuttosto omogenee e costanti; è presente una discreta componente arborea che a livello dell'acqua viene sostituita da canneti di ridotte estensioni. La presenza del canneto è significativa in tutto il tratto trevigiano. Da Zenson di Piave fino a Ponte di Piave l'ampiezza dell'alveo si riduce e le coltivazioni delle campagne circostanti si spingono spesso fino a pochi metri dalle rive.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: non è interessato dalla risalita del cuneo salino.

Tratto nella Città metropolitana di Venezia

Il tratto di fiume Piave che ricade nella Città metropolitana di Venezia è di circa 35 km. Presenta un andamento molto vario; dopo che il fiume è entrato nel territorio veneziano la profondità media che era di circa 2 metri aumenta fino ai 4-8 metri tra Noventa di Piave e San Donà di Piave. In questo tratto sono anche localizzate le

prime buche di una certa profondità (dai 6 fino anche ai 14 metri). Il fiume scorre quindi molto lento verso il mare ed il punto più profondo è rappresentato da una buca di quasi 20 m situata a circa 8 km dalla foce.

Composizione litologica media dell'alveo: All'altezza di Noventa di Piave, le ghiaie e i ciottoli sono spesso ancora rappresentati. A valle di Noventa il fiume rallenta la sua velocità di corrente, ed il fondale diventa molto presto sabbioso-limoso. Per gran parte del tratto terminale, a valle di San Donà, la componente argilloso-limosa è dominante.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: non significativi.

Confluenze e/o derivazioni: Lungo il tratto veneziano del Piave non sono presenti altre derivazioni; all'altezza dell'abitato di Musile, dal fiume Piave si diparte il canale "La Piave Vecchia", che corrisponde al vecchio alveo del fiume Piave. La Piave Vecchia mette in comunicazione il fiume Sile con il Piave. Oltre a questo corso d'acqua, si immettono nel fiume Piave anche il canale Revedoli (che in sx idrografica mette in comunicazione la foce del Piave con quella del Livenza) e il canale Cavetta (dx idrografica); entrambi confluiscono nel F. Piave in località Cortellazzo.

Condizioni generali delle sponde: In corrispondenza della foce le sponde sono caratterizzate dalla presenza di numerosi arbusti e lunghi tratti di canneto. Nelle anse sono spesso presenti degli interventi antropici a protezione delle sponde. Da Eraclea a monte, il fiume Piave presenta delle condizioni spondali piuttosto omogenee e costanti; è presente una discreta componente arborea che a livello dell'acqua viene sostituita da canneti di ridotte estensioni. La presenza del canneto è significativa fino a San Donà di Piave. Tra San Donà di Piave e Zenson di Piave le sponde presentano delle formazioni arboree riparie con pochissime interruzioni.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: il punto massimo di risalita del cuneo salino nel F. Piave è localizzato a monte di S. Donà di Piave, poco più a valle di Noventa di Piave; gli effetti del cuneo salino sono di norma evidenti (presenza di comunità biologiche miste) in località Passerella, qualche chilometro a valle di S. Donà di Piave.

Fiume Bacchiglione

Il fiume Bacchiglione scorre nelle province di Vicenza, Padova e Città metropolitana di Venezia per 118 km. Nasce da alcuni torrenti della pedemontana vicentina estendendosi per 1.400 km²; a Ca' Pasqua, nei pressi di Chioggia, si unisce al fiume Brenta, formando un grosso alveo per poi sfociare dopo 6 km nell'Alto Adriatico. Nel suo tratto terminale prima di confluire nel fiume Brenta, ha una profondità media costante, sempre compresa tra i 3 e i 4 metri. Sono presenti rare buche, con profondità massime attorno ai 5-6 metri.

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche rilevate nel fiume Brenta in tutto il suo percorso.

Località	Lunghezza tratto	Distanza Progressiva		Coordinate punto		Profondità	K elettrica
	(m)	Dalla foce (Km)	Dal limite prov. (Km)	X	Y	(m)	µS/cm

Foce (Cà Pasqua - VE)	0,00	0,00	-14,25	1760263	5008600	7,5	1258
Limite prov.le sud	14,25	14,25	0,00	1747935	5012700	5,00	680
Brenta dell'Abbà	4,14	18,39	4,14	1744025	5013701	4,30	645
Pontelongo	7,50	25,89	11,64	1736935	5015177	4,50	640
Bovolenta	6,83	32,73	18,48	1730569	5017434	2,70	496
Casalserugio	4,81	37,54	23,29	1730072	5021729	3,30	496
Roncajette	4,17	41,71	27,46	1730187	5025600	3,50	489
Ponte S. Nicolò	2,13	43,84	29,59	1729872	5027650	3,20	472
Cà Nordio	3,73	47,57	33,32	1727482	5029699	2,80	467
Bassanello-Padova	3,10	50,67	36,42	1724405	5029911	8,00	395
Tencarola	5,62	56,29	42,04	1719828	5030235	2,80	511
Saccolongo	9,06	65,36	51,11	1714804	5032773	2,80	520
Trambacche	2,71	68,07	53,82	1713273	5032851	3,40	525
Limite Prov.le nord	5,72	73,79	59,54	1709764	5034152	2,00	560

Composizione litologica media dell'alveo: Tutto questo tratto di fiume è caratterizzato da fondali sabbioso-limosi.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: non sono stati rilevati sbarramenti o altre strutture che impediscano il libero movimento dei pesci lungo il fiume nel tratto indagato.

Confluenze e/o derivazioni: il fiume Bacchiglione confluisce nel fiume Brenta in località Cà Pasqua, pochi chilometri prima dello sbocco a mare; non sono state segnalate derivazioni d'acqua.

Condizioni generali delle sponde: le sponde del fiume Bacchiglione nel breve tratto di competenza della Città metropolitana di Venezia sono abbastanza uniformi. Sono presenti formazioni arbustive accompagnate a zone di canneto di dimensioni ridotte; queste formazioni non sono continue ma presentano numerose interruzioni. Le rive in alcuni tratti presentano esclusivamente un sottile strato erboso, con caratteristiche di elevata instabilità. Per questo motivo lungo le sponde vi sono evidenti fenomeni di erosione.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: è stata riscontrata la presenza del cuneo salino in tutto il tratto della Città metropolitana di Venezia.

Fiume Brenta

Tratto in Provincia di Padova

Il fiume Brenta nasce dai laghi di Caldonazzo e di Levico in Trentino-Alto Adige;

scorrendo poi nella provincia di Padova e Città metropolitana di Venezia per complessivi 174 km.

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche rilevate nel fiume Brenta in tutto il territorio della Provincia di Padova.

Località	Lunghezza tratto	Distanza Prog. Km		Coordinate punto		Profondità (m)	K elettrica $\mu\text{S/cm}$
	(m)	Dalla foce (Km)	Dal limite prov. (Km)	X	Y		
Limite provinciale sud	13,72	13,72	0,00	1748377	5012902	6,50	560
Santa Margherita	3,75	17,47	3,75	1745364	5015063	4,50	358
Codevigo	3,67	21,15	7,43	1743660	5017613	4,30	360
Corte di Piove di Sacco	7,89	29,04	15,33	1741108	5022339	6,00	365
Ponte di Brenta	12,33	45,66	31,95	1730932	5034699	7,70	345
Cadoneghe	3,11	48,77	35,06	1728732	5035733	10,00	340
Pontevigodarzere	5,02	53,79	40,08	1726321	5036671	4,35	325
Tavo	10,35	64,14	50,43	172717	5042002	4,00	314
Curtarolo	4,93	69,07	55,36	1721201	5044402	5,10	312
Campo S. Martino	5,35	74,42	60,71	1719271	5047141	3,00	312
Carturo	9,84	84,26	70,55	1715328	5052071	2,50	284
Fontaniva	6,69	90,96	77,25	1713321	5056566	1,60	266
Limite provinciale nord	4,64	95,60	81,89	1712836	5056962	1,20	260

Tratto in Città metropolitana di Venezia

Il tratto di competenza della Città metropolitana di Venezia è diviso in due settori: il primo settore è lungo circa 13 km e va dalla foce fino alla località "La Motta", dove inizia il tratto che amministrativamente ricade in provincia di Padova; il secondo, lungo circa 10 km, va da circa 2 km a valle del ponte della strada che unisce le località di Boion e Campolongo fino alla località di Strà, dove entra definitivamente in provincia di Padova.

Il Brenta è un corso d'acqua che presenta una discreta variabilità dei fondali, soprattutto per ciò che riguarda le profondità relative; infatti, la profondità media nei due tratti in grafico presenta delle forti variazioni, muovendosi abbastanza

repentinamente tra i 2 e i 5 metri. Anche i punti con maggior profondità sono abbastanza frequenti, soprattutto se confrontati con quelli del Bacchiglione, con valori che nel settore più a monte variano tra i 3 e i 6 metri, mentre nel settore più a valle variano tra gli 8 e i 12 metri di profondità.

Nella tabella sottostante sono riportate le caratteristiche rilevate nel fiume Brenta in Città metropolitana di Venezia.

Località	Lunghezza tratto	Distanza Prog. Km		Coordinate punto		Profondità	K elettrica
	(m)	Dalla foce (Km)	Dal limite prov. (Km)	X	Y	(m)	µS/cm
Foce (Cà Pasqua)	0,00	0,00	13,72	1760 263	5008 600	7,50	1258
Sandon	4,29	33,33	19,62	1737 902	5027 424	3,30	369

Composizione litologica media dell'alveo: Tutto questo tratto di fiume è caratterizzato da fondali sabbioso-limosi.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: Sono stati rilevati diversi sbarramenti che possono impedire il movimento dei pesci. Il primo è localizzato all'altezza del centro abitato di Corte, in provincia di Padova. Il secondo è situato nei pressi del ponte della strada provinciale che congiunge Sandon con Sant'Angelo di Piove di Sacco. Questi due sbarramenti possono essere oltrepassati solo in condizioni idrauliche favorevoli (almeno 50 cm di innalzamento del livello idrico del corso d'acqua). Un ultimo sbarramento è situato nei pressi di Strà; tale sbarramento non è superabile e determina quindi il limite superiore per l'eventuale risalita degli storioni.

Confluenze e/o derivazioni: A Ca' Pasqua, nei pressi di Chioggia, il fiume Brenta si unisce come affluente il fiume Bacchiglione formando un grosso alveo che dopo 6 km sfocia nel mare Adriatico; non sono state rilevate confluenze con altri corsi d'acqua. Non sono presenti derivazioni d'acqua di rilievo.

Condizioni generali delle sponde: il tratto di corso d'acqua situato nei pressi della foce presenta delle sponde con evidenti interventi antropici per la loro protezione. Tali interventi si riducono sensibilmente nei tratti più a monte. La vegetazione di riva è rappresentata principalmente da canneto con la presenza di alcuni arbusti sulle sponde; tale situazione è stata riscontrata fino al confine provinciale in località "La Motta". Nel tratto a monte, dove il fiume Brenta torna a scorrere in Città metropolitana di Venezia, la vegetazione della fascia perifluviale risulta molto diversa da quella rilevata nel tratto inferiore; sono presenti delle formazioni arboree (essenzialmente pioppi, salici e ontani) anche se spesso con numerose interruzioni. Lungo le rive vi sono limitati interventi antropici (brevi massicciate o palizzate), localizzati e di piccole dimensioni.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: il punto di massima risalita del cuneo salino corrisponde con il confine provinciale; oltre detto punto non sono state rilevate variazioni significative della salinità nella colonna d'acqua.

Fiume Sile

Le sue sorgenti del fiume Sile sono localizzate tra le province di Padova e di Treviso e, dopo aver attraversato da ovest a sud-est la provincia di Treviso, entra in Città metropolitana di Venezia, dove sfocia in mare all'altezza di Jesolo. Originariamente la foce del Sile era localizzata all'interno della laguna di Venezia; in epoca remota fu spostata esternamente alla laguna per trasferire direttamente a mare il trasporto solido del fiume.

Il Sile è stato analizzato fino alla località Ponte Settimo, in provincia di Treviso, qualche chilometro a valle delle sorgenti, fino a dove la profondità media dell'acqua appare essere compatibile con l'eventuale presenza dello storione cobice.

La profondità media nel primo tratto è piuttosto ridotta, ma dopo qualche chilometro si porta attorno ai 2 metri per stabilizzarsi attorno ai 4-5 metri per gran parte del percorso fluviale; la leggera riduzione della profondità che si osserva verso la foce è legata all'accumulo del materiale solido trasportato dal fiume.

I due punti di maggior profondità del fiume sono localizzati nel suo tratto superiore e corrispondono a delle ex-cave in alveo; lungo il fiume sono poi presenti numerose buche con profondità di norma attorno ai 6-8 metri, ma con punte che toccano anche i 12-14 metri.

Composizione litologica media dell'alveo: Nel tratto superiore trevisano, il fiume Sile è spesso caratterizzato da fondali ghiaioso-sabbiosi, e di norma è presente anche una rigogliosa vegetazione a macrofite acquatiche. Fondali ghiaioso-sabbiosi si rinvencono anche all'altezza di Treviso, mentre nel tratto più a valle la componente sabbiosa diventa dominante. Nel tratto veneziano, a partire da poco più a monte di Quarto d'Altino, la componente limosa tende ad aumentare, tanto che nel suo tratto terminale il fondo del fiume è caratterizzato da un discreto strato limaccioso.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: Sono stati rilevati numerosi sbarramenti lungo il corso del fiume Sile, tutti localizzati in provincia di Treviso e tutti insuperabili per i pesci. Il primo è localizzato all'altezza del centro abitato di Silea. Il secondo è situato alle porte della città di Treviso. Altri due sbarramenti sono quindi presenti lungo il fiume lungo il suo percorso all'interno della città. Un altro sbarramento si trova nel tratto tra Treviso e Quinto di Treviso. Uno sbarramento è localizzato a Quinto di Treviso e, infine, un ultimo ostacolo si trova in Località Ponte Settimo.

Confluenze e/o derivazioni: il fiume Sile nasce in prossimità di Casacorba, grazie alla confluenza di varie piccole risorgive e del fosso Siletto. Procedendo verso valle, in località Settimo, il Sile riceve le acque dello scolo "la Piovega". All'altezza di Treviso confluiscono nel fiume il Rio Piovesan e il F. Storga. Scendendo verso valle si versano nel Sile le acque del F. Melma, in località Silea. In località Cendon si immette quindi il fosso Nerbon; mentre all'altezza del confine tra la Provincia di Treviso e quella di Venezia, in località Musestre, si immettono nel F. Sile le acque dell'omonimo corso d'acqua.

Poche centinaia di metri più a monte parte delle acque del F. Sile vengono captate e convogliate nella Fossa D'argine, un canale di derivazione che rifornisce l'acquedotto di Mestre (in località Ca' Solaro). Proseguendo verso valle si incontrano il Siloncello ed il Silone, i due vecchi alvei del fiume quando questo sfociava nella Laguna di Venezia; il passaggio delle acque dal Sile a questi due vecchi rami è controllato da chiuse, ma comunque sempre attivo. In località Portegrandi, vi è anche il Canale Fossetta che riceve le acque del Sile. Nel tratto terminale, infine, sono presenti due importanti connessioni idrauliche: la "Piave Vecchia", che rappresenta il vecchio alveo del Piave e che, all'altezza di Caposile, connette il Sile al fiume Piave; un'altra connessione tra i due fiumi è rappresentata

dal Canale Cavetta, che fa parte del sistema navigabile interno e che mette in comunicazione le foci del Tagliamento con quelle del fiume Po.

Condizioni generali delle sponde: nel tratto terminale, le sponde del fiume Sile sono caratterizzate dalla presenza di un fitto canneto che, in alcune zone, si estende anche per oltre una decina di metri. In alcuni piccoli tratti il canneto lascia il posto ad un sottile strato erboso; in corrispondenza di queste zone la rive non sono protette dalle radici delle canne palustri, ma da massicciate o palizzate. La presenza di interventi per la protezione delle sponde è particolarmente evidente in corrispondenza delle numerose anse che il fiume compie nel suo cammino. Da Quarto d'Altino a monte la componente a canneto lascia in parte lo spazio a quella arbustiva ed arborea.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: il punto massimo di risalita del cuneo salino nel fiume Sile è localizzato nei pressi di Caposile.

Fiume Livenza

Il tratto di fiume Livenza di competenza della Città metropolitana di Venezia è di circa 45 km, mentre il rimanente tratto più a monte rientra nel territorio della provincia di Treviso è di circa 42 km. Il fiume passa poi nella regione Friuli Venezia Giulia. Il Livenza presenta delle differenze rispetto agli altri corsi d'acqua analizzati: la sua profondità media è infatti sempre abbastanza elevata, con valori mediamente compresi tra i 4 e i 6 metri; verso la foce si osserva una riduzione della profondità, legata all'accumulo del materiale trasportato dalla corrente del fiume. Lungo il suo percorso sono quindi presenti numerose buche, con profondità accentuate e variabili tra i 10 e i 15 metri; queste tendono a ridursi negli ultimi 12-15 km.

Composizione litologica media dell'alveo: nel tratto superiore, vicino al confine con la regione Friuli, l'alveo del fiume presenta numerosi banchi ghiaioso-sassosi, talvolta con profondità dell'acqua anche molto ridotti (inferiori ai 50 cm di profondità), in cui si sviluppa anche una certa quantità di vegetazione acquatica. In generale, nel tratto trevisano è quindi dominante la componente sabbiosa, spesso frammentata a ghiaie e ciottoli. La componente sabbiosa è ancora dominante in tutto il tratto superiore che scorre in provincia di Venezia ed è solo nel tratto terminale, in seguito ad una discreta riduzione della velocità media della corrente, che compare il limo.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: non sono stati rilevati sbarramenti o altre strutture che impediscano il libero movimento dei pesci lungo il fiume nel tratto indagato.

Confluenze e/o derivazioni: il fiume Livenza riceve le acque del fiume Meschio poco più a valle dell'abitato di Sacile; procedendo verso valle il corso d'acqua riceve le acque del torrente Meduna a monte del centro abitato di Meduna di Livenza. Nei pressi di Motta di Livenza confluiscono nel Livenza anche il F. Monticano e, leggermente più a valle, il Canale Brian. Nel tratto terminale del F. Livenza vi è il Canale Riello, che congiunge il corso d'acqua con il Canale Nicesolo. Il canale Riello si immette nel fiume Livenza in località Ca' Corniani.

Condizioni generali delle sponde: nel tratto in prossimità della foce il fiume è caratterizzato dalla presenza, su entrambe le sponde, di molti porti e rimessaggi di barche per diporto. Andando verso monte si incontra una vegetazione secondaria e poco articolata, composta principalmente da erbe e arbusti. Nei tratti di fiume che attraversano i paesi vi sono spesso interventi antropici a difesa delle sponde e la vicinanza alla strada non può che contribuire negativamente all'aspetto generale delle sponde. L'erosione è a tratti evidente, con presenza di piccole frane.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: sono state rilevate variazioni di salinità significative fino all'altezza di Boccafossa, circa 20 km dalla foce.

Segnalazioni varie: le acque del fiume Meduna hanno un trasporto di materiale solido fine superiore a quello del fiume Livenza, per cui le acque di quest'ultimo dopo la confluenza presentano una torbidità superiore.

Fiume Lemene

Le acque del fiume Lemene giungono al mare attraverso due vie: la più breve è rappresentata dal Taglio Cavanella, e il fiume Lemene si apre nella parte superiore del canale Nicesolo (in corrispondenza di Valle Zignago), nella parte superiore della laguna di Carole. La via più lunga, con portata minore, rappresenta il vecchio alveo del Lemene, che scorre in destra idrografica rispetto alla laguna di Carole, riceve le acque del fiume Loncon e si immette nella parte inferiore del canale Nicesolo. In questa indagine è stato analizzato il tratto del Taglio Cavanella.

Nel tratto più a monte, prima della confluenza con il fiume Reghena, il Lemene ha una portata ridotta e una ridotta profondità media, compresa tra 1 e 2 metri; a valle della confluenza con il Reghena la profondità media aumenta velocemente, portandosi fra i 3 e 4 metri.

Anche la linea di massima profondità segue lo stesso andamento; così a valle della confluenza le profondità massime, che fino a quel momento difficilmente raggiungevano i 2 metri, si portano stabilmente prima attorno ai 4 e poi verso i 6-8 metri di profondità.

La profondità massima viene raggiunta in una buca di quasi 12 metri a circa 6 km dalla foce.

Composizione litologica media dell'alveo: nei due chilometri superiori, subito a valle dello sbarramento in località Boldara, il fiume è caratterizzato da tratti sabbiosi alternati a tratti sabbioso-ghiaiosi, in cui è però talvolta presente del limo, soprattutto nelle zone a ridotta velocità di corrente e nelle buche; sono presenti ampie zone ricoperte da vegetazione acquatica, sia macrofite sia alghe epilitiche e filamentose. A valle di Portogruaro, dopo la confluenza con il Lemene, sul fondo domina la componente sabbiosa ma vi sono ancora alcuni tratti, almeno fino a Concordia Sagittaria, in cui si trovano substrati a ghiaia e ciottoli; è ancora presente una ricca vegetazione a macrofite acquatiche. A valle di Concordia Sagittaria il fondo diventa sabbioso-limoso e la componente limosa aumenta in modo dominante.

Sbarramenti e/o salti d'acqua: Vi sono tre importanti sbarramenti lungo il corso del fiume Lemene. Il primo è situato all'altezza del centro abitato di Portogruaro. Il secondo è localizzato qualche chilometro più a monte, nei pressi di Porto Vecchio, mentre l'ultimo sbarramento è situato a Boldara. Tutti e tre gli sbarramenti non sono superabili dai pesci e rappresentano quindi dei limiti importanti per la diffusione dello storione nel fiume Lemene.

Confluenze e/o derivazioni: il fiume Lemene riceve le acque del fiume Reghena all'altezza di Portogruaro e le acque del fiume Loncon qualche chilometro prima dello sbocco a mare; non sono state segnalate derivazioni d'acqua.

Condizioni generali delle sponde: Dal ponte situato in località "Cavanella" fino alla foce del Nicesolo, la vegetazione delle sponde è costituita esclusivamente da un fitto canneto, la cui estensione varia a seconda dell'ampiezza dell'alveo. Dal ponte di Cavanella fino a Portogruaro la vegetazione riparia è composta essenzialmente

da un sottile manto erboso e da qualche arbusto. Sono presenti numerosi interventi antropici per la protezione delle sponde. La componente vegetale appare molto più complessa nella zona a monte di Porto Vecchio, alle porte di Portogruaro. Da questo punto in poi è spesso presente la vegetazione arborea, pur sempre con numerose interruzioni.

Punto massimo di risalita del cuneo salino: la presenza del cuneo salino è stata riscontrata fino a qualche chilometro da Concordia Sagittaria, nei pressi della località "Cavanella".

Segnalazioni varie: si è scelto di percorrere il tratto di Lemene attraverso il Taglio Cavanella, perché la portata del fiume è principalmente convogliata in quest'ultimo e in questo tratto sono state effettuate già diverse catture di storioni.

J. Stima del numero dei soggetti da rilasciare nel corso della reintroduzione o del ripopolamento e dei tempi necessari per ricostituire una minima popolazione vitale

Le attività in natura consisteranno nel rilascio di soggetti riprodotti e svezzati come già specificato nel punto e) paragrafo 5.

La Carta Ittica Regionale prevede il ripopolamento di *Acipenser naccarii* con soli esemplari geneticamente certificati controllati per la certificazione della specie. La caratterizzazione genetica che attesta l'effettiva autoctonia del lotto oggetto di semina deve essere attestata da idonea documentazione resa dal fornitore e resa disponibile alla consegna del materiale ittico. L'analisi genetica deve interessare un marcatore di sequenza del DNA mitocondriale ovvero il locus citocromo b (*cytb*); deve riportare una data recente, antecedente o corrispondente a quella del giorno d'immissione del materiale ittico. Inoltre, deve essere accompagnato, ai sensi del Reg. n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee, di idonea certificazione riguardante la legale provenienza.

Nel piano di gestione, è previsto il ripopolamento con **individui di taglia fra i 30 e 45 cm** (con pesi fra i 450 e 600 g), mentre la densità massima annuale non supera i **0,05 ind/metro lineare**. Le indicazioni di semina unitaria per metro lineare di corso d'acqua, molto più blande rispetto a quelle per unità di superficie, sono state scelte per specie di grandissime dimensioni come lo storione cobice che, ovviamente, necessita di spazi acquei molto ampi.

La dimensione della PMV così come è stata stimata è di circa 2.500 soggetti rappresentativi di tutte le classi di età (escluso il primo anno) in condizioni di stabilità demografica.

Il numero di animali che verranno rilasciati sarà vincolato, innanzitutto alla disponibilità da parte degli impianti ittiogenici preposti alla produzione del materiale ittico richiesto e alla disponibilità risorse economiche.

Le aree di ripopolamento individuate dalla Carta ittica Regionale interessano esclusivamente le aste fluviali dei fiumi Po, Adige, Bacchiglione, Brenta, Piave, Sile, Livenza, Lemene, Tagliamento, nei tratti ricadenti in Zona B e C.

Nella tabella sottostante sono indicati, per il periodo 2022-2026, i quantitativi massimi di immissione all'anno per i diversi corpi idrici citati.

SEMINA STORIONE COBICE		N. INDIVIDUI SEMINA	N. INDIVIDUI ANNUO	LUOGO SEMINA
<i>corpo idrico</i>	<i>zona B – zona C lunghezza m</i>	<i>0,05 ind/m lineare</i>	<i>2022-2026</i>	<i>province</i>
Po	179.000	8.950	1.790	RO
Adige	135.000	6.750	1.350	VR-RO-PD
Brenta	65.000	3.250	650	PD
Bacchiglione	70.000	3.500	700	PD-VI
Piave	37.000	1.850	370	TV-VE
Sile	40.000	2.000	400	TV-VE
Livenza	27.000	1.350	270	TV-VE
Lemene	25.000	1.250	250	VE
Tagliamento	30.000	1.500	300	VE
	TOTALE	30.400	6.080	

K. Verifica dell' idoneità dell' area di reintroduzione o ripopolamento nei confronti delle popolazioni locali delle specie selvatiche e domestiche

Come indicato nel capitolo d) paragrafo 5, le aree in cui verranno eseguiti i rilasci degli storioni sono state valutate in base alla disponibilità di habitat, l'impatto antropico circostante, la presenza di scarichi vicini e la facilità di accesso al sito per poter eseguire le operazioni in sicurezza.

Analisi puntuali come temperatura, pH, ossigeno disciolto e conducibilità possono essere effettuate al momento del rilascio con una sonda multiparametrica. In caso di dati anomali o evidenti problematiche (schiume, odori di natura chimica, scavi in alveo, presenza di pesci morti sulle sponde o criticità idriche), i rilasci verranno spostati in aree più idonee.

L'effetto dell'immissione di *Acipenser naccarii* sulle popolazioni locali è da ritenersi ininfluenza. Come indicato nella relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale della Carta Ittica Regionale, i ripopolamenti di specie predatrici come l'*Anguilla anguilla* e l'*Esox cisalpinus* che potrebbero interessare le acque frequentate da *Acipenser naccarii* sono ritenute innocue anche per gli esemplari più giovani in quanto, essendo interventi pianificati secondo criteri strettamente ecologici, si esclude che l'eventuale predazione di uova e avannotti possa condurre a disequilibri nelle comunità ittiche.

L. Verifica dell'opportunità di attuare misure di quarantena per gli individui daimmettere in natura

Le misure di quarantena sono descritte al punto e) paragrafo 6.

M. Valutazione dell'adeguatezza del quadro socioculturale e della necessità e opportunità di realizzare interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione

L'adeguatezza dell'intervento nel quadro socioculturale è strettamente legato al rilievo culturale, economico ed ecologico degli storioni. I benefici socioeconomici e ambientali derivanti dal recupero faunistico sono molteplici.

Gli storioni hanno rappresentato nel tempo una specie iconica per le sue caratteristiche morfologiche e le dimensioni, una immagine grandiosa della natura nelle aree del bacino del Po e degli altri fiumi che sfociano nell'Adriatico, ma non solo, anche nel Tevere e lungo le coste italiane. La sua figura compare nell'araldica civica di molte città in cui questo pesce prosperava.

In Italia reperti di storione (*H. huso*) si ritrovano fin dalla prima Età del ferro (XI-X secolo a.C.) (De Grossi Mazzorin e Fezza 2000; Salzani, 1989) in un antico ramo morto del Po. Già al tempo dei romani gli storioni erano riconosciuti come un cibo dalle eccellenti qualità, che veniva presentato in trionfo nei pranzi dei nobili ricchi, e numerosi cenni si trovano nella letteratura, da T. Maccio Plauto a Lucio Licinio Lucullo, da Orazio a Cicerone, Ovidio, Plinio il Vecchio e via via fino ai trattati medievali di arte culinaria di Maestro Martino da Como, Bartolomeo Sacchi, Cristoforo di Messisbugo, Bartolomeo Scappi che parlano della preparazione di storioni e di caviale, financo a Pellegrino Artusi. La cattura di uno storione più lungo di 1 m era un evento raro e, infatti, dal 1400 al 1798 i pescatori che pescavano un esemplare più lungo di 1,15 m erano obbligati a consegnare la testa e le pinne alle autorità romane. Nella sala dei Conservatori nel Museo Capitolino, accanto al Campidoglio a Roma, vi è un bassorilievo di uno storione usato come "regulum" che indicava la minima misura legale consentita alla pesca.

La pesca degli storioni era comune lungo il corso del Po fino al secolo scorso con tecniche specifiche, e la remunerazione della cattura di un soggetto di grandi dimensioni era sufficiente al pescatore per mantenere la famiglia per tutto l'anno.

Da non dimenticare il caviale, che viene preparato con le uova salate di molte specie di storione, apprezzatissimo ai tempi dei Gonzaga, ha rappresentato fin da tempi relativamente antichi una prelibatezza e un prodotto di elevato valore energetico e nutrizionale.

Dalla Russia nel Settecento si è diffuso in Europa come prodotto di lusso e leggendario grazie alla zarina Caterina la Grande. Anche in Italia il caviale veniva prodotto con gli storioni del Po, in particolare nel ferrarese fino alla metà del secolo scorso secondo una particolare ricetta che lo preparava cotto in forno.

La loro reintroduzione non consentirebbe, almeno in breve tempo, di tornare alla pesca professionale di queste specie, ma il loro ritorno può contribuire in maniera sostanziale al recupero delle tradizioni rivierasche di storia e culinarie, beninteso avvalendosi per questo dei prodotti dell'acquacoltura, alla diffusione dei concetti di biodiversità, del recupero faunistico di specie a rischio di estinzione, delle buone pratiche per il mantenimento degli habitat e delle specie, alla interconnessione degli aspetti faunistici di tutta l'asta del Po e dell'area del delta e delle zone costiere del mare Adriatico, come pure dell'interazione allargata dal bacino del Po agli altri fiumi che si versano nel mare Adriatico.

N. Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione o ripopolamento sulle diverse componenti della biocenosi (possibili effetti di predazione, competizione, alimentazione, ibridazione) e della sostenibilità di tali effetti (impatti inaccettabili su altre componenti della biodiversità)

Il Piano di Gestione della Carta Ittica Regionale prevede il ripopolamento dello storione cobice utile a migliorarne lo status della specie in regione. A questo riguardo, è da escludersi il rischio di inquinamento genetico delle popolazioni già presenti nelle acque venete, dato che i lotti di materiale destinati alla semina dovranno essere caratterizzati geneticamente in modo da attestare l'autoctonia degli esemplari. Si può scartare anche l'ipotesi che il materiale introdotto possa essere vettore di malattie, dovendo essere obbligatoriamente sottoposto a controllo veterinario prima dell'introduzione in acqua.

Sulla base delle motivazioni esposte, si ritiene che le azioni di Piano della Carta Ittica Regionale non siano in grado di inficiare i parametri di popolazione della specie o di condurre al degrado degli habitat che frequenta nelle acque dolci del Veneto durante la fase pre - riproduttiva.

Il rinforzo della popolazione dello storione cobice può solo avere l'effetto positivo di far contrarre le specie ittiche aliene, tramite competizione trofica e occupazione della nicchia ecologica.

Impatti su altri gruppi sistematici sono da escludersi, perché lo storione cobice è principalmente detritivoro e invertivoro. Sebbene non documentata, l'invertivoria potrebbe avere l'effetto positivo di mitigare l'invasione da parte di invertebrati alieni. Per le stesse ragioni, effetti inattesi e indesiderati su altri taxa sono escludibili a priori.

O. Verifica della compatibilità con altri progetti di conservazione che interessino l'area di intervento

Le azioni di ripopolamento previste dal Piano di gestione della Carta Ittica Regionale per il quale è previsto lo studio di fattibilità, per quanto attiene ad altri interventi di carattere conservazionistico focalizzati su specie diverse dallo storione, non presenta aspetti che possano configgere con nessun altro progetto.

Fra i progetti si ricordano quelli di seguito indicati.

All'interno della Call LIFE-2021-STRAT-two-stage è stato proposto da Regione Lombardia, insieme a numerosi partner, tra cui l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il progetto "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030", che mira a consolidare il sistema integrato di gestione della Rete Natura 2000. Tra le azioni di progetto è previsto, inoltre, il ripopolamento dello storione cobice, già oggetto di ripopolamento attraverso il Progetto LIFE COBICE (coordinato dall'Ente Parco Delta del Po Veneto) e da molti altri progetti precedenti; la popolazione pur in fase di ripresa necessita, infatti, di un ulteriore sostegno, che potrà essere fornito da questo progetto, con immissione di materiale giovane di qualità, integrando anche con incroci delle genetiche ancora disponibili. Il Progetto denominato "**Adotta lo storione**" il cui scopo primario è quello di aumentare la sensibilità del pubblico, soprattutto studenti delle scuole medie inferiori e superiori, nei confronti della specie simbolo del fiume Po ed a rischio di estinzione *Acipenser naccarii*. Inoltre, mira a rafforzare azioni di monitoraggio e di recupero faunistico dello storione cobice già intraprese nel bacino del Po grazie a precedenti progetti di tipo conservazionistico. Il progetto è proposto nell'ambito di una collaborazione tra l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, l'Università di Parma – Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale e il Parco del Ticino.

Dal 1999 la F.I.P.S.A.S. del Veneto, in collaborazione con alcune Amministrazioni Pubbliche locali, ha intrapreso il "**Progetto Storione Cobice**", un progetto di recupero attraverso l'immissione nei corsi d'acqua ritenuti idonei sia di esemplari potenziali riproduttori, che di giovanili ottenuti con tecniche di riproduzione controllata. Oggi, dopo l'avvenuto recupero di alcuni esemplari giovanili di storione cobice di taglia inferiore a quella sino ad ora immessi, privi di microchip, e supportati dai risultati dell'analisi genetica, si può finalmente affermare l'avvenuta riproduzione in ambiente naturale contrassegnando un punto di svolta nella conservazione della specie. Grazie al contributo finanziario di Regione Veneto, il progetto "**Recupero della specie endemica *A. naccarii* (storione cobice) nei corsi d'acqua regionali**" prosegue con nuove immissioni di giovanili nei fiumi veneti.

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sta portando avanti una collaborazione con ISPRA per la realizzazione del Progetto "EQB Fauna Ittica per i grandi fiumi: sperimentazione per la definizione del protocollo di campionamento e dell'indice finalizzati alla valutazione dello stato ecologico" con lo scopo di definire un metodo per la valutazione dello stato ecologico dei fiumi non guadabili, come l'asta principale del fiume Po, ancora non perfezionato a livello nazionale. Tale attività si inserisce all'interno di quelle previste dal Programma di Misure del PdG Po 2015 in cui è presente la misura KTM14-P4-a056 Monitoraggio delle comunità acquatiche del fiume Po (dalle sorgenti al mare Adriatico) e aggiornamento della carta ittica". Punto di partenza di tale misura di Piano è il progetto "Monitoraggio dell'ittiofauna e redazione della Carta Ittica del Fiume Po" conclusosi nel gennaio 2009, che ha consentito la definizione della zonazione ittica e di indicazioni concrete e sito-specifiche riguardo alle modalità, alle tecniche e alla localizzazione dei campionamenti ittici, per lo svolgimento di attività di monitoraggio della fauna ittica del fiume Po.

Oltre ad azioni ed attività finalizzate alla tutela e alla conservazione della biodiversità, diversi sono stati anche i progetti internazionali attuati nel contesto del distretto padano, tra i quali si includono:

Il progetto **LIFEEL – LIFE19 NAT/IT/00851** si pone l'obiettivo di fornire sostegno al patrimonio di biodiversità del bacino del fiume Po attraverso la conservazione di una delle specie più emblematiche per il territorio ma anche per tutta l'Europa, ovvero l'anguilla. Assieme al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara e alla Regione Lombardia, capofila del progetto, partecipano l'istituto greco Hellenic Agricultural Organization "Demeter" - Fisheries Research Institute (Grecia), l'azienda GRAIA srl (Italia), l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po (Italia), Ente Parco Delta del Po Veneto (Italia), Parco Lombardo della Valle del Ticino (Italia), la Regione Emilia-Romagna, la Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca (Italia), l'Università di Bologna con il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (Italia). Il progetto contribuisce all'attuazione, al miglioramento e all'ottimizzazione del Regolamento CE n.110/2007 e del Piano Nazionale di Gestione delle specie, offrendo nuovi strumenti operativi replicabili anche al di fuori dell'area progettuale.

GREVISLIN – INTERREG V-A ITALIA-SLOVENIA 2014-2020 BANDO 5/2018 ASSE 3 – Priorità d'investimento 6d - NATURA 2000 E. Il progetto affronta sfide territoriali comuni nella pianificazione strategica transfrontaliera a lungo termine per lo sviluppo e la tutela delle infrastrutture verdi e per il monitoraggio dello stato delle acque e degli habitat. Le attività si concentrano nel bacino dell'Isonzo, del Vipacco e nel basso corso del Livenza (TV). Il progetto ha previsto la realizzazione di attività pilota e investimenti in infrastrutture verdi lungo i fiumi e in aree della rete NATURA 2000 per aumentare la consapevolezza delle comunità locali sulla gestione

sostenibile delle aree agricole per la tutela delle acque e delle aree protette. I risultati ottenuti dal monitoraggio ittico, dalle analisi genetiche e dall'IBE hanno avuto un impatto sul miglioramento degli habitat e delle specie. I Partner di progetto sono RRA SEVERNE PRIMORSKE D.O.O. Nova Gorica, Občina Ajdovščina, Mestna občina Nova Gorica, Inštitut za vode Republike Slovenije, Agencija Republike Slovenije za okolje, Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije, Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica, Občina Postojna, Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, Regione Friuli Venezia Giulia, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, Comune di Staranzano – Organo Gestore Riserva Naturale Foce Isonzo, Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario – Veneto Agricoltura. Co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

P. Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione sulle popolazioni umane locali e sulle attività antropiche di interesse economico e della loro sostenibilità (analisi dei possibili conflitti e dei costi economici potenzialmente derivanti dall'intervento)

Il progetto non mostra potenziali effetti negativi sulle popolazioni umane locali e sulle attività antropiche di interesse economico e sulla loro sostenibilità, quindi, non ne derivano conflitti o costi.

Il bacino idrografico del fiume Po, che interessa il territorio di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Veneto e si estende anche a porzioni di territori extranazionali di Francia, Svizzera e San Marino, rappresenta una della realtà territoriali più complesse presenti in Italia; l'area padana è economicamente strategica per il Paese, con un PIL che copre il 40% di quello nazionale (37% industria nazionale, 55% industria zootecnica, 35% produzione agricola e 55% produzione idroelettrica).

Il fiume Po, nel suo percorso evolutivo, oltre alle naturali trasformazioni eco-morfologiche, ha subito l'impatto di una serie di azioni di antropizzazione finalizzate, ad esempio, all'utilizzo per la navigazione, all'occupazione del territorio per l'urbanistica e scopi e produttivi, alla costruzione della rete stradale, al prelievo di inerti, agli scarichi urbani, zootecnici e industriali, allo sfruttamento della risorsa idrica per usi idroelettrici e irrigui, etc. Il Millennium Ecosystem Assessment (MEA, 2005) ha evidenziato che circa i due terzi degli ecosistemi censiti risulta danneggiato o seriamente compromesso a causa della crescente pressione antropica e della diffusione su scala globale di stili di vita fortemente improntati ai consumi.

A causa di queste profonde modificazioni il fiume si presenta come un ecosistema fortemente impoverito e degradato in buona parte del suo corso, dal tratto montano fino al delta: proprio le modificazioni strutturali e idro-morfologiche subite dal fiume Po nell'ultimo secolo sono uno dei fattori maggiormente responsabili del depauperamento delle comunità di organismi. Negli ultimi anni, infatti, si sono verificate diverse estinzioni, mentre numerose specie sono, oggi, classificate come a grave rischio di estinzione o minacciate e, tra queste, alcune native del Po: risulta dunque fondamentale la conservazione delle popolazioni del Grande Fiume, specialmente per quelle specie che rivestono una grande importanza naturalistica, tra le quali si annovera proprio lo storione cobice (*A. naccarii*).

Gli interventi di ripopolamento previsti dalla Carta Ittica Regionale assumono notevole rilevanza in quanto si tratta del recupero faunistico di una specie prioritaria della Direttiva 92/43.

Per poter fare una valutazione dei potenziali effetti del ripopolamento è importante considerare che attribuire un valore economico a una risorsa naturale risulta particolarmente complesso in quanto non si tratta di un bene di mercato, quindi non rispondente allo schema domanda-offerta, ma si tratta di qualcosa che contribuisce al benessere delle persone e all'aumento della biodiversità. Per questa ragione si tende a parlare di servizi ecosistemici, più che di valore economico di una risorsa naturale. Natura, società ed economia sono mondi integrati e gli ecosistemi sono il filo conduttore tra questi; gli ecosistemi, infatti, controllano tutta una serie di processi che permettono la continua ricostruzione degli elementi essenziali alla vita. A differenza della crescita economica, il cui unico obiettivo è di mantenere nel tempo una società lungo un trend di incremento progressivo dei beni materiali, lo sviluppo sostenibile si compone di obiettivi di equità sociale, di solidarietà tra le generazioni, attuali e future, di integrazione della dimensione economica, sociale e ambientale nel concetto di sviluppo. Si tratta di un'assunzione di responsabilità collettiva e individuale che richiede un cambiamento nelle modalità di produzione e consumo e una visione di lungo periodo. Ogni decisione dovrebbe quindi considerare gli effetti delle azioni su coloro che oggi non possono esprimersi per tutelare i propri diritti.

Quanto descritto fino a questo momento evidenzia la difficoltà nell'effettuare stime quantitative precise rispetto all'economia in senso stretto; per questa ragione, al fine di valutare la stima costi- benefici, si utilizzano diversi strumenti economici e di mercato che si basano su alcuni concetti quali ad esempio che gli strumenti price based (tasse e tariffe) che si fondano sull'idea che i costi della perdita di ecoservizi e biodiversità possano essere imputati al prezzo da far pagare per lo svolgimento delle attività produttive che causano la perdita, o ancora l'utilizzo di sussidi per la tutela della biodiversità o di sanzioni mirate. Per la valutazione economica, quindi, uno degli strumenti che si possono utilizzare per questa stima è la disponibilità a pagare, ovvero il massimo ammontare che un compratore è disposto a pagare per ottenere un bene, cioè rappresenta la misura del valore che il compratore attribuisce al bene o al servizio. Per questo risulta fondamentale il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione sul tema.

Q. Verifica della possibilità di attuazione di interventi di contenimento della nuova popolazione e di prevenzione o indennizzo dei danni essa prodotti e della sostenibilità economica di tali interventi

Sulla base delle attuali conoscenze sulla eco-etologia di *A. naccarii* non si evidenziano possibili fenomeni di competizione interspecifica o di impatto negativo sull'attività antropiche, sia durante il programma di reintroduzione, sia una volta raggiunta e superata la Minimum Viable Population.

R. Valutazione della necessità di consultare regioni o province autonome limitrofe o circostanti sulla fattibilità dell'intervento, sulla base di un'analisi della capacità della specie di espandersi al di fuori dell'area di intervento e delle implicazioni di tale eventuale espansione.

Per quanto riguarda lo storione cobice non si prevede una sua espansione al di fuori del suo naturale areale di estensione del bacino Padano e dell'alto Adriatico.

Altresì, l'eventuale progressiva occupazione della specie oggetto di introduzione del suo areale di origine potrà implicare solo aspetti positivi con il possibile ritorno, in tempi lunghi, di una risorsa alleitica e per il carattere conservazionistico-storico-culturale di rilevante importanza.

Il presente studio di fattibilità verrà sottoposto all'approvazione delle Direzioni con competenza sulle aree protette della Regione Veneto.

Infine, come accennato in premessa, il presente studio costituisce elemento integrativo e rafforzativo del già esistente 'Piano d'Azione dello Storione cobice - *Acipenser naccarii* (Bonaparte 1834-1841)" *Revisione00 settembre 2007-dicembre 2010 del Progetto LIFE NATURA C.O.B.I.C.E.*

Bibliografia

- AAVV (a cura di Verza E., Catozzo L.). 2015. Atlante lagunare costiero del Delta del Po. Le lagune e l'uomo. Alessio G., Gandolfi G., 1983. Censimento e distribuzione attuale delle specie ittiche nel bacino del Fiume Po. Quad. Ist. Ric. Acque, 67, 92 pp.
- Agrawal AF. and Withlock MC (2012). Mutation Load: The Fitness of Individuals in Populations Where Deleterious Alleles Are Abundant. *Annual Review of Ecology, Evolution and Systematics*. 43:115-135.
- Altinok, I., & Grizzle, J. M. (2001). Effects of low salinities on *Flavobacterium columnare* infection of euryhaline and freshwater stenohaline. *Journal of Fish Diseases*, 24(6), 361–367. <https://doi.org/10.1046/j.1365-2761.2001.00306.x>
- Andriola L., Alice dal Borgo, Carlo Franzosini, Elisabetta Freuli, Andrea Macchiavelli, Mara Manente, Chiara Pirovano, Alessio Satta, Micaela Solinas, Enrico Vinzi, 2009. Turismo e biodiversità: opportunità e impatti sulla biodiversità, Verso la Strategia Nazionale per la Biodiversità - Esiti del tavolo tecnico – MATTM.
- Antuofermo, E., Pais, A., Nuvoli, S., Hetzel, U., Burrai, G. P., Rocca, S., Prearo, M. (2014). *Mycobacterium chelonae* associated with tumor like skin and oral masses in farmed Russian sturgeons (*Acipenser gueldenstaedtii*). *BMC Veterinary Research*, 10, 18. <https://doi.org/10.1186/1746-6148-10-18>.
- Arlati, G., Bronzi, P., Colombo, G. & Giovannini, G. (1988). Induzione della riproduzione nello storione italiano (*Acipenser naccarii*) allevato in cattività'. *Riv. Ital. Acquacol.* 23: 94-96.
- Barca, F., Dalle Palle, S., Schiavon, L., Samassa, C., Castaldelli, G., Boscarì, E., Congiu, L. (2022) Characterization of Captive Breeders to Preserve the Residual Genetic Diversity of Adriatic Sturgeon (*Acipenser naccarii*). *Diversity* 2022, 14, 829. <https://doi.org/10.3390/d14100829>.
- Bemis W.E. and Kynard B., (1997). Sturgeon river: an introduction to acipenseriform biogeography and life history. *Environmental Biology of Fishes*, 48: 167-183.
- Berg, L.S. (1932). Übersicht der Verbreitung der Süß- wasserfische Europas. *Zoogeographica*, 1: 107- 208, pl. 2.
- Bernini F e Nardi P.A., (1990). Accrescimento di *Acipenser naccarii* Bp. (Osteichthyes, Acipenseridae) nel tratto pavese dei Fiumi Po e Ticino. *Boll. Mus. Reg. Sci. Nat. Torino*, 8(1): 159-172.
- Bini G, (1971) Atlante dei pesci delle coste italiane. Ed. Mondo sommerso II. 311 pp.

- Birstein, V.J., Doukakis, P., DeSalle, R., (2000). Polyphyly of mtDNA lineages in the Russian sturgeon, *Acipenser gueldenstaedtii*: forensic and evolutionary implications. *Conservation Genetics* 1, 81–88. <https://doi.org/10.1023/A:1010141906100>
- Bioprogramm Soc. Copp., Aquaprogram srl, Busatto T. (2021). Redazione dalla Carta Ittica Regionale del Veneto. Allegati A-Z e Allegati AA-FF,FF1,FF2.
- Bonaparte C.L., (1832-41) Iconografia della fauna italica per le quattro classi degli animali vertebrati. Roma.
- Boscari E, Pujolar JM, Dupanloup I, Corradin R, Congiu L. (2014b) Captive Breeding Programs Based on Family Groups in Polyploid Sturgeons. *PLoS ONE* 9(10)
- Boscari E., Marino IAM., Caruso C., Gessner J., Lari M., Mugue, N. (2021) Defining criteria for the reintroduction of locally extinct populations based on contemporary and ancient genetic diversity: The case of the Adriatic Beluga sturgeon (*Huso huso*). *Diversity and Distributions* 27 (5), 816-827
- Boscari E., Barmintseva A., Pujolar J.M., Doukakis P., Mugue N., Congiu L. (2014a) Species and hybrid identification of sturgeon caviar: a new molecular approach to detect illegal trade *Molecular ecology resources* 14 (3), 489-498.
- Bronzi P, Arlati G, Cataudella S, Rossi R. (1994) Sturgeon distribution in Italy. Presentation at the International Conference on Sturgeon Biodiversity and Conservation. The American Museum of Natural History, New York, USA, July 28–30 1994
- Bronzi, P., Congiu, L., Rossi, R., Zerunian, S. & Arlati, G. (2011). *Acipenser naccarii* (errata version published in 2020). The IUCN Red List of Threatened Species 2011: e.T224A175973332. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2011-1.RLTS.T224A175973332.en>.
- Brosse L., Lepage M. and Dumont P., (2000). First results on the diet of the young Atlantic sturgeon *Acipenser sturio* L., 1758 in the Gironde estuary. *Bol. Inst. Esp. Oceanograf.* 16 (1-4): 75-80.
- Brunetti, R., Gasparri, F., Marturano, S., & Prearo, M. (2006). *Pseudomonas fluorescens* infection in farmed Siberian sturgeon (*Acipenser baerii*). *Ittiopatologia*, 3, 221–226.
- Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F., Sarrocco S., 1998. Libro rosso degli animali d'Italia – Vertebrati. WWF Italia, Roma, pp.210.
- Canestrini G., (1872) Pesci. Fauna d'Italia. pt.3 Vallardi, Milano, 208 pp.
- Caramori, G; Barbieri, C; Galli, A; Lombardi, C; Marconato, E; Arlati, G; Congiu, L; Ewalli, S; Corazza, S; (2007) - Il recupero dello storione Cobice in Italia ACTION PLAN Progetto Life 04NAT/IT/000126 "Conservation and Breeding of Italian Cobice Endemic Sturgeon" – DO - 10.13140/2.1.1085.7286
- Castaldelli, G., Pluchinotta, A., Milardi, M., Lanzoni, M., Giari, L., Rossi, R., Fano, E.A. (2013) Introduction Of Exotic Fish Species And Decline Of Native Species In The Lower Po Basin, North-Eastern Italy *Aquatic Conservation: Marine And Freshwater Ecosystems*, 23 (3), Pp. 405- 417.
- Castaldelli, G., Rizzati, E., Barbirati, R., Rossi, R. (2003) Prima segnalazione di aspido, *Aspius aspius* (Linnaeus, 1758) e blicca, *Abramis bjoerkna* (Linnaeus, 1758), Osteichthyes, Cypriniformes, nelle acque interne della provincia di Ferrara. *Atti del Museo di Storia Naturale di Ferrara*, 6, pp. 55-72.

- Cataldi E., Ciccotti E., Di Marco P., Di Santo O., Bronzi P. and Cataudella S., (1995). Acclimation trials of juvenile Italian sturgeon to different salinities: morpho-physiological descriptors. *J. Fish Biol.* 47,609 -618.
- Cataldi E., Di Marco P., Mandich A. and Cataudella S., (1998). Serum parameters of Adriatic sturgeon *Acipenser naccarii* (Pisces: Acipenseriformes): effects of temperature and stress. *Comp. Biochem. Physiol. A* 121,351 -354.
- Chassaing O., Desse-Berset N., Hanni C., Hughes S., Berrebi P. (2016) Phylogeography of the European sturgeon (*Acipenser sturio*): A critically endangered species. *Molecular Phylogenetics and Evolution* 94: 346-357
- Chebanov, M.; Rosenthal, H.; Gessner, J.; Van Anrooy, R.; Doukakis, P.; Pourkazemi, M.; Williot, P.(2011) Sturgeon hatchery practices and management for release-Guidelines FAO Fisheries and Aquaculture Technical Paper No 570. Ankara, FAO. 110 pp.
- Chen, M. H., Hung, S. W., Shyu, C. L., Lin, C. C., Liu, P. C., Chang, C. H., Wang, W. S. (2012). Lactococcus lactis subsp. lactis infection in Bester sturgeon, a cultured hybrid of *Huso huso* × *Acipenser ruthenus*, in Taiwan. *Research in Veterinary Science*, 93(2), 581–588. <https://doi.org/10.1016/j.rvsc.2011.10.007>.
- Ciulli S., Pedron C., Toffan A. (2018) Malattie virali: sintomatologia e diagnosi di laboratorio, in: Atti del XXIV convegno nazionale S.I.P.I., 2018, pp. 78 – 78.
- Colussi, S., Gasparri, F., Brunetti, R., Ferrari, A. Marturano, S., Prearo, M. (2005). *Aeromonas hydrophila* infection in farmed siberian sturgeon (*Acipenser baerii*). *ITTIOLOGIA*, 2: 105- 110.
- Congiu L, Pujolar JM, Forlani A, Cenadelli S, Dupanloup I, Barbisan F, et al. (2011) Managing Polyploidy in Ex Situ Conservation Genetics: The Case of the Critically Endangered Adriatic Sturgeon (*Acipenser naccarii*). *PLoS ONE* 6(3): e18249. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0018249>.
- Congiu L. Boscarri E., Pagani S, Gazzola M., Bronzi P. (2021) Resumption of natural reproduction of the Adriatic sturgeon in the River Po. *Oryx*, 55: 816.
- Costinar, L., Herman, V., Pascu, C., Marcu, A. D., Marcu, A., & Faur, B. (2010). Isolation and characterization of *Vibrio alginolyticus* and *Pasteurella* spp. from Siberian sturgeon *Acipenser baerii*. *Lucrari Stiintifice Medicina Veterinara*, 43, 125–128.
- D’Ancona U., (1924). Contributo alla biologia degli storioni nelle acque italiane. Libreria dello Stato, Roma, 58 pp.
- D’Ancona U, (1924b) Dati per la biologia degli storioni nelle acque italiane. *Monitore Zoologico Italiano*. Anno XXXV, n°6-7: 126-133.
- De Grossi Mazzorin J., Frezza A.M. (2000). Lo sfruttamento delle risorse fluviali di due insediamenti veneti dell’Età del Bronzo: Canàr (VR) e Frattesina (RO) Atti del 2° Convegno Nazionale di Archeozoologia (Asti, 1997) pp.241-250. Abaco Ed. Forlì, 2000.
- Economidis, P.S., (1973) Catalogue of the fishes of Greece. Reprinted from *Hellenic Oceanology and Limnology*, *Praktika of the Inst. of Ocean. and Fishing Research*, vol. 11 (1972).
- Ennio Gallico (1935). Pesci e Piscicoltura Nella Provincia Di Mantova, *Bollettino di zoologia*, 6:1, 75-82, DOI: 10.1080/11250003509435605.
- Faber, G. J. (1883). *Fisheries of the Adriatic*. Bwernard Quaritch, London.

- FAO Sturgeon Hatchery Manual, 2013 Roma e FAO Sturgeon hatchery practices and management for release, 2011 Ankara. Protocolli internazionali per gli storioni destinati al rilascio in acque libere.
- Filipini, Poliakov & Rakaj, Tirana, (1956). Ichthyofauna of Albania.
- Fontana, F., L Congiu, VA Mudrak, JM Quattro, TIJ Smith, K Ware, and Serge Doroshov (2008) Evidence of hexaploid karyotype in shortnose sturgeon. *Genome* 51 (2), 113-119.
- Forlani A., Fontana F., Congiu L. (2008) Isolation of microsatellite loci from the endemic and endangered Adriatic sturgeon (*Acipenser naccarii*). *Conservation Genetics* 9 (2), 461-463
- Frey M. – Gusmerotti N. – Pogutz S. (2017) Servizi ecosistemici e biodiversità: una nuova prospettiva per un'economia più sostenibile; sinergie italian journal of management Vol. 35, N. 102.
- Gandolfi G., 1973. Primi dati sul popolamento ittico nelle acque interne del Delta padano. *Ateneo Parmense, Acta nat.*, 9: 409-417.
- Gandolfi G. e Giannini M., (1979). La presenza di *Silurus Glanis* nel Fiume Po. *Natura. Soc. ital. Sci. Nat. Mus. Civ. stor. Nat. Acquario civ. Milano*, 70: 3-6
- Gandolfi G, e Zerunian S, (1987) I pesci delle acque interne italiane: aggiornamenti e considerazioni critiche sulla sistematica e la distribuzione. *Atti Soc. It. St. nat. Milano* 128(1/2): 3-56. (In Gandolfi G., Torricelli P., Zerunian S., Marconato A., (1991). *I pesci delle acque interne italiane*. Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.
- Gavioli, A., Mancini, M., Milardi, M., Aschonitis, V., Racchetti, E., Viaroli, P., Castaldelli, G.(2018) Exotic species, rather than low flow, negatively affect native fish in the Oglio River, Northern Italy. *River Research and Applications*, 34 (8), pp. 887-897.
- Gessner, J., Williot, P., Rochard, E., Freyhof, J. & Kottelat, M. (2010). *Acipenser sturio*. The IUCN Red List of Threatened Species 2010: e.T230A13040963. <https://dx.doi.org/10.2305/IUCN.UK.2010-1.RLTS.T230A13040963.en>.
- Graia srl (2015). Indagine e contenimento delle popolazioni ittiche appartenenti a specie alloctone, nel tratto di Fiume Adda ricompreso nel Parco Adda Nord. Bando CARIPLLO "Tutelare e valorizzare la biodiversità". Titolo del progetto: Conservazione della biodiversità del Parco Adda Nord.
- Graia srl, (2004). Conservazione di *Acipenser naccarii* nel Fiume Ticino e nel medio corso del Po. Progetto Life-Natura Life03nat/it/000113. Rapporto tecnico consegnato al Parco del Ticino.
- Holcik J, (ed.) (1989) *The freshwater fishes of Europe*. Vol. 1, Part II. General introduction to fishes *Acipenseriformes*. AULA-Verlag Wiesbaden. 469 p.
- Jager, H.I., Lepla, K.B., Van Winkle, W., James, B.W., McAdam, S.O., (2010). The Elusive Minimum Viable Population Size for White Sturgeon. *Transactions of the American Fisheries Society* 139, 1551–1565. <https://doi.org/10.1577/T09-069.1>
- Jarić, I., Ebenhard T., Lenhardt, M (2010). Population viability analysis of the Danube sturgeon populations in a Vortex simulation model. *Reviews in Fish Biology and Fisheries*. 20:219-237.
- Jarić, I., Knežević-Jarić, J., Cvijanović, G., Lenhardt, M., (2011). Population Viability Analysis of the European Sturgeon (*Acipenser sturio* L.) from the Gironde

- Estuary System, in: Williot, P., Rochard, E., Desse-Berset, N., Kirschbaum, F., Gessner, J. (Eds.), *Biology and Conservation of the European Sturgeon Acipenser sturio* L. 1758. Springer Berlin Heidelberg, Berlin, Heidelberg, pp. 603–619. https://doi.org/10.1007/978-3-642-20611-5_46.
- Kayis, Ş., Er, A., Kangel, P., & Kurtoğlu, İ. Z. (2017). Bacterial pathogens and health problems of *Acipenser gueldenstaedtii* and *Acipenser baerii* sturgeons reared in the eastern Black Sea region of Turkey. *Iranian Journal of Veterinary Research*, 18(1), 18–24.
- Kozińska, A., Paździor, E., Pękala, A., & Niemczuk, W. (2014). *Acinetobacter johnsonii* and *Acinetobacter lwoffii* - the emerging fish pathogens. *Bulletin of the Veterinary Institute in Pulawy*, 58(2), 193–199. <https://doi.org/10.2478/bvip-2014-0029>.
- Kottelat M. and Freyhof J., (2007). *Handbook of European freshwater fishes*. Kottelat, Cornol, Switzerland and Freyhof, Berlin, Germany.
- Lacy, R.C., and J.P. Pollak. (2021). *Vortex: A stochastic simulation of the extinction process*. Version 10.5.5. Chicago Zoological Society, Brookfield, Illinois, USA.
- Lanzoni, M., Milardi, M., Aschonitis, V., Fano, E.A., Castaldelli, G. (2018) A Regional Fish Inventory Of Inland Waters In Northern Italy Reveals The Presence Of Fully Exotic Fish Communities *European Zoological Journal*, 85 (1), Pp. 1-7.
- Lassalle, G., Crouzet, P., Gessner, J., Rochard, E., (2010). Global warming impacts and conservation responses for the critically endangered European Atlantic sturgeon. *Biol. Conserv.* 143, 2441– 2452.
- Li, S., Wang, D., Liu, H., & Lu, T. (2013). Isolation of *Yersinia ruckeri* strain H01 from farm-raised Amur Sturgeon *Acipenser schrencki* in China. *Journal of Aquatic Animal Health*, 25(1), 9–14.
- Lochet A, Lambert P, Lepage M, Rochard E (2004) Growth comparison between wild and hatchery-reared juvenile European sturgeons *Acipenser sturio* (Acipenseridae) during their stay in the Gironde estuary (France). *Cybum* 28:91–98.
- Ludwig, A., Congiu, L., Pitra, C., Fickel, J., Gessner, J., Fontana, F., Patarnello, T., Zane, L., (2003). Nonconcordant evolutionary history of maternal and paternal lineages in Adriatic sturgeon. *Molecular Ecology* 12, 3253–3264. <https://doi.org/10.1046/j.1365-294X.2003.01999.x>
- Martinez- Alvarez R. M., Hidalgo M.C., Domezain A., Garcia-Gallego M., Sanz A., (2002). Physiological changes of sturgeon *Acipenser naccarii* caused by increasing environmental salinity. *The Journal of Experimental Biology* 205, 3699-3706.
- McKenzie D.J., Cataldi E., Taylor E.W., Cataudella S. and Bronzi P., (2001). Effects of acclimation to brackish water on tolerance of salinity challenge by Adriatic sturgeon (*Acipenser naccarii*). *Can. J. Fish. Aquat. Sci.* 58, 1113-1120.
- Milardi, M., Aschonitis, V., Gavioli, A., Lanzoni, M., Fano, E.A., Castaldelli, G. (2018a). Run To The Hills: Exotic Fish Invasions And Water Quality Degradation Drive Native Fish To Higher Altitudes *Science Of The Total Environment*, 624, Pp. 1325-1335.
- Milardi, M., Lanzoni, M., Gavioli, A., Fano, E.A., Castaldelli, G. (2018b) Long-Term Fish Monitoring Underlines A Rising Tide Of Temperature Tolerant, Rheophilic,

- Benthivore And Generalist Exotics, Irrespective Of Hydrological Conditions
Journal Of Limnology, 77 (2), Pp. 266-275.
- Milardi, M., Gavioli, A., Soininen, J., Castaldelli, G.(2019) Exotic Species Invasions Undermine Regional Functional Diversity Of Freshwater Fish Scientific Reports, 9 (1), P. 17921.
- Milardi, M., Gavioli, A., Soana, E., Lanzoni, M., Fano, E.A., Castaldelli, G.(2020) The Role Of Species Introduction In Modifying The Functional Diversity Of Native Communities Science Of The Total Environment, 699, Art. No. 134364, .
- MILLENNIUM ECOSYSTEM ASSESSMENT (MEA) (2005), Living beyond our means. Natural assets and human well-being.MITE (2021) Rapporto conclusivo Strategia Nazionale Biodiversità 2020 https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/Report_Conclusivo_SNB_2011-2020_p11-csr-atto-rep-n-55-05mag2021.pdf
- Mohler, J. W. (2004). Culture manual for the Atlantic sturgeon, *Acipenser oxyrinchus oxyrinchus*. Hadley, MA: U.S. fish and Wildlife Service publication.
- Mrakovcic, M., Misetich, S. and Povz, M. (1995). Status of freshwater fish in Croatian Adriatic river systems. *Biological Conservation* 72: 179–185.
- NE Boiko & RA Grigor'yan (2002). Effetto degli ormoni tiroidei sull'imprinting di segnali chimici all'ontogenesi precoce dello storione *Acipenser gueldenstaedti*. *Giornale di biochimica e fisiologia evolutiva* volume 38, pagine 218–222.
- Paccagnella B, (1948) Osservazioni sulla biologia degli storioni del bacino Padano. *Arch. Oceanogr.Limnol.* 5(1/3): 141-154.
- Paschos, I., Nathanailides, I., Kagalou, I., Leka, E., Tsoumani, M. & Perdikaris, K., (2003). The prospects for restoring the nearly extinct populations of the Adriatic Sturgeon *A. naccarii* Bonaparte 1836 (*Acipenseridae*) in Greece. *Aqua* 7(3): 123-132.
- Pavesi P, (1907) Gli *Acipenser* nostrali. *Rend. R. Ist. Lombardo Serie II*, vol. XL pp 332.
- Pazzaglia M (2018) Aspetti produttivi e criticità a livello europeo nell'allevamento degli storioni. *Atti del XXIV CONVEGNO NAZIONALE S.I.P.I.*, 2018
- Pine, W.E., Allen, M.S., Dreitz, V.J. (2001). Population Viability of the Gulf of Mexico Sturgeon: Inferences from Capture–Recapture and Age-Structured Models. *Transactions of the American Fisheries Society* 130, 1164–1174. [https://doi.org/10.1577/1548-8659\(2001\)130<1164:PVOTGO>2.0.CO;2](https://doi.org/10.1577/1548-8659(2001)130<1164:PVOTGO>2.0.CO;2).
- Prearo M., Mugetti D., Francese D.R., Varello K., Cavazza G., Menconi V., Ceresa L., Bozzetta E., Dondo A., Pedron (2018). Ricerca di micobatteri non tubercolari in storioni d'allevamento: dati preliminari. *Atti del XXIV Convegno nazionale S.I.P.I. Società Italiana di Patologia Ittica*.
- Puzzi C.M., Trasforini S., Casoni A., Bardazzi M.A., (2006). Action Plan per la gestione di *Acipenser naccarii*, dei suoi siti riproduttivi e della pesca presso il Parco Lombardo della Valle del Ticino Pontevecchio di Magenta (MI).
- Puzzi C.M., Trasforini S., Casoni A., Bardazzi M.A., Bellani A., (2007) Il siluro (*Silurus glanis*). Ecologia della specie nel Fiume Ticino e risultati dell'azione di contrasto alla sua espansione svolta dal Parco degli anni 2001-2006. Consorzio del Parco Lombardo della Valle del Ticino, Pontevecchio di Magenta (MI).
- Puzzi C., Trasforini S., Bardazzi M., Polisciano N., Montonati S., Casoni A., Gentili

- G., Sartorelli M., Romanò A. (2009); "Monitoraggio dell'ittiofauna e redazione della Carta Ittica del Fiume Po".
- Quaglio, F., Bocus, R., Delgado, M. L., Gamberini, L., Nobile, L., Minelli, C., ... Restani, R. (2000). Infezione da *Aeromonas hydrophila* in sterleti (*Acipenser ruthenus*) in un allevamento della Pianura Padana. *Bollettino Società Italiana Di Patologia Ittica*, 28, 17–32.
- Righetti, M., Favaro, L., Antuofermo, E., Caffara, M., Nuvoli, S., Scanzio, T., & Prearo, M. (2014). *Mycobacterium salmoniphilum* infection in a farmed Russian sturgeon, *Acipenser gueldenstaedtii* (Brandt & Ratzeburg). *Journal of Fish Diseases*, 37(7), 671–674. <https://doi.org/10.1111/jfd.12143>
- Rinaldi, M., Wyzga, B. and Surian, N. (2005), Sediment mining in alluvial channels: physical effects and management perspectives. *River Res. Applic.*, 21: 805-828.
- Rochard E., Lepage M., Dumont P., Tremblay S. and Christine G., (2001). Downstream migration of juvenile European sturgeon *Acipenser sturio* in the Gironde Estuary. *Estuaries* vol. 24, n°1, p. 108-115
- Rochard, E., Castelnaud, G., Lepage, M., (1990). Sturgeons (Pisces, Acipenseridae) Threats and Prospects. *J. Fish Biol.* 37, 123–132.
- Rondanini C., Battistoni A., Peronace V., Teofil C. (2013). *Lista Rossa ei Vertebrati Italiani: Pesci Cartilaginei, Pesci d'Acqua Dolce, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi*. Ministero dell'Ambiente e Federparchi, IUCN Italia, 53pp.
- Roques S., Berrebi P., Chevre P., Rochard E., Acolas ML. (2016) Parentage assignment in the critically endangered European sturgeon (*Acipenser sturio*) based on a novel microsatellite multiplex assay: a valuable resource for restocking, monitoring and conservation programs. *Conservation Genetics Resources* 8: 313.322
- Rossi R., 1990. *Relazione sullo storione cobice Acipenser naccari nella parte terminale del Fiume Po. Relazione per Amministrazione Provinciale di Rovigo*, 88 pp.
- Rossi R., Grandi G., Trisolini R., Franzoi P., Carrieri A., Dezfuli B.S. & Vecchietti E., (1992). Osservazioni sulla biologia e la pesca dello storione Cobice *Acipenser naccarii* Bonaparte nella parte terminale del Fiume Po. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, 132 (10): 121-142.
- Safari, R., Adel, M., Ghiasi, M., Saeidi, M. R., & Khalili, E. (2015). First isolation and identification of *Vibrio vulnificus* (biotype 2) from cultured beluga, *Huso huso* in Iran. *Caspian Journal of Environmental Sciences*, 13, 275–281.
- Salogni, C., Cervellione, F., Guarnera, S., Mioso, P. M., Zanoni, M., Giovannini, S., & Alborali, G. L. (2010). Infezioni da cocchi Gram positivi in *Acipenser baerii* allevati nella Pianura Padana. *Ittiopatologia*, 7, 25–32.
- Salzani, L., (1989), *Fratta Polesine, Frattesina, «QdAV»*, V, pp. 66-68.
- Santi M. Pastorino P. Foglini G. Righetti M. Pedron C. Prearo M. (2018) A survey of bacterial infections in sturgeon farming in Italy. *J Appl Ichthyol.* 2019; 35:275–282.
- Schueller, A.M., Hayes, D.B., (2011). Minimum viable population size for lake sturgeon (*Acipenser fulvescens*) using an individual-based model of demographics and genetics. *Can. J. Fish. Aquat. Sci.* 68, 62–73.

<https://doi.org/10.1139/F10-129>

- Scotti L, (1898) La distribuzione dei pesci d'acqua dolce in Italia. Stab. Tip. Crivelli, Roma. 47 p. (In Italian). Giorn. Ital. pesca e acquicoltura., nn. 1- 6. Roma.
- Timur, G., Akayli, T., Korun, J., & Yardimci, R. (2010). A study on bacterial haemorrhagic septicemia in farmed young russian sturgeon in Turkey (*Acipenser gueldenstaedtii*). *Journal of Fisheries & Aquatic Sciences*, 25(1), 19–27.
- Tortonese E, (1970) Osteichthyes. In: Fauna d'Italia. Vol X Calderini, Bologna. 545 pp.
- Turin P., 1998. Attuale stato della fauna ittica nelle acque interne del Veneto. In Atti del II Convegno Faunisti Veneti (Bon M. & Mezzavilla F. eds.), pp. 9-17. Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia, suppl. vol 48.
- Turin P., Semenzato M., Paolucci P., 2007 - Lista rossa dei pesci d'acqua dolce del veneto. In Atti del 5° convegno dei faunisti veneti a cura di Bon M., Bonato L., Scarton F. Legnaro 12-13 maggio 2007, pp. 67-78
- Viaroli, P., Soana, E., Pecora, S., Laini, A., Naldi, M., Fano, E. A., & Nizzoli, D. (2018). Space and time variations of watershed N and P budgets and their relationships with reactive N and P loadings in a heavily impacted river basin (Po river, Northern Italy). *Science of the Total Environment*, 639, 1574-1587.
- Vuillaume, A., Brun, R., Chene, P., Sochon, E., & Lesel, R. (1987). First isolation of *Yersinia ruckeri* from sturgeon, *Acipenser baerii* Brandt, in south west of France. *Bulletin of the European Association of Fish Pathologists*, 7, 18–19.
- Waldman, J. R., & Quinn, T. P. (2022). North American diadromous fishes: Drivers of decline and potential for recovery in the Anthropocene. *Science advances*, 8(4), eabl5486.
- Wang, T., Gao, X., Jakovlić, I., Liu, H.-Z., (2017). Life tables and elasticity analyses of Yangtze River fish species with implications for conservation and management. *Rev Fish Biol Fisheries* 27, 255–266. <https://doi.org/10.1007/s11160-016-9464-8>
- Williot P, Brun R, Rouault T, Pelard M, Mercier D (2005) Attempts at larval rearing of the endangered western European sturgeon, *Acipenser sturio* L. (*Acipenseridae*), in France. *Cybium* 29(4):381– 387 Google Scholar
- Williot P, Rouault T, Brun R, Pelard M, Mercier D (2002) Status of caught wild spawners and propagation of the endangered sturgeon *Acipenser sturio* in France: a synthesis. *Int Rev Hydrobiol* 87:515–524.
- Williot P, Rouault T, Pelard M, Mercier D, Lepage M, Davail-Cuisset B, Kirschbaum F, Ludwig A (2007) Building a broodstock of the critically endangered sturgeon *Acipenser sturio*: problems and observations associated with the adaptation of wild-caught fish to hatchery conditions. *Cybium* 31:3–11
- Williot P., Rouault T., Brun R., Gessner J. (2011) Characteristics of the Reproductive Cycle of Wild *Acipenser sturio*. In: Williot P., Rochard E., Dese-Berset N., Kirschbaum F., Gessner J. (eds) *Biology and Conservation of the European Sturgeon Acipenser sturio* L. 1758. Springer, Berlin, Heidelberg. https://doi.org/10.1007/978-3-642-20611-5_12
- Williot, P., & Chèvre, P. (2011). Reproduction of the cultured brood fish. In P. Williot et al. (Eds.), *Biology and conservation of the European Sturgeon Acipenser sturio* L. 1758 (pp. 439–448). Berlin, Heidelberg:

- Springer. <https://doi.org/10.1007/978-3-642-20611-5>
- WORLD ORGANISATION FOR ANIMAL HEALTH (2019). AQUATIC ANIMAL HEALTH CODE 324pp
- Zanchettin, D. & Traverso, P. Tomasino, M. (2008). Po River discharges: A preliminary analysis of a 200-year time series. *Climatic Change*. 89. 411-433.
- Zane L., Patarnello T., Ludwig A., Fontana F., Congiu L.(2002) Isolation and characterization of microsatellites in the Adriatic sturgeon (*Acipenser naccarii*) *Molecular Ecology Notes* 2 (4), 586-588
- Zerunian S., 2002. Condannati all'estinzione? Biodiversità, biologia, minacce, strategie di conservazione dei pesci d'acqua dolce indigeni in Italia. Ed. Edagricole, Bologna. 220 pp..
- Zerunian S, 2003 – Piano d'azione generale per la conservazione dei pesci d'acqua dolce italiani. In: Quaderni di conservazione della natura. Numero 17. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Istituto per la Fauna Selvatica, pp. 123.
- Zerunian S., (2004). Pesci delle acque interne d'Italia. Quad. Cons. Natura, 20, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Zerunian S., (2007). Problematiche di conservazione dei Pesci d'acqua dolce italiani. *Biologia Ambientale*, 21 (2):49-55, 2007.
- Zhou, Y., Fan, Y., Jiang, N., Liu, W., Shi, Y., Zhao, J., & Zeng, L. (2015). Molecular characteristics and virulence analysis of eight *Aeromonas hydrophila* isolates obtained from diseased Amur sturgeon *Acipenser schrenckii* Brandt, 1869. *The Journal of Veterinary Medical Science*, 80(3), 421–426. <https://doi.org/10.1292/jvms.17-0529>.

**Protocollo n. 8694**(si prega citare nella risposta)
risp. a foglio del.
allegati n. 1**Direzione Operativa****Legnaro 05.04.2023****Spett. Regione del Veneto****U.O. Pianificazione, gestione risorse ittiche e FEAMP****c.a. Direttore Dott. Giuseppe Cherubini****U.O. Coordinamento gestione ittica e faunistico -venatoria****c.a. Direttore Dott. Lucio Della Bianca**PEC:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.itPEC:cacciapesca@pec.regione.veneto.it
U
 AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO
 Protocollo generale
 Protocollo N. 0008694/2023 del 05/04/2023

Oggetto: Richiesta di autorizzazione al ripopolamento di storione cobice - *Acipenser naccarii* - nelle acque regionali - Obblighi ittiogenici 2023.

Con la presente si chiede l'autorizzazione al ripopolamento di **n. 3.000 individui di storione cobice (*Acipenser naccarii*) di pezzatura fra 30 - 45 cm** per il ripopolamento in zona B delle acque correnti regionali delle province di Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo e Città metropolitana di Venezia, relativo all'assolvimento degli obblighi ittiogenici, come di seguito indicato.

Province	Corpo idrico	Luogo semina	giornate di ripopolamento	n. individui per luogo di semina	Quantità (n. individui)
RO	Po	Occhiobello (RO) Cavanella Po (RO)	1	400	800
VR-RO-PD-VE	Adige	tratto a valle di Zevio (VR) Boara Pisani (PD) Cavarzere (VE)	1*	133	400
PD -VE	Brenta	Ponte di Brenta (PD) Corte(PD)-foce (VE)	1*	175	350
VI -PD	Bacchiglione	Vicenza - tratto monte Borgo Pusterla - strada Lobia (VI) Ponte San Nicolò (PD)-foce		125	250
TV-VE	Piave	Nervesa della Battaglia(TV) San Donà di Piave(VE)	1*	150	300
TV-VE	Sile	Silea-imbarcadero(TV) Quarto d'Altino(VE)		150	300
TV-VE	Livenza	Motta di Livenza(TV) San Stino di Livenza(VE)	1*	125	250
VE	Lemene	Marango(VE)		200	200
VE	Tagliamento	San Michele al Tagliamento(VE)		150	150
totale					3.000

* In Città metropolitana di Venezia disponibilità alla collaborare nelle attività di ripopolamento da parte della FIPSAS di Venezia.

In risposta alla normativa nazionale vigente, si allega lo studio di fattibilità – “*Ripopolamento di storione dell’Adriatico - Acipenser naccarii*” .

Come previsto dalla Carta Ittica Regionale, il materiale ittico sarà conforme agli specifici requisiti subordinati sia alla sua provenienza (CITES regolamento n. 318/2008 della Commissione delle Comunità Europee), sia l’appartenenza alla specie.

Nello specifico, la caratterizzazione genetica include l’analisi molecolare di un marcatore di sequenza del DNA mitocondriale e l’analisi molecolare di almeno 15 marcatori microsatelliti nucleari, utili all’analisi di parentela e all’identificazione degli ibridi.

Ogni individuo di storione cobice, prima del rilascio, sarà in possesso di un microchip intramuscolare per permettere agli individui di essere sempre identificabili nel caso in cui dovessero essere catturati.

L’elenco dei codici numerici che consentiranno l’identificazione degli esemplari verrà consegnato dal fornitore e l’Agenzia si riserverà la facoltà al momento del ripopolamento di verificare a random la corrispondenza fra i codici numerici degli individui immessi e i codici indicati nell’elenco.

Per il coordinamento delle operazioni di ripopolamento, la ns. Agenzia comunicherà, preventivamente, data e luogo di ritrovo per il ripopolamento all’Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria nonché al Corpo/Servizio di vigilanza ittico-venatoria delle diverse Province.

Per garantire il supporto logistico alle attività di ripopolamento nella Città metropolitana di Venezia, si auspica che la Struttura regionale competente provveda a stipulare un opportuno accordo con la FIPSAS di Venezia, che ha dato informale disponibilità.

Distinti saluti.

Direzione Operativa
Il Direttore
- Dr. Alessandro Censori -



(Codice interno: 501665)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso. Avviso di procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarico di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in attuazione della DGR 420 del 07/04/2023. CUP H74F23000080001.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI
SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

VISTA la DGR n. 420 del 07/04/2023 che prevede l'attivazione di contratti di consulenza affidati a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero della compatibilità ecologica e a soggetti esperti nella valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, previa ricognizione interna presso gli uffici regionali di personale altamente specializzato cui affidare la consulenza, e nel caso in cui la procedura dia esito negativo, tramite avviso rivolto a professionalità esterne.

CONSIDERATO che non sono pervenute adeguate candidature alla ricognizione avviata con nota prot. n. 569416 del 09/12/2022, entro la scadenza del 22/12/2022 né è stato dato corso alle disposizioni di cui al Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 45 del 30 maggio 2022.

RAVVISATA la necessità di avvalersi figure professionali altamente specializzate per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), ed in particolare:

- a. n. 1 profilo economico;
- b. n. 1 profilo tecnico-ambientale (valutazione);
- c. n. 1 profilo tecnico-ambientale (monitoraggio);
- d. n. 1 profilo informatico.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni.

RITENUTO che il contratto di consulenza consenta di acquisire specializzazioni più flessibili rispetto a quelle del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato.

VISTO l'art. 5 comma 9 della L. n. 135 del 7 agosto 2012.

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 7 comma 6 quater.

VISTO l'art. 1 della L. n. 144/1999, e l'art 145 comma 10 della L. n. 388/2000.

INDICE

Una procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarichi di consulenza aventi le competenze necessarie allo svolgimento delle attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NUVV).

Le prestazioni dei soggetti che saranno individuati, hanno ad oggetto attività altamente qualificate:

I contratti di consulenza saranno come di seguito definiti.

a. Profilo economico. Attività di:

- ◆ analisi dei piani economici finanziari delle iniziative di Partenariato Pubblico Privato con riferimento ai progetti di opere pubbliche di competenza regionale e relativa produzione di istruttoria;
- ◆ esame delle bozze di convenzione delle iniziative di Partenariato Pubblico Privato e delle interrelazioni esistenti con il Piano Economico Finanziario;
- ◆ valutazioni della sostenibilità e fattibilità degli investimenti pubblici d'importo superiore a 5 milioni di euro o da realizzarsi tramite finanza di progetto;
- ◆ valutazione di tariffe proposte dal concessionario nell'ambito delle Concessioni di competenza regionale e relativa produzione di istruttoria;
- ◆ implementazione di linee guida sulla valutazione ex-post sulle politiche di coesione;

- ◆ supporto nell'attività di diffusione della cultura della valutazione, mediante l'organizzazione di corsi di formazione specialistica;
- b. Profilo tecnico-ambientale (valutazione). Attività di:
- ◆ predisposizione di metodologie, linee guida, strumenti operativi (normativi, procedurali e tecnici) finalizzati ad incrementare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di VAS anche in relazione alle Strategie Nazionali e Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: qualità della documentazione, partecipazione pubblica ai processi decisionali, condivisione dei dati e delle informazioni per le valutazioni ambientali, rispetto e assolvimento del principio DNSH, monitoraggio ambientale;
 - ◆ valutazione mediante istruttorie tecniche relative alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VAS, di VAS completa relative ai piani e programmi di livello transfrontaliero (Interreg), regionale (POR e di settore), locale (piani di governo del territorio, piani attuativi);
 - ◆ analisi dei report di monitoraggio relativi ai piani e ai programmi di cui al punto precedente;
 - ◆ supporto alla valutazione di efficienza ed efficacia delle politiche di coesione in materia ambientale;
 - ◆ supporto nell'attività di diffusione della cultura della valutazione, in qualità di relatore in corsi di formazione specialistica con particolare riferimento alla normativa ambientale nazionale e regionale sulla VAS e al monitoraggio ambientale;
 - ◆ implementazione e gestione del database informatico a supporto dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica.
- c. Profilo tecnico-ambientale (monitoraggio). Attività di:
- ◆ attività di sviluppo dei sistemi di monitoraggio nell'ambito delle valutazioni ambientali, tenendo conto in particolare di criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica degli investimenti pubblici e relativa produzione di una relazione metodologica;
 - ◆ supporto alle attività di diffusione delle metodologie, degli indicatori e delle linee guida sul monitoraggio VAS ex art. 18 D.Lgs. 152/2006, implementati nel corso dell'attività di sperimentazione sul monitoraggio nell'ambito del progetto "Creiamo PA" Linea d'intervento LQS1 "Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti".
- d. Profilo informatico. Attività di:
- ◆ valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, anche mediante implementazione delle pagine web afferenti al NUVV contenute nel sito internet regionale, al fine di favorirne la fruizione da parte dell'utenza;
 - ◆ riorganizzazione del layout del sito internet con l'aggiunta di nuovi servizi tra i quali una banca dati dei materiali didattici dei corsi organizzati dal NUVV, un applicativo sulla normativa e giurisprudenza in materia di Partenariato Pubblico Privato e rilievi statistici sugli impatti delle Politiche di Coesione e del PPP in Veneto.

L'attività dovrà essere svolta secondo le indicazioni del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e potrà essere resa in loco, a Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Venezia., e/o a distanza, compatibilmente con le esigenze specifiche della Direzione. I soggetti incaricati dovranno presentare relazioni intermedie sull'attività svolta, con cadenza mensile, ed una relazione finale a conclusione dell'incarico.

Ciascuna short list sarà pubblicata nel sito internet della Regione del Veneto, e avrà le seguenti caratteristiche:

- la costituzione delle short list non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito;
- ciascuna short list includerà i candidati i cui requisiti professionali siano stati ritenuti coerenti con i requisiti di selezione indicati nel presente Avviso;
- il presente Avviso, con la conseguente cessazione della validità delle short list, può essere modificato, sospeso o revocato per esigenze amministrative e giuridiche dall'Amministrazione, dandone pubblica comunicazione senza che i soggetti che abbiano presentato richiesta d'iscrizione possano avanzare alcuna pretesa;
- le domande pervenute entro la scadenza dell'avviso saranno validate insindacabilmente dalla Commissione giudicatrice per accertare la loro rispondenza ai requisiti richiesti per l'iscrizione;
- non è prevista una graduatoria di merito;
- gli interessati in possesso dei requisiti saranno inseriti, in ordine alfabetico, nella/e short list per la/e quale/i hanno presentato domanda a seconda dell'ambito operativo indicato;
- l'iscrizione nelle short list non comporta alcun obbligo da parte dell'Amministrazione, né alcun diritto o pretesa da parte dei soggetti iscritti;
- l'Amministrazione non è in alcun modo vincolata ad attingere all'elenco di esperti e, a suo insindacabile giudizio, può ricorrere ad altre procedure finalizzate al reclutamento delle professionalità per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- le short list avranno validità di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione e potranno essere utilizzate per necessità ulteriori rispetto a quelle indicate nella DGR n. 420 del 07/04/2023, subordinatamente a successiva deliberazione della Giunta regionale;

- la cancellazione dei soggetti dalle short list si effettua d'ufficio nel caso di: 1) accertata falsità delle dichiarazioni rese dal candidato ai fini dell'iscrizione nelle short list; 2) accertata grave inadempienza nell'espletamento di un eventuale incarico conferito dall'Amministrazione; 3) espressa richiesta da parte dell'interessato.

REQUISITI RICHIESTI

- essere in possesso dei seguenti diplomi di laurea:
 - ◆ Profilo economico: Diploma di laurea in Economia
 - ◆ Profili ambientali: Diploma di Laurea in Architettura/Ingegneria/Scienze Ambientali/Scienze Naturali o equipollenti
 - ◆ Profilo informatico: Diploma di Laurea in Informatica, Ingegneria Elettronica
- essere in possesso di comprovata e significativa esperienza desumibile dal curriculum vitae, in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente attività consistenti nella valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica per i profili a), b), c) o valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione per il profilo d);
- avere conoscenza, da dichiarare sotto propria responsabilità, della principale normativa di settore, ed in particolare del Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e del Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2016, nonché adeguata conoscenza di tutti i programmi del pacchetto Office.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei curricula vitae pervenuti, saranno effettuati, da una Commissione interna composta dal Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di Presidente, da un Direttore di Unità Organizzativa afferente alla Direzione e da 2 dipendenti della predetta Direzione almeno di livello D.

Saranno prese in considerazione le attitudini, le capacità professionali, le esperienze lavorative e i titoli rilevati dal *curriculum vitae* pertinenti al profilo cercato.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE TERMINI E MODALITÀ

TERMINE Le domande dovranno essere presentate esclusivamente entro il seguente termine:	10 maggio 2023, ore 23:59
INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA Le domande dovranno essere trasmesse esclusivamente all'indirizzo:	valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
OGGETTO L'oggetto dovrà obbligatoriamente essere:	Procedura comparativa per curricula NUVV
MODALITÀ La domanda dovrà essere presentata unicamente con una delle seguenti modalità:	- tramite posta elettronica certificata da casella PEC nominativa, rilasciata personalmente al candidato (in tal caso fa fede la data di ricezione e la domanda) sottoscritta mediante l'uso della firma digitale o con firma autografa; - tramite casella di posta elettronica semplice, sottoscritta con firma autografa.

<p>DOCUMENTAZIONE</p> <p>Il candidato dovrà trasmettere la seguente documentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - domanda di ammissione alla procedura comparativa, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (allegato B) - curriculum vitae, documentato e sottoscritto - documento d'identità in corso di validità <p>nominati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cognome e Nome - domanda</i> - <i>Cognome e Nome - documento identità</i> - <i>Cognome e Nome - curriculum</i> <p>Il curriculum vitae formativo e professionale deve contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione (titoli di studio posseduti, con data e sede del conseguimento, votazione riportata, l'indicazione di percorsi di formazione professionali, specializzazioni, dottorati, o altri titoli) e le eventuali attività professionali svolte (incarichi ricoperti e relative mansioni ed inquadramento contrattuale, enti, sedi e periodi nei quali sono state svolte le attività), in relazione ai requisiti richiesti.</p> <p>Il curriculum vitae dovrà essere debitamente datato e sottoscritto e non dovrà contenere elementi confliggenti con i principi di necessità e di proporzionalità quali indirizzo dell'abitazione, telefono fisso e mobile, e-mail personale, foto, ecc.</p>
--	---

DECORRENZA E TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Gli eventuali incarichi avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di consulenza, nel quale saranno specificati: l'oggetto, la decorrenza e durata dell'incarico, il trattamento economico, la disciplina dell'eventuale risoluzione consensuale e il foro competente per la risoluzione di questioni derivanti dal contratto stesso. Gli eventuali incarichi saranno conferiti a tempo determinato, con durata correlata agli obiettivi prefissati, fatta salva la possibile cessazione anticipata in correlazione ad una nuova configurazione dell'assetto organizzativo della dirigenza regionale.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura è finalizzata alla formazione di short list, che verranno pubblicate sul sito internet regionale; non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali; non determina alcun diritto al conseguente conferimento dell'incarico; non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso.

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede a Palazzo Linetti, Cannaregio 99, 30121 - Venezia. La casella pec, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, è: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria finalizzata alla formazione di short list per conferimento incarichi di consulenza (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE, D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

1. non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
2. l'esito della procedura darà luogo alla pubblicazione di short list che verranno pubblicate nel BUR e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet regionale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri : per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Al candidato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, questi potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'istruttoria della candidatura presentata a seguito della pubblicazione di avviso per la formazione di short list.

Venezia, 20/04/2023

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO
Avv. Cesare Lanna

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso n. 22 del 20 aprile 2023, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 22 del 20/04/2023

pag. 1/2

Alla cortese attenzione del Direttore della Direzione Valutazioni
Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso
Regione del Veneto
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Schema di domanda

di procedura comparativa per curricula finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di incarico di consulenza per attività di supporto alla Segreteria Tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), in attuazione della DGR n. 420 del 07/04/2023. CUP H74F23000080001.

Il sottoscritto _____
(Nome Cognome)

CHIEDE

di essere ammesso alla Procedura comparativa per curricula, in attuazione della DGR n. 420 del 07/04/2023, finalizzata alla formazione di short list di esperti esterni per il conferimento di contratti di consulenza per la Segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV) affidati a soggetti esperti di valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica, e a soggetti esperti nella valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione, per il seguente profilo (indicare un solo profilo):

- Profilo economico;
- Profilo tecnico-ambientale (valutazione);
- Profilo tecnico-ambientale (monitoraggio);
- Profilo informatico;

Sulla base della legge italiana (articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica italiana D.P.R. 445/2000) e avuto riguardo all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, e abrogando la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di falso dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

dichiara

a) di essere nata/o a _____ il _____;

b) di essere residente a:

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

Nazione _____ Tel. _____ Mob. _____

E-mail _____;

c) di essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea e conoscere la lingua italiana;

d) di essere iscritta/o nelle liste elettorali del Comune di _____;

e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 22 del 20/04/2023

pag. 2/2

- f) di non essere stata/o destituito o dispensata/o dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato ottenuto a seguito di presentazione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- g) di non avere procedimenti in corso volti ad accertare il permanere dell'idoneità fisica;
- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

(indicare se trattasi di specialistica o magistrale o laurea vecchio ordinamento), conseguito il _____
con votazione _____ presso _____

- i) di essere in possesso di comprovata e significativa esperienza desumibile dal curriculum vitae allegato, in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente collaborazione consistenti nella valutazione di progetti e programmi d'investimento, sotto l'aspetto economico, con particolare attenzione ai criteri di qualità ambientale e di sostenibilità dello sviluppo ovvero dell'indicazione della compatibilità ecologica per i profili a), b), c) o valorizzazione e disseminazione dei risultati ottenuti tramite l'attività di diffusione della cultura della valutazione per il profilo d);
- j) di conoscere la principale normativa di settore, ed in particolare del Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e del Codice dell'Ambiente D.Lgs. 152/2016, nonché adeguata conoscenza di tutti i programmi del pacchetto Office;
- k) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia;
- l) di aver preso visione e di accettare, in maniera piena ed incondizionata, le disposizioni dell'avviso;
- m) di possedere i requisiti di cui all'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, quelli generali previsti dal regolamento attuativo della legge n. 54/2012 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 804 del 27 maggio 2016 e quelli evidenziati nell'avviso, necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie della struttura;
- n) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità – inconferibilità, di cui al d.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della l. 190/2012”;
- o) la veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati nell'allegato curriculum vitae.

Data, _____

(firma leggibile)

N.B. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- 1 COPIA CURRICULUM PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO DATATO E SOTTOSCRITTO
- 1 COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

(Codice interno: 501612)

REGIONE DEL VENETO

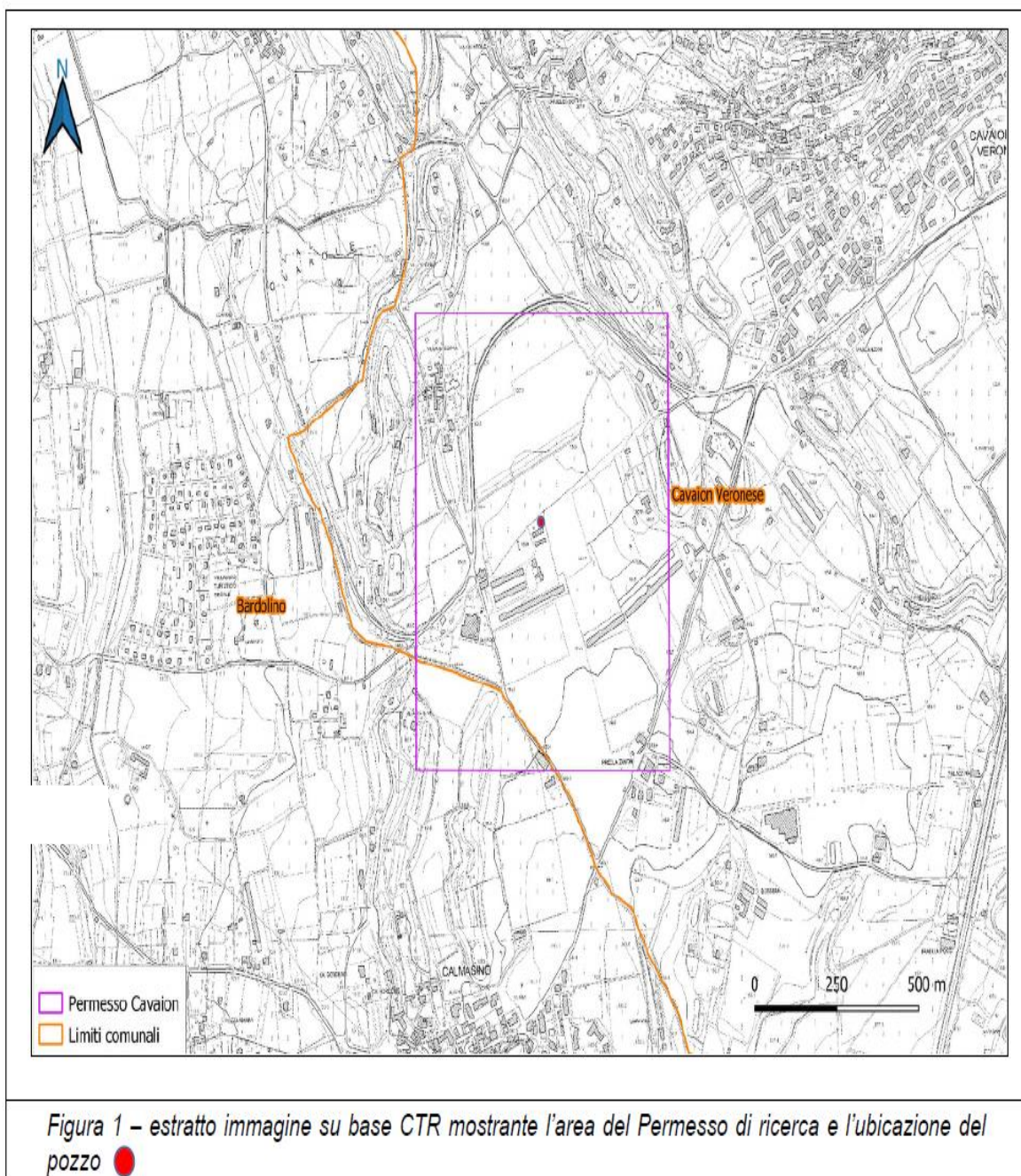
Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acque minerali ad uso termale presentata da IMMOVILLA S.r.l. L.R. 40/89 e s.m.i..

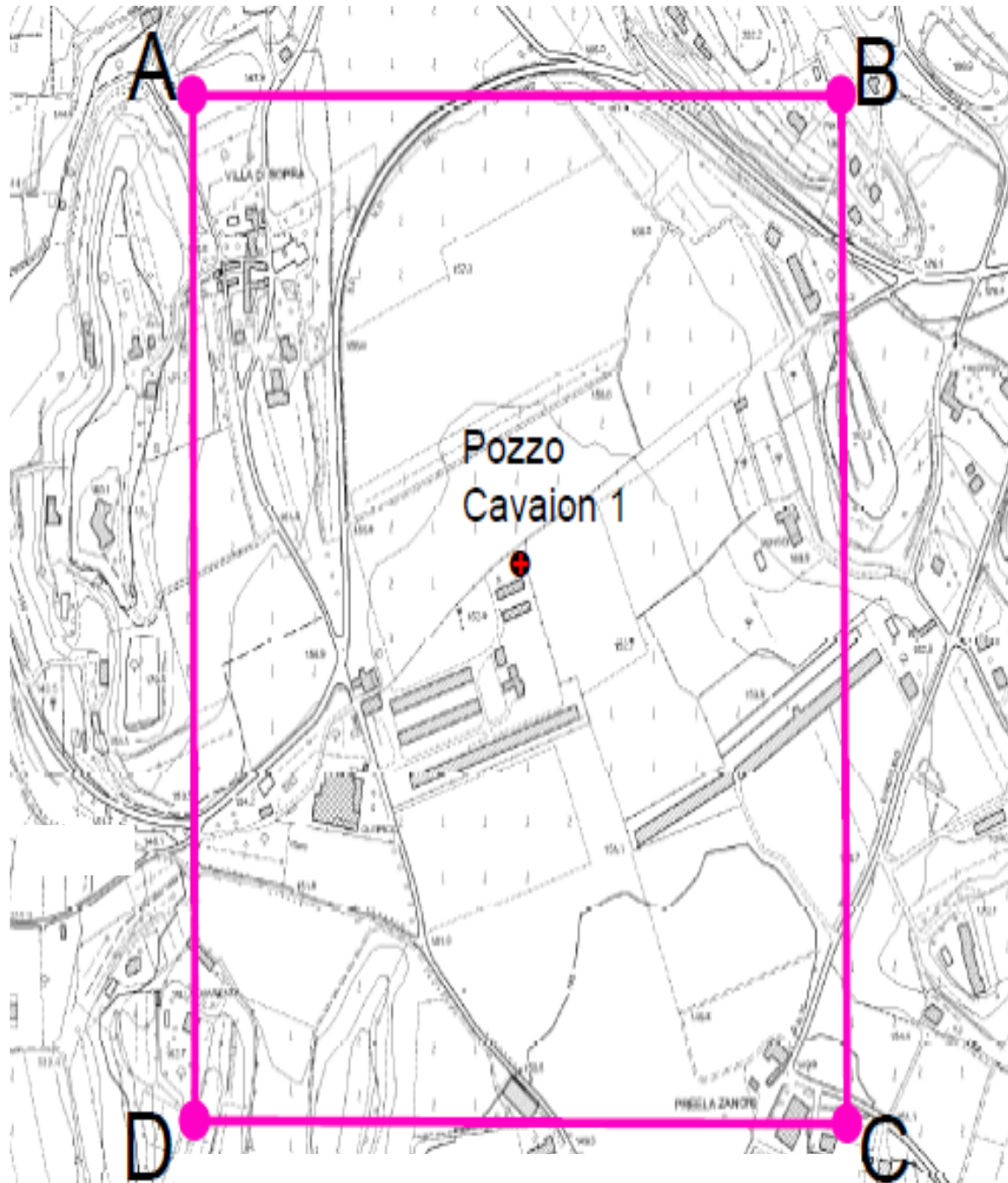
La ditta IMMOVILLA s.r.l. con sede a Bolzano in via Alto Adige 40, ha presentato domanda di permesso di ricerca di risorsa di acque minerali ad uso termale, acquisita al prot. n. 152333 in data 20/03/2023, in un'area individuata nel Comune di Cavaion Veronese per una superficie complessiva di 0,72 Km² ovvero di 72 Ha, 00 a, 00 ca, (720.000 m²), da denominare CAVAION.

Vengono allegate al presente avviso le coordinate dei vertici dell'area richiesta, nel sistema di riferimento Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) e la relativa individuazione in mappa e l'individuazione del nuovo pozzo previsto che avrà una profondità massima di 1200 metri.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo difesasuolo@pec.regione.veneto.it.

Il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico





Il pozzo avrà una profondità massima presunta di 1200 metri e l'areale del permesso di ricerca si estende su una superficie complessiva di 72 Ha, 00 a, 00 ca, (0,72 km²).

L'area del Permesso di Ricerca è delimitata da una linea continua che congiunge i vertici, le cui coordinate metriche hanno il seguente Sistema di Riferimento:

- Monte Mario/Italy Zone 1 (fuso O) – Datum: Roma 40 – Proiezione: Gauss-Boaga – Fuso: Ovest – EPSG: 3003

Vertice	Longitudine E	Latitudine N
a	1636752	5043964
b	1637521	5043964
c	1637529	5043025
d	1636755	5043027

(Codice interno: 501837)

REGIONE DEL VENETO

Consiglio Regionale del Veneto. Rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

Il Segretario generale del Consiglio regionale

- Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 dicembre 2011, n. 148 il quale stabilisce, all'articolo 14, comma 1, lettera e) l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti i componenti del quale sono scelti mediante estrazione da un elenco, i cui iscritti devono possedere i requisiti previsti dai principi contabili internazionali, avere la qualifica di revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed essere in possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria anche degli enti territoriali, secondo i criteri individuati dalla Corte dei conti;
- Considerato che la Corte dei conti ha individuato i criteri necessari con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 3 dell'8 febbraio 2012;
- Considerato che il 13 settembre 2012 sono entrati in vigore i regolamenti n. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e 146 del 25 giugno 2012 attuativi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per effetto dei quali è da ritenersi pienamente operativo il registro dei revisori legali di cui allo stesso decreto legislativo;
- Vista la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, ove, nel Titolo III, viene istituito e disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto;
- Visto in particolare il comma 2 bis, dell'articolo 22 della legge regionale 21 dicembre 2021, n. 47 che prevede che il Presidente del Collegio, già individuato ai sensi del comma 2, dell'articolo 22 fra i componenti nominati dal Consiglio regionale mediante estrazione a sorte ai sensi del comma 1, dell'articolo 22 possa essere confermato dal Consiglio regionale del Veneto, a maggioranza assoluta degli assegnati, per un ulteriore incarico di Presidente del Collegio;
- Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 22 del 18 aprile 2023 con la quale, ai sensi degli articoli 22, 27 e 28 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47, vengono disciplinate le modalità per l'estrazione a sorte dei candidati alla carica, la definizione dei criteri per la tenuta dell'elenco e le modalità per il rinnovo del collegio ai sensi dell'articolo 22 della legge sopra menzionata modificando parzialmente le previsioni contenute nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 13 febbraio 2013;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 3 luglio 2018 con la quale veniva rinnovato il Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto con la nomina dei tre componenti;
- Preso atto che l'articolo 28 della legge regionale sopra menzionata stabilisce che il Collegio dura in carica cinque anni dalla data di nomina dei suoi componenti;

RENDE NOTO

- 1) che bisogna procedere al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti della Regione del Veneto poiché detto collegio verrà a scadenza il 3 luglio 2023;
- 2) che dall'elenco dei revisori dei conti, pubblicato sul sito internet del Consiglio regionale del Veneto (www.consiglioveneto.it), potranno essere estratti a sorte, in seduta pubblica del Consiglio regionale, tre candidati ovvero due candidati, qualora il Consiglio regionale deliberi la conferma del Presidente ai sensi dell'articolo 22, comma 2 bis della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;
- 3) che per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro le **ore 24.00 di lunedì 22 maggio 2023** a pena di esclusione, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Ai fini del calcolo dell'anzianità d'iscrizione si fa riferimento all'iscrizione al registro dei revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
 - b) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio– grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa,

con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;

c) acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo. Dovrà essere allegata fotocopia non autenticata degli attestati rilasciati dagli enti formatori. Non verranno considerati i crediti non corredati dalla fotocopia dell'attestato rilasciato dall'ente formatore.

d) assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47.

Per la presentazione della candidatura e per la dichiarazione dei requisiti sopra citati dovrà essere usata esclusivamente la modulistica allegata. La mancanza di uno o più degli allegati richiesti comporta la nullità della candidatura. La mancanza di sottoscrizione (autografa o digitale) della proposta di candidatura comporta la nullità della candidatura stessa. La mancanza di sottoscrizione in uno o più degli allegati comporta la nullità dell'allegato o degli allegati;

4) che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5) che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

a) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6) che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera;

7) che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

8) che **i soli iscritti all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto antecedentemente alla data del presente avviso** devono presentare **solo la dichiarazione (Allegato H) di assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47** e di altre condizioni di ineleggibilità specifica all'incarico di revisore dei conti della Regione del Veneto **indicando il numero d'iscrizione all'elenco regionale e quello d'iscrizione al Registro dei revisori legali;**

9) che la dichiarazione di cui al punto 8) dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale entro il termine previsto dal punto 3) e con le modalità previste dai punti da 4) a 7) del presente avviso.

10) che la mancata presentazione della dichiarazione di cui al punto 8) comporta l'esclusione dall'Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto;

11) che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e

di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003;

12) che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, tel. n. 041/2701323, e-mail: uri@consiglioveneto.it

Il Segretario generale del Consiglio regionale dott. Roberto Valente

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 22 del 18 aprile 2023, pubblicata in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

ALLEGATO C alla deliberazione n 22 del 18 aprile 2023

MODELLO DI DOMANDA

Al
 Presidente del Consiglio regionale del
 Veneto
 S. Marco, 2321
 30124 Venezia

Oggetto: *candidatura per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto.*

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi degli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

Il/La sottoscritta/a.....nato/a a
 il, residente a in
 via/piazzan codice fiscale....., recapito
 telefonico.....

propone la propria candidatura per l'iscrizione all'elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità dichiara, altresì di

- 1 di possedere il seguente titolo di studio:.....;
- 2 di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:.....;
- 3 di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
- 4 di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
- 5 di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
- 6 di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
- 7 di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:
 via/piazza n,, comune di, CAP
 Provincia di, tel.
 e-mail

Allega alla presente proposta di candidatura la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa,

- con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
 - 4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47;
 - 5) copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità, in corso di validità.

Si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Consiglio regionale l'insorgere di situazioni di incompatibilità che dovessero sopravvenire successivamente all'iscrizione nell'Elenco dei revisori dei conti della Regione.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D.lgs. 196/2003, il Consiglio regionale del Veneto al trattamento dei dati personali finalizzato alla gestione della presente procedura.

Luogo e data

*Sottoscrizione autografa o firma digitale
del candidato*

ALLEGATO D alla deliberazione n 22 del 18 aprile 2023

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Provincia _____ il ____ | ____ | ____ |
 residente a _____ Provincia _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 Codice fiscale ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ |

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
 dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)
 sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

di essere iscritto nel registro dei revisori legali di cui del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al
 n.....e a far data dal.....

(N.B. Ai fini del calcolo dell'anzianità d'iscrizione si fa riferimento all'iscrizione nel registro dei revisori
 contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88)

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice
 in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche
 con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente
 dichiarazione viene resa.**

Luogo e data

Firma leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in
 presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un
 documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, per via telematica, tramite un incaricato,
 oppure a mezzo posta.

L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.
 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

ALLEGATO E alla deliberazione n 22 del 18 aprile 2023**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Provincia _____ il ____ | ____ | ____ |
 residente a _____ Provincia _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 Codice fiscale ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ |

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza
 dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)
 sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

di aver maturato almeno **cinque anni di esperienza**, come revisore dei conti in enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o in enti del servizio sanitario, in università pubbliche e in aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari come di seguito riportato:

Ente	Incarico	Data inizio	Data fine

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, per via telematica, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

ALLEGATO F alla deliberazione n. 22 del 18 aprile 2023

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato/a a _____ Provincia ____ il ____ | ____ | ____ |
residente a _____ Provincia ____
in via/piazza _____ n. ____ CAP _____
Codice fiscale ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ |

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver acquisito almeno **dieci crediti formativi**, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo come di seguito elencato:

Ente formatore	Oggetto dei/dei crediti formativi	Numero Crediti

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data e Firma leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, per via telematica, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

ALLEGATO G alla deliberazione n. 22 del 13 aprile 2023

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Provincia _____ il ____ | ____ | ____ |
 residente a _____ Provincia _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 Codice fiscale ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ | ____ |

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 e di altre condizioni di ineleggibilità specifica all'incarico di revisore dei conti della Regione del Veneto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data

Firma leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, per via telematica, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

ALLEGATO H) della deliberazione n. 22 del 18 aprile 2023

Modulo da compilare a cura dei soggetti **già iscritti** all'elenco dei revisori della Regione del Veneto.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
 nato/a a _____ Provincia _____ il ____|____|____|
 residente a _____ Provincia _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP _____
 Codice fiscale ____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|
 iscritto all'Elenco dei revisori dei conti della Regione del Veneto al numero _____;
 iscritto al Registro dei Revisori legali al numero _____;

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

l'assenza di cause di esclusione e/o incompatibilità di cui all'articolo 31 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47 e di altre condizioni di ineleggibilità specifica all'incarico di revisore dei conti della Regione del Veneto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n° 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, Data

Firma leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, **ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante** all'ufficio competente via fax, per via telematica, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 11, comma 1, D.P.R. 403/98).

(Codice interno: 501708)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Cooperazione internazionale. Avviso pubblico per l'approvazione di progetti per la formazione e la sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale

VISTO l'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - dotazione finanziaria pluriennale 2019, pubblicato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 17 marzo 2020 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la U.O. Cooperazione internazionale a presentare, in partenariato con Medici con l'Africa CUAMM, Università Ca' Foscari di Venezia, Croce Verde di Padova, Servizio distrettuale della salute della città di Beira (SDSMAS), Servizio di emergenza medica del Mozambico (SEMMO) e l'Ospedale Centrale di Beira (HCB), la proposta progettuale "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira" (Mozambico);

VISTA la Deliberazione n. 1159 del 24 agosto 2021 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a contributo statale dell'Iniziativa in parola per un importo di Euro 1.089.532,20, ed ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e AICS per l'esecuzione dell'Iniziativa e ha altresì incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale a provvedere all'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari all'esecuzione dell'iniziativa in argomento;

VISTA la convenzione n. 1256 del 18 gennaio 2022 stipulata tra AICS e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, in qualità di Ente Esecutore, che disciplina l'esecuzione dell'iniziativa in parola per la durata di 36 mesi, salvo proroghe;

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione di progetti finanziabili con un contributo regionale (re-granting) a sostegno di iniziative per la formazione di personale sanitario e la sensibilizzazione a livello comunitario del servizio di pronto soccorso e gestione del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato **entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo (45°) giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, secondo i criteri e le modalità sotto indicati.

Premessa

L'obiettivo principale del progetto "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" è promuovere il rafforzamento dei servizi sanitari di emergenza / urgenza gestiti dalle autorità locali nel distretto di Beira, con un focus sulle emergenze ostetriche e pediatriche al fine di contribuire alla riduzione, nel Paese, della mortalità e della morbilità della popolazione perseguendo, così, il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n.3 (Garantire l'accesso equo e universale ai servizi essenziali) e n.10 (Inclusione sociale, economica e politica di tutti).

In particolare, attraverso l'adozione di un modello di gestione delle emergenze centralizzato e condiviso dalle autorità distrettuali e nazionali competenti, l'iniziativa mira a trasferire al personale dell'Ospedale centrale di Beira e dei servizi sanitari ad esso afferenti conoscenze e strumenti per l'attivazione di meccanismi di coordinamento delle emergenze/ urgenze, l'espansione della rete dei trasporti di emergenza e il trasferimento di *know-how* tecnico e logistico per la gestione di un sistema centralizzato.

Al fine di migliorare la qualità clinico-organizzativa dei servizi di emergenza / urgenza presso l'Ospedale Centrale di Beira e i centri di salute ad essi afferenti, tra le attività previste vi è la formazione e sensibilizzazione comunitaria sul pronto soccorso e la gestione del rischio di catastrofi ed epidemie.

Art. 1 Finalità del bando

La Regione del Veneto, con la collaborazione dei Partner di progetto Ospedale centrale di Beira, CUAMM e Croce Verde di Padova, intende contribuire a trasferire esperienze e conoscenze in ambito clinico e formativo a favore del personale sanitario e della popolazione locale di Beira (Provincia di Sofala, Mozambico) e delle aree attigue. A tal proposito, la Regione del Veneto promuove un'azione di formazione e di sensibilizzazione delle comunità locali in materia di primo soccorso e preparazione ai disastri derivanti da catastrofi ed epidemie, con il supporto di soggetti della società civile e degli enti locali, selezionati tramite la presentazione di specifiche proposte progettuali e finanziate dal meccanismo del re-granting.

Rientrano tra le attività finanziabili la sensibilizzazione della popolazione locale sulla identificazione delle emergenze e la formazione sulla gestione delle stesse possono ridurre i tempi di accesso ai servizi di emergenza/ urgenza correlati alle scarse conoscenze in merito ai segnali di pericolo, soprattutto tra le donne gravide e i bambini sotto i 5 anni.

Al fine di contribuire alla capacità di resilienza della città di Beira tramite la formazione e la sensibilizzazione della sua comunità, la Regione del Veneto intende selezionare una o più iniziative che, per settore di intervento, tema proposto e target individuato, siano coerenti con l'azione di formazione rivolta al personale sanitario e con l'azione di sensibilizzazione comunitaria previste dall'attività del progetto "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira".

Il presente bando definisce le modalità per la partecipazione da parte dei proponenti a progetti per la formazione e la sensibilizzazione comunitaria sul pronto soccorso e la gestione del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa in parola. Il target progettuale sono gli utenti dei servizi sanitari locali con focus su donne gravide e bambini, scuole, associazioni locali, comunità.

Sono previste due linee di intervento:

- a) percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento a corsi diffusi di primo soccorso (scuole, comunità, ecc.);
- b) attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie, inclusa la riduzione dei rischi da catastrofe.

Art.2 Dotazione finanziaria

È disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 40.000,00 allocati nel capitolo n. 104495 denominato "Azioni per il rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza nella città di Beira (Mozambico) - trasferimenti correnti (convenzione 18/01/2022, n. 1256)" del Bilancio di previsione 2023-2025, da riservare esclusivamente a progetti promossi da enti ed organismi privati senza scopo di lucro.

Ogni linea di intervento riportata all'art. 1 sarà sovvenzionata con un contributo massimo concedibile di euro 20.000,00.

Art. 3 Requisiti di ammissibilità

a. Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)

Il soggetto capofila, **a pena d'inammissibilità**, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. **tipologia**: rientrare tra le seguenti tipologie di soggetti ed essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014:

- ◆ organizzazioni della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS;
- ◆ enti del Terzo Settore non commerciali. All'interno di questa tipologia sono ricomprese anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, attualmente sottoposte a regime transitorio;
- ◆ organizzazioni ed associazioni delle comunità di immigrati;
- ◆ imprese cooperative e sociali;
- ◆ fondazioni;
- ◆ organizzazioni di volontariato (legge n. 266/1991);
- ◆ associazioni di promozione sociale (legge n. 383/2000).

Tutti i soggetti sopra elencati devono prevedere nei propri Statuti tra le finalità istituzionali la cooperazione allo sviluppo.

- b. sede: avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente identificata - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell'ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell'apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi nel territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- c. statuto e atto costitutivo: il Soggetto partecipante dovrà disporre di statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
- d. assenza della finalità di lucro: tale stato dovrà essere dichiarato nella domanda dal legale rappresentante;
- e. iscrizione a registri: essere iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro, iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria^[1];
- f. conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisionale dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".
- g. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo in ambito socio-sanitario e/o di protezione civile nei Paesi in via di Sviluppo nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

b. Requisiti del progetto

I progetti presentati dovranno rispettare, **a pena d'inammissibilità**, le seguenti condizioni:

- a. natura partenariale: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno due** partner, che siano portatori di conoscenze / competenze negli ambiti del progetto, di cui:
- ◆ un ente capofila privato di cui al punto 3-A, con l'incarico di presentare il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, relazione intermedia, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - ◆ almeno un partner (pubblico e / o privato) in Mozambico;

È necessario coinvolgere nel partenariato almeno un partner pubblico.

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner.

- b. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa per linea di intervento e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento per linea di intervento. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto per linea di intervento;
- c. durata del progetto: tutti i progetti presentati devono avere durata annuale. Qualora l'intervento rientri in un più ampio programma di interventi organizzato in più anni, il progetto presentato dovrà comunque configurarsi come stralcio esecutivo indipendente. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;

- d. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate in Mozambico;
- e. target progettuale: utenti dei servizi sanitari locali con focus su donne gravide e bambini, scuole, associazioni locali e comunità;
- f. costo progettuale: il costo totale di ogni linea di intervento deve ammontare almeno a € 20.000,00;
- g. documenti obbligatori: il soggetto capofila **ha l'obbligo** di allegare alla domanda di contributo le lettere di collaborazione sottoscritte da tutti i partner progettuali secondo i modelli previsti agli Allegati D ed E "Lettera partenariato NO PROFIT" e "Lettera partenariato PROFIT", e Allegato F dichiarazione ex legge regionale 16/2018, allegati al presente Bando.

Art. 4 Intensità del contributo

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 100% dei costi preventivati considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 20.000,00 per ognuno dei due progetti (uno per ogni linea di intervento) ammessi al finanziamento.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

Art. 5 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere redatte in lingua italiana. Il modulo di domanda, allegato al presente avviso, è disponibile sul sito web della Regione del Veneto.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.

Gli allegati obbligatori al modulo di domanda sono i seguenti:

- copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto proponente (non necessaria in caso di sottoscrizione digitale);
- statuto e/o atto costitutivo dell'ente soggetto proponente;
- lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto;
- dichiarazione di conformità alla L.R. 11.05.2018 n. 16 per la concessione di provvidenze regionali, ai sensi della quale tutti i soggetti richiedenti, per beneficiare dei contributi regionali, dovranno dichiarare di non ricadere nelle condizioni di esclusione previste dalla Legge regionale in argomento (modello Allegato F al presente bando).

Ove previsto, le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da Euro 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
- mediante versamento eseguito con il modello F23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione. La scansione del modello attestante l'avvenuto pagamento dovrà essere allegato alla domanda;
- oppure il proponente può compilare l'apposito campo del modulo di domanda contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.

Le domande di contributo dovranno essere indirizzate a:

Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Unità Organizzativa Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

e presentate obbligatoriamente all'indirizzo di posta elettronica certificata relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto.it>. Al fine di evitare il ripudio della domanda da parte del protocollo regionale, la stessa e tutti gli allegati dovranno essere presentati nei formati: pdf, pdf/A, odf, txt, jpg, tiff, xml. Nel testo dell'email dovrà essere indicato che il destinatario è la Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Al fine dell'identificazione del bando di riferimento, nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: "UR-BEIRA: Proposta progettuale bando re-granting".

Art. 6 Cause di inammissibilità della domanda

Sono inammissibili le domande di contributo:

- 1) presentate da soggetti non rientranti tra quelli descritti dall'art. 3;
- 2) proponenti attività che non rientrano tra le iniziative oggetto di contributo ai sensi degli artt. 2 e 3;
- 3) prive della firma o carenti del documento d'identità del presentatore (fatto salvo il caso di sottoscrizione digitale);
- 4) presentate oltre l'orario di scadenza del presente Bando.

Art. 7 Istruttoria delle domande

L'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti il contributo, nonché l'ammissibilità delle spese.

Art. 8 Valutazione degli interventi e criteri di priorità

Ai fini della valutazione delle domande di contributo risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria è costituita un'apposita Commissione valutativa, composta da due funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente, e un funzionario del CUAMM. Assisterà agli incontri della Commissione un ulteriore funzionario regionale con funzioni di verbalizzante.

Qualora nella domanda di contributo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione e il relativo punteggio non viene assegnato.

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si terrà conto dei seguenti elementi:

- analisi di contesto (costituiscono elementi di valutazione la qualità di analisi e la coerenza tra obiettivi e bisogni);
- coerenza interna del progetto (sulla base della completezza e coerenza del quadro logico e della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate);
- partenariato (sulla base della esperienza del capofila, dell'effettivo coinvolgimento dei partner e della co-partecipazione finanziaria del partenariato al progetto);
- programmazione e organizzazione delle attività (sulla base della coerenza/congruenza tra attività progettuali, ruolo/competenze dei partner e risorse umane impiegate);
- monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di piani di monitoraggio e valutazione del progetto);
- sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare);
- esperienza nel settore di intervento (maturata in particolare in territorio mozambicano o in paesi dell'area sub sahariana considerati prioritari dalla programmazione triennale nazionale).

La valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie:

- una graduatoria per iniziative relative alla linea di intervento a) percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento a corsi diffusi di primo soccorso (scuole, comunità, ecc);
- una graduatoria per iniziative relative alla linea di intervento b) attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie, inclusa la riduzione dei rischi da catastrofe.

La valutazione avverrà utilizzando i criteri di valutazione, strutturati in due parti:

- criteri generali, applicabili ad entrambe le linee di intervento;
- criteri specifici, riservati alla tipologia di intervento d'interesse.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Analisi del contesto (0-5)

1. Qualità dell'analisi del contesto (0-5)

Adeguate descrizione del contesto, con indicazione di dati aggiornati e delle relative fonti, documentali e normative

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	5
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

QUALITA' DEL PROGETTO

(OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-24)

1. Completezza e coerenza del Progetto (0-18)

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi, attività e risultati attesi

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	18
Molto buono	15
Buono	12
Discreto	8
Sufficiente	4
Insufficiente	0

2. Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate e con i beneficiari da raggiungere (0-6)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	6
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

PARTENARIATO (0-21)**1. Qualità del partenariato (0-10)**

Costituzione di un partenariato appropriato all'intervento, con chiara esplicitazione dell'apporto e del valore aggiunto che ciascun partner può dare all'iniziativa

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Buono	7
Sufficiente	3
Insufficiente	0

2. Trasversalità della tipologia dei partner coinvolti (0-6)

2 punti per a) Presenza di un partner ente locale veneto che, per competenze in ambito socio-sanitario o di protezione civile, possa dare valore aggiunto all'iniziativa proposta;

1 punto per ognuna di queste tipologie rappresentate nel partenariato:

- b) Ulteriore partner privato veneto, oltre a quello obbligatorio (capofila);
- c) Partner privato profit;
- d) Associazione/Organizzazione delle Comunità di Immigrati;
- e) Ulteriore partner pubblico o privato nel Paese di destinazione del progetto, oltre a quello obbligatorio;

3. Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-5)

% COPERTURA	PUNTEGGIO
Maggiore di 20%	5
Maggiore di 10% e Minore/Uguale al 20%	4
Maggiore di 0% e Minore/Uguale al 10%	2
Uguale al 0%	0

PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA', PARTNER E RISORSE UMANE (0-10)**• Coerenza/congruenza tra attività e ruolo/competenze dei partner (0-4)**

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	4
Buono	3
Sufficiente	2
Insufficiente	0

• Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate (0-6)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	6
Buono	4
Sufficiente	2
Insufficiente	0

MONITORAGGIO DEL PROGETTO (0-2)**Monitoraggio del progetto (0-2)**

- Previsione di un piano di monitoraggio interno (0-2)

SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-8)**Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione**

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in loco (0-8)

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	8
Buono	5
Sufficiente	2
Insufficiente	0

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER PERCORSI FORMATIVI NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLA SALUTE**ESPERIENZA IN PERCORSI FORMATIVI NELL'AMBITO DELLA TUTELA DALLA SALUTE (0-5)**

ANNUALITA'	PUNTEGGIO
Oltre 5	5
4-5	3
2-3	2
1	1
Nessuno	0

ADESIONE ALLA LINEA DI INTERVENTO B) (0-5)**Adesione alla linea di intervento B) (0-5)**

- Proposta progettuale relativa alla linea di intervento B) *Attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie, inclusa la riduzione dei rischi da catastrofe* ritenuta idonea

STATO	PUNTEGGIO
Presentata e idonea	5
Presentata e non idonea	0
Non presentata	0

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI PER ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA IN TEMA DI CATASTROFI ED EPIDEMIE**ESPERIENZA IN ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA IN TEMA DI CATASTROFI ED EPIDEMIE (0-5)**

ANNUALITA'	PUNTEGGIO
Oltre 5	5
4-5	3
2-3	2

1	1
Nessuno	0

ADESIONE ALLA LINEA DI INTERVENTO A) (0-5)

Adesione alla linea di intervento A) (0-5)

- Proposta progettuale relativa alla linea di intervento A) *Percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento a corsi diffusi di primo soccorso* ritenuta idonea

STATO	PUNTEGGIO
Presentata e idonea	5
Presentata e non idonea	0
Non presentata	0

Ricevimento delle domande

A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

Art. 9 Piano economico-finanziario del progetto e ammissibilità delle spese

La Commissione valutativa procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico-finanziario, dei costi dei progetti, e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, alla luce anche dei criteri di seguito riportati. Il piano economico-finanziario dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito <http://ec.europa.eu/budget/inforeuro>.

1) Spese ammissibili

Per essere ammissibile, la spesa deve riguardare esclusivamente gli interventi finanziati dal Bando, essere sostenuta dalla pubblicazione del presente avviso fino al termine di presentazione del rendiconto dal beneficiario ed essere riferibile al periodo di durata dell'intervento finanziato.

1.1) Costi diretti

I costi diretti sono le voci di spesa direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali. Rientrano all'interno di questo gruppo le seguenti macrovoci:

1.1.1. Macrovoce di spesa "risorse umane":

- personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti/volontari e/o esperti/consulenti);
- personale locale.

Si precisa che il termine "volontario" dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.

I costi relativi al "personale espatriato" includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale.

I costi relativi al "personale espatriato" e al "personale locale" includono gli eventuali costi per borse di studio o indennità di frequenza a corsi qualora questi fossero necessari per garantire la formazione professionale.

La somma dei costi relativi a "personale italiano" non potrà essere superiore al 50% dell'intero costo progettuale.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

1.1.2. *Macrovoce di spesa "beni e servizi"*: saranno ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) solo *se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese d'intervento e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari, alla conclusione del progetto. Inoltre, in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce "Risorse umane" (esperti/consulenti).

1.1.3. *Macrovoce di spesa "viaggi/trasporti/diaria"*: include tutti i costi relativi a viaggi, trasporti in loco e diarie del personale, come ad esempio:

- voli internazionali;
- costi di vitto e alloggio del personale italiano in missione;
- assicurazione viaggi;
- tasse di entrata e di uscita per i Paesi non UE se non compresi nei costi di trasporto aereo;
- assicurazione mezzi di trasporto;
- spese per carburante e per manutenzione dei mezzi di trasporto in loco;
- spese per autista in loco, se supportate da adeguata motivazione;
- spese di noleggio in loco;
- spese di parcheggio in Italia, ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo unitario di € 50,00;
- spese per taxi all'estero, se supportate da adeguata motivazione;
- spese per trasporto locale in Italia e in loco.

1.1.4 *Macro-voce di spesa "Promozione del progetto"*: che comprende le spese relative alla promozione, comunicazione e visibilità del progetto i cui costi non devono superare il 10% del costo totale del progetto per le attività in loco e in Italia.

1.2) Costi indiretti

Sono riconosciuti costi indiretti, ovvero non direttamente legati alle attività progettuali ma ad esse di supporto, nella misura massima del 8% del totale dei costi diretti. In questa categoria, sono ricomprese le spese amministrative - gestionali della struttura del soggetto proponente e dei partner non direttamente collegate al progetto. Tali spese hanno natura forfettaria e non devono essere rendicontate. Il loro importo verrà riconosciuto in sede di rendicontazione finale in percentuale rispetto al totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

1.3) Risorse finanziarie

I costi totali dovranno essere ripartiti, per ciascuna macrovoce, distinguendo il "totale contributo regionale richiesto", il "**totale cash**" e il "**totale valorizzato**" del soggetto proponente (compresi i costi dei partner progettuali) ed eventualmente **altre fonti di finanziamento (pubbliche o private)** indicate nel punto D "altri finanziamenti" dell'Allegato B al presente Bando.

Il "**totale valorizzato**", che non potrà superare il 30% del costo totale del progetto, è riferibile alle azioni concernenti il progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o messa a disposizione/donazioni di beni. In sede di rendicontazione, tali azioni potranno essere documentate attraverso:

- dichiarazione di lavoro benevolo del personale italiano volontario;
- dichiarazione di valorizzazione dei beni;
- dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione.

In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

2) Spese non ammissibili:

- debiti e interessi passivi sui debiti;
- costi per garanzie bancarie;
- costi dei cambi;
- spese di acquisto di immobili o terreni;
- acquisto di beni impiegati nella realizzazione di opere civili;
- spese di taxi in Italia;
- multe, sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;

- h. spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto;
- i. spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e / o non coerenti con il progetto;
- j. spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;
- k. IVA o altro contributo equivalente, se rimborsabile.

Art. 10 Graduatoria degli interventi ammissibili

Entro 45 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale viene approvata la graduatoria degli interventi da finanziare.

Art. 11 Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Struttura regionale competente la dichiarazione di accettazione del contributo e della data di avvio delle attività, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo stesso. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale a rinuncia al contributo, autorizzando la Regione allo scorrimento della graduatoria, in caso esistesse.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti ad assicurare la richiesta di contributo a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il soggetto beneficiario contestualmente all'accettazione garantisce comunque la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di contributo, ai fini della concessione del contributo per l'importo inferiore a quello richiesto.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 40% quale saldo del contributo, previa presentazione entro 60 giorni dal termine del progetto da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a. relazione finale sull'attività svolta;
 - b. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC o Infoeuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicati sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) e sul sito https://commissioneuropaeu/funding-tenders-procedures-guidelines-tenders/information-contractors-and-beneficiaries/exchange-rate-infoeuro_en, salvo diversa specifica autorizzazione concessa dalla competente Struttura regionale. Per essere considerati ammissibili i costi dovranno essere stati sostenuti nel periodo di durata dell'iniziativa. Le spese dovranno essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e, comunque, non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura dello stesso. La documentazione contabile comprovante la spesa finanziata dovrà riportare la dicitura "spesa sostenuta con nell'ambito del progetto: UR-BEIRA - AID 012314/02/6 - CUP H69J22000370001".
 - c. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - su modulistica fornita dalla Regione;
 - d. documentazione fotografica o video del progetto, sulla base di un prospetto disponibile alla pagina web regionale dedicata;
 - e. elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione;
 - f. avvisi, manifesti o altro materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare il logo di progetto che verrà fornito su richiesta dalla U.O. Cooperazione internazionale.

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari almeno al contributo ricevuto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso dovrà essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non risulti sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non risulti conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente.

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale sia oggetto di cofinanziamento da parte di altri enti pubblici, quali i MAECI, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

Art. 12 Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

Gli interventi proposti sono avviati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, a pena di inammissibilità della domanda.

Gli interventi oggetto del contributo devono avere durata annuale.

Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa.

Dopo *sei mesi* dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale, è **obbligatorio** inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento dello stesso.

Art. 13 Modifica delle attività progettuali

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

- a. durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- b. attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o di budget (possono essere richieste variazioni compensative tra le macro-voci di spesa di cui al punto 1.1 fino a un massimo del 25% del finanziamento previsto);
- c. partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto **non può** alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

Art. 14 Documentazione giustificativa delle spese

La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o da un documento equivalente.

Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa, se permettono di conoscere la natura del bene e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.

La documentazione giustificativa delle spese è corredata del documento attestante l'avvenuto pagamento.

Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato dalle buste paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore o da analoga documentazione giustificativa.

Nel caso di F24 cumulativi, il soggetto beneficiario presenta un prospetto analitico che dettaglia la composizione del pagamento.

Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti la cui opera è funzionale all'intervento sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati.

Art. 15 Rideterminazione del contributo

Il contributo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato, emerga che:

- a) il fabbisogno di contributo è diminuito;
- b) la spesa rendicontata ammessa è inferiore al contributo concesso.

Fermo restando l'obbligo di garantire l'autofinanziamento che ha comportato l'attribuzione del relativo punteggio di merito, nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore a quella prevista, il contributo sarà ricalcolato in misura proporzionale.

Nel caso la rideterminazione del contributo comporti la restituzione di tutto o parte dell'acconto, verranno applicati gli interessi legali.

Art. 16 Revoca del contributo

Il contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
- c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'art. 11 del presente Avviso;
- d) modifica sostanziale dell'intervento originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata;
- e) mancata realizzazione dell'intervento.

Art. 17 Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it, PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono quelle perseguite nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili connessi alle attività di attuazione del Progetto "UR - Beira: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella Città di Beira", finanziato nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - dotazione finanziaria pluriennale 2019, pubblicato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la convenzione sottoscritta in data 18 gennaio 2022.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o,

ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale:

telefono: 041/279 4389 - 4373, e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

^[1] Il requisito di iscrizione è richiesto alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106; D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

(Avviso pubblico costituente parte integrante del decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale n. 28 del 21 aprile 2023 ,pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 1/12

Marca da
bollo di
€ 16,00

Indicare il motivo di esenzione:

- organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, ONLUS (art. 104 e art. 82, comma 5 D. Lgs n. 117/2017)
- altro _____

UR-BEIRA

Avviso pubblico per l'approvazione di progetti per la formazione e la sensibilizzazione per le attività di gestione dell'emergenza ed urgenza e del rischio di catastrofi ed epidemie nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001

Modulo di domanda ¹ anno 2023

Alla Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
U.O. Cooperazione internazionale
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'ente _____, con sede a _____, visto il Bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, allegato al Decreto del medesimo Direttore n. 28 del 21.04.2023, e consapevole che la mancata rispondenza anche ad una soltanto delle condizioni di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di non ammissibilità ai fini della concessione del contributo regionale,

CHIEDE

il contributo per la realizzazione del progetto a valere sulla linea di intervento:

- percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento a corsi diffusi di primo soccorso (scuole, comunità, ecc.)
- attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie, inclusa la riduzione dei rischi da catastrofe

nell'ambito dell'iniziativa AID 012314/02/6 denominata "UR-BEIRA: rafforzamento dei servizi di emergenza urgenza medica nella città di Beira" (Mozambico), CUP H69J22000370001 dal titolo:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

Relativamente al progetto che presenta, il sottoscritto dichiara altresì sotto propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che:

- il progetto alla data odierna non è concluso;
- nell'ipotesi in cui il presente progetto costituisca prosecuzione di un progetto pluriennale già finanziato negli anni precedenti dalla Regione del Veneto, la presente richiesta costituisce una fase ulteriore dell'iniziativa in argomento, con contenuti ed attività diverse da quelle già presentate e finanziate dalla Regione del Veneto;
- l'iniziativa non persegue fini di lucro. Il sottoscritto, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il contributo.

¹ Ai fini dell'ammissione, il modulo deve **OBBLIGATORIAMENTE** essere dattiloscritto o compilato a computer e la compilazione è **OBBLIGATORIA** in ogni sua parte.

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 2/12

PARTE SECONDA**DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE****A) DATI GENERALI****SEDE LEGALE**

<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>pec</i>	<i>e-mail</i>

Codice fiscale/Partita IVA

--

Referente per il progetto*Nome e cognome*

--

<i>Telefono</i>	<i>pec</i>	<i>e-mail</i>

Indirizzo per ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo da parte della Regione del Veneto.Nel caso sia stato dichiarato l'indirizzo di **posta elettronica certificata (pec)**, ogni comunicazione sarà inviata tramite questa modalità di trasmissione.

In caso contrario, la spedizione avverrà al seguente indirizzo (selezionare):

 la sede legale

oppure

 la sede operativa (indicata alla lettera B)3)

oppure

 l'indirizzo di seguito indicato che costituisce la sede _____ (specificare)

<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>

<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 3/12

B) REQUISITI DEL RICHIEDENTE (punto III del Bando)1) **Tipologia:** l'Ente richiedente rientra in una delle seguenti tipologie di soggetti (selezionare barrando la casella):

<input type="checkbox"/> Organizzazione della Società Civile iscritta nell'elenco AICS (ONG)	<input type="checkbox"/> Fondazione
<input type="checkbox"/> Ente del terzo settore non commerciale/Onlus	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
<input type="checkbox"/> Organizzazione ed associazione delle comunità di immigrati	<input type="checkbox"/> Organizzazione di volontariato
<input type="checkbox"/> Impresa cooperativa e sociale	

2) **Iscrizione nel registro nazionale/regionale***Tipologia registro*

--

Iscritto al n. _____ data _____

3) **Sede operativa**

Se la sede principale si trova in altra Regione, e l'Ente ha una o più sedi operative nel Veneto, indicare:			
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento formale della sede operativa in Veneto da parte della sede legale (es: atto istitutivo, verbale, modifica dello Statuto ecc.): Indirizzo della sede operativa: 			
<i>Via e numero civico</i>	<i>Città</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>fax</i>	<i>e-mail</i>	
<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento sede operativa nella realizzazione del progetto: 			
<i>Ruolo nella realizzazione del progetto</i>	<i>nr. risorse umane</i>	<i>qualifica</i>	

4) **Dichiarazione su Statuto e assenza finalità di lucro del richiedente**

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che l'ente che rappresenta:

- non persegue scopo di lucro;
- ha atto costitutivo e/o statuto redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata;
- prevede la cooperazione allo sviluppo tra le finalità istituzionali del proprio Statuto.

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 4/12

Data di costituzione dell'Ente

--

*Nota: la data di costituzione dell'Ente si ricollega al requisito della **triennialità** di esperienza acquisita. Nell'ipotesi, pertanto, di rinnovo dell'atto costitutivo e/o dello Statuto negli ultimi tre anni, ai fini della dimostrazione dell'esperienza necessaria per l'accesso al finanziamento regionale, citare anche le precedenti date di costituzione dell'Ente.*

Se l'Ente si è costituito per atto pubblico

Atto registrato a _____ al n. _____ il _____
--

ESPERIENZA DEL RICHIEDENTE

5) **ESPERIENZA TRIENNALE IN ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO E/O DI PROTEZIONE CIVILE NEI PVS.**

*Ai fini della valutazione del **requisito di ammissibilità**, indicare le iniziative realizzate negli ultimi tre anni (**massimo un progetto per anno**), precisando, secondo lo schema della tabella sottostante, l'anno di realizzazione, una breve descrizione delle stesse (indicando, in particolare gli obiettivi progettuali e le attività realizzate), il Paese in Via di Sviluppo beneficiario e il costo del progetto.*

ANNO	BREVE DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE <i>(Nota: indicare obiettivi progettuali, attività realizzate e costi progettuali)</i>	PAESE BENEFICIARIO
2020	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2021	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	
2022	Titolo progetto: Obiettivi progettuali: Attività realizzate: Costo progettuale:	

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 5/12

5a) Esperienza in percorsi formativi nell'ambito della tutela della salute

<i>BREVE DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE MATURATE IN PERCORSI FORMATIVI NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E SPECIFICA DEL NUMERO DI ANNI DI ESPERIENZA</i>

5a) Esperienza in attività di sensibilizzazione comunitaria in tema di catastrofi ed epidemie

<i>BREVE DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE MATURATE IN ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE COMUNITARIA IN TEMA DI CATASTROFI ED EPIDEMIE E SPECIFICA DEL NUMERO DI ANNI DI ESPERIENZA</i>

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 6/12

PARTE TERZA**IL PROGETTO****1) DATI GENERALI**

La presente relazione costituisce **parte integrante** della richiesta di contributo. Se trattasi di progetto pluriennale, la presente relazione (inclusa la scheda contabile riferita all'analisi dei costi) deve riferirsi all'annualità per la quale si richiede il contributo.

A) Durata del progetto

Durata del progetto: <input type="checkbox"/> Annuale
Data di avvio prevista: (gg/mm/aaaa) _____
Data di fine prevista: (gg/mm/aaaa) _____

B) Area di intervento

Nota: Indicare la località / area mozambicana Regione, Provincia, Distretto - sulla quale si interviene. **Allegare una cartina** dettagliata dello Stato con individuazione della località/area dell'intervento.

Stato: Mozambico
Località/area:

C) Beneficiari

Nota: Indicare la tipologia, il numero di beneficiari previsti e la loro provenienza.

--

D) Altri finanziamenti

Contributi ottenuti dalle Istituzioni Europee, dalle istituzioni nazionali e da altri soggetti finanziatori pubblici e privati per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in € ²	Data di assegnazione

Richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, alle istituzioni nazionali e ad altri soggetti finanziatori pubblici per la presente iniziativa o per attività correlate ad essa:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della UE, del Governo italiano o altra fonte di finanziamento	Importo in € ³

² Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto

³ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto specificato nel piano economico-finanziario del progetto

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 7/12

2) **IL PARTENARIATO**

Attenzione: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, **pena la non ammissibilità** della stessa e/o la mancata attribuzione del punteggio relativo, le **lettere di collaborazione dei partner** compilate nell'apposita modulistica regionale.

Partner pubblico/i

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se comprovato coinvolgimento nelle attività in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁴ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

Partner privato/i no profit

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se le attività sono svolte in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁵ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

Partner privato/i profit

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se le attività sono svolte in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁶ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

⁴ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

⁵ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

⁶ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 8/12

Associazione/Organizzazione delle Comunità di immigrati

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se comprovato coinvolgimento nelle attività in Italia e/o in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁷ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

Partner locale

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se comprovato coinvolgimento nelle attività in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁸ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

Organizzazioni della Società civile iscritte nell'Elenco OSC tenuto dall'AICS (ONG) con sede legale e operativa in Veneto

Nome	Sede	Indicare, come da successivo cronogramma, le attività svolte dal partner [N.B.: punteggio premiale se comprovato coinvolgimento nelle attività in loco]	Risorse impiegate (umane, organizzative ecc.)	Risorse finanziarie ⁹ (Indicare importo in €)	
				Cash	Valorizzate
1)					
2)					
3)					

⁷ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

⁸ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

⁹ Gli importi indicati dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico - finanziario del progetto e nelle rispettive lettere di collaborazione allegate per ciascun partner.

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 9/12

RELAZIONE SUL PROGETTO

A) Descrizione del contesto:

*Nota: descrivere il contesto nazionale/regionale/distrettuale; indicare i problemi dell'area di intervento, identificare con chiarezza e precisione i bisogni della popolazione target, anche indicando dati statistici, demografici aggiornati e le fonti dalle quali i dati sono stati estrapolati. **Lo spazio da compilare è limitato. (max 50 righe)***

B) Obiettivo generale e obiettivi specifici:

*Nota: indicare in particolare gli obiettivi di crescita economica, umana e civile della popolazione target, facendo particolare riferimento ai bisogni rilevati e alla coerenza con le politiche nazionali/regionali relative ai settori prescelti. **Lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe).***

C) Descrizione sintetica del progetto:

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 100 righe).

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 10/12

D) Quadro logico del progetto:*Nota: indicare solo ed esclusivamente gli obiettivi (max 5) e le attività riferibili alla durata della fase progettuale indicata nella presente modulistica*

Obiettivo Specifico (Indicare gli obiettivi specifici del progetto)	Beneficiari (Indicare i beneficiari diretti dell'attività programmata)	Attività (Indicare attraverso quale attività si raggiunge l'obiettivo specifico atteso)	Risultati Attesi (Indicare per ogni obiettivo specifico il risultato previsto e attraverso quale/i indicatore/i valutare il relativo raggiungimento)	Indicatori di misurazione dei risultati
1				
2				
3				
4				
5				

E) Attività e cronogramma*Nota: riportare esclusivamente le Attività così come indicate nel "Quadro logico di progetto"*

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi (mesi di svolgimento) <i>Es: da ottobre a dicembre 2023</i>	Ruolo partner (partner coinvolto e relativa attività)
1			
2			
3			
4			
5			

F) Risorse Umane impiegate:*Nota: le risorse indicate dovranno corrispondere a quanto indicato nel Piano economico e finanziario del progetto (Allegato C)***Espatriate**

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO

Allegato B al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 11/12

In loco

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO

In Italia

QUALIFICA	MANSIONI	NUMERO

G) Monitoraggio e valutazione del progetto**MONITORAGGIO**

Nota: indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio interno delle attività

--

VALUTAZIONE (eventuale)

Nota: indicare le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuata la valutazione.

--

H) Sensibilizzazione e disseminazione**Attività di sensibilizzazione e disseminazione in Veneto**

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe). Indicare obiettivi e destinatari delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli strumenti che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.

--

Attività di sensibilizzazione e disseminazione in loco

Nota: lo spazio da compilare è limitato (max 20 righe). Indicare obiettivi e destinatari delle attività di sensibilizzazione/disseminazione e gli strumenti che saranno utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare.

--

Allegato B al Decreto n. del

pag. 12/12

RIEPILOGO FINALE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- IL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato C)

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento n. 2016/679/UE, di quanto indicato all'art. 17 del bando del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, approvato con DDR n. 28 del 21.04.2023.

Data

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale

Allegati obbligatori alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (non richiesta nel caso di firma digitale)
- LETTERE DI COLLABORAZIONE DI TUTTI I PARTNER
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ LEGGE REGIONALE 16/2018

Documentazione integrativa alla domanda: (barrare la casella)

- ATTO COSTITUTIVO E STATUTO dell'Ente Richiedente nel caso in cui presenti per la prima volta alla Unità Organizzativa Cooperazione internazionale la domanda di contributo
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ in cui attesta di aver assolto al PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO nel caso di invio della domanda tramite pec OPPURE copia del versamento dell'imposta di bollo tramite Modello F23
- ALTRO (specificare) _____



ALLEGATO C al Decreto n. 28 del 21/04/2023

Piano economico - finanziario Progetto "....." - Soggetto proponente: "....."

Spese					ENTRATE							
N.	Specifica	n. attività progettuale del quadro logico	Unità/Quantità	Costo unitario	COSTO TOTALE	Soggetto proponente + partner		Regione del Veneto		Eventuali altre fonti di finanziamento		TOTALE RISORSE
						Cash	Valorizzato	Contributo richiesto Max 20.000 €		contributi pubblici	contributi privati	
A - COSTI DIRETTI												
1. Risorse Umane												
1.1	Personale italiano espatriato o in Italia (dipendenti e/o esperti)				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
1.2	Personale locale				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
	Subtotale: Risorse Umane				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
2. Beni e Servizi												
2.1	Acquisto di beni e attrezzature				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
2.2	Fornitura di servizi				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
	Subtotale: Beni e servizi				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
3. Viaggi, trasporti e diaria												
					- €							- €
					- €							- €
					- €							- €
	Subtotale: Viaggi, trasporti e diaria				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
4. Promozione del progetto - massimo 10% del costo totale												
4.1	Comunicazione e visibilità in loco				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
4.2	Comunicazione e visibilità in Italia				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
					- €							- €
					- €							- €
	Subtotale: Promozione del progetto				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
	Subtotale costi diretti del progetto (1+2+3+4)				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
B - COSTI INDIRETTI												
5.	Spese amministrative di gestione - massimo 8% del totale dei costi diretti				- €							- €
					- €							- €
	Costo totale del progetto (A+B)				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Ripartizione percentuale delle risorse											0,00%	



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 1/1

Fac-simile Lettera partenariato NO PROFIT

Spett.le Associazione _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'organismo _____, con sede legale in _____, via _____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “ _____ ”;
2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____

e/o con le seguenti risorse

- umane
 organizzative
 risorse finanziarie

(compilare la tabella sottostante, solo se si è barrata la voce “risorse finanziarie”. Gli importi dovranno corrispondere a quelli indicati nel modulo di domanda nella parte terza, punto 2) “Il Partenariato”:

cash	valorizzate
€ _____	€ _____

altro _____;

3. che l'organismo da me rappresentato, di cui si allega copia dello Statuto¹, è un'associazione d'immigrati del Paese di destinazione dell'intervento ed ha sede legale in Italia sita in _____².

Luogo, data

FIRMA

1 Allegare obbligatoriamente lo Statuto dell'associazione d'immigrati

2 Specificare il tipo di sede e l'indirizzo.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 28 del 21/04/2023

pag. 1/1

Fac-simile Lettera partenariato PROFIT

Spett.le Associazione _____

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentate dell'organismo _____, con sede in _____, via _____, iscritto al registro delle imprese¹ della Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____, sotto la propria responsabilità

dichiara

1. di aderire, **senza scopo di lucro**, al progetto denominato “ _____ ”;
2. di prestare la propria collaborazione svolgendo le seguenti attività:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____

e/o con le seguenti risorse

- umane
 organizzative
 risorse finanziarie

(compilare la tabella sottostante, solo se si è barrata la voce “risorse finanziarie”. Gli importi dovranno corrispondere a quelli indicati nel modulo di domanda nella parte terza, punto 2) “Il Partenariato”.

cash	valorizzate
€	€

altro _____;

Luogo, data

FIRMA

¹ Solo se trattasi di impresa.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato F al Decreto n. 28 del**21/04/2023**

pag. 1/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)
(L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'associazione (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME ⁽¹⁾	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

Allegato F al Decreto n. 28 del 21/04/2023 pag. 2/2

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- che l'Ente che rappresenta non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. (2).

Data _____

Firma _____

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo:

<https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

(Codice interno: 501548)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI OGLIANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Conegliano ad uso Irriguo. Pratica n. 3743.

Si rende noto che la Ditta SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI OGLIANO S.S. con sede in Via Monte Nero N. 15, CONEGLIANO, in data 24.02.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00313 d'acqua per uso irriguo dal falda sotterranea in località Via Monte Nero - Ogliano foglio 10 mappale 662 nel Comune di CONEGLIANO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 500935)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta PRADAL CARLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Ormelle ad uso irriguo. Pratica n. 6427.

Si rende noto che la Ditta PRADAL CARLO con sede in Via Roma n. 98, ORMELLE, in data 11.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00143 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Roma 98 - Ormelle foglio 7 mappale 128 nel Comune di ORMELLE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 501263)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Borso del Grappa ad uso irriguo. Pratica n. 6428.

Si rende noto che la Ditta Azienda Agricola Andreola di Pola Stefano con sede in via Cavre, 19 FARRA DI SOLIGO in data 12.04.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00056 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea in località Via Molini al foglio 12 mappale 148 nel Comune di BORSO DEL GRAPPA.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 500915)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per mantenere posto barca sul canale delle Lepri delle dimensioni mt. 14,00 x mt. 2,50 (già ml 6,5 x 2,5) in località Moranzani in Comune di Mira (VE). Pratica n. W03_000696.

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

AVVISA

ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di rinnovo concessione per mantenere posto barca sul canale delle Lepri delle dimensioni mt. 14,00 x mt. 2,50 (già ml 6,5 x 2,5) in località Moranzani in Comune di Mira (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

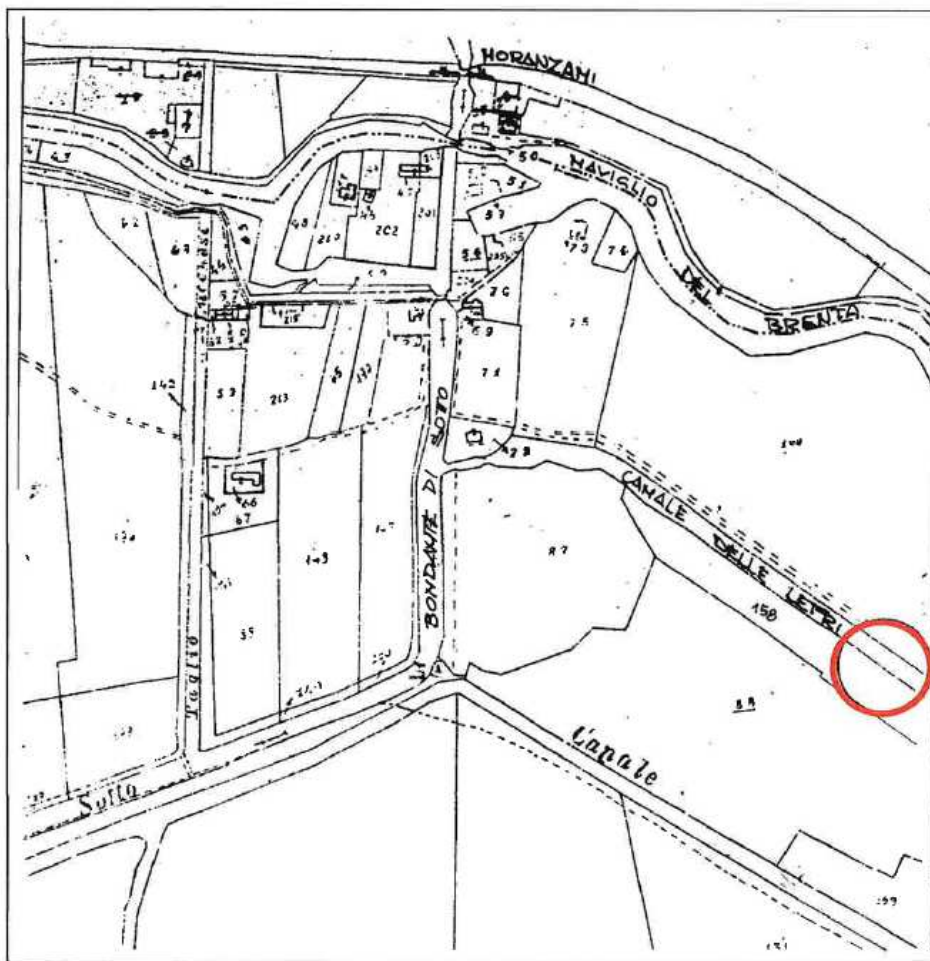
La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre **20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.**

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

COMUNE DI MIRA (VE)

ESTRATTO MAPPA 1:2000



(Codice interno: 501456)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Piubelli Paolo. Rif. pratica D/14019. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 22/02/2023 prot.n. 158506 Piubelli Paolo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 27 mappale 111 o 374) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,01866 (pari a 1,866 l/s) e massimi moduli 0,05 (l/s 5) e un volume massimo annuo di 2.678,00 mc ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli in loc. Fornello.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 501454)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Galiotto Marco, Galiotto Laura e Lealini Luigi. Rif. pratica D/13888. Uso: irriguo - Comune di San Giovanni Ilarione (VR).

In data 29/03/2023 prot.n. 172151 Galiotto Marco, Galiotto Laura e Lealini Luigi hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 22 mappale 423) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0026 (pari a 0,26 l/s) e massimi moduli 0,0156 (l/s 1,56) e un volume massimo annuo di 4.000,00 mc ad uso irriguo in Comune di San Giovanni Ilarione in via Ciopii.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 501458)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ANSELMI ELENA. Rif. pratica D/14021. Uso: irriguo antibrina - Comune di Zevio (VR).

In data 27/03/2023 prot.n. 166982 Anselmi Elena ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 2 mappale 188) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,0903 (pari a 9,03 l/s) e un volume massimo annuo di 2.080,00 mc (8 ore - 8 interventi) ad uso irriguo antibrina in Comune di Zevio in via Monti Lessini.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 501455)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Turco Amelio, Turco Liliana, Turco Maria Luisa. Rif. pratica D/14018. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 20/03/2023 prot.n. 151811 Turco Amelio, Turco Liliana e Turco Maria Luisa hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 137 Sez. A mappale 113 o foglio 147 Sez. A mappale 147) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0047 (pari a 0,47 l/s) e massimi moduli 0,0286 (l/s 2,86) e un volume massimo annuo di 7.420,00 mc ad uso irriguo in Comune di Verona in loc. Montorio in via del Vegron.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 501457)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Avanzini Alberto e Avanzini Eugenio. Rif. pratica D/14022. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 29/03/2023 prot.n. 173358 Avanzini Alberto e Avanzini Eugenio hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale 524) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0493 (pari a 4,93 l/s) e massimi moduli 0,10 (pari a 10 l/s) e un volume massimo annuo di mc 12.779,00 ad uso irriguo nel Comune di Peschiera del Garda.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 501461)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.04.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00146 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2 in Comune di Gambellara. Richiedente: Dal Bosco Francesca - Prat. n.928/CH.

In data 04.04.2023 la Sig.ra Dal Bosco Francesca con sede in via Sani n.8/bis in Comune di Gambellara ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00146 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.2 mapp.2 in Comune di Gambellara.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 501459)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 30.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00186 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.8 mapp.505 in Comune di Sarego. Richiedente: Parlato Michelangelo - Prat. n.2110/AG.

In data 30.03.2023 il Sig. Parlato Michelangelo con sede in via Vanderia n.174 in Comune di Sarego ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00186 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.8 mapp.505 in Comune di Sarego.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 501460)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 30.03.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00248 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo da ubicare al fg.8 mapp.494 in Comune di Sarego. Richiedente: Peruffo Daniela - Prat. n.2111/AG.

In data 30.03.2023 la Sig.ra Peruffo Daniela con sede in via Graone di Sotto n.2 in Comune di Sarego ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.00248 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg. 8 mapp.494 in Comune di Sarego.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 500987)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di aprile 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno e Udine.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di aprile 2023 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno e Udine (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno (Val di Zoldo)	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol (Val di Zoldo)	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA TAR

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Apr-23	3,12	1,210000	3,00	3,525153	13,882625
Apr-23 uso pubblico	3,12	1,028500	3,00	2,996380	11,800231

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per uso riscaldam Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Aprile 23 Individuale/altri	89,62	3,76	0,982	80,81	3,36	0,877
Aprile 23 Uso pubblico	89,62	3,22	0,841			

Belluno, 14/04/2023

Il Presidente CdA Dott. Attilio Somavilla

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 501599)

AUTOSTRADA BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA SPA, VERONA

Decreto di espropriazione prot. n. 16488 del 12 aprile 2023**Nuova autostazione di Montecchio Maggiore. Espropriazione per pubblica utilità. Estratto autorizzazione allo svincolo di deposito amministrativo della somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, a favore della Industrie Mendo Giovanni & C. Snc.**

La Concessionaria Autostradale Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., in qualità di promotore, beneficiario ed autorità espropriante, in virtù della delega di pieni poteri espropriativi ricevuta, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) e dell'art. 6 commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dalla sua Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - SVCA (ora DGSA-MIT), già Anas S.p.A. - Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali - con provvedimento IVCA/avc/uai/Prot. CDG-0029976-P del 27.02.2009 in merito alla realizzazione della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore, in estensione e completamento dei poteri già delegati alla medesima Concessionaria con precedente provvedimento DAT/seam/Prot. n. 10434 del 18.01.2005, autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi degli artt. 26 e 28 del T.U. - D.P.R. 327/2001, a provvedere allo svincolo di deposito amministrativo per espropriazione a favore di Industrie Mendo Giovanni & C Snc, con sede in Brendola (VI) - c.f. e P.IVA 00733050249 - quota di proprietà di 1/1 degli immobili in Comune di Brendola (VI), Foglio 8, mapp. n. 812 e 814; del deposito amministrativo per espropriazione costituito a favore di codesta ditta a cura di questa Concessionaria-Autorità Espropriante presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia per l'importo totale € 29.775,00, di cui al deposito amministrativo pos. Provinciale n. 910911 pos. Nazionale n. 1332991 del 1.3.2019.

L'ordine di pagamento sopracitato diverrà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi.

Il Direttore Generale Dott. Bruno Chiari

(Codice interno: 501257)

COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Decreto di pagamento esproprio prot. n. 4981 del 17 aprile 2023**Lavori di "Riqualificazione dell' intersezione stradale tra via Cappuccini (S.P.58 - via Alpone (S.P. 17) - via Madonnina (S.P.17) e viale Europa nel comune di Monteforte d' Alpone- C.U.P. H71B20000130003". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto prot. n. 4981 del 17/04/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 65.282,04 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1283 di ha 00.01.18;CF: sez U fgl 24 part. 1283 area urbana di mq 118;IMMOBILSERVICE S.N.C. - proprietà per 1/1 € 700,88;

B) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 902 di ha 00.34.51; NARDELLO FILIPPO - proprietà per 1/2 € 24.157,00; NARDELLO NICO - proprietà per 1/2 € 24.157,00;

C) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1279 di ha 00.00.97;CF: sez U fgl 24 part. 1279 area urbana di mq 97; D&V SRL - proprietà per 1/1 € 9.797,00;

D) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1284 di ha 00.02.32; CF: sez U fgl 24 part. 1284 area urbana di mq 232; CANTINE RIONDO SPA - proprietà per 1/1 € 225,27;

E) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1278 di ha 00.00.73; CF: sez U fgl 24 part. 1278 area urbana di mq 73; LAFFRANCHI VALTER - proprietà per 1/1 € 6.197,30;

F) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1280 di ha 00.00.15; CF: sez U fgl 24 part. 1280 area urbana di mq 15; CT: sez U fgl 24 part. 1304 di ha 00.00.27; BIONDARO GIANDOMENICO - proprietà per 1/2 € 20,39; GIACCHETTI ALBA ROSA - proprietà per 1/2 € 20,40;

G) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1285 di ha 00.00.02; CF: sez U fgl 24 part. 1285 area urbana di mq 2; ZANONI GIOVANNI - proprietà per 1/1 € 1,94;

H) Comune di Monteforte d'Alpone: CT: sez U fgl 24 part. 1282 di ha 00.00.05; CF: sez U fgl 24 part. 1282 area urbana di mq 5; FRIGOTTO CLAUDIO - proprietà per 1/2 € 2,43; TIRAPELLE DANIELA - proprietà per 1/2 € 2,43;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile di Settore Arch. Celestino Leorato

(Codice interno: 501574)

COMUNE DI PONZANO VENETO (TREVISO)

Ordinanze del Responsabile Area 6^ "Lavori Pubblici - Manutenzioni - Protezione Civile" n. 15 del 21 marzo 2023 e n. 19 del 30 marzo 2023**Collegamento ciclo-pedonale via Santandrà, da rotatoria incrocio con via Mazzini a incrocio con via Gagliardi. Deposito indennità provvisoria e liquidazione indennità definitiva di esproprio.**

Il Comune di Ponzano Veneto ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, ha disposto con ordinanze del Responsabile Area 6^ n. 15 del 21/03/2023 e n. 19 del 30/03/2023 rispettivamente il pagamento delle indennità spettanti alle ditte sotto-indicate relativamente all'espropriazione dei terreni occupati per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto e il deposito presso il M.E.F., di cui al decreto di esproprio n. 16 del 12/12/2022:

1. Indennità in pagamento:

ditta 01: Settjinvest S.r.l. propr. 1/1
Immobile: C.T. Fg. 25, mapp. n. 327 di 70 mq
Indennità relativa all'area: € 175,00

ditta 02: Schenal Pietro propr. 1/1
Immobile: C.F. Sez. C, Fg. 4, mapp. n. 1438 (ex 1105a) di 30 mq
Indennità relativa all'area: € 600,00

ditta 03: Schenal Marilisa propr. 1/1
Immobile: C.F. Sez. C, Fg. 4, mapp. n. 1439 (ex 986a) di 9 mq
Indennità relativa all'area: € 180,00

2. Indennità da depositare:

- Schenal Giuseppe comprop.
- Schenal Mosè comprop.
Immobile: C.T. Fg. 25, mapp. n. 328 di mq. 90 e mapp. 551 di mq. 127 per complessivi mq. 217
Indennità relativa all'area: € 542,50

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Il Responsabile dell'Area 6^ "Lavori Pubblici - Manutenzioni - Protezione Civile" geom. Fabiano Veneran

(Codice interno: 501367)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Determinazione dirigenziale n. 466 del 18 aprile 2023**Acquisizione mediante procedura espropriativa dell'immobile censito al fg. 32, mapp.le 62. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.**

AUTORITÀ ESPROPRIANTE COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Determinazione n. 466 del 18/04/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 320.000,00** a titolo d'indennità di espropriazione accettata per l'acquisizione degli immobili di seguito elencati:

A.) Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 32 part 62 da espropriare per mq 11.560; Liquigas S.p.a., prop. per 1/1 € 320.000,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento Ing. Baldovino Montebovi

(Codice interno: 500999)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 734 - prot. n. 5729 del 13 aprile 2023**Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 20, comma 11, e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4 - C.U.P. MASTER H77B12000180001. Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino Malcontenta (intervento codice A.5) - C.U.P. collegato I74H17000540002 - Codice consorziale progetto AR037P_2.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere relative alla Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del Bacino Malcontenta - intervento A.5, C.U.P. collegato I74H17000540002 - codice consorziale AR037P.4, è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con il Decreto del Soggetto attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 56 del 21/12/2020, recante approvazione del progetto esecutivo e finanziamento dell'Intervento;

VISTO l'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con proprio Decreto rep. n. 734 - prot. n. 5729 del 13/04/2023, emanato ai sensi degli artt. 20 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta l'espropriazione, in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, del cespite sotto individuato.

Immobili: C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 190 - Mapp. 824-826-827 di complessivi mq 173

Intestatari: DA LIO ADRIANO prop. 1/3 - DA LIO ANDREA prop. 1/3 - DA LIO NADIR prop. 1/3

Indennità complessiva ai fini fiscali (corrispettivo liquidato per cessione volontaria): € 1.557,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 500995)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto dell' Ordinanza di pagamento n. 735 emessa dal Capo Ufficio Catasto Espropri protocollo n. 5798 del 14 aprile 2023**"Interventi strutturali in rete minore di bonifica. Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del Fiume Marzenego e interventi sugli affluenti - Interventi nel comparto di valle" [P. 139B]. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento, determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.**

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

Richiamata la delibera di Cda n. 73/2020 del 22/07/2020 che approvava il progetto definitivo in argomento datato 26/06/2020 con il relativo quadro economico dell'importo complessivo di €. 4.745.955,44=;**Richiamato** il Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 77 del 26/10/2020 con il quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nello stesso;**Richiamato** il proprio Decreto n. 695 del 09/08/2022 protocollo n. 10679, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia - sez. Favaro Veneto (VE) necessari alla esecuzione del progetto di cui all'oggetto, ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;**Richiamato** il proprio Decreto n. 696 del 10/08/2022 protocollo n. 10738, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Venezia - sez. Favaro Veneto (VE) necessari alla esecuzione del progetto di cui all'oggetto, ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;**Preso atto** delle accettazioni delle indennità di cui alla presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, da parte della ditta 01) MARCELLO ANDRIANA*omissis***Accertata** la regolarità del presente provvedimento;

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto, come indicato nell'allegato "A", per complessivi €. **130.371,78=** (euro centotrentamilatrecentosettantuno/78) a favore della ditta proprietaria 01) MARCELLO ANDRIANA*omissis*

relativamente all'espropriazione e all'asservimento dei seguenti beni immobili: Catasto terreni, comune di Venezia sez. Favaro Veneto foglio 158 Mappale 528 mq 1243 esproprio, Mappale 2434 mq 10018 esproprio, Mappale 2433 mq 554 asservimento, Mappale 61 mq 1080 asservimento

*omissis***Art. 3)** di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;*omissis*

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 501203)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Decreto del Dirigente Ufficio Espropriazioni n. 3021/E del 17 aprile 2023**"Nuovo Collettore Carpanedo Sabbioni nel territorio dei comuni di Albignasego e Maserà di Padova (ID 009-08)"
CUP: F14B01000430009 Concessione: Decreto Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 19 del 28/06/2021.-
Aggiornamento 2019 del progetto definitivo per la spesa di Euro 1.700.000,00 ;-Opere di I° stralcio funzionale.
Pubblicazione per estratto del decreto n. 3021/E del 17.4.2023. Deposito dell'indennità definitiva di asservimento e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Ditta n. 55 Comune Maserà di Padova.**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto l'ordinanza di deposito n.rep.3021/E emessa in data 17.4.2023 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Depositi di Venezia, della somma complessiva di **€ 638,93** a favore della seguente ditta, a titolo di indennità definitiva e di indennità definitiva di occupazione:

-Ditta n. 55 T.C., proprieta' 1000\1000 *Catasto Terreni - Comune di MASERA' DI PADOVA* Fg. 5 Mapp. 217 superficie d'asservire mq 24; Fg. 5 Mapp. 217 superficie Occupazione mq 376; Importo indennità totale da depositare: **€ 638,93** di cui indennità definitiva d'asservimento € 90,60 e indennità definitiva di occupazione € 548,33.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 501195)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 24 del 18 aprile 2023 rep.247 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2° stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Fuin Anacleto e Scarpa Elena; Ditta n.02: Parco del Cavallino S.r.l.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1° stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2° stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO: che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1° stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

VISTI gli accordi bonari sottoscritti dalle ditte per l'esproprio delle aree oggetto dei lavori, con i quali sono state determinate le indennità spettanti.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità spettanti alle ditte interessate, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI ACCONTO		PAGAMENTI SALDI	
			Mandato N/Data	Importo	Mandato N°/Data	Importo
01	Fuin Anacleto e Scarpa Elena	€. 7.480,00	166/08-02-2022	€. 7.216,00	407/14-03-2023	€. 264,00
02	Parco del Cavallino srl	€. 4.106,25	-	-	569/13-04-2023	€. 4.106,25

RILEVATO che la redazione degli stati di consistenza e le immissioni in possesso delle aree di che trattasi hanno avuto luogo in data:

	PROPRIETA'	VERBALE IN DATA
01	Fuin Anacleto e Scarpa Elena	21/04/2021
02	Parco del Cavallino srl	20/02/2021

dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR n.327/2001

STABILITO che occorre procedere al trasferimento delle proprietà delle aree in questione al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.20, comma 11 del D.P.R. 327/2001.

VISTI i Tipi frazionamento catastale relativi alle aree in questione approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio in data 16.02.2022 prot. n.ro 34723 e in data 17.02.2022 prot. n.ro 38377.

VISTO il D.P.R. 327/2001

DECRETA

ART. 1 è pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, Beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 30 particella 859 di ha 00.01.70 R.D. Euro 0,11 R.A. Euro 0,02

• **FUIN ANACLETO**

Nato a *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **SCARPA ELENA**

Nata a *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 28 particella 201 di ha 00.05.30 R.D. Euro 4,93 R.A. Euro 2,46

C.T. Foglio 28 particella 203 di ha 00.00.20 R.D. Euro 0,01 R.A. Euro 0,01

C.T. Foglio 28 particella 205 di ha 00.05.45 R.D. Euro 5,07 R.A. Euro 2,53

• **PARCO DEL CAVALLINO S.r.l.**

Con sede a Mestre-Venezia (VE) in Via Ancona n.ro 26

P.I.: 03496050273

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

ART. 2 il presente decreto dispone il passaggio degli immobili summenzionati al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, dando atto che le immissioni in possesso sono già avvenute.

ART. 3 Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a propria cura e spese, ex art.23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto presso l'Agenzia delle Entrate e contestuale trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali, oltre alla voltura catastale.

ART. 4 Di dare atto che le aree oggetto del presente procedimento di esproprio ricadono, dagli accertamenti effettuati, parte in Zona Territoriale Omogenea in Zona Territoriale Omogenea "C 2/2", "E" ed "F", parte destinati a "Riserva naturalistica", ai sensi del D.M.1444/68.

ART. 5 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n.642/72, punto 22 - Allegato B - Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

ART. 6 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e da imposte ipotecarie e catastale trattandosi di esproprio di immobili a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle

Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E.

ART. 7 Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

ART. 8 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art.23, comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

ART. 9 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

ART.10 In relazione al disposto dell'art.3, comma 4°, della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- Entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- In alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr.Gianmaria Durante

(Codice interno: 501368)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 27 del 18 aprile 2023 Rep. 250 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna - ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba" 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Pavan Giancarlo, Righi Terzilla; Ditta n.02: Pavan Giancarlo; Ditta n.03: Amadi Vanna, Trevisan Fortunato, Lazzarini Andrea, Lazzarini Enrico, Lazzarini Carlo, Trevisan Rosa; Ditta n.04: Battagliarin Michele, Lucchetta Cinzia; Ditta n.05: Berton Daniele Ditta n.06: Davanzo Cristina, Bacciolo Lodovico, Bacciolo Federica; Ditta n.07: Zane Anita; Ditta n.08: Smerghetto Dino; Ditta n.09: Fuin Antonella, Pastrello Franca; Ditta n.10: Valleri Renzo; Ditta n.11: Valleri Cristian, Berton Emilia; Ditta n.12: Valleri Cristian Ditta n.13: Valleri Elio, Valleri Sandro; Ditta n.14: Valleri Beppino, Valleri Daniele, Valleri Roberto; Ditta n.15: Valli Treportine S.r.l.; Ditta n.16: Baldan Nadia, Cimarosto Gelsomino; Ditta n.17: I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €.991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1° stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

VISTI gli accordi bonari sottoscritti dalle ditte per l'esproprio delle aree oggetto dei lavori, con i quali sono state determinate le indennità spettanti.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità spettanti alle ditte interessate, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI		PAGAMENTI ACCONTO		PAGAMENTI SALDI
			Mandato N / Data	Importo	Mandato N°/Data	Importo
01	Pavan Giancarlo Righi Terzilla	€. 4.765,20	69 /29-01-2020	€. 4.534,25	553qp/13-04-2023	€. 230,95
02	Pavan Giancarlo	€. 1.856,40	-	-	553qp/13-04-2023	€. 1.856,40
03	Amadi Vanna	€. 415,58	76 /29-01-2020	€. 261,85	579qp/17-04-2023	€. 153,73
	Trevisan Fortunato	€. 415,58	77 /29-01-2020	€. 261,85	579qp/17-04-2023	€. 153,73
	Lazarini Andrea	€. 92,35	79 /29-01-2020	€. 58,18	580qp/17-04-2023	€. 34,17
	Lazarini Enrico	€. 92,35	80 /29-01-2020	€. 58,18	580qp/17-04-2023	€. 34,17
	Lazarini Carlo	€. 92,35	81 /29-01-2020	€. 58,18	580qp/17-04-2023	€. 34,17
	Trevisan Rosa	€. 554,11	78 /29-01-2020	€. 349,14	580qp/17-04-2023	€. 204,97
04	Battagliarin Michele	€. 510,00	82 /29-01-2020	€. 298,77	555qp/13-04-2023	€. 211,23
	Lucchetta Cinzia	€. 510,00	83 /29-01-2020	€. 298,77	556qp/13-04-2023	€. 211,23
05	Berton Daniele	€. 3.915,60	70 /29-01-2020	€. 3.094,67	581qp/17-04-2023	€. 820,93
06	Davanzo Cristina	€. 860,48	84 /29-01-2020	€. 780,16	557qp/13-04-2023	€. 80,32
	Bacciolo Lodovico	€. 860,48	85 /29-01-2020	€. 780,16	557qp/13-04-2023	€. 80,32
	Bacciolo Federica	€. 860,48	86 /29-01-2020	€. 780,16	557qp/13-04-2023	€. 80,32
07	Zane Anita	€. 3.791,76	68 /29-01-2020	€. 2.844,83	582qp/17-04-2023	€. 946,93
08	Smerghetto Dino	€. 4.662,90	71 /29-01-2020	€. 3.551,49	559qp/13-04-2023	€. 1.111,41
09	Fuin Antonella	€. 1.804,28	72 qp /29-01-2020	€. 1.426,67	560qp/13-04-2023	€. 377,61
	Patrello Franca	€. 1.804,28	72qp /29-01-2020	€. 1.426,68	560qp/13-04-2023	€. 377,60

10	Valleri Renzo	€. 1.639,20	87 /29-01-2020	€. 1.465,86	562q/13-04-2023p	€. 173,34
11	Valleri Cristian Berton Emilia	€. 300,00	88 qp/29-01-2020	€. 150,00	563qp/13-04-2023 563qp/13-04-2023	€. 150,00
12	Valleri Cristian	€. 580,80	88 qp/29-01-2020	€. 169,92	563qp/13-04-2023	€. 410,88
13	Valleri Elio Valleri Sandro	€. 719,40 €. 719,40	73 /29-01-2020 74 /29-01-2020 75 qp/29-01-2020	€. 617,03 €. 617,02	583qp/17-04-2023 583qp/17-04-2023	€. 102,37 €. 102,36
14	Valleri Beppino Valleri Daniele Valleri Roberto	€. 206,80 €. 206,80 €. 982,30	92 /29-01-2020 91 /29-01-2020 90 /29-01-2020	€. 110,13 €. 110,13 €. 523,13	584/17-04-2023 585/17-04-2023 586/17-04-2023	€. 96,67 €. 96,67 €. 459,17
15	Valli Treportine Srl	Cessione gratuita				
16	Baldan Nadia Cimarosto Gelsomino	€. 1.242,60 €. 1.242,60	89qp /29-01-2020 89qp /29-01-2020	€. 1.032,62 €. 1.032,62	567qp/13-04-2023 567qp/13-04-2023	€. 209,98 €. 209,98
17	I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane	€. 224,40	--	€. 224,40	591qp/17-04-2023	€. 224,40

RILEVATO che la redazione degli stati di consistenza e le immissioni in possesso delle aree di che trattasi hanno avuto luogo in data:

	PROPRIETA'	VERBALE IN DATA
01	Pavan Giancarlo, Righi Terzilla	22/03/2021
02	Pavan Giancarlo	22/03/2021
03	Amadi Vanna, Trevisan Fortunato, Lazzarini Andrea, Lazzarini Enrico, Lazzarini Carlo, Trevisan Rosa	22/03/2021
04	Battagliarin Michele, Lucchetta Cinzia	22/03/2021
05	Berton Daniele	22/03/2021
06	Davanzo Cristina, Bacciolo Lodovico, Bacciolo Federica	22/03/2021
07	Zane Anita	23/03/2021
08	Smerghetto Dino	22/09/2021
09	Fuin Antonella, Patrello Franca	22/03/2021
10	Valleri Renzo	23/03/2021
11	Valleri Cristian, Berton Emilia	22/03/2021
12	Valleri Cristian	22/03/2021
13	Valleri Elio, Valleri Sandro	22/03/2021
14	Valleri Beppino, Valleri Daniele, Valleri Roberto	21/04/2021
15	Valli Treportine Srl	04/11/2022
16	Baldan Nadia, Cimarosto Gelsomino	23/03/2021
17	I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane	23/03/2021

dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR n.327/2001

STABILITO che occorre procedere al trasferimento delle proprietà delle aree in questione al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art.20, comma 11 del D.P.R. 327/2001.

VISTI i Tipi frazionamento catastale relativi alle aree in questione approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Venezia - Territorio in data 22.02.2023 prot. n.ro 37080, 37083, 37078, 37084, 37087, 37079, 37090 e in data 24.02.2023 prot. n.ro 37087, 37726, 37791, 37921.

VISTO il D.P.R. 327/2001

DECRETA

ART.1 è pronunciata, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, Beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. Foglio 11 particella 2154 di ha 00.13.45 stagno pesca
- C.T. Foglio 11 particella 2164 di ha 00.00.25 R.D. Euro 0,37 R.A. Euro 0,21
- C.T. Foglio 11 particella 2165 di ha 00.01.00 R.D. Euro 1,50 R.A. Euro 0,83
- C.T. Foglio 11 particella 1137 di ha 00.03.30 stagno pesca
- C.T. Foglio 11 particella 2167 di ha 00.00.05 R.D. Euro 0,03 R.A. Euro 0,02

• PAVAN GIANCARLO

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• RIGHI TERZILLA

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

USUFRUTTUARIA per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. Foglio 11 particella 2158 di ha 00.02.50 R.D. Euro 4,65 R.A. Euro 2,32
- C.T. Foglio 11 particella 2160 di ha 00.00.55 R.D. Euro 1,02 R.A. Euro 0,51
- C.T. Foglio 11 particella 2162 di ha 00.00.80 R.D. Euro 1,20 R.A. Euro 0,66

• PAVAN GIANCARLO

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. Foglio 11 particella 2169 di ha 00.00.10 R.D. Euro 0,07 R.A. Euro 0,03
- C.T. Foglio 11 particella 2171 di ha 00.01.35 R.D. Euro 2,02 R.A. Euro 1,12
- C.T. Foglio 11 particella 1139 di ha 00.01.33 R.D. Euro 1,99 R.A. Euro 1,10
- C.T. Foglio 11 particella 2173 di ha 00.00.15 R.D. Euro 0,10 R.A. Euro 0,05

C.T. Foglio 11 particella 2175 di ha 00.01.10 R.D. Euro 1,65 R.A. Euro 0,91

• **AMADI VANNA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• **TREVISAN FORTUNATO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• **LAZZARINI ANDREA**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• **LAZZARINI ENRICO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• **LAZZARINI CARLO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• **TREVISAN ROSA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2177 di ha 00.01.70 R.D. Euro 2,55 R.A. Euro 1,40

• **BATTAGLIARIN MICHELE**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **LUCCHETTA CINZIA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T.	Foglio 11	particella 2183	di ha 00.02.30	R.D. Euro 3,56	R.A. Euro 1,43
C.T.	Foglio 11	particella 2185	di ha 00.02.25	R.D. Euro 3,37	R.A. Euro 1,86
C.T.	Foglio 11	particella 2187	di ha 00.01.30	R.D. Euro 1,95	R.A. Euro 1,07
C.T.	Foglio 11	particella 2189	di ha 00.01.65	R.D. Euro 2,56	R.A. Euro 1,02
C.T.	Foglio 11	particella 2191	di ha 00.02.75	stagno pesca	

• **BERTON DANIELE**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T.	Foglio 11	particella 2193	di ha 00.06.00	stagno pesca	
C.T.	Foglio 11	particella 2196	di ha 00.00.40	R.D. Euro 3,37	R.A. Euro 1,86
C.T.	Foglio 11	particella 2197	di ha 00.00.40	R.D. Euro 0,62	R.A. Euro 0,25
C.T.	Foglio 11	particella 1169	di ha 00.01.96	R.D. Euro 0,62	R.A. Euro 0,25

• **DAVANZO CRISTINA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• **BACCILOLO LODOVICO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• BACCILO FEDERICA

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2199 di ha 00.00.75 R.D. Euro 1,01 R.A. Euro 0,50

C.T. Foglio 11 particella 2038 di ha 00.03.31 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2201 di ha 00.02.85 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2203 di ha 00.00.80 R.D. Euro 1,24 R.A. Euro 0,50

C.T. Foglio 11 particella 2205 di ha 00.02.30 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2039 di ha 00.02.38 stagno pesca

• ZANE ANITA

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2207 di ha 00.07.65 stagno pesca

• SMERGHETTO DINO

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2210 di ha 00.01.30 R.D. Euro 1,75 R.A. Euro 0,87

C.T.	Foglio 11	particella 2212	di ha 00.00.45	R.D. Euro 0,30	R.A. Euro 0,14
C.T.	Foglio 11	particella 2215	di ha 00.00.20	stagno pesca	
C.T.	Foglio 11	particella 2222	di ha 00.05.95	R.D. Euro 9,22	R.A. Euro 3,69
C.T.	Foglio 11	particella 2218	di ha 00.00.25	R.D. Euro 0,02	R.A. Euro 0,01
C.T.	Foglio 11	particella 2220	di ha 00.00.10	R.D. Euro 0,01	R.A. Euro 0,01
C.T.	Foglio 12	particella 1547	di ha 00.00.20	R.D. Euro 0,13	R.A. Euro 0,06
C.T.	Foglio 12	particella 1549	di ha 00.00.30	stagno pesca	
C.T.	Foglio 12	particella 823	di ha 00.00.02	R.D. Euro 0,01	R.A. Euro 0,01
C.T.	Foglio 12	particella 1551	di ha 00.00.12	stagno pesca	
C.T.	Foglio 12	particella 1553	di ha 00.00.10	R.D. Euro 0,07	R.A. Euro 0,03
C.T.	Foglio 12	particella 1554	di ha 00.00.10	R.D. Euro 0,07	R.A. Euro 0,03

• FUI ANTONELLA

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• PASTRELLO FRANCA

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.10

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T.	Foglio 12	particella 1556	di ha 00.01.50	R.D. Euro 2,32	R.A. Euro 0,93
C.T.	Foglio 12	particella 826	di ha 00.02.36	stagno pesca	
C.T.	Foglio 12	particella 827	di ha 00.00.44	stagno pesca	

• VALLERI RENZO

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.11

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 1558 di ha 00.00.50 R.D. Euro 0,77 R.A. Euro 0,31

• **VALLERI CRISTIAN**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• **BERTON EMILIA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

USUFRUTTUARIA per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.12

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 836 di ha 00.02.03 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 837 di ha 00.00.17 stagno pesca

• **VALLERI CRISTIAN**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.13

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 1560 di ha 00.02.85 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 835 di ha 00.00.50 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 1562 di ha 00.02.10 R.D. Euro 1,41 R.A. Euro 0,65

• **VALLERI ELIO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **VALLERI SANDRO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.14

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 842 di ha 00.02.35 stagno pesca

• **VALLERI BEPPINO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• **VALLERI DANIELE**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• **VALLERI ROBERTO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.15

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 809 di ha 00.04.58 R.D. Euro 3,07 R.A. Euro 1,42

C.T. Foglio 12 particella 1574 di ha 00.00.05 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 1576 di ha 00.00.15 R.D. Euro 0,10 R.A. Euro 0,05

C.T. Foglio 12 particella 1578 di ha 00.12.70 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 1579 di ha 00.01.85 stagno pesca

• **VALLI TREPORTINE S.R.L.**

Sede legale a Firenze (FI) in Via Lorenzo il Magnifico n.ro 14

C.F.: 00820840270

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.16

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 1635 di ha 00.03.35 R.D. Euro 5,02 R.A. Euro 2,77

C.T. Foglio 8 particella 674 di ha 00.01.80 stagno pesca

• **BALDAN NADIA**

Nata *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **CIMAROSTO GELSOMINO**

Nato *omissis* il *omissis*

residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

Ditta N.17

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 13 particella 1369 di ha 00.00.50 R.D. Euro 0,34 R.A. Euro 0,15

C.T. Foglio 8 particella 1637 di ha 00.00.35 stagno pesca

• **I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE**

Sede legale a Venezia (VE) in San Marco n.ro 4301

C.F.: 04587130271

PROPRIETARIO per 1/1

I mappali interessati dall'esproprio sono evidenziati in rosso nell'allegata planimetria.

ART.2 il presente decreto dispone il passaggio degli immobili summenzionati al Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, dando atto che le immissioni in possesso sono già avvenute.

ART.3 Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a propria cura e spese, ex art.23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto presso l'Agenzia delle Entrate e contestuale trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali, oltre alla voltura catastale.

ART.4 Di dare atto che le aree oggetto del presente procedimento di esproprio ricadono, dagli accertamenti effettuati, parte in Zona Territoriale Omogenea "E", parte destinati a "Oasi naturalistica lagunare", ai sensi del D.M.1444/68.

ART.5 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n.642/72, punto 22 - Allegato B - Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

ART.6 Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e da imposte ipotecarie e catastale trattandosi di esproprio di immobili a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26 aprile 1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E.

ART.7 Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

ART.8 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art.23, comma 5 del D.P.R. 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

ART.9 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

ART.10 In relazione al disposto dell'art.3, comma 4°, della Legge 7 agosto 1990 n.241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- Entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- In alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501369)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 28 del 18 aprile 2023 rep.251 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Pavan Giancarlo, Righi Terzilla, Ditta n.02: Pavan Giancarlo, Ditta n.03: Amadi Vanna, Trevisan Fortunato, Lazzarini Andrea, Lazzarini Enrico, Lazzarini Carlo, Trevisan Rosa; Ditta n.04: Battagliarin Michele, Lucchetta Cinzia; Ditta n.05: Berton Daniele; Ditta n.06: Davanzo Cristina, Bacciolo Lodovico, Bacciolo Federica; Ditta n.07: Zane Anita; Ditta n.08: Smerghetto Dino; Ditta n.09: Fuin Antonella, Pastrello Franca; Ditta n.10: Valleri Renzo; Ditta n.11: Valleri Cristian, Berton Emilia; Ditta n.12: Valleri Elio, Valleri Sandro; Ditta n.13: Valleri Beppino; Ditta n.14: Ballarin Massimo; Ditta n.15: Smerghetto Cristiano, Zanella Marisa.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €.991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1° stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di zona di zona di rispetto, a partire dal nuovo ciglio del canale denominato Traghetto Vecchio ed a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro a favore del canale medesimo e per l'intera sua lunghezza.

Il tracciato è indicato con colore verde negli elaborati grafici allegati al presente decreto.

VISTI gli atti di accordo bonario sottoscritti dalle Ditte per la costituzione della servitù di rispetto a carico dell'area da asservire, con i quali sono state determinate le indennità spettanti.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento delle indennità spettanti alle ditte interessate, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
			Mandato N°/Data	Importo
01	Pavan Giancarlo Righi Terzilla	€. 1.944,72	553qp/13-04-2023	€. 1.944,72
02	Pavan Giancarlo	€. 1.105,56	553qp/13-04-2023	€. 1.105,56
03	Amadi Vanna	€. 260,02	579qp/17-04-2023	€. 260,02
	Trevisan Fortunato	€. 260,02	579qp/17-04-2023	€. 260,02
	Lazzarini Andrea	€. 57,78	580qp/17-04-2023	€. 57,78
	Lazzarini Enrico	€. 57,78	580qp/17-04-2023	€. 57,78
	Lazzarini Carlo	€. 57,78	580qp/17-04-2023	€. 57,78
	Trevisan Rosa	€. 346,70	580qp/17-04-2023	€. 346,70
04	Battagliarin Michele	€. 352,98	555qp/13-04-2023	€. 352,98
	Lucchetta Cinzia	€. 352,98	556qp/13-04-2023	€. 352,98
05	Berton Daniele	€. 1.918,08	581qp/17-04-2023	€. 1.918,08
06	Davanzo Cristina	€. 663,25	557qp/13-04-2023	€. 663,25
	Bacciolo Lodovico	€. 663,25	557qp/13-04-2023	€. 663,25
	Bacciolo Federica	€. 663,25	557qp/13-04-2023	€. 663,25

07	Zane Anita	€. 2.091,24	582qp/17-04-2023	€. 2.091,24
08	Smerghetto Dino	€. 2.257,20	559qp/13-04-2023	€. 2.257,20
09	Fuin Antonella	€. 852,48	560qp/13-04-2023	€. 852,48
	Patrello Franca	€. 852,48	560qp/13-04-2023	€. 852,48
10	Valleri Renzo	€. 1.038,96	562qp/13-04-2023	€. 1.038,96
11	Valleri Cristian Berton Emilia	€. 772,56	88qp/29-01-2020	€. 772,56
12	Valeri Elio	€. 459,54	583qp/17-04-2023	€. 459,54
	Valeri Sandro	€. 459,54	583qp/17-04-2023	€. 459,54
13	Valleri Beppino	€. 1.050,40	564qp/13-04-2023	€. 1.050,40
14	Ballarin Massimo	€. 1.272,60	565qp/13-04-2023	€. 1.272,60
15	Smerghetto Cristiano Zanella Marisa	€. 1.032,30	588qp/17-04-2023	€. 1.032,30

RILEVATO che le immissioni in possesso delle aree di che trattasi, oggetto dell'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, hanno avuto luogo contestualmente alla sottoscrizione degli accordi, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre ora procedere all'imposizione delle servitù di rispetto a carico delle aree in questione ed a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.44 del D.P.R. 327/2001.

VISTO il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, l'imposizione di SERVITU' DI ZONA DI RISPETTO a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treponti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2153 di ha 00.66.29 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2156 di ha 00.02.20 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2159 di ha 00.42.75 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2163 di ha 00.69.15 R.D. Euro 103,57 R.A. Euro 57,14

• PAVAN GIANCARLO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• RIGHI TERZILLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

USUFRUTTUARIA per 1/1

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treponti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2157 di ha 00.42.40 R.D. Euro 78,83 R.A. Euro 39,42

C.T. Foglio 11 particella 2161 di ha 00.41.00 R.D. Euro 61,41 R.A. Euro 33,88

• PAVAN GIANCARLO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2168 di ha 00.06.41 R.D. Euro 4,30 R.A. Euro 1,99

C.T. Foglio 11 particella 2170 di ha 00.10.52 R.D. Euro 15,76 R.A. Euro 8,69

C.T. Foglio 11 particella 2174 di ha 00.36.70 R.D. Euro 54,97 R.A. Euro 30,33

• AMADI VANNA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• TREVISAN FORTUNATO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• LAZZARINI ANDREA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• LAZZARINI ENRICO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• LAZZARINI CARLO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/36

• TREVISAN ROSA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2176 di ha 00.45.80 R.D. Euro 68,60 R.A. Euro 37,85

• BATTAGLIARIN MICHELE

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2**• LUCCHETTA CINZIA**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2182 di ha 00.44.57 R.D. Euro 69,06 R.A. Euro 27,62

C.T. Foglio 11 particella 2186 di ha 00.46.30 R.D. Euro 69,34 R.A. Euro 38,26

C.T. Foglio 11 particella 2190 di ha 00.16.55 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 1767 di ha 00.50.97 R.D. Euro 78,97 R.A. Euro 31,59

C.T. Foglio 11 particella 1768 ente urbano, ora C.U. Foglio 11 particella 1768

• BERTON DANIELE

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2192 di ha 00.09.94 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2194 di ha 00.02.20 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 2195 di ha 00.91.30 R.D. Euro 141,46 R.A. Euro 56,58

• DAVANZO CRISTINA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• BACCILOLO LODOVICO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• BACCILOLO FEDERICA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. **Foglio 11** **particella 2198** di ha **00.69.25** R.D. Euro 92,99 R.A. Euro 46,49

C.T. **Foglio 11** **particella 2200** di ha **00.12.28** stagno pesca

C.T. **Foglio 11** **particella 2202** di ha **01.01.48** R.D. Euro 157,23 R.A. Euro 62,89

C.T. **Foglio 11** **particella 2204** di ha **00.02.18** stagno pesca

• ZANE ANITA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. **Foglio 11** **particella 2206** di ha **00.16.05** stagno pesca

C.T. **Foglio 11** **particella 2208** di ha **00.01.80** stagno pesca

C.T. **Foglio 11** **particella 390** di ha **01.34.90** R.D. Euro 250,81 R.A. Euro 125,41

• SMERGHETTO DINO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. **Foglio 11** **particella 2211** **di ha 00.12.26** R.D. Euro 8,23 R.A. Euro 3,80
- C.T. **Foglio 11** **particella 2214** **di ha 00.11.10** stagno pesca
- C.T. **Foglio 11** **particella 2221** **di ha 01.50.42** R.D. Euro 233,06 R.A. Euro 93,22
- C.T. **Foglio 11** **particella 2217** **di ha 00.04.89** R.D. Euro 0,30 R.A. Euro 0,05
- C.T. **Foglio 12** **particella 1546** **di ha 00.02.03** R.D. Euro 1,36 R.A. Euro 0,63
- C.T. **Foglio 12** **particella 1548** **di ha 00.01.23** stagno pesca

• **FUIN ANTONELLA**Nato a *Omissis* il *Omissis*residente a *Omissis***PROPRIETARIO per 1/2**• **PASTRELLO FRANCA**Nato a *Omissis* il *Omissis*residente a *Omissis***PROPRIETARIO per 1/2**Ditta N.10

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. **Foglio 12** **particella 1555** **di ha 00.40.70** R.D. Euro 63,06 R.A. Euro 25,22

• **VALLERI RENZO**Nato a *Omissis* il *Omissis*residente a *Omissis***PROPRIETARIO per 1/1**Ditta N.11

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T. **Foglio 12** **particella 1557** **di ha 00.37.40** R.D. Euro 57,95 R.A. Euro 23,18

• **VALLERI CRISTIAN**Nato a *Omissis* il *Omissis*residente a *Omissis***NUDO PROPRIETARIO per 1/1**• **BERTON EMILIA**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

USUFRUTTUARIA per 1/1

Ditta N.12

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 1559 di ha 00.00.65 stagno pesca

C.T. Foglio 12 particella 494 di ha 00.50.00 R.D. Euro 3,10 R.A. Euro 0,52

• **VALLERI ELIO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

• **VALLERI SANDRO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/3

Ditta N.13

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 12 particella 670 di ha 00.35.40 R.D. Euro 2,19 R.A. Euro 0,37

• **VALLERI BEPPINO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.14

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 1296 ente urbano, ora C.U. Foglio 8 particella 1296

• **BALLARIN MASSIMO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.15

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 1287 di ha 00.43.25 R.D. Euro 58,08 R.A. Euro 29,04

• SMERGHETTO CRISTIANO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• ZANELLA MARISA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

USUFRUTTUARIO per 1/2

Art. 2 - La servitù di zona di rispetto viene costituita a favore del canale denominato Traghetto Vecchio ed a carico dei mappali sopra identificati catastalmente e viene costituita lungo una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro a partire dal nuovo ciglio e a favore del canale medesimo, il cui tracciato è indicato con colore verde negli elaborati grafici allegati al presente decreto.

Art. 3 - La servitù di zona di rispetto costituita prevede il diritto per il personale dell'Ente cui è affidata la competenza sull'opera di bonifica, di transitare senza limitazione alcuna e di occupare il terreno asservito per deposito di materiali di espurgo od altro, con divieto per la proprietà di fare o lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere o coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra costituita, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art. 132 e seguenti.

Art. 4 - Nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art.132 e seguenti, la sopraindicata zona asservita dovrà essere mantenuta sgombra da piante e da qualunque costruzione stabile o provvisoria.

Art. 5 - Questa Autorità espropriante, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di imposizione di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e contestuale trascrizione presso L'Agenzia delle Entrate -Ufficio Provinciale -Territorio Servizi Catastali.

Art. 6 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 8 - Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

Art. 9 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art.10 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

Art. 11 - In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501370)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 29 del 18 aprile 2023 rep.252 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta n.01: Berton Daniele; Ditta n.02: Fuin Antonella, Patrello Franca; Ditta n.03: Valleri Roberto;Ditta n.04: Smerghetto Cristiano, Zanella Marisa; Ditta n.05: Cimarosto Anna, Cimarosto Gabriella, Cimarosto Lorella, Trevisan Antonia; Ditta n.06: Cimarosto Anna, Cimarosto Gabriella, Cimarosto Lorella, Trevisan Antonia; Ditta n.07: Cimarosto Dino, Cimarosto Ernesta; Ditta n.08: Baldan Nadia, Cimarosto Gelsomino; Ditta n.09: I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane; Ditta n.10: Cavallaro Pia, Fisogni Zeno, Righi Giampaolo.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €.991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1° stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto a carico di una fascia di terreno della larghezza di metri lineari quattro, a cavaliere della nuova condotta, realizzata parte in canna rettangolare di c.a. delle dimensioni interne di cm.100 alla base e di cm.160 all'altezza, e parte in doppia condotta in polietilene del diametro di mm.355, per la continuità del deflusso del canale di scolo Traghetto Vecchio e di collegamento al canale Baroncolo.

Il tracciato è indicato con colore blu negli elaborati grafici allegati al presente decreto.

VISTI gli atti di accordo bonario sottoscritti dalle Ditte per la costituzione della servitù di acquedotto a carico delle aree da asservire, con i quali sono state determinate le indennità spettanti.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità spettanti alla ditta interessata, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
01	Berton Daniele	€. 725,94	581qp/17-04-2023	€. 725,94
02	Fuin Antonella	€. 279,72	560qp/13-04-2023	€. 279,72
	Pastrello Franca	€. 279,72	560qp/13-04-2023	€. 279,72
03	Valleri Roberto	€. 267,65	587/17-04-2023	€. 267,65
04	Smerghetto Cristiano	€. 705,96	588qp/17-04-2023	
	Zanella Marisa			
05 06	Cimarosto Anna	€. 122,10	566qp/13-04-2023	€. 122,10
	Cimarosto Gabriela	€. 122,10	566qp/13-04-2023	€. 122,10
	Cimarosto Lorella	€. 122,10	566qp/13-04-2023	€. 122,10
	Trevisan Antonia	€. 199,80	566qp/13-04-2023	€. 199,80
07	Cimarosto Dino	€. 186,48	589qp/17-04-2023	€. 186,48
	Cimarosto Ernesta	€. 186,48	589qp/17-04-2023	€. 186,48
08	Baldan Nadia	€. 459,54	567qp/13-04-2023	€. 459,54
	Cimarosto Gelsomino	€. 459,54	567qp/13-04-2023	€. 459,54

09	I.P.A.V. Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane	€. 448,00	591qp/17-04-2023	€. 448,00
10	Cavallaro Pia	€. 131,54	592qp/17-04-2023	€. 131,54
	Fisogni Zeno	€. 131,54	592qp/17-04-2023	€. 131,54
	Righi Giampaolo	€. 263,06	593/17-04-2023	€. 263,06

RILEVATO che l'immissione in possesso delle aree di che trattasi, oggetto dell'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, ha avuto luogo contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione della servitù di acquedotto a carico delle aree in questione ed a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.44 del D.P.R. 327/2001.

VISTO il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, per quanto in premessa indicato, l'imposizione di SERVITU' DI ACQUEDOTTO a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2186 di ha 00.46.30 R.D. Euro 69,34 R.A. Euro 38,26

C.T. Foglio 11 particella 2188 di ha 00.02.15 R.D. Euro 3,33 R.A. Euro 1,33

C.T. Foglio 11 particella 43 di ha 00.02.26 R.D. Euro 1,52 R.A. Euro 0,70

C.T. Foglio 11 particella 2190 di ha 00.16.55 stagno pesca

• BERTON DANIELE

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2213 di ha 00.06.85 R.D. Euro 4,60 R.A. Euro 0,87

C.T. Foglio 11 particella 2221 di ha 01.50.42 R.D. Euro 233,06 R.A. Euro 93,22

C.T. Foglio 11 particella 1903, ora C.U. Foglio 11 particella 1903

C.T. Foglio 11 particella 2217 di ha 00.04.89 R.D. Euro 0,30 R.A. Euro 0,05

• FUIN ANTONELLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• PASTRELLO FRANCA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 311 di ha 00.20.20 R.D. Euro 27,12 R.A. Euro 13,56

• VALLERI ROBERTO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 1287 di ha 00.43.25 R.D. Euro 58,08 R.A. Euro 29,04

• SMERGHETTO CRISTIANO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• ZANELLA MARISA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

USUFRUTTUARIO per 1/2

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 171 di ha 00.02.60 R.D. Euro 4,03 R.A. Euro 1,61

C.T. Foglio 8 particella 310 di ha 00.19.00 R.D. Euro 29,44 R.A. Euro 11,78

C.T. Foglio 8 particella 172 di ha 00.26.90 R.D. Euro 41,68 R.A. Euro 16,67

• CIMAROSTO ANNA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/9

• CIMAROSTO GABRIELLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/9

• CIMAROSTO LORELLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 2/9

• TREVISAN ANTONIA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 3/9

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 720 di ha 00.01.80 R.D. Euro 2,70 R.A. Euro 1,49

• CIMAROSTO ANNA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/9

• CIMAROSTO GABRIELLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/9

• CIMAROSTO LORELLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/9

• TREVISAN ANTONIA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 6/9

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 719 di ha 00.16.60 R.D. Euro 24,86 R.A. Euro 13,72

• **CIMAROSTO DINO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **CIMAROSTO ERNESTA**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 8 particella 1634 di ha 00.25.95 R.D. Euro 38,87 R.A. Euro 21,44

C.T. Foglio 8 particella 680 di ha 00.33.00 R.D. Euro 49,42 R.A. Euro 27,27

• **BALDAN NADIA**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

• **CIMAROSTO GELSOMINO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 13 particella 1368 di ha 00.03.00 R.D. Euro 2,01 R.A. Euro 0,93

C.T. Foglio 8 particella 1636 di ha 00.28.55 stagno pesca

• **I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE**

Sede legale a Venezia (VE) in San Marco n.ro 4301

C.F.: 04587130271

PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.10

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 1130 di ha 02.24.94 R.D. Euro 336,90 R.A. Euro 185,87

C.T. Foglio 11 particella 1131 di ha 02.24.94 R.D. Euro 336,90 R.A. Euro 185,87

C.T. Foglio 11 particella 1134 di ha 02.24.94 R.D. Euro 336,90 R.A. Euro 185,87

C.T. Foglio 11 particella 1135 di ha 02.24.94 R.D. Euro 336,90 R.A. Euro 185,87

• **CAVALLARO PIA**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• **FISOJNI ZENO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/4

• **RIGHI GIAMPAOLO**

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Art. 2 - La servitù di acquedotto viene costituita a carico di una fascia di terreno della larghezza di metri lineari quattro, a cavaliere della nuova condotta, realizzata parte in canna rettangolare di c.a. delle dimensioni interne di cm.100 alla base e di cm.160 all'altezza, e parte in doppia condotta in polietilene del diametro di mm.355, per la continuità del deflusso del canale di scolo Traghetto Vecchio e di collegamento al canale Baroncolo, il cui tracciato è indicato con colore blu negli elaborati grafici allegati al presente decreto.

Art. 3 - La servitù di acquedotto costituita prevede il diritto per il personale dell'Ente cui è affidata la competenza sull'opera di bonifica, di transitare senza limitazione alcuna e di rinnovare in qualsiasi tempo le opere per il trasporto delle acque, oltre al diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle condutture ed impianti insistenti sulla fascia di terreno asservita.

La Parte concedente conserva la proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere o coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra costituita.

Art. 4 - Nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art.132 e seguenti, la sopraindicata zona asservita dovrà essere mantenuta sgombra da piante e da qualunque costruzione stabile o provvisoria.

Art. 5 - Questa Autorità espropriante, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di imposizione di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e contestuale trascrizione presso L'Agenzia delle Entrate -Ufficio Provinciale -Territorio Servizi Catastali.

Art. 6 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 8 - Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

Art. 9 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art.10 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

Art. 11 - In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501371)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 30 del 18 aprile 2023 rep.253 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio - Saccagnana CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Pavan Giancarlo, Righi Terzilla.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1°stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, del summenzionato progetto esecutivo è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede l'imposizione di servitù di elettrodotto, ex art.1056 del Codice Civile, a carico di una fascia di terreno della proprietà Pavan Giancarlo, per una larghezza costante di metri lineari 2 (due) a cavaliere della condotta in pvc del diametro di mm.125 e per tutta la lunghezza della proprietà Pavan.

Il cavidotto è posto ad adeguata profondità dal piano campagna ed è munito di relativi pozzetti ed è finalizzato all'alimentazione elettrica della postazione idrovora Treporti.

Il tracciato è indicato con colore giallo nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

VISTO l'atto di accordo bonario sottoscritto dalla Ditta per la costituzione della servitù di elettrodotto a carico delle aree da asservire, con il quale è stata determinata l'indennità spettante.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento dell'indennità spettante alla ditta interessata, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
01	Pavan Giancarlo Righi Terzilla	€. 613,80	553qp/13-04-2023	€. 613,80

RILEVATO che l'immissione in possesso delle aree di che trattasi, oggetto dell'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, ha avuto luogo contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione della servitù di elettrodotto a carico delle aree in questione ed a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.44 del D.P.R. 327/2001.

VISTO il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, per quanto in premessa indicato, l'imposizione di **SERVITU' DI ELETTRODOTTO** a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 11 particella 2153 di ha 00.66.29 stagno pesca

C.T. Foglio 11 particella 28 di ha 00.07.10 R.D. Euro 4,77 R.A. Euro 2,20

• PAVAN GIANCARLO

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

NUDO PROPRIETARIO per 1/1

• RIGHI TERZILLA

Nato a *Omissis* il *Omissis*

residente a *Omissis*

USUFRUTTUARIA per 1/1

Art. 2 - La servitù di elettrodotto, ex art. 1056 del Codice Civile, è costituita a carico di una fascia di terreno dei mappali summenzionati, per una larghezza costante di metri lineari 2 (due) a cavaliere della nuova condotta in pvc del diametro mm.125 e per una lunghezza di metri lineari 198 (centonovantotto) circa, il cui tracciato è indicato con colore giallo nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

Art. 3 - La servitù di elettrodotto costituita prevede il diritto per il personale dell'Ente cui è affidata la competenza sull'opera di bonifica, di transitare senza limitazione alcuna, oltre al diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento del cavidotto esistente sulla fascia di terreno asservita.

Art. 4 - Nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art.132 e seguenti, la sopraindicata zona asservita dovrà essere mantenuta sgombra da piante e da qualunque costruzione stabile o provvisoria.

Art. 5 - Questa Autorità espropriante, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di imposizione di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e contestuale trascrizione presso L'Agenzia delle Entrate -Ufficio Provinciale -Territorio Servizi Catastali.

Art. 6 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 8 - Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

Art. 9 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art.10 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

Art. 11 - In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501227)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di Imposizione di servitù n. 26 del 18 aprile 2023 Rep.249 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2° stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Parco del Cavallino S.r.l.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1° stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2° stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1° stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di zona di rispetto, a partire dal nuovo ciglio del canale denominato Basson ed a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro a favore del canale medesimo e per l'estensione di complessivi metri lineari 309 circa.

Il tracciato è indicato con colore verde nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

VISTO l'atto di accordo bonario sottoscritto dalla Ditta per la costituzione Della servitù di rispetto a carico dell'area da asservire, con il quale è stata determinata l'indennità spettante.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento dell'indennità spettante alla ditta interessata, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
			Mandato N°/Data	Importo
01	Parco del Cavallino S.r.l.	€. 4.115,88	570/13-04-2023	€. 4.115,88

RILEVATO che l'immissione in possesso delle aree di che trattasi, oggetto dell'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, ha avuto luogo contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione della servitù di rispetto a carico delle aree in questione ed a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.44 del D.P.R. 327/2001.

VISTO il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, l'imposizione di SERVITU' DI ZONA DI RISPETTO a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 28 particella 200 di ha 02.62.90 R.D. Euro 244,40 R.A. Euro 122,20

- C.T. Foglio 28 particella 202 di ha 00.13.00 R.D. Euro 0,94 R.A. Euro 0,20
- C.T. Foglio 28 particella 204 di ha 02.49.05 R.D. Euro 231,05 R.A. Euro 115,76

PARCO DEL CAVALLINO S.r.l.

Con sede a Mestre-Venezia (VE) in Via Ancona n.ro 26

P.I.: 03496050273

PROPRIETARIO per 1/1

Art. 2 - La servitù di rispetto viene costituita a favore del canale Basson ed a carico dei mappali sopra identificati catastalmente e viene costituita lungo una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro a partire dai confini dei mappali nn.201,203 e 205, ora sede del canale medesimo, e per l'estensione di complessivi metri lineari 309 circa, il cui tracciato è indicato con colore verde nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

Art. 3 - La servitù di zona di rispetto costituita prevede il diritto per il personale dell'Ente cui è affidata la competenza sull'opera di bonifica, di transitare senza limitazione alcuna e di occupare il terreno asservito per deposito di materiali di espurgo od altro, con divieto per la proprietà di fare o lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere o coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra costituita, nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art. 132 e seguenti.

Art. 4 - Nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art.132 e seguenti, la sopraindicata zona asservita dovrà essere mantenuta sgombra da piante e da qualunque costruzione stabile o provvisoria.

Art. 5 - Questa Autorità espropriante, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di imposizione di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e contestuale trascrizione presso L'Agenzia delle Entrate -Ufficio Provinciale -Territorio Servizi Catastali.

Art. 6 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 8 - Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

Art. 9 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art.10 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

Art. 11 - In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501225)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)**Decreto di Imposizione di servitù n. 25 del 18 aprile 2023 Rep.248 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001****Procedimento espropriativo delle aree destinate dei lavori del progetto esecutivo 26.11.2018 "Bacino Cavallino -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna (ex progetto definitivo 10.04.2014 "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba") 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido CUP: C26E13000030002 - D.G.R. n.1572 del 04.10.2011- Decreti della Direzione Ambientale della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 e n.764 del 01.09.2020 - Decreti della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 e n.3 del 16.01.2023. Ditta: Vanin Monica, Vanin Martina.****IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

PREMESSO: che con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande relative agli interventi da attuarsi nel settore agricolo, secondo le linee guida del Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del Bacino idrografico immediatamente scolante nella Laguna di Venezia.

PREMESSO: che nell'ambito dei fondi ripartiti con la D.G.R. n.2116 del 02.08.2002 l'allora Consorzio di bonifica Basso Piave, ora Veneto Orientale, è risultato beneficiario di un finanziamento di €2.562.657,58, di cui alla scheda progetto C5.1.3c, per l'attuazione del progetto "Collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cà Gamba".

PREMESSO: che il Dirigente Regionale della Direzione Progetto Venezia con proprio decreto n.88 del 20.05.2010 ha affidato al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale gli interventi relativi alle opere di bonifica previsti in attuazione del citato Piano.

PREMESSO: che con la D.G.R. n.1572 del 04.10.2011 la Giunta Regionale del Veneto ha definito nel dettaglio il quadro degli interventi da attuarsi nella penisola del Cavallino, ad opera del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ed inseriti nei programmi di riparto di diverse annualità dei fondi della Legge Speciale per Venezia; si tratta di una serie di interventi, strettamente interdipendenti tra di loro, con l'obiettivo principale di riqualificare e riorganizzare la rete di bonifica del territorio del Cavallino, al fine di ridurre lo sversamento di acque inquinanti nella Laguna di Venezia, contribuendo, nel contempo a migliorare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio.

PREMESSO: che con Delibera del Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.032/C-14 del 15.04.2014 è stato approvato il progetto definitivo datato 10.04.2014, dell'importo di €2.562.657,58, finalizzato allo "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia", che prevede di estendere il risanamento idraulico ed ambientale anche alla parte più occidentale della penisola del Cavallino, articolato secondo i seguenti due stralci:

- 1°stralcio - Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana;
- 2°stralcio - Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido

VISTA la Deliberazione n.207 del 24.02.2015, con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha preso atto del Parere n.499 del 14.01.2015 espresso dalla Commissione Regionale VIA, ai fini dell'autorizzazione e dell'approvazione del progetto datato 10.04.2014 sotto il profilo tecnico, economico, ambientale e paesaggistico;

PREMESSO: che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.239 del 20.11.2017 è stato finanziato il progetto definitivo dei lavori in oggetto specificati, redatto in data 10.04.2014 dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ne è stata autorizzata l'esecuzione ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio secondo il dettato degli art.24 e 25, comma 3 ter, della L.R. 7.11.2003 n.27.

PREMESSO che con il citato decreto è stata dichiarata altresì l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera stessa ed è stato autorizzato il Consorzio concessionario a procedere alle necessarie occupazioni dei terreni e ad espletare le procedure espropriative, secondo le vigenti disposizioni del D.P.R. n.327/2001.

PREMESSO: che con la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.093/C-18 del 26.9.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 17.9.2018, dell'importo di €991.750,81, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 1°stralcio denominato "Collegamento Traghetto Vecchio-Saccagnana", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014;

PREMESSO: che con la Delibera Presidenziale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale n.031 del 5.12.2018 è stato approvato il progetto esecutivo datato 26.11.2018, dell'importo di €.1.570.906,77, denominato "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del Bacino Cavallino al di fuori della Laguna di Venezia" costituente il 2° stralcio denominato "Adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla Bocca di Porto di Lido", dell'originario progetto definitivo 10.04.2014.

DATO ATTO che con l'approvazione da parte della Regione, con provvedimento n.239 del 20.11.2017, dei summenzionati progetti è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera da realizzare, ai sensi degli art.92 e 93 del R.D. 13 febbraio 1933 n.215, nonché dell'art.12, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001.

RICHIAMATA la D.G.R. n.3391 del 7.11.2003 con la quale la Regione Veneto ha delegato i Consorzi di Bonifica alla definizione di tutti gli adempimenti espropriativi relativi alla realizzazione di OO.PP. di bonifica ed irrigazione.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto n.764 dell'1.09.2020 con il quale è stata concessa proroga della validità dell'originario provvedimento di VIA rilasciato con DGR n.207 del 24.02.2015 per il progetto, con aggiornamento ed integrazione delle relative prescrizioni.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.65 del 22.09.2020 con il quale sono stati prorogati i termini di rendicontazione di dichiarazione di pubblica utilità e di delega delle funzioni di Autorità Espropriante.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.3 del 16.01.2023 recante proroga al termine di rendicontazione delle spese del progetto.

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati dettati dal D.P.R. 327/2001, in merito all'avviso di avvio del procedimento ed alle successive comunicazioni.

CONSIDERATO che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro, a cavaliere della nuova condotta in polietilene di scarico dell'impianto idrovoro Basson (Fo.28 mapp.196), del diametro di cm.40, per lo smaltimento delle acque di scolo provenienti dal canale omonimo e per una lunghezza complessiva di metri lineari 68,50 circa.

Il tracciato è indicato con colore blu nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

VISTO l'accordo bonario sottoscritto dalla Ditta per la costituzione della servitù di acquedotto a carico delle aree da asservire, con il quale sono state determinate le indennità spettanti.

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale n.167/C-22 del 12.12.2022 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo delle indennità spettanti alla ditta interessata, come riportato nella seguente tabella:

	PROPRIETA'	INDENNITA' SPETTANTI	PAGAMENTI	
01	Vanin Martina	€. 701,95	2205/02-12-2022	€. 701,95
	Vanin Monica	€. 701,95	2207/02-12-2022	€. 701,95

RILEVATO che l'immissione in possesso delle aree di che trattasi, oggetto dell'asservimento, necessarie per l'esecuzione dei lavori, ha avuto luogo contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo, dando così adempimento al dettato dell'art.24, comma 5, del DPR 327/2001;

STABILITO che occorre procedere all'imposizione della servitù di acquedotto a carico delle aree in questione ed a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede a Roma (RM) in Via Barberini n.38, C.F.97905240582, mediante emissione di apposito decreto ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.44 del D.P.R. 327/2001.

VISTO il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta in qualità di Autorità espropriante, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, con sede legale a Roma (RM) in via Barberini n.38, C.F.97905240582, per quanto in premessa indicato, l'imposizione di **SERVITU' DI ACQUEDOTTO** a carico dei seguenti immobili, così catastalmente individuati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

Catasto Urbano Foglio 28 particella 135 sub.1 - bene comune non censibile**. VANIN MONICA**

Nata a *omissis* il *omissis*
residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2**. VANIN MARTINA**

Nata a *omissis* il *omissis*
residente a *omissis*

PROPRIETARIO per 1/2

Art. 2 - che il citato progetto prevede la costituzione di servitù di acquedotto a carico di una fascia di terreno della larghezza costante di metri lineari quattro, a cavaliere della nuova condotta in polietilene di scarico dell'impianto idrovoro Basson (Fo.28 mapp.196), del diametro di cm.40, per lo smaltimento delle acque di scolo provenienti dal canale omonimo e per una lunghezza complessiva di metri lineari 68,50 circa. il cui tracciato è indicato con colore blu nell'elaborato grafico allegato al presente decreto.

Art. 3 - La servitù di acquedotto costituita prevede il diritto per il personale dell'Ente cui è affidata la competenza sull'opera di bonifica, di transitare senza limitazione alcuna e di rinnovare in qualsiasi tempo le opere per il trasporto delle acque, oltre al diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle condutture ed impianti insistenti sulla fascia di terreno asservita.

La Parte concedente conserva la proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciare fare sui terreni soggetti a servitù opere o coltivazioni che possano comunque impedire o anche menomare l'esercizio più ampio e completo della servitù come sopra costituita.

Art. 4 - Nel rispetto dei vincoli di cui al R.D. 8 maggio 1904, n.ro 368, Titolo VI, art.132 e seguenti, la sopraindicata zona asservita dovrà essere mantenuta sgombra da piante e da qualunque costruzione stabile o provvisoria.

Art. 5 - Questa Autorità espropriante, Consorzio di bonifica Veneto Orientale, provvederà senza indugio, a propria cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto di imposizione di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e contestuale trascrizione presso L'Agenzia delle Entrate -Ufficio Provinciale -Territorio Servizi Catastali.

Art. 6 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972-punto 22 - Allegato B-Tabella, trattandosi di atto di procedura espropriativa, nonché ai sensi del D.Lgs.n.23 del 14.03.2011, art.10, comma 3.

Art. 7 - Di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di registro e ipotecaria, trattandosi di procedura espropriativa a favore dello Stato, ai sensi dell'art.57, comma 8, del D.P.R. 26.4.1986 n.131, nonché ai sensi dell'art.1, comma 2 e dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.31.10.1990 n.347, come recepito dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate in data 21 febbraio 2014 n.2/E

Art. 8 - Questa Autorità espropriante provvederà a trasmettere il presente decreto ai proprietari interessati.

Art. 9 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art.10 - Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art.25, comma 3, del D.P.R. n.327/2001.

Art. 11 - In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4°, della Legge 07 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto;
- in alternativa entro 120 giorni, dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente Responsabile del procedimento espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 501325)

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE, CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Decreto del Responsabile del Procedimento n. 701 del 18 aprile 2023**Realizzazione di connessioni (piste) ciclabili per uno sviluppo turistico sostenibile in aree di pregio ambientale e culturale nella Federazione dei Comuni del Camposampierese (CUP: D11B18000180006). Esproprio ai sensi dell'art. 22, comma 2 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 701 del 18/04/2023** è stata pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili:

1. a favore del Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 28 part. 666 di mq 58; CT: sez U fgl 28 part. 667 di mq 257; CT: sez U fgl 28 part. 668 di mq 135; CT: sez U fgl 28 part. 670 di mq 715; ZIZZOLA ANTONIO, prop. per 1/1.**
2. a favore del Comune di Piombino Dese: **CT: sez U fgl 24 part. 1355 di mq 71; 2B IMMOBILIARE SRL, prop. per 1/1.**
3. a favore del Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 6 part. 485 di mq 9; ALFA SRL, prop. per 1/1.**
4. a favore del Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 6 part. 491 di mq 192; MAMPRIN SILVANO, prop. per 1/1.**
5. a favore del Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 7 part. 763 di mq 5; E-DISTRIBUZIONE S.P.A, prop. per 1/1.**
6. a favore del Comune di Camposampiero: **CT: sez U fgl 13 part. 1086 di mq 6; CT: sez U fgl 13 part. 1087 di mq 118; EL.BA S.R.L., prop. per 1/1.**
7. a favore del Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part. 1614 di mq 91; BALDAN MONICA, proprietà per 1/2; LIBRALON VALTER, prop. per 1/2**
8. a favore del Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part. 1611 di mq 10; CT: sez U fgl 12 part. 1612 di mq 14; LIBRALON VALTER, prop. per 1/1.**
9. a favore del Comune di Campodarsego: **CT: sez U fgl 12 part. 1613 di mq 333; BALDAN MONICA, usuf. per 1/2; LIBRALON MARGHERITA, nuda prop. per 1/1; LIBRALON VALTER, usuf. per 1/2.**

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento Arch. Paolo Antonio Mazzucato

(Codice interno: 497733)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 538 del 12 aprile 2023**Decreto di esproprio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Ampliamento dell'Istituto di istruzione superiore "A. Parolini" di Bassano del Grappa in Comune di Pove del Grappa (VI). CUP: F26B19005290003. PNNR-Finanziato dall'Unione Europea-Nextgenerationeu. Ditta: Comune di Bassano del Grappa.**

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. di procedere d'urgenza ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in combinato disposto con la normativa del PNRR di cui al Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108, Decreto del Ministero dell'Istruzione 15 luglio 2021 e Decreto del Ministero dell'Istruzione 18 maggio 2022, per le motivazioni espone in premessa.
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere al Comune di Bassano del Grappa, nella misura di seguito riportata.

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse, nell'ambito del procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Ampliamento dell'Istituto di istruzione superiore A. Parolini di Bassano del Grappa in Comune di Pove del Grappa CUP F26B19005290003 PNNR Finanziato dall'Unione Europea-Nextgenerationeu" di disporre a favore della Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243) con sede legale a Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, soggetto beneficiario dell'espropriazione, l'espropriazione e, pertanto, l'acquisizione a titolo originario del seguente immobile, ai sensi degli artt. 22-23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità). Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore della Provincia di Vicenza (C.F. 00496080243):

Catasto Fabbricati del Comune di Pove del Grappa, Foglio 12 particella 754 sub 2 Categoria B/5 Classe Unica, consistenza 198 m cubi, superficie catastale 67 mq e rendita di € 214,74

Totale indennità presunta di espropriazione: Euro 2.955,00

Intestatario catastale: Comune di Bassano del Grappa c.f. 00168480242 con sede a Bassano del Grappa (VI) proprietà 1/1

2. di dare atto che il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;
3. di dare atto che il presente decreto, previa notifica al proprietario interessato nelle forme degli atti processuali civili, verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza nei termini di legge.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 500963)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione Dirigenziale n. 568 del 18 aprile 2023**Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'articolo 20 comma 8 e 26 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri) Intervento n. 4 Ditta n. 12 - Rizzi Leonardo. Procedimento Espropriativo relativo ai lavori di allargamento della SP 349 costo, tratti vari tra Treschè Conca e Canove in Comune di Roana.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento il prospetto di liquidazione predisposto dal Responsabile del procedimento espropriativo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevede la somma complessiva di € 159,09= da corrispondere alla ditta esproprianda ex D.P.R. 327/2001 a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione;

(omissis)

5. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001;

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento Espropriativo: Lavori di allargamento della SP 349 Costo, tratti vari tra Teschè Conca e Canove in Comune di Roana

n.	Ditta Catastale	Dati Catastali			Superficie presunta da espropriare mq	Superficie effettiva da espropriare mq	Valore Venale €/mq	Indennità di esproprio Euro (€)	Acconto 80% indennità di esproprio (liquidato) Euro (€)	Saldo indennità di esproprio Euro (€)
		Comune	Foglio	Mappale						
12/4		RIZZI LEONARDO nato a Copparo il 04/03/1965 – c.f. RZZLRD65C04C9800								
		Comune di ROANA	51	636 (ex 251/a)	31	31	€ 20,00	€ 620,00	€ 496,00	€ 124,00
		Comune di ROANA	51	636 (ex 251/a)	34	34	€ 5,16	€ 175,44	€ 140,35	€ 35,09
		Totale						€ 795,44	€ 636,35	€ 159,09
		Saldo indennità di esproprio da liquidare (non soggetta a ritenuta)								€ 159,09

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Caterina Bazzan)

(Codice interno: 501419)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 577 del 20 aprile 2023**Decreto di esproprio (artt. 22 bis, 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, T.U. Espropri). Procedimento espropriativo per la costruzione di una centrale idroelettrica sulla Roggia Dolfina in Località Ponte Paoletti in Comune di Rosà (VI). Richiedente: Consorzio di Bonifica Brenta. Ditte varie.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. richiamate integralmente le premesse di disporre l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, degli immobili di seguito indicati a favore del Consorzio di bonifica Brenta (C.F. 90013790283) con sede legale a 35013 Cittadella (PD), Riva IV Novembre 15, soggetto beneficiario dell'espropriazione, ai sensi degli artt. 22-bis, 20 comma 14, 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità). Detta acquisizione costituisce titolo per la registrazione, la volturazione e la pubblicità immobiliare del passaggio di proprietà a favore del Consorzio di bonifica Brenta:

Ditta n. 1

B.E.G. S.R.L. c.f. 02145700247 con sede a Rosà (VI), proprietà 1/1

Immobili censiti nel Catasto Fabbricati del Comune di Rosà, Foglio 18, mappali n. 1339 (ex 350) di are 00.09 e n. 1340 (ex 350) di are 00.33.

Totale indennità di espropriazione: Euro 3.780,00.

Ditta n. 2

COMUNE DI ROSA' c.f. 00276370244 con sede a Rosà (VI), proprietà 1/1

Catasto Terreni del Comune di Rosà, Foglio 18, mappale n. 1341 (ex 5) di are 01.13.

Indennità di espropriazione: Euro 159,33.

Totale indennità di espropriazione Euro 3.939,33.

2. Di dare atto che il presente decreto, previa notifica ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, verrà registrato, trascritto e volturato senza indugio a cura della Provincia di Vicenza nei termini di legge.
3. Di dare atto che l'importo a corrispettivo per l'acquisizione di cui al punto 1. è stato liquidato con determinazioni dirigenziali n. 42 del 13/1/2023 e n. 357 in data 11/3/2023 di saldo dell'indennità di espropriazione, ai sensi degli artt. 22 bis, 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, come specificato in premessa.
4. Di dare altresì atto che l'immissione in possesso è avvenuta nelle date 15/5/2017 e 21/6/2017 negli immobili di proprietà delle ditte n. 1 B.E.G. S.r.l. e n. 2 Comune di Rosà, con redazione degli stati di consistenza e verbali di immissione in possesso da parte del Consorzio di bonifica Brenta beneficiario dell'esproprio, come da verbali allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
5. Di inviare il presente decreto entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto nel B.U.R. Veneto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.
6. Di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto nel B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 501609)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 16 del 14 aprile 2023

Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore della società Camerin S.n.c. di Camerin Manuela e Vania S.r.l. del servizio di accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, presso l'Hotel Alexander. CIG ZE539B3FC0.

IL SOGGETTO ATTUATORE

per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/2003 recante "Attuazione della Direttiva n. 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 dichiarante lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2022 per assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza del conflitto bellico in atto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/2018;

VISTA la Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 669, mediante la quale è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in oggetto fino al 3 marzo 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872/22:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1, i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati, e i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, le Regioni possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza Covid-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti Attuatori;
- ai sensi dell'articolo 3, le Prefetture provvedono, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro Delegati, a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'art. 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art. 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873/22;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/22 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/22 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il Dott. Nicola Dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopraccitata O.C.D.P.C. n. 872/22, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 e presieduto dall'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che la citata O.C. n. 1/22 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore Coordinatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO che la richiamata O.C. n. 1/22 individua l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, del 09 marzo 2022, in cui è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nel sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria e del Sistema dell'Accoglienza ed Integrazione;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, periodicamente programmati con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di Coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, tenutosi in data 14 marzo 2022 alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1/18, nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;

VISTA l'O.C. n. 2/22 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - Dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti.

CONSIDERATA l'O.C. n. 3/22 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876/22;

CONSIDERATO che con il Decreto del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 4/22 è stato adottato il Piano di Interventi previsto nella citata O.C. n. 1/2022;

PRESO ATTO dell'O.C.D.P.C. n. 881/22 recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per lo svolgimento sul territorio nazionale di attività di accoglienza diffusa, soccorso ed assistenza a beneficio delle persone richiedenti la protezione temporanea derivante dalla Decisione d'Esecuzione n. 2022/382 del Consiglio Europeo del 4 marzo 2022;

RILEVATO altresì che con il Decreto n. 6/22 il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano di Interventi di cui al citato Decreto n. 4/22;

CONSIDERATO:

- che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno rimodulare la struttura degli hub di prima accoglienza attivati nella prima fase emergenziale, in particolare assicurando, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza nell'hub sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- che in relazione all'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub citato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);
- che, tuttavia, si rende necessario garantire una limitata disponibilità di posti letto nel territorio del Comune di Venezia, al fine di garantire la primissima accoglienza di eventuali persone provenienti dall'Ucraina, principalmente attraverso il trasporto ferroviario con arrivo alla stazione di Venezia Mestre, per il tempo strettamente necessario ad organizzare il trasporto e l'accoglienza nell'hub sopracitato.

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTA la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

RICHIAMATA la circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

DATO ATTO che l'O. C. D. P. C. n. 937/22 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" all'art. 1, comma 2, ha disposto l'accoglienza presso le strutture alberghiere quale misura provvisoria e temporanea per un periodo massimo di trenta giorni, esclusivamente in favore di profughi provenienti dall'Ucraina di nuovo ingresso sul territorio nazionale ovvero che provengano da forme di assistenza spontanea non più sostenibile da parte di associazioni o famiglie che le hanno garantite, per le quali non esiste l'immediata possibilità di essere ospitate in altre forme di accoglienza garantita dallo Stato;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati relativi alle presenze della popolazione ucraina nel territorio regionale, si è ritenuto opportuno individuare delle soluzioni alloggiative temporanee in grado di garantire la disponibilità di nr. 1 camera doppia e nr. 1 camera tripla, vuoto per pieno, per il periodo dal 31/01/2023 al 03/03/2023.

DATO ATTO pertanto che con Decreto n. 7 del 31 gennaio 2023 è stato affidato alla società Camerin S.n.c. Di Camerin Manuela e Vania, con sede legale in via Forte Marghera, 193/C - Venezia, C.F. e P.IVA 00630390276, il servizio di accoglienza temporanea per l'assistenza alla popolazione presente nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, per un importo complessivo pari a € 978,00 (Iva inclusa), determinato dalla disponibilità, vuoto per pieno, di nr. 1 camera doppia a € 70,00 a notte (Iva inclusa) e nr. 1 camera tripla a € 90,00 a notte (Iva inclusa), colazione inclusa, ed eventuale tassa di soggiorno, se e in quanto applicabile, stimata in € 18,00, presso la struttura alberghiera "Hotel Alexander" sita in Via Forte Marghera, 193/C - Venezia, per i seguenti periodi: dal 05/02/2023 (check in) al 08/02/2023 (check

out) e dal 01/03/2023 (check in) al 04/03/2023 (check out);

PRESO ATTO che la società Elite S.r.l., ai fini del pagamento del servizio effettuato, ha emesso la fattura n. 83/2023-H01-F del 14/03/2023 (acquisita al prot. regionale con n. 144230 del 15/03/2023) relativa al servizio prestato per un importo complessivo di € 960,00;

DATTO ATTO che in data 20/03/2023 è stato emesso a firma dell'Ing. Luca Soppelsa il nulla osta relativo alla fattura sopracitata;

VISTI:

- Direttiva n. 2001/55/CE;
- D. Lgs. n. 85/2003;
- D. Lgs. n. 1/2018;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- O. C. D. P. C. n. 872/2022 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- D. P. G. R. n. 28/2022;
- D. G. R. n. 103/2013;
- O. C. n. 1/22 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;
- Decreto n. 4/2022;
- Decreto n. 6/2022;
- Decreto n. 7/2023;
- Nota prot. reg. n. 126456 del 18/03/2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con prot. n. 44775 del 22/03/2022;

DISPONE

ART. 1 (Valore delle premesse)

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 (Indicazioni di liquidazione)

di erogare, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto n. 7 del 31/01/2023 ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto contraddistinto dal CIG n. ZE539B3FC0, l'importo complessivo di € 960,00 (Iva inclusa) come liquidazione della fattura n. 83/2023-H01-F del 14/03/2023 emessa dalla società Camerin S.n.c. Di Camerin Manuela e Vania, con sede legale in via Forte Marghera, 193/C - Venezia, C.F. e P.IVA 00630390276, per il servizio di accoglienza temporanea, vuoto per pieno, della popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto presso l'Alexander Hotel sito in via Forte Marghera, 193/C - Venezia, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- € 872,73 a favore della società Elite S.r.l. per la quota relativa all'imponibile;
- € 87,27 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA.

ART. 3
(Disposizioni di pagamento)

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 e a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022".

ART. 4
(Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto.

ART. 5
(Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE
per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza,
della logistica e delle operazioni di protezione civile
Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 501610)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 17 del 14 aprile 2023

Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore della società Elite S.r.l. del servizio di accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto, presso l'Elite Hotel. CIG ZDF39B6C37.

IL SOGGETTO ATTUATORE

per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/03 recante "Attuazione della Direttiva n. 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 dichiarante lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2022 per assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza del conflitto bellico in atto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/18;

DATO ATTO con Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 669, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in oggetto fino al 3 marzo 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872/22:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari Delegati, ed i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, le Regioni possano utilizzare le strutture già allestite per l'emergenza Covid-19 e che, ove queste strutture non siano disponibili, possano reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio o avvalersi degli Enti locali in qualità di Soggetti Attuatori;
- ai sensi dell'articolo 3, le Prefetture provvedono, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro Delegati, a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'articolo 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale - U.C.R. e del Coordinamento Tecnico in Emergenza - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873/22;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/22 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872/22 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione

delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il Dott. Nicola dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopraccitata O.C.D.P.C. n. 872/22, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" - C.T.E, ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103/13), come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28/22 e presieduto dall'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che la citata O.C. n. 1/22 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore Coordinatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO che la richiamata O.C. n. 1/22 individua l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, del 09 marzo 2022, in cui è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nel sistema dei Centri di Accoglienza Straordinaria e del Sistema dell'Accoglienza ed Integrazione;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, periodicamente programmati con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di Coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 872/22, tenutosi in data 14 marzo 2022 alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1/18, nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;

VISTA l'O.C. n. 2/22 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - Dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti.

CONSIDERATA l'O.C. n. 3/22 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876/22;

CONSIDERATO che con il Decreto del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 4/22 è stato adottato il Piano di Interventi previsto nella citata O.C. n. 1/2022;

PRESO ATTO dell'O.C.D.P.C. n. 881/22 recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per lo svolgimento sul territorio nazionale di attività di accoglienza diffusa, soccorso ed assistenza a beneficio delle persone richiedenti la protezione temporanea derivante dalla Decisione d'Esecuzione n. 2022/382 del Consiglio Europeo del 4 marzo 2022;

RILEVATO altresì che con il Decreto n. 6/22 il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano di Interventi di cui al citato Decreto n. 4/22;

CONSIDERATO:

- che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno rimodulare la struttura degli hub di prima accoglienza attivati nella prima fase emergenziale, in particolare assicurando, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza nell'hub sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- che in relazione all'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub citato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);
- che, tuttavia, si rende necessario garantire una limitata disponibilità di posti letto nel territorio del Comune di Venezia, al fine di garantire la primissima accoglienza di eventuali persone provenienti dall'Ucraina, principalmente attraverso il trasporto ferroviario con arrivo alla stazione di Venezia Mestre, per il tempo strettamente necessario ad organizzare il trasporto e l'accoglienza nell'hub sopraccitato.

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTO la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

RICHIAMATA la circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

DATO ATTO che l'O. C. D. P. C. n. 937/22 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina" all'art. 1, comma 2, ha disposto l'accoglienza presso le strutture alberghiere quale misura provvisoria e temporanea per un periodo massimo di trenta giorni, esclusivamente in favore di profughi provenienti dall'Ucraina di nuovo ingresso sul territorio nazionale ovvero che provengano da forme di assistenza spontanea non più sostenibile da parte di associazioni o famiglie che le hanno garantite, per le quali non esiste l'immediata possibilità di essere ospitate in altre forme di accoglienza garantita dallo Stato;

CONSIDERATO che, sulla base dei dati relativi alle presenze della popolazione ucraina nel territorio regionale, si è ritenuto opportuno individuare delle soluzioni alloggiative temporanee in grado di garantire la disponibilità di nr. 1 camera doppia e nr. 1 camera tripla, vuoto per pieno, per il periodo dal 31/01/2023 al 03/03/2023.

DATO ATTO pertanto che con Decreto n. 6 del 31 gennaio 2023 è stato affidato alla società Elite S.r.l., con sede legale in via Forte Marghera, 119 Venezia-Mestre, C.F. e P.IVA 00760800276, il servizio di accoglienza temporanea per l'assistenza alla popolazione presente nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, per un importo complessivo pari a euro 5.020,00 (Iva inclusa), determinato dalla disponibilità, vuoto per pieno, di nr. 1 camera doppia a € 85,00 a notte (Iva inclusa) e nr. 1 camera tripla a € 105,00 a notte (Iva inclusa), colazione inclusa, ed eventuale tassa di soggiorno, se e in quanto applicabile, stimata in € 80,00, presso la struttura alberghiera "Elite Hotel" sita in Via Forte Marghera, 119 Venezia-Mestre, per i seguenti periodi: dal 31/01/2023 (check in) al 05/02/2023 (check out) e dal 08/02/2023 (check in) al 01/03/2023 (check out), per totale di n. 26 notti,

PRESO ATTO che la società Elite S.r.l., ai fini del pagamento del servizio effettuato, ha emesso le seguenti fatture:

- fattura n. 489/F del 22/02/2023 (acquisita al prot. regionale con n. 103469 del 22/02/2023) relativa al servizio prestato per il periodo dal 31/01/2023 al 05/02/2023 per un importo complessivo di € 950,00;

- fattura n. 568/F del 01/03/2023 (acquisita al prot. regionale con n. 117724 del 01/03/2023) relativa al servizio prestato per il periodo dal 08/02/2023 al 01/03/2023 per un importo complessivo di 3.990,00 (Iva inclusa);

DATTO ATTO che in data 01/03/2023 e 07/03/2023 sono stato emessi a firma dell'Ing. Luca Soppelsa i nulla osta relativi alle fatture sopracitate;

VISTI:

- Direttiva n. 2001/55/CE;
- D. Lgs. n. 85/03;
- D. Lgs. n. 1/18;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 e s.m.i.;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- Legge n. 51/22;
- Legge n. 197/22;
- O. C. D. P. C. n. 872/22 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- D. P. G. R. n. 28/22;
- D. G. R. n. 103/13;
- O. C. n. 1/22 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;
- Decreto n. 4/22;
- Decreto n. 6/22;
- Decreto n. 6/23;
- Nota prot. reg. n. 126456 del 18/03/2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con prot. n. 44775 del 22/03/2022;

DISPONE

ART. 1 (Valore delle premesse)

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 (Indicazioni di liquidazione)

di erogare, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto n. 6 del 31/01/2023 ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto contraddistinto dal CIG n. ZDF39B6C37, l'importo complessivo di € 4.940,00 (Iva inclusa) come liquidazione delle fatture n. 489/F del 22/02/2023 e n. 568/F del 01/03/2023 emesse dalla società Elite S.r.l. con sede legale in

via Forte Marghera, 119 Venezia-Mestre, C.F. e P.IVA 00760800276, per il servizio di accoglienza temporanea, vuoto per pieno, della popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto presso l'Elite Hotel sito in via Forte Marghera, 119 Venezia-Mestre, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:

- € 4.490,91 a favore della società Elite S.r.l. per la quota relativa all'imponibile;
- € 449,09 a favore dell'Erario per la quota relativa all'IVA.

ART. 3
(Disposizioni di pagamento)

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 ed a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022".

ART. 4
(Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto.

ART. 5
(Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE
per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza,
della logistica e delle operazioni di protezione civile
Ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 501611)

COMMISSARIO DELEGATO INTERV. ORD. CAPO DIP. PROT. CIVILE N. 872 DEL 4/03/2022 'DISPOSIZIONI URG. DI PROT. CIVILE PER ASSICURARE, SUL TERRITORIO NAZ., L'ACCOGLIENZA, IL SOCCORSO E L'ASSIST. ALLA POPOLAZIONE PER ACCADIMENTI IN ATTO IN UCRAINA'

Decreto del Soggetto Attuatore n. 18 del 14 aprile 2023

Emergenza Ucraina - liquidazione e disposizione di pagamento a favore dell'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. per il servizio di trasporto necessario a garantire l'accoglienza temporanea alla popolazione ucraina presente nel territorio regionale a seguito della crisi internazionale in atto. CIG ZD03961166.

IL SOGGETTO ATTUATORE

per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022

PRESO ATTO che in data 15 febbraio 2022 il Servizio Statale di Emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di Coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 85/03 recante "Attuazione della Direttiva n. 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario";

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 dichiarante lo stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2022 per assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza del conflitto bellico in atto ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo n. 1/18;

DATO ATTO con Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 669, è stata disposta la proroga dello stato di emergenza in oggetto fino al 3 marzo 2023;

CONSIDERATO che come disposto nell'O.C.D.P.C. n. 872 del 4 marzo 2022:

- ai sensi dell'art. 2, comma 1 i Presidenti delle Regioni nominati Commissari Delegati, ed i Presidenti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'articolo 3, le Prefetture provvedono, assicurando il continuo raccordo con i Commissari o loro Delegati, a fronteggiare le eccezionali esigenze di accoglienza;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, i Commissari Delegati possono individuare uno o più Soggetti Attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali ed a specifiche aree di coordinamento e che, per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o ad uno dei Soggetti Attuatori da lui individuato;
- ai sensi dell'articolo 8, l'attivazione del Sistema di Accoglienza ed Integrazione;
- ai sensi dell'art 9, l'introduzione di una serie di deroghe normative in materia di procedura di affidamento.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022 di attivazione dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e del Coordinamento Tecnico in Emergenza (C.T.E), ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013), con delega della Presidenza dell'U.C.R. attribuita al Dott. Nicola Dell'Acqua - Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per il Settore Primario;

DATO ATTO delle disposizioni sanitarie contenute nell'art. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 873 datata 06 marzo 2022;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 7 marzo 2022 recante "Primi interventi urgenti in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 "Individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento", che individua il Dott. Nicola Dell'Acqua quale Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali di cui all'art. 2 della sopracitata O.C.D.P.C. n. 872/2022, con funzioni di Soggetto Attuatore Coordinatore, al

quale spetta di:

- provvedere ad organizzare la logistica per il trasporto delle persone, anche mediante mezzi speciali, le sistemazioni alloggiative e assistenziali per le persone che arrivino in Italia dall'Ucraina o transitino in Italia con altra destinazione in aggiunta a quanto già individuato dalle Prefetture - Uffici territoriali di Governo, l'assistenza sanitaria, l'assistenza delle persone che dall'Ucraina arrivano al confine italiano, predisponendo entro dieci giorni dall'adozione della presente Ordinanza un primo Piano operativo di interventi;
- coordinare la Struttura di supporto all'azione del Commissario Delegato costituita dai Soggetti Attuatori e da personale regionale o appartenente ad altri enti regionali o strumentali o ad Amministrazioni Pubbliche coinvolti, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e giuridico nello svolgimento delle attività da compiere e degli atti da assumere, senza ulteriori oneri e fermi quelli a carico del bilancio regionale e dei bilanci degli Enti di appartenenza;
- coordinare i Soggetti Attuatori eventualmente individuati dal Commissario Delegato in relazione a specifiche aree di coordinamento;
- di coordinarsi con l'organismo denominato "Coordinamento Tecnico in Emergenza" (C.T.E), ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013) come attivato dal Presidente della Regione del Veneto con il sopra richiamato Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 28 del 4 marzo 2022, e presieduto dall'Ing. Luca Soppelsa - Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale.

CONSIDERATO che la citata O. C. n. 1 del 7 marzo 2022 dispone la facoltà per il Soggetto Attuatore Coordinatore di avvalersi di uffici, mezzi e strumenti messi a disposizione della Regione Veneto, in coordinamento con gli altri Soggetti Attuatori individuati dalla medesima Ordinanza;

PRESO ATTO che la richiamata O. C. n. 1/2022 individua l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale Soggetto Attuatore per la specifica area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile;

PRESO ATTO:

- della riunione di coordinamento delle Prefetture del Veneto presso la Prefettura di Venezia, del 09 marzo 2022, in cui è stato richiesto alla Regione di creare degli hub di primissima accoglienza da utilizzare come filtro per alloggiare i migranti prima del trasferimento nei Centri di Accoglienza Straordinaria e nel Sistema dell'Accoglienza ed Integrazione;
- degli incontri di coordinamento di cui all'art. 2, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 872/2022, periodicamente programmati con la partecipazione da remoto dei Soggetti Attuatori e delle Prefetture;
- della riunione del Comitato di Coordinamento, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 872/2022, tenutosi in data 14 marzo 2022 alle ore 15.00;
- della riunione del Comitato Operativo Nazionale, istituito ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018, nel quale è stato illustrato il sistema sussidiario posto in essere dalla Regione Veneto con riferimento agli hub di primissima accoglienza;

VISTA l'O. C. n. 2 del 10 marzo 2022 con la quale sono stati individuati ulteriori Soggetti Attuatori che dispone, altresì, all'art. 2, comma 2, che il Soggetto Attuatore Coordinatore - Dott. Nicola Dell'Acqua - coordina tutti i Soggetti Attuatori individuati dal Commissario Delegato con propri provvedimenti.

CONSIDERATA l'O. C. n. 3 del 10 marzo 2022 con la quale è stato adottato il modello organizzativo emergenza sanitaria Ucraina in Veneto recante le indicazioni ad interim per l'attuazione delle misure di sanità pubblica, definendo, tra l'altro, la mappatura degli hub nei quali sono attivati dei nuclei operativi in ambito territoriale;

PRESO ATTO di quanto previsto in tema di protezione dei dati personali all'art. 5 dell'O.C.D.P.C. n. 876 del 13 marzo 2022;

CONSIDERATO che con il Decreto del Soggetto Attuatore Coordinatore n. 4 del 18 marzo 2022 è stato adottato il Piano di Interventi previsto nella citata O. C. n. 1/2022;

PRESO ATTO dell'O.C.D.P.C. n. 881 del 29 marzo 2022 recante ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per lo svolgimento sul territorio nazionale di attività di accoglienza diffusa, soccorso ed assistenza a beneficio delle persone

richiedenti la protezione temporanea derivante dalla Decisione d'Esecuzione n. 2022/382 del Consiglio Europeo del 4 marzo 2022;

RILEVATO altresì che con il Decreto n. 6 del 05 aprile 2022 il Soggetto Attuatore Coordinatore ha modificato ed integrato il Piano di Interventi di cui al citato Decreto n. 4 del 18 marzo 2022;

CONSIDERATO:

- che in relazione agli attuali flussi in ingresso di persone provenienti dall'Ucraina in seguito alla situazione emergenziale in atto, si è ritenuto opportuno rimodulare la struttura degli hub di prima accoglienza attivati nella prima fase emergenziale, in particolare assicurando, al momento, la prosecuzione delle attività di prima accoglienza nell'hub sito a Ferrara di Monte Baldo (VR);
- che in relazione all'accoglienza diffusa delle persone provenienti dall'Ucraina, si ritiene che l'hub citato possa essere sufficiente alla gestione della fase di prima accoglienza in attesa di ricollocare gli ospiti sul territorio attraverso gli strumenti previsti dall'attuale normativa (Centri di Accoglienza Straordinaria, Sistema dell'Accoglienza e Integrazione, Sistema di Accoglienza Diffusa);
- che, al fine di garantire la primissima accoglienza di eventuali persone provenienti dall'Ucraina ed in arrivo alla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, è risultato necessario garantire il trasporto delle medesime con servizio taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR).

DATO ATTO che, con nota prot. n. 126456 del 18 marzo 2022, l'Ing. Luca Soppelsa quale Soggetto Attuatore per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza, della logistica e delle operazioni di protezione civile, ha chiesto l'apertura di una Contabilità Speciale presso la Tesoreria di Venezia;

VISTA la nota prot. n. 44775 del 22 marzo 2022 del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - di autorizzazione all'apertura della Contabilità Speciale n. 6353/224 intestata a "DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022";

RICHIAMATA la circolare del Dipartimento di Protezione Civile con prot. n. 18056 emessa il 27 aprile 2022 "Emergenza Ucraina - OCDPC n. 870/2022 ed OCDPC n. 872/2022. Assistenza alla popolazione ed altre attività di protezione civile. Prime indicazioni operative in ordine alle tipologie di spese ammissibili";

CONSIDERATO che con circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 10 agosto 2022, avente prot. n. 36710, è stato disposto l'avvio della procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute all'interno del sistema dell'accoglienza predisposto per gestire l'Emergenza Ucraina;

DATO ATTO che, con Decreto n. 2 del 02/01/2023 è stato affidato all'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. con sede legale in via G. Galilei, 9/A - Verona, avente C.F. e P. IVA 00497570234, il servizio di trasporto a mezzo taxi necessario a garantire l'accoglienza temporanea per l'assistenza alla popolazione in arrivo nel territorio regionale, in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, per un importo complessivo pari a euro 1.000,00 (Iva inclusa), determinato dalla disponibilità ad effettuare n. 10 servizi di trasporto alla tariffa fissa di 100,00 fino a 4 persone per viaggio a mezzo taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR), dal 02/01/2023 al 03/03/2023;

DATO ATTO che l'Unione Radiotaxi di Verona Soc. Coop. ha trasmesso la fattura n. 355 del 28/02/2023 per un importo totale di euro 400,00 (esente IVA) relativa al servizio pattuito;

DATTO ATTO che in data 20/03/2023 è stato emesso a firma dell'Ing. Luca Soppelsa il nulla osta relativo alla fattura n. 355 del 28/02/2023 ricevuta dall'Unione Radiotaxi di Verona Soc. Coop.;

VISTI:

- Direttiva n. 2001/55/CE;
- D. Lgs. n. 85/2003;
- D. Lgs. n. 1/2018;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31/01/ 2020 e s.m.i.;

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 25/02/2022;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 28/02/2022;
- Legge n. 51/2022;
- Legge n. 197/2022;
- O. C. D. P. C. n. 872 del 04/03/2022 e le successive Ordinanze con le quali sono state emanate le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- D. P. G. R. n. 28/22;
- D. G. R. n. 103/2013;
- O. C. n. 1/2022 e successive ordinanze, con le quali sono stati emanati i provvedimenti necessari per coordinare l'organizzazione del concorso del sistema territoriale di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a causa del conflitto bellico in atto;
- Decreto n. 4/2022;
- Decreto n. 6/2022;
- Decreto n. 2/23;
- Nota prot. reg. n. 126456 del 18/03/2022;
- Nota del MEF - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - con prot. n. 44775 del 22/03/2022

DISPONE

ART. 1 (Valore delle premesse)

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 (Indicazioni di liquidazione)

di erogare, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto n. 2 del 02/01/2023, ed in coerenza con le spese preventivate e stimate nel medesimo decreto contraddistinto dal CIG n. ZD03961166, l'importo di euro 400,00 (esente IVA) come liquidazione della fattura n. 3421 emessa in data 31 dicembre 2022 dall'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop., con sede legale in via G. Galilei, 9/A - Verona, avente C.F. e P. IVA 00497570234, per il servizio di trasporto a mezzo taxi dalla stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova all'hub di Ferrara di Monte Baldo (VR) dal 02/01/2023 al 03/03/2023, mediante la predisposizione del seguente ordinativo di pagamento:

- di euro 400,00 (esente IVA) a favore dell'Unione Radiotaxi Verona Soc. Coop. come liquidazione totale della fattura n. 355 del 28/02/2023.

ART. 3 (Disposizioni di pagamento)

di disporre il pagamento delle somme di cui al precedente punto 2 e a valere sulla Contabilità Speciale n. 6353 intestata a ""DIRETTORE DIR. PC SICUREZZA E POLIZIA LOCALE REGIONE VENETO SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 872-2022".

ART. 4 (Ulteriori disposizioni)

si fa rinvio all'ordinamento statale e alla normativa di settore di carattere emergenziale per quanto compatibile nonché alle disposizioni riportate nei precedenti decreti ed ordinanze relativi all'emergenza in oggetto.

ART. 5
(Pubblicazione)

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE
per l'Area di coordinamento che afferisce alla gestione dell'assistenza,
della logistica e delle operazioni di protezione civile
Ing. Luca Soppelsa

Urbanistica

(Codice interno: 501228)

PROVINCIA DI VERONA

Deliberazione del Presidente n. 124 del 8 novembre 2022**Approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Pastrengo, adottato con Delibera di consiglio comunale numero 39 del 11 dicembre 2020, con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale del Veneto numero 11 del 2004.**

IL PRESIDENTE

premesse che:

- con deliberazione di Consiglio comunale numero 39 del 12 dicembre 2020, il Comune di Pastrengo ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT);

- la documentazione relativa al PAT è stata trasmessa alla Provincia e successivamente integrata come da corrispondenza in atti, e sulla proposta di piano, sono stati acquisiti i pareri previsti dalla vigente disciplina urbanistica, come riportati nella verifica sull'adeguatezza amministrativa del servizio Urbanistica conservata in atti;

dato atto che:

- il Comitato Tecnico Provinciale, in data 19 maggio 2022 e 9 giugno 2022, ha espresso il proprio parere sul Piano d'Assetto del Territorio, indicando le modifiche d'ufficio che consentono di rendere il piano compatibile con il PTCP e in parte con il PTRC, come richiesto dalla normativa urbanistica regionale vigente;

- il dirigente incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale si è espresso con proprio parere favorevole numero 55480 del 3 novembre 2022, con le indicazioni sul procedimento da seguire, come da provvedimento allegato;

richiamato l'articolo 14, commi 6 e 7, della citata legge regionale 11/2004, che dispone che la Giunta provinciale (ora il Presidente) approvi il Piano decidendo sulle osservazioni presentate e introducendo d'ufficio le modifiche necessarie ad assicurare:

- 1) la compatibilità del Piano con il PTRC e con il PTCP;
- 2) la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;
- 3) la tutela delle invariati di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;

c bis) l'osservanza del limite quantitativo di cui all'articolo 13, comma 1, lettera f)." (come modificato dalla LR 14 del 6 giugno 2017);

delibera

1) di approvare il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Pastrengo, ai sensi dell'articolo 14 comma 6 della legge regionale Veneto numero 11 del 23 aprile 2004, con la condizione che siano apportate le modifiche d'ufficio approvate dal Comitato Tecnico Provinciale, come riportate nell'istruttoria tecnica del Servizio Urbanistica del 27 ottobre 2022 e nella "Scheda recepimento NT PTCP" confermate dal parere del Dirigente della Valutazione Tecnica Provinciale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

2) di demandare al Comune:

- l'onere di adeguare gli elaborati alle modifiche d'ufficio richiamate nel parere del Dirigente della Valutazione Tecnica Provinciale;

- l'obbligo di deposito degli stessi in Provincia una volta adeguati, unitamente alla Dichiarazione di Sintesi e a una nuova copia del Quadro Conoscitivo aggiornato con le modifiche d'ufficio, con le modalità e gli adempimenti stabiliti con Decreto numero

1 del 6 dicembre 2018 del Direttore Regionale dell'unità organizzativa urbanistica;

3) di dare indirizzo al dirigente competente, accertato l'adeguamento degli elaborati di cui al punto 2):

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

- di pubblicare e conservare tutti gli elaborati del PAT sul sito informatico della Provincia ai sensi degli articoli 8 e 39 del Decreto Legislativo 33/2013, anche per gli effetti attesi dall'articolo 17 del Decreto Legislativo numero 152 del 3 aprile 2006;

- di comunicare al Comune la data di acquisizione di efficacia del Piano, per gli adempimenti conseguenti.

Il Presidente Manuel Scalzotto